

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione

Sommario

Pagina

I (Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 2001-2002

Sedute dal 3 al 6 settembre 2001

Lunedì 3 settembre 2001

(2002/C 72 E/01)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA	1
1. Ripresa della sessione	1
2. Commemorazione	1
3. Dichiarazione della Presidenza	1
4. Approvazione del processo verbale della seduta precedente	1
5. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare degli onn. Berlusconi e Dell'Utri	2
6. Composizione del Parlamento	2
7. Composizione delle commissioni	2
8. Presentazione di documenti	2
9. Autorizzazione a formulare una raccomandazione	16
10. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	16
11. Petizioni	16
12. Dichiarazioni scritte (articolo 51 del regolamento)	20
13. Storno di stanziamenti	20
14. Ordine dei lavori	22
15. Statuto della società europea — Coinvolgimento dei lavoratori nello statuto della società europea (discussione)	24
16. Informazione e consultazione dei lavoratori (discussione)	25

17. Controllo dell'applicazione del diritto comunitario (1999) (discussione)	25
18. Riforma della Commissione (discussione)	25
19. Ordine del giorno della prossima seduta	26
20. Chiusura della seduta	26
ELENCO DEI PRESENTI	27

Martedì 4 settembre 2001

(2002/C 72 E/02)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA	28
1. Apertura della seduta	28
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente	28
3. Discussioni su problemi di attualità (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)	28
4. Situazione in Medio Oriente (dichiarazioni seguite da discussione)	31
5. Processo di allargamento — Estonia — Lettonia — Lituania — Polonia — Repubblica ceca — Slovacchia — Ungheria — Bulgaria — Romania — Slovenia — Cipro — Malta (discussione)	31
TURNO DI VOTAZIONI	
6. Sviluppo rurale nel quadro dell'Agenda 2000: bilancio interlocutorio nell'Unione e nei paesi candidati (richiesta di consultazione)	32
7. Bilancio interlocutorio della riforma delle OCM nel quadro dell'Agenda 2000 (richiesta di consultazione)	32
8. Statistiche sui rifiuti ***I (procedura senza discussione)(votazione)	32
9. Statistiche dei trasporti ferroviari ***I (procedura senza discussione) (votazione)	33
10. Statuto della società europea * (votazione)	33
11. Coinvolgimento dei lavoratori nello statuto della società europea * (votazione)	33
12. Informazione e consultazione dei lavoratori (votazione)	34
13. Controllo dell'applicazione del diritto comunitario (1999) (votazione)	34
FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI	
14. Processo di allargamento — Estonia — Lettonia — Lituania — Polonia — Repubblica ceca — Slovacchia — Ungheria — Bulgaria — Romania — Slovenia — Cipro — Malta (seguito della discussione)	36
15. Libro bianco sulla riforma della «gouvernance» europea (comunicazione della Commissione)	37
16. Ora delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)	37
17. Risultati della Conferenza sui cambiamenti climatici tenutasi a Bonn (dichiarazione seguita da discussione)	38
18. Agenzia europea per la sicurezza aerea ***I — Protezione dei passeggeri del trasporto aereo nell'Unione (discussione)	39
19. Ecopunti per gli autocarri in transito attraverso l'Austria ***I (discussione)	39
20. Cooperazione culturale nell'Unione (discussione)	40
21. Ordine del giorno della prossima seduta	40
22. Chiusura della seduta	40
ELENCO DEI PRESENTI	41
RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE	42
Relazione Menrad A5-0282/2001 — Emendamento 1/riv.	42
Relazione Menrad A5-0282/2001 — Emendamento 4/riv.	43
Relazione Koukiadis A5-0250/2001 — Considerando M, seconda parte	45
Relazione Koukiadis A5-0250/2001 — Considerando R	46
Relazione Koukiadis A5-0250/2001 — Risoluzione	48

TESTI APPROVATI

1. Statistiche sui rifiuti ***I (Procedura senza discussione)	
A5-0267/2001	
Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sui rifiuti (COM(2001) 137 — C5-0096/2001 — 1999/0010(COD))	50
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sui rifiuti (COM(2001) 137 — C5-0096/2001 — 1999/0010(COD))	57
2. Statistiche dei trasporti ferroviari ***I (Procedura senza discussione)	
A5-0265/2001	
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari (COM(2000) 798 — C5-0052/2001 — 2001/0048(COD))	58
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari (COM(2000) 798 — C5-0052/2001 — 2001/0048(COD))	59
3. Statuto della società europea *	
A5-0243/2001	
Progetto di regolamento del Consiglio relativo allo statuto della società europea (SE) (14886/2000 — C5-0092/2001 — 1989/0218(CNS))	59
Risoluzione legislativa del Parlamento sul progetto di regolamento del Consiglio relativo allo statuto della società europea (SE) (14886/2000 — C5-0092/2001 — 1989/0218(CNS))	64
4. Coinvolgimento dei lavoratori nello statuto della società europea *	
A5-0231/2001	
Progetto di direttiva del Consiglio che completa lo statuto della società europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori (14732/2000 — C5-0093/2001 — 1989/0219(CNS))	65
Risoluzione legislativa del Parlamento sul progetto di direttiva del Consiglio che completa lo statuto della società europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori (14732/2000 — C5-0093/2001 — 1989/0219(CNS))	67
5. Informazione e consultazione dei lavoratori	
A5-0282/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo sulla relazione della Commissione sullo stato di applicazione della direttiva riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie (direttiva 94/45/CE del Consiglio, del 22 settembre 1994) (COM(2000) 188 — C5-0437/2000 — 2000/2214(COS))	68
6. Controllo dell'applicazione del diritto comunitario (1999)	
A5-0250/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo sulla diciassettesima relazione annuale della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario — 1999 (COM(2000) 92 — C5-0381/2000 — 2000/2197(COS))	72

Mercoledì 5 settembre 2001

(2002/C 72 E/03)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA	77
1. Apertura della seduta	77
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente	77
3. «Echelon» (discussione)	77

4. Lotta al terrorismo (discussione)	77
5. Benvenuto	78
TURNO DI VOTAZIONI	
6. Lotta al terrorismo (votazione)	78
7. Trasporto di merci su strada e promozione del trasporto combinato tra la CE e la Romania ***I (procedura senza relazione) (votazione)	79
8. Accordo di trasporto CE-Romania *** (procedura senza discussione) (votazione)	79
9. Cooperazione culturale nell'Unione (votazione)	79
10. Agenzia europea per la sicurezza aerea ***I (votazione)	80
11. Ecopunti per gli autocarri in transito attraverso l'Austria ***I (votazione)	80
12. Processo di allargamento (votazione)	80
13. Estonia (votazione)	81
14. Lettonia (votazione)	81
15. Lituania (votazione)	81
16. Polonia (votazione)	82
17. Repubblica ceca (votazione)	82
18. Slovacchia (votazione)	82
19. Ungheria (votazione)	83
20. Bulgaria (votazione)	83
21. Romania (votazione)	83
22. Slovenia (votazione)	84
23. Cipro (votazione)	84
24. Malta (votazione)	85
25. Protezione dei passeggeri del trasporto aereo nell'Unione (votazione)	85
26. «Echelon» (votazione)	85
FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI	
27. Denominazione dei gruppi politici	88
28. Conclusioni della riunione del G8 a Genova (dichiarazione seguita da discussione)	88
29. Comunicazioni elettroniche ***I — Lotta alla criminalità informatica (discussione)	89
30. Presentazione da parte del Consiglio del progetto di bilancio generale — 2002	89
31. Ora delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio)	89
32. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio	91
33. Comunicazioni elettroniche ***I — Lotta alla criminalità informatica (discussione)	92
34. Applicazione alle imprese delle regole di concorrenza * (discussione)	92
35. Sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri * (discussione)	92
36. Restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso del pentabromodifeniletere ***I (discussione)	93
37. Sangue umano e suoi componenti ***I (discussione)	93
38. Ordine del giorno della prossima seduta	93
39. Chiusura della seduta	93
ELENCO DEI PRESENTI	94
RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE	95
Relazione Watson A5-0273/2001 — Considerando O	95
Relazione Watson A5-0273/2001 — Risoluzione	96
Relazione Swoboda A5-0266/2001 — Regolamento	98
Relazione Swoboda A5-0266/2001 — Risoluzione	99
B5-0538/2001 — Ampliamento — Considerando E	101

B5-0538/2001 — Ampliamento — Paragrafo 3	102
Relazione Carlsson A5-0251/2001 — Emendamento 4	103
Relazione Poos A5-0261/2001 — Emendamento 12	105
Relazione Poos A5-0261/2001 — Risoluzione	107
Relazione Collins A5-0249/2001 — Risoluzione	108
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 16	110
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 17	111
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 1	113
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamenti 2 e 18	114
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 19, seconda parte	116
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 3	117
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 20	119
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamenti 4 e 21	120
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamenti 5 e 22	122
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 23	123
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 24	125
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 25	126
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 26	128
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamento 27	129
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Emendamenti 6 e 28	131
Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001 — Risoluzione	132

TESTI APPROVATI

1. Ruolo dell'Unione nella lotta al terrorismo

A5-0273/2001

Raccomandazione del Parlamento europeo sul ruolo dell'Unione europea nella lotta al terrorismo (2001/2016(INI)) 135

2. Trasporto di merci su strada e promozione del trasporto combinato tra la CE e la Romania ***I (Procedura senza relazione)

C5-0273/2001

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 685/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 aprile 2001, relativo alla ripartizione tra gli Stati membri delle autorizzazioni ricevute in virtù dell'accordo tra la Comunità europea e la Romania che istituisce talune condizioni relative al trasporto delle merci su strada e alla promozione del trasporto combinato (COM(2001) 334 — C5-0273/2001 — 2001/0138(COD)) 141

3. Accordo CE/Romania per il trasporto merci *** (Procedura senza relazione)

A5-0268/2001

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Romania che istituisce talune condizioni relative al trasporto delle merci su strada e alla promozione del trasporto combinato (8010/1/2001 — COM(2001) 45 — C5-0317/2001 — 2001/0032(AVC)) 141

4. Cooperazione culturale nell'Unione

A5-0281/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla cooperazione culturale nell'Unione Europea (2000/2323(INI)) 142

5.	Agenzia europea per la sicurezza aerea ***I	
	A5-0279/2001	
	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2000) 595 — C5-0663/2000 — 2000/0246(COD))	146
	Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2000) 595 — C5-0663/2000 — 2000/0246(COD))	158
6.	Ecopunti per gli autocarri in transito attraverso l'Austria ***I	
	A5-0266/2001	
	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il protocollo n. 9 dell'atto di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia per quanto riguarda il sistema degli ecopunti per gli autocarri che transitano attraverso l'Austria (COM(2000) 862 — C5-0769/2000 — 2000/0361(COD))	159
	Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il protocollo n. 9 dell'atto di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia per quanto riguarda il sistema degli ecopunti per gli autocarri che transitano attraverso l'Austria (COM(2000) 862 — C5-0769/2000 — 2000/0361(COD))	159
7.	Processo di ampliamento	
	B5-0538/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sull'ampliamento dell'Unione europea	160
8.	Estonia	
	A5-0251/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 704 — C5-0604/2000 — 1997/2177(COS))	166
9.	Lettonia	
	A5-0252/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 706 — C5-0606/2000 — 1997/2176(COS))	169
10.	Lituania	
	A5-0253/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Lituania all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 707 — C5-0607/2000 — 1997/2178(COS))	173
11.	Polonia	
	A5-0254/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Polonia all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(2000) 709 — C5-0609/2000 — 1997/2174(COS))	177
12.	Repubblica ceca	
	A5-0255/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Repubblica ceca all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 703 — C5-0603/2000 — 1997/2180(COS))	181
13.	Slovacchia	
	A5-0256/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Slovacchia all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 711 — C5-0611/2000 — 1997/2173(COS))	185

14. Ungheria

A5-0257/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione dell'Ungheria all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(2000) 705 – C5-0605/2000 – 1997/2175(COS)) 191

15. Bulgaria

A5-0258/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea e sullo stato delle trattative (COM(2000) 701 – C5-0601/2000 – 1997/2179(COS)) 194

16. Romania

A5-0259/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Romania all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(2000) 710 – C5-0610/2000 – 1997/2172(COS)) 200

17. Slovenia

A5-0260/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Slovenia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 712 – C5-0612/2000 – 1997/2181(COS)) 205

18. Cipro

A5-0261/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione di Cipro all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 702 – C5-0602/2000 – 1997/2171(COS)) .. 209

19. Malta

A5-0262/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione di Malta all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(2000) 708 – C5-0608/2000 – 1999/2029(COS)) 214

20. Protezione dei passeggeri del trasporto aereo nell'Unione europea

A5-0249/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio concernente la protezione dei passeggeri del trasporto aereo nell'Unione europea (COM(2000) 365 – C5-0635/2000 – 2000/2299(COS)) 218

21. Echelon

A5-0264/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sull'esistenza di un sistema d'intercettazione globale per le comunicazioni private ed economiche (sistema d'intercettazione ECHELON) (2001/2098(INI)) . 221

Giovedì 6 settembre 2001

(2002/C 72 E/04)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA 230

1. Apertura della seduta 230
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente 230
3. Presentazione di documenti 230
4. Storno di stanziamenti 230

5. Relazione annuale sull'attività del Mediatore europeo (2000) — Codice di buona condotta amministrativa accessibile al pubblico — Statuto del Mediatore (discussione)	232
6. Verifica dei poteri	233
7. Composizione delle commissioni	233
8. Delibere della commissione per le petizioni (2000-2001) (discussione)	233
9. Zuccheri e preparati destinati all'alimentazione umana * (discussione)	233
TURNO DI VOTAZIONI	
10. Comunicazioni elettroniche ***I (votazione)	234
11. Restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso per pentabromodifeniletere ***I (votazione)	235
12. Sangue umano e suoi componenti ***I (votazione)	235
13. Applicazione alle imprese delle regole di concorrenza * (votazione)	236
14. Sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri * (votazione)	237
15. Zuccheri e preparati destinati all'alimentazione umana* (votazione)	237
16. Risultati della conferenza sui cambiamenti climatici a Bonn (votazione)	238
17. Lotta alla criminalità informatica (votazione)	239
18. Relazione annuale sull'attività del Mediatore europeo (votazione)	239
19. Codice di buona condotta amministrativa accessibile al pubblico (votazione)	239
20. Statuto del Mediatore (votazione)	240
21. Delibere della commissione per le petizioni (2000/2001) (votazione)	240
FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI	
FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ	
22. Zimbabwe (discussione)	242
23. Afta epizootica (discussione)	242
24. Diritti umani (discussione)	243
25. Mine antiuomo (discussione)	243
26. Siccità nell'America centrale (discussione)	244
FINE DELLA DISCUSSIONE SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ	
27. Agricoltura di montagna (discussione)	244
28. Istruzione «di base» dei bambini nei paesi in via di sviluppo (discussione)	244
TURNO DI VOTAZIONI	
29. Zimbabwe (votazione)	245
30. Afta epizootica (votazione)	245
31. Diritti umani: Mauritania (votazione)	246
32. Diritti umani: Togo (votazione)	246
33. Diritti umani: Cambogia (votazione)	246
34. Diritti umani: Rifugiati afgani richiedenti asilo in Australia (votazione)	246
35. Diritti umani: Attentato contro un treno in Angola (votazione)	247
36. Mine antiuomo (votazione)	247
37. Siccità nell'America centrale (votazione)	248
FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ	
38. Agricoltura di montagna (votazione)	248
39. Istruzione «di base» dei bambini nei paesi in via di sviluppo (votazione)	248
FINE DELLA DISCUSSIONE SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ	
40. Composizione delle delegazioni	249
41. Competenza delle commissioni — Delega del potere deliberante alle commissioni (articolo 62 del regolamento) — Autorizzazione a elaborare relazioni d'iniziativa — Cooperazione tra le commissioni parlamentari	249
42. Seguito dato ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento	250

43. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 51 del regolamento)	250
44. Trasmissione dei testi approvati nel corso della presente seduta	250
45. Calendario delle prossime sedute	251
46. Interruzione della sessione	251
ELENCO DEI PRESENTI	252
RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE	253
Relazione Cappato A5-0270/2001 — Emendamento 42	253
Relazione Cappato A5-0270/2001 — Emendamento 38	254
Relazione Cappato A5-0270/2001 — Emendamento 39	255
Relazione Cappato A5-0270/2001 — Emendamento 41	257
Relazione Cappato A5-0270/2001 — Emendamento 36	258
Relazione Cappato A5-0270/2001 — Emendamento 60	260
Relazione Cappato A5-0270/2001 — Proposta Commissione	261
Relazione Ries A5-0271/2001 — Emendamento 6	262
Relazione Ries A5-0271/2001 — Emendamento 16, prima parte	264
Relazione Nisticò A5-0272/2001 — Emendamento 1	265
Relazione Nisticò A5-0272/2001 — Emendamento 3, prima parte	266
Relazione Nisticò A5-0272/2001 — Emendamento 3, seconda parte	267
Relazione Nisticò A5-0272/2001 — Emendamento 9	269
Relazione Nisticò A5-0272/2001 — Emendamento 13, seconda parte	270
Relazione Nisticò A5-0272/2001 — Emendamento 17	271
Relazione Nisticò A5-0272/2001 — Emendamento 75, seconda parte	273
Relazione Evans A5-0229/2001 — Emendamento 10	274
Relazione Evans A5-0229/2001 — Proposta Commissione	276
Relazione Evans A5-0229/2001 — Risoluzione	277
Relazione Andria A5-0269/2001 — Risoluzione	278
Relazione Lannoye A5-0217/2001 — Emendamento 18	280
B5-0539/2001 — Risoluzione comune — Cambiamenti climatici a Bonn — Paragrafo 5	281
B5-0539/2001 — Risoluzione comune — Cambiamenti climatici a Bonn — Risoluzione	282
Relazione Almeida Garrett A5-0240/2001 — Emendamento 1	284
B5-0547/2001 — Risoluzione comune — Siccità nell'America centrale — Emendamento 2	285

TESTI APPROVATI

1. Comunicazioni elettroniche ***I

A5-0270/2001

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (COM(2000) 385 — C5-0439/2000 — 2000/0189(COD))

286

2. Restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso dei pentabromodifenil etere ***I

A5-0271/2001

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante ventiquattresima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (pentabromodifenil etere) (COM(2001)12 — C5-0018/2001 — 2001/0018(COD))

286

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante ventiquattresima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (pentabromodifenil etere) (COM(2001) 12 — C5-0018/2001 — 2001/0018(COD))	288
3. Sangue umano e suoi componenti ***I	
A5-0272/2001	
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e che modifica la direttiva 89/381/CEE del Consiglio (COM(2000) 816 — C5-0034/2001 — 2000/0323(COD))	289
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e che modifica la direttiva 89/381/CEE del Consiglio (COM(2000) 816 — C5-0034/2001 — 2000/0323(COD))	304
4. Applicazione alle imprese delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato *	
A5-0229/2001	
Proposta di regolamento del Consiglio concernente l'applicazione alle imprese delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato recante modifica dei regolamenti (CEE) n. 1017/68, (CEE) n. 2988/74, (CEE) n. 4056/86 e (CEE) n. 3975/87 («Regolamento d'applicazione degli articoli 81 e 82 del trattato») (COM(2000) 582 — C5-0527/2000 — 2000/0243(CNS))	305
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente l'applicazione alle imprese delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato recante modifica dei regolamenti (CEE) n. 1017/68, (CEE) n. 2988/74, (CEE) n. 4056/86 e (CEE) n. 3975/87 («Regolamento d'applicazione degli articoli 81 e 82 del trattato») (COM(2000) 582 — C5-0527/2000 — 2000/0243(CNS))	311
5. Sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri *	
A5-0269/2001	
Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri (COM(2001) 113 — C5-0121/2001 — 2001/0062(CNS))	312
Risoluzione legislativa del Parlamento sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri (COM(2001) 113 — C5-0121/2001 — 2001/0062(CNS))	313
6. Zuccheri e preparati destinati all'alimentazione umana *	
A5-0217/2001	
1. Proposta di direttiva del Consiglio relativa a determinati tipi di zucchero destinati all'alimentazione umana (14003/1999 — C5-0346/1999 — 1996/0113(CNS))	314
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa a determinati tipi di zucchero destinati all'alimentazione umana (14003/1999 — C5-0346/1999 — 1996/0113(CNS))	314
2. Proposta di direttiva del Consiglio concernente il miele (8701/2000 — C5-0347/1999 — 1996/0114(CNS))	315
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio concernente il miele (8701/2000 — C5-0347/1999 — 1996/0114(CNS))	317
3. Proposta di direttiva del Consiglio concernente i succhi di frutta e altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana (13760/1999 — C5-0348/1999 — 1996/0115(CNS))	318
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio concernente i succhi di frutta e altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana (13760/1999 — C5-0348/1999 — 1996/0115(CNS))	318

4.	Proposta di direttiva del Consiglio relativa a taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato destinato all'alimentazione umana (14002/1999 – C5-0349/1999 – 1996/0116(CNS))	319
	Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa a taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato destinato all'alimentazione umana (14002/1999 – C5-0349/1999 – 1996/0116(CNS))	319
5.	Proposta di direttiva del Consiglio relativa alle confetture, gelatine e marmellate di frutta e alla crema di marroni destinate all'alimentazione umana (7138/2000 – C5-0350/1999 – 1996/0118(CNS))	320
	Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alle confetture, gelatine e marmellate di frutta e alla crema di marroni destinate all'alimentazione umana (7138/2000 – C5-0350/1999 – 1996/0118(CNS))	320
7.	Risultati della Conferenza sui cambiamenti climatici a Bonn	
	B5-0539, 0540, 0541, 0543, 0551 e 0552/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sui risultati della Conferenza di Bonn sui cambiamenti climatici	321
8.	Lotta alla criminalità informatica	
	A5-0284/2001	
	Raccomandazione del Parlamento europeo sulla strategia intesa a creare una società dell'informazione sicura migliorando la sicurezza delle infrastrutture dell'informazione e mediante la lotta alla criminalità informatica (2001/2070(COS))	323
9.	Relazione annuale sull'attività del Mediatore europeo (2000)	
	A5-0280/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo concernente la relazione annuale sull'attività del Mediatore europeo (2000) (C5-0302/2001 – 2001/2043(COS))	329
10.	Accessibilità al pubblico di un codice di buona condotta amministrativa	
	A5-0245/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sulla relazione speciale del Mediatore europeo al Parlamento europeo a seguito dell'indagine di propria iniziativa circa l'esistenza e l'accessibilità al pubblico, nelle varie istituzioni e organismi comunitari, di un codice di buona condotta amministrativa (C5-0438/2000 – 2000/2212(COS))	331
11.	Statuto del Mediatore	
	A5-0240/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sulla modifica dell'articolo 3 dello statuto del Mediatore (1999/2215(ACI))	336
12.	Delibere della commissione per le petizioni (2000-2001)	
	A5-0236/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sulle delibere della commissione per le petizioni nell'anno parlamentare 2000-2001 (2001/2010(INI))	337
13.	Zimbabwe	
	B5-0549, 0554, 0571, 0581, 0582 e 0592/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Zimbabwe	339
14.	Afta epizootica	
	B5-0548, 0555, 0563, 0573 e 0580/2001	
	Risoluzione del Parlamento europeo sull'afta epizootica	342

15. Diritti dell'uomo: Repubblica islamica di Mauritania	
B5-0545, 0556, 0565, 0579, 0585 e 0594/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Mauritania	343
16. Diritti dell'uomo: Repubblica del Togo	
B5-0546, 0557, 0566, 0578, 0586 e 0595/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione nel Togo	344
17. Diritti dell'uomo: Regno di Cambogia	
B5-0558, 0564, 0572, 0587 e 0596/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo sulla Cambogia	345
18. Diritti dell'uomo: Rifugiati afgani richiedenti asilo in Australia	
B5-0559, 0570, 0577, 0588, 0597 e 0601/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo sulla vicenda dei 433 profughi afgani al largo delle coste australiane	348
19. Diritti dell'uomo: Attentato contro un treno in Angola	
B5-0544, 0560, 0567, 0576, 0589 e 0598/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Angola	349
20. Mine terrestri antiuomo	
B5-0542, 0561, 0568, 0575, 0590 e 0599/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo sulle azioni a favore dell'adesione di attori non statali alla totale messa al bando delle mine terrestri antiuomo	352
21. Siccità nell'America centrale	
B5-0547, 0562, 0569, 0574, 0591 e 0600/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione di siccità in America centrale	353
22. Agricoltura di montagna	
A5-0277/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo su 25 anni di applicazione del regime comunitario a favore dell'agricoltura nelle regioni montane (2000/2222(INI))	354
23. Istruzione «di base» dei bambini nei paesi in via di sviluppo	
A5-0278/2001	
Risoluzione del Parlamento europeo sull'istruzione di base nei paesi in via di sviluppo nel contesto della sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sui bambini del settembre 2001 (2001/2030(INI))	360

Significato dei simboli utilizzati

*	procedura di consultazione
** I	procedura di cooperazione, prima lettura
** II	procedura di cooperazione, seconda lettura
***	parere conforme
*** I	procedura di codecisione, prima lettura
*** II	procedura di codecisione, seconda lettura
*** III	procedura di codecisione, terza lettura

(La procedura di applicazione é fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti i turni di votazioni

Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.

Significato delle abbreviazioni delle commissioni

AFET	commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
BUDG	commissione per i bilanci
CONT	commissione per il controllo dei bilanci
LIBE	commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni
ECON	commissione per i problemi economici e monetari
JURI	commissione giuridica e per il mercato interno
ITRE	commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia
EMPL	commissione per l'occupazione e gli affari sociali
ENVI	commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori
AGRI	commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
PECH	commissione per la pesca
RETT	commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
CULT	commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport
DEVE	commissione per lo sviluppo e la cooperazione
AFCO	commissione per gli affari costituzionali
FEMM	commissione per i diritti della donna e le pari opportunità
PETI	commissione per le petizioni

Significato delle abbreviazioni dei gruppi politici

PPE-DE	gruppo del partito popolare europeo (democratici cristiani) e dei democratici europei
PSE	gruppo del partito del socialismo europeo
ELDR	gruppo del partito europeo dei liberali democratici e riformatori
Verts/ALE	gruppo Verde/Alleanza libera europea
GUE/NGL	gruppo confederale della sinistra unitaria europea/sinistra verde nordica
UEN	gruppo Unione per l'Europa delle Nazioni
TDI	gruppo tecnico dei deputati indipendenti - gruppo misto
EDD	gruppo per l'Europa delle democrazie e delle diversità
NI	non-iscritti

Lunedì 3 settembre 2001

I*(Comunicazioni)***PARLAMENTO EUROPEO**

SESSIONE 2001-2002

Sedute dal 3 al 6 settembre 2001
PALAZZO LOUISE WEISS — STRASBURGO

(2002/C 72 E/01)

PROCESSO VERBALE**SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

*Presidente***1. Ripresa della sessione**

La Presidente dichiara aperta la seduta alle 17.00.

2. Commemorazione

La Presidente rende omaggio, a nome del Parlamento, alla memoria dell'on. Santkin, deceduto il 28 agosto 2001.

Il Parlamento osserva un minuto di silenzio.

3. Dichiarazione della Presidenza

La Presidente fa una dichiarazione per denunciare i diversi attentati terroristici perpetrati dall'ETA in Spagna durante il periodo estivo, esprime le condoglianze del Parlamento alle famiglie delle vittime nonché la sua profonda solidarietà alle autorità spagnole.

Il Parlamento osserva un minuto di silenzio in memoria delle vittime.

4. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Lunedì 3 settembre 2001

5. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare degli onn. Berlusconi e Dell'Utri

La Presidente comunica che le autorità governative spagnole le hanno fatto pervenire, tramite il loro rappresentante permanente, una lettera datata 20 luglio 2001 con cui le autorità giudiziarie spagnole chiedono la revoca dell'immunità parlamentare degli onn. Berlusconi e Dell'Utri.

Conformemente all'articolo 6 del regolamento, tale richiesta è stata deferita alla commissione giuridica e per il mercato interno, competente nel merito.

La Presidente segnala comunque che la richiesta concernente la revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Berlusconi è infondata, in quanto quest'ultimo non è più deputato al Parlamento dall'11 giugno 2001.

Intervengono su tale comunicazione gli onn. Barón Crespo, a nome del gruppo PSE, e Poettering, a nome del gruppo PPE-DE.

6. Composizione del Parlamento

La Presidente informa il Parlamento che l'on. Corsaro è stato nominato membro del Consiglio regionale della Lombardia.

Si congratula per tale nomina e constata a norma della legge italiana del 24 gennaio 1979, l'incompatibilità di tale incarico con il mandato di deputato europeo.

La Presidente informa inoltre il Parlamento che le competenti autorità italiane le hanno comunicato che l'on. Antonio Mussa è stato nominato deputato al Parlamento europeo in sostituzione dell'on. Corsaro, con decorrenza 19 luglio 2001.

Porge il benvenuto al nuovo collega e ricorda le disposizioni dell'articolo 7, paragrafo 5, del regolamento.

7. Composizione delle commissioni

Su richiesta dei gruppi EDD, PPE-DE, Verts/ALE e dei membri non iscritti, il Parlamento ratifica le seguenti nomine:

- commissione BUDG: on. Holmes
l'on. Titford ha rinunciato al suo incarico
- commissione CONT: on. Titford in sostituzione dell'on. Van Dam
- commissione ECON: on. Mayol i Raynal
- commissione temporanea «genetica umana»: on. Pastorelli

Interviene l'on. McMillan-Scott.

8. Presentazione di documenti

La Presidente comunica di aver ricevuto:

a) *dal Consiglio e/o dalla Commissione:*

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) 95/93 del Consiglio, del 18 gennaio 1993, relativo a norme comuni per l'assegnazione di bande orarie negli aeroporti della Comunità (COM(2001) 335 — C5-0277/2001 — 2001/0140(COD))
deferimento merito: RETT
parere: ECON, ENVI
base giuridica: articolo 80, paragrafo 2 del trattato CE

Lunedì 3 settembre 2001

- Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti 11/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (C5-0299/2001 — 2001/2114(GBD))
deferimento merito: BUDG

- Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 881/92 del Consiglio, relativo all'accesso al mercato dei trasporti di merci su strada nella Comunità effettuati in partenza dal territorio di uno Stato membro o a destinazione di questo, o in transito sul territorio di uno o più Stati membri, e istituisce un attestato unificato di conducente (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2001) 373 — C5-0328/2001 — 2000/0297(COD))
deferimento merito: RETT
parere: BUDG, EMPL
base giuridica: articolo 71, paragrafo 1, del trattato CE

- Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione destinato a integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca (COM(2001) 279 — C5-0330/2001 — 2001/0122(CNS))
deferimento merito: ITRE
parere: BUDG e tutte le commissioni interessate
base giuridica: articolo 166 del trattato CE

- Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione 2002-2006 destinato a strutturare lo Spazio europeo della ricerca (COM(2001) 279 — C5-0331/2001 — 2001/0123(CNS))
deferimento merito: ITRE
parere: BUDG e tutte le commissioni interessate
base giuridica: articolo 166 del trattato CE

- Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione da attuare mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca (COM(2001) 279 — C5-0332/2001 — 2001/0124(CNS))
deferimento merito: ITRE
parere: BUDG e tutte le commissioni interessate
base giuridica: articolo 166, paragrafo 4 del trattato CE

- Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 (Euratom) di ricerca e formazione «Energia nucleare» (COM(2001) 279 — C5-0333/2001 — 2001/0125(CNS))
deferimento merito: ITRE
parere: BUDG e tutte le commissioni interessate
base giuridica: articolo 7, paragrafo 1 del trattato CEEA

- Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma specifico 2002-2006 di ricerca e formazione da attuarsi mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca per conto della Comunità europea dell'energia atomica (COM(2001) 279 — C5-0334/2001 — 2001/0126(CNS))
deferimento merito: ITRE
parere: BUDG e tutte le commissioni interessate
base giuridica: articolo 7, paragrafo 1 del trattato CEEA

- Proposta di decisione del Consiglio recante modifica della decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare nella Repubblica federale di Jugoslavia (COM(2001) 356 — C5-0335/2001 — 2001/0143(CNS))
deferimento merito: BUDG
parere: AFET, CONT
base giuridica: articolo 308 del trattato CE

Lunedì 3 settembre 2001

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri (COM(2001) 257 — C5-0336/2001 — 2001/0111(COD))
deferimento merito: LIBE
parere: JURI, EMPL, CULT, FEMM
base giuridica: articoli 12, 18, 40 e 52 del trattato CE
- Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante la proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori recante modificazione della proposta della Commissione a norma dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE (COM(2001) 358 — C5-0337/2001 — 2000/0021(COD))
trasmessa per informazione: CULT
base giuridica: articoli 149, paragrafo 4 e 150, paragrafo 4 del trattato CE
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio: Relazioni tra l'UE e la Repubblica islamica dell'Iran (COM(2001) 71 — C5-0338/2001 — 2001/2138(COS))
deferimento merito: AFET
parere: ITRE
- Comunicazione della Commissione al Consiglio: Per un potenziamento delle relazioni transatlantiche impennate sulla strategia e il conseguimento di risultati (COM(2001) 154 — C5-0339/2001 — 2001/2139(COS))
deferimento merito: AFET
parere: ITRE
- Documento di lavoro della Commissione: Riconoscimento reciproco delle decisioni relative alla potestà dei genitori (COM(2001) 166 — C5-0340/2001 — 2001/2140(COS))
deferimento merito: LIBE
parere: JURI
- Comunicazione della Commissione sull'attuazione di azioni innovative nel quadro dell'articolo 6 del regolamento del Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2000-2006 (COM(2000) 894 — C5-0341/2001 — 2001/2141(COS))
deferimento merito: EMPL
parere: RETT
- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: Dieci anni dopo Rio: prepararsi al vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile del 2002 (COM(2001) 53 — C5-0342/2001 — 2001/2142(COS))
deferimento merito: ENVI
parere: ITRE, DEVE
- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: elementi di una strategia di integrazione delle esigenze connesse alla tutela dell'ambiente nella politica comune della pesca (COM(2001) 143 — C5-0343/2001 — 2001/2143(COS))
deferimento merito: PECH
parere: ENVI
- Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni: Relazione annuale sulle pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea 2000 (COM(2001) 179 — C5-0344/2001 — 2001/2144(COS))
deferimento merito: FEMM
parere: AFET, EMPL
- Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti 13/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione VI — Comitato economico e sociale — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (C5-0345/2001 — 2001/2122(GBD))
deferimento merito: BUDG

Lunedì 3 settembre 2001

- Proposta di storno di stanziamenti 19/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione VII — Comitato delle Regioni — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (SEC(2001) 1281 — C5-0346/2001 — 2001/2145(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della Direttiva del Consiglio 83/477/CEE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro (COM(2001) 417 — C5-0347/2001 — 2001/0165(COD))
deferimento merito: EMPL
parere: JURI, ENVI
base giuridica: articolo 137, paragrafo 2 del trattato CE
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro (COM(2001) 418 — C5-0348/2001 — 2001/0166(COD))
deferimento merito: ECON
parere: JURI, EMPL
base giuridica: articolo 285 del trattato CE
- Parere della Commissione conformemente all'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c), del trattato CE sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio concernente la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità recante modifica della proposta della Commissione conformemente all'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE (COM(2001) 445 — C5-0349/2001 — 2000/0116(COD))
trasmissione per informazione: ITRE
base giuridica: articolo 95 del trattato CE
- Proposta di direttiva del Consiglio relativa alle condizioni alle quali i cittadini di paesi terzi possono circolare liberamente all'interno del territorio degli Stati membri per un periodo non superiore a tre mesi, all'introduzione di un'autorizzazione specifica di viaggio e alla fissazione delle condizioni d'ingresso in previsione di uno spostamento di durata non superiore a sei mesi (COM(2001) 388 — C5-0350/2001 — 2001/0155(CNS))
deferimento merito: LIBE
base giuridica: articoli 62 e 63 del trattato CE
- Parere della Commissione in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione dell'orario di lavoro del personale viaggiante che effettua operazioni di autotrasporto e degli autotrasportatori autonomi recante modifica della proposta della Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE (COM(2001) 415 — C5-0351/2001 — 1998/0319(COD))
trasmissione per informazione: EMPL
base giuridica: articoli 71 e 137, paragrafo 2 del trattato CE
- Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere (versione codificata) (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2001) 193 — C5-0352/2001 — 1995/0305(CNS))
deferimento merito: JURI
parere: AGRI
base giuridica: articolo 37 del trattato CE
- Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alla commercializzazione dei tuberi-seme di patate (versione codificata) (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2001) 192 — C5-0353/2001 — 1995/0302(CNS))
deferimento merito: JURI
parere: AGRI
base giuridica: articolo 37 del trattato CE

Lunedì 3 settembre 2001

- Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra (versione codificata) (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2001) 195 — C5-0354/2001 — 1995/0304(CNS))
deferimento merito: JURI
 parere: AGRI
base giuridica: articolo 37 del trattato CE
- Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa al catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole (versione codificata) (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2001) 191 — C5-0355/2001 — 1995/0322(CNS))
deferimento merito: JURI
 parere: AGRI
base giuridica: articolo 37 del trattato CE
- Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alla commercializzazione delle sementi di ortaggi (versione codificata) (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2001) 194 — C5-0356/2001 — 2001/0108(CNS))
deferimento merito: JURI
 parere: AGRI
base giuridica: articolo 37 del trattato CE
- Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alla commercializzazione delle sementi di barbabietole (versione codificata) (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2001) 177 — C5-0357/2001 — 2001/0147(CNS))
deferimento merito: JURI
 parere: AGRI
base giuridica: articolo 37 del trattato CE
- Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alla commercializzazione delle sementi di cereali (versione codificata) (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2001) 196 — C5-0358/2001 — 2001/0148(CNS))
deferimento merito: JURI
 parere: AGRI
base giuridica: articolo 37 del trattato CE
- Proposta di decisione quadro del Consiglio riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti (COM(2001) 259 — C5-0359/2001 — 2001/0114(CNS))
deferimento merito: LIBE
base giuridica: articoli 31 e 34, paragrafo 2, del trattato UE
- Consiglio dell'Unione europea: Iniziativa del Regno di Svezia finalizzata all'adozione da parte del Consiglio di un progetto di decisione che modifica la decisione 1999/C149/02 del 29 aprile 1999 che estende il mandato di Europol alla lotta contro la falsificazione di monete e di altri mezzi di pagamento (10528/01 — C5-0360/2001 — 2001/0822(CNS))
deferimento merito: LIBE
 parere: ECON
base giuridica: articolo 39 del trattato UE
- Consiglio dell'Unione europea: Iniziativa del Regno di Svezia per l'adozione di una decisione quadro del Consiglio che modifica la decisione quadro 2000/383/GAI relativa al rafforzamento della tutela per mezzo di sanzioni penali e altre sanzioni contro la falsificazione di monete in relazione all'introduzione dell'euro (10527/2001 — C5-0361/2001 — 2001/0823(CNS))
deferimento merito: LIBE
 parere: ECON
base giuridica: articoli 31 e 34, paragrafo 2, del trattato UE
- Consiglio dell'Unione europea: Iniziativa del Governo della Repubblica francese volta a far sì che il Consiglio adotti un progetto di decisione relativa alla protezione dell'euro dalla falsificazione (Riconsultazione) (10616/2001 — C5-0362/2001 — 2001/0804(CNS))
deferimento merito: LIBE
 parere: ECON
base giuridica: articoli 31 e 34, paragrafo 2, del trattato UE

Lunedì 3 settembre 2001

- Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2204/90 recante norme generali complementari dell'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari relativamente ai formaggi (COM(2001) 410 — C5-0363/2001 — 2001/0159(CNS))
deferimento merito: AGRI
parere: BUDG
- Proposta di storno di stanziamenti 18/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte A — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (SEC(2001) 1314 — C5-0364/2001 — 2001/2148(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti 15/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (C5-0365/2001 — 2001/2132(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti 16/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (C5-0366/2001 — 2001/2133(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti 17/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte A — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (C5-0367/2001 — 2001/2134(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati (COM(2001) 425 — C5-0368/2001 — 2001/0173(COD))
deferimento merito: ENVI
parere: JURI, AGRI
base giuridica: articoli 37, 95 e 152 del trattato CE
- Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti 14/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione V — Corte dei conti — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (C5-0369/2001 — 2001/2124(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti 12/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (C5-0370/2001 — 2001/2131(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti 19/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione VII — Comitato delle Regioni — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (C5-0371/2001 — 2001/2145(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 92/117/CEE del Consiglio (COM(2001) 452 — C5-0372/2001 — 2001/0176(COD))
deferimento merito: ENVI
parere: BUDG, AGRI
base giuridica: articolo 152 del trattato CE
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici presenti negli alimenti e recante modifica delle direttive 64/0432/CEE, 72/462/CEE e 90/539/CEE del Consiglio (COM(2001) 452 — C5-0373/2001 — 2001/0177(COD))
deferimento merito: ENVI
parere: BUDG, AGRI
base giuridica: articolo 152 del trattato CE

Lunedì 3 settembre 2001

- Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'applicazione di uno schema di preferenze tariffarie generalizzate per il periodo 1 gennaio 2002 — 31 dicembre 2004 (COM(2001) 293 — C5-0374/2001 — 2001/0131(CNS))
deferimento merito: DEVE
parere: BUDG, PECH e tutte le commissioni interessate
base giuridica: articolo 133 del trattato CE
- Proposta di storno di stanziamenti 20/2001 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001 (SEC(2001) 1334 — C5-0375/2001 — 2001/2149(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) (COM(2001) 449 — C5-0376/2001 — 2001/0179(COD))
deferimento merito: JURI
parere: ECON
base giuridica: articolo 47, paragrafo 2, e articoli 55 e 95 del trattato CE
- Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'ozono nell'atmosfera recante modificazione della proposta della Commissione a norma dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE (COM(2001) 476 — C5-0377/2001 — 1999/0068(COD))
trasmissione per informazione: ENVI
base giuridica: articolo 175, paragrafo 1 del trattato CE
- Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per gli alimenti e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2001) 475 — C5-0378/2001 — 2000/0286(COD))
deferimento merito: ENVI
parere: BUDG, CONT, JURY, ITRE, AGRI, PECH
base giuridica: articoli 37, 95, 133 e 152, paragrafo 4, del trattato CE
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai pagamenti transfrontalieri in euro (COM(2001) 439 — C5-0379/2001 — 2001/0174(COD))
deferimento merito: ECON
parere: JURI, ENVI
base giuridica: articolo 95, paragrafo 1, del trattato CE
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura degli organismi geneticamente modificati, la tracciabilità di prodotti alimentari e mangimi prodotti a partire da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE (COM(2001) 182 — C5-0380/2001 — 2001/0180(COD))
deferimento merito: ENVI
parere: ITRE, AGRI
base giuridica: articolo 95 del trattato CE
- Proposta di decisione del Consiglio relativa alla firma di un accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica araba d'Egitto, dall'altra (8220/2001 — C5-0381/2001 — 2001/0092(AVC))
deferimento merito: AFET
parere: LIBE e tutte le commissioni interessate
base giuridica: articoli 310 e 300, paragrafi 2 e 3, del trattato CE
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 93/42/CEE del Consiglio, così come modificata dalla direttiva 2000/70/CE, per quanto riguarda i dispositivi medici che incorporano i derivati stabili del sangue e del plasma umano (COM(2001) 480 — C5-0382/2001 — 2001/0186(COD))
deferimento merito: ENVI
base giuridica: articolo 95 del trattato CE

Lunedì 3 settembre 2001

- Consiglio dell'Unione europea: Progetto di protocollo della convenzione del 2000 relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'Unione europea (Riconsultazione) (10076/2001 — C5-0383/2001 — 2000/0815(CNS))
deferimento merito: LIBE
- Proposta di decisione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (COM(2001) 411 — C5-0384/2001 — 2001/2150(ACI))
deferimento merito: LIBE
parere: BUDG, JURI
- Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle azioni nel settore degli aiuti alle popolazioni sradicate nei paesi in via di sviluppo dell'America latina e dell'Asia (presentata dalla Commissione, in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE) (COM(2001) 502 — C5-0391/2001 — 2000/0338(COD))
deferimento merito: DEVE
parere: BUDG, CONT
base giuridica: articolo 179, paragrafo 1 del trattato CE
- Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la produzione e lo sviluppo di statistiche comunitarie in materia di Scienza e Tecnologia (COM(2001) 490 — C5-0392/2001 — 2001/0197(COD))
deferimento merito: ITRE
parere: ECON
base giuridica: articolo 285 del trattato CE
- Proposta di regolamento del Consiglio relativo ad un meccanismo difensivo temporaneo per la costruzione navale (COM(2001) 401 — C5-0393/2001 — 2001/0153(CNS))
deferimento merito: ECON
parere: ITRE
base giuridica: articoli 87 e 89 del trattato CE
- Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione che la Comunità adotterà in seno al Consiglio dei ministri ACP-CE in merito all'estinzione di tutti i prestiti speciali accordati ai paesi poveri fortemente indebitati (HIPC) e meno avanzati (PMA) tra i paesi ACP, ancora in essere dopo l'applicazione di tutti gli altri meccanismi di riduzione del debito dell'iniziativa HIPC (COM(2001) 210 — C5-0394/2001 — 2001/2158(COS))
deferimento merito: DEVE
parere: BUDG
- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: Collegare l'aiuto, il risanamento e lo sviluppo — Valutazione (COM(2001) 153 — C5-0395/2001 — 2001/2153(COS))
deferimento merito: DEVE
parere: AFET
- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: Sviluppare un partenariato efficace con le Nazioni Unite nei settori dello sviluppo e delle questioni umanitarie (COM(2001) 231 — C5-0396/2001 — 2001/2154(COS))
deferimento merito: DEVE
parere: AFET
- Commissione delle Comunità europee: Relazione annuale concernente l'aiuto umanitario nel 2000 (COM(2001) 307 — C5-0397/2001 — 2001/2155(COS))
deferimento merito: DEVE
parere: AFET, CONT
- Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'applicazione del regolamento (CE) n. 1221/97 del Consiglio che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele (COM(2001) 70 — C5-0398/2001 — 2001/2156(COS))
deferimento merito: AGRI

Lunedì 3 settembre 2001

- Comunicazione della Commissione: I servizi d'interesse generale in Europa (COM(2000) 580 — C5-0399/2001 — 2001/2157(COS))
deferimento merito: ECON
parere: ITRE, EMPL, CULT
- Proposta di decisione del Consiglio che autorizza la Francia a prorogare l'applicazione di accise ad aliquota ridotta al rum «tradizionale» prodotto nei suoi dipartimenti d'oltremare (COM(2001) 347 — C5-0401/2001 — 2001/0142(CNS))
deferimento merito: RETT
parere: ECON, AGRI
base giuridica: articolo 299, paragrafo 2, del trattato CE
- Proposta di direttiva del Consiglio intesa a garantire un'imposizione effettiva sui redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi all'interno della Comunità (COM(2001) 400 — C5-0402/2001 — 2001/0164(CNS))
deferimento merito: ECON
parere: LIBE, JURI
base giuridica: articolo 94 del trattato CE
- Proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo (COM(2001) 447 — C5-0403/2001 — 2001/0182(CNS))
deferimento merito: LIBE
parere: AFET, JURI
base giuridica: articolo 63 del trattato CE

b) dalla Corte dei conti:

- Relazione speciale 1/2001 relativa all'iniziativa comunitaria URBAN, accompagnata dalle risposte della Commissione (C5-0400/2001 — 2001/2152(COS))
deferimento merito: CONT
parere: RETT

c) dalle commissioni parlamentari, le seguenti relazioni:

- Relazione sull'attraversamento delle frontiere esterne e lo sviluppo della cooperazione Schengen (10846/1/1999 — C5-0042/2000) + (11329/3/1999 — C5-0043/2000 + SCHAC 2333/1/2000 — C5-0729/2000) + (SEC(2000) 1439 — C5-0730/2000 — 2015(COS)) — commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni
Relatore: on. Coelho
(A5-0233/2001)
- Relazione sulle delibere della commissione per le petizioni nell'anno parlamentare 2000-2001 — 2001/2010(INI)) — commissione per le petizioni
Relatore: on. Camisón Asensio
(A5-0236/2001)
- Relazione sulla modifica dell'articolo 3 dello statuto del Mediatore — 1999/2215(ACI)) — commissione per gli affari costituzionali
Relatrice: on. Almeida Garrett
(A5-0240/2001)
- * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo allo statuto della società europea (SE) (Nuova consultazione) (14886/2000 — C5-0092/2001 — 1989/0218(CNS)) — commissione giuridica e per il mercato interno
Relatore: on. Hans-Peter Mayer
(A5-0243/2001)
- Relazione sulla relazione speciale del Mediatore europeo al Parlamento europeo a seguito dell'indagine di propria iniziativa circa l'esistenza e l'accessibilità al pubblico, nelle varie istituzioni e organismi comunitari, di un codice di buona condotta amministrativa (C5-0438/2000 — 2000/2212(COS)) — commissione per le petizioni
Relatore: on. Perry
(A5-0245/2001)

Lunedì 3 settembre 2001

- Relazione sull'undicesima relazione annuale sui Fondi strutturali (1999) (COM(2000) 698 — C5-0108/2001 — 2001/2057(COS)) — commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
Relatore: on. Nogueira Román
(A5-0247/2001)
- Relazione sulla relazione annuale della Commissione sul Fondo di coesione 1999 (COM(2000) 822 — C5-0109/2001 — 2001/2058(COS)) — commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
Relatore: on. Marques
(A5-0248/2001)
- Relazione sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla protezione dei passeggeri del trasporto aereo nell'Unione europea (COM(2000) 365 — C5-0635/2000 — 2000/2299(COS)) — commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
Relatore: on. Collins
(A5-0249/2001)
- Relazione sulla diciassettesima relazione annuale della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario (1999) (COM(2000) 92 — C5-0381/2000 — 2000/2197(COS)) — commissione giuridica e per il mercato interno
Relatore: on. Koukiadis
(A5-0250/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea e stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 704 — C5-0604/2000 — 1997/2177(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatrice: on. Gunilla Carlsson
(A5-0251/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 706 — C5-0606/2000 — 1997/2176(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatrice: on. Schroedter
(A5-0252/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione della Lituania all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 707 — C5-0607/2000 — 1997/2178(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Souladakis
(A5-0253/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione della Polonia all'Unione europea e stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 709 — C5-0609/2000 — 1997/2174(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Gawronski
(A5-0254/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione della Repubblica Ceca e stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 703 — C5-0603/2000 — 1997/2180(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Jürgen Schröder
(A5-0255/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione della Slovacchia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 711 — C5-0611/2000 — 1997/2173(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Wiersma
(A5-0256/2001)

Lunedì 3 settembre 2001

- Relazione sulla domanda di adesione dell'Ungheria all'Unione europea e stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 705 — C5-0605/2000 — 1997/2175(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Queiró
(A5-0257/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 701 — C5-0601/2000 — 1997/2179(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Van Orden
(A5-0258/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione della Romania all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 710 — C5-0610/2000 — 1997/2172(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatrice: on. Nicholson of Winterbourne
(A5-0259/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione della Slovenia all'Unione europea e stato d'avanzamento dei negoziati (COM(2000) 712 — C5-0612/2000 — 1997/2181(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Volcic
(A5-0260/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione di Cipro all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 702 — C5-0602/2000 — 1997/2171(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Poos
(A5-0261/2001)
- Relazione sulla domanda di adesione di Malta all'Unione europea e stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 708 — C5-0608/2000 — 1999/2029(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatrice: on. Stenzel
(A5-0262/2001)
- Relazione
 - I. sulla relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente un'azione accelerata di lotta contro le principali malattie trasmissibili nel quadro della riduzione della povertà (COM(2000) 585 — C5-0014/2001 — 2001/2006(COS)) e
 - II. sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente il programma d'azione: Azione accelerata di lotta contro l'HIV/AIDS, la malaria e la tubercolosi nel quadro della riduzione della povertà (COM(2001) 96 — C5-0112/2001 — 2001/2006(COS)) (COM(2000) 585 — C5-0014/2001 — 2001/2006(COS)) — commissione per lo sviluppo e la cooperazioneRelatore: on. Khanbhai
(A5-0263/2001)
- Relazione sull'esistenza di un sistema d'intercettazione per le comunicazioni private ed economiche (sistema d'intercettazione ECHELON) (2001/2098(INI)) — commissione temporanea sul sistema d'intercettazione Echelon
Relatore: on. Herman Schmid
(A5-0264/2001)
- ***I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari (COM(2000) 798 — C5-0052/2001 — 2001/0048(COD)) — commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
Relatore: on. Ojeda Sanz
(A5-0265/2001)

Lunedì 3 settembre 2001

- ***I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il protocollo n. 9 dell'atto di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia per quanto riguarda il sistema di ecopunti per gli autocarri che transitano attraverso l'Austria (COM(2000) 862 — C5-0769/2000 — 2000/0361(COD)) — commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
(Procedura Hughes)
Relatore: on. Swoboda
(A5-0266/2001)
- ***I Relazione sulla proposta modifica di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sui rifiuti (COM(2001) 137 — C5-0096/2001 — 1999/0010(COD)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori
Relatore: on. Blokland
(A5-0267/2001)
- *** Raccomandazione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Romania che istituisce talune condizioni relative al trasporto delle merci su strada e alla promozione del trasporto combinato (8010/1/2001 — COM(2001) 45 — C5-0317/2001 — 2001/0032(AVC)) — commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
Relatore: on. Hatzidakis
(A5-0268/2001)
- * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri (COM(2001) 113 — C5-0121/2001 — 2001/0062(CNS)) — commissione per i problemi economici e monetari
Relatore: on. Andria
(A5-0269/2001)
- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (COM(2000) 385 — C5-0439/2000 — 2000/0189(COD)) — commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni (Procedura Hughes)
Relatore: on. Cappato
(A5-0270/2001)
- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante ventiquattresima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (pentabromodifenil etere) (COM(2001) 12 — C5-0018/2001 — 2001/0018(COD)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori
Relatrice: on. Ries
(A5-0271/2001)
- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e che modifica la direttiva 89/381/CEE del Consiglio (COM(2000) 816 — C5-0034/2001 — 2000/0323(COD)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori
Relatore: on. Nisticò
(A5-0272/2001)
- Relazione sul ruolo dell'Unione europea nella lotta al terrorismo (2001/2016(INI)) — commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni
Relatore: on. Watson
(A5-0273/2001)
- * Relazione sull'iniziativa dei Governi della Repubblica francese, del Regno di Svezia e del Regno del Belgio intesa a far adottare dal Consiglio una decisione quadro relativa all'esecuzione nell'Unione europea delle decisioni di blocco dei beni o di sequestro probatorio (5126/2001 — C5-0055/2001 — 2001/0803(CNS)) — commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni
Relatore: on. Marinho
(A5-0274/2001)

Lunedì 3 settembre 2001

- Relazione sulla parità di retribuzione per lavoro di pari valore (2000/2312(INI)) — commissione per i diritti della donna e le pari opportunità
Relatrice: on. Smet
(A5-0275/2001)
- Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare con la Comunità europea («Oltremare») (COM(2000) 732 — C5-0070/2001 — 2001/2033(COS)) — commissione per lo sviluppo e la cooperazione
Relatore: on. Fruteau
(A5-0276/2001)
- Relazione su 25 anni di applicazione del regime comunitario a favore dell'agricoltura nelle regioni montane (2000/2222(INI)) — commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Relatore: on. Ebner
(A5-0277/2001)
- Relazione sull'istruzione di base nei paesi in via di sviluppo nel contesto della sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sui bambini del settembre 2001 (2001/2030(INI)) — commissione per lo sviluppo e la cooperazione
Relatrice: on. Kinnock
(A5-0278/2001)
- ***I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2000) 595 — C5-0663/2000 — 2000/0246(COD)) — commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
Relatore: on. Ingo Schmitt
(A5-0279/2001)
- Relazione concernente la relazione annuale sulle attività del Mediatore europeo (2000) (C5-0302/2001 — 2001/2043(COS)) — commissione per le petizioni
Relatore: on. Bösch
(A5-0280/2001)
- Relazione sulla cooperazione culturale nell'Unione europea (2000/2323(INI)) — commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport
Relatore: on. Ruffolo
(A5-0281/2001)
- Relazione sulla relazione della Commissione sullo stato di applicazione della direttiva riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie (Direttiva 94/45/CE del Consiglio, del 22 settembre 1994) (COM(2000) 188 — C5-0437/2000 — 2000/2214(COS)) — commissione per l'occupazione e gli affari sociali
Relatore: on. Menrad
(A5-0282/2001)
- Relazione sul mobbing sul posto di lavoro (2001/2339(INI)) — commissione per l'occupazione e gli affari sociali
Relatore: on. Andersson
(A5-0283/2001)
- Relazione sulla strategia intesa a creare una società dell'informazione sicura migliorando la sicurezza delle infrastrutture dell'informazione e mediante la lotta alla criminalità informatica — eEurope 2002 (COM(2000) 890 — C5-0143/2001 — 2001/2070(COS)) — commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni
Relatrice: on. Cederschiöld
(A5-0284/2001)
- Relazione sulle mutilazioni genitali femminili (2001/2035(INI)) — commissione per i diritti della donna e le pari opportunità — commissione FEMM (Procedura Hughes)
Relatrice: on. Valenciano Martínez-Orozco
(A5-0285/2001)

Lunedì 3 settembre 2001

- Relazione sulla terza relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale riguardante l'attuazione della direttiva 89/552/CEE «Televisione senza frontiere» (COM(2001) 9 — C5-0190/2001 — 2001/2086(COS)) — commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport
Relatrice: on. Hieronymi
(A5-0286/2001)
- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 97/68/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai provvedimenti da adottare contro l'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori a combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali (COM(2000) 840 — C5-0742/2000 — 2000/0336(COD)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori
Relatore: on. Lange
(A5-0287/2001)
- Relazione sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio su GALILEO (COM(2000) 750 — C5-0110/2001 — 2001/2059(COS)) — commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo (procedura Hughes)
Relatrice: on. Langenhagen
(A5-0288/2001)

d) *dai deputati:*da) *le seguenti interrogazioni orali (articolo 42 del regolamento):*

- Harbour, a nome della commissione giuridica e per il mercato interno, e Guy-Quint, a nome della commissione per i bilanci, alla Commissione, sulla riforma della Commissione (B5-0330/2001);
- Brok, a nome della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa, al Consiglio, sul processo di ampliamento (B5-0331/2001).

db) *le seguenti interrogazioni orali per il tempo delle interrogazioni (B5-0332/2001) (articolo 43 del regolamento):*

- Staes, Nogueira Román, Herman Schmid, Alavanos, Patakis, Hans-Peter Martin, Collins, Andrews, Crowley, Gallagher, Fitzsimons, Hyland, Seppänen, Izquierdo Rojo, Marinos, Sacrédeus, Karamanou, Newton Dunn, Sjöstedt, Posselt, Berenguer Fuster, Zorba, Ferrer, Martínez Martínez, Sauquillo Pérez del Arco, Kratsa-Tsagaropoulou, Korakas, Alyssandrakis, De Clercq, David W. Martin, Papayannakis, Korhola, Dupuis, Désir, Trakatellis, Howitt, Collins, Zorba, Perry, Crowley, Andrews, Theorin, Sacrédeus, Papayannakis, Posselt, McKenna, Howitt, Newton Dunn, Gallagher, Hyland, Sjöstedt, Seppänen, Staes, Titley, Kratsa-Tsagaropoulou, Maliori, Nogueira Román, Aparicio Sánchez, Fitzsimons, Ahern, Marinos, Medina Ortega, Izquierdo Rojo, Rodríguez Ramos, Sornosa Martínez, Watson, Karamanou, Patakis, Hedkvist Petersen, Martínez Martínez, Sauquillo Pérez del Arco, Cerdeira Morterero, Mayol i Raynal, Hatzidakis, Lund, Bautista Ojeda, De Clercq, David W. Martin, Kinnock, Rübig, Jensen, Casaca, Bernié, Schnellhardt, Miguélez Ramos, Thors, Turco, Watts, Alyssandrakis, Korakas, Trakatellis, Riis-Jørgensen, Bowe, Hans-Peter Martin.

dc) *le seguenti proposte di risoluzione (articolo 48 del regolamento):*

- Garriga Polledo, sulla pubblicazione del bilancio dell'Unione europea (B5-0412/2001)
deferimento merito: BUDG
- Hernández Mollar, su una rappresentanza speciale dell'UE nei paesi del Maghreb (B5-0413/2001)
deferimento merito: AFET
- Ferrer, sulla rete Natura 2000 (B5-0414/2001)
deferimento merito: ENVI

dd) *le seguenti dichiarazioni scritte per l'iscrizione nel registro (articolo 51 del regolamento)*

- Gobbo, su un sostegno dell'Unione europea all'autostrada europea di Alemagna (n. 10/2001).

Lunedì 3 settembre 2001

9. Autorizzazione a formulare una raccomandazione

La commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa è stata autorizzata a formulare una raccomandazione destinata al Consiglio, conformemente all'articolo 104, paragrafo 1, del regolamento, sulla situazione in Medio Oriente (decisione della Conferenza dei presidenti del 30 agosto 2001).

10. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

La Presidente ha ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti:

- protocollo aggiuntivo dell'accordo che istituisce un'associazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Malta, volto ad associare Malta alla realizzazione del quinto programma-quadro della Comunità economica europea ad azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (1998-2002);
- accordo in forma di scambio di lettere sull'applicazione provvisoria del protocollo che fissa per il periodo dal 3 dicembre 1999 al 2 dicembre 2002 le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste nell'accordo tra la Comunità europea e il governo di Maurizio sulla pesca nelle acque di Maurizio;
- protocollo che fissa per il periodo dal 3 dicembre 1999 al 2 dicembre 2002 le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste nell'accordo tra la Comunità europea e il governo di Maurizio sulla pesca nelle acque di Maurizio;
- accordo tra la Comunità europea e la Romania che istituisce talune condizioni relative al trasporto delle merci su strada e alla promozione del trasporto combinato;
- accordo tra la Comunità europea e la Bosnia-Erzegovina sul commercio dei prodotti tessili;
- accordo in forma di scambio di lettere sull'applicazione provvisoria del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica della Costa d'Avorio sulla pesca al largo della Costa d'Avorio per il periodo dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2003.

11. Petizioni

La Presidente ha deferito alla commissione competente, a norma dell'articolo 174, paragrafo 5, del regolamento, le seguenti petizioni, che sono state iscritte nel ruolo generale alle date di seguito riportate:

il 13 luglio 2001

del sig. Markus Bungert (n. 533/2001);
della sig.ra Martina Krause (n. 534/2001);
dei sigg. Kehl (n. 535/2001);
del sig. Diethelm Janke (più 16 firme) (n. 536/2001);
del sig. Pierre Zimmermann (più 1 firma) (n. 537/2001);
del sig. Emmanuil Kallergis (n. 538/2001);
del sig. Karl Koczor (n. 539/2001);
del sig. Frank-M. Sieling (n. 540/2001);
del sig. Roger Hildebrandt (n. 541/2001);
del sig. George Brooks (Royal British Legion District South Spain) (n. 542/2001);
del sig. Neil Smith (n. 543/2001);
della sig.ra Emma Garoushe (n. 544/2001);
della sig.ra Zita Vellinga-van der Beek (n. 545/2001);
del sig. Dilwyn Jones (n. 546/2001);
della sig.ra Hannelore Regina Klinger (n. 547/2001);

Lunedì 3 settembre 2001

del sig. Markus Benjamin Boer (n. 548/2001);
della sig.ra Rosa Carmen de Somodevilla (Plataforma de Opinión Reivindicativa) (n. 549/2001);
della sig.ra Rosa Carmen de Somodevilla (Plataforma de Opinión Reivindicativa) (n. 550/2001);
del sig. Pedro Fernández Flores (Sociedade Galega de Historia Natural) (con 2 firme) (n. 551/2001);
del sig. Jean Jubert (Le Val de l'Etang qualité de la vie) (n. 552/2001);
del sig. Patrick Jacob (Association contre l'incinération et pour le recyclage des déchets) (con 2 firme) (n. 553/2001);
della sig.ra Kaddra Spina (più 379 firme) (n. 554/2001);
del sig. Panagiotis Pettas-Bikas (n. 555/2001);
del sig. Benoît Debbaut (n. 556/2001);
della sig.ra Sylvie Gillet (più 9 firme) (n. 557/2001);
del sig. Luigi Tossani (più 1173 firme) (n. 558/2001);

il 25 luglio 2001

dei sigg. Hillmer (con 25 firme) (n. 559/2001);
del sig. Georg Tsamis (n. 560/2001);
del sig. Goncalo Rebelo de Andrade (Association for the Promotion of Information about the West Landfill) (n. 561/2001);
del sig. Shamsul Alam (n. 562/2001);
del sig. Neil Andrew Wotherspoon (n. 563/2001);
del sig. Tokkummaa Bartoota Ormoo Biyya Awurooppaa (n. 564/2001);
della sig.ra Olga Aburdene (n. 565/2001);
del sig. Richard Briginshaw (n. 566/2001);
del sig. Frank Harvey (n. 567/2001);
del sig. Frank Harvey (n. 568/2001);
del sig. Hugh Gerard Anglim (n. 569/2001);
del sig. Kevin Barrett (n. 570/2001);
del sig. Dominic Jackson (n. 571/2001);
della sig.ra Ann Mallaby (Womens' Land Reform Group) (n. 572/2001);
del sig. Michael Kealey (n. 573/2001);
del sig. Alessandro Gattinoni (n. 574/2001);
del sig. Philip Liddy (n. 575/2001);
del sig. Terhi Tervo (n. 576/2001);
della sig.ra Outi Lantto (Suomen World Vision ry) (n. 577/2001);
del sig. Frank Harvey (n. 578/2001);
del sig. Frank Harvey (n. 579/2001);
del sig. Feridun Derman (n. 580/2001);
del sig. Manfred Brandl (n. 581/2001);
del sig. Víctor Monserrat (n. 582/2001);
del sig. Marcos Hernández Soler (Col. Llectiu Càrnic i Menuts de Catalunya) (n. 583/2001);
del sig. Gabriel Joan Seguí Albertí (n. 584/2001);
del sig. Raúl Urquiaga Cela (n. 585/2001);
del sig. Manuel García Bado (Asociación Nacional Linense de Pensionistas Extrabajadores de Gibraltar) (n. 586/2001);
della sig.ra Manuela Parodi Pianelo (Plataforma Salvemos Tabarca) (n. 587/2001);
della sig.ra Margarita Santiago Urbano (Asociación de Vecinos de Oza Gaiteira-Os Castros) (n. 588/2001);
del sig. Jordi Arrufat Agramunt (n. 589/2001);
del sig. Patrick Lardeux (Les Pieds dans le Plateau) (più 15.500 firme) (n. 590/2001);
del sig. Romain Belaid (più 53 firme) (n. 591/2001);
della sig.ra Chantal Quintarelli (n. 592/2001);
del sig. Jean-François Morfin (France (Franc@ large) (n. 593/2001);
del sig. François Richard (n. 594/2001);

Lunedì 3 settembre 2001

il 31 luglio 2001

del sig. Michael Ballmann (n. 595/2001);
della sig.ra Beatrix Vullriede (Initiative Hodenhagener Bürger) (più 2517 firme) (n. 596/2001);
del sig. Tim Stockhausen (n. 597/2001);
della sig.ra Heidi Haschke (Phonebox) (n. 598/2001);
del sig. Ferdinand Leser (n. 599/2001);
della sig.ra Ingrid Horz (n. 600/2001);
del sig. Jürgen Wolf (n. 601/2001);
della sig.ra Gabriele Lang (Tierhilfe) (n. 602/2001);
della sig.ra Esra Solmaz Baris (n. 603/2001);
della sig.ra Angela Tucek (n. 604/2001);
della sig.ra Efi Riskou (n. 605/2001);
del sig. Joe Cahill (n. 606/2001);
del sig. Jerome Tierney (n. 607/2001);
del sig. John Mcateer (n. 608/2001);
del sig. H.M. Koningen (n. 609/2001);
del sig. Constant Verbraeken (n. 610/2001);
del sig. Constant Verbraeken (n. 611/2001);
del sig. Piet van Grondelle (Euro-Fuchsia) (n. 612/2001);
della sig.ra Ageliki Harokopou (n. 613/2001);
della sig.ra Ageliki Harokopou (n. 614/2001);
del sig. Loucas Vasiliadis (Hellenic Association of Automobile Merchants & Importers) (con 2 firme) (n. 615/2001);
del sig. Ricardo del Val Parra (Unión Provincial de Comisiones Obreras (CC.OO)) (con 2 firme) (n. 616/2001);
del sig. Jesús Silva García (n. 617/2001);
della sig.ra Felicidad Arévalo Hernández (con 9 firme) (n. 618/2001);
del sig. Aimé Beringer (Association des Riverains de la RN 83) (più 189 firme) (n. 619/2001);
della sig.ra Martine Blanchard (Association des Directeurs de Bibliothèques Departementales de Pret) (n. 620/2001);
della sig.ra Maria Rossetto (n. 621/2001);
della sig.ra Giulietta Tattanelli (n. 622/2001);

il 13 agosto 2001

del sig. Siegfried Lachmann (n. 623/2001);
della sig.ra Pamela Rosemary White (n. 624/2001);
del sig. Andreas Finsterbusch (n. 625/2001);
del sig. Johann Simmeth (n. 626/2001);
del sig. Herbert Mathauschek (n. 627/2001);
del sig. Brian Clifford Tones (n. 628/2001);
del sig. Jean-Pierre Record (Association des Victimes de la Légionellose) (con 2 firme) (n. 629/2001);

il 23 agosto 2001

del sig. Pedro María Zubizarreta Arcaraz (Santurtzirantz Ekimena) (n. 630/2001);
del sig. Iñaki Albín Díaz (n. 631/2001);
del sig. Francisco Javier de Nicolás de las Heras (con 2 firme) (n. 632/2001);
del sig. Francisco Toledano Barrera (Ecologistas en Acción) (n. 633/2001);
del sig. Jaime Rocamora Adam (n. 634/2001);
della sig.ra Antonia Serrano Nieto (n. 635/2001);
del sig. Miguel Serradell Aguilar (n. 636/2001);
del sig. Francisco Javier Olías Beltrán (Plataforma en Defensa del Jarama) (n. 637/2001);
del sig. Romolo Vivarelli (n. 638/2001);
della sig.ra Brigitte Chamak (n. 639/2001);

Lunedì 3 settembre 2001

del sig. Mohammed Labiad (n. 640/2001);
del sig. Dimitrios Politis (n. 641/2001);
del sig. François di Salvo (Observatoire A. Spinelli pour le Développement & l'Intégration Européenne) (più 50 firme) (n. 642/2001);
del sig. Serge Docquier (n. 643/2001);
del sig. Giovanni Panunzio (Telefono Antiplagio) (n. 644/2001);
del sig. Mauro Grussu (Antares A.T. S.r.l.) (con 3 firme) (n. 645/2001);
della sig.ra Antonella Lucia Faiella (n. 646/2001);
del sig. Silvio Mortara (n. 647/2001);
del sig. Umberto Corvino (Procivil Brescia O.N.L.U.S.) (n. 648/2001);
del sig. Nereo Villa (n. 649/2001);
del sig. Renzo Bortolussi (più 25 firme) (n. 650/2001);
del sig. Giovanni Rossi (n. 651/2001);
del sig. Matteo Mancino (n. 652/2001);
del sig. Seth Kofi Amponsah (Ghana National Association) (più 79 firme) (n. 653/2001);
del sig. Antonio Bruno (Sinistra Verde Liguria) (più 263 firme) (n. 654/2001);
della sig.ra Maria Rosa Bonardi (n. 655/2001);
del sig. Vítor Martins Correia (n. 656/2001);
del sig. Manuel João Pereira (n. 657/2001);
del sig. Nuno Henrique Ferreira Botelho (n. 658/2001);
del sig. Mário José Marques Eusébio (n. 659/2001);
del sig. José Manuel Correia Marques dos Santos (n. 660/2001);
della sig.ra Maria Palmira Gonçalves (ARABBI — Associação Regional de Agricultores Biológicos) (n. 661/2001);

il 30 agosto 2001

del sig. Michael Karrer (n. 662/2001);
del sig. Antonio Martínez Escribano (Asociación Ecologista del Jarama «El Soto») (n. 663/2001);
del sig. Philippe Le Guen (n. 664/2001);
della sig.ra Mauricette Doffemont (Association Feminine de Défense des Hommes «Victimes» de Leur Epouse) (n. 665/2001);
del sig. Laurent Bourdié (n. 666/2001);
del sig. Hervé Le Bévillon (più 12 firme) (n. 667/2001);
della sig.ra Anne Blitz (n. 668/2001);
della sig.ra Ligia Camelia Iordache Capicotto (n. 669/2001);
della sig.ra Marilena Capelli (GIRE) (n. 670/2001);
del sig. Fernando Antonio D'Angelo (Coordinamento Contro la Centrale Termoelettrica) (più 23 firme) (n. 671/2001);
del sig. Rudolf Koberger (n. 672/2001);
del sig. Ingmar Willkomm (n. 673/2001);
della sig.ra Barbara Koch (Bürgerinitiative «Umweltschutz statt Umweltschmutz» Amsdorf) (n. 674/2001);
del sig. Alfred Wollny (n. 675/2001);
della sig.ra Gisela Kindervater (n. 676/2001);
del sig. Garrete André Gomes (con 2 firme) (n. 677/2001);
di Landeszentralbank Dessau (con 26 firme) (n. 678/2001);
della sig.ra Valentina Ucke (n. 679/2001);
del sig. Malik Mohammed Khan (n. 680/2001);
del sig. Thomas Meyer-Falk (n. 681/2001);
di RAe Jobsky, Mühlinghaus & Heinz (n. 682/2001);
della sig.ra Gabriele Lang (Tierhilfe) (n. 683/2001);
della sig.ra Christine Legrand (n. 684/2001);
del sig. Erhard Hans Löser (n. 685/2001);
del sig. Fritz Marktscheffel (n. 686/2001);
del sig. Horst Brandtner (yellowflash GmbH) (n. 687/2001);

Lunedì 3 settembre 2001

del sig. Helmut Grün (n. 688/2001);
della sig.ra Marion Künzer-Flory (n. 689/2001);
della sig.ra Stephanie Zwerenz (n. 690/2001);
del sig. Peter Richheit (n. 691/2001);
del sig. Christian Winter (n. 692/2001);
del sig. David Price (n. 693/2001);
del sig. Michael Herwirsch (n. 694/2001);
del sig. Benjamin Hemmens (n. 695/2001);
del sig. Yannis Hainis (Action Group of Citizens against the installation of the new museum of Acropolis on Makriyanni site) (n. 696/2001);
del sig. Cyril Saunders (n. 697/2001);
della sig.ra Mariana Zapante-Faithful (n. 698/2001);
del sig. Howard Mais (n. 699/2001);
del sig. Michael Higgins (n. 700/2001);
della sig.ra Denise Fenton (n. 701/2001);
del sig. Graham Fruish (n. 702/2001);
del sig. Cameron Crombie (n. 703/2001);
del sig. J.N. van der Vleuten (n. 704/2001);
della sig.ra Hedwig Götz (Protectora Internacional de Animales Abandonados) (più 12 firme) (n. 705/2001).

12. Dichiarazioni scritte (articolo 51 del regolamento)

La Presidente comunica che le dichiarazioni scritte n. 6/2001 e 7/2001 non hanno raccolto il numero di firme necessario e pertanto decadono, a norma dell'articolo 51, paragrafo 5, del regolamento.

13. Storno di stanziamenti

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 13/2001 (C5-0276/2001 — SEC(2001) 965).

Ha deciso di autorizzare, visto il parere del Consiglio, a norma dell'articolo 26, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, lo storno dei seguenti importi:

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI:**Capitolo 10 — Membri dell'istituzione**

— a titolo della voce 1004 — Spese di viaggio e di soggiorno per riunioni, convocazioni e spese accessorie	SI/SP	– 75 000 €

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI:**Capitolo 26 — Spese per studi, inchieste e consulenze**

— a titolo dell'articolo 260 — Consulenze, studi e inchieste di carattere limitato	SI/SP	75 000 €

*

* *

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 14/2001 (C5-0289/2001 — SEC(2001) 1096).

Ha deciso di autorizzare, visto il parere del Consiglio, a norma dell'articolo 26, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, la totalità dello storno:

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI:**Capitolo 11 — Personale in attività di servizio**

— a titolo della voce 1100 — Stipendi base	SI/SP	– 3 000 €

Capitolo 100 — Stanziamenti accantonati	SI/SP	– 50 000 €

Lunedì 3 settembre 2001

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI:

Capitolo 11 — Personale in attività di servizio

— a titolo della voce 1110 — Agenti ausiliari	SI/SP	50 000 €

Capitolo 14 — Infrastrutture di carattere medico-sociale

— a titolo dell'articolo 141 — Servizio medico	SI/SP	3 000 €

*

* *

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 15/2001 (C5-0318/2001 — SEC(2001) 1127).

Ha deciso di autorizzare lo storno, con riserva del parere del Consiglio, a norma dell'articolo 26, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, in base alla seguente ripartizione:

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI

Capitolo B0-40 — Stanziamenti accantonati

— Stanziamenti accantonati — Articolo B7-830 — Cooperazione con paesi terzi in materia di istruzione e di formazione professionale	SI	– 2 350 000 €

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI

Capitolo B7-83 — Cooperazione con i paesi in materia d'istruzione e di formazione professionale

— Articolo B7-830 — Cooperazione con paesi terzi in materia d'istruzione e di formazione professionale	SI	2 350 000

*

* *

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 16/2001 (C5-0314/2001 — SEC(2001) 1113).

Ha deciso di autorizzare lo storno, con riserva del parere del Consiglio, a norma dell'articolo 26, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, in base alla seguente ripartizione:

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI

Capitolo B0-40 — Stanziamenti accantonati

— Stanziamenti accantonati — Articolo B2-901 — Partecipazione finanziaria alle operazioni di controllo e di sorveglianza attuate dagli Stati membri	SI	– 35 000 000 €

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI

Capitolo B2-90 — Azioni di sostegno della politica comune della pesca

— Articolo B2-901 — Partecipazione finanziaria alle operazioni di controllo e di sorveglianza attuate dagli Stati membri	SI	35 000 000 €

*

* *

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 17/2001 (C5-0320/2001 — SEC(2001) 1128).

Ha deciso di autorizzare lo storno, con riserva del parere del Consiglio, a norma dell'articolo 26, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, in base alla seguente ripartizione:

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI

Capitolo A-100 — Stanziamenti accantonati

— A-100 — Stanziamenti accantonati	SND	– 3 500 000 €

Lunedì 3 settembre 2001

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI

Capitolo A-70 — Spese di personale di complemento e spese di funzionamento decentrate

- Articolo A-700 — Spese di personale di complemento decentrate
- Voce A-7000 — Agenti ausiliari SND 3 500 000 €

14. Ordine dei lavori

L'ordine del giorno reca la fissazione dell'ordine dei lavori.

La Presidente comunica che è stato distribuito il progetto definitivo di ordine del giorno delle tornate di settembre I e II 2001 (PE 307.352/PDOJ), al quale sono state proposte le seguenti modifiche (articolo 111 del regolamento):

a) Sedute dal 3 al 6 settembre 2001

- lunedì 3:
 - La commissione AFCO chiede l'iscrizione della relazione dell'on. Carnero González sulla modifica del regolamento per quanto concerne la costituzione delle delegazioni interparlamentari e le commissioni parlamentari miste (A5-0346/2000) e della relazione dell'on. Inglewood sulla modifica del regolamento per quanto concerne le disposizioni che disciplinano la motivazione degli emendamenti (A5-0306/2000).

Intervengono sulla richiesta gli onn. Corbett, in sostituzione dell'on. Napolitano, presidente della commissione AFCO, che la motiva, Beazley, Provan e Voggenhuber.

Con VE (115 favorevoli, 145 contrari, 39 astenuti), il Parlamento respinge la richiesta.

- martedì 4:
 - Il Presidente in carica del Consiglio Michel, essendo stato trattenuto a Durban, non potrà partecipare alla seduta di martedì
La presenza del Consiglio alla discussione sulla situazione in Medio Oriente (*punto 75*) nonché sul processo di ampliamento (*punti da 14 a 26*) sarà assicurata dalla sig.ra Neyts-Uyttenbroeck, viceministro degli affari esteri.
 - La comunicazione della Commissione sul Libro bianco sulla riforma europea (*punto 29*) sarà seguita da interventi dei portavoce dei gruppi politici, in quanto la discussione vera e propria si svolgerà nel corso della prossima tornata o al più tardi durante quella di ottobre I.

- mercoledì 5:
 - Il gruppo PSE chiede che l'ordine del giorno della seduta sia organizzato nel modo seguente:
 - dalle 9.00 alle 12.00:
relazione Gerhard Schmid su ECHELON (A5-0264/2001 — *punto 33*)
relazione Watson sulla lotta contro il terrorismo (A5-0273/2001 — *punto 10*)
 - dalle 15.00 alle 17.00 e dalle 21.00 alle 24.00:
dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulle conclusioni del Vertice del G8 a Genova (*punto 93*)

(resto dell'ordine del giorno immutato)

Intervengono gli onn. Barón Crespo, a nome del gruppo PSE, che motiva la richiesta, e Watson, relatore.

Il Parlamento approva la richiesta.

(Le due altre richieste di modifica dell'ordine del giorno, una presentata dai gruppi Verts/ALE e GUE/NGL, e l'altra dal gruppo TDI, decadono).

Lunedì 3 settembre 2001

- I gruppi PSE, Verts/ALE, GUE/NGL chiedono che, contrariamente a quanto previsto nell'ordine del giorno, la discussione sul Vertice del G8 a Genova si concluda con la presentazione di proposte di risoluzione.

Intervengono su tale richiesta gli onn. Barón Crespo, a nome del gruppo PSE, che la motiva, Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, Poettering, a nome del gruppo PPE-DE, Cox, a nome del gruppo ELDR, e Lannoye, a nome del gruppo Verts/ALE.

Con VE (148 favorevoli, 154 contrari, 4 astenuti), il Parlamento respinge la richiesta.

- giovedì 6:

- Discussione su problemi di attualità:

Il gruppo PSE chiede che il punto «afta epizootica» sia sostituito dalla voce «rifugiati afgani richiedenti asilo in Australia», attualmente iscritta nel punto «Diritti dell'uomo».

Intervengono su tale richiesta gli onn. Barón Crespo, a nome del gruppo PSE, che la motiva, Maes, a nome del gruppo Verts/ALE, e Van Velzen.

Il Parlamento respinge la richiesta.

b) Sedute del 19 e 20 settembre 2001

- Nessuna richiesta di modifica.

*
* *

L'ordine dei lavori è così fissato.

Mozioni di procedura:

Intervengono gli onn.:

- Maes, a nome del gruppo VERTS/Ale, la quale chiede alla Presidente di rivolgere al Presidente del Parlamento della FYROM la richiesta che le proposte di pace siano discusse rapidamente (la Presidente risponde che, su richiesta delle parti interessate, si recherà quanto prima nel paese in questione e non mancherà di dare seguito alla richiesta);
- Hernández Mollar, il quale esprime la sua solidarietà alle vittime dell'incidente aereo avvenuto mercoledì scorso a Malaga e chiede che il Parlamento si interessi al problema della sicurezza dei trasporti aerei (la Presidente condivide tali osservazioni);
- Dupuis, il quale, riferendosi a una risoluzione approvata lo scorso luglio con la quale il Parlamento chiedeva al presidente della delegazione per le relazioni con i paesi membri dell'ASEAN, il Sud-Est asiatico e la Repubblica di Corea, on. Nassauer, di organizzare al più presto una missione in Vietnam per incontrarvi i capi religiosi attualmente incarcerati e valutare la situazione delle libertà religiose, chiede che tale visita possa svolgersi quanto prima possibile (la Presidente assicura che trasmetterà la richiesta all'on. Nassauer);
- Napoletano, la quale ricorda le intemperie che, dopo l'ultima tornata, hanno causato numerose vittime a Strasburgo e chiede alla Presidente di presentare le sue condoglianze ai familiari delle vittime e al sindaco della città (la Presidente comunica di avervi proceduto subito dopo il tragico evento);
- Blak, sul fatto che i canali televisivi danesi non possano più essere ricevuti negli uffici dei deputati né a Strasburgo né a Bruxelles;
- Banotti, questore, la quale fa presente che tale situazione è dovuta a motivi di ordine tecnico e invita i deputati danesi a comunicarle le loro preferenze in materia;
- Korakas, su quella che considera la responsabilità della NATO, degli Stati Uniti e dell'Unione europea in Kosovo;
- Wynn e Schulz, sulla vittoria di sabato scorso da parte della squadra di calcio britannica su quella tedesca;
- Fatuzzo, sull'opportunità per gli sportivi non professionisti di beneficiare di una pensione;

Lunedì 3 settembre 2001

- Morgantini e Uca, sull'arresto di centinaia di manifestanti a favore della pace in Turchia; chiedono che la Presidente intervenga presso il governo turco anche per garantire una maggiore libertà di espressione in questo paese (la Presidente dà assicurazione in tal senso);
- Villiers, la quale, ricordando che i talibani hanno recentemente arrestato in Afghanistan alcuni membri di un'organizzazione di aiuti cristiana, chiede alla Presidente di intervenire affinché i prigionieri siano trattati in modo corretto e rapidamente liberati (la Presidente si impegna in tal senso);
- Duff, il quale indica che l'Ufficio di presidenza aveva deciso di pubblicare i nominativi degli assistenti dei deputati che beneficiano di un'indennità di segreteria ma che tale decisione è stata alla fine subordinata a condizioni imposte dall'Ufficio di presidenza stesso e dai questori, il che rende estremamente difficile la pubblicazione di tali dati; chiede che la Presidente inviti l'Ufficio di presidenza e i questori a rivedere la decisione (la Presidente risponde che l'Ufficio di presidenza non è responsabile di tale decisione, dovuta invece alla direttiva sulla protezione dei dati personali; aggiunge che il parere richiesto al Servizio giuridico è inequivocabile);
- De Rossa, sulla situazione a Belfast di alcuni giovani che la polizia deve proteggere lungo il tragitto per la scuola dalle proteste di manifestanti; chiede alla Presidente di invitare tutte le parti interessate, compresi i governi irlandese e britannico, a fare quanto in loro potere affinché questi giovani possano frequentare la scuola senza sentirsi minacciati;
- Gorostiaga Atxalandabaso, in seguito alla comunicazione fatta dalla Presidente in apertura di seduta, sugli attentati in Spagna;
- Alyssandrakis, il quale condivide l'intervento delle onn. Morgantini e Uca per denunciare il sistema repressivo turco;
- García-Margallo y Marfil, in seguito all'intervento dell'on. Gorostiaga Atxalandabaso, sul rispetto dello Stato di diritto in Spagna.

15. Statuto della società europea — Coinvolgimento dei lavoratori nello statuto della società europea (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni.

L'on. Hans-Peter Mayer illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione giuridica e per il mercato interno, sul progetto di regolamento del Consiglio relativo allo statuto della Società europea (SE) (14886/2000 — C5-0092/2001 — 1989/0218(CNS)) (Nuova consultazione) (A5-0243/2001).

L'on. Menrad illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, sul progetto di direttiva del Consiglio che completa lo statuto della società europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori (14732/2000 — C5-0093/2001 — 1989/0219(CNS)) (Nuova consultazione) (A5-0231/2001).

Intervengono gli onn. Manders, relatore per parere della commissione EMPL, Bill Miller, relatore per parere della commissione JURI, Lehne, a nome del gruppo PPE-DE, Rothley, a nome del gruppo PSE, Gasòliba i Böhm, a nome del gruppo ELDR, Bouwman, a nome del gruppo Verts/ALE, Gallagher, a nome del gruppo UEN, Harbour, Medina Ortega, Flautre, Pérez Álvarez, Weiler, Fatuzzo, Cercas, Bushill-Matthews, Hermange e Karas.

PRESIDENZA DELL'ON. JAMES PROVAN

Vicepresidente

Interviene il commissario Bolkestein.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 4 settembre 2001, punti 10 e 11.

Lunedì 3 settembre 2001

16. Informazione e consultazione dei lavoratori (discussione)

L'on. Menrad illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, sulla relazione della Commissione sullo stato di applicazione della direttiva riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie (direttiva 94/45/CE del Consiglio, del 22 settembre 1994) (COM(2000) 188 — C5-0437/2000 — 2000/2214(COS)) (A5-0282/2001).

Intervengono gli onn. Titley, relatore per parere della commissione JURI, Désir, relatore per parere della commissione ITRE, Bushill-Matthews, a nome del gruppo PPE-DE, Ghilardotti, a nome del gruppo PSE, Jensen, a nome del gruppo ELDR, Flautre, a nome del gruppo Verts/ALE, Ainardi, a nome del gruppo GUE/NGL, Hermange, Damião, Lambert, Figueiredo, Pérez Álvarez, Thorning-Schmidt, Jillian Evans, Laguil-ler, Thomas Mann e Bastos.

PRESIDENZA DELL'ON. JOSÉ PACHECO PEREIRA

Vicepresidente

Intervengono l'on. Novelli e il commissario Bolkestein.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 4 settembre 2001, punto 12.*

17. Controllo dell'applicazione del diritto comunitario (1999) (discussione)

L'on. Koukiadis illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione giuridica e per il mercato interno, sulla diciassettesima relazione annuale della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario (1999) (COM(2000) 92 — C5-0381/2000 — 2000/2197(COS)) (A5-0250/2001).

Intervengono gli onn. Pérez Álvarez, relatore per parere della commissione EMPL, Thors, a nome del gruppo ELDR, González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, Bernié, a nome del gruppo EDD, Berthu, non iscritto, Wallis e Krarup e il vicepresidente della Commissione Kinnock.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 4 settembre 2001, punto 13.*

18. Riforma della Commissione (discussione)

Gli onn. Harbour Guy-Quint svolgono l'interrogazione orale che hanno presentato, rispettivamente a nome della commissione giuridica e per il mercato interno e della commissione per i bilanci, alla Commissione sulla riforma della Commissione (B5-0330/2001).

Il vicepresidente della Commissione Kinnock risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Pomés Ruiz, a nome del gruppo PPE-DE, Bill Miller, a nome del gruppo PSE, Jensen, a nome del gruppo ELDR, Dell'Alba, gruppo TDI, e Marinho, il commissario Kinnock e l'on. Dell'Alba, quest'ultimo per fatto personale.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Lunedì 3 settembre 2001

19. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che è stato fissato l'ordine del giorno della seduta di domani (documento «Ordine del giorno» PE 307.352/OJMA).

20. Chiusura della seduta

La Presidenza dichiara chiusa la seduta alle 21.50.

Julian Priestley
Segretario generale

Nicole Fontaine
Presidente

Lunedì 3 settembre 2001

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Abitbol, Adam, Agag Longo, Ahern, Ainardi, Alyssandrakis, Andreasen, Andrews, Angelilli, Aparicio Sánchez, Arvidsson, Atkins, Attwooll, Auroi, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bakopoulos, Balfe, Baltas, Banotti, Barón Crespo, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Belder, Berend, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Berlato, Bernié, Berthu, Bertinotti, Beysen, Bigliardo, Blak, Blokland, Böge, Bösch, von Boetticher, Bonde, Bordes, Borghezio, van den Bos, Boursanges, Bouwman, Bowe, Bowis, Bradbourn, Breyer, Brie, Brienza, Buitenweg, Bullmann, Bushill-Matthews, Busk, Butel, Callanan, Camisón Asensio, Campos, Candal, Cappato, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cauquil, Caveri, Cederschiöld, Celli, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Chichester, Clegg, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Collins, Corbett, Corbey, Corrie, Cossutta, Costa Paolo, Coûteaux, Cox, Crowley, Cunha, Cushnahan, van Dam, Damião, Darras, Dary, Daul, Davies, De Clercq, Decourrière, Dell'Alba, Della Vedova, De Mita, Deprez, De Rossa, De Sarnez, Désir, Deva, De Veyrac, Díez González, Di Lello Finuoli, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ducarme, Duff, Duhamel, Duin, Dupuis, Dybkjær, Echerer, Elles, Eriksson, Esclopé, Esteve, Ettl, Evans Jillian, Evans Jonathan, Evans Robert J.E., Färm, Fatuzzo, Fava, Ferber, Fernández Martín, Ferreira, Ferrer, Fiebigler, Figueiredo, Fiori, Flautre, Flemming, Flesch, Florenz, Fontaine, Formentini, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Frahm, Fraisse, Frassoni, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, Garaud, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Garot, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gawronski, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gil-Robles Gil-Delgado, Glante, Glase, Goebbels, Goepel, Görlach, Gomolka, González Álvarez, Goodwill, Gorostiaga Atxalandabaso, Graça Moura, Gröner, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Guy-Quint, Hänsch, Hager, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hazan, Heaton-Harris, Hedkvist Petersen, Helmer, Hermange, Honeyball, Hortefeux, Howitt, Hudghton, Hughes, Huhne, van Hulten, Hulthén, Hume, Hyland, Iivari, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jeggler, Jensen, Jonckheer, Jové Peres, Junker, Karamanou, Karas, Karlsson, Katiforis, Kaufmann, Keppelhoff-Wiechert, Keßler, Khanbhai, Kindermann, Kinnock, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korakas, Korhola, Koukiadis, Koulourianos, Krarup, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Krivine, Kronberger, Kuckelkorn, Kuhne, Kuntz, van der Laan, Lage, Lagendijk, Laguiller, Lalumière, Lamassoure, Lambert, Lang, Lange, Langen, Lannoye, de La Perrière, Laschet, Lehne, Leinen, Le Pen, Linkohr, Lipietz, Lisi, Lucas, Lulling, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McCarthy, McCartin, McKenna, McMillan-Scott, McNally, Maes, Maij-Weggen, Malliori, Malmström, Manders, Manisco, Mann Thomas, Mantovani, Marinho, Marinos, Markov, Marset Campos, Martelli, Martens, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martinez, Martínez Martínez, Mastorakis, Mathieu, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mayol i Raynal, Medina Ortega, Meijer, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Mennea, Menrad, Miguélez Ramos, Miller, Miranda, Morgan, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Müller Rosemarie, Mulder, Murphy, Muscardini, Myller, Nair, Napoletano, Napolitano, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, Nisticò, Nobilia, Novelli, Obiols i Germà, Ojeda Sanz, Okking, Olsson, Onesta, Oomen-Ruijten, Oostlander, Ortuondo Larrea, O'Toole, Pacheco Pereira, Paciotti, Pack, Paisley, Papayannakis, Parish, Pastorelli, Patakis, Patrie, Paulsen, Peijs, Pérez Álvarez, Pérez Royo, Perry, Pesälä, Piecyk, Piétrasanta, Pirker, Plooi-j-van Gorsel, Podestà, Poettering, Pohjamo, Pomés Ruiz, Poos, Posselt, Prets, Procacci, Pronk, Provan, Puerta, Purvis, Queiró, Radwan, Rapkay, Raschhofer, Raymond, Read, Redondo Jiménez, Ribeiro e Castro, Ries, Riis-Jørgensen, Ripoll y Martínez de Bedoya, de Roo, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Røvsing, Rübig, Rühle, Ruffolo, Sacconi, Sacrédeus, Saïfi, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sandbæk, Sanders-ten Holte, Santer, Santini, dos Santos, Sartori, Savary, Sbarbati, Scallan, Scarbonchi, Scheele, Schierhuber, Schmid Gerhard, Schmid Herman, Schmidt, Schnellhardt, Schörling, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schroedter, Segni, Seppänen, Sichrovsky, Simpson, Sjöstedt, Skinner, Smet, Sörensen, Sommer, Sornosa Martínez, Souchet, Souladakis, Speroni, Staes, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Swiebel, Swoboda, Tajani, Tannock, Terrón i Cusí, Theato, Theorin, Thomas-Mauro, Thorning-Schmidt, Thyssen, Titley, Torres Marques, Trakatellis, Trentin, Turchi, Turco, Uca, Vachetta, Väyrynen, Vairinhos, Van Brempt, Van Hecke, Van Lancker, Van Orden, Varaut, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vattimo, Veltroni, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vinci, Virrankoski, Voggenhuber, Wallis, Walter, Watson, Watts, Weiler, Wenzel-Perillo, Wiebenga, Wieland, Wiersma, von Wogau, Wuori, Wurtz, Wyn, Wynn, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimeray, Zissener, Zorba, Zrihen

Martedì 4 settembre 2001

(2002/C 72 E/02)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Presidente

1. Apertura della seduta

La Presidente dichiara aperta la seduta alle 9.00.

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Le onn. Schleicher e Thors e l'on. Folias hanno comunicato di essere stati presenti alla seduta di ieri ma che il loro nome non figura sul relativo elenco dei presenti.

Intervengono gli onn.:

- Corbett, il quale segnala un errore nella versione inglese;
- Haarder, Schulz e Valdivielso de Cué, tutti per comunicare di essere stati presenti alla seduta di ieri ma che il loro nome non figura sul relativo elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

*

* *

Intervengono gli onn.:

- Sakellariou, il quale, riferendosi al dibattito sull'ampliamento dell'Unione che sta per svolgersi, stigmatizza alcune dichiarazioni fatte dal ministero degli affari esteri della Turchia sulla relazione relativa alla richiesta di adesione di Cipro, dichiarazioni nelle quali viene rivolto un attacco personale al relatore, on. Poos; fatto rilevare che si tratta di una relazione approvata a larga maggioranza in seno alla commissione AFET, l'oratore sottolinea che tanto il Parlamento quanto la Commissione dovrebbero reagire a questo attacco ingiusto (la Presidente risponde che la questione sarà esaminata attentamente).
- Zacharakis, il quale si associa a quanto detto dall'oratore precedente.

3. Discussioni su problemi di attualità (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

La Presidente comunica che è stata richiesta l'organizzazione di discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento per le seguenti proposte di risoluzione, presentate dagli onn.:

I. ZIMBABWE

- Belder, a nome del gruppo EDD, sulla situazione nello Zimbabwe (B5-0549/2001);
- Cox, Mulder e Haarder, a nome del gruppo ELDR, sulla situazione nello Zimbabwe (B5-0554/2001);
- Lucas e Maes, a nome del gruppo Verts/ALE, sullo Zimbabwe (B5-0571/2001);
- Andrews, a nome del gruppo UEN, sul deterioramento della situazione nello Zimbabwe (B5-0581/2001);
- Van Orden, Banotti, Corrie, Deva, Gahler, Korhola, Lehne, Majj-Weggen, Parish e Sacrédeus, a nome del gruppo PPE-DE, sulla situazione nello Zimbabwe (B5-0582/2001);
- Bertinotti e Herman Schmid, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla situazione nello Zimbabwe (B5-0583/2001);
- Kinnock e Van den Berg, a nome del gruppo PSE, sulla situazione in Zimbabwe (B5-0592/2001);

Martedì 4 settembre 2001

II. AFTA EPIZOOTICA

- Van Dam, a nome del gruppo EDD, sull'afta epizootica (B5-0548/2001);
- Martinez, Le Pen, De Gaulle, Gollnisch e Lang, a nome del gruppo TDI, sull'afta epizootica (B5-0553/2001);
- Mulder, a nome del gruppo ELDR, sull'afta epizootica (B5-0555/2001);
- Goepel, Sturdy e Maat, a nome del gruppo PPE-DE, sull'afta epizootica (B5-0563/2001);
- Lucas, Lannoye, Hautala, Maes, Graefe zu Baringdorf, Eurig Wyn, McKenna, Auroi, Lambert e Isler Béguin, a nome del gruppo Verts/ALE, sull'afta epizootica (B5-0573/2001);
- Berlato e Hyland, a nome del gruppo UEN, sull'afta epizootica (B5-0580/2001);
- Jové Peres, Figueiredo, Patakis, Koulourianos e Cossutta, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'afta epizootica (B5-0584/2001);
- Garot e Adam, a nome del gruppo PSE, sull'afta epizootica (B5-0593/2001);

III. DIRITTI UMANI

Mauritania

- Rod, Maes e Isler Béguin, a nome del gruppo Verts/ALE, sulla Mauritania (B5-0545/2001);
- Van den Bos, a nome del gruppo ELDR, sulla situazione dei diritti umani in Mauritania (B5-0556/2001);
- Khanbhai, a nome del gruppo PPE-DE, sulle violazioni dei diritti umani in Mauritania (B5-0565/2001);
- Turchi, a nome del gruppo UEN, sulla situazione in Mauritania (B5-0579/2001);
- Sjöstedt, Di Lello Finuoli, Korakas e Manisco, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla situazione in Mauritania (B5-0585/2001);
- Carlotti, Napoletano e Van den Berg, a nome del gruppo PSE, sulla situazione in Mauritania (B5-0594/2001);

Togo

- Rod, Isler Béguin e Maes, a nome del gruppo Verts/ALE, sul Togo (B5-0546/2001);
- Van den Bos, a nome del gruppo ELDR, sull'incarcerazione di un leader dell'opposizione nel Togo (B5-0557/2001);
- Schwaiger, Maij-Weggen, Johan Van Hecke e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE-DE, sull'incarcerazione di un leader dell'opposizione nel Togo (B5-0566/2001);
- Turchi, a nome del gruppo UEN, sulla situazione nel Togo (B5-0578/2001);
- Morgantini, Sylla e Cossutta, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'incarcerazione di un leader dell'opposizione nel Togo (B5-0586/2001);
- Carlotti e Van den Berg, a nome del gruppo PSE, sulla situazione nel Togo (B5-0595/2001);

Cambogia

- Maaten, a nome del gruppo ELDR, sulla situazione in Cambogia e la preparazione delle elezioni locali del 3 febbraio 2002 (B5-0558/2001);
- Posselt, a nome del gruppo PPE-DE, sulla Cambogia (B5-0564/2001);
- McKenna, a nome del gruppo Verts/ALE, sulla Cambogia (B5-0572/2001);
- Sjöstedt et Frahm, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla Cambogia (B5-0587/2001);
- Lage, Carlotti e Van den Berg, a nome del gruppo PSE, sulla preparazione delle elezioni locali in Cambogia (B5-0596/2001);

Rifugiati afgani richiedenti asilo in Australia

- Malmström e Olle Schmidt, a nome del gruppo ELDR, sulla situazione di 438 profughi afgani a bordo di una nave mercantile norvegese al largo delle coste australiane (B5-0559/2001);
- Boumediene-Thiery, McKenna, Sörensen, Gahrton, Lambert, Buitenweg, Voggenhuber e Cohn-Bendit a nome del gruppo Verts/ALE, sui richiedenti asilo della nave «Tampa» nelle acque australiane (B5-0570/2001);

Martedì 4 settembre 2001

- Muscardini, a nome del gruppo UEN, sui profughi afgani richiedenti asilo in Australia (B5-0577/2001);
- Ainardi, Di Lello Finuoli, Frahm, Uca, Korakas, Miranda e Cossutta, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla situazione dei profughi afgani del mercantile «Tampa» presso le coste australiane (B5-0588/2001);
- Van den Berg, Terrón i Cusí, Van Lancker e Medina Ortega, a nome del gruppo PSE, sulla situazione di 438 profughi afgani imbarcati su una nave mercantile norvegese al largo delle coste australiane (B5-0597/2001);
- Tannock, Van Orden e Sacrédeus, a nome del gruppo PPE-DE, sui profughi afgani al largo delle coste australiane (B5-0601/2001);

Attentato contro un treno in Angola

- Maes, Lucas e Isler Béguin, a nome del gruppo Verts/ALE, sull'Angola (B5-0544/2001);
- Malmström, a nome del gruppo ELDR, sull'assalto a un treno in Angola (B5-0560/2001);
- Cunha, a nome del gruppo PPE-DE, sull'assalto dell' UNITA a un treno in Angola (B5-0567/2001);
- Ribeiro e Castro e Queiró, a nome del gruppo UEN, sull'Angola (B5-0576/2001);
- Miranda, Ainardi, Vinci, Alyssandrakis, Herman Schmid e Cossutta, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'assalto ad un convoglio in Angola (B5-0589/2001);
- Lage e Van den Berg, a nome del gruppo PSE, sulla situazione in Angola (B5-0598/2001);

IV. MINE ANTIUOMO

- Maes, Schroedter, McKenna e Gahrton, a nome del gruppo Verts/ALE, sulle azioni in favore dell'impegno di attori non-istituzionali per una messa al bando integrale delle mine anti-uomo (B5-0542/2001);
- Bonino, Dupuis, Dell'Alba, Pannella, Turco, Cappato e Della Vedova, a nome del gruppo TDI, sulle azioni in favore dell'impegno di attori non-istituzionali (movimenti di rivolta, ecc.) per una messa al bando integrale delle mine anti-uomo (B5-0550/2001);
- Haarder, Sánchez García e Gasòliba i Böhm, a nome del gruppo ELDR, sulle azioni in favore dell'impegno di attori non-istituzionali per una messa al bando integrale delle mine anti-uomo (B5-0561/2001);
- Van Orden, a nome del gruppo PPE-DE, sulle azioni volte ad estendere ad attori non-istituzionali (movimenti di rivolta, ecc.) la messa al bando delle mine anti-uomo (B5-0568/2001);
- Segni, a nome del gruppo UEN, sulle azioni volte ad estendere ad attori non-istituzionali (movimenti di rivolta, ecc.) la messa al bando delle mine anti-uomo (B5-0575/2001);
- Morgantini, Eriksson, Brie e Miranda, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'impegno di attori non-istituzionali per una messa al bando integrale delle mine anti-uomo (B5-0590/2001);
- Van den Berg e Sakellariou, a nome del gruppo PSE, sulle mine anti-uomo (B5-0599/2001);

V. SICCIÀ NELL'AMERICA CENTRALE

- Lipietz, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Frassoni e Isler Béguin, a nome del gruppo Verts/ALE, sulla siccità in America centrale (B5-0547/2001);
- Sánchez García e Gasòliba i Böhm, a nome del gruppo ELDR, sulla siccità in America centrale (B5-0562/2001);
- Salafranca Sánchez-Neyra, García-Margallo y Marfil e Van Velzen, a nome del gruppo PPE-DE, sull'America centrale (B5-0569/2001);
- Queiró e Ribeiro e Castro, a nome del gruppo UEN, sulla siccità in America centrale (B5-0574/2001);

Martedì 4 settembre 2001

- Marset Campos, Bertinotti, Manisco, Seppänen e Frahm, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla siccità in America centrale (B5-0591/2001);
- Díez González, Carrilho, Medina Ortega e Van den Berg, a nome del gruppo PSE, sulla siccità in America centrale (B5-0600/2001);

Il tempo di parola sarà ripartito conformemente all'articolo 120 del regolamento secondo il numero delle proposte di risoluzione che saranno accolte per la discussione su problemi di attualità, vale a dire 60 minuti per i deputati.

4. Situazione in Medio Oriente (dichiarazioni seguite da discussione)

Il Presidente in carica del Consiglio, sig.ra Annemie Neyts-Uyttebroeck, e il commissario Patten fanno dichiarazioni sulla situazione in Medio Oriente.

Intervengono gli onn. Galeote Quecedo, a nome del gruppo PPE-DE, Barón Crespo, a nome del gruppo PSE, Esteve, a nome del gruppo ELDR, Lagendijk, a nome del gruppo Verts/ALE, Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, Collins, a nome del gruppo UEN, Dupuis, gruppo TDI, Belder e Sichrovsky.

PRESIDENZA DELLA ON. CATHERINE LALUMIERE

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Salafranca Sánchez-Neyra, Menéndez del Valle, Gahrton, Morgantini, Muscardini, Laschet, Zimeray, Van Orden, Sakellariou, Cushnahan e il Presidente in carica del Consiglio, sig.ra Neyts-Uyttebroeck e l'on. Poettering, il quale rivolge una domanda al Consiglio il cui Presidente, sig.ra Neyts-Uyttebroeck risponde e gli onn. Patten e Zimeray, quest'ultimo per fatto personale in seguito all'intervento dell'on. Patten.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

5. Processo di allargamento — Estonia — Lettonia — Lituania — Polonia — Repubblica ceca — Slovacchia — Ungheria — Bulgaria — Romania — Slovenia — Cipro — Malta (discussione)

L'ordine del giorno reca in discussione congiunta un'interrogazione orale e dodici relazioni, presentate a nome della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa.

L'on. Brok svolge l'interrogazione orale da lui presentata al Consiglio a nome della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa, sul processo di allargamento (B5-0331/2001).

Il Presidente in carica del Consiglio, sig.ra Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione.

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID W. MARTIN

Vicepresidente

Intervengono il commissario Verheugen e gli onn. Poettering, a nome del gruppo PPE-DE, Hänsch, a nome del gruppo PSE, Cox, a nome del gruppo ELDR, Hautala, a nome del gruppo Verts/ALE, Brie, a nome del gruppo GUE/NGL e Collins, a nome del gruppo UEN.

La Presidenza saluta i rappresentanti dei paesi candidati presenti in tribuna.

Intervengono gli onn. Martelli, gruppo TDI, Bonde, a nome del gruppo EDD e Raschhofer, non iscritto.

(Essendo giunto il momento di procedere al turno di votazioni, la discussione viene qui interrotta e sarà ripresa alle 15.00) (punto 14).

Martedì 4 settembre 2001

PRESIDENZA DELL'ON. JAMES PROVAN

Vicepresidente

Intervengono gli onn.

- Dell'Alba, il quale rileva che, mentre il vicepresidente della Commissione Kinnock aveva promesso, nel corso della discussione tenutasi ieri sera sull'interrogazione orale relativa alla riforma della Commissione (punto 18 del processo verbale), che i deputati avrebbero ricevuto il testo della Commissione per iscritto, non è ancora stato distribuito alcun documento (la Presidenza gli risponde che tale questione sarà oggetto dell'esame dei servizi della Commissione);
- Swoboda, il quale precisa di aver ricevuto conferma dal vicepresidente Kinnock dell'invio del documento in questione ai deputati e Harbour, coautore dell'interrogazione orale, il quale, da parte sua, informa che il vicepresidente Kinnock gli aveva comunicato, in mattinata, che il testo era stato trasmesso fin da ieri al Parlamento per essere distribuito; chiede pertanto che si ricerchino le ragioni di tale ritardo (la Presidenza si impegna in tal senso).

TURNO DI VOTAZIONI

6. Sviluppo rurale nel quadro dell'Agenda 2000: bilancio interlocutorio nell'Unione e nei paesi candidati (richiesta di consultazione)

Richiesta di consultazione del Comitato economico e sociale, presentata dalla commissione per l'agricoltura sullo sviluppo rurale nel quadro dell'Agenda 2000: bilancio interlocutorio nell'Unione e nei paesi candidati (*articolo 52 del regolamento*).

(Richiesta la maggioranza semplice)

Il Parlamento approva la richiesta.

7. Bilancio interlocutorio della riforma delle OCM nel quadro dell'Agenda 2000 (richiesta di consultazione)

Richiesta di consultazione del Comitato economico e sociale, presentata dalla commissione per l'agricoltura, sul bilancio interlocutorio della riforma delle OCM nel quadro dell'Agenda 2000 (*articolo 52 del regolamento*).

(Richiesta la maggioranza semplice)

Il Parlamento approva la richiesta.

8. Statistiche sui rifiuti *I (procedura senza discussione)(votazione)**

Relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori sulla proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sulla gestione dei rifiuti (COM(2001) 137 — C5-0096/2001 — 1999/0010(COD) (A5-0267/2001) (relatore: on. Blokland)

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA MODIFICATA DI REGOLAMENTO COM(2001) 137 — C5-0096/2001 — 1999/0010(COD)

Emendamenti approvati: 1-14, 16, 17, 19, 21-23 e 25-28 in blocco; 15 con VE (237 favorevoli, 185 contrari, 10 astenuti); 20 con VE (254 favorevoli, 202 contrari, 10 astenuti); 18 e 24 in blocco;

Emendamenti decaduti: 29, 30

Emendamenti fusi: 6, 7 e 8

Votazioni distinte: emendamenti 15, 20 (PPE-DE)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 1 dei «Testi approvati»*).

Martedì 4 settembre 2001

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 1 dei «Testi approvati»*).

9. Statistiche dei trasporti ferroviari *I** (procedura senza discussione) (votazione)

Relazione della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari (COM(2000) 798 — C5-0052/2001 — 2001/0048(COD) (A5-0265/2001) (relatore: on. Ojeda Sanz)
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(2000) 798 — C5-0052/2001 — 2001/0048(COD)

Emendamenti approvati: 1 e 5 in blocco; 2; 3 con VE (263 favorevoli, 221 contrari, 21 astenuti); 4;

Votazioni distinte: emendamenti 2, 4 (PSE); 3 (PPE-DE)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 2 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 2 dei «Testi approvati»*).

10. Statuto della società europea * (votazione)

Relazione Hans-Peter Mayer — A5-0243/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI REGOLAMENTO 14886/2000 — C5-0092/2001 — 1989/0218(CNS):

Emendamenti approvati: 1-4, 6-12, 15 e 16 in blocco; 5, 18 con VE (284 favorevoli, 227 contrari, 11 astenuti); 21; 26 con VE (271 favorevoli, 261 contrari, 9 astenuti); 28 con VE (272 favorevoli, 257 contrari, 10 astenuti); 13; 30 con VE (273 favorevoli, 262 contrari, 5 astenuti); 31 con VE (275 favorevoli, 263 contrari, 6 astenuti); 14; 33 con VE (267 favorevoli, 264 contrari, 6 astenuti);

Emendamenti respinti: 17 con VE (254 favorevoli, 264 contrari, 9 astenuti); 19; 20; 22 con VE (244 favorevoli, 279 contrari, 7 astenuti); 23 con VE (268 favorevoli, 269 contrari, 8 astenuti); 24; 25; 27; 29; 32; 34; 35; 36

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 3 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 3 dei «Testi approvati»*).

11. Coinvolgimento dei lavoratori nello statuto della società europea * (votazione)

Relazione Menrad — A5-0231/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DIRETTIVA 14732/2000 — C5-0093/2001 — 1989/0219(CNS):

Emendamenti approvati: 1-10 in blocco;

Emendamento respinto: 12

Emendamento non posto in votazione (articolo 140, paragrafo 1, lettera d) del regolamento): 11

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 4 dei «Testi approvati»*).

Martedì 4 settembre 2001

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 4 dei «Testi approvati»*).

12. Informazione e consultazione dei lavoratori (votazione)

Relazione Menrad — A5-0282/2001
(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamento approvato: 1/riv. con votazione per AN (Bushill-Matthews, e.a.);

Emendamenti respinti: 5 con VE (244 favorevoli, 296 contrari, 8 astenuti); 2/riv.; 3/riv. (prima parte) con VE (265 favorevoli, 274 contrari, 5 astenuti); 4/riv. con votazione per AN (Bushill-Matthews, e.a.);

Emendamento decaduto: 3/riv. (seconda parte)

Elementi del testo approvati con VE: paragrafo 5 (403 favorevoli, 128 contrari, 6 astenuti)

Votazioni distinte: paragrafi 5, 7 (PPE-DE)

Votazioni per parti separate:

emendamenti 3/riv. (PPE-DE)
prima parte: testo senza il termine «eventuale»
seconda parte: tale termine

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 5 dei «Testi approvati»*).

13. Controllo dell'applicazione del diritto comunitario (1999) (votazione)

Relazione Koukiadis — A5-0250/2001
(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 2 con VE (324 favorevoli, 171 contrari, 47 astenuti); 1; 3 con VE (260 favorevoli, 232 contrari, 47 astenuti);

Elementi del testo approvati con votazione per AN: considerando R (GUE/NGL)

Interventi:

La on. Thors ha segnalato un errore nella versione francese del considerando M (la Presidenza conferma la presenza dell'errore).

Votazione distinta: paragrafo 27 (ELDR): approvato

Votazione per parti separate:

considerando M (EDD)
prima parte: testo senza i termini «e il consolidamento della cittadinanza europea»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata con votazione per AN (EDD)

Con votazione per AN (PPE-DE), il Parlamento approva la risoluzione (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

*

* *

Martedì 4 settembre 2001

Dichiarazioni di voto:

Hanno fatto dichiarazioni di voto orali i seguenti deputati:

- Relazione Hans-Peter Mayer — A5-0243/2001
onn. Fatuzzo, Titley

Interviene l'on. Posselt, il quale si lamenta del brusio presente nell'Emiciclo durante le dichiarazioni di voto.

- Relazione Menrad — A5-0231/2001
onn. Fatuzzo, Konrad
- Relazione Menrad — A5-0282/2001
on. Fatuzzo

Si sono iscritti per rilasciare dichiarazioni di voto per iscritto i seguenti deputati:

- Relazione Blokland — A5-0267/2001
onn. Laguiller, Bordes, Cauquil
- Relazione Hans-Peter Mayer — A5-0243/2001
onn. Schörling; Gahrton; Berthu; Crowley; Figueiredo
- Relazione Menrad — A5-0231/2001
onn. Carl Lang; Laguiller, Bordes, Cauquil; Meijer; Caudron
- Relazione Menrad — A5-0282/2001
onn. Bushill-Matthews; Laguiller, Bordes, Cauquil; Meijer; Caudron; Krivine, Vachetta; Jensen, Haarder, Riis-Jørgensen, Busk, Andreasen
- Relazione Koukiadis — A5-0250/2001
on. Berthu

Correzioni di voto

I seguenti deputati hanno desiderato così votare:

- Relazione Menrad — A5-0282/2001
 - emendamento 1/riv.
contrari: onn. Corrie, Graefe zu Baringdorf, Sartori, Zrihen
 - emendamento 4/riv.
favorevoli: onn. Cederschiöld, Fourtou
contrari: onn. Corrie, Sartori
- Relazione Koukiadis — A5-0250/2001
 - considerando M (seconda parte)
favorevoli: on. Graefe zu Baringdorf, Zrihen
 - considerando R
favorevole: on. Graefe zu Baringdorf
contraria: on. Guy-Quint
 - insieme della risoluzione
favorevole: on. Graefe zu Baringdorf

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 13.05 e ripresa alle 15.00)

Martedì 4 settembre 2001

PRESIDENZA DELL'ON. RENZO IMBENI

Vicepresidente

14. Processo di allargamento — Estonia — Lettonia — Lituania — Polonia — Repubblica ceca — Slovacchia — Ungheria — Bulgaria — Romania — Slovenia — Cipro — Malta (seguito della discussione)

La Presidenza comunica che è stata presentata la seguente proposta di risoluzione ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta della proposta di risoluzione dell'on.

- Brok, a nome della commissione AFET, sul processo d'allargamento (B5-0538/2001).

La on. Elisabeth Schroedter interviene criticando l'assenza del Consiglio (la Presidenza gli risponde che tale assenza è giustificata dalla necessità per il Consiglio di essere presente ad una riunione della Conferenza dei presidenti di commissione).

La on. Carlsson illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione dell'Estonia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 704 — C5-0604/2000 — 1997/2177(COS)) (A5-0251/2001).

La on. Elisabeth Schroedter illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione della Lettonia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 706 — C5-0606/2000 — 1997/2176(COS)) (A5-0252/2001).

L'on. Souladakis illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione della Lituania all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 707 — C5-0607/2000 — 1997/2178(COS)) (A5-0253/2001).

L'on. Gawronski illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione della Polonia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 709 — C5-0609/2000 — 1997/2174(COS)) (A5-0254/2001).

L'on. Jürgen Schröder illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione della Repubblica ceca all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 703 — C5-0603/2000 — 1997/2180(COS)) (A5-0255/2001).

L'on. Wiersma illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione della Slovacchia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 711 — C5-0611/2000 — 1997/2173(COS)) (A5-0256/2001).

L'on. Queiró illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione dell'Ungheria all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 705 — C5-0605/2000 — 1997/2175(COS)) (A5-0257/2001).

L'on. Van Orden illustra la sua relazione sulla relazione periodica 2000 della Commissione sui progressi realizzati dalla Bulgaria sulla via dell'adesione (COM(2000) 701 — C5-0601/2000 — 1997/2179(COS)) (A5-0258/2001).

La on. Nicholson of Winterbourne illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione della Romania all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 710 — C5-0610/2000 — 1997/2172(COS)) (A5-0259/2001).

L'on. Volcic illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione della Slovenia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 712 — C5-0612/2000 — 1997/2181(COS)) (A5-0260/2001).

La on. Poos illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione di Cipro all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 702 — C5-0602/2000 — 1997/2171(COS)) (A5-0261/2001).

PRESIDENZA DELL'ON. INGO FRIEDRICH

Vicepresidente

La on. Stenzel illustra la sua relazione sulla richiesta di adesione di Malta all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 708 — C5-0608/2000 — 1999/2029(COS)) (A5-0262/2001).

Intervengono gli onn. Oostlander, a nome del gruppo PPE-DE, Lalumière, a nome del gruppo PSE, Haarder, a nome del gruppo ELDR, Maes, a nome del gruppo Verts/ALE, Frahm, a nome del gruppo GUE/NGL, Crowley, a nome del gruppo UEN, Belder, a nome del gruppo EDD, Souchet, non iscritto, Bøge, Paasilinna,

Martedì 4 settembre 2001

Malmström, Jonckheer, Alavanos, Hyland, Karas, Dybkjær, Titley, Sørensen, Korakas, Smet e il Presidente in carica del Consiglio, sig.ra Neyts-Uyttebroeck e gli onn. Swoboda, Thors, Stenmarck, Carnero González, Davies, Rack, Souladakis, Kratsa-Tsagaropoulou, Katiforis, Gomolka, Berger, Lage, Schwaiger, Thorning-Schmidt, Posselt, Gemelli, Gahler, García-Orcóyen Tormo e Laschet.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 5 settembre 2001, punti da 12 a 24.

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Presidente

15. Libro bianco sulla riforma della «gouvernance» europea (comunicazione della Commissione)

Il Presidente della Commissione, Romano Prodi, fa una comunicazione sul Libro bianco sulla riforma della «gouvernance» europea.

Intervengono gli onn. Méndez de Vigo, a nome del gruppo PPE-DE, Swoboda, a nome del gruppo PSE, Duff, a nome del gruppo ELDR, Maes, a nome del gruppo Verts/ALE, Kaufmann, a nome del gruppo GUE/NGL, Dell'Alba, gruppo TDI, Bonde, a nome del gruppo EDD e Berthu, non iscritto e il Presidente della Commissione, Romano Prodi.

La Presidente dichiara chiuso tale punto.

PRESIDENZA DELL'ON. ALONSO JOSÉ PUERTA

Vicepresidente

16. Ora delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni alla Commissione (B5-0332/2001).

Prima parte

Interrogazione 37 dell'on. Collins: Gestione dell'enorme potenziale del mercato dei rifiuti

Il commissario sig.ra Wallström risponde all'interrogazione.

Interrogazione 38 della on. Zorba: Violazione delle norme sulla concorrenza nella vendita di DVD

Il commissario Monti risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Zorba.

Interrogazione 39 dell'on. Perry: Petizioni del Lloyd

Il commissario Bolkestein risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Perry.

Seconda parte

Interrogazione 40 dell'on. Crowley: Utilizzo dei risultati della ricerca promossa dall'UE

Il commissario Busquin risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Crowley e Rübig.

Interrogazione 41 dell'on. Andrews: Sradicare la povertà e politica di sviluppo della Comunità europea

Il commissario Nielson risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Andrews.

Martedì 4 settembre 2001

Interrogazione 42 della on. Theorin: Turismo sessuale in danno di minori

Interrogazione 43 dell'on. Sacrédeus: Sostegno nel lungo periodo alla lotta contro il turismo finalizzato allo sfruttamento sessuale dei minori

Il commissario Nielson risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Theorin e Sacrédeus.

Interrogazione 44 dell'on. Papayannakis: Aiuti umanitari destinati ai bambini

Il commissario Nielson risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Papayannakis.

Interrogazione 45 dell'on. Posselt: Aiuto umanitario nel Caucaso

Il commissario Nielson risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Posselt.

Interrogazione 46 della on. McKenna: Esplorazioni petrolifere in Sudan

Il commissario Nielson risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. McKenna, Perry e Sacrédeus.

Interrogazione 47 riceverà risposta per iscritto.

Interrogazione 48 dell'on. Newton Dunn: Tariffe per l'accesso illimitato all'Internet

Il commissario Liikanen risponde all'interrogazione.

Interrogazione 49 dell'on. Gallagher decade, essendo il suo autore assente.

Interrogazione 50 dell'on. Hyland decade, essendo il suo autore assente.

Interrogazione 51 dell'on. Sjöstedt: Pneumatici alta velocità in Svezia

Il commissario Liikanen all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Sjöstedt.

Interrogazione 52 dell'on. Seppänen: Automobile rispettosa dei pedoni

Il commissario Liikanen risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Seppänen.

Interrogazione 53 dell'on. Staes: Provenienza della tecnologia dell'informazione utilizzata nell'ambito di SENSUS e AVENTINUS

Il commissario Liikanen risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Staes.

Interrogazione 54 dell'on. Titley: Industrie operanti nel settore della difesa

Il commissario Liikanen risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Titley.

La Presidenza comunica che le interrogazioni che non hanno ricevuto risposta (dalla 55 alla 94) la otterranno per iscritto.

La Presidenza dichiara chiusa l'ora delle interrogazioni alla Commissione.

(La seduta è sospesa alle 20.20 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. GUIDO PODESTÁ

Vicepresidente

17. Risultati della Conferenza sui cambiamenti climatici tenutasi a Bonn (dichiarazione seguita da discussione)

Il commissario sig.ra Wallström fa una dichiarazione sui risultati della conferenza sui cambiamenti climatici tenutasi a Bonn.

Intervengono gli onn. Moreira Da Silva, a nome del gruppo PPE-DE, Hulthén, a nome del gruppo PSE, Davies, a nome del gruppo ELDR, De Roo, a nome del gruppo Verts/ALE, González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, Liese, Linkohr e Corbey e il commissario sig.ra Wallström.

Martedì 4 settembre 2001

La Presidenza comunica che sono state presentate sei proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

- Fitzsimons,, a nome del gruppo UEN, sui risultati della conferenza di Bonn (Cdp 6 bis) sul clima (B5-0539/2001);
- Moreira Da Silva, Grossetête, a nome del gruppo PPE-DE, sui risultati della conferenza di Bonn sui cambiamenti climatici (B5-0540/2001);
- Roth-Behrendt, Hulthén, Corbey, a nome del gruppo PSE, sui risultati della Conferenza di Bonn sul cambiamento climatico (B5-0541/2001);
- Davies, a nome del gruppo ELDR, sulla conferenza sul cambiamento climatico di Bonn (B5-0543/2001);
- Hautala, Lannoye, Maes, De Roo, Turmes, a nome del gruppo Verts/ALE, sui risultati della Conferenza di Bonn sul cambiamento climatico (B5-0551/2001);
- González Álvarez, Sjöstedt, Papayannakis, Fiebigler, Cossutta, Figueiredo, a nome del gruppo GUE/NGL, sui risultati della Conferenza di Bonn sui mutamenti climatici (B5-0552/2001).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 6 settembre 2001, punto 16.

18. Agenzia europea per la sicurezza aerea *I — Protezione dei passeggeri del trasporto aereo nell'Unione (discussione)**

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni presentate a nome della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo.

L'on. Ingo Schmitt illustra la sua relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2000) 595 — C5-0663/2000 — 2000/0246(COD)) (A5-0279/2001).

L'on. Collins illustra la sua relazione sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla protezione dei passeggeri del trasporto aereo nell'Unione europea (COM(2000) 365 — C5-0635/2000 — 2000/2299(COS)) (A5-0249/2001).

Intervengono gli onn. Stockmann, in sostituzione dell'on. Kuckelkorn, relatore per parere della commissione BUDG, Pomés Ruiz, relatore per parere della commissione CONT, Wuermeling, relatore per parere della commissione JURI, Savary, relatore per parere della commissione ITRE, Whitehead, relatore per parere della commissione ENVI, Ojeda Sanz, a nome del gruppo PPE-DE, Wiersma, a nome del gruppo PSE, Sanders-ten Holte, a nome del gruppo ELDR, Lucas, a nome del gruppo Verts/ALE, Cauquil, a nome del gruppo GUE/NGL, Titford, a nome del gruppo EDD, Jarzembowski, Torres Marques, Foster, Simpson, Ripoll y Martínez de Bedoya, Mastorakis, McCarthy e il vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio e l'on. Foster, il quale pone una domanda alla Commissione alla quale il vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio si impegna a rispondere per iscritto.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 5 settembre 2001, punti 10 e 25.

19. Ecopunti per gli autocarri in transito attraverso l'Austria *I (discussione)**

L'on. Swoboda illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo, sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il protocollo n. 9 dell'atto di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia per quanto riguarda il sistema di ecopunti per gli autocarri che transitano attraverso l'Austria (COM(2000) 862 — C5-0769/2000 — 2000/0361(COD)) (A5-0266/2001).

Relatore per parere (procedura «Hughes»): on. Kronberger (ENVI).

Martedì 4 settembre 2001

Intervengono gli onn. Kronberger, relatore per parere della commissione ENVI, Ferber, a nome del gruppo PPE-DE, Stockmann, a nome del gruppo PSE, Paolo Costa, a nome del gruppo ELDR, Echerer, a nome del gruppo Verts/ALE, Meijer, a nome del gruppo GUE/NGL, Van Dam, a nome del gruppo EDD, Raschhofer, non iscritta, Jarzembowski, Fava, Rack, Lisi e il vicepresidente della Commissione, Loyola de Palacio, l'on. Swoboda, il relatore e l'on. Flemming sull'intervento del vicepresidente della Commissione, Loyola de Palacio.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 5 settembre 2001, punto 11.*

20. Cooperazione culturale nell'Unione (discussione)

L'on. Ruffolo illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport, sulla cooperazione culturale nell'Unione europea (2000/2323(INI)) (A5-0281/2001).

Intervengono gli onn. Graça Moura, a nome del gruppo PPE-DE, O'Toole, a nome del gruppo PSE, Andersen, a nome del gruppo ELDR, Echerer, a nome del gruppo Verts/ALE, Fraisse, a nome del gruppo GUE/NGL, Pack, Aparicio Sánchez e Gargani, presidente della commissione CULT, e il commissario sig.ra Reding.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 5 settembre 2001, punto 9.*

21. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che è stato fissato l'ordine del giorno della seduta di domani (documento «Ordine del giorno» PE 307.352/OJME).

22. Chiusura della seduta

La Presidenza dichiara chiusa la seduta alle 0.10.

Julian Priestley
Segretario generale

David W. Martin
Vicepresidente

Martedì 4 settembre 2001

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Abitbol, Adam, Agag Longo, Ahern, Ainardi, Alavanos, Almeida Garrett, Alyssandrakis, Andersson, Andreasen, Andrews, Andria, Angelilli, Aparicio Sánchez, Arvidsson, Atkins, Attwooll, Auroi, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bakopoulos, Balfe, Baltas, Banotti, Barón Crespo, Bartolozzi, Bastos, Bautista Ojeda, Bayrou, Beazley, Belder, Berend, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Berlato, Bernié, Berthu, Bertinotti, Bethell, Beysen, Bigliardo, Blak, Blokland, Bodrato, Böge, Bösch, von Boetticher, Bonde, Bonino, Bordes, Borghезio, van den Bos, Bourlanges, Bouwman, Bowe, Bowis, Bradbourn, Breyer, Brie, Brienza, Brok, Brunetta, Buitengeweg, Bullmann, van den Burg, Bushill-Matthews, Busk, Butel, Callanan, Camisón Asensio, Campos, Camre, Cappato, Carlotti, Carlsson, Carnero González, Carraro, Caudron, Cauquil, Caveri, Cederschiöld, Celli, Cercas, Cerdeira Morterero, Cesaro, Ceyhun, Chichester, Clegg, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Collins, Corbett, Corbey, Corrie, Cossutta, Costa Paolo, Costa Raffaele, Costa Neves, Coûteaux, Cox, Crowley, Cunha, Cushnahan, van Dam, Damião, Darras, Dary, Daul, Davies, De Clercq, Decourrière, Dell'Alba, Della Vedova, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Rossa, De Sarnez, Désir, Deva, De Veyrac, Díez González, Di Lello Finuoli, Dimitrakopoulos, Di Pietro, Doorn, Dover, Doyle, Ducarme, Duff, Duhamel, Duin, Dupuis, Dybkjær, Ebner, Echerer, Elles, Eriksson, Esclopé, Esteve, Ettl, Evans Jillian, Evans Jonathan, Evans Robert J.E., Färm, Farage, Fatuzzo, Fava, Ferber, Fernández Martín, Ferreira, Ferrer, Ferri, Fiebigler, Figueiredo, Fiori, Fitzsimons, Flautre, Flemming, Flesch, Florenz, Folias, Fontaine, Formentini, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Frahm, Fraise, Frassoni, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, Garaud, García-Margallo y Marfil, García-Orcyoyen Tormo, Gargani, Garot, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gawronski, Gebhardt, Gemelli, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gil-Robles Gil-Delgado, Glante, Glase, Gobbo, Goebbels, Goepel, Görlach, Gomolka, González Álvarez, Goodwill, Gorostiaga Atxalandabaso, Graefe zu Baringdorf, Graça Moura, Gröner, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Haarder, Hänsch, Hager, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hazan, Heaton-Harris, Hedkvist Petersen, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Honeyball, Hortefeux, Howitt, Hudghton, Hughes, Huhne, van Hulten, Hulthén, Hume, Hyland, Iivari, Imbeni, Inglewood, Iler Béguin, Izquierdo Rojo, Jackson, Jarzemowski, Jean-Pierre, Jeggle, Jensen, Jöns, Jonckheer, Jové Peres, Junker, Karamanou, Karas, Karlsson, Katiforis, Kaufmann, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kessler, Khanbhai, Kindermann, Kinnock, Kirkhope, Klamt, Klaw, Knolle, Koch, Konrad, Korakas, Korhola, Koukiadis, Koulourianos, Krarup, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Krivine, Kronberger, Kuckelkorn, Kuhne, Kuntz, van der Laan, Lage, Lagendijk, Laguille, Lalumière, Lamassoure, Lambert, Lang, Lange, Langen, Lannoye, de La Perrière, Laschet, Lavarra, Lechner, Lehne, Leinen, Le Pen, Liese, Linkohr, Lipietz, Lisi, Lombardo, Lucas, Lulling, Lund, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McCarthy, McCartin, McKenna, McMillan-Scott, McNally, Madelin, Maes, Maij-Weggen, Malliori, Malmström, Manders, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Mantovani, Marchiani, Marinho, Marini, Marinos, Markov, Marset Campos, Martelli, Martens, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martin Hugues, Martinez, Martínez Martínez, Mastorakis, Mathieu, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mayol i Raynal, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Mennea, Mennitti, Menrad, Messner, Miguélez Ramos, Miller, Miranda, Modrow, Mombaur, Montfort, Moreira Da Silva, Morgan, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Müller Rosemarie, Mulder, Murphy, Muscardini, Musotto, Mussa, Musumeci, Myller, Napolitano, Napolitano, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, Nisticò, Nogueira Román, Novelli, Obiols i Germà, Ojeda Sanz, Okking, Olsson, Onesta, Oomen-Ruijten, Oostlander, Ortuondo Larrea, O'Toole, Paasilinna, Pacheco Pereira, Paciotti, Pack, Paisley, Palacio Vallelersundi, Pannella, Papayannakis, Parish, Pasqua, Pastorelli, Patakis, Patrie, Paulsen, Peijs, Pérez Álvarez, Pérez Royo, Perry, Pesälä, Piecyk, Piétrasanta, Pirker, Pisicchio, Pittella, Plooi-j-van Gorsel, Podestà, Poettering, Pohjamo, Poignant, Pomés Ruiz, Poos, Posselt, Prets, Procacci, Pronk, Provan, Puerta, Purvis, Queiró, Rack, Radwan, Randzio-Plath, Rapkay, Raschhofer, Raymond, Read, Redondo Jiménez, Ribeiro e Castro, Ries, Riis-Jørgensen, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rocard, Rod, Rodríguez Ramos, de Roo, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Rovsing, Rübig, Rühle, Ruffolo, Rutelli, Sacconi, Sacrédeus, Saïfi, Saint-Josse, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sandbæk, Sanders-ten Holte, Santer, Santini, dos Santos, Sartori, Savary, Sbarbati, Scallon, Scapagnini, Scarbonchi, Scheele, Schierhuber, Schleicher, Schmid Gerhard, Schmid Herman, Schmitt, Schnellhardt, Schörling, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Segni, Seppänen, Sichrovsky, Simpson, Sjöstedt, Skinner, Smet, Soares, Sörensen, Sommer, Sornosa Martínez, Souchet, Souladakos, Sousa Pinto, Speroni, Staes, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Swiebel, Swoboda, Tajani, Tannock, Terrón i Cusí, Theato, Theorin, Thomas-Mauro, Thorning-Schmidt, Thors, Thyssen, Titford, Titley, Torres Marques, Trakatellis, Trentin, Tsatsos, Turchi, Turco, Turmes, Uca, Vachetta, Väyrynen, Vairinhos, Valdivielso de Cué, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Vander Taelen, Van Hecke, Van Lancker, Van Orden, Varaut, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vattimo, Veltroni, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vinci, Virrankoski, Vlasto, Voggenhuber, Volcic, Wallis, Walter, Watson, Watts, Weiler, Wenzel-Perillo, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiebenga, Wieland, Wiersma, von Wogau, Wuermeling, Wuori, Wurtz, Wyn, Wynn, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimeray, Zimmerling, Zissener, Zorba, Zrihen

Martedì 4 settembre 2001

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

Relazione Menrad A5-0282/2001

Emendamento 1/riv.

Favorevoli: 278

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Berthu, Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brok, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola, Lamassoure, Langen, Lechner, Lehne, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mantovani, Marinos, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xavier, Méndez de Vigo, Mennitti, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallesund, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zissener

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Andrews, Berlato, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Contrari: 256

EDD: Abitbol, Bonde, Coûteaux, Krarup, Sandbæk

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebig, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Paisley

PPE-DE: Konrad

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker,

Martedì 4 settembre 2001

Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba

TDI: Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Martelli, Turco

UEN: Angelilli, Nobilia

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sørensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Astensionni: 15

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Kuntz, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Titford

PPE-DE: Mann Thomas, Menrad

PSE: Martin Hans-Peter

TDI: Borghezio, Speroni

Relazione Menrad A5-0282/2001

Emendamento 4/riv.

Favorevoli: 102

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Kuntz, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Andreasen, Busk, Caveri, Davies, Haarder, Jensen, Riis-Jørgensen, Sbarbati

NI: Berthu, Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Arvidsson, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Carlsson, Chichester, Corrie, Deva, De Veyrac, Doorn, Dover, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Foster, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Inglewood, Jackson, Kauppi, Khanbhai, Kirkhope, McMillan-Scott, Martin Hugues, Mauro, Morillon, Nicholson, Niebler, Novelli, Parish, Perry, Purvis, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Sartori, Scallon, Stenmarck, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tannock, Van Orden, Vidal-Quadras Roca, Villiers

TDI: Cappato, Della Vedova, Turco

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Collins, Crowley, Fitzsimons, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Contrari: 436

EDD: Abitbol, Bonde, Krarup, Sandbæk

ELDR: Attwooll, Beysen, van den Bos, Clegg, Costa Paolo, Cox, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, van der Laan, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

Martedì 4 settembre 2001

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebigger, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Paisley

PPE-DE: Agag Longo, Andria, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brienza, Brok, Camisón Asensio, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Dimitrakopoulos, Doyle, Ebner, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcyoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Hansenne, Hatzidakis, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, Maj-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Martens, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Müller Emilia Franziska, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenzel, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zissener

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sørensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Astensioni: 16

EDD: Coûteaux, Farage, Okking, Titford

ELDR: Lynne

NI: Garaud

PSE: Martin Hans-Peter

TDI: Bigliardo, Borghezio, de Gaulle, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni

UEN: Nobilia, Pasqua

Martedì 4 settembre 2001

Relazione Koukiadis A5-0250/2001**Considerando M, seconda parte****Favorevoli: 459**

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Kronberger

PPE-DE: Agag Longo, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Valleserendi, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zissener

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Kefler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Collins, Crowley, Gallagher, Muscardini, Mussa, Nobilia, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Martedì 4 settembre 2001

Contrari: 72

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, Coûteaux, van Dam, Esclopé, Farage, Krarup, Kuntz, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk, Titford

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Garaud, Hager, de La Perriere, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PSE: Izquierdo Collado, Lage

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Marchiani, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro

Astensioni: 19

EDD: Okking

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Fraisse, González Álvarez, Laguiller

PPE-DE: Goodwill, Helmer, Scallon

TDI: Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Martelli, Speroni, Turco

Verts/ALE: Gahrton, Schörling

Relazione Koukiadis A5-0250/2001

Considerando R

Favorevoli: 433

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sandersen Holte, Sbarbati, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Kronberger

PPE-DE: Agag Longo, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggler, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton,

Martedì 4 settembre 2001

Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zissener

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, De Rossa, Díez González, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swibel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Fitzsimons

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lucas, Maes, Messner, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 86

EDD: Abitbol, Bernié, Butel, Coûteaux, Esclopé, Farage, Kuntz, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Caveri

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, Figueiredo, González Álvarez, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Manisco, Markov, Maset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, de La Perrière, Montfort, Paisley, Thomas-Mauro

PSE: Berès, Carlotti, Darras, Dary, Désir, Duhamel, Ferreira, Garot, Gillig, Hazan, Lage, Patrie, Poignant, Rocard, Roure, Savary, Scarbonchi

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Flautre, Gahrton

Astensioni: 27

EDD: Bonde, Krarup, Okking, Sandbæk, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Eriksson, Frahm, Fraise, Krivine, Laguiller, Schmid Herman

NI: Berthu, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Raschhofer, Sichrovsky

TDI: Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Martelli, Speroni, Turco

Verts/ALE: Schröder Ilka

Martedì 4 settembre 2001

Relazione Koukiadis A5-0250/2001

Risoluzione

Favorevoli: 492

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Bakopoulos, Bertinotti, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, Fraisse, González Álvarez, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Uca, Vachetta, Vinci

NI: Hager, Kronberger, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Martens, Martin Hugues, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zissener

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Sornosa Martínez, Soulidakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zorba, Zrihen

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Collins, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Muscardini, Mussa, Nobilia, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wynn

Martedì 4 settembre 2001**Contrari: 32**

EDD: Abitbol, Bernié, Butel, Coûteaux, Esclopé, Farage, Krarup, Kuntz, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Patakis

NI: Berthu, Garaud, de La Perriere, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Hortefeux

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Marchiani, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro

Astensioni: 26

EDD: Bonde, Sandbæk

GUE/NGL: Ainardi, Bordes, Cauquil, Eriksson, Figueiredo, Frahm, Laguiller, Miranda, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Costa Raffaele, Fiori

TDI: Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Martelli, Speroni, Turco

Verts/ALE: Gahrton

Martedì 4 settembre 2001

TESTI APPROVATI

1. Statistiche sui rifiuti ***I (Procedura senza discussione)

A5-0267/2001

Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sui rifiuti (COM(2001) 137 — C5-0096/2001 — 1999/0010(COD))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DELLA COMMISSIONE ⁽¹⁾	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
Emendamento 1	
<i>Considerando 1</i>	
(1) Regolari statistiche comunitarie sulla produzione e sulla gestione dei rifiuti provenienti dalle aziende e dalle famiglie sono indispensabili alla Comunità per controllare l'applicazione dei tre principi relativi alla politica dei rifiuti: prevenzione , massimo recupero e smaltimento sicuro.	(1) Regolari statistiche comunitarie sulla produzione e sulla gestione dei rifiuti provenienti dalle aziende e dalle famiglie sono indispensabili alla Comunità per controllare l'attuazione della politica in materia di rifiuti. Con ciò si pongono le basi per verificare se i principi relativi al massimo recupero e allo smaltimento sicuro vengano rispettati. Sarà tuttavia necessario sviluppare strumenti statistici per valutare il rispetto del principio della prevenzione dei rifiuti e per collegare, a livello globale, nazionale e regionale, i dati relativi alla produzione di rifiuti con la descrizione dell'impiego delle risorse.
Emendamento 2	
<i>Considerando 7</i>	
(7) Gli Stati membri possono necessitare di un periodo di transizione per l'adattamento o per l'elaborazione delle loro statistiche sui rifiuti.	Soppresso
Emendamento 3	
Articolo 1, paragrafo 3, comma 1, lettera b bis) (nuova)	
	b bis) importazione ed esportazione di rifiuti per i quali non è stato raccolto alcun dato nel quadro del regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio, del 1° febbraio 1993, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea, nonché in entrata e in uscita dal suo territorio ⁽¹⁾, in conformità dell'allegato III.
	⁽¹⁾ GU L 30 del 6.2.1993, pag.1. Regolamento modificato da ultimo dalla decisione 1999/816/CE della Commissione (GU L 316 del 10.12.1999, pag. 45).
Emendamento 4	
Articolo 1, paragrafo 3, comma 2	
Nell'elaborazione delle statistiche gli Stati membri e la Commissione osservano l'equivalenza tra il Catalogo europeo dei rifiuti	Nell'elaborazione delle statistiche gli Stati membri e la Commissione osservano l'equivalenza tra il Catalogo europeo dei rifiuti

⁽¹⁾ GU C 180 E del 26.6.2001, pag. 202.

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(CER) di cui alla decisione 94/3/CE della Commissione e l'aggregazione in base alle sostanze, che figura all'allegato III del presente regolamento.

(CER), **più volte modificato**, di cui alla decisione 94/3/CE della Commissione, del 20 dicembre 1993, che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1 a) della direttiva 75/442/CE del Consiglio relativa ai rifiuti, e l'aggregazione **principalmente** in base alle sostanze, che figura all'allegato III del presente regolamento **in conformità delle modifiche alla precitata decisione 94/3/CE**.

Emendamento 5

Articolo 2, lettera h bis) (nuovo)

h bis) «incenerimento», trattamento termico dei rifiuti effettuato in un impianto di incenerimento o in un impianto di coincenerimento, ai sensi rispettivamente dell'articolo 3, punto 4 e dell'articolo 3, punto 5, della direttiva 2000/76/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 dicembre 2000, sull'incenerimento dei rifiuti ⁽¹⁾;

⁽¹⁾ GU L 332 del 28.12.2000, pag. 91.

Emendamenti 6, 7 e 8

Articolo 3, paragrafo 1

1. Nel rispetto dei requisiti di qualità e di precisione, gli Stati membri raccolgono i dati necessari all'osservazione delle caratteristiche elencate negli allegati I e II, mediante **quanto segue**:

- indagini,
- ricorso a fonti amministrative o di altro tipo,
- procedure di stima statistica, o
- una combinazione di questi sistemi.

Per minimizzare il disturbo statistico le autorità nazionali e la Commissione, nei limiti e secondo le modalità fissati da ogni Stato membro e dalla Commissione nelle rispettive sfere di competenza, hanno accesso alle fonti di dati amministrativi.

1. Nel rispetto dei requisiti di qualità e di precisione, gli Stati membri raccolgono i dati necessari all'osservazione delle caratteristiche elencate negli allegati I e II, mediante **uno dei seguenti sistemi**:

- indagini,
- ricorso a fonti amministrative o di altro tipo, **quali gli obblighi di dichiarazione previsti dalla legislazione comunitaria in materia di gestione dei rifiuti**
- procedure di stima statistica **sulla base di controlli a campione o di stimatori correlati ai rifiuti o**
- una combinazione di questi sistemi

La metodologia delle rilevazione dei dati è definita in modo uniforme a livello comunitario. Per minimizzare il disturbo statistico le autorità nazionali e la Commissione, nei limiti e secondo le modalità fissati da ogni Stato membro e dalla Commissione nelle rispettive sfere di competenza, hanno accesso alle fonti di dati amministrativi.

Emendamento 9

Articolo 3, paragrafo 2

2. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi le imprese con meno di 10 dipendenti sono escluse dalle indagini, salvo qualora contribuiscano in misura significativa alla generazione di rifiuti.

2. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi le imprese con meno di 10 dipendenti sono escluse dalle indagini, salvo qualora contribuiscano in misura significativa alla generazione di rifiuti, **vale a dire oltre il 20 % di un totale ipotetico di una categoria di rifiuti in una specifica attività economica. Nella maggior parte dei tali casi si tratta di rifiuti pericolosi. Tra le attività economiche in cui le piccole imprese potrebbero contribuire in misura significativa alla generazione di rifiuti**

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

figurano ad esempio «recupero e preparazione per il riciclaggio» (NACE 37) e diverse attività nelle sezioni F – Q della NACE, ad esempio «lavori di completamento degli edifici», «manutenzione e riparazione di autoveicoli», «commercio all'ingrosso di rottami e frammenti», «servizi di pulizia e di disinfezione», «attività inerenti alla fotografia», ecc.

Emendamento 10

Articolo 3, paragrafo 3

3. Gli Stati membri forniscono i risultati statistici conformemente alla disaggregazione di cui agli allegati I e II. ***Dato che le strutture economiche e le condizioni tecniche relative ai sistemi di gestione dei rifiuti differiscono da Stato membro a Stato membro, la decisione di un singolo Stato membro di non comunicare talune voci della disaggregazione può essere accettata, sempreché sia giustificata nelle relazioni di qualità di cui agli allegati I e II. In ogni caso, deve essere calcolato il quantitativo totale di rifiuti corrispondente a ciascuna delle voci di cui alle sezioni 2, paragrafo 3, e 8, paragrafo 1, dell'allegato I.***

3. Gli Stati membri forniscono i risultati statistici conformemente alla disaggregazione di cui agli allegati I e II.

Emendamento 11

Articolo 4

Articolo 4

Soppresso

Periodo di transizione

1. Durante un periodo transitorio non superiore a due anni la Commissione può, su richiesta degli Stati membri e conformemente alla procedura di cui all'articolo 7, concedere una deroga alle disposizioni contenute nella sezione 5 degli allegati I e II, qualora i sistemi statistici nazionali richiedano adattamenti di rilievo.

2. Tale deroga può essere concessa soltanto per i dati relativi al primo anno di riferimento.

Emendamento 12

Articolo 5

Articolo 5

Soppresso

Importazione ed esportazione di rifiuti

1. La Commissione elabora un programma di studi pilota che devono essere eseguiti su base volontaria dagli Stati membri in materia di importazione ed esportazione di rifiuti. Gli studi pilota hanno lo scopo di valutare l'opportunità e la possibilità di ottenere dati, i costi e i benefici derivanti dalla raccolta dei dati e l'onere per le imprese.

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

2. Il programma di studi pilota della Commissione deve essere coerente con il contenuto degli allegati I e II, in particolare con gli aspetti riguardanti il campo di applicazione e la copertura dei rifiuti, le categorie di rifiuti ai fini della loro classificazione, gli anni di riferimento e la periodicità, tenendo conto degli obblighi in materia di compilazione delle relazioni a norma del regolamento (CEE) 259/93 del Consiglio ⁽¹⁾.

3. La Commissione finanzia le spese relative agli studi pilota fino al 100 % del loro ammontare.

4. In base alle conclusioni degli studi pilota, la Commissione informa il Parlamento europeo e il Consiglio della possibilità di elaborare statistiche per le attività e le caratteristiche contemplate dagli studi pilota per quanto concerne l'importazione e l'esportazione di rifiuti. La Commissione può presentare una raccomandazione relativa a un nuovo allegato.

5. Gli studi pilota dovrebbero essere eseguiti entro i tre anni successivi al primo anno di riferimento.

⁽¹⁾ GU L 30 del 6.2.1993, pag. 1.

Emendamento 13

Articolo 7

1. La Commissione è assistita dal Comitato del programma statistico istituito dalla decisione 89/382/CEE, Euratom.

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente articolo, si applica l'articolo 5 della decisione 1999/468/CE, in osservanza degli articoli 7, paragrafo 3, e 8 della stessa. Il termine di cui all'articolo 5, paragrafo 6 della decisione 1999/468/CE è fissato a tre mesi.

3. La Commissione trasmette le misure sottoposte al Comitato del programma statistico al Comitato per l'adeguamento al progresso scientifico e tecnico della normativa CE istituito dalla direttiva 91/156/CEE relativa ai rifiuti.

1. La Commissione è assistita **su base paritaria** dal Comitato del programma statistico istituito dalla decisione 89/382/CEE, Euratom, del Consiglio, del 19 giugno 1989, **e dal Comitato per l'adattamento al progresso scientifico e tecnico e l'attuazione delle direttive relative ai rifiuti, istituito a norma della direttiva 91/156/CEE del Consiglio, del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.**

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente articolo, si applica l'articolo 5 della decisione 1999/468/CE, in osservanza degli articoli 7, paragrafo 3, e 8 della stessa. Il termine di cui all'articolo 5, paragrafo 6 della decisione 1999/468/CE è fissato a tre mesi.

Emendamento 14

Articolo 8, paragrafo 2

2. Entro i tre anni successivi alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la Commissione, **quando opportuno**, presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta intesa ad eliminare gli obblighi di comunicazione che si sovrappongono.

2. **Anteriormente al primo anno di relazione** la Commissione, presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta intesa ad eliminare gli obblighi di comunicazione che si sovrappongono.

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 15

Allegato I, Sezione 1, comma 1

Le statistiche devono essere elaborate per tutte le attività classificate nell'ambito del campo di applicazione delle sezioni **da C a Q, ad eccezione della Divisione 12**, della NACE REV. 1. Queste sezioni riguardano tutte le attività economiche, **ad eccezione dell'agricoltura, della caccia, della silvicoltura (A) e della pesca (B), che esulano dal presente allegato.**

Le statistiche devono essere elaborate per tutte le attività classificate nell'ambito del campo di applicazione delle sezioni **da A a Q**, della NACE REV. 1. Queste sezioni riguardano tutte le attività economiche.

Emendamento 16

*Allegato I, Sezione 2, paragrafo 3, voci 31 e 31 bis (nuova)*31. Cascami animali **e residui vegetali**

31. Cascami animali

31 bis. Residui vegetali

Emendamento 17

Allegato I, Sezione 2, paragrafo 3, voci 35 e 35 bis (nuova)

35. Fanghi comuni

35. Fanghi comuni (**esclusi i fanghi di dragaggio**)**35 bis. Fanghi di dragaggio(non pericolosi)**

Emendamento 18

Allegato I, Sezione 5, paragrafo 2

2. Gli Stati membri forniscono dati ogni **tre anni** dopo il primo anno di riferimento.

2. Gli Stati membri forniscono dati ogni **anno** dopo il primo anno di riferimento.

Emendamento 19

Allegato I, Sezione 7, paragrafo 1

1. Per ogni voce di cui alla sezione 8 (attività e famiglie), gli Stati membri devono indicare in quale percentuale le statistiche elaborate rappresentano la popolazione della rispettiva voce. Il campo di applicazione minimo **va stabilito conformemente alla procedura di cui all'articolo 7.**

1. Per ogni voce di cui alla sezione 8 (attività e famiglie), gli Stati membri devono indicare in quale percentuale le statistiche elaborate rappresentano la popolazione della rispettiva voce. Il campo di applicazione minimo **è fissato al 90 % di un totale ipotetico che deve essere valutato dallo Stato membro.**

Emendamento 20

*Allegato I, sezione 8, sottoparagrafo 1.1, tabella, voci - 1 e - bis (nuove)***- 1. A: Agricoltura, caccia e silvicoltura****- 1 bis. B: Pesca**

Emendamento 21

Allegato I, Sezione 8, paragrafo 2, comma 1

2. Per le attività economiche, le unità statistiche sono le unità locali **o le unità di attività economica (UAE)** così come definite nel regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità, conformemente al sistema statistico di ciascuno Stato membro.

2. Per le attività economiche, le unità statistiche sono le unità locali così come definite nel regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio, *del 15 marzo 1993*, relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità, conformemente al sistema statistico di ciascuno Stato membro.

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 22

*Allegato II, Sezione 2, tabella «Riciclaggio», voci 12 e 12 bis (nuova)*12. Cascami animali **e residui vegetali**

12. Cascami animali

12 bis. Residui vegetali

Emendamento 23

*Allegato II, Sezione 2, tabella «Smaltimento», voci 5 e 5 bis (nuova)*5. Cascami animali **e residui vegetali**

5. Cascami animali

5 bis. Residui vegetali

Emendamento 24

*Allegato II, Sezione 5, paragrafo 2*2. Gli Stati membri forniscono i dati **in base allo schema seguente:**

2. Gli Stati membri forniscono i dati ogni anno dopo l'anno di riferimento per gli impianti di cui alla sezione 8, paragrafo 2;

- a) ogni anno dopo l'anno di riferimento per gli impianti di cui alla sezione 8, paragrafo 2 **che svolgono una qualsiasi delle operazioni classificate sotto la voce «incenerimento» (voci 1 e 2) e smaltimento (voce 4 e 5), se questi impianti appartengono o rientrano nelle attività economiche secondo i raggruppamenti della NACE Rev. 1: E, 75 e 90;**
- b) **ogni terzo anno dopo l'anno di riferimento per tutti gli impianti di recupero e smaltimento che svolgono una qualsiasi delle operazioni di cui alla sezione 8, paragrafo 2 e che appartengono o rientrano nelle attività economiche secondo i raggruppamenti della NACE Rev. 1, di cui all'allegato 1, sezione 8, paragrafo 1.1.**

Emendamento 25

Allegato II, sezione 8, paragrafo 2, tabella «Incenerimento»

Incenerimento		
1	R1	Incenerimento con recupero energetico: Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
2	D10	Incenerimento diverso da R1

Incenerimento		
1	R1	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
2	D10	Incenerimento sul suolo

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 26

Allegato II, Sezione 8, paragrafo 2, tabella «Riciclaggio»

Riciclaggio (incluso il compostaggio)		
3	R2 + R3 + R4 + R5 + R6 + R7 + R8 + R9 + R10 + R11	Riciclaggio: Recupero/rigenerazione dei solventi + riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) + riciclaggio/recupero dei metalli o dei composti metallici + riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche + rigenerazione degli acidi o delle basi + recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento + recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori + rigenerazione o altri reimpieghi degli oli + trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia + utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10

Operazioni di recupero:		
3	R2	Recupero/rigenerazione dei solventi
	R3	Riciclaggio/ recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
	R4	Riciclaggio o recupero dei metalli o dei composti metallici
	R5	Riciclaggio o recupero di altre sostanze inorganiche
	R6	Rigenerazione degli acidi o delle basi
	R7	Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento
	R8	Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
	R9	Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
	R10	Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
	R11	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10

Emendamento 27

Allegato II, sezione 8, paragrafo 2, tabella «Smaltimento»

Smaltimento		
4	D1 + D3 + D4 + D5 + D12	Deposito definitivo : (vari tipi di messa in discarica) Deposito in discarica + iniezioni in profondità + lagunaggio (scarico di rifiuti liquidi in lagune naturali o artificiali) + messa in discarica specialmente allestita + deposito permanente
5	D2 + D6 + D7	Altre operazioni di smaltimento definitivo : Trattamento in ambiente terrestre + scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, eccetto l'immersione in mari e oceani + immersione in mari e oceani , compreso il seppellimento nel sottosuolo marino

Operazioni di smaltimento		
4	D1	Deposito sul o nel suolo (ad es. in discariche)
	D3	Iniezioni in profondità (ad es. iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o faglie geologiche naturali)
	D2	Trattamento in ambiente terrestre (ad es. biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli)
	D5	Messa in discarica specialmente allestita (ad es. sistematizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e all'ambiente)
	D12	Deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)
5	D4	Lagunaggio (ad es. scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.)
	D6	Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione
	D7	Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 28

ALLEGATO II, Sezione 8, paragrafo 4, comma 1

4. Le unità statistiche sono le unità locali **o le unità di attività economica**, così come definite nel regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità, conformemente al sistema statistico di ciascuno Stato membro.

4. Le unità statistiche sono le unità locali, così come definite nel regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità, conformemente al sistema statistico di ciascuno Stato membro.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sui rifiuti (COM(2001) 137 – C5-0096/2001 – 1999/0010(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- viste la proposta e la proposta modificata della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(1999) 31 ⁽¹⁾) e (COM(2001) 137 ⁽²⁾),
 - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 285, paragrafo 1, del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C5-0052/1999 e C5-0096/2001),
 - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0267/2001),
1. approva la proposta della Commissione così emendata;
 2. chiede che la proposta gli venga nuovamente presentata qualora la Commissione intenda modificare sostanzialmente la proposta emendata o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 87 del 29.3.1999, pag. 22.

⁽²⁾ GU C 180 E del 26.6.2001, pag. 202.

Martedì 4 settembre 2001

2. Statistiche dei trasporti ferroviari *I** (Procedura senza discussione)

A5-0265/2001

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari (COM(2000) 798 – C5-0052/2001 – 2001/0048(COD))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO
DELLA COMMISSIONE ⁽¹⁾EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1

Considerando 4

(4) Le statistiche comunitarie sui trasporti ferroviari sono inoltre necessarie per **un sistema europeo per l'osservazione del mercato ferroviario ai sensi della direttiva .../.../CEE del Parlamento europeo e del Consiglio recante emendamento** della direttiva 91/440/CEE del Consiglio relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ GU L 237 del 24.8.1991, pag. 25.

(4) Le statistiche comunitarie sui trasporti ferroviari sono inoltre necessarie per **assolvere ai compiti di controllo previsti dall'articolo 10 ter** della direttiva 91/440/CEE del Consiglio, del 29 luglio 1991, relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie ⁽¹⁾

⁽¹⁾ GU L 237 del 24.8.1991, pag. 25. **Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2001/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 75 del 15.3.2001, pag. 1).**

Emendamento 2

Articolo 2, alinea

Il presente regolamento si applica a tutte le ferrovie nell'Unione europea. Ciascuno Stato membro trasmette le statistiche relative ai trasporti ferroviari sul proprio territorio nazionale. Gli Stati membri hanno facoltà di escludere dal campo d'applicazione del presente regolamento:

Il presente regolamento si applica a tutte le ferrovie nell'Unione europea. Ciascuno Stato membro trasmette le statistiche relative ai trasporti ferroviari sul proprio territorio nazionale. **Quallora un'impresa operi in più Stati membri, le autorità nazionali competenti la invitano a presentare dati separati per ciascuno dei paesi in cui essa opera, onde consentire l'elaborazione delle statistiche nazionali.** Gli Stati membri hanno facoltà di escludere dal campo d'applicazione del presente regolamento:

Emendamento 3

Articolo 4, paragrafo 1, trattino 8 bis (nuovo)

- **statistiche sugli investimenti nelle reti di infrastruttura ferroviaria per tipo di rete (rete ferroviaria transeuropea per il trasporto merci, rete nazionale, rete locale), regione e origine dei fondi (Comunità, Stato membro, enti locali, finanziamento privato o pubblico).**

Emendamento 4

Allegato G, voce 1, colonna 2, parte 2

trasporto di passeggeri:

- numero di treni

trasporto di passeggeri:

- numero di treni
(treni internazionali, treni nazionali, Intercity e treni interregionali)

⁽¹⁾ GU C 180 E del 26.6.2001, pag. 94.

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 5

*Allegato I, Tabella II, punto I.1.2.5***I. 1.2.5****Soppresso****Trasporto di passeggeri: metropolitane o sistemi leggeri****sì/no****Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari (COM(2000) 798 — C5-0052/2001 — 2001/0048(COD))**

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2000) 798 ⁽¹⁾),
 - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 285 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C5-0052/2001),
 - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo (A5-0265/2001),
1. approva la proposta della Commissione così emendata;
 2. chiede che la proposta gli venga nuovamente presentata qualora la Commissione intenda modificare sostanzialmente la proposta emendata o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 180 E del 26.6.2001, pag. 94.**3. Statuto della società europea *****A5-0243/2001****Progetto di regolamento del Consiglio relativo allo statuto della società europea (SE) (14886/2000 — C5-0092/2001 — 1989/0218(CNS))**

Il progetto è modificato nel modo seguente:

TESTO
DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1

Visti

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 308,

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 95,

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo,

visto il parere del Comitato economico e sociale,

vista la proposta della Commissione,

soppresso

visto il parere del Comitato economico e sociale,

conformemente alla procedura di cui all'articolo 251 del Trattato,

Emendamento 2

Considerando 7 bis (nuovo)

(7 bis) Nell'intento di creare un quadro giuridico uniforme per il funzionamento delle SE, il presente regolamento deve mirare a ridurre al minimo il riferimento a regole e disposizioni legislative nazionali divergenti, che potrebbe dare luogo a discrepanze nel trattamento delle SE registrate nei diversi Stati membri.

Emendamento 3

Considerando 8

(8) Lo statuto della società per azioni europea (in seguito denominata «SE») è compreso fra gli atti che il Consiglio doveva adottare entro il 1992, elencati nel Libro bianco della Commissione relativo al completamento del mercato interno approvato dal Consiglio europeo di Milano nel giugno 1985. Nella riunione di Bruxelles del 1987 il Consiglio europeo ha espresso l'auspicio di una tempestiva creazione di tale statuto.

(8) Lo statuto della società per azioni europea (in seguito denominata «SE») è compreso fra gli atti che il Consiglio doveva adottare entro il 1992, elencati nel Libro bianco della Commissione relativo al completamento del mercato interno approvato dal Consiglio europeo di Milano nel giugno 1985. Nella riunione di Bruxelles del 1987 il Consiglio europeo ha espresso l'auspicio di una tempestiva creazione di tale statuto. **La Commissione ha quindi presentato nel 1989 la sua proposta ⁽¹⁾ sulla quale il Parlamento si è pronunciato in prima lettura nel 1991 ⁽²⁾. La Commissione ha modificato la sua proposta nel 1991 ⁽³⁾ ed ha consultato nuovamente il Parlamento ⁽⁴⁾. Nel 1993, il Parlamento ha ribadito la sua posizione della prima lettura ⁽⁵⁾.**

⁽¹⁾ GU C 263 del 16.10.1989, pag. 41.

⁽²⁾ GU C 48 del 25.2.1991, pag. 72.

⁽³⁾ GU C 138 del 29.5.1991, pag. 8.

⁽⁴⁾ COM(1993) 570.

⁽⁵⁾ GU C 342 del 20.12.1993, pag. 30.

Emendamento 4

Considerando 9

(9) Da quando la Commissione ha presentato, nel 1970, la proposta di regolamento relativo allo statuto della società europea, modificata nel 1975, i lavori di ravvicinamento del diritto nazionale delle società hanno fatto notevoli progressi, cosicché nei settori in cui il funzionamento della SE non esige norme comunitarie uniformi è possibile operare un rinvio alla legislazione sulle società per azioni dello Stato membro in cui essa ha la sede sociale.

(9) Da quando la Commissione ha presentato, nel 1970, la proposta di regolamento relativo allo statuto della società europea, modificata nel 1975, i lavori di ravvicinamento del diritto nazionale delle società hanno fatto notevoli progressi, cosicché **inizialmente** nei settori in cui il funzionamento della SE non esige **obbligatoriamente** norme comunitarie uniformi è possibile operare **provvisoriamente** un rinvio alla legislazione sulle società per azioni dello Stato membro in cui essa ha la sede sociale.

Emendamento 5

Considerando 21

(21) Il presente regolamento non verte su altri settori quali **il diritto tributario**, il diritto della concorrenza, il diritto della proprietà intellettuale, il diritto fallimentare. Pertanto nei settori

(21) Il presente regolamento non verte su altri settori quali il diritto della concorrenza, il diritto della proprietà intellettuale, il diritto fallimentare. Pertanto nei settori summenzionati ed in

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

summenzionati ed in altri settori non contemplati dal presente regolamento si applicano le disposizioni del diritto degli Stati membri e del diritto comunitario.

altri settori non contemplati dal presente regolamento si applicano le disposizioni del diritto degli Stati membri e del diritto comunitario. **Nel settore del diritto tributario e delle procedure contabili sono necessarie disposizioni uniformi in materia di fiscalità per le quali la Commissione presenterà apposite proposte.**

Emendamento 18

Considerando 21 bis (nuovo)

(21 bis) La Commissione ha tuttavia facoltà di presentare proposte per i settori di cui al considerando precedente, qualora ciò fosse necessario per garantire un più efficace funzionamento del mercato interno.

Emendamento 6

Considerando 21 ter (nuovo)

(21 ter) Occorre trovare una soluzione a lungo termine a problemi determinati dalla sperequazione delle pressioni fiscali sulle SE registrate nei diversi Stati membri.

Emendamento 7

Considerando 22

(22) La direttiva 2001/.../CE è intesa ad assicurare il diritto di coinvolgimento dei lavoratori per quanto riguarda i problemi e le decisioni che incidono sulla vita della SE. Le altre questioni inerenti al diritto sociale e al diritto del lavoro, in particolare il diritto all'informazione e alla consultazione dei lavoratori organizzato negli Stati membri, sono disciplinate dalle disposizioni nazionali applicabili, alle medesime condizioni, alle società per azioni.

(22) La direttiva 2001/.../CE è intesa ad assicurare il diritto di coinvolgimento dei lavoratori per quanto riguarda i problemi e le decisioni che incidono sulla vita della SE. Le altre questioni inerenti al diritto sociale e al diritto del lavoro, in particolare il diritto all'informazione e alla consultazione dei lavoratori organizzato negli Stati membri, sono disciplinate dalle disposizioni nazionali applicabili, alle medesime condizioni, alle società per azioni. **Nondimeno, una salvaguardia dei diritti di coinvolgimento acquisiti è indispensabile indipendentemente da un successivo trasferimento della sede sociale della SE.**

Emendamento 8

Considerando 23

(23) L'entrata in vigore del presente regolamento deve essere differita, affinché ciascuno Stato membro possa prima procedere al recepimento delle disposizioni della direttiva 2001/.../CE nel diritto nazionale e all'instaurazione dei meccanismi necessari a permettere la costituzione ed il funzionamento delle SE aventi sede nel suo territorio, di modo che il regolamento e la direttiva possano essere applicati contemporaneamente.

(23) L'entrata in vigore del presente regolamento deve essere differita, affinché ciascuno Stato membro possa prima procedere al recepimento delle disposizioni della direttiva 2001/.../CE nel diritto nazionale e all'instaurazione dei meccanismi necessari a permettere la costituzione ed il funzionamento delle SE aventi sede nel suo territorio, di modo che il regolamento e la direttiva possano essere applicati contemporaneamente. **Dovrebbe tuttavia essere possibile fondare una SE ove ne siano interessati solo gli Stati membri che hanno provveduto a recepire entro la scadenza del termine il presente regolamento e la direttiva 2001/.../CE.**

Emendamento 9

Considerando 29

(29) Gli unici poteri d'azione previsti dal trattato ai fini dell'adozione del presente regolamento sono quelli previsti dall'articolo 308.

(29) Gli unici poteri d'azione previsti dal trattato ai fini dell'adozione del presente regolamento sono quelli previsti dall'articolo 95.

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 21

Articolo 7

La sede sociale della SE deve essere situata all'interno della Comunità, nello stesso Stato membro dell'amministrazione centrale. **Uno Stato membro può inoltre imporre alle SE registrate nel suo territorio l'obbligo di far coincidere l'ubicazione dell'amministrazione centrale con quella della sede sociale.**

La sede sociale della SE deve essere situata all'interno della Comunità, nello stesso Stato membro dell'amministrazione centrale.

Emendamento 10

Articolo 8, paragrafo 2, lettera c)

c) le modalità di assegnazione delle azioni della SE;

c) le modalità di assegnazione delle azioni della SE **nonché le misure relative alla salvaguardia delle forme di coinvolgimento vigenti;**

Emendamento 11

Articolo 12, paragrafo 1

1. Ogni SE è soggetta all'obbligo di iscrizione, nello Stato membro della sede, in un registro designato dalla legge di tale Stato conformemente all'articolo 3 della direttiva 68/151/CEE del Consiglio del 9 marzo 1968, intesa a coordinare, per renderle equivalenti, le garanzie che sono richieste, negli Stati membri, alle società a mente dell'articolo **58**, secondo comma, del trattato per proteggere gli interessi dei soci e dei terzi.

1. Ogni SE è soggetta all'obbligo di iscrizione, nello Stato membro della sede, in un registro designato dalla legge di tale Stato conformemente all'articolo 3 della direttiva 68/151/CEE del Consiglio del 9 marzo 1968, intesa a coordinare, per renderle equivalenti, le garanzie che sono richieste, negli Stati membri, alle società a mente dell'articolo **48**, secondo comma, del trattato per proteggere gli interessi dei soci e dei terzi.

Emendamento 12

Articolo 20, paragrafo 1, lettera i)

i) informazioni circa le procedure secondo cui le modalità del coinvolgimento dei lavoratori sono determinate conformemente alla direttiva 2001/.../CE.

i) informazioni circa le procedure secondo cui le modalità del coinvolgimento dei lavoratori sono determinate conformemente alla direttiva 2001/.../CE, **ed in particolare le misure relative alla salvaguardia delle forme di coinvolgimento vigenti.**

Emendamento 26

Articolo 37, paragrafo 4

4. L'organo di direzione o di amministrazione della società in questione redige un progetto di trasformazione e una relazione che chiarisca **e giustifichi** gli aspetti giuridici ed economici della trasformazione indicando quali siano per gli azionisti e per i lavoratori le conseguenze derivanti dall'adozione della forma di SE.

4. L'organo di direzione o di amministrazione della società in questione redige un progetto di trasformazione e una relazione che chiarisca gli aspetti giuridici ed economici della trasformazione indicando quali siano per gli azionisti e per i lavoratori le conseguenze derivanti dall'adozione della forma di SE.

Emendamento 28

Articolo 39, paragrafo 4

4. Lo statuto della SE stabilisce il numero dei membri dell'organo di direzione o le regole per determinarlo. Uno Stato membro può tuttavia stabilire un numero minimo **e/o massimo dei** membri.

4. Lo statuto della SE stabilisce il numero dei membri dell'organo di direzione o le regole per determinarlo. Uno Stato membro può tuttavia stabilire un numero minimo **di** membri.

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 13

Articolo 39, paragrafo 5

5. Uno Stato membro in cui non sia previsto un sistema dualistico per le società per azioni aventi la sede sociale nel suo territorio **può adottare** misure appropriate relativamente alle SE.

5. Uno Stato membro in cui non sia previsto un sistema dualistico per le società per azioni aventi la sede sociale nel suo territorio **adotta** misure appropriate relativamente alle SE.

Emendamento 30

Articolo 40, paragrafo 3

3. Il numero dei membri dell'organo di vigilanza o le regole per determinarlo sono stabiliti dallo statuto della SE. Uno Stato membro può tuttavia stabilire **il numero dei membri dell'organo di vigilanza per le SE iscritte nel suo territorio o** un numero minimo **e/o massimo**.

3. Il numero dei membri dell'organo di vigilanza o le regole per determinarlo sono stabiliti dallo statuto della SE. Uno Stato membro può tuttavia stabilire un numero minimo.

Emendamento 31

Articolo 43, paragrafo 2, comma 1

2. Lo statuto della SE stabilisce il numero dei membri dell'organo di amministrazione o le regole per determinarlo. Uno Stato membro può tuttavia stabilire un numero minimo **e, se del caso, massimo dei** membri.

2. Lo statuto della SE stabilisce il numero dei membri dell'organo di amministrazione o le regole per determinarlo. Uno Stato membro può tuttavia stabilire un numero minimo **di** membri.

Emendamento 14

Articolo 43, paragrafo 4

4. Uno Stato membro in cui non sia previsto un sistema monistico per le società per azioni aventi la sede sociale nel suo territorio, **può adottare** misure appropriate relativamente alle SE.

4. Uno Stato membro in cui non sia previsto un sistema monistico per le società per azioni aventi la sede sociale nel suo territorio, **adotta** misure appropriate relativamente alle SE.

Emendamento 33

Articolo 48, paragrafo 2

2. **Uno Stato membro può determinare le categorie di operazioni che devono figurare come minimo nello statuto delle SE iscritte nel suo territorio.**

Soppresso

Emendamento 15

Articolo 68, paragrafo 1

1. Gli Stati membri prendono le disposizioni appropriate per assicurare un'attuazione efficace del presente regolamento.

1. Gli Stati membri prendono le disposizioni appropriate per assicurare un'attuazione efficace del presente regolamento. **Gli Stati membri possono prevedere la possibilità di fondare una SE allorché gli Stati membri interessati hanno già provveduto a dare attuazione al presente regolamento e alla direttiva 2001/.../CE del Consiglio.**

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 16

Articolo 69

Entro **cinque** anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, la Commissione presenta al Consiglio e al Parlamento europeo una relazione sull'applicazione del regolamento e, se del caso, proposte di modifiche. La relazione analizza in particolare l'opportunità di:

- a) consentire l'ubicazione dell'amministrazione centrale e della sede sociale di una SE in Stati membri diversi,
- b) ampliare il concetto di fusione previsto nell'articolo 17, paragrafo 2 per ammettere anche tipi di fusione diversi da quelli definiti negli articoli 3, paragrafo 1 e 4, paragrafo 1 della direttiva 78/855/CEE;
- c) rivedere la norma relativa alla competenza giurisdizionale di cui all'articolo 8, paragrafo 16 alla luce delle disposizioni che potrebbero essere state inserite nella convenzione di Bruxelles del 1968 o in qualsiasi testo adottato dagli Stati membri o dal Consiglio in sostituzione di detta convenzione;
- d) permettere che nelle leggi che uno Stato membro emana nell'esercizio delle competenze conferitegli dal presente regolamento o per garantirne l'effettiva applicazione ad una SE, esso possa ammettere che nello statuto della SE siano inserite disposizioni che da dette leggi si discostino o le integrino, anche qualora tali disposizioni non fossero consentite nello statuto di una società per azioni con sede nello Stato membro in questione.

Entro **tre** anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, la Commissione presenta al Consiglio e al Parlamento europeo una relazione sull'applicazione del regolamento e, se del caso, proposte di modifiche. La relazione analizza in particolare ***l'impatto del presente regolamento sulle imprese piccole e medie, segnatamente eventuali ostacoli alla loro costituzione in SE, e*** l'opportunità di:

- a) consentire l'ubicazione dell'amministrazione centrale e della sede sociale di una SE in Stati membri diversi,
- b) ampliare il concetto di fusione previsto nell'articolo 17, paragrafo 2 per ammettere anche tipi di fusione diversi da quelli definiti negli articoli 3, paragrafo 1 e 4, paragrafo 1 della direttiva 78/855/CEE;
- c) rivedere la norma relativa alla competenza giurisdizionale di cui all'articolo 8, paragrafo 16 alla luce delle disposizioni che potrebbero essere state inserite nella convenzione di Bruxelles del 1968 o in qualsiasi testo adottato dagli Stati membri o dal Consiglio in sostituzione di detta convenzione;
- d) permettere che nelle leggi che uno Stato membro emana nell'esercizio delle competenze conferitegli dal presente regolamento o per garantirne l'effettiva applicazione ad una SE, esso possa ammettere che nello statuto della SE siano inserite disposizioni che da dette leggi si discostino o le integrino, anche qualora tali disposizioni non fossero consentite nello statuto di una società per azioni con sede nello Stato membro in questione;

d bis) ravvicinare le disposizioni fiscali applicabili alla SE al fine di risolvere le questioni risultanti dal collegamento con diversi sistemi tributari.

Risoluzione legislativa del Parlamento sul progetto di regolamento del Consiglio relativo allo statuto della società europea (SE) (14886/2000 – C5-0092/2001 – 1989/0218(CNS))

(Procedura di consultazione — nuova consultazione)

Il Parlamento europeo,

- visto il progetto di regolamento del Consiglio (14886/2000),
- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(1989) 268)⁽¹⁾ modificata nel 1991 dal COM(1991) 174⁽²⁾,
- vista la sua posizione in prima lettura del 24 gennaio 1991⁽³⁾, confermata il 2 dicembre 1993⁽⁴⁾ e il 27 ottobre 1999⁽⁵⁾,

⁽¹⁾ GU C 263 del 16.10.1989, pag. 41.

⁽²⁾ GU C 138 del 29.5.1991, pag. 8.

⁽³⁾ GU C 48 del 25.2.1991, pag. 72.

⁽⁴⁾ GU C 342 del 20.12.1993, pag. 30.

⁽⁵⁾ GU C 154 del 5.6.2000, pag. 46.

Martedì 4 settembre 2001

- consultato nuovamente dal Consiglio a norma dell'articolo 308 del trattato CE (C5-0092/2001),
 - visti l'articolo 67 e l'articolo 71, paragrafo 2, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione giuridica e per il mercato interno e il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A5-0243/2001),
1. approva il progetto del Consiglio così emendato;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente il progetto o sostituirlo con un nuovo testo;
 5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

4. Coinvolgimento dei lavoratori nello statuto della società europea *

A5-0231/2001

Progetto di direttiva del Consiglio che completa lo statuto della società europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori (14732/2000 – C5-0093/2001 – 1989/0219(CNS))

Il progetto è modificato nel modo seguente:

TESTO
DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1

Primo visto

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo **308**,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 137, **paragrafo 3, terzo trattino**,

Emendamento 2

Considerando 3 bis (nuovo)

(3 bis) lo scopo della presente direttiva è quello di stabilire degli obblighi minimi in materia di informazione, partecipazione e consultazione dei lavoratori dipendenti nelle imprese della Comunità europea.

Emendamento 3

Considerando 5 bis (nuovo)

(5 bis) È tuttavia opportuno armonizzare le disposizioni nazionali attuative degli Stati membri, a condizione che non si mettano in discussione i diritti acquisiti.

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 4

Considerando 7 bis (nuovo)

(7 bis) *Gli Stati membri provvedono mediante misure adeguate a che anche in caso di modifiche strutturali sostanziali successive alla costituzione di una SE abbiano luogo negoziati sul futuro coinvolgimento dei lavoratori.*

Emendamento 5

Considerando 12 bis (nuovo)

(12 bis) *Dovrebbero essere varate chiare norme in materia di obbligo di rendiconto della direzione con specifico riferimento ai settori cui tale obbligo si applica.*

Emendamento 6

Considerando 17

(17) *Gli unici poteri d'azione previsti dal trattato ai fini dell'adozione della presente direttiva sono quelli previsti dall'articolo 308.*

(17) *Il trattato offre la necessaria base giuridica nell'articolo 137, paragrafo 3, terzo trattino.*

Emendamento 7

Articolo 2, lettera k)

k) «partecipazione», l'influenza dell'organo **di rappresentanza dei lavoratori e/o** dei rappresentanti dei lavoratori nelle attività di una società **mediante:**

- **il diritto di eleggere o designare alcuni dei membri dell'organo di vigilanza o di amministrazione della società, o**
- **il diritto di raccomandare la designazione di alcuni o di tutti i membri dell'organo di vigilanza o di amministrazione della società e/o di opporvisi.**

k) «partecipazione», **all'interno** dell'organo **di amministrazione o di vigilanza** dei rappresentanti dei lavoratori nelle attività di una società:

Emendamento 8

Articolo 4, paragrafo 2, lettera g), comma 1 bis (nuovo)

Fatto salvo l'accordo raggiunto, l'elezione o la designazione dei lavoratori in seno all'organo di amministrazione o di vigilanza della SE avviene in base alle prassi o alle disposizioni legali nazionali degli Stati membri relative alla nomina di lavoratori negli organi delle società di capitale.

Emendamento 9

Articolo 12, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. *La Commissione presiede un gruppo per il recepimento, composto da esperti degli Stati membri, allo scopo di facilitare e coordinare il recepimento nel diritto nazionale della presente direttiva.*

Martedì 4 settembre 2001

TESTO
DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 10

Allegato, parte terza, lettera b), comma 1 bis (nuovo)

L'elezione o la designazione dei lavoratori in seno all'organo di amministrazione o di vigilanza della SE avviene in base alle prassi o alle disposizioni legali nazionali degli Stati membri relative alla nomina di lavoratori negli organi delle società di capitali.

Risoluzione legislativa del Parlamento sul progetto di direttiva del Consiglio che completa lo statuto della società europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori (14732/2000 – C5-0093/2001 – 1989/0219(CNS))

(Procedura di consultazione – nuova consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista il progetto di direttiva del Consiglio (14732/2000),
 - vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(1989) 268)⁽¹⁾ modificata nel 1991 dal COM(1991) 174⁽²⁾,
 - vista la sua posizione in prima lettura del 24 gennaio 1991⁽³⁾ confermata il 2 dicembre 1993⁽⁴⁾ e il 27 ottobre 1999⁽⁵⁾,
 - consultato nuovamente dal Consiglio a norma dell'articolo 308 del trattato CE (C5-0093/2001),
 - visti gli articoli 67 e 71, paragrafo 2 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e il parere della commissione giuridica e per il mercato interno recante la sua posizione sulla base giuridica (A5-0231/2001),
1. approva il progetto del Consiglio così emendato;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente il progetto di direttiva;
 5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 263 del 16.10.1989, pag. 69.

⁽²⁾ GU C 138 del 29.5.1991, pag. 8.

⁽³⁾ GU C 48 del 25.2.1991, pag. 113.

⁽⁴⁾ GU C 342 del 20.12.1993, pag. 30.

⁽⁵⁾ GU C 154 del 5.6.2000, pag. 46.

Martedì 4 settembre 2001

5. Informazione e consultazione dei lavoratori

A5-0282/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla relazione della Commissione sullo stato di applicazione della direttiva riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie (direttiva 94/45/CE del Consiglio, del 22 settembre 1994) (COM(2000) 188 – C5-0437/2000 – 2000/2214(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la relazione della Commissione (COM(2000) 188 – C5-0437/2000),
 - vista la direttiva 94/45/CE del Consiglio, del 22 settembre 1994 riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese o nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie ⁽¹⁾,
 - viste la direttiva 98/59/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di licenziamenti collettivi ⁽²⁾ (versione consolidata delle direttive 75/129/CEE e 92/56/CEE) e la direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti ⁽³⁾ (versione consolidata della direttiva così modificata 77/187/CEE),
 - viste la relazione del gruppo di esperti *European Systems of Worker Involvement* («Sistemi europei di partecipazione dei lavoratori» — relazione Davignon) (C4-0455/1997) e la sua risoluzione del 19 novembre 1997 su detta relazione ⁽⁴⁾,
 - visti la proposta di direttiva del Consiglio che istituisce un quadro generale relativo all'informazione e alla consultazione dei lavoratori nella Comunità europea (COM(1998) 612 – C4-0706/1998 – 1998/0315(SYN)) e il suo parere del 14 aprile 1999 ⁽⁵⁾ su detta proposta,
 - viste la proposta di regolamento del Consiglio relativo allo statuto della società europea (C5-0092/2001) e la proposta di direttiva del Consiglio che completa lo statuto della società europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori (C5-0093/2001),
 - vista la relazione pubblicata dalla Commissione, intesa quale contributo alla discussione in corso sull'efficacia della direttiva 94/45/CE ai fini dell'istituzione di una procedura per l'informazione e la consultazione nelle imprese insediate in più Stati membri, pur osservando che detta relazione, malgrado essa comprenda una breve valutazione degli atti giuridici attinenti alla trasposizione e all'applicazione concreta della direttiva, si limita essenzialmente a descrivere le misure di applicazione dei singoli Stati membri,
 - visti i risultati delle audizioni pubbliche organizzate dalla commissione per l'occupazione e gli affari sociali il 26 gennaio 1999 e il 25 aprile 2001 sul tema del comitato aziendale europeo,
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e i pareri della commissione giuridica e per il mercato interno e della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0282/2001),
- A. considerando che l'obiettivo principale della direttiva era sopprimere gli ostacoli in materia di informazione, consultazione e comunicazione con il personale nelle imprese che operano su scala comunitaria onde favorire il dialogo sociale al loro interno,
- B. considerando che il recepimento della direttiva negli ordinamenti nazionali entro i termini stabiliti è avvenuto con risultati sostanzialmente positivi,

⁽¹⁾ GU L 254 del 30.9.1994, pag. 64.

⁽²⁾ GU L 225 del 12.8.1998, pag. 16.

⁽³⁾ GU L 82 del 22.3.2001, pag. 16.

⁽⁴⁾ GU C 371 dell'8.12.1997, pag. 83.

⁽⁵⁾ GU C 219 del 30.7.1999, pag. 223.

Martedì 4 settembre 2001

- C. considerando che gli effetti immediati della direttiva trovano riscontro già nel numero di comitati aziendali europei istituiti dopo la sua adozione nel 1994 e che attualmente esistono circa 650 comitati aziendali europei istituiti sulla base di accordi a norma dell'articolo 6 o dell'articolo 13,
 - D. considerando tuttavia che, a livello UE, sono 1 800 le imprese che rispondono alle condizioni e alle dimensioni contemplate dalle disposizioni della direttiva per l'istituzione di un comitato aziendale europeo, e che pertanto il livello di copertura raggiunto non è soddisfacente, il che deve indurre ad adottare ulteriori iniziative,
 - E. considerando che vari casi di ristrutturazioni e licenziamenti collettivi hanno evidenziato le lacune della normativa europea concernente il diritto all'informazione e alla consultazione dei lavoratori, in particolare per quanto riguarda la tempestività e le eventuali sanzioni in caso di inadempienza,
 - F. considerando che, specialmente nelle fasi di riconversione industriale, è necessario trovare un equilibrio tra le esigenze della concorrenza cui le imprese devono far fronte in un mercato in continua evoluzione e il diritto dei dipendenti all'informazione e alla consultazione, equilibrio che può essere raggiunto segnatamente tramite accordi collettivi con la direzione,
 - G. considerando pertanto urgente e necessario creare in tutti gli Stati membri in cui sono insediate le imprese una cultura di collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori, di modo che lo spirito di cooperazione auspicato dalla direttiva trovi applicazione pratica anche nelle relazioni con i rappresentanti locali dei lavoratori,
 - H. considerando che una siffatta cultura può difficilmente svilupparsi se il comitato aziendale europeo si riunisce solo una volta all'anno, come avviene nell'85 % dei casi,
 - I. considerando che, nel caso di una ristrutturazione, è possibile tenere conto degli interessi e delle preoccupazioni dei lavoratori dipendenti soltanto a condizione di procedere a un'informazione e una consultazione tempestive e adeguate; considerando altresì che nei mesi passati si sono verificati alcuni casi eclatanti, nei quali detta prassi non è stata seguita e i lavoratori hanno appreso di profonde ristrutturazioni relative alla loro impresa solo dalla stampa ovvero soltanto quando le decisioni erano state ormai prese, e considerando infine che i lavoratori devono poter esercitare i propri diritti di informazione e di consultazione al momento opportuno,
 - J. considerando che esiste uno stretto legame tra la modifica della direttiva sull'istituzione di un comitato aziendale europeo, le proposte attualmente in discussione in materia di informazione e consultazione a livello nazionale e l'estensione dello statuto della società europea per quanto attiene alla partecipazione dei lavoratori; considerando altresì che, a fini di chiarezza e di certezza del diritto, questi tre atti giuridici dovrebbero a medio termine contenere norme pertinenti sull'informazione e la consultazione,
 - K. considerando che i sindacati svolgono un ruolo decisivo sia nel sostegno al comitato aziendale europeo, sia nella diffusione di informazioni della direzione aziendale presso il personale tramite il comitato aziendale, fermi restando il diritto della direzione a contattare direttamente il personale e a dirigere l'impresa,
 - L. considerando che, secondo le ricerche effettuate, le donne sono fortemente sottorappresentate in seno ai comitati aziendali europei, in quanto nove rappresentanti su dieci sono uomini,
 - M. considerando che la relazione della Commissione fornisce un contributo al dibattito in corso sulla questione dell'efficacia concreta della direttiva quanto all'introduzione di procedure per l'informazione e la consultazione in imprese insediate in più di uno Stato membro,
 - N. considerando che la direttiva tiene conto delle diverse forme di partecipazione dei lavoratori alle imprese esistenti in Europa, per cui il principio della sussidiarietà è rispettato,
 - O. considerando che la valutazione della direttiva ha evidenziato anche carenze da eliminare se si vogliono effettivamente realizzare gli obiettivi della direttiva stessa,
1. sottolinea che relazioni sociali fondate sul dialogo e su un'autentica informazione e consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti sono in grado di favorire il negoziato collettivo e di ridurre i rischi di conflitto e che ciò può costituire un fattore di successo per le imprese;

Martedì 4 settembre 2001

2. invita nuovamente la Commissione a presentare rapidamente una proposta di modifica della direttiva 94/45/CE tale da comprendere i miglioramenti seguenti:

- i) definizione precisa dei concetti di informazione e consultazione dei lavoratori nel senso di uno scambio di opinioni e di un dialogo fra i lavoratori o loro rappresentanti e il datore di lavoro, ai sensi del documento COM(1998) 612 ⁽¹⁾, assicurando la tempestività e la regolarità di tale processo d'informazione e consultazione, che deve aver luogo prima della decisione della direzione dell'impresa o del gruppo, in modo da consentire ai lavoratori di esercitare un'influenza reale sul processo decisionale della direzione; le decisioni della direzione centrale o di ogni altro livello di gestione sono valide solo se l'informazione e la consultazione sono state debitamente effettuate, nel rispetto dei principi della riservatezza delle informazioni;
- ii) obbligo ampliato di convocare nei tempi opportuni riunioni straordinarie del comitato aziendale europeo per informare i lavoratori su proposte dell'impresa in materia di ristrutturazioni e di decisioni fondamentali per la permanenza e il futuro dell'impresa e delle sue varie sedi e filiali, onde concedere ai lavoratori e ai loro rappresentanti tempo sufficiente per esaminare le informazioni fornite dalla direzione e per presentare il loro punto di vista nonché alternative alle proposte della direzione aziendale in forma di pareri;
- iii) introduzione di procedure rafforzate di consultazione ai sensi delle direttive 75/129/CEE e 98/59/CE ⁽²⁾, finalizzate al raggiungimento di un accordo su determinate questioni che interessano in modo particolare i lavoratori (specialmente licenziamenti collettivi, cessione di imprese e trasferimento dell'attività produttiva);
- iv) riduzione da tre anni a diciotto mesi del termine alla scadenza del quale diventano vincolanti i requisiti minimi di cui all'allegato alla direttiva qualora la direzione centrale dell'impresa e la delegazione speciale di negoziazione non riescano a pervenire a un accordo;
- v) riduzione delle dimensioni delle imprese che rientrano nel campo di applicazione della direttiva, portandole da 1000 a 500 dipendenti per tutta l'impresa e da 150 a 100 dipendenti per stabilimento in almeno due Stati membri;
- vi) disposizione esplicita che sancisca la necessità di assicurare che, nel corso di fusioni tra imprese, l'attività del comitato aziendale continui senza interruzioni;
- vii) inserimento di una nuova disposizione nella direttiva, ai sensi della quale il numero dei membri del comitato aziendale europeo e della delegazione speciale di negoziazione viene rettificato dopo rilevanti ristrutturazioni dell'impresa, affinché la composizione di questi due organi corrisponda correttamente alla quota dei lavoratori occupati nell'azienda dopo la ristrutturazione;
- viii) discussione sul conferimento di maggiori diritti ai sindacati, in particolare in qualità di esperti all'interno dell'ambito di attività dei comitati aziendali, nonché ruolo più rilevante dei sindacati nazionali ed europei nei comitati aziendali europei e nelle delegazioni speciali di negoziazione, conformemente alla volontà dei lavoratori;
- ix) migliori possibilità e risorse adeguate per offrire ai membri dei comitati aziendali europei corsi di formazione destinati allo studio della legislazione contabile e del lavoro negli altri paesi e al miglioramento della conoscenza di lingue straniere, con diritto della concessione di adeguati periodi di congedo;
- x) rafforzamento delle disposizioni relative alla protezione e ai diritti dei rappresentanti dei lavoratori affinché questi ultimi possano accedere liberamente a tutte le sedi e aziende e, senza perdita di salario, possano svolgere i loro compiti e mandati, informare i lavoratori e beneficiare delle possibilità di aggiornamento professionale;
- xi) precisazione del fatto che i membri devono poter disporre di infrastrutture quali ad esempio sale di riunione, accesso a fax, telefono e Internet negli intervalli tra le riunioni, al fine di potere assolvere ai compiti conferiti loro dalla direttiva;

⁽¹⁾ Proposta di direttiva del Consiglio che istituisce un quadro generale relativo all'informazione e alla consultazione dei lavoratori nella Comunità europea.

⁽²⁾ Direttiva del Consiglio, del 17 febbraio 1975, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di licenziamenti collettivi.

Martedì 4 settembre 2001

- xii) estensione generale delle tematiche oggetto delle procedure di informazione e consultazione del comitato aziendale europeo alle misure progettate dalla direzione dell'impresa o del gruppo in relazione alla situazione in fatto di salute, sicurezza, mobilità, ambiente, perfezionamento professionale e apprendimento lungo l'intero arco della vita, alla parità di opportunità e alla partecipazione finanziaria dei lavoratori (per esempio opzioni azionarie);
 - xiii) sanzioni adeguate a livello nazionale ed europeo in caso di inosservanza della direttiva e introduzione delle misure seguenti per l'applicazione del diritto:
 - gli Stati membri prevedono le misure necessarie a livello nazionale ed europeo in caso di mancato rispetto della presente direttiva da parte dei datori di lavoro o dei rappresentanti dei lavoratori; in particolare, essi vegliano a che esistano procedure amministrative e giudiziarie che consentano di ottenere il rispetto degli obblighi risultanti dalla direttiva, comprese procedure in base alle quali i datori di lavoro o i rappresentanti dei lavoratori possono introdurre ricorsi amministrativi o legali se ritengono che l'altra parte non rispetti i propri obblighi;
 - introduzione di una clausola in base alla quale le decisioni della direzione aziendale saranno considerate legittime solo a condizione che esse sopravvengano dopo un adeguato processo di informazione e consultazione quale definito nella direttiva rivista;
 - xiv) nel caso in cui l'applicazione di una decisione possa comportare sostanziali conseguenze negative per i lavoratori, disposizioni che prevedano che l'adozione della decisione finale possa essere sospesa per un periodo adeguato su richiesta dei rappresentanti dei lavoratori, al fine di proseguire le trattative destinate a evitare o attenuarne le conseguenze negative;
 - xv) disposizioni più chiare relativamente alle condizioni per il rinnovo degli accordi a norma dell'articolo 13 della direttiva;
 - xvi) possibilità di porre fine ad accordi volontari (articolo 13 della direttiva 94/45/CE) conclusi a tempo indeterminato e che non prevedono la possibilità di revoca degli accordi;
 - xvii) raccomandazioni in materia di equilibrio numerico tra uomini e donne in seno alle delegazioni speciali di negoziazione e ai comitati aziendali europei;
 - xviii) una raccomandazione secondo cui i rappresentanti dei lavoratori nei comitati aziendali europei dovrebbero essere liberamente scelti dai lavoratori;
 - xix) aumento del numero minimo di riunioni preparatorie e obbligatorie per anno;
 - xx) necessità che qualsiasi revisione della direttiva comporti disposizioni obbligatorie, anziché solo facoltative, per gli equipaggi delle navi mercantili;
 - xxi) revisione della direttiva affinché gli accordi coprano sempre l'insieme dei lavoratori dell'impresa o del gruppo, dal momento che, come indica la Commissione, la direttiva non prevede attualmente che gli accordi contengano una clausola di adeguamento in caso di cambiamento del perimetro dell'impresa;
3. chiede alla Commissione di investire della questione gli Stati membri che non hanno ancora proceduto alla trasposizione della direttiva;
4. richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità di assicurare un coerente collegamento tra le regole in materia di concorrenza e la legislazione sociale europea nel settore sociale, in applicazione dell'articolo 127 del trattato CE; chiede che l'autorizzazione delle fusioni sia subordinata alla condizione che le imprese possano fornire la prova del rispetto delle disposizioni relative all'informazione e alla consultazione dei lavoratori salariati nonché ai comitati aziendali europei;
5. insiste sul fatto che le imprese le quali eludono in punti essenziali gli obblighi a loro carico risultanti dalla presente direttiva non ottengano finanziamenti a carico dei Fondi strutturali o che siano tenute a restituire questi e altri contributi comunitari o aiuti nazionali loro erogati per la promozione dello sviluppo regionale o dell'occupazione; insiste sul fatto che tali imprese siano escluse dagli appalti pubblici e dalle sovvenzioni pubbliche;
6. ribadisce di auspicare l'istituzione di comitati aziendali su scala mondiale nel caso delle imprese che hanno dipendenti in paesi terzi e accoglie con favore le iniziative avviate da talune imprese per assicurare uguali possibilità di informazione e consultazione del personale in tutti i loro stabilimenti;

Martedì 4 settembre 2001

7. chiede, fatto salvo l'accordo delle parti sociali, di inserire nelle discussioni sulle future modifiche del trattato il criterio della compartecipazione dei lavoratori, accanto all'informazione e consultazione a norma dell'articolo 137, e di limitare il requisito dell'unanimità esclusivamente alla cogestione vera e propria;

8. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alle parti sociali.

6. Controllo dell'applicazione del diritto comunitario (1999)

A5-0250/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla diciassettesima relazione annuale della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario — 1999 (COM(2000) 92 — C5-0381/2000 — 2000/2197(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la diciassettesima relazione annuale della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario — 1999 (COM(2000) 92 ⁽¹⁾),
 - visto il secondo sondaggio annuale sull'applicazione e il rispetto del diritto dell'ambiente da gennaio 1998 a dicembre 1999,
 - viste le petizioni 429/2000 e 555/2000,
 - visti la relazione della commissione giuridica e per il mercato interno e i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e della commissione per le petizioni (A5-0250/2001),
- A. considerando che le relazioni annuali della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario assolvono due funzioni principali, vale a dire la definizione dello stato della trasposizione e della corretta applicazione delle direttive da parte degli Stati membri e il resoconto sull'uso fatto dalla Commissione del proprio potere discrezionale di avviare una procedura d'infrazione,
- B. considerando che per la totalità delle direttive applicabili il tasso medio di comunicazione delle misure di trasposizione da parte di tutti gli Stati membri è del 94,53 %, ma che occorre tenere soprattutto conto dell'applicazione effettiva delle direttive nei vari ordinamenti giuridici nazionali,
- C. considerando che la scrupolosa applicazione del diritto comunitario in ciascuno Stato membro è *conditio sine qua non* per il corretto funzionamento del mercato unico e che le grandi differenze che ne conseguono da paese a paese quanto all'applicazione rendono incompleto l'acquis comunitario,
- D. considerando che uno dei motivi della cattiva applicazione del diritto comunitario è l'impossibilità di una corretta comprensione del diritto comunitario derivato,
- E. considerando che l'allargamento e l'approfondimento della Comunità implicano una rivalutazione della procedura di elaborazione e del ruolo delle relazioni annuali della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario,
- F. considerando che nel 1999 la Commissione ha inviato 1075 lettere di messa in mora,
- G. considerando che il numero delle denunce ricevute dai servizi della Commissione è aumentato del 16 %, che il numero delle petizioni sfociate nell'avvio di procedure per omissione è in costante aumento e che pertanto la situazione in materia di applicazione del diritto comunitario solleva inquietudini quanto al futuro del mercato unico,

⁽¹⁾ GU C 30 del 30.1.2001, pag. 1.

Martedì 4 settembre 2001

- H. considerando che, attraverso il diritto di petizione al Parlamento europeo, il cittadino dell'Unione europea ha la possibilità di dialogare con gli uomini e le donne da lui eletti e che lo rappresentano, esponendo i casi che, a suo avviso, costituiscono un esempio di applicazione scorretta della legislazione comunitaria e chiedendo che siano apportate le necessarie rettifiche,
- I. considerando che detto dialogo deve essere non solo promosso ma anche rafforzato, in quanto premessa fondamentale affinché il cittadino sostenga le istituzioni comunitarie e riponga fiducia in esse,
- J. considerando che le sentenze emesse dai tribunali nazionali a cui la Commissione fa riferimento e attinenti al diritto dei privati ad essere risarciti del pregiudizio subito per il mancato rispetto, da parte degli Stati membri, degli obblighi loro incombenti nel quadro del diritto comunitario lasciano tuttora permanere gravi lacune,
- K. considerando che suscitano serie preoccupazioni le sentenze emesse dalle giurisdizioni nazionali che deliberano in ultima istanza e ricorrono alla teoria dell'atto chiaro per rifiutare di porre questioni pregiudiziali,
- L. considerando che resta elevato il numero delle sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee che sanciscono una violazione del diritto comunitario da parte degli Stati membri e che non sono state eseguite,
- M. ritenendo che la corretta ed efficace applicazione del diritto comunitario costituisce uno dei criteri di base per la valutazione dell'attendibilità dell'Unione europea e il consolidamento della cittadinanza europea,
- N. considerando che il diritto comunitario non costituisce più semplicemente un ramo del diritto, ma si diffonde in tutti i suoi settori specifici e richiede una sistematica conoscenza da parte di quanti lo applicano,
- O. considerando che l'Unione europea si basa sul principio dello Stato di diritto, che è comune agli ordinamenti giuridici degli Stati membri, e che ogni Stato membro deve essere il custode per eccellenza di tale principio,
- P. considerando che si osservano svariate forme di inadempimento, dalle caratteristiche peculiari, e che i motivi a cui sono ascrivibili sono diversi per ogni categoria di inadempimento,
- Q. considerando che alcuni Stati membri omettono deliberatamente di recepire la legislazione comunitaria nel modo prescritto,
- R. considerando che la recente acquisizione del 20 % delle azioni di Montedison da parte di Electricité de France (EDF), monopolista pubblico francese del settore elettrico, fa parte di una politica di espansione di EDF che si giova di una applicazione parziale da parte della Francia della direttiva 96/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 1996 concernente norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica ⁽¹⁾,
1. chiede alla Commissione di procedere ad una valutazione sistematica del rapporto di causa e effetto tra i vari motivi e forme di violazione del diritto comunitario e, correlativamente, di ricercare i mezzi per ridurle;
2. chiede alla Commissione di includere la propria valutazione sui dati statistici contenuti nella relazione annuale;
3. chiede alla Commissione di compiere ogni sforzo, in particolare imponendo scadenze più rigorose agli Stati membri, in modo da abbreviare l'iter di una denuncia o di una petizione;
4. invita la Commissione a considerare prioritaria la semplificazione del diritto comunitario, soprattutto attraverso l'iniziativa SLIM, e a presentare un programma completo di codificazione con scadenze vincolanti;
5. chiede che il Consiglio e la Commissione ridefiniscano con il Parlamento europeo il meccanismo di esame delle petizioni, rivedendone le modalità al fine di rendere più efficace il disbrigo effettivo delle petizioni dei cittadini; rinnova l'auspicio che, grazie a una più stretta collaborazione tra la commissione

⁽¹⁾ GU L 27 del 30.1.1997, pag. 20.

Martedì 4 settembre 2001

per le petizioni, il Consiglio e la Commissione, sulla base di un nuovo accordo interistituzionale, sia possibile un intervento efficace ogniqualvolta l'autore di una petizione denunci a ragione il mancato rispetto del diritto comunitario; ricorda al Consiglio le precedenti richieste del Parlamento di assistere alle riunioni in cui vengono esaminati casi di gravi violazioni della legislazione comunitaria;

6. constata con rammarico che delle 53 direttive entrate finora in vigore nel settore del diritto sociale solo 38 sono già state recepite in tutti gli Stati membri, e invita questi ultimi ad accelerare le procedure di trasposizione in corso;

7. fa presente che tutti e quattro i casi in cui la Commissione si è vista costretta ad avviare una seconda procedura d'infrazione dei trattati contro uno Stato membro per mancata esecuzione di una sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee riguardano disposizioni in materia sociale; incoraggia fermamente la Commissione ad avvalersi dell'articolo 228, paragrafo 2, del trattato e la invita a minacciare di applicare, in questi casi, sanzioni pecuniarie che abbiano un sufficiente effetto dissuasivo;

8. chiede alla Commissione, tenendo conto dello stato attuale dell'applicazione del diritto comunitario, di avviare un'approfondita riflessione in merito alle conseguenze dei futuri allargamenti sull'efficacia dell'attuale sistema di trasposizione delle direttive e sul controllo della sua applicazione;

9. invita la Commissione, alla luce dell'esperienza acquisita nell'applicazione del diritto comunitario e in vista dei notevoli problemi derivanti dall'allargamento e dall'approfondimento dell'Unione, ad elaborare con la massima priorità un programma di misure per un'applicazione efficace del diritto comunitario, stilando in particolare un elenco della totalità dell'acquis comunitario e avanzando, se necessario, proposte di modifica dei trattati;

10. chiede alla Commissione di esaminare in maniera più approfondita le decisioni delle giurisdizioni nazionali che deliberano in ultima istanza e che invocano la teoria dell'atto chiaro;

11. invita la Commissione ad esaminare separatamente la questione delle violazioni «volontarie» del diritto comunitario (quando gli Stati membri mirano soltanto a ritardarne l'applicazione) e a presentare opportune proposte;

12. rinnova la richiesta rivolta alla Commissione di ricercare soluzioni politiche e, in particolare, di esaminare la possibilità di formulare proposte di revisione delle norme comunitarie che con maggiore frequenza sono oggetto di reclami concernenti violazioni del diritto comunitario da parte di più di uno Stato membro;

13. esorta vivamente la Commissione a verificare, alla luce del principio di sussidiarietà sancito dai trattati, se l'avvio di una procedura d'infrazione è sempre necessario per i «presunti casi» di recepimento inadeguato;

14. segnala la quota sproporzionata di procedure d'infrazione nei settori della libera circolazione (regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio, del 15 ottobre 1968, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità⁽¹⁾) e del coordinamento dei regimi di sicurezza sociale dei lavoratori migranti (regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio, del 14 giugno 1971, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale), nonché l'aumento del numero dei problemi cui sono esposti i lavoratori frontalieri, ed invita quindi il Consiglio ad adottare infine una normativa globale nel settore della libera circolazione delle persone, nonché ad accelerare i suoi lavori in materia di adeguamento e semplificazione del regolamento (CEE) n. 1408/71 ai lavoratori subordinati e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità⁽²⁾;

15. constata che il numero delle violazioni nel settore della parità di trattamento tra uomini e donne, specie per quanto riguarda la tutela delle gestanti, è tuttora elevato e che, in tale contesto, nel 1999 la Commissione ha inviato a cinque Stati membri altrettanti pareri motivati per inadeguata applicazione della direttiva 92/85/CEE del Consiglio, del 19 ottobre 1992, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (decima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE)⁽³⁾;

⁽¹⁾ GU L 257 del 19.10.1968, pag. 2.

⁽²⁾ GU L 149 del 5.7.1971, pag. 2.

⁽³⁾ GU L 348 del 28.11.1992, pag. 1.

Martedì 4 settembre 2001

16. invita gli Stati membri e la Commissione a presentare proposte che prevedano l'imposizione di penalità automatiche agli Stati membri che non recepiscono la legislazione comunitaria nel modo prescritto;
17. ricorda che attribuisce particolare importanza allo scrupoloso recepimento della direttiva sul commercio elettronico, come sottolineato nella sua posizione in seconda lettura⁽¹⁾; invita la Commissione e gli Stati membri a resistere a qualsiasi tentativo di mettere in questione tale direttiva o di diluirla le disposizioni, in particolare per quanto concerne il principio del paese di origine e la responsabilità dei fornitori di accessi ad Internet;
18. constata con rammarico, da una parte, l'elevato numero degli Stati (cinque) che non hanno recepito la direttiva quadro 89/391/CEE — malgrado l'obbligo che incombeva agli Stati membri di recepirla entro il 31 dicembre 1992 — e altresì la lentezza nel recepimento delle singole direttive per l'adeguamento del corpus giuridico in vigore nel settore della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro; invita la Commissione a chiedere agli Stati membri di accelerare la trasposizione di queste direttive e di destinare maggiori risorse di personale a tale settore, onde consentire un controllo sistematico delle procedure di trasposizione;
19. invita la Commissione ad esaminare l'eventuale mancata discussione della relazione annuale da parte dei parlamenti nazionali e dei parlamenti regionali responsabili del recepimento delle direttive, per fare in modo che vi sia un controllo parlamentare e che le conclusioni siano trasmesse a Commissione, Parlamento europeo e Consiglio;
20. invita la Presidenza del Consiglio a pubblicare un bilancio relativo alla conformità al diritto comunitario e al recepimento di tale diritto da parte degli Stati membri;
21. chiede nuovamente alla Commissione di annettere alla relazione annuale taluni capitoli sull'applicazione dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato, nonché sull'applicazione degli accordi internazionali adottati dalla Comunità e del diritto derivante da tali accordi;
22. rinnova la richiesta intesa a far sì che nelle prossime relazioni annuali sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario la Commissione dedichi un capitolo alle petizioni che le sono trasmesse dalla commissione per le petizioni;
23. invita la Commissione ad incoraggiare le autorità nazionali a chiedere l'assistenza tecnica della Commissione stessa per la corretta trasposizione del diritto comunitario;
24. invita la Commissione a prendere tutte le disposizioni necessarie per assicurare l'integrale applicazione della direttiva 94/80/CE del Consiglio, del 19 dicembre 1994, che stabilisce le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza⁽²⁾ e della direttiva 93/109/CE del Consiglio, del 6 dicembre 1993, relativa alle modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non sono cittadini⁽³⁾;
25. si aspetta che la Commissione concordi con gli Stati membri la definizione di criteri chiari che permettano di delimitare le professioni esercitate in modo autonomo o dipendente che sono soggette ai regimi nazionali di previdenza sociale, onde evitare ricorsi, in particolar modo da parte di coloro che esercitano attività di insegnamento;
26. chiede alla Commissione, tenuto conto delle numerose denunce di studenti e tirocinanti, di rimuovere gli ostacoli alla mobilità ancora esistenti nel settore dell'istruzione;
27. chiede alla Commissione di intervenire puntualmente in caso di cattiva applicazione del diritto comunitario da parte delle amministrazioni nazionali;
28. chiede alla Commissione di esaminare se in particolare le giurisdizioni inferiori degli Stati membri applichino correttamente il diritto comunitario;

⁽¹⁾ GU C 41 del 7.2.2001, pag. 38.

⁽²⁾ GU L 368 del 31.12.1994, pag. 38.

⁽³⁾ GU L 329 del 30.12.1993, pag. 34.

Martedì 4 settembre 2001

29. chiede alla Commissione di prendere ogni iniziativa che l'ordinamento comunitario le consente per porre fine alle violazioni del diritto comunitario e della summenzionata direttiva 96/92/CE, al fine di evitare asimmetrie tali da vanificare gli obiettivi per i quali è stata approvata, segnatamente la creazione di un vero mercato interno nel settore dell'energia elettrica, il completamento di un mercato dell'energia elettrica concorrenziale, la liberalizzazione dei mercati nazionali e la prevenzione di ogni abuso di posizione dominante e di ogni comportamento predatorio;
30. ritiene che la Commissione dovrebbe accordare maggiore priorità alla diffusione informatizzata rapida, agevolmente accessibile e comprensibile del diritto comunitario, in particolare attraverso Internet, alle organizzazioni non governative e ai cittadini residenti soprattutto nelle regioni periferiche;
31. chiede alla Commissione di intensificare i lavori di consolidamento elettronico dei principali atti giuridici vigenti e di renderne accessibili i risultati attraverso Internet;
32. chiede alla Commissione di stilare un elenco di tutte le relazioni, siano esse di portata generale o settoriale, sull'applicazione del diritto comunitario da parte delle autorità nazionali degli Stati membri e dei paesi facenti parte dello Spazio economico europeo;
33. chiede che le autorità di patrocinio gratuito negli Stati membri assicurino che non vi siano discriminazioni per quanto concerne l'accesso a detto patrocinio tra le cause riguardanti esclusivamente il diritto nazionale e quelle che interessano il diritto comunitario;
34. constata che in materia di libera circolazione delle persone, i problemi connessi con l'applicazione del diritto comunitario derivano più da una cattiva applicazione da parte delle amministrazioni degli Stati membri che da un difetto di trasposizione; chiede pertanto alla Commissione di intervenire puntualmente presso gli Stati membri interessati;
35. chiede alla Commissione di riferire nella sua relazione annuale sul seguito dato alle proposte del Parlamento europeo per il miglioramento dei metodi di corretta applicazione del diritto comunitario e, qualora essa non le abbia accolte, di esporre le ragioni di tale rifiuto;
36. ribadisce il proprio parere secondo cui il cittadino informato e consapevole dei diritti conferitigli dal diritto comunitario svolge un ruolo essenziale nell'applicazione integrale e corretta del diritto comunitario stesso; si compiace quindi anche delle iniziative del tipo «Europe Direct» e le sostiene con vigore;
37. si oppone fermamente alle esitazioni della Commissione circa il futuro di EUROJUS, la rete di consulenti specializzati presso le delegazioni della Commissione negli Stati membri, espresse nella comunicazione su un nuovo quadro di cooperazione per le attività di politica dell'informazione e della comunicazione nell'Unione europea (COM(2001) 354) e invita la Commissione a rafforzare la rete Eurojus;
38. invita gli Stati membri e la Commissione ad istituire una politica effettiva di trasparenza — le modalità dei comunicati stampa della Commissione ne sono un esempio valido al pari della comunicazione ai mezzi di informazione nazionali ed europei, da parte della commissione per le petizioni, di dati dettagliati su eventuali ritardi, ostacoli o rifiuti nella trasmissione di informazioni su petizioni da parte delle competenti autorità degli Stati membri — onde far sì che i cittadini dell'Unione europea sostengano le istituzioni comunitarie e ripongano fiducia in esse;
39. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alla Corte di giustizia, nonché ai governi e ai parlamenti nazionali.
-

Mercoledì 5 settembre 2001

(2002/C 72 E/03)

PROCESSO VERBALE**SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID W. MARTIN

*Vicepresidente***1. Apertura della seduta**

La Presidenza dichiara aperta la seduta alle 9.00.

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Interviene l'on. Harbour, il quale, riferendosi al suo intervento (*dopo il punto 5*) in merito alla distribuzione del documento sulla riforma della Commissione oggetto del dibattito svoltosi lunedì sera (*vedi processo verbale della seduta del 3 settembre 2001, punto 18*) e fatto presente che, a quanto gli consta, il documento, pur disponibile, non è stato ancora distribuito ai deputati — come avrebbe invece desiderato il commissario Kinnock — chiede alla Presidenza di dare disposizioni affinché ciò avvenga; chiede poi che analoga relazione sia elaborata su una riforma per quanto riguarda il capitale umano in seno al Parlamento e che l'Assemblea sia informata sui progressi compiuti in merito, così come chiesto in una relazione approvata in materia dal Parlamento l'anno scorso, relazione elaborata a cura dell'oratore (la Presidenza risponde, sul primo punto, che — essendosi la Presidente del Parlamento impegnata in questo senso — chiederà ai servizi competenti di distribuire il documento in questione e, sul secondo punto, che chiederà che la questione sollevata dall'oratore sia esaminata dall'Ufficio di presidenza, che si riunisce questa sera).

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. «Echelon» (discussione)

L'on. Gerhard Schmid illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione temporanea sul sistema di intercettazione Echelon, sull'esistenza di un sistema mondiale d'intercettazione delle comunicazioni private e di carattere economico (sistema d'intercettazione ECHELON) (2001/2098(INI)) (A5-0264/2001).

Intervengono il Presidente in carica del Consiglio, Annemie Neyts-Uyttebroeck, gli onn. von Boetticher, a nome del gruppo PPE-DE, Wiersma, a nome del gruppo PSE, Flesch, a nome del gruppo ELDR, McKenna, a nome del gruppo Verts/ALE, Di Lello Finuoli, a nome del gruppo GUE/NGL, Marchiani, a nome del gruppo UEN, Turco, gruppo TDI, Belder, a nome del gruppo EDD, Coelho, Lund, Plooi-j-van Gorsel, Buitenweg, Krarup, Hernández Mollar, Robert J.E. Evans, Dybkjær, Ilka Schröder, Frahm, Cederschiöld, Berger, Olle Schmidt, Papayannakis, Hugues Martin, Vattimo, Paasilinna, Karamanou e Borghezio, il commissario Liikanen e il relatore.

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Presidente

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *punto 26*.

4. Lotta al terrorismo (discussione)

L'on. Watson illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni, sul ruolo dell'Unione nella lotta al terrorismo (2001/2016(INI)) (A5-0273/2001).

Intervengono gli onn. Galeote Quecedo, a nome del gruppo PPE-DE, Díez González, a nome del gruppo PSE, Esteve, a nome del gruppo ELDR, Ilka Schröder, a nome del gruppo Verts/ALE, Angelilli, a nome del gruppo UEN, Bigliardo, gruppo TDI, Sichrovsky, non iscritto, Hernández Mollar e Marinho.

Mercoledì 5 settembre 2001

PRESIDENZA DELL'ON. GUIDO PODESTA'

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Ortuondo Larrea, Gorostiaga Atxalandabaso, Pirker, Ceyhun, Paisley, Andrews, Karamanou, James Nicholson, Cerdeira Morterero, Pomés Ruiz, Santini, Coelho e Méndez de Vigo e il commissario Vitorino.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 6.*

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Presidente

5. Benvenuto

La Presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, ai membri della commissione per i trasporti del Parlamento svedese, guidati dalla presidente della commissione Monica Öhman, presenti in tribuna d'onore.

*

* *

Interviene l'on. Nogueira Román, il quale, ritornando sui suoi precedenti interventi, segnala che 30 immigrati clandestini provenienti dall'Africa sono stati ritrovati senza vita sulle spiagge spagnole e che altri 2 800, peraltro, sono stati arrestati. Chiede che il Parlamento europeo si occupi della questione.

TURNO DI VOTAZIONI

Interviene l'on. Barón Crespo, il quale chiede che la relazione Watson (A5-0273/2001) sia posta in votazione subito dopo la discussione, cioè come primo punto del turno di votazioni.

La Presidente constata che l'Assemblea dà il suo assenso a tale richiesta.

6. Lotta al terrorismo (votazione)

Relazione Watson — A5-0273/2001
(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RACCOMANDAZIONE

Emendamenti respinti: 2; 3; 1

Elemento del testo approvati con votazione per AN: considerando O (Verts/ALE)

Interventi:

- l'on. Lannoye, a nome del gruppo Verts/ALE, ha chiesto una votazione per AN sul considerando O, spiegando che il suo gruppo aveva presentato tale richiesta troppo tardi (la Presidente ha accolto tale richiesta);
- la on. Maes ha chiesto che la versione olandese sia armonizzata con le altre versioni linguistiche (la Presidente si impegna a fare il necessario).

Votazione distinta: considerando BB (UEN)

Votazioni per parti separate:

Considerando T (UEN)
prima parte: fino a «dello Stato di diritto»: approvata
seconda parte: resto: approvata

Mercoledì 5 settembre 2001

Considerando X (UEN)
prima parte: fino a «adottate di comune accordo»: approvata
seconda parte: resto: approvata

Con votazione per AN (PPE-DE), il Parlamento approva la raccomandazione (*punto 1 dei «Testi approvati»*).

7. Trasporto di merci su strada e promozione del trasporto combinato tra la CE e la Romania *I** (procedura senza relazione) (votazione)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 685/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 aprile 2001, relativo alla ripartizione tra gli Stati membri delle autorizzazioni ricevute in virtù dell'accordo tra la Comunità europea e la Romania che istituisce talune condizioni relative al trasporto delle merci su strada e alla promozione del trasporto combinato (COM(2001) 334 — C5-0273/2001 — 2001/0138(COD)).

(Richiesta la maggioranza semplice)

deferimento merito: RETT

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(2001) 334 — C5-0273/2001 — 2001/0138(COD):

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (*punto 2 dei «Testi approvati»*).

8. Accordo di trasporto CE-Romania *** (procedura senza discussione) (votazione)

Raccomandazione della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Romania che istituisce talune condizioni relative al trasporto delle merci su strada e alla promozione del trasporto combinato (8010/1/2001 — C5-0317/2001 — 2001/0032(AVC)) (A5-0268/2001) (relatore: on. Hatzidakis).

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DECISIONE (procedura del parere conforme) 8010/1/2001 — C5-0317/2001 — 2001/0032(AVC):

Il Parlamento approva la decisione ed esprime quindi parere conforme (*punto 3 dei «Testi approvati»*).

9. Cooperazione culturale nell'Unione (votazione)

Relazione Ruffolo — A5-0281/2001

(Richiesta la maggioranza semplice; Richiesta la maggioranza qualificata per i paragrafi 8 e 10 (articolo 192 TCE))

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 1 con VE (425 favorevoli, 110 contrari, 20 astenuti); 5; 6; 3 con VE (293 favorevoli, 249 contrari, 17 astenuti); 4

Emendamenti respinti: 7; 8; 9; 10; 2; 11; 12; 13

Votazioni per parti separate:

Paragrafo 1 (PPE-DE)

prima parte: fino a «cittadinanza europea»: approvata

seconda parte: resto: approvata

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 4 dei «Testi approvati»*).

Mercoledì 5 settembre 2001

10. Agenzia europea per la sicurezza aerea ***I (votazione)

Relazione Ingo Schmitt — A5-0279/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(2000) 595 — C5-0663/2000 — 2000/0246(COD):

Emendamenti approvati: 1-4, 8, 9, 13-24, 26- 28, 30, 32-35, 37, 39, 41, 45-48, 51, 52, 54, 56-59 e 61 in blocco; 5 e 6 (fusi) con VE (289 favorevoli, 247 contrari, 12 astenuti); 7; 10; 12; 31 con VE (489 favorevoli, 57 contrari, 13 astenuti); 40 con VE (297 favorevoli, 249 contrari, 14 astenuti); 43; 50 con VE (290 favorevoli, 255 contrari, 10 astenuti); 53; 66 riv.; 29; 63 riv. e 67 riv. (identici); 36; 68 riv. con VE (299 favorevoli, 253 contrari, 7 astenuti); 38; 69 riv. con VE (285 favorevoli, 264 contrari, 8 astenuti); 42; 71 riv.; 72 riv.; 60

Emendamenti respinti: 64; 70 riv.; 65

Emendamento decaduto: 62

Emendamenti fusi: 5 e 6

Emendamenti non posti in votazione (articolo 140, paragrafo 1, lettera d) del regolamento): 11; 25; 44; 49 e 55

Votazioni distinte: emendamenti 5 e 6 (fusi) (ELDR, PSE); 7; 10; 12 (PSE); 31 (ELDR); 40 (PPE-DE); 43 (ELDR); 50 (PPE-DE); 53 (ELDR)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 5 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 5 dei «Testi approvati»*).

11. Ecopunti per gli autocarri in transito attraverso l'Austria ***I (votazione)

Relazione Swoboda — A5-0266/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(2000) 862 — C5-0769/2000 — 2000/0361(COD):

Con votazione per AN (PPE-DE), il Parlamento approva la proposta della Commissione (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Votazioni distinte: paragrafi 2 bis (approvato), 2 ter (approvato) (PPE-DE); 2 quater (approvato con VE (279 favorevoli, 235 contrari, 29 astenuti) (PPE-DE, ELDR)

Con votazione per AN (TDI), il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

12. Processo di allargamento (votazione)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B5-0538/2001

(Richiesta la maggioranza semplice)

Emendamenti approvati: 11 (prima parte) con VE (277 favorevoli, 254 contrari, 15 astenuti); 25; 24; 6; 7 con VE (295 favorevoli, 216 contrari, 9 astenuti); 2; 3; 21 con VE (291 favorevoli, 240 contrari, 19 astenuti); 31; 28; 19; 10 con VE (299 favorevoli, 214 contrari, 13 astenuti); 26

Emendamenti respinti: 11 (seconda parte); 29; 12; 13; 4; 14; 15; 20 con VE (211 favorevoli, 330 contrari, 11 astenuti); 16; 17; 23; 8 con VE (246 favorevoli, 293 contrari, 10 astenuti); 18 (prima parte); 18 (seconda parte); 9; 30; 5

Mercoledì 5 settembre 2001

Emendamenti decaduti: 22; 1

Emendamento ritirato: 27

Elementi del testo approvati con votazione per AN: considerando E, paragrafo 3 (UEN)

Votazioni per parti separate:

Emendamento 11 (PSE)

prima parte: testo senza i termini «il riavvicinamento dei livelli sociali ... nell'ambito dell'Unione»

seconda parte: tali termini

Emendamento 18 (UEN)

prima parte: fino a «standard di sicurezza»

seconda parte: resto

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 7 dei «Testi approvati»*).

13. Estonia (votazione)

Relazione Gunilla Carlsson — A5-0251/2001

(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 1; 2; 3

Emendamenti respinti: 5; 6; 7; 4 con votazione per AN (PPE-DE)

Votazione distinta: paragrafo 29 (GUE/NGL): approvato

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 8 dei «Testi approvati»*).

14. Lettonia (votazione)

Relazione Elisabeth Schroedter — A5-0252/2001

(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamento respinto: 1

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 9 dei «Testi approvati»*).

15. Lituania (votazione)

Relazione Souladakis — A5-0253/2001

(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti respinti: 2; 1

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 10 dei «Testi approvati»*).

Mercoledì 5 settembre 2001

16. Polonia (votazione)

Relazione Gawronski — A5-0254/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 3; 4; 2 modificato oralmente; 6; 7; 9; 10; 1

Emendamenti respinti: 16; 11; 12 con VE (140 favorevoli, 399 contrari, 13 astenuti); 13; 8 con VE (246 favorevoli, 282 contrari, 12 astenuti); 14; 15

Emendamento ritirato: 5

Interventi:

- l'on. Graefe zu Baringdorf ha proposto un emendamento orale all'emendamento 2 volto a sostituire i termini «tutti gli altri paesi candidati» con i termini «altri paesi candidati». La Presidente ha constatato che non vi erano obiezioni alla presa in considerazione di tale emendamento orale.

Votazioni distinte: paragrafi 10, 16 e 17 (GUE/NGL): approvati

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 11 dei «Testi approvati»*).

17. Repubblica ceca (votazione)

Relazione Jürgen Schröder — A5-0255/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamento approvato: 1

Interventi:

- la on. Elisabeth Schroedter ha ritirato la richiesta di votazione distinta che il gruppo Verts/ALE aveva presentato sul paragrafo 41

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 12 dei «Testi approvati»*).

18. Slovacchia (votazione)

Relazione Wiersma — A5-0256/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti respinti: 2 riv.; 4; 1

Emendamento ritirato: 3

Interventi:

- l'on. Oostlander ha proposto di inserire, dopo il paragrafo 3, un emendamento orale di cui dà lettura: «deplora che non si sia riusciti a conseguire un compromesso in materia di riorganizzazione dei distretti amministrativi atto a riscuotere anche il consenso dei rappresentanti della minoranza ungherese;»
Avendo il relatore appoggiato tale proposta, la on. Elisabeth Schroedter ha ritirato, a nome del gruppo Verts/ALE, l'emendamento 3.
La Presidente ha constatato che non vi erano obiezioni alla presa in considerazione di tale emendamento orale, che è stato approvato.

Mercoledì 5 settembre 2001

Votazioni per parti separate:

Paragrafo 35 (Verts/ALE)

prima parte: fino a «centrale nucleare di Bohunice V1»: approvata

seconda parte: resto: approvata

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 13 dei «Testi approvati»*).

19. Ungheria (votazione)

Relazione Queiró — A5-0257/2001

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 1; 7 con VE (309 favorevoli, 214 contrari, 14 astenuti); 8; 3 (prima parte)

Emendamenti respinti: 2; 3 (seconda parte); 4; 5; 6

Votazione distinta: paragrafo 13 (UEN): approvato

Votazioni per parti separate:

Emendamento 3 (PPE-DE)

prima parte: fino a «ai Fondi strutturali UE»

seconda parte: resto

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 14 dei «Testi approvati»*).

20. Bulgaria (votazione)

Relazione Van Orden — A5-0258/2001

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 2 con VE (293 favorevoli, 240 contrari, 17 astenuti); 1 riv.

Emendamento ritirato: 3

Votazioni per parti separate:

Paragrafo 3 (Verts/ALE)

prima parte: fino a «cooperazione nell'Europa sudorientale»: approvata

seconda parte: resto: approvata

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 15 dei «Testi approvati»*).

21. Romania (votazione)

Relazione Nicholson of Winterbourne — A5-0259/2001

(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamento approvato: 1

Emendamento respinto: 2

Mercoledì 5 settembre 2001

Interventi:

- il relatore e l'on. Gil Robles sono intervenuti all'inizio della votazione.

Votazione distinta: paragrafo 43 (Verts/ALE)

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 16 dei «Testi approvati»*).

22. Slovenia (votazione)

Relazione Volcic — A5-0260/2001
(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 3; 2 riv.; 1

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 17 dei «Testi approvati»*).

23. Cipro (votazione)

Relazione Poos — A5-0261/2001
(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 2 riv.; 16 e 9 in blocco con VE (292 favorevoli, 245 contrari, 14 astenuti); 4; 1 con VE (273 favorevoli, 258 contrari, 29 astenuti); 3 riv.; 10 e 17 (identici); 14 (prima parte)

Emendamenti respinti: 11; 5; 12 con votazione per AN (ELDR); 6; 13 (prima parte); 13 (seconda parte); 7; 14 (seconda parte); 15

Emendamento decaduto: 14 (terza parte)

Emendamento ritirato: 8

Interventi:

- la on. Van der Laan è intervenuta sugli emendamenti 16 e 9;
- la on. Frassoni, a nome del gruppo Verts/ALE, ha proposto un emendamento orale all'emendamento 5 volto a sostituire i termini «la cui origine risale ai disordini e atti di violenza ...» con i termini «avvenuta a seguito dei disordini e degli atti di violenza ...».
Il relatore si è opposto alla presa in considerazione di tale emendamento orale.
La Presidente, dopo aver constatato che vi si opponevano inoltre più di 12 deputati, non ha posto in votazione tale emendamento orale.

Votazioni per parti separate:

Paragrafo 6 (ELDR)

prima parte: fino a «concernente Cipro»: approvata

seconda parte: resto: approvata

Emendamento 13 (Verts/ALE)

prima parte: fino a «i partiti politici»

seconda parte: resto

Emendamento 14 (Verts/ALE, PSE)

prima parte: fino a «forze della riconciliazione»

seconda parte: resto senza i termini «pronta e completa»

terza parte: tali termini

Con votazione per AN (ELDR), il Parlamento approva la risoluzione (*punto 18 dei «Testi approvati»*).

Mercoledì 5 settembre 2001

24. Malta (votazione)

Relazione Stenzel — A5-0262/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 6 (prima parte); 8 con VE (283 favorevoli, 222 contrari, 16 astenuti); 1; 2; 3; 4

Emendamenti respinti: 5; 6 (seconda parte); 7; 9

Votazioni per parti separate:

Emendamento 6 (PPE-DE)
prima parte: fino a «e sugli habitat»
seconda parte: resto

Il Parlamento approva la risoluzione (punto 19 dei «Testi approvati»).

25. Protezione dei passeggeri del trasporto aereo nell'Unione (votazione)

Relazione Collins — A5-0249/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 1 con VE (302 favorevoli, 232 contrari, 1 astenuto); 6

Emendamenti respinti: 2; 3; 4; 5

Votazioni distinte: paragrafi 14 (approvato), 21 (approvato con VE (319 favorevoli, 214 contrari, 13 astenuti)) e 30 (approvato con VE (309 favorevoli, 218 contrari, 10 astenuti)) (PPE-DE)

Con votazione per AN (PPE-DE), il Parlamento approva la risoluzione (punto 20 dei «Testi approvati»).

26. «Echelon» (votazione)

Relazione Gerhard Schmid — A5-0264/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 23 con votazione per AN (GUE/NGL); 30

Emendamenti respinti: 7; 16 con votazione per AN (GUE/NGL); 8; 17 con votazione per AN (GUE/NGL); 1 con votazione per AN (Verts/ALE); 2 e 18 (identici) con votazione per AN (Verts/ALE, GUE/NGL); 19 (fine); 9; 10; 11; 12; 3 con votazione per AN (Verts/ALE); 20 con votazione per AN (GUE/NGL); 4 e 21 (identici) con votazione per AN (Verts/ALE, GUE/NGL); 5 e 22 (identici) con votazione per AN (Verts/ALE, GUE/NGL); 24 con votazione per AN (GUE/NGL); 25 con votazione per AN (GUE/NGL); 26 con votazione per AN (GUE/NGL); 29; 31; 32; 27 con votazione per AN (GUE/NGL); 6 e 28 (identici) con votazione per AN (Verts/ALE, GUE/NGL); 13; 14; 15

Emendamento decaduto: 19 (inizio: parte che decade a seguito della reiezione degli emendamenti 2 e 18)

Votazioni distinte: considerando Z, paragrafo 17 (PSE)

— L'on. Vattimo è intervenuto all'inizio della votazione sugli emendamenti 16, 17, 18, 19 e 22.

Con votazione per AN (Verts/ALE), il Parlamento approva la risoluzione (punto 21 dei «Testi approvati»).

*

* *

Mercoledì 5 settembre 2001*Dichiarazioni di voto:*

Hanno fatto dichiarazioni di voto orali i seguenti deputati:

- Relazione Watson — A5-0273/2001
onn. Fatuzzo, Banotti, Gorostiaga Atxalandabaso
- Relazione Ruffolo — A5-0281/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Ingo Schmitt — A5-0279/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Swoboda — A5-0266/2001
onn. Fatuzzo, Ebner
- Processo d'allargamento — B5-0538/2001
onn. McKenna, Fatuzzo
- Relazione Gunilla Carlsson — A5-0251/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Elisabeth Schroedter — A5-0252/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Souladakis — A5-0253/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Gawronski — A5-0254/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Jürgen Schröder — A5-0255/2001
onn. Fatuzzo, Vatanen, Adam
- Relazione Wiersma — A5-0256/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Queiró — A5-0257/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Van Orden — A5-0258/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Volcic — A5-0260/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Nicholson of Winterbourne — A5-0259/2001
onn. Fatuzzo, Vatanen, Adam
- Relazione Poos — A5-0261/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Stenzel — A5-0262/2001
onn. Fatuzzo
- Relazione Collins — A5-0249/2001
onn. Fatuzzo

Si sono iscritti per rilasciare dichiarazioni di voto per iscritto i seguenti deputati:

- Relazione Watson — A5-0273/2001
onn. Caudron, Meijer, Lambert, Laguiller, Bordes, Cauquil, Nicholson of Winterbourne, Korakas, Ahern, Kirkhope
- Relazione Ruffolo — A5-0281/2001
onn. Alavanos, Caudron, Laguiller, Bordes, Cauquil, Uca
- Relazione Schmitt — A5-0279/2001
onn. Markov, Meijer, Krivine, Vachetta, Titley
- Relazione Swoboda — A5-0266/2001
onn. Caveri, Markov, Rübig, Stenzel, Flemming, Karas, Pirker, Rack, Schierhuber

Mercoledì 5 settembre 2001

- Processo d'allargamento — B5-0538/2001
onn. Meijer, Krivine, Vachetta, Figueiredo, Laguiller, Bordes, Cauquil, Souchet, Berthu, Martinez, Frahm, Seppänen, Sjöstedt, Eriksson, Sandbæk, Friedrich, Krarup, Okking, Herman Schmid, Bonde
- Relazione Carlsson — A5-0251/2001
onn. Krarup, Wuori
- Relazione Gawronski — A5-0254/2001
onn. Krivine, Vachetta, Caudron, Wuori
- Relazione Jürgen Schröder — A5-0255/2001
onn. Krivine, Vachetta, Raschhofer
- Relazione Wiersma — A5-0256/2001
on. Meijer
- Relazione Queiró — A5-0257/2001
onn. Krivine, Vachetta, Queiró
- Relazione Volcic — A5-0260/2001
on. Muscardini
- Relazione Nicholson of Winterbourne — A5-0259/2001
onn. Gil-Robles Gil-Delgado, Krivine, Vachetta, Banotti
- Relazione Poos — A5-0261/2001
onn. Alavanos, Meijer, Balfe, Berthu, Lulling
- Relazione Collins — A5-0249/2001
onn. Markov, Titley, Laguiller, Bordes, Cauquil, Sjöstedt, Eriksson, Frahm
- Relazione Gerhard Schmid — A5-0264/2001
onn. Marchiani, a nome del gruppo UEN, Lambert, Alavanos, Muscardini, Meijer, Caudron, Figueiredo, Alyssandrakis, Laguiller, Bordes, Cauquil, Souchet, Frahm, Seppänen, Sjöstedt, Eriksson, Sandbæk, Vattimo, Krarup, Okking, Herman Schmid

Correzioni di voto:

I seguenti deputati hanno desiderato così votare:

- Relazione Watson — A5-0273/2001
 - Considerando O
favorevoli: onn. Cappato, Della Vedova, Pannella, Bonino, Dupuis, Dell'Alba, Turco
 - Votazione finale
favorevoli: onn. Désir, Kratsa-Tsagaropoulou
- Relazione Swoboda — A5-0266/2001
 - Votazione finale
favorevole: on. Rack
- Processo d'allargamento — B5-0538/2001
 - Paragrafo 3
contraria: on. Frahm
- Relazione Gunilla Carlsson — A5-0251/2001
 - Emendamento 4
favorevoli: onn. Staes, Vander Taelen, Sörensen
contrari: onn. Paulsen, Olle Schmidt
- Relazione Poos — A5-0261/2001
 - Emendamento 12
contrario: on. Eurig Wyn
astenuta: on. Bordes
 - Votazione finale
favorevole: on. Crowley
astenuta: on. Bordes

Mercoledì 5 settembre 2001

- Relazione Collins — A5-0249/2001
 - Votazione finale
favorevole: on. Karas
- Relazione Gerhard Schmid — A5-0264/2001
 - Emendamento 16
contrario: on. Berthu
 - Emendamento 19, seconda parte
contraria: on. McCarthy
 - Emendamento 20
contraria: on. Kratsa-Tsagaropoulou
 - Emendamento 23
favorevoli: onn. Lund, Cederschiöld, McCarthy, Carnero González, Stihler, van Hulten
contraria: on. Grossetête
 - Emendamento 26
favorevole: on. Dybkjær
contraria: on. Kratsa-Tsagaropoulou
 - Emendamenti 6 e 28
contrario: on. Souchet
 - Votazione finale
favorevole: on. David W. Martin
contraria: on. Garaud

Deputati che hanno dichiarato di non aver partecipato alle votazioni:

- Relazione Gerhard Schmid — A5-0264/2001
on. Terrón i Cusí sugli emendamenti 21, 5, 22-26

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 13.45 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELLA ON. CATHERINE LALUMIÈRE

Vicepresidente

27. Denominazione dei gruppi politici

La Presidenza comunica che il gruppo PSE l'ha informata della seguente modifica della denominazione del gruppo, in francese e spagnolo:

- Groupe parlementaire du parti socialiste européen
- Grupo del Partido Socialista Europeo

28. Conclusioni della riunione del G8 a Genova (dichiarazione seguita da discussione)

Il Presidente in carica del Consiglio, Annemie Neyts-Uyttebroeck, e il commissario Vitorino fanno delle dichiarazioni sulle conclusioni della riunione del G8 a Genova.

Intervengono gli onn. Tajani, a nome del gruppo PPE-DE, Barón Crespo, a nome del gruppo PSE, Procacci, a nome del gruppo ELDR, Lannoye, a nome del gruppo Verts/ALE, Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, Muscardini, a nome del gruppo UEN, Cappato, gruppo TDI, Ferri, quest'ultimo sull'intervento precedente, Fiori, Napoletano, Di Pietro, Frassoni, Vinci, Segni, Gollnisch, Gawronski, Van den Berg, Voggenhuber, Cossutta, Bodrato, Terrón i Cusí, Lucas e Marset Campos.

Mercoledì 5 settembre 2001

PRESIDENZA DELL'ON. RENZO IMBENI

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Patrie, Alyssandrakis e la Presidente in carica del Consiglio, Annemie Neyts-Uyttebroeck, e il commissario Vitorino.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

29. Comunicazioni elettroniche *I – Lotta alla criminalità informatica (discussione)**

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni presentate a nome della commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni.

L'on. Cappato dopo aver lamentato che l'ordine del giorno prevede che le relazioni legislative vengano discusse tardi, illustra la sua relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (COM(2000) 385 – C5-0439/2000 – 2000/0189(COD)) (A5-0270/2001).

Relatrice per parere (Procedura «Hughes»): on. Ilka Schröder (ITRE)

La on. Cederschiöld illustra la sua relazione sulla strategia mirante a creare una società dell'informazione più sicura migliorando la sicurezza delle infrastrutture dell'informazione e mediante la lotta alla criminalità informatica (A5-0284/2001).

Intervengono gli onn. Ilka Schröder, relatrice per parere della commissione ITRE (sul documento A5-0270/2001), McCarthy, relatore per parere della commissione JURI, Zorba, relatore per parere della commissione ITRE (sul documento A5-0284/2001).

Essendo arrivata l'ora prevista per la presentazione del progetto di bilancio 2002, la discussione si interrompe a questo punto; sarà ripresa alle 21.00 (*punto 33*).

30. Presentazione da parte del Consiglio del progetto di bilancio generale – 2002

Il Presidente in carica del Consiglio, Vande Lanotte, illustra il progetto di bilancio generale 2002.

Intervengono gli onn. Terence Wynn, presidente della commissione per i bilanci, e Costa Neves, relatore.

PRESIDENZA DELL'ON. ALONSO JOSÉ PUERTA

Vicepresidente

Interviene la on. Buitenweg, relatrice.

La Presidenza dichiara chiuso tale punto.

31. Ora delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni al Consiglio (B5-0332/2001).

Interrogazione 1 dell'on. Staes: Indagine su alcune irregolarità constatate presso Europol

La Presidente in carica del Consiglio, Annemie Neyts-Uyttebroeck, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Staes.

Interrogazione 2 dell'on. Nogueira Román: Discriminazione nella ripartizione fra le varie flottiglie nazionali delle ridotte catture di pesca stabilite dal Consiglio dei ministri

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Nogueira Román e Varela Suanzes-Carpegna.

Mercoledì 5 settembre 2001

Interrogazione 3 dell'on. Herman Schmid: Invio in Svezia dell'unità dell'UE per la gestione di crisi

Interrogazione 4 dell'on. Alavanos: Vertice del G8 e sicurezza dei vertici e delle altre conferenze di analoga importanza

Interrogazione 5 dell'on. Patakis: Violazione delle libertà democratiche e dei diritti fondamentali dell'uomo a Genova

Interrogazione 6 dell'on. Hans-Peter Martin: Futuro delle riunioni del Consiglio europeo dopo gli incidenti di Göteborg e Genova

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Alavanos (il quale chiede anche una risposta scritta per i punti rimasti inevasi), Patakis, Hans-Peter Martin e Korakas.

La Presidenza fa presente all'on. Alavanos che gli resta sempre la possibilità di presentare una nuova interrogazione per la prossima ora delle interrogazioni.

Interrogazione 7 dell'on. Collins: Shannon quartier generale UE per rispondere alle emergenze naturali o ambientali

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione.

L'interrogazione 8 dell'on. Andrews decade, essendo il suo autore assente.

Interrogazione 9 dell'on. Crowley: Trattamento dei fallimenti di azienda

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Crowley.

Interrogazione 10 dell'on. Gallagher: Priorità nel settore della pesca nel corso della presidenza belga

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Gallagher e Newton Dunn.

L'interrogazione 11 dell'on. Fitzsimons decade, essendo il suo autore assente.

Interrogazione 12 dell'on. Hyland: Impiego dell'idrogeno come fonte di energia nei trasporti urbani e rurali

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Hyland.

Interrogazione 13 dell'on. Seppänen: Imposta europea

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Seppänen.

Interrogazione 14 della on. Izquierdo Rojo: Ritiro dal commercio dell'olio di sansa d'oliva

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione e alle domande complementari delle onn. Izquierdo Rojo e Ayuso González.

Interrogazione 15 dell'on. Marinos: Informazione dei cittadini greci riguardo all'euro

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Marinos, Rübig e Fatuzzo.

Interviene l'on. Fatuzzo sulla risposta del Consiglio.

Interrogazione 16 dell'on. Sacrédeus: Normativa sulle «sette» e relative incidenze sulla libertà di culto e rispetto della religione in Europa

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Sacrédeus.

Interrogazione 17 della on. Karamanou: Torture motivate dall'orientamento sessuale

La Presidente Neyts-Uyttebroeck risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Karamanou (dopo che la presidenza ha fatto notare anche a quest'ultima che non si tratta di un'interrogazione bensì di una dichiarazione).

Mercoledì 5 settembre 2001

- direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro generale relativo all'informazione e alla consultazione dei lavoratori nella Comunità europea (9919/1/2001- C5-0388/2001 — 1998/0315(COD))
deferimento merito: EMPL
(trasmessa alle commissioni competenti per parere in prima lettura: ECON, JURI)
base giuridica: Articolo 137, paragrafo 2 del trattato CE
- regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'introduzione accelerata delle norme in materia di doppio scafo o di tecnologia equivalente per le petroliere monoscafo e che abroga il regolamento (CE) n. 2978/94 del Consiglio (10221/1/2001- C5-0389/2001 — 2000/0067(COD))
deferimento merito: RETT
(trasmessa alle commissioni competenti per parere in prima lettura: BUDG, ENVI, ITRE)
base giuridica: Articolo 80, paragrafo 2 del trattato CE
- decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adotta un programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica (2001-2006) (10222/1/2001- C5-0390/2001 — 2000/0119(COD))
deferimento merito: ENVI
(trasmessa alle commissioni competenti per parere in prima lettura: BUDG, FEMM, ITRE)
base giuridica: Articolo 152, paragrafo 4 del trattato CE

Il termine di tre mesi di cui dispone il Parlamento per pronunciarsi decorre quindi dalla data di domani, 6 settembre 2001.

33. Comunicazioni elettroniche *I — Lotta alla criminalità informatica (discussione)**

Intervengono gli onn. von Boetticher, a nome del gruppo PPE-DE, Paciotti, a nome del gruppo PSE, Plooi-j-van Gorsel, a nome del gruppo ELDR, Buitenweg, a nome del gruppo Verts/ALE, Crowley, a nome del gruppo UEN, Van Velzen, Cappato, relatore, sull'intervento dell'oratore precedente, Thors, Harbour, Coelho e Rübig e il commissario Liikanen, l'on. Van Velzen, quest'ultimo per rivolgere una domanda alla Commissione alla quale il commissario Liikanen risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 6 settembre 2001, punti 10 e 17.

34. Applicazione alle imprese delle regole di concorrenza * (discussione)

L'on. Jonathan Evans illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i problemi economici e monetari, sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente l'applicazione alle imprese delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato recante modifica dei regolamenti (CEE) 1017/68, 2988/74, 4056/86 e 3975/87 (COM(2000) 582 — C5-0527/2000 — 2000/0243(CNS)) (A5-0229/2001).

Intervengono gli onn. Wieland, in sostituzione della on. Palacio Vallelersundi, relatrice per parere della commissione JURI, Karas, a nome del gruppo PPE-DE, Berenguer Fuster, a nome del gruppo PSE, Riis-Jørgensen, a nome del gruppo ELDR, Herzog, a nome del gruppo GUE/NGL, Della Vedova, gruppo TDI, Titford, a nome del gruppo EDD, Kauppi e Rovsing e il commissario Monti.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 6 settembre 2001, punto 13.

35. Sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri * (discussione)

L'on. Andria illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i problemi economici e monetari, sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri (COM(2001) 113 — C5-0121/2001 — 2001/0062(CNS)) (A5-0269/2001).

Mercoledì 5 settembre 2001

Intervengono la on. Torres Marques, a nome del gruppo PSE, e il commissario Solbes Mira.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 6 settembre 2001, punto 14.

36. Restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso del pentabromodifeniletere *I (discussione)**

La on. Ries illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante ventiquattresima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (pentabromodifeniletere) (COM(2001) 12 — C5-0018/2001 — 2001/0018(COD)) (A5-0271/2001).

Intervengono gli onn. Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE-DE, Bowe, a nome del gruppo PSE, Schörling, a nome del gruppo Verts/ALE e Van Brempt e il commissario Byrne.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 6 settembre 2001, punto 11.

37. Sangue umano e suoi componenti *I (discussione)**

L'on. Nisticò illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e che modifica la direttiva 89/381/CEE del Consiglio (COM(2000) 816 — C5-0034/2001 — 2000/0323(COD)) (A5-0272/2001).

Intervengono gli onn. Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE-DE, Lund, a nome del gruppo PSE, Ries, a nome del gruppo ELDR, Rod, a nome del gruppo Verts/ALE, Emilia Franziska Müller, Stihler, Bowis, Trakatellis, Korhola, Doyle e Oomen-Ruijten e il commissario Byrne, l'on. Lund, il commissario Byrne e il relatore, on. Nisticò.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 6 settembre 2001, punto 12.

38. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che è stato fissato l'ordine del giorno della seduta di domani (documento «Ordine del giorno» PE 307.352/OJJE).

39. Chiusura della seduta

La Presidenza dichiara chiusa la seduta alle 0.15.

Julian Priestley
Segretario generale

Renzo Imbeni
Vicepresidente

Mercoledì 5 settembre 2001

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Abitbol, Adam, Ahern, Ainardi, Alavanos, Almeida Garrett, Alyssandrakis, Andersson, Andreasen, Andrews, Andria, Angelilli, Aparicio Sánchez, Arvidsson, Atkins, Attwooll, Auroi, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bakopoulos, Balfe, Baltas, Banotti, Barón Crespo, Bartolozzi, Bastos, Bautista Ojeda, Bayrou, Beazley, Belder, Berend, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Berlato, Bernié, Berthu, Beysen, Bigliardo, Blak, Blokland, Bodrato, Böge, Bösch, von Boetticher, Bonde, Bonino, Bordes, Borghezio, van den Bos, Bourlanges, Bouwman, Bowe, Bowis, Bradbourn, Breyer, Brie, Brienza, Brok, Brunetta, Buitenweg, Bullmann, van den Burg, Bushill-Matthews, Busk, Butel, Callanan, Camisón Asensio, Campos, Camre, Candal, Cappato, Carlotti, Carlsson, Carnero González, Carraro, Caudron, Caullery, Cauquil, Caveri, Cederschiöld, Celli, Cercas, Cerdeira Morterero, Cesaro, Ceyhun, Chichester, Clegg, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Collins, Corbett, Corbey, Corrie, Cossutta, Costa Paolo, Costa Raffaele, Costa Neves, Coûteaux, Cox, Crowley, Cunha, Cushnahan, van Dam, Damião, Darras, Dary, Daul, Davies, De Clercq, Decourrière, Dehousse, Dell'Alba, Della Vedova, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Rossa, De Sarnez, Désir, Deva, De Veyrac, Díez González, Di Lello Finuoli, Dimitrakopoulos, Di Pietro, Doorn, Dover, Doyle, Ducarme, Duff, Duhamel, Duin, Dupuis, Dybkjær, Ebner, Echerer, Elles, Eriksson, Esclopé, Esteve, Ettl, Evans Jillian, Evans Jonathan, Evans Robert J.E., Färm, Farage, Fatuzzo, Fava, Ferber, Fernández Martín, Ferreira, Ferrer, Ferri, Fiebigler, Figueiredo, Fiori, Fitzsimons, Flautre, Flemming, Flesch, Florenz, Folias, Fontaine, Formentini, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Frahm, Frassoni, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, Garaud, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garot, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gawronski, Gebhardt, Gemelli, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gil-Robles Gil-Delgado, Glante, Glase, Gobbo, Goebbels, Goepel, Görlisch, Gollnisch, Gomolka, Goodwill, Gorostiaga Atxalandabaso, Graefe zu Baringdorf, Graça Moura, Gröner, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Guy-Quint, Haarder, Hänsch, Hager, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hazan, Heaton-Harris, Hedkvist Petersen, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Herzog, Hieronymi, Honeyball, Hortefeux, Howitt, Hudghton, Hughes, Huhne, van Hulten, Hulthén, Hume, Hyland, Ilgenfritz, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggler, Jensen, Jöns, Jonckheer, Jové Peres, Junker, Karamanou, Karas, Katiforis, Kaufmann, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Keßler, Khanbhai, Kindermann, Kinnock, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korakas, Korhola, Koukiadis, Koulourianos, Krarup, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Krivine, Kronberger, Kuckelkorn, Kuhne, van der Laan, Lage, Legendijk, Laguillier, Lalumière, Lamassoure, Lambert, Lang, Lange, Langen, Lannoye, de La Perrière, Laschet, Lavarra, Lechner, Lehne, Leinen, Le Pen, Liese, Linkohr, Lipietz, Lisi, Lombardo, Lucas, Lulling, Lund, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McCarthy, McCartin, McKenna, McMillan-Scott, McNally, Madelin, Maes, Maij-Weggen, Malliori, Manders, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Mantovani, Marchiani, Marinho, Marini, Marinos, Markov, Marques, Marset Campos, Martelli, Martens, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martin Hugues, Martinez, Martínez Martínez, Mastorakis, Mathieu, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mayol i Raynal, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Mennea, Mennitti, Menrad, Messner, Miguélez Ramos, Miller, Miranda, Modrow, Mombaur, Montfort, Moreira Da Silva, Morgan, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Müller Rosemarie, Mulder, Murphy, Muscardini, Musotto, Mussa, Musumeci, Myller, Nair, Napolitano, Napolitano, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, Nisticò, Nobilia, Nogueira Román, Novelli, Obiols i Germà, Ojeda Sanz, Okking, Olsson, Onesta, Oomen-Ruijten, Oostlander, Ortuondo Larrea, O'Toole, Paasilinna, Pacheco Pereira, Paciotti, Pack, Paisley, Palacio Vallelersundi, Pannella, Papayannakis, Parish, Pasqua, Pastorelli, Patakis, Patrie, Paulsen, Peijs, Pérez Álvarez, Pérez Royo, Perry, Pesälä, Piecyk, Piétrasanta, Pirker, Pisicchio, Pittella, Plooij-van Gorsel, Podestà, Poettering, Pohjamo, Poignant, Pomés Ruiz, Poos, Posselt, Prets, Procacci, Pronk, Provan, Puerta, Purvis, Queiró, Rack, Radwan, Randzio-Plath, Rapkay, Raschhofer, Raymond, Read, Redondo Jiménez, Ribeiro e Castro, Ries, Riis-Jørgensen, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rocard, Rod, Rodríguez Ramos, de Roo, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Rovsing, Rübig, Rühle, Ruffolo, Rutelli, Sacconi, Sacrédeus, Saifi, Saint-Josse, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sandbæk, Sanders-ten Holte, Santer, Santini, dos Santos, Sartori, Savary, Sbarbati, Scallan, Scapagnini, Scarbonchi, Scheele, Schleicher, Schmid Gerhard, Schmid Herman, Schmidt, Schmitt, Schnellhardt, Schörling, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Segni, Seppänen, Sichrovsky, Simpson, Sjöstedt, Skinner, Smet, Soares, Sørensen, Sommer, Sornosa Martínez, Souchet, Souladakakis, Sousa Pinto, Speroni, Staes, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Swiebel, Swoboda, Tajani, Tannock, Terrón i Cusí, Theato, Theorin, Thomas-Mauro, Thors, Thyssen, Titford, Titley, Torres Marques, Trakatellis, Trentin, Tsatsos, Turchi, Turco, Turmes, Uca, Vachetta, Väyrynen, Vairinhos, Valdivielso de Cué, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Vander Taelen, Vanhecke, Van Hecke, Van Lancker, Van Orden, Varaut, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vattimo, Veltroni, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vinci, Virrankoski, Vlasto, Voggenhuber, Volcic, Wallis, Walter, Watson, Watts, Weiler, Wenzel-Perillo, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiebenga, Wieland, Wiersma, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Wuori, Wurtz, Wyn, Wynn, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimeray, Zimmerling, Zissener, Zorba, Zrihen

Mercoledì 5 settembre 2001

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE**Relazione Watson A5-0273/2001****Considerando O****Favorevoli: 497****EDD:** Belder, Blokland, van Dam, Sandbæk**ELDR:** Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Mennea, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Miranda, Modrow, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Berthu, Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro**PPE-DE:** Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gähler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener**PSE:** Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfé, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Corbett, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Kessler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen**TDI:** Vanhecke**UEN:** Andrews, Angelilli, Berlato, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Mercoledì 5 settembre 2001

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans, Jillian, Flautre, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 14

EDD: Farage

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller, Meijer

NI: Paisley

TDI: Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

UEN: Mussa

Astensioni: 27

EDD: Abitbol, Bernié, Bonde, Butel, Coûteaux, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bakopoulos, Korakas, Krivine

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

TDI: Bigliardo, Borghezio, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni

UEN: Camre

Relazione Watson A5-0273/2001

Risoluzione

Favorevoli: 466

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Mennea, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Marset Campos, Papayannakis, Puerta

NI: Hager, Kronberger, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folia, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Wegen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez,

Mercoledì 5 settembre 2001

Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bigliardo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Bautista Ojeda, Evans Jillian, Hudghton, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Ortuondo Larrea, Sörensen, Staes, Vander Taelen, Wyn

Contrari: 56

EDD: Bonde, Coûteaux, Farage, Krarup, Okking, Sandbæk, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Brie, Cauquil, Fiebiger, Korakas, Krivine, Laguiller, Vachetta, Vinci

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Deva, Helmer

TDI: Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Isler Béguin, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lucas, McKenna, Messner, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Astensionni: 41

EDD: Abitbol, Bernié, Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Meijer, Miranda, Modrow, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Wurtz

NI: Berthu, Garaud, de La Perriere, Montfort, Paisley, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Costa Raffaele

TDI: de Gaulle, Gobbo, Speroni

Verts/ALE: Jonckheer

Mercoledì 5 settembre 2001

Relazione Swoboda A5-0266/2001**Regolamento****Favorevoli: 303****EDD:** Abitbol, Bernié, Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse**ELDR:** Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sandersen, Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga**PPE-DE:** Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Elles, Evans Jonathan, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pronk, Provan, Radwan, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallan, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener**PSE:** Baltas, Berenguer Fuster, Blak, Carraro, Fava, Ghilardotti, Imbeni, Izquierdo Rojo, Karamanou, Katiforis, Koukiadis, Lund, Malliori, Martínez Martínez, Mastorakis, Napoletano, Napolitano, Paciotti, Pittella, Ruffolo, Sacconi, Schmid Gerhard, Souladakis, Theorin, Trentin, Vattimo, Veltroni, Volcic, Zorba**TDI:** Bonino, Cappato, Dupuis, Martelli, Pannella, Turco**UEN:** Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi**Contrari: 253****EDD:** Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebig, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut**PPE-DE:** Callanan, Deva, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Flemming, Foster, Heaton-Harris, Helmer, Karas, Lulling, McCartin, McMillan-Scott, Moreira Da Silva, Pirker, Pomés Ruiz, Posselt, Rack, Redondo Jiménez, Rübig, Santer, Stenzel**PSE:** Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Barón Crespo, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume,

Mercoledì 5 settembre 2001

Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Keßler, Kindermann, Kinnock, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zrihen

TDI: Bigliardo

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Astensioni: 18

EDD: Coûteaux, Farage, Titford

ELDR: Caveri

NI: Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Costa Raffaele, Purvis

TDI: Borghezio, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Vanhecke

Relazione Swoboda A5-0266/2001

Risoluzione

Favorevoli: 511

EDD: Bernié, Bonde, Butel, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sandersen Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Kronberger, Montfort, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti,

Mercoledì 5 settembre 2001

Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Provan, Purvis, Radwan, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Keßler, Kindermann, Kinnock, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Wiersma, Wynn, Zrihen

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Della Vedova, Dupuis, Martelli, Pannella, Turco

UEN: Andrews, Berlato, Camre, Collins, Crowley, Gallagher, Pasqua, Queiró

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sørensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 38

EDD: Belder, Blokland, van Dam

PPE-DE: Hermange, McCartin, Rack, Redondo Jiménez, Wijkman, Zabell

PSE: Blak, Carraro, Fava, Ghilardotti, Imbeni, Karamanou, Katiforis, Koukiadis, Lund, Malliori, Mastorakis, Napoletano, Napolitano, Paciotti, Ruffolo, Sacconi, Souladakis, Trentin, Vattimo, Veltroni, Volcic, Zimeray, Zorba

UEN: Angelilli, Muscardini, Mussa, Nobilia, Segni, Turchi

Astensioni: 24

EDD: Abitbol, Coûteaux, Farage, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: de La Perrière, Paisley

PPE-DE: Posselt

PSE: Pittella

TDI: Borghezio, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Vanhecke

UEN: Caullery, Marchiani, Musumeci, Ribeiro e Castro

Mercoledì 5 settembre 2001

B5-0538/2001 – Ampliamento**Considerando E****Favorevoli: 467**

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brienza, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Borghesio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Martelli, Pannella, Speroni, Turco

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori

Mercoledì 5 settembre 2001

Contrari: 83

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, Coûteaux, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

GUE/NGL: Alyssandrakis, Eriksson, Figueiredo, Frahm, Korakas, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt

NI: Berthu, Garaud, de La Perriere, Montfort, Paisley, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Chichester, Corrie, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Foster, Goodwill, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Inglewood, Khanbhai, Kirkhope, McMillan-Scott, Nicholson, Parish, Perry, Provan, Purvis, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Villiers

PSE: Bösch

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Astensioni: 17

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Krivine, Laguiller, Vachetta

NI: Kronberger

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

UEN: Collins, Crowley

**B5-0538/2001 – Ampliamento
Paragrafo 3**

Favorevoli: 512

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sandersen Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lehne, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez

Mercoledì 5 settembre 2001

Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bigliardo, Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Speroni, Turco, Vanhecke

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 41

EDD: Abitbol, Bernié, Bonde, Butel, Coûteaux, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

GUE/NGL: Eriksson, Figueiredo, Miranda, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt

NI: Berthu, Garaud, de La Perrière, Montfort, Paisley, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PSE: Blak, Lund

UEN: Angelilli, Camre, Caullery, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Astensioni: 12

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Korakas, Laguiller, Patakis

UEN: Andrews, Collins, Crowley, Gallagher

Relazione Carlsson A5-0251/2001

Emendamento 4

Favorevoli: 221

EDD: Bonde, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Caveri, Di Pietro, Ducarme, Formentini, Mennea, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Procacci, Sanders-ten Holte, Schmidt, Väyrynen, Virrankoski

Mercoledì 5 settembre 2001

GUE/NGL: Eriksson, Frahm, Seppänen, Sjöstedt

NI: Berthu, Hager, Kronberger, de La Perrière, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Bayrou, Hortefeux

PSE: Adam, Andersson, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swibel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Caullery, Marchiani

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Isler Béguin, Lagendijk, Lannoye, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Schörling, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 325

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Butel, Coûteaux, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Fleisch, Gasóliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Plooi-j-van Gorsel, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sbarbati, Sterckx, Thors, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, Figueiredo, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Markov, Maset Campos, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gähler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Majj-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder

Mercoledì 5 settembre 2001

Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Della Vedova, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Turco, Vanhecke

UEN: Andrews, Angelilli, Camre, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Gahrton, Lambert, Lucas, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen

Astensioni: 20

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Korakas, Laguiller, Meijer, Patakis, Puerta

NI: Garaud

PPE-DE: Costa Raffaele

PSE: Martin Hans-Peter

TDI: Borghezio, Gobbo, Speroni

Verts/ALE: Jonckheer, Lipietz, McKenna, Schröder Ilka

Relazione Poos A5-0261/2001**Emendamento 12****Favorevoli: 81**

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Meijer

NI: Berthu, Garaud, Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Chichester, Costa Raffaele, Deva, Dover, Goodwill, Hannan, Hermange, Khanbhai, Lamassoure, Lombardo, Purvis, Rack, Stevenson, Van Orden, Wuermeling

PSE: Balfe

UEN: Fitzsimons, Segni

Verts/ALE: Wyn

Contrari: 440

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebigger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Maset Campos, Miranda, Modrow, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

Mercoledì 5 settembre 2001

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcyoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Provan, Radwan, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Corbett, Corbey, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Dupuis

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Collins, Crowley, Gallagher, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sørensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggelhuber, Wuori

Astensioni: 35

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Korakas, Patakis

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Atkins, Corrie, Korhola, Posselt

PSE: Martin Hans-Peter

Mercoledì 5 settembre 2001

TDI: Bigliardo, Bonino, Borghezio, Cappato, Della Vedova, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Pannella, Speroni, Turco, Vanhecke

UEN: Hyland

Verts/ALE: Gahrton

Relazione Poos A5-0261/2001

Risoluzione

Favorevoli: 504

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Costa Paolo, Cox, De Clercq, Ducarme, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Miranda, Modrow, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pírker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez,

Mercoledì 5 settembre 2001

Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 31

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Krarup, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

ELDR: Clegg, Davies, Di Pietro, Duff, van der Laan, Maaten

GUE/NGL: Meijer

PPE-DE: Corrie, Deva, Friedrich, Khanbhai, Posselt, Scallan

PSE: Balfe

TDI: Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Martelli, Pannella, Turco

Astensioni: 36

EDD: Abitbol, Coûteaux

ELDR: Lynne, Thors

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Korakas, Krivine, Laguiller, Patakis, Vachetta

PPE-DE: Atkins, Chichester, Dover, Gahler, Goodwill, Hannan, Nicholson, Pronk, Provan, Purvis, Stevenson, Van Orden

PSE: Ceyhun

TDI: Bigliardo, Borghezio, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Vanhecke

Verts/ALE: Schröder Ilka

Relazione Collins A5-0249/2001**Risoluzione****Favorevoli: 549**

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, Coûteaux, van Dam, Esclopé, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, Figueiredo, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Seppänen, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

Mercoledì 5 settembre 2001

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Scapagnini, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napolitano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Bremept, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bigliardo, Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Turco, Vanhecke

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 5

EDD: Abitbol, Titford

GUE/NGL: Eriksson, Frahm, Sjöstedt

Astensioni: 13

EDD: Farage, Krarup

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Korakas, Laguiller, Patakis

Mercoledì 5 settembre 2001

PPE-DE: Costa Raffaele, Foster

PSE: Martin Hans-Peter

TDI: Gobbo, Speroni

**Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001
Emendamento 16**

Favorevoli: 142

EDD: Bernié, Bonde, Butel, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Caveri

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Paisley

PPE-DE: Lamassoure, Vatanen

PSE: Carnero González, Carraro, Désir, Duhamel, Fava, Ghilardotti, Imbeni, Lavarra, Martin Hans-Peter, Napoletano, Napolitano, Paciotti, Pittella, Poignant, Rodríguez Ramos, Ruffolo, Sacconi, Trentin, Tsatsos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Veltroni, Volcic

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Turco, Vanhecke

UEN: Angelilli, Berlato, Caullery, Fitzsimons, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 418

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Boursanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens,

Mercoledì 5 settembre 2001

Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfé, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Díez González, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusi, Theorin, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Andrews, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Musumeci, Queiró, Ribeiro e Castro

Verts/ALE: Lannoye

Astensioni: 10

EDD: Abitbol, Coûteaux, Farage

GUE/NGL: Patakis

PPE-DE: Lisi

PSE: Sousa Pinto

TDI: Borghezio, Gobbo, Speroni

UEN: Camre

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001

Emendamento 17

Favorevoli: 160

EDD: Abitbol, Bernié, Bonde, Butel, Coûteaux, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Caveri, Formentini, Mennea, Procacci

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebigger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Liese, Lisi

Mercoledì 5 settembre 2001

PSE: Berès, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cerdeira Morterero, Darras, Désir, Duhamel, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Gillig, Guy-Quint, Hazan, Imbeni, Lavarra, Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Napoletano, Napolitano, Paciotti, Patrie, Pittella, Poignant, Rocard, Rodríguez Ramos, Roure, Ruffolo, Sacconi, Savary, Scarbonchi, Trentin, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Veltroni, Volcic, Westendorp y Cabeza, Zimeray

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Pannella, Turco, Vanhecke

UEN: Andrews, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Breyer, Buitenweg, Celli, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 393

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Berthu, Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Paisley, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Boursanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowie, Bullmann, van den Burg, Candal, Cercas, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, De Rossa, Díez González, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Gebhardt, Gill, Goebbels, Görlach, Gröner, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalmière, Lange, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Objols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Pérez Royo, Piecyk, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, dos Santos, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Walter, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zorba, Zrihen

Mercoledì 5 settembre 2001

TDI: Martelli**UEN:** Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi**Astensioni: 7****EDD:** Farage, Titford**PSE:** Mendiluce Pereiro, Sousa Pinto**TDI:** Borghezio, Gobbo, Speroni**Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001****Emendamento 1****Favorevoli: 130****EDD:** Abitbol, Bernié, Bonde, Butel, Coûteaux, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk**ELDR:** Formentini, Thors**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut**PSE:** Martin Hans-Peter, Paasilinna, Tsatsos**TDI:** Bigliardo, Bonino, Cappato, Della Vedova, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Pannella, Turco, Vanhecke**UEN:** Andrews, Angelilli, Berlato, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi**Verts/ALE:** Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn**Contrari: 413****EDD:** Belder, Blokland, van Dam**ELDR:** Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga**NI:** Berthu, Hager, Kronberger, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky**PPE-DE:** Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández

Mercoledì 5 settembre 2001

Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Díez González, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, Malliori, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Camre, Queiró, Ribeiro e Castro

Verts/ALE: Sörensen, Staes, Vander Taelen

Astensionioni: 9

EDD: Titford

ELDR: Schmidt

NI: Garaud

PPE-DE: Costa Raffaele

PSE: Mendiluce Pereiro

TDI: Borghezio, Gobbo, Martelli, Speroni

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001

Emendamenti 2 e 18

Favorevoli: 215

EDD: Abitbol, Bonde, Coûteaux, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Dybbjær, Fleisch, Formentini, Gasoliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

Mercoledì 5 settembre 2001

NI: Berthu, Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere

PPE-DE: Grosch, Liese, Lisi, Sacrédeus, Wijkman

PSE: Berès, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Darras, Désir, Duhamel, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Gillig, Guy-Quint, Hazan, Imbeni, Lalumière, Lavarra, Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Napolitano, Napolitano, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pittella, Poignant, Rocard, Roure, Ruffolo, Sacconi, Savary, Scarbonchi, Theorin, Trentin, Vattimo, Veltroni, Volcic, Zimeray

TDI: Bigliardo, Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Speroni, Turco, Vanhecke

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wynn

Contrari: 341

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Di Pietro, Duff

NI: Hager, Kronberger, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folia, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfé, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, De Rossa, Díez González, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Gebhardt, Gill, Goebbels, Görlach, Gröner, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lange, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Obiols i Germà, O'Toole, Pérez Royo, Piecyk, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, dos Santos, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Soulidakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zorba, Zrihen

UEN: Camre

Mercoledì 5 settembre 2001

Astensioni: 15

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Garaud

PPE-DE: Costa Raffaele

PSE: Mendiluce Pereiro, Sousa Pinto, Terrón i Cusí

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001

Emendamento 19, seconda parte

Favorevoli: 142

EDD: Abitbol, Bonde, Coûteaux, Krarup, Sandbæk

ELDR: Caveri, Mennea, Procacci

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebigler, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PSE: Berès, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Darras, Désir, Duhamel, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Guy-Quint, Hazan, Imbeni, Kinnock, Lalumière, Lavarra, McCarthy, Martin Hans-Peter, Napoletano, Napolitano, Paciotti, Patrie, Pittella, Poignant, Rocard, Roure, Ruffolo, Sacconi, Savary, Scarbonchi, Schmid Gerhard, Trentin, Vattimo, Veltroni, Volcic, Zimeray

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Turco, Vanhecke

UEN: Mussa, Musumeci, Segni

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 407

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Farage, Titford

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Berthu, Garaud, Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris,

Mercoledì 5 settembre 2001

Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, De Rossa, Díez González, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lange, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Pérez Royo, Piecyk, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, dos Santos, Scheele, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Wiebel, Swoboda, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zorba, Zrihen

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Turchi

Verts/ALE: Sörensen, Vander Taelen

Astensionni: 19

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

PPE-DE: Costa Raffaele, Lisi

PSE: Mendiluce Pereiro, Sousa Pinto, Terrón i Cusí, Theorin

TDI: Borghezio, Gobbo, Speroni

Relazione Schmid Gerhrad A5-0264/2001

Emendamento 3

Favorevoli: 116

EDD: Abitbol, Bonde, Coûteaux, Krarup, Okking, Sandbæk

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebigler, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Pataki, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Varaut

PPE-DE: De Mita

PSE: Cercas, Martin Hans-Peter, Trentin

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

Mercoledì 5 settembre 2001

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 450

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-jan Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Berthu, Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wiermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Soulidakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swibel, Swoboda, Theorin, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Borghesio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Martelli, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Queiró, Ribeiro e Castro

Mercoledì 5 settembre 2001

Astensioni: 5**GUE/NGL:** Bordes, Cauquil, Laguiller**PPE-DE:** Wijkman**PSE:** Mendiluce Pereiro**Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001****Emendamento 20****Favorevoli: 108****EDD:** Abitbol, Bonde, Coûteaux, Krarup, Okking, Sandbæk**ELDR:** Di Pietro**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso**PPE-DE:** Sacrédeus, Wijkman**PSE:** Désir, Martin Hans-Peter**TDI:** Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez**UEN:** Andrews, Angelilli, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi**Verts/ALE:** Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn**Contrari: 422****EDD:** Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford**ELDR:** Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga**GUE/NGL:** Eriksson**NI:** Berthu, Hager, Kronberger, Montfort, Paisley, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro**PPE-DE:** Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferri, Fiori, Flemming, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur,

Mercoledì 5 settembre 2001

Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Díez González, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Rapkay, Read, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Theorin, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Borghesio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Martelli, Pannella, Speroni, Turco

Astensioni: 8

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: de La Perrière

PPE-DE: Costa Raffaele

PSE: Mendiluce Pereiro

UEN: Queiró, Ribeiro e Castro

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001

Emendamenti 4 e 21

Favorevoli: 129

EDD: Abitbol, Bonde, Coûteaux, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Di Pietro

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebigger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Gaud, Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perrière, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Sacrédeus, Wijkman

PSE: Désir, Ferreira, Izquierdo Rojo, Martin Hans-Peter, Paasilinna, Paciotti, Trentin

TDI: Bigliardo, Bonino, Borghesio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Andrews, Angelilli, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro

Mercoledì 5 settembre 2001

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 426

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Hager, Kronberger, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Boursanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcyoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Theorin, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

Astensioni: 15

ELDR: Schmidt

NI: Varaut

Mercoledì 5 settembre 2001

PPE-DE: Costa Raffaele

PSE: Mendiluce Pereiro

TDI: Vanhecke

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Pasqua, Segni, Turchi

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001

Emendamenti 5 e 22

Favorevoli: 158

EDD: Abitbol, Bonde, Coûteaux, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Di Pietro

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere, Varaut

PPE-DE: Sacrédeus, Schmitt, Wijkman

PSE: Berès, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cerdeira Morterero, Darras, Désir, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Gillig, Guy-Quint, Hazan, Imbeni, Izquierdo Rojo, Lalumière, Lavarra, Martin Hans-Peter, Napoletano, Napolitano, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pittella, Poignant, Rocard, Roure, Ruffolo, Sacconi, Savary, Trentin, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Veltroni, Volcic, Westendorp y Cabeza

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Turco

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 395

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Berthu, Hager, Kronberger, Montfort, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggler, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola,

Mercoledì 5 settembre 2001

Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Scapagnini, Schleicher, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Cercas, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Gebhardt, Gill, Goebbels, Görlach, Gröner, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lange, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Obiols i Germà, O'Toole, Pérez Royo, Piecyk, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, dos Santos, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swibel, Swoboda, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Walter, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Camre, Queiró, Ribeiro e Castro

Verts/ALE: Sörensen

Astensioni: 12

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Garaud

PPE-DE: Costa Raffaele

PSE: Mendiluce Pereiro, Scarbonchi, Theorin

TDI: Borghezio, Gobbo, Speroni, Vanhecke

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001

Emendamento 23

Favorevoli: 413

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebigler, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Maset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Bodrato, von Boetticher, Bourlanges, Brienza, Brok, Brunetta, Carlsson, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Folias, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gawronski, Gemelli, Glase, Goepel,

Mercoledì 5 settembre 2001

Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klauf, Koch, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Lechner, Lehne, Lulling, Maat, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Posselt, Pronk, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rübig, Sacrédeus, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sturdy, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Candal, Carlotti, Carraro, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hulthén, Hume, Imbeni, Karamanou, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, McAvan, Malliori, Mann Erika, Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napolitano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Rapkay, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Simpson, Skinner, Souladakis, Swiebel, Theorin, Titley, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bigliardo, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Andrews, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Musumeci

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 115

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Farage, Krarup, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk, Titford

ELDR: Dybkjær, Olsson

NI: Berthu, Garaud, Hager, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Paisley, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Atkins, Avilés Perea, Beazley, Bethell, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Cederschiöld, Chichester, Corrie, Daul, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferri, Flemming, Foster, Goodwill, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Inglewood, Jackson, Khanbhai, Kirkhope, Knolle, Lisi, McMillan-Scott, Martin Hugues, Morillon, Nicholson, Novelli, Parish, Perry, Pomés Ruiz, Provan, Purvis, Røvsing, Saïfi, Schnellhardt, Stevenson, Stockton, Sudre, Sumberg, Tannock, Van Orden, Villiers, Wuermeling

PSE: Adam, Campos, Carnero González, Cercas, Görlach, van Hulten, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Linkohr, Lund, McCarthy, Martin David W., Paciotti, Pérez Royo, Sakellariou, Schulz, Soares, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Torres Marques, Wynn

UEN: Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Astensioni: 9

EDD: Coûteaux

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

Mercoledì 5 settembre 2001

PPE-DE: Costa Raffaele, Jean-Pierre, Zimmerling

PSE: Mendiluce Pereiro

TDI: Vanhecke

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001
Emendamento 24

Favorevoli: 105

EDD: Abitbol, Bonde, Coûteaux, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Di Pietro

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebigler, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: De Mita, Sacrédeus, Wijkman

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Turco

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 459

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Berthu, Garaud, Hager, Kronberger, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xavier, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner,

Mercoledì 5 settembre 2001

Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kefler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napolitano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swibel, Swoboda, Theorin, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Borghezio, Gobbo, Speroni

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Vander Taelen

Astensioni: 6

NI: de La Perriere

PPE-DE: Brok, Costa Raffaele, Pastorelli

PSE: Mendiluce Pereiro

TDI: Vanhecke

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001**Emendamento 25****Favorevoli: 102**

EDD: Abitbol, Bonde, Coûteaux, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Di Pietro

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere

PPE-DE: Sacrédeus, Wijkman

PSE: Désir, Ferreira

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Pannella, Turco

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Mercoledì 5 settembre 2001

Contrari: 424**EDD:** Belder, Blokland, van Dam, Farage, Mathieu**ELDR:** Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga**NI:** Garaud, Hager, Kronberger, Montfort, Paisley, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro**PPE-DE:** Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Boursanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gähler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martins, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener**PSE:** Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Theorin, Titley, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen**TDI:** Borghezio, Gobbo, Speroni**UEN:** Andrews, Angelilli, Camre, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Queiró, Ribeiro e Castro**Verts/ALE:** Vander Taelen**Astensionis: 27****EDD:** Bernié, Butel, Esclopé, Raymond, Saint-Josse, Titford**ELDR:** Schmidt**GUE/NGL:** Bordes, Cauquil, Laguiller**NI:** Berthu, Varaut

Mercoledì 5 settembre 2001

PPE-DE: Costa Raffaele, Korhola

PSE: Mendiluce Pereiro

TDI: Martinez, Vanhecke

UEN: Berlato, Caullery, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001

Emendamento 26

Favorevoli: 162

EDD: Bonde, Coûteaux, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Di Pietro, Ducarme, Duff, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebigler, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Kronberger, de La Perriere, Raschhofer, Sichrovsky, Varaut

PPE-DE: Ebner, Lehne

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Turco

UEN: Angelilli, Berlato, Caullery, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 385

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Dybkjær

NI: Montfort, Paisley, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering,

Mercoledì 5 settembre 2001

Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swibel, Swoboda, Theorin, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Borghezio, Speroni

UEN: Andrews, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Queiró, Ribeiro e Castro

Verts/ALE: Vander Taelen

Astensioni: 12

EDD: Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Berthu, Garaud

PPE-DE: Costa Raffaele, Pastorelli

PSE: Ferreira, Mendiluce Pereira

TDI: Vanhecke

UEN: Camre

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001

Emendamento 27

Favorevoli: 118

EDD: Abitbol, Bonde, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Di Pietro

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perrière, Varaut

PSE: Martin Hans-Peter, Pérez Royo, Trentin

Mercoledì 5 settembre 2001

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Martelli, Martinez, Pannella, Turco

UEN: Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 437

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Fleisch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Berthu, Hager, Kronberger, Montfort, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Corrie, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Kieß, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Balfé, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Andrews, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland

Mercoledì 5 settembre 2001

Astensioni: 10**EDD:** Titford**GUE/NGL:** Bordes, Cauquil, Laguiller**PPE-DE:** Costa Raffaele**PSE:** Mendiluce Pereiro**TDI:** Borghezio, Gobbo, Speroni, Vanhecke**Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001****Emendamenti 6 e 28****Favorevoli: 115****EDD:** Abitbol, Bonde, Coûteaux, Krarup, Okking, Sandbæk**ELDR:** Di Pietro, Sbarbati

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro**PSE:** Désir, Ferreira, Martin Hans-Peter, Paasilinna, Paciotti, Trentin**TDI:** Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hudghton, Isler Béguin, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 428**EDD:** Belder, Bernié, Butel, van Dam, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Fleisch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Berthu, Hager, Kronberger, Paisley, Sichrovsky

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Coelho, Corrie, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Falias, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer,

Mercoledì 5 settembre 2001

Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Wenzel-Perillo, Wieland, Wiermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulst, Hulthén, Hume, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kefler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Borghesio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Martelli, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Camre, Queiró, Ribeiro e Castro

Vers/ALE: Sörensen, Staes, Vander Taelen

Astensioni: 9

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Garaud

PPE-DE: Costa Raffaele, Sacrédeus, Wijkman

PSE: Mendiluce Pereiro

TDI: Vanhecke

Relazione Schmid Gerhard A5-0264/2001

Risoluzione

Favorevoli: 367

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Manders, Mennea, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

NI: Hager, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Folias, Fourtou, Fraga Estevez, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Hansenne, Hatzidakis, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lulling, Maat, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo,

Mercoledì 5 settembre 2001

Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, De Rossa, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Theorin, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Van Lancker, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

Verts/ALE: Bautista Ojeda, Graefe zu Baringdorf, Hudghton, Maes, Sörensen, Staes, Vander Taelen

Contrari: 159

EDD: Abitbol, Bonde, Coûteaux, Farage, Krarup, Okking, Sandbæk, Titford

ELDR: Di Pietro

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebig, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro, Varaut

PPE-DE: Atkins, Beazley, Bethell, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Chichester, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Florenz, Foster, Gil-Robles Gil-Delgado, Goodwill, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Inglewood, Jackson, Khanbhai, Kirkhope, McMillan-Scott, Nicholson, Parish, Perry, Provan, Purvis, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Villiers, Xarchakos

PSE: Martin David W., Martin Hans-Peter

TDI: Bigliardo, Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martelli, Martinez, Pannella, Turco

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Hautala, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Mayol i Raynal, Messner, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Mercoledì 5 settembre 2001

Astensioni: 34

NI: Garaud

PPE-DE: Daul, De Veyrac, Grossetête, Hermange, Jean-Pierre, Lamassoure, Lisi, Martin Hugues, Morillon, Novelli, Pacheco Pereira, Saïfi, Scallon, Sudre

PSE: Fava, Ghilardotti, Imbeni, Izquierdo Rojo, Mendiluce Pereiro, Napoletano, Napolitano, Paciotti, Ruffolo, Sacconi, Terrón i Cusí, Vattimo, Veltroni, Volcic

TDI: Borghezio, Gobbo, Speroni, Vanhecke

Verts/ALE: Nogueira Román

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTI APPROVATI**1. Ruolo dell'Unione nella lotta al terrorismo****A5-0273/2001****Raccomandazione del Parlamento europeo sul ruolo dell'Unione europea nella lotta al terrorismo (2001/2016(INI))***Il Parlamento europeo,*

- visto l'articolo 29 del trattato sull'Unione europea, che cita espressamente il terrorismo come una grave forma di criminalità da prevenire e da reprimere a livello comunitario, mediante l'elaborazione di azioni comuni nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale, e il ravvicinamento, per quanto necessario, del diritto penale degli Stati membri,
- visto l'articolo 31, lettera e) del trattato sull'Unione europea, che consente all'Unione di adottare progressivamente misure per la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni per quanto riguarda la criminalità organizzata, il terrorismo e il traffico di stupefacenti,
- visto l'articolo 39, paragrafo 3 del trattato sull'Unione europea, che consente al Parlamento europeo di rivolgere al Consiglio raccomandazioni,
- vista la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, firmata il 10 dicembre 1948, e in particolare gli articoli 1, 2, 3, 5, 7, 12, 13 e 19,
- vista la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, emendata dal Protocollo n. 1, e in particolare gli articoli 3, 5, 6, 8, 9 e 10⁽¹⁾,
- vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata formalmente a Nizza il 7 dicembre 2000, e in particolare gli articoli 1, 2, 4, 6, 7, 10, 11 e 19⁽²⁾,
- vista la Convenzione sulla prevenzione e la punizione del reato di genocidio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 260 A del 9 dicembre 1948,
- vista la Convenzione europea sull'estradizione, firmata a Parigi il 13 dicembre 1957⁽³⁾,
- vista la Convenzione europea sulla reciproca assistenza giudiziaria, firmata a Strasburgo il 20 aprile 1959⁽⁴⁾,
- vista la Convenzione europea sulla validità internazionale delle sentenze repressive, firmata all'Aia il 28 maggio 1970⁽⁵⁾,
- vista la Convenzione europea sulla trasmissione delle procedure repressive, firmata a Strasburgo il 15 maggio 1972⁽⁶⁾,
- visti i principi della cooperazione internazionale in materia di detenzione, di arresto, di estradizione e di punizione di persone colpevoli di crimini di guerra o di crimini contro l'umanità, approvati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 3074 del 3 dicembre 1973 (XXVIII), 28 U.N. GAOR supp. (30A), 78, U.N. Doc. A/9030/ Add. 1 (1973),
- vista la Convenzione sulla prevenzione e la punizione di reati nei confronti di persone protette internazionalmente, compresi gli agenti diplomatici, approvata il 14 dicembre 1973,

⁽¹⁾ STE nn. 5 e 140.

⁽²⁾ GU C 364 del 18.12.2000, pag. 1.

⁽³⁾ STE n. 24.

⁽⁴⁾ STE n. 30.

⁽⁵⁾ STE n. 70.

⁽⁶⁾ STE n. 73.

Mercoledì 5 settembre 2001

- vista la Convenzione europea sulla repressione del terrorismo, firmata a Strasburgo il 27 gennaio 1977 ⁽¹⁾,
- vista la Convenzione internazionale contro la presa di ostaggi, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 34/146 del 17 dicembre 1979,
- vista la Convenzione europea sul trasferimento delle persone condannate, firmata a Strasburgo il 21 marzo 1983 ⁽²⁾,
- vista la raccomandazione 982 (1984) sulla difesa della democrazia dal terrorismo in Europa, approvata dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa,
- vista la sua risoluzione del 18 aprile 1985 sulla lotta al terrorismo ⁽³⁾,
- vista la sua risoluzione dell'11 luglio 1985 sulla sicurezza dei trasporti aerei e il terrorismo internazionale ⁽⁴⁾,
- vista la sua risoluzione dell'11 settembre 1986 sul terrorismo ⁽⁵⁾,
- vista la sua risoluzione del 10 marzo 1988 sugli atti di terrorismo contro l'aviazione civile ⁽⁶⁾,
- vista la sua risoluzione del 26 maggio 1989 sui problemi relativi alla lotta contro il terrorismo ⁽⁷⁾,
- vista la sua risoluzione del 13 giugno 1991 sugli assassinii commessi dai terroristi nella Comunità ⁽⁸⁾,
- vista la Convenzione fra gli Stati membri delle Comunità europee sull'esecuzione delle condanne penali straniere, firmata a Bruxelles il 13 novembre 1991,
- vista la raccomandazione 1170 (1991) sulla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, adottata il 25 novembre 1991 dalla commissione permanente deliberante a nome dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa,
- vista la sua risoluzione del 10 marzo 1994 sul terrorismo e le sue conseguenze per la sicurezza in Europa ⁽⁹⁾,
- viste le misure per eliminare il terrorismo internazionale, approvate dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 49/60 del 9 dicembre 1994, nell'84^o seduta plenaria,
- visto l'atto del Consiglio, del 10 marzo 1995, che istituisce la Convenzione relativa alla procedura semplificata di estradizione fra gli Stati membri dell'Unione europea ⁽¹⁰⁾,
- vista la dichiarazione sul terrorismo rilasciata dai ministri degli affari interni e della giustizia nella riunione informale del Consiglio del 14 ottobre 1995 (Dichiarazione «La Gomera»),
- visto l'articolo 2, paragrafi 1 e 2 della Convenzione che istituisce un Ufficio europeo di polizia (Convenzione Europol) ⁽¹¹⁾,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo di Madrid del 15 e 16 dicembre 1995 per quanto riguarda la lotta al terrorismo, in particolare l'allegato 3,
- vista l'audizione pubblica sulla lotta al terrorismo organizzata il 21 febbraio 1996 dalla commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni,

⁽¹⁾ STE n. 90.

⁽²⁾ STE n. 112.

⁽³⁾ GU C 122 del 20.5.1985, pag. 109.

⁽⁴⁾ GU C 229 del 9.9.1985, pag. 89.

⁽⁵⁾ GU C 255 del 13.10.1986, pag. 135.

⁽⁶⁾ GU C 94 dell'11.4.1988, pag. 117.

⁽⁷⁾ GU C 158 del 26.6.1989, pag. 394.

⁽⁸⁾ GU C 183 del 15.7.1991, pag. 278.

⁽⁹⁾ GU C 91 del 28.3.1994, pag. 236.

⁽¹⁰⁾ GU C 78 del 30.3.1995, pag. 1.

⁽¹¹⁾ GU C 316 del 27.11.1995, pag. 2.

Mercoledì 5 settembre 2001

- vista la sua risoluzione del 4 luglio 1996 sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sul traffico illecito di sostanze radioattive e di materiali nucleari ⁽¹⁾,
- viste le 25 misure di lotta al terrorismo raccomandate dai sette maggiori paesi industrializzati (G7) e dalla Russia il 30 luglio 1996 a Parigi,
- visto l'atto adottato dal Consiglio il 27 settembre 1996 sull'elaborazione di un accordo sull'estradizione fra Stati membri dell'Unione europea ⁽²⁾,
- vista l'azione comune del 15 ottobre 1996, adottata dal Consiglio sulla base dell'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea, sulla creazione e la tenuta di un elenco di competenze, tecniche e perizie antiterroristiche specializzate per agevolare la cooperazione antiterrorismo fra gli Stati membri e l'UE ⁽³⁾,
- vista la sua risoluzione del 30 gennaio 1997 sulla lotta contro il terrorismo nell'Unione europea ⁽⁴⁾,
- vista la sua risoluzione del 18 settembre 1997 sulla Convenzione stabilita sulla base dell'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea, relativa all'estradizione fra gli Stati membri dell'Unione europea ⁽⁵⁾,
- visto il testo della Convenzione sull'estradizione fra gli Stati membri dell'Unione europea, approvato dal Consiglio il 26 maggio 1997 ⁽⁶⁾,
- vista la Convenzione internazionale per la repressione dei bombardamenti terroristici adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 52/563 del 15 dicembre 1997,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo di Cardiff del 15 e 16 giugno 1998, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento reciproco delle decisioni dei rispettivi tribunali penali ⁽⁷⁾,
- vista l'azione comune del 29 giugno 1998, adottata dal Consiglio sulla base dell'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea, sulla buona prassi nell'assistenza giudiziaria in materia penale ⁽⁸⁾,
- vista la decisione del Consiglio del 3 dicembre 1998 che incarica l'Europol di occuparsi dei reati commessi o che possono essere commessi nell'ambito di attività terroristiche che si configurano in reati contro la vita, l'incolumità fisica, la libertà delle persone e i beni ⁽⁹⁾,
- visto il piano d'azione del Consiglio e della Commissione sul modo migliore per attuare le disposizioni del trattato di Amsterdam concernenti uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, e in particolare i punti 46, 47, 49 e 50 dello stesso, adottato dal Consiglio «giustizia e affari interni» del 3 dicembre 1998 ⁽¹⁰⁾,
- vista l'azione comune del 21 dicembre 1998, adottata dal Consiglio sulla base dell'articolo K3. del trattato sull'Unione europea, sulla punibilità della partecipazione a un'organizzazione criminale negli Stati membri dell'Unione europea ⁽¹¹⁾,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo di Tampere del 15 e 16 ottobre 1999,
- vista la raccomandazione del Consiglio, del 9 dicembre 1999, sulla cooperazione in materia di lotta contro il finanziamento del terrorismo ⁽¹²⁾,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo di Santa Maria da Feira del 19 e 20 giugno 2000, in particolare la conclusione 51 per quanto riguarda il terrorismo,

⁽¹⁾ GU C 211 del 22.7.1996, pag. 15.

⁽²⁾ GU C 313 del 23.10.1996, pag. 11.

⁽³⁾ GU L 273 del 25.10.1996, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU C 55 del 24.2.1997, pag. 27.

⁽⁵⁾ GU C 304 del 6.10.1997, pag. 131.

⁽⁶⁾ GU C 191 del 23.6.1997, pag. 13.

⁽⁷⁾ Conclusione n. 39 della Presidenza.

⁽⁸⁾ GU L 191 del 7.7.1998, pag. 1.

⁽⁹⁾ GU C 26 del 30.1.1999, pag. 22.

⁽¹⁰⁾ GU C 19 del 23.1.1999, pag. 1.

⁽¹¹⁾ GU L 351 del 29.12.1998, pag. 1.

⁽¹²⁾ GU C 373 del 23.12.1999, pag. 1.

Mercoledì 5 settembre 2001

- visto il programma di misure volto ad attuare il principio di riconoscimento reciproco delle decisioni definitive dei rispettivi tribunali penali ⁽¹⁾,
 - vista la risoluzione del 17 maggio 2001 sul riconoscimento reciproco delle decisioni definitive in materia penale ⁽²⁾,
 - visti gli articoli 107 e 163 del regolamento,
 - vista la relazione della commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni (A5-0273/2001),
- A. considerando che l'Unione europea si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà, del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, e che essa poggia sui principi della democrazia e dello Stato di diritto, principi comuni agli Stati membri,
- B. considerando che l'Unione europea rispetta i diritti fondamentali, quali garantiti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, e quali risultano dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri, in quanto principi generali del diritto comunitario,
- C. considerando che la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ribadisce i diritti che risultano in particolare dalle tradizioni costituzionali e dagli obblighi internazionali comuni agli Stati membri, dal trattato sull'Unione europea e dai trattati comunitari, dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, dalle Carte sociali adottate dalla Comunità e dal Consiglio d'Europa, nonché dalla giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee e della Corte europea dei diritti dell'uomo,
- D. considerando che, istituendo la cittadinanza dell'Unione europea e creando uno spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia, l'Unione europea pone l'individuo al centro della propria azione,
- E. considerando che nel corso degli ultimi anni l'Unione europea ha conosciuto una recrudescenza delle attività terroristiche sul proprio territorio e che praticamente tutti i paesi europei sono stati di recente direttamente o indirettamente colpiti da tali azioni di violenza,
- F. considerando che tali azioni testimoniano di un profondo cambiamento della natura del terrorismo nell'Unione europea, nonché dell'insufficienza dei mezzi classici di cooperazione giudiziaria e di polizia per combatterlo,
- G. considerando che tale nuovo terrorismo è dovuto all'attività di reti organizzate su scala internazionale, aventi sede in vari paesi, che approfittano delle carenze giuridiche del campo di applicazione delle azioni penali e in taluni casi beneficiano di un potente sostegno logistico e finanziario,
- H. considerando che, a seguito dell'aumento del numero di atti terroristici di recente commessi nell'Unione europea, è necessario rafforzare la lotta al terrorismo, nel rispetto dei diritti e delle libertà riconosciuti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
- I. considerando che il diritto procedurale, specialmente le norme che disciplinano le decisioni che precedono la fase processuale, differiscono sensibilmente da uno Stato membro all'altro,
- J. respingendo e condannando tutti gli atti di terrorismo, che spesso causano sofferenze indescrivibili alle vittime e ai loro prossimi, infliggendo loro ferite, mutilazioni e traumi psicologici nonché provocandone la morte e distruggendo le basi materiali della loro esistenza,
- K. formulando le sue sincere condoglianze alle famiglie delle vittime degli atti di terrorismo ed esprimendo la sua profonda solidarietà alle persone colpite dagli attentati e alle loro famiglie,
- L. sottolineando che è indispensabile fornire aiuti materiali e un valido sostegno psicologico alle vittime degli atti di terrorismo e alle loro famiglie,

⁽¹⁾ GU C 12 del 15.1.2001, pag. 10.

⁽²⁾ Testi approvati in tale data, punto 18.

Mercoledì 5 settembre 2001

- M. considerando che, ai fini della presente raccomandazione, è opportuno definire terrorismo qualsiasi atto commesso da individui o da gruppi che ricorrono o che minacciano di ricorrere alla violenza nei confronti di un paese, delle sue istituzioni, della sua popolazione in generale o di individui specifici, e che, adducendo aspirazioni separatiste, ideologie estremiste o fanatismo religioso o ispirati da avidità, si prefiggono di sottomettere il potere pubblico, taluni individui o gruppi della società o la popolazione in generale a un clima di terrore,
- N. considerando che tutte le ideologie sono legittime, sempre che si manifestino attraverso il dialogo e il rispetto dei valori democratici, e che pertanto il terrorismo è un'espressione di intolleranza,
- O. ritenendo che il dialogo democratico fondato sul rispetto reciproco e sulla non violenza, con l'obiettivo di difendere la democrazia, sia il mezzo migliore per risolvere i conflitti d'ordine politico, sociale ed ecologico e per impedire che tali conflitti siano utilizzati come pretesto per commettere atti terroristici,
- P. ricordando che nella nostre società democratiche qualunque conflitto di ordine politico, sociale ed ecologico può e deve essere risolto nelle forme previste in uno Stato democratico e di diritto, e che pertanto nulla può giustificare il ricorso alla violenza terroristica,
- Q. raccomandando agli Stati membri di elaborare, nel contesto della prevenzione del terrorismo, politiche sociali, di istruzione e di altro tipo volte a combattere l'esclusione sociale, economica e culturale nonché a far nascere fra i giovani una coscienza di rigetto del ricorso a qualunque forma di violenza e a far loro comprendere come si possa utilizzare la democrazia per superare i conflitti,
- R. invitando gli Stati membri ad adottare misure efficaci contro l'insorgere o il perpetuarsi di un «contesto di sostegno» ai terroristi, vietando qualunque partecipazione agli atti terroristici e impedendo gli aiuti logistici, materiali e finanziari ad atti terroristici,
- S. chiedendo agli Stati membri l'adozione di misure efficaci volte a prevenire in Europa la formazione, manifestazione o collaborazione fra gruppi violenti che strumentalizzano legittime aspirazioni sociali,
- T. considerando che in seno all'Unione europea gli atti di terrorismo devono essere ritenuti azioni criminali che ricorrendo o minacciando in concreto di ricorrere alla violenza mirano a modificare le strutture politiche, economiche, sociali e ambientali dello Stato di diritto, distinguendosi pertanto dalle azioni di resistenza compiute nei paesi terzi contro strutture statali caratterizzate esse stesse da una dimensione terroristica,
- U. considerando che ai fini della presente raccomandazione è opportuno qualificare come associazione o organizzazione terroristica qualsiasi gruppo composto da due o più persone che agiscono di concerto allo scopo di commettere atti di terrorismo,
- V. ribadendo il suo rifiuto incondizionato delle organizzazioni terroristiche e del terrorismo nell'Unione europea, che negano i valori democratici e il diritto umano più fondamentale, quello alla vita, e devono pertanto essere oggetto di una condanna assoluta,
- W. considerando che sorgono continuamente nuove forme di attività terroristiche, come «il terrorismo informatico», mirante a danneggiare sistemi informatici come basi di dati civili o militari o sistemi di telecomunicazione con l'obiettivo di destabilizzare uno Stato o di esercitare pressioni sul potere pubblico, o come il «terrorismo ambientale», avente i medesimi fini,
- X. deplorando la lentezza della reazione dell'Unione europea nei confronti della minaccia costituita dal terrorismo nonché l'assenza, a tutt'oggi, di un insieme di misure coordinate, coerenti e vincolanti, adottate di comune accordo, e considerando che per combattere il terrorismo occorre una cooperazione a tutti i livelli tra governo centrale e governo regionale,
- Y. considerando che — dinanzi al crescente numero di atti di terrorismo compiuti avvalendosi di nuovi strumenti, come ad esempio sostanze chimiche, biologiche e tossiche — gli Stati membri dovranno adottare misure di sicurezza aggiuntive che siano all'altezza degli attuali sviluppi tecnologici, in modo da garantire la sicurezza dei cittadini,
- Z. profondamente preoccupato dal nesso che esiste fra terrorismo e traffico di armi e di stupefacenti,

Mercoledì 5 settembre 2001

- AA. convinto del fatto che, vista la struttura democratica e costituzionale del processo decisionale degli Stati membri, non esista alcuna ideologia né altra motivazione che giustifichi gli atti terroristici commessi nell'Unione europea, i quali, anche se il movente addotto è prevalentemente politico, possono essere considerati atti criminali — se non addirittura crimini contro l'umanità — che vanno perseguiti in sede penale, nel rispetto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
- BB. sottolineando che le misure applicate nei confronti del terrorismo non devono di conseguenza in alcun caso rifarsi a leggi e a procedure eccezionali,
- CC. considerando che taluni atti terroristici sono orchestrati ed eseguiti da gruppi organizzati su scala internazionale, esplicitamente o implicitamente tollerati da taluni Stati,
- DD. considerando che l'Unione europea dovrebbe adottare sanzioni sul piano diplomatico, politico ed economico nonché misure di dissuasione contro i paesi terzi che sostengono, apertamente o meno, atti e gruppi terroristici,
- EE. considerando che il trattato di Amsterdam offre all'Unione europea nuove possibilità per contrastare taluni atti criminali e che, da quando è entrato in vigore, spetta all'Unione europea elaborare un elenco di misure coerenti che vadano oltre le proposte ad hoc per condurre sul proprio territorio una lotta coordinata contro il terrorismo,
- FF. considerando le possibilità di cooperazione tra gli Stati membri ai fini della conservazione della legge e dell'ordine e del mantenimento della pace, basate sull'articolo 30 del trattato sull'Unione europea,
- GG. considerando che la conclusione 33 del Consiglio europeo di Tampere del 15 e 16 ottobre 1999 approva il principio del reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie, che dovrà costituire la pietra miliare della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale in seno all'Unione, e dovrà essere applicato alle sentenze e alle altre decisioni delle autorità giudiziarie,
- HH. considerando che la conclusione 35 del Consiglio europeo di Tampere del 15 e 16 ottobre 1999 ritiene che la procedura formale di estradizione debba essere abolita fra gli Stati membri per quanto riguarda le persone che si sottraggono alla giustizia dopo essere state condannate definitivamente ed essere sostituita dal semplice trasferimento di tali persone, in conformità dell'articolo 6 del trattato sull'Unione europea,
- II. ribadendo la propria fiducia nella struttura e nel funzionamento dell'ordinamento giuridico degli Stati membri e nella loro capacità di garantire un processo equo,
- JJ. invitando Europol a pubblicare relazioni annuali sulla minaccia terroristica nell'Unione e ad informare periodicamente il Parlamento europeo in merito alle sue attività e ai progressi conseguiti nella lotta al terrorismo nonché, in maniera puntuale, ogniqualevolta si verifichino avvenimenti di rilievo,
- KK. ricordando al Consiglio e alla Commissione gli articoli del trattato che consentono all'Unione di interessarsi attivamente al problema del terrorismo negli Stati membri,
1. rivolge al Consiglio le seguenti raccomandazioni:
- (Raccomandazione 1)
- invita il Consiglio ad adottare una decisione-quadro ai fini del ravvicinamento delle disposizioni legislative che instauri a livello europeo norme minime relative agli elementi costitutivi delle infrazioni penali e alle sanzioni applicabili nel settore del terrorismo;
- (Raccomandazione 2)
- invita il Consiglio ad adottare una decisione-quadro ai fini dell'armonizzazione legislativa e della creazione di uno spazio comune europeo di libertà, di sicurezza e di giustizia, la quale sopprima le procedure formali di estradizione fra gli Stati membri dell'Unione europea e adotti il principio del reciproco riconoscimento delle sentenze, comprese le decisioni che precedono la fase processuale, per quanto riguarda i reati di terrorismo;

Mercoledì 5 settembre 2001

(Raccomandazione 3)

- invita il Consiglio ad adottare una decisione-quadro che instauri misure volte a regolare e a garantire l'esecuzione di un «mandato europeo di ricerca e di cattura» ai fini della lotta contro il terrorismo, nel quadro dell'attività contro la criminalità, organizzata o meno, la tratta di esseri umani e i reati nei confronti dell'infanzia, il traffico illecito di droghe e di armi, la corruzione e la frode, tenendo conto, qualora sia stato commesso più di un reato, della gravità di ciascuna infrazione;

(Raccomandazione 4)

- invita il Consiglio ad adottare gli strumenti giuridici pertinenti al fine di ravvicinare le legislazioni nazionali in materia di indennizzi alle vittime di reati connessi con il terrorismo;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente raccomandazione al Consiglio e, per informazione, alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

2. Trasporto di merci su strada e promozione del trasporto combinato tra la CE e la Romania *I (Procedura senza relazione)**

C5-0273/2001

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 685/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 aprile 2001, relativo alla ripartizione tra gli Stati membri delle autorizzazioni ricevute in virtù dell'accordo tra la Comunità europea e la Romania che istituisce talune condizioni relative al trasporto delle merci su strada e alla promozione del trasporto combinato (COM(2001) 334 — C5-0273/2001 — 2001/0138(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

La proposta è approvata.

3. Accordo CE/Romania per il trasporto merci * (Procedura senza relazione)**

A5-0268/2001

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Romania che istituisce talune condizioni relative al trasporto delle merci su strada e alla promozione del trasporto combinato (8010/1/2001 — COM(2001) 45 — C5-0317/2001 — 2001/0032(AVC))

(Procedura del parere conforme)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di decisione del Consiglio (COM(2001) 45 ⁽¹⁾),
- vista la conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Romania che istituisce talune condizioni relative al trasporto delle merci su strada e alla promozione del trasporto combinato (8010/1/2001),
- vista la domanda di parere conforme presentata dal Consiglio a norma del combinato disposto dell'articolo 300, paragrafo 3, secondo comma, e degli articoli 71 e 93 del trattato CE (C5-0317/2001),

⁽¹⁾ GU C 154 E del 29.5.2001, pag. 226.

Mercoledì 5 settembre 2001

- visti l'articolo 86 e l'articolo 97, paragrafo 7, del suo regolamento,
 - vista la raccomandazione della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo (A5-0268/2001),
1. esprime il suo parere conforme sulla conclusione dell'accordo;
 2. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e della Romania.
-

4. Cooperazione culturale nell'Unione

A5-0281/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla cooperazione culturale nell'Unione Europea (2000/2323(INI))

Il Parlamento europeo,

- visti il trattato sull'Unione europea (articoli 1 e 6) nonché il trattato che istituisce la Comunità europea (articoli 3, 5, 151 e 192),
 - visti gli articoli 59 e 163 del suo regolamento,
 - vista la sua risoluzione in data 11 marzo 1992 sulla situazione degli artisti nella Comunità europea ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione in data 30 gennaio 1997 sulla prima relazione della Commissione sulla presa in considerazione degli aspetti culturali nell'azione della Comunità europea ⁽²⁾,
 - vista la sua risoluzione in data 16 settembre 1997 sulla comunicazione della Commissione concernente una politica di coesione e cultura: un contributo all'occupazione ⁽³⁾,
 - vista la sua risoluzione in data 9 marzo 1999 sulla situazione e il ruolo degli artisti nell'Unione europea ⁽⁴⁾,
 - vista la decisione n. 508/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 febbraio 2000, che istituisce il programma «Cultura 2000» ⁽⁵⁾,
 - visti gli articoli 13 e 22 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ⁽⁶⁾,
 - vista la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport (A5-0281/2001),
- A. considerando che la cultura, in senso lato, costituisce la base sulla quale i popoli fondano la propria identità,
- B. considerando che progredire nella ricerca di una base culturale comune e di uno spazio civile europeo che alimenti nei cittadini il sentimento di appartenenza allo stesso rientra tra gli obblighi di questo Parlamento,
- C. considerando che una politica culturale europea che non persegua in alcun modo l'uniformità ma sia in grado di offrire un'identità sorta dall'incontro tra le diversità è d'importanza decisiva per lo sviluppo di una coscienza collettiva europea,

⁽¹⁾ GU C 94 del 13.4.1992, pag. 213.

⁽²⁾ GU C 55 del 24.2.1997, pag. 37.

⁽³⁾ GU C 304 del 6.10.1997, pag. 40.

⁽⁴⁾ GU C 175 del 21.06.1999, pag. 42.

⁽⁵⁾ GU L 63 del 10.3.2000, pag. 1.

⁽⁶⁾ GU C 364 del 18.12.2000.

Mercoledì 5 settembre 2001

- D. considerando che la libertà di espressione artistica e culturale, così come l'accesso alla cultura di tutti i cittadini, sono diritti fondamentali, conquistati dalle democrazie europee attraverso la storia,
- E. considerando che l'Europa continua ad essere un punto di riferimento culturale essenziale nel mondo,
- F. considerando che le relazioni culturali dell'Unione con gli altri paesi favoriscono la reciproca comprensione tra i popoli al servizio della pace,
- G. considerando che un tratto distintivo dell'Europa in campo culturale è l'unità delle diversità, ovvero la coesistenza e l'interazione, maturata nei secoli e in continuo sviluppo, di una ricca varietà di lingue, tradizioni, stili di vita, tendenze, movimenti ed espressioni artistiche e culturali,
- H. considerando che vi è stata un'azione continua portata avanti dall'Unione europea dal 1974 a favore di una politica culturale comunitaria e considerando l'impegno espresso dalla Commissione a favore dei programmi culturali,
- I. considerando che l'Unione ha dato un positivo contributo allo sviluppo della cultura europea, soprattutto dopo l'entrata in vigore del trattato di Maastricht, mediante i programmi Caleidoscopio, Arianna e Raffaello, le cui azioni sono adesso inglobate nel programma Cultura 2000, il programma Media Plus, altre iniziative come Connect, la Capitale europea della cultura e l'Anno europeo delle lingue lanciato nel 2001,
- J. considerando che l'Unione, anche attraverso il programma quadro sulla ricerca (PQ 6), può dare un positivo contributo alla conservazione del patrimonio culturale promuovendo la ricerca sulle tecniche finalizzate a proteggere dalla distruzione opere d'arte, documenti e simili,
- K. considerando che questi programmi rappresentano soltanto una parte delle risorse comunitarie destinate alla cultura, essendo la parte preponderante erogata soprattutto attraverso i Fondi strutturali,
- L. considerando che nel 2000, soltanto lo 0,1 % del bilancio comunitario è stato destinato alla cultura e al settore audiovisivo, e che è necessario stanziare un importo superiore e più adeguato per lo sviluppo di una politica di cooperazione culturale dell'Unione europea,
- M. considerando che occorre provvedere al coordinamento della programmazione e della gestione delle risorse comunitarie,
- N. considerando che, a norma dell'articolo 151, paragrafo 4, del trattato CE, la Comunità deve tener conto degli aspetti culturali nell'azione che essa svolge a norma di altre disposizioni del trattato,
- O. considerando che la Comunità, interpretando attivamente il principio di sussidiarietà, deve integrare e incoraggiare l'azione degli Stati membri, mettendo in risalto il retaggio culturale comune, e creando quindi valore aggiunto europeo (articolo 151 del trattato),
- P. considerando che la cooperazione tra l'Unione e gli Stati membri in campo culturale non avviene in modo sistematico, come invece accade in altri settori dell'attività comunitaria, per esempio in quello dell'istruzione mediante l'esperienza della «European Schoolnet»,
- Q. considerando che le politiche culturali degli Stati membri presentano sia differenze sia convergenze, e che entrambi gli aspetti sono importanti ai fini di un miglioramento della cooperazione nel settore in parola,
- R. considerando che, a norma dell'articolo 192 del trattato, il Parlamento europeo può sollecitare la Commissione a presentare adeguate proposte, qualora reputi necessario un atto della Comunità,
- S. considerando che appare opportuno attivare la cooperazione culturale su una base programmatica comune, attraverso gli strumenti comunitari esistenti — opportunamente ristrutturati, se del caso — e mediante nuovi strumenti, al fine di favorire le sinergie tra le politiche culturali degli Stati membri e dell'Unione,

Mercoledì 5 settembre 2001

- T. considerando che in un'Europa sempre più multietnica, si pone l'esigenza che la politica culturale diventi parte integrante dello sviluppo economico e sociale, svolga una funzione di coesione sociale e di reciproco arricchimento, e costituisca un fattore essenziale per l'appartenenza a una cittadinanza europea,
- U. considerando che l'Unione europea esercita una notevole influenza sulle politiche culturali nazionali nella misura in cui crea in numerosi ambiti quali ad esempio il diritto di autore, il diritto di seguito, la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni, il diritto della concorrenza (a livello, tra l'altro, di finanziamento dei film, prezzi imposti sui libri, sovvenzioni per i teatri, concentrazioni dei media) nuovi presupposti per gli operatori culturali,
1. sottolinea che la cultura è un elemento fondamentale dell'identità dell'Unione; rammenta che il rispetto e la promozione della diversità culturale e linguistica e la condivisione di un patrimonio comune rappresentano un fattore di integrazione e di valorizzazione della personalità umana; sostiene che tale identità costituisce una base minima necessaria per il consolidamento del sentimento di cittadinanza europea e per la futura elaborazione di una Costituzione europea;
2. sottolinea che gli scambi culturali e la cooperazione culturale offrono un notevole contributo alla capacità d'integrazione e alla coesione in Europa;
3. mette in evidenza che la cultura costituisce un bene in sé e che essa inoltre offre un importante contributo allo sviluppo economico e alla crescita dell'occupazione; chiede pertanto agli Stati membri e alla Commissione di valorizzare e di investire in tutti i settori della «catena culturale», e cioè non soltanto i beni culturali legati al turismo, ma anche la protezione e la conservazione del patrimonio, il risanamento urbano, l'artigianato, la formazione, la produzione di beni e servizi, ecc;
4. richiama l'attenzione sul fatto che, nella società dell'informazione e dell'e-culture, si stia assistendo a una vertiginosa crescita della domanda di contenuti in generale e di produzioni di contenuti di alta qualità in particolare e che, pertanto, in tutte le iniziative della Comunità intese a promuovere la società dell'informazione occorre prestare una maggior attenzione alla dimensione culturale e concentrarsi più attivamente sul settore della cultura nel suo complesso, che deve essere integrato nelle varie impostazioni programmatiche;
5. ritiene opportuno, per il futuro dell'Unione, rafforzare la cooperazione culturale, tanto a livello politico che a livello di bilancio, in particolare in forma di cooperazioni rafforzate, nel rispetto del principio di sussidiarietà, come previsto dall'articolo 151 del trattato CE, per consentire la creazione di uno «spazio culturale europeo»;
6. invita gli Stati membri a prevedere come obiettivo comune di destinare almeno l'1 % dell'importo globale delle risorse pubbliche alla promozione della creazione, dell'espressione e della diffusione artistica;
7. chiede che, nell'ambito di una futura revisione del trattato, venga esteso il voto a maggioranza qualificata in modo da assicurare il sostegno delle azioni nel settore culturale;
8. chiede alla Commissione di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di decisione basata sull'articolo 151, paragrafo 5, del trattato CE, in cui si preveda:
- che la Commissione presenti al Consiglio e al Parlamento una relazione annuale sulla politica culturale dell'Unione e degli Stati membri;
 - che gli Stati membri contribuiscano attivamente all'elaborazione e alla realizzazione di un piano triennale di cooperazione culturale con particolari obiettivi specifici, quali:
 - a) creazione di reti e servizi telematici che colleghino le istituzioni culturali (biblioteche, fondazioni, musei, centri di restauro, teatri, ecc.);
 - b) potenziamento delle reti e dei servizi telematici per l'informazione e la sensibilizzazione del pubblico sul patrimonio e sulle politiche culturali dell'Unione e degli Stati membri, e delle varie regioni di questi ultimi; questi nuovi servizi, se applicati saggiamente, potrebbero aumentare notevolmente la capacità dei singoli individui di comunicare efficacemente a distanza, incoraggiando una cooperazione tra singoli individui basata su maggiori risorse e una migliore comprensione delle diversità culturali a tutti i livelli;

Mercoledì 5 settembre 2001

- c) miglioramento dei rapporti di informazione e cooperazione tra le amministrazioni a vari livelli e gli operatori culturali;
 - d) scambio sistematico dell'informazione sulle innovazioni istituzionali e legislative e sulle migliori pratiche di programmazione e di amministrazione delle politiche culturali;
 - e) potenziamento del gruppo di lavoro Eurostat sulle statistiche culturali ed ampliamento del suo programma di attività;
 - f) sostegno delle iniziative promosse dal terzo settore e dal volontariato;
 - g) promozione di iniziative volte a stabilire un più efficace collegamento tra cultura e educazione, compreso l'insegnamento delle lingue europee;
 - h) attività di ricerca relativa, in particolare, alle tecniche di conservazione del patrimonio culturale;
 - i) promozione di un piano di formazione di manager culturali;
 - j) assistenza e scambio delle migliori prassi relative ai gemellaggi;
 - k) iniziative dirette ad incentivare l'occupazione creativa nel settore culturale;
 - l) costituzione di un gruppo di lavoro che esamini in profondità il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa a causa della loro importanza nella formazione della coscienza culturale nella moderna società europea;
 - m) sviluppo di relazioni di cooperazione con il Consiglio d'Europa e l'UNESCO;
9. chiede alla Commissione di fornire al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione che analizzi il finanziamento delle attività culturali nel quadro dei sussidi concessi attraverso i Fondi strutturali;
10. chiede alla Commissione di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di decisione basata sull'articolo 151, paragrafo 5 del trattato CE, per l'istituzione di un osservatorio europeo della cooperazione culturale destinato a promuovere lo scambio di informazione e il collegamento tra le politiche culturali degli Stati membri e la politica culturale comunitaria; questa struttura, collegata alla Commissione e ai punti di contatto nazionali previsti dal programma «Cultura 2000», dovrà fare emergere e rendere fruibili, in modo sistematico, le migliori pratiche nel campo delle politiche degli Stati membri, nonché le esperienze di successo relative a sponsorizzazioni e a partnership pubblico/privato in favore del patrimonio culturale, della creazione artistica e dell'accesso dei cittadini alla cultura;
11. constata che le raccomandazioni contenute nella presente risoluzione rispettano il principio di sussidiarietà e i diritti fondamentali dei cittadini; ritiene che le eventuali incidenze finanziarie per il bilancio comunitario possano essere finanziate sulla base dell'attuale massimale della rubrica 3 tramite decisione annuale dell'autorità di bilancio;
12. chiede che, nel quadro della revisione del programma quadro «Cultura 2000», il ruolo dei punti di contatto venga rafforzato in particolare nella loro funzione:
- di assicurare un collegamento permanente con le varie istituzioni che forniscono sostegno al settore culturale negli Stati membri, contribuendo così alla complementarità tra le azioni del programma «Cultura 2000» e le misure nazionali di sostegno,
 - di assicurare, al livello adeguato, l'informazione e il contatto tra i partecipanti al programma «Cultura 2000» nonché ad altri programmi comunitari accessibili ai progetti culturali;
13. chiede alla Commissione, in vista della valutazione e della revisione del programma quadro Cultura 2000, di convocare un secondo Forum sulla cultura (dopo il primo Forum culturale dell'Unione Europea del gennaio 1998) che, sulla base della presente risoluzione, ridefinisca valori, obiettivi e forme della cooperazione culturale europea;
14. auspica che, in occasione del Forum sulla cultura, venga rinforzato e migliorato il dialogo con gli operatori culturali, in modo trasparente ed efficace;
15. sottolinea l'importanza del mecenatismo per la creazione e per le manifestazioni artistiche e invita la Commissione a incoraggiare i partenariati tra fondazioni, istituzioni e associazioni culturali, anche con le imprese private che auspicano di sviluppare azioni su scala europea;

Mercoledì 5 settembre 2001

16. chiede che, nella loro legislazione fiscale, gli Stati membri concedano vantaggi fiscali ai mecenati;
17. chiede alla Commissione di effettuare uno studio sulle possibilità di ravvicinare a livello comunitario i principi che disciplinano il trattamento fiscale delle opere d'arte e del lavoro artistico, soprattutto per quanto riguarda l'IVA, nonché le disposizioni in materia di imposizione per quanto riguarda la circolazione degli artisti in seno all'Unione europea;
18. chiede alla Commissione di creare una norma affinché nell'appalto di qualsiasi opera pubblica finanziata attraverso i Fondi strutturali o di coesione (infrastrutture di trasporto e comunicazione, determinati equipaggiamenti, opere paesaggistiche e ambientali, ecc.) venga destinato dallo 0,1 allo 0,5 % del finanziamento comunitario alla realizzazione di opere artistiche (scultura, ceramica, pittura, ecc.) che servano da ornamento dell'opera realizzata e da ricordo cittadino della partecipazione comunitaria a tale opera;
19. raccomanda, in vista del prossimo vertice dell'OMC, di ribadire la posizione dell'Unione relativamente a due esigenze fondamentali:
- rafforzare la posizione competitiva dell'industria culturale europea attraverso una stretta cooperazione comunitaria;
 - affermare in ogni caso il principio di una sana e leale concorrenza nell'ambito del commercio dei beni e dei servizi culturali, opponendosi in particolare all'abuso di posizioni dominanti;
20. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e dei paesi candidati, nonché al Consiglio d'Europa.

5. Agenzia europea per la sicurezza aerea *I****A5-0279/2001**

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2000) 595 – C5-0663/2000 – 2000/0246(COD))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO
DELLA COMMISSIONE ⁽¹⁾

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1
Considerando 2 bis (nuovo)

(2 bis) Al fine di venire incontro alle crescenti preoccupazioni sulla salute e il benessere dei passeggeri nel corso del volo, è necessaria una progettazione degli aeromobili che protegga meglio la salute e la sicurezza dei passeggeri.

Emendamento 2
Considerando 2 ter (nuovo)

(2 ter) I risultati delle inchieste sugli incidenti aerei devono essere utilizzati con sollecitudine, soprattutto quando riguardano difetti concernenti la progettazione degli aeromobili, in modo da riguadagnare la fiducia dei consumatori nei confronti dei trasporti aerei.

⁽¹⁾ GU C 154 E del 29.5.2001, pag. 1.

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 66/riv.

Considerando 2 quater (nuovo)

(2 quater) Entro e non oltre la fine del 2002 la Commissione deve presentare proposte per regolamentare i settori che ancora non lo sono stati, di cui all'articolo 1, paragrafo 1, compresa, in via prioritaria, una proposta sul funzionamento degli aeromobili e sulla concessione di licenze concernenti gli equipaggi in volo.

Emendamento 3

Considerando 6 bis (nuovo)

(6 bis) Per lo svolgimento di inchieste sulle cause e circostanze di incidenti, la Commissione dovrebbe presentare quanto prima una proposta mirante a istituire un organo indipendente con il compito di elaborare raccomandazioni per prevenire gli incidenti aerei.

Emendamento 4

Considerando 13 bis (nuovo)

(13 bis) Negli ultimi anni, contestualmente all'istituzione di un numero crescente di agenzie decentrate, l'autorità di bilancio ha cercato di migliorare la trasparenza e il controllo sulla gestione dei finanziamenti comunitari loro destinati, in particolare per quanto riguarda l'iscrizione in bilancio delle tasse, il controllo finanziario, il potere di concedere il discarico, i contributi pensionistici e la procedura interna di bilancio (codice di condotta).

Emendamenti 5 e 6

Articolo 1, paragrafo 1

1. Il presente regolamento si applica **a quanto segue**:

- (a) progettazione, costruzione, esercizio e manutenzione di prodotti aeronautici e pertinenze;*
- (b) personale ed organizzazioni che partecipano ai compiti di cui alla lettera a),*
- (c) prodotti, personale ed organizzazioni che trattano strutture della navigazione aerea.*

Esso *no* si applica quando tali prodotti e pertinenze, **personale organizzazione** siano **impegnati** in operazioni militari, doganali o di polizia.

1. Il presente regolamento si applica **alla** progettazione, costruzione, esercizio e manutenzione di prodotti aeronautici e pertinenze.

Esso *non* si applica quando tali prodotti e pertinenze siano **utilizzati** in operazioni militari, doganali o di polizia.

Il regolamento non si applica inoltre a questioni specifiche concernenti la progettazione e il funzionamento degli aeroporti quali, ma non esclusivamente, la rimozione di ostacoli, l'estensione/spostamento di aree di movimento degli aeromobili, segnaletica e illuminazione, operazioni antincendio e di soccorso nonché le qualifiche del personale aeroportuale.

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 7

Articolo 2, paragrafo 1

1. L'obiettivo principale del presente regolamento è **stabilire** un livello elevato ed uniforme di sicurezza aerea in Europa.

1. L'obiettivo principale del presente regolamento è **garantire e mantenere** un livello elevato ed uniforme di sicurezza aerea in Europa.

Emendamento 8

Articolo 2, paragrafo 2, lettera b)

b) promuovere il rapporto costi-efficacia nei processi di certificazione e di regolazione;

b) promuovere il rapporto costi/efficacia nei processi di certificazione e di regolazione **ed evitare una sovrapposizione di compiti a livello nazionale ed europeo.**

Emendamento 9

Articolo 2, paragrafo 3, lettera c)

c) costituzione di un'Agenzia europea della sicurezza aerea.

c) costituzione di un'Agenzia europea della sicurezza aerea **indipendente.**

Emendamento 10

Articolo 3, paragrafo 1, lettera f)

f) «certificato del tipo», **un documento che certifica** che il tipo di prodotti o pertinenze è conforme alle disposizioni del presente regolamento e alle sue regole d'attuazione;

f) «certificato del tipo», **o omologazione del tipo, sono documenti che certificano** che il tipo di prodotti o pertinenze è conforme alle disposizioni del presente regolamento e alle sue regole d'attuazione;

Emendamento 12

Articolo 4, paragrafo 2

2. Il paragrafo 1 si applica agli aeromobili **di paesi terzi, alle organizzazioni e al personale nel rispetto dei diritti attribuiti dalle convenzioni internazionali applicabili e dalla Convenzione di Chicago.**

2. Il paragrafo 1 si applica agli aeromobili, **compresi tutti i prodotti e le pertinenze installate,**

- **progettati ovvero prodotti da un'organizzazione per la quale l'Agenzia o uno Stato membro assicura la sorveglianza in termini di sicurezza o,**
- **registrati nella Comunità indipendentemente dal luogo di esercizio oppure gestiti da imprese insediate nella Comunità indipendentemente dal luogo di registrazione,**
- **registrati in un paese terzo e utilizzati da un operatore per il quale uno Stato membro assicura la sorveglianza delle operazioni, in conformità delle pertinenti disposizioni del presente regolamento, a meno che la loro sorveglianza regolamentare non sia stata delegata ad un paese terzo ed essi non siano utilizzati da un operatore della Comunità.**

L'applicazione del presente paragrafo non pregiudica i diritti dei paesi terzi quali sono specificati nel quadro di convenzioni internazionali.

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 13

Articolo 6, paragrafo 1

1. I prodotti e le pertinenze sono soggetti alla certificazione acustica secondo il disposto della **direttiva 80/51/CEE del Consiglio** ⁽¹⁾.

1. I prodotti e le pertinenze sono soggetti alla certificazione acustica **e delle emissioni** secondo **l'allegato 16 della Convenzione di Chicago sull'aviazione civile internazionale** e il disposto della **legislazione comunitaria pertinente**.

⁽¹⁾ GU L 18 del 24.1.1980, pag. 26 come modificata dalla direttiva 83/206/CEE del Consiglio (GU L 117 del 4.5.1983, pag. 15).

Emendamento 14

Articolo 8, paragrafo 2

2. Nelle more dell'adozione delle necessarie regole di attuazione e salvo il disposto dell'articolo 56, i certificati che non possono essere rilasciati conformemente al presente regolamento possono essere rilasciati sulla base delle legislazioni nazionali vigenti.

2. Nelle more dell'adozione delle necessarie regole di attuazione **di cui all'articolo 55** e salvo il disposto dell'articolo 56, i certificati che non possono essere rilasciati conformemente al presente regolamento possono essere rilasciati sulla base delle legislazioni nazionali vigenti.

Emendamento 15

Articolo 9, paragrafo 1

1. In deroga al disposto del presente regolamento e delle relative regole di attuazione, **gli Stati membri** o l'Agenzia possono rilasciare certificati sulla base di certificati rilasciati dalle autorità aeronautiche di un paese terzo, secondo quanto previsto negli accordi di mutuo riconoscimento stipulati tra la Comunità e tale paese.

1. In deroga al disposto del presente regolamento e delle relative regole di attuazione, l'Agenzia **o le autorità aeronautiche degli Stati membri da essa delegate** possono rilasciare certificati sulla base di certificati rilasciati dalle autorità aeronautiche di un paese terzo, secondo quanto previsto negli accordi di mutuo riconoscimento stipulati tra la Comunità e tale paese.

Emendamento 16

Articolo 9, paragrafo 2, comma 1

2. In assenza di un accordo di mutuo riconoscimento, qualora uno Stato membro intenda rilasciare certificati sulla base delle certificazioni rilasciate dalle autorità competenti di un paese terzo, **notifica alla** Commissione e **agli** altri Stati membri il campo di applicazione e le condizioni precise in base alle quali tali certificati devono essere rilasciati.

2. In assenza di un accordo di mutuo riconoscimento **stipulato tra la Comunità e tale paese**, qualora uno Stato membro intenda rilasciare certificati sulla base delle certificazioni rilasciate dalle autorità competenti di un paese terzo, **può operare sulla base di un accordo bilaterale esistente fino a quando esso non sia sostituito da un accordo a norma del paragrafo che precede. Lo Stato membro informa la** Commissione e **gli** altri Stati membri **sul** campo di applicazione e le condizioni precise in base alle quali tali certificati devono essere rilasciati.

Emendamento 17

Articolo 9, paragrafo 2, comma 3

I certificati rilasciati sulla base del presente paragrafo scadono all'entrata in vigore di un accordo tra la Comunità e il paese terzo in questione, e in ogni caso non oltre due anni dal loro rilascio. Su richiesta dello Stato membro interessato, con riferimento al rilascio di qualsiasi certificato, la Commissione,

I certificati rilasciati sulla base del presente paragrafo scadono all'entrata in vigore di un accordo tra la Comunità e il paese terzo in questione, e in ogni caso non oltre due anni dal loro rilascio. Su richiesta dello Stato membro interessato, con riferimento al rilascio di qualsiasi certificato, la Commissione,

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

secondo la procedura di cui all'articolo 53, paragrafo 2, può autorizzare se del caso la proroga di tale periodo di due anni, purché sussistano le condizioni di applicazione del paragrafo 2, secondo comma.

secondo la procedura di cui all'articolo 53, paragrafo 2, può autorizzare se del caso la proroga di tale periodo di due anni, **una sola volta per un ulteriore anno**, purché sussistano le condizioni di applicazione del paragrafo 2, secondo comma.

Emendamento 18

Articolo 10, paragrafo 3

3. Uno Stato membro può concedere, per una durata limitata, deroghe ai requisiti sostanziali specificati dal presente regolamento e dalle regole stabilite per la sua applicazione in presenza di circostanze o di esigenze operative urgenti e imprevedute. In questi casi, la Commissione e gli altri Stati membri ne sono informati **senza indugio**.

3. Uno Stato membro può concedere, per una durata limitata, deroghe ai requisiti sostanziali specificati dal presente regolamento e dalle regole stabilite per la sua applicazione in presenza di circostanze o di esigenze operative urgenti e imprevedute, **purché non si verifichino pregiudizi per il livello di sicurezza**. In questi casi, la Commissione e gli altri Stati membri ne sono informati **immediatamente**.

Emendamento 19

Articolo 10, paragrafo 6

6. **La Commissione, secondo** la procedura di cui all'articolo 53, paragrafo 3, decide se l'approvazione proposta offre un livello di sicurezza adeguato e se si può concedere. In tal caso, **notifica la sua** decisione a tutti gli Stati membri, che hanno anche facoltà di applicare detta misura. È altresì possibile modificare le pertinenti regole di attuazione in modo che rispettino tale misura. Alla misura in questione si applicano le disposizioni dell'articolo 8.

6. **Secondo** la procedura di cui all'articolo 53, paragrafo 3, **si** decide se l'approvazione proposta offre un livello di sicurezza adeguato e se si può concedere. In tal caso, **la** decisione **è comunicata** a tutti gli Stati membri, che hanno anche facoltà di applicare detta misura. È altresì possibile modificare le pertinenti regole di attuazione in modo che rispettino tale misura. Alla misura in questione si applicano le disposizioni dell'articolo 8.

Emendamento 20

Articolo 11, paragrafo 1

1. Le informazioni raccolte nel contesto dell'applicazione del presente regolamento dalla Commissione, dall'Agenzia e **dalle autorità aeronautiche nazionali** sono riservate e soggette alla direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

1. Le informazioni raccolte nel contesto dell'applicazione del presente regolamento dalla Commissione, dall'Agenzia e **da enti qualificati** sono riservate e soggette alla direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, **tenendo conto nel contempo della legislazione nazionale e comunitaria concernente l'accesso del pubblico ai documenti, nonché della legislazione pertinente in materia di tutela della proprietà intellettuale e commerciale**.

Emendamento 21

Articolo 12, paragrafo 2, lettera b)

b) **assiste la Commissione nella preparazione delle** misure **da prendere** per l'esecuzione del presente regolamento **e le** fornisce il sostegno tecnico, scientifico e amministrativo necessario per l'espletamento dei suoi compiti;

b) **elabora tutte le** misure **necessarie** per l'esecuzione del presente regolamento; **qualora si tratti di norme tecniche, in particolare concernenti la costruzione, esse sono messe in vigore dalla Commissione senza ulteriori verifiche materiali**; fornisce il sostegno tecnico, scientifico e amministrativo necessario per l'espletamento dei suoi compiti;

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 22

Articolo 13, lettera b)

b) mezzi **accettabili** di conformità **non vincolanti** e qualsiasi materiale di riferimento per l'esecuzione del presente regolamento e delle sue regole d'attuazione;

b) mezzi di conformità e qualsiasi materiale di riferimento per l'esecuzione del presente regolamento e delle sue regole d'attuazione;

Emendamento 23

Articolo 14, paragrafo 2

2. L'Agenzia, in **stretta** conformità **al** presente regolamento **e** alle **relative** regole **di attuazione** adottate dalla Commissione, elabora secondo l'articolo 44, mezzi **accettabili** di conformità **non vincolanti** e materiale di riferimento da usare nel processo di certificazione.

2. L'Agenzia, in conformità alle regole **per l'esecuzione del** presente regolamento adottate dalla Commissione, elabora secondo l'articolo 44, mezzi di conformità e materiale di riferimento da usare nel processo di certificazione.

Emendamento 24

Articolo 16, paragrafo 1

1. L'Agenzia esegue ispezioni per verificare l'applicazione da parte degli Stati membri del presente regolamento e delle regole di attuazione adottate dalla Commissione e ne comunica l'esito alla Commissione stessa.

1. L'Agenzia esegue ispezioni per verificare l'applicazione da parte degli Stati membri del presente regolamento e delle regole di attuazione adottate dalla Commissione e ne comunica l'esito alla Commissione stessa **e al Parlamento europeo**.

Emendamento 26

Articolo 17, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. I risultati della ricerca finanziata dall'Agenzia sono pubblicati, a meno che essa non li classifichi riservati.

Emendamento 27

Articolo 18, paragrafo 1

1. L'Agenzia **può assistere** la Comunità e i suoi Stati membri nelle loro relazioni con paesi terzi conformemente alla legislazione comunitaria pertinente. In particolare, **ove ne sia richiesta**, essa assiste la Commissione nei negoziati concernenti l'armonizzazione delle regole correlate e il riconoscimento reciproco delle approvazioni che attestano la soddisfacente applicazione delle regole.

1. L'Agenzia **assiste** la Comunità e i suoi Stati membri nelle loro relazioni con paesi terzi conformemente alla legislazione comunitaria pertinente. In particolare, essa assiste la Commissione nei negoziati concernenti l'armonizzazione delle regole correlate e il riconoscimento reciproco delle approvazioni che attestano la soddisfacente applicazione delle regole.

Emendamento 28

Articolo 18, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. Per realizzare tali obiettivi e compiti, in particolare per quanto concerne la cooperazione con paesi terzi di cui al paragrafo 2, l'Agenzia può ricorrere all'assistenza di organismi consultivi indipendenti, con una competenza riconosciuta nel settore della sicurezza aerea.

Emendamenti 29, 63/riv. e 67/riv.

Articolo 19, paragrafo 3

3. L'ubicazione della sede dell'Agenzia è decisa **dalle autorità competenti su proposta della Commissione**, entro i sei

3. L'ubicazione della sede dell'Agenzia è decisa **dal Consiglio europeo** entro i sei mesi successivi all'adozione del presente

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

mesi successivi all'adozione del presente regolamento. Con il consenso del consiglio di amministrazione di cui all'articolo 24, l'Agenzia ha facoltà di istituire uffici locali negli Stati membri, se questi lo consentono.

regolamento. Con il consenso del consiglio di amministrazione di cui all'articolo 24, l'Agenzia ha facoltà di istituire uffici locali negli Stati membri, se questi lo consentono **e contribuiscono a livello finanziario.**

Emendamento 30

Articolo 23, paragrafo 1

1. L'inglese è la lingua di lavoro dell'Agenzia. I pareri indirizzati alla Commissione a norma dell'articolo 14, paragrafo 1 sono presentati in tutte le lingue ufficiali della Comunità. I mezzi **accettabili** di conformità e il materiale di riferimento a norma dell'articolo 14, paragrafo 2, sono disponibili in inglese. Le domande di certificazione presentate all'Agenzia, i documenti necessari per trattare tali domande e tutti gli altri documenti presentati possono essere redatti in una delle lingue ufficiali della Comunità e, se richiesto dalla norma applicabile, in inglese. Le decisioni individuali e le procedure riguardanti tali domande sono disponibili nella lingua usata dal destinatario.

1. L'inglese è la lingua di lavoro dell'Agenzia. I pareri indirizzati alla Commissione a norma dell'articolo 14, paragrafo 1, **nonché l'analisi della sicurezza di cui all'articolo 11, paragrafo 4, la relazione di cui all'articolo 16, paragrafo 1, la relazione generale annuale e il programma di lavoro di cui all'articolo 24, paragrafo 2, lettere b) e c),** sono presentati in tutte le lingue ufficiali della Comunità. I mezzi di conformità e il materiale di riferimento a norma dell'articolo 14, paragrafo 2, sono disponibili in inglese. Le domande di certificazione presentate all'Agenzia, i documenti necessari per trattare tali domande e tutti gli altri documenti presentati possono essere redatti in una delle lingue ufficiali della Comunità e, se richiesto dalla norma applicabile, in inglese. Le decisioni individuali e le procedure riguardanti tali domande sono disponibili nella lingua usata dal destinatario.

Emendamento 31

Articolo 24, paragrafo 2, lettera c)

c) adotta, entro il 30 settembre di ogni anno e **previa approvazione** della Commissione, il programma di lavoro dell'Agenzia per l'anno seguente e lo trasmette al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri;

c) adotta, entro il 30 settembre di ogni anno e **previo parere** della Commissione, il programma di lavoro dell'Agenzia per l'anno seguente e lo trasmette al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri;

Emendamento 32

Articolo 24, paragrafo 2, lettera d)

d) adotta gli orientamenti per la ripartizione dei compiti di certificazione tra enti qualificati, previa **approvazione della** Commissione;

d) adotta gli orientamenti per la ripartizione dei compiti di certificazione tra enti qualificati, previa **concertazione con la** Commissione;

Emendamento 33

Articolo 24, paragrafo 2, lettera h)

h) esercita l'autorità disciplinare **sui funzionari di cui all'articolo 30, paragrafi 1 e 3.**

h) esercita l'autorità disciplinare **sul direttore esecutivo:**

Emendamento 34

Articolo 24, paragrafo 2, lettera h bis) (nuova)

h bis) esprime il suo parere sul regolamento sulle tasse a norma dell'articolo 52, paragrafo 1.

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 35

Articolo 24, paragrafo 3

3. Il Consiglio d'amministrazione istituisce un organo consultivo delle parti interessate il cui parere preventivo è richiesto per le decisioni nelle materie di cui al paragrafo 2, lettera c), e) e f).

3. Il Consiglio d'amministrazione istituisce un organo consultivo delle parti interessate il cui parere preventivo è richiesto per le decisioni nelle materie di cui al paragrafo 2, lettera c), e), f) **e h bis).**

Emendamento 36 e 68/riv.

Articolo 25

Il consiglio di amministrazione è composto da un rappresentante di ogni Stato membro, un rappresentante della Commissione **e un rappresentante nominato dal Parlamento europeo nonché dai rispettivi supplenti.** La durata del mandato è di cinque anni. Il mandato può essere rinnovato.

Il consiglio di amministrazione è composto da un rappresentante di ogni Stato membro **e** un rappresentante della Commissione. **A tal fine ogni Stato membro e la Commissione nominano in seno al consiglio di amministrazione un membro titolare e un membro supplente che sostituisce il membro titolare in caso di sua assenza. I rappresentanti sono designati sulla base dell'esperienza e delle conoscenze acquisite nel settore della sicurezza aerea.** La durata del mandato **di un membro** è di cinque anni. Il mandato può essere rinnovato **una volta. Per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione è utilizzato un processo di selezione pubblico e trasparente, basato sulle qualifiche.**

I membri del consiglio di amministrazione e il direttore esecutivo, devono essere indipendenti da qualsiasi interesse finanziario coperto dal campo di applicazione del presente regolamento e si impegnano ad agire indipendentemente da qualsiasi influenza esterna. I membri del consiglio di amministrazione, incluso il direttore esecutivo, compilano una dichiarazione annuale degli interessi che è resa pubblica.

Emendamento 37

Articolo 26, paragrafo 2

2. La durata del mandato del presidente o del vicepresidente scade quando termina la loro partecipazione al consiglio di amministrazione. Nel rispetto della presente disposizione, la durata del mandato del presidente o del vicepresidente è di **tre** anni. Il mandato può essere rinnovato.

2. La durata del mandato del presidente o del vicepresidente scade quando termina la loro partecipazione al consiglio di amministrazione. Nel rispetto della presente disposizione, la durata del mandato del presidente o del vicepresidente è di **due** anni **e mezzo**. Il mandato può essere rinnovato.

Emendamenti 38 e 69/riv.

Articolo 27, paragrafo 3

3. Il consiglio di amministrazione tiene una riunione ordinaria una volta all'anno; si riunisce inoltre su iniziativa del presidente o su richiesta della Commissione o di un terzo **degli Stati** membri.

3. Il consiglio di amministrazione tiene una riunione ordinaria una volta all'anno; si riunisce inoltre su iniziativa del presidente o su richiesta della Commissione, **del Parlamento europeo** o di un terzo **dei** membri.

Emendamento 39

Articolo 28, paragrafo 2

2. Ciascun membro dispone di un solo voto. Il direttore esecutivo dell'Agenzia non ha diritto di voto.

2. Ciascun membro dispone di un solo voto. Il direttore esecutivo dell'Agenzia non ha diritto di voto. **In assenza di un membro, il suo supplente può esercitare il diritto di voto in sua vece.**

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 40

Articolo 29, paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. Il Parlamento europeo o il Consiglio possono ascoltare, su loro richiesta, il direttore esecutivo dell'Agenzia affinché riferisca sull'espletamento delle sue funzioni.

Emendamento 41

Articolo 30, paragrafo 4

4. I direttori dell'Agenzia **sono nominati o revocati secondo il disposto dei paragrafi 1 e 2, previa consultazione del direttore esecutivo.**

4. **Il direttore esecutivo nomina** i direttori dell'Agenzia **per un mandato di 5 anni e ha facoltà di revocare tale mandato in qualsiasi momento. La nomina può essere rinnovata.**

Emendamenti 42 e 71/riv.

Articolo 33, paragrafo 1

1. I membri delle commissioni di ricorso, il presidente e i rispettivi supplenti, sono nominati dal consiglio di amministrazione **sulla base di un elenco di candidati proposto dalla Commissione.** La durata del mandato è di cinque anni. Esso è rinnovabile.

1. I membri delle commissioni di ricorso, il presidente e i rispettivi supplenti, sono nominati dal consiglio di amministrazione. La durata del mandato è di cinque anni. Esso è rinnovabile **una sola volta.**

Emendamento 43

Articolo 33, paragrafo 4

4. Durante il loro mandato i membri delle commissioni di ricorso possono essere esonerati dalle loro funzioni **o rimossi dall'elenco** solo per motivi gravi e se la Corte di giustizia decida in tal senso su richiesta, della Commissione e previo parere del consiglio di amministrazione.

4. Durante il loro mandato i membri delle commissioni di ricorso possono essere esonerati dalle loro funzioni solo per motivi gravi e se la Corte di giustizia decida in tal senso su richiesta della Commissione e previo parere del consiglio di amministrazione.

Emendamento 45

Articolo 39, paragrafo 1

1. Se il ricorso è ammissibile, la commissione di ricorso ne esamina la fondatezza.

1. Se il ricorso è ammissibile, la commissione di ricorso ne esamina la fondatezza **entro sei mesi.**

Emendamento 46

Articolo 41, paragrafi 1 e 2

1. **Le decisioni delle commissioni di ricorso possono essere impugnate dinanzi alla Corte di giustizia.**

1. **Qualora la decisione della commissione di ricorso dell'Agenzia non abbia offerto una soluzione, essa può essere impugnata ai sensi dell'articolo 230 del trattato.**

2. **Il ricorso può essere proposto per incompetenza, violazione della forma sostanziale procedurale fondamentale, violazione del trattato, del presente regolamento o di qualsiasi regola di diritto relativa alla loro applicazione ovvero per sviamento di potere.**

2. **Se l'Agenzia si astiene dall'adottare una decisione può essere proposto un ricorso per omissione ai sensi dell'articolo 232 del trattato.**

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 47

Articolo 42

Le persone non domiciliate o che non hanno una sede o un'impresa nel territorio degli Stati membri possono partecipare ai procedimenti dinanzi all'Agenzia in qualità di parti, solamente se hanno designato un rappresentante domiciliato o che abbia una sede o un'impresa nel territorio della Comunità.

Le persone **fisiche e giuridiche** non domiciliate o che non hanno una sede o un'impresa nel territorio degli Stati membri possono partecipare ai procedimenti dinanzi all'Agenzia in qualità di parti solamente se hanno designato un rappresentante domiciliato o che abbia una sede o un'impresa nel territorio della Comunità.

Emendamento 48

Articolo 44, titolo e paragrafo 1, alinea

Procedure di elaborazione di pareri, mezzi **accettabili** di conformità e materiale di riferimento

Procedure di elaborazione di pareri, mezzi di conformità e materiale di riferimento

1. Dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, il consiglio di amministrazione stabilisce senza indugio procedure trasparenti per l'adozione di pareri, mezzi **accettabili** di conformità e materiale di riferimento di cui all'articolo 13, lettere a) e b).

1. Dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, il consiglio di amministrazione stabilisce senza indugio procedure trasparenti per l'adozione di pareri, mezzi di conformità e materiale di riferimento di cui all'articolo 13, lettere a) e b).

Emendamento 50

Articolo 44, paragrafo 1, lettera c)

c) garantiscono che l'Agenzia realizzi pubblicazioni ed effettui ampie consultazioni secondo un calendario e una procedura che comprenda l'obbligo per l'Agenzia di rispondere per iscritto al processo di consultazione.

c) garantiscono che l'Agenzia realizzi pubblicazioni ed effettui ampie consultazioni, **anche presso organizzazioni rappresentative degli utenti e organizzazioni rappresentative dei lavoratori**, secondo un calendario e una procedura che comprenda l'obbligo per l'Agenzia di rispondere per iscritto al processo di consultazione.

Emendamento 51

Articolo 44, paragrafo 4

4. **Possono essere** elaborate procedure speciali concernenti le azioni immediate che l'Agenzia deve prendere per reagire a problemi di sicurezza e informare le parti interessate delle azioni che esse debbono prendere.

4. **Sono** elaborate procedure speciali concernenti le azioni immediate che l'Agenzia deve prendere per reagire a problemi di sicurezza e informare le parti interessate delle azioni che esse debbono prendere.

Emendamento 72/riv.

Articolo 45, paragrafo 1, lettera c bis) (nuova)

c bis) assicurano che la decisione sia giustificata.

Emendamento 52

Articolo 45, paragrafo 2

2. **Possono essere** elaborate procedure speciali concernenti le azioni immediate che l'Agenzia deve prendere per reagire a problemi di sicurezza e informare le parti interessate delle azioni che esse debbono prendere.

2. **Sono** elaborate procedure speciali concernenti le azioni immediate che l'Agenzia deve prendere per reagire a problemi di sicurezza e informare le parti interessate delle azioni che esse debbono prendere.

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 53

Articolo 46

Nel rispetto delle competenze di esecuzione conferite dal trattato alla Commissione, l'Agenzia può effettuare tutte le inchieste e le ispezioni necessarie per l'espletamento dei suoi compiti. Essa può anche assegnare compiti d'inchiesta ad enti qualificati conformemente agli orientamenti che saranno adottati dal consiglio di amministrazione, **previa approvazione della Commissione.**

Nel rispetto delle competenze di esecuzione conferite dal trattato alla Commissione, l'Agenzia può effettuare tutte le inchieste e le ispezioni necessarie per l'espletamento dei suoi compiti. Essa può anche assegnare compiti d'inchiesta ad enti qualificati conformemente agli orientamenti che saranno adottati dal consiglio di amministrazione.

Emendamento 54

Articolo 47, paragrafo 2

2. I funzionari dell'Agenzia autorizzati ad effettuare le ispezioni esercitano i loro poteri dietro esibizione di un'autorizzazione che indichi l'oggetto e le finalità dell'ispezione e la data in cui essa ha inizio. L'Agenzia informa con debito anticipo lo Stato membro interessato dell'ispezione e dell'identità dei funzionari autorizzati.

2. I funzionari dell'Agenzia autorizzati ad effettuare le ispezioni esercitano i loro poteri dietro esibizione di un'autorizzazione che indichi l'oggetto e le finalità dell'ispezione e la data in cui essa ha inizio. L'Agenzia informa con debito anticipo lo Stato membro interessato **e/o l'ente qualificato** dell'ispezione e dell'identità dei funzionari autorizzati.

Emendamento 56

Articolo 49

1. Le entrate dell'Agenzia sono costituite da quanto segue:
 - a) un contributo della Comunità e di paesi terzi con cui la Comunità abbia concluso gli accordi di cui all'articolo 54;
 - b) tasse versate da richiedenti e titolari di certificati e certificazioni rilasciate dall'Agenzia;
 - c) oneri per pubblicazioni, corsi di formazione e altri servizi prestati dall'Agenzia.

1. Le entrate dell'Agenzia sono costituite da quanto segue:
 - a) un contributo della Comunità e di paesi terzi con cui la Comunità abbia concluso gli accordi di cui all'articolo 54;
 - b) tasse versate da richiedenti e titolari di certificati e certificazioni rilasciate dall'Agenzia;
 - c) oneri per pubblicazioni, corsi di formazione e altri servizi prestati dall'Agenzia.

Le tasse e le altre entrate sono iscritte in bilancio e in quanto tali registrate nella parte entrate del bilancio come entrate prestanziarie.

Il contributo dell'Agenzia al regime pensionistico è iscritto direttamente nella parte entrate della Commissione.

2. Le spese dell'Agenzia comprendono le spese di personale, amministrative, di infrastruttura e d'esercizio.

2. Le spese dell'Agenzia comprendono le spese di personale, amministrative, di infrastruttura e d'esercizio.

3. Il direttore esecutivo prepara una stima delle entrate e delle spese dell'Agenzia per l'esercizio successivo e la trasmette al consiglio di amministrazione insieme ad una tabella dell'organico.

3. Il direttore esecutivo prepara una stima delle entrate e delle spese dell'Agenzia per l'esercizio successivo e la trasmette al consiglio di amministrazione insieme ad una tabella dell'organico.

4. Le entrate e le spese devono risultare in pareggio.

4. Le entrate e le spese devono risultare in pareggio.

5. Entro il 31 marzo il consiglio di amministrazione adotta il progetto **di bilancio** e lo trasmette alla Commissione e agli Stati con cui la Comunità ha concluso gli accordi di cui all'articolo 54.

5. Entro **e non oltre** il 31 marzo il consiglio di amministrazione adotta il progetto **di stato di previsione comprendente l'organigramma provvisorio unitamente al programma di lavoro preliminare** e li trasmette alla Commissione e agli Stati con cui la Comunità ha concluso gli accordi di cui all'articolo 54.

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Sulla base di tale progetto la Commissione forma stime corrispondenti nel progetto preliminare di bilancio generale delle Comunità europee, da sottoporre al Consiglio a norma dell'articolo 272 del trattato.

Dopo aver ricevuto il progetto di bilancio gli stati di cui al primo comma formeranno il loro progetto preliminare di bilancio.

6. Il consiglio di amministrazione adotta il bilancio dell'Agenzia **adeguandolo**, se del caso, contributo della Comunità.

Sulla base di tale progetto la Commissione forma stime corrispondenti nel progetto preliminare di bilancio generale delle Comunità europee, da sottoporre al Consiglio a norma dell'articolo 272 del trattato.

Dopo aver ricevuto il progetto di *stato di previsione* gli stati di cui al primo comma formeranno il loro progetto preliminare di bilancio.

6. **Dopo l'adozione del bilancio generale da parte dell'autorità di bilancio**, il consiglio di amministrazione adotta il bilancio **definitivo e il programma di lavoro** dell'Agenzia, **adeguandoli**, se del caso, **al** contributo della Comunità. **Li trasmette senza indugio alla Commissione e all'autorità di bilancio.**

6 bis. Qualsiasi modifica al bilancio, compreso l'organigramma, è effettuata secondo la procedura del paragrafo 5.

6 ter. L'organigramma dell'Agenzia è autorizzato dal bilancio dell'Unione.

Emendamento 57

Articolo 50 bis (nuovo)

Articolo 50 bis

Lotta antifrode

1. **Nella lotta contro la frode, la corruzione ed altre attività illegali, si applicano senza limitazioni le disposizioni del regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 1999, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) ⁽¹⁾.**

2. **L'Agenzia aderisce all'Accordo interistituzionale, del 25 maggio 1999, relativo alle indagini interne svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) ⁽²⁾ e adotta immediatamente le disposizioni corrispondenti valide per l'insieme dei collaboratori dell'Agenzia.**

3. **Le decisioni in materia di finanziamento nonché gli accordi e gli strumenti di esecuzione che ne conseguono prevedono espressamente la possibilità che la Corte dei conti e l'OLAF effettuino, se del caso, controlli sul posto presso i beneficiari delle risorse dell'autorità nonché sugli agenti responsabili della loro allocazione.**

⁽¹⁾ GU L 136 del 31.5.1999, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 136 del 31.5.1999, pag. 15.

Emendamento 58

Articolo 50 ter (nuovo)

Articolo 50 ter

Valutazione

1. **Entro tre anni dalla data in cui ha assunto le sue responsabilità, e in seguito ogni cinque anni, l'Agenzia commissiona una valutazione esterna indipendente sull'attuazione del presente regolamento.**

Mercoledì 5 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

2. *La valutazione esamina il modo in cui l'Agenzia ottempera efficacemente ai suoi compiti e riguarda l'impatto che il presente regolamento, l'Agenzia e i suoi metodi di lavoro avranno nel creare un elevato livello di sicurezza aerea. La valutazione terrà conto dei pareri dei settori interessati, sia a livello europeo che nazionale.*

3. *Il Consiglio di amministrazione esamina le conclusioni della valutazione e rivolge alla Commissione, la quale le trasmetterà al Parlamento, raccomandazioni riguardanti modifiche da apportare al presente regolamento, all'Agenzia e ai suoi metodi di lavoro. Se necessario, sarà incluso un piano d'azione corredato da un calendario. La valutazione e le raccomandazioni sono rese pubbliche.*

Emendamento 59

Articolo 52, paragrafo 1

1. La Commissione, secondo la procedura di cui all'articolo 53 paragrafo 3, adotta il regolamento sulle tasse.

1. La Commissione, secondo la procedura di cui all'articolo 53 paragrafo 3 **e previo parere del consiglio di amministrazione**, adotta il regolamento sulle tasse.

Emendamento 60

Articolo 53, paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. Se del caso, la Commissione consulta le pertinenti parti interessate, prima che il progetto di proposta sia presentato a norma della procedura definita ai paragrafi 2 e 3.

Emendamento 61

Articolo 55

L'Agenzia assume finalmente i compiti che le incombono in forza del presente regolamento dodici mesi dopo l'entrata in vigore del medesimo.

1. L'Agenzia assume finalmente i compiti che le incombono in forza del presente regolamento dodici mesi dopo l'entrata in vigore del medesimo.

2. Nel corso di un periodo di transizione di due anni dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, gli Stati membri possono continuare a rilasciare certificati in conformità delle disposizioni specificate dalla Commissione nel quadro delle norme esecutive adottate per la loro applicazione.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2000) 595 – C5-0663/2000 – 2000/0246(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2000) 595 ⁽¹⁾),
- visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 80, paragrafo 2, del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C5-0663/2000),

⁽¹⁾ GU C 154 E del 29.5.2001, pag. 1.

Mercoledì 5 settembre 2001

- visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo e i pareri della commissione per i bilanci, della commissione per il controllo dei bilanci, della commissione giuridica e per il mercato interno, della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia e della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0279/2001),
1. approva la proposta della Commissione così emendata;
 2. chiede che la proposta gli venga nuovamente presentata qualora la Commissione intenda modificare sostanzialmente la proposta emendata o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.
-

6. Ecopunti per gli autocarri in transito attraverso l'Austria ***I

A5-0266/2001

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il protocollo n. 9 dell'atto di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia per quanto riguarda il sistema degli ecopunti per gli autocarri che transitano attraverso l'Austria (COM(2000) 862 — C5-0769/2000 — 2000/0361(COD))

La proposta è approvata.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il protocollo n. 9 dell'atto di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia per quanto riguarda il sistema degli ecopunti per gli autocarri che transitano attraverso l'Austria (COM(2000) 862 — C5-0769/2000 — 2000/0361(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2000) 862 ⁽¹⁾),
 - visti gli articoli 251, paragrafo 2 e 71 del trattato CE, nonché l'atto relativo all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea ⁽²⁾ in particolare l'articolo 11, paragrafo 4 del Protocollo n. 9, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C5-0769/2000),
 - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0266/2001),
1. approva la proposta della Commissione;
 2. invita la Commissione a valutare l'impatto del sistema degli ecopunti sulla concorrenza fra gli Stati membri;
 3. invita la Commissione a presentare sin d'ora, per il periodo successivo al 2004, una strategia sostenibile in materia di trasporti per tutto l'ambiente alpino, che tenga conto adeguatamente sia delle esigenze della politica dei trasporti che, in particolare, delle esigenze ecologiche della regione alpina;

⁽¹⁾ GU C 120 E del 24.4.2001, pag. 283.

⁽²⁾ GU C 241 del 29.8.1994, pag. 1.

Mercoledì 5 settembre 2001

4. invita la Commissione a mantenere fino alla scadenza del sistema degli ecopunti, alla fine del 2003, un massimale per il numero annuo di viaggi, garantendo nel contempo il loro corretto calcolo e prevedendo un meccanismo sanzionatorio più adeguato rispetto a quello vigente in caso di superamento del massimale;
 5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.
-

7. Processo di ampliamento

B5-0538/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sull'ampliamento dell'Unione europea

Il Parlamento europeo,

- vista l'interrogazione orale al Consiglio, presentata il 6 luglio 2001 dalla commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (B5-0331/2001),
- A. considerando che l'allargamento costituisce il compito storico dell'Unione europea al fine di realizzare pienamente le sue ambizioni di portare la pace e la prosperità all'intero continente,
- B. considerando che l'allargamento tornerà a vantaggio dei paesi candidati così come degli Stati membri e che entrambe le parti dovrebbero sfruttare quest'opportunità storica per garantire a lungo termine la stabilità, la sicurezza e la prosperità dell'Europa,
- C. considerando che il Consiglio europeo riunito a Göteborg il 15 e 16 giugno 2001 ha dichiarato che il processo di allargamento è irreversibile,
- D. considerando che il referendum irlandese sul trattato di Nizza del 7 giugno 2001 ha creato incertezza per quanto riguarda la tabella di marcia dell'allargamento,
- E. considerando che la buona riuscita dell'imminente allargamento dell'Unione europea presuppone riforme di ben altra portata rispetto agli «scampoli rimasti» e che sono necessari soprattutto una maggiore trasparenza e una maggiore vicinanza ai cittadini, una politica attiva intesa ad ovviare alla forte disoccupazione,
- F. considerando che il rifiuto del trattato di Nizza nel referendum irlandese conferma la validità delle sue richieste di lunga data relative al cambiamento delle modalità di modifica dei trattati dell'Unione, visto che la procedura attuale è destinata ad allontanare i cittadini europei dall'impegno storico dell'Unione per portare la pace, la sicurezza e la prosperità all'intero continente,
- G. considerando che gli aiuti comunitari di preadesione devono poter andare a beneficio dei paesi candidati nelle migliori condizioni di gestione, controllo, trasparenza ed efficacia, e che a tal fine sono indispensabili sistemi adeguati e ben funzionanti di gestione e di controllo finanziario, come pure lo sviluppo di una cultura e di un sistema antifrode,
- H. considerando che i popoli dei paesi candidati stanno compiendo considerevoli sforzi nel processo di elaborazione della loro complessa storia del dopoguerra e della Guerra fredda,
- I. considerando che, per quanto riguarda i profondi processi di trasformazione innescati dai preparativi per l'allargamento, l'Unione europea deve assicurare che non venga mai lesa la dignità dei popoli dei paesi candidati mediante la formulazione di richieste suscettibili di urtare la loro sensibilità,
- J. considerando che vanno accolti con favore gli sforzi compiuti dai paesi candidati in questione al fine di trovare soluzioni equilibrate per i problemi posti dalla restituzione dei beni,

Mercoledì 5 settembre 2001

1. rinnova l'invito, formulato nella sua risoluzione del 4 luglio 2001 sul Consiglio europeo del 15 e 16 giugno 2001 a Göteborg⁽¹⁾ e rivolto alla Commissione e ai governi degli Stati membri e dei paesi candidati, a fare tutto il possibile per garantire che la prospettiva della partecipazione dei cittadini dei paesi candidati alle elezioni europee del 2004 divenga realtà; ritiene che, caso per caso, i trattati di adesione devono essere conclusi entro la fine del 2002, a seconda dell'evoluzione della situazione nei singoli paesi candidati, al fine di rispettare l'impegno storico dell'Unione europea⁽²⁾;
2. ribadisce l'impegno dell'Unione a portare avanti la strategia per l'allargamento secondo la tabella di marcia adottata al Consiglio europeo di Nizza; segnala pertanto che, in seguito al risultato negativo del referendum irlandese sul trattato di Nizza, è necessario, in via precauzionale, mettere a punto opzioni alternative (per esempio nei trattati di adesione);
3. esorta gli Stati membri dell'Unione a ricercare soluzioni creative per il problema costituzionale creato dal processo antiquato, poco trasparente e incomprensibile avviato durante il vertice di Nizza;
4. si attende che, sino alla loro adesione, i paesi candidati abbiano un ruolo consultivo circa tutti gli ulteriori passi nel quadro della preparazione della prossima Conferenza intergovernativa (processo post-Nizza);
5. incoraggia i paesi candidati a rispettare la Carta dei diritti fondamentali, proclamata a Nizza, alla stessa stregua delle istituzioni dell'Unione europea e degli Stati membri;
6. chiede che, in sede di negoziazione dei rispettivi trattati di adesione, il numero dei rappresentanti al Parlamento europeo previsto per l'Ungheria, la Repubblica ceca e Malta venga corretto e allineato ai 22 seggi assegnati al Belgio e al Portogallo nonchè ai 6 seggi assegnati al Lussemburgo (paesi con una popolazione analoga);
7. ribadisce che la questione dell'adesione all'Unione europea è di competenza esclusiva dell'Unione stessa, dei suoi Stati membri e dei paesi candidati;
8. invita gli Stati membri e i paesi candidati a intensificare la campagna d'informazione pubblica sull'allargamento, al fine di sensibilizzare maggiormente i cittadini europei sui vantaggi e gli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione europea;
9. è preoccupato per il persistere di forti tassi di disoccupazione che accentuano le differenze di reddito e di elevati livelli di povertà in alcuni paesi candidati; chiede di prestare maggiore attenzione alla dimensione sociale dell'allargamento anche mediante un rafforzamento dell'aiuto di preadesione destinato a misure volte a sostenere la coesione sociale;
10. si aspetta che i governi dei paesi candidati e la Commissione coinvolgano tutte le parti interessate nella programmazione, selezione e valutazione di progetti e programmi finanziati mediante i fondi di preadesione, come è previsto secondo il principio della compartecipazione per la gestione dei fondi strutturali in seno all'UE;
11. constata che l'allargamento dell'Unione europea e della NATO si completano proficuamente e accoglie con favore gli sforzi compiuti dai paesi candidati che auspicano di essere integrati nelle strutture di sicurezza euro-atlantiche; sottolinea il diritto di ciascuno Stato a determinare autonomamente la propria politica di sicurezza;
12. ribadisce la propria proposta secondo cui la prospettiva di partecipare a un nuovo spazio europeo basato sugli scambi, la sicurezza, la protezione dell'ambiente e dei diritti fondamentali dovrebbe essere aperta in linea di principio a tutti i paesi confinanti; segnala che tale partecipazione non deve precludere una futura adesione all'Unione europea;
13. fa appello ai paesi candidati, agli Stati membri e a tutte le istituzioni dell'Unione coinvolte nell'allargamento affinché dedichino una particolare attenzione alla preparazione dell'applicazione dell'acquis comunitario ai vari livelli di governo nei futuri Stati membri e attribuiscono nella fattispecie una maggiore importanza alla formazione di coloro cui incombe l'applicazione del diritto, organizzando in questo contesto un maggior numero di tirocini pratici e di programmi di gemellaggio;

(1) «Testi approvati» in tale data, punto 12.

(2) Conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo di Göteborg del 15 e 16 giugno 2001.

Mercoledì 5 settembre 2001

14. ritiene che l'allargamento produrrà benefici economici e politici più rilevanti rispetto ai costi di bilancio; sottolinea che l'adesione non deve essere subordinata a questioni che sono ora conflittuali tra gli Stati membri; sottolinea che la politica di coesione socioeconomica deve essere mantenuta per tutta l'Unione anche dopo l'allargamento;

15. chiede agli Stati membri di privilegiare l'interesse dell'Unione allargata nell'esame dei singoli capitoli dei negoziati di adesione;

16. rileva che la partecipazione di nuovi Stati membri alla politica agricola comune dell'Unione e alle operazioni strutturali avrà luogo gradualmente durante i primi anni dell'adesione, al fine di tener conto della situazione socioeconomica, della capacità di assorbimento, delle capacità di cofinanziamento e del quadro amministrativo di questi nuovi Stati membri nonché delle implicazioni per il bilancio UE;

17. sottolinea che i probabili costi per il bilancio dell'Unione europea che sorgeranno a seguito dell'adesione di nuovi Stati membri sino al 2006 possono essere previsti nel quadro delle previsioni dell'Accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione, sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio ⁽¹⁾; propone che dopo l'adesione gli importi potrebbero essere messi a disposizione tramite un adeguamento delle prospettive finanziarie per l'anno specifico, rispettando il limite dell'1,27 % per gli stanziamenti di pagamento e dell'1,335 % per gli stanziamenti d'impegno; ricorda che il margine per le spese impreviste a livello dei pagamenti, che ammonta allo 0,15 % del PNL comunitario nel 2004, potrebbe essere utilizzato anche per coprire ulteriori bisogni finanziari connessi con l'allargamento;

18. sottolinea che i costi derivanti dall'adesione di nuovi Stati membri probabilmente aumenteranno in modo significativo dopo il 2006 e richiedono un serio esame del finanziamento del bilancio UE nonché della capacità contributiva dei vecchi e dei nuovi Stati membri; sottolinea tuttavia di appoggiare il principio di mantenere il tetto degli stanziamenti di pagamento all'1,27 % del PNL comunitario sino al 2006, che potrebbe essere utilizzato tramite il bilancio UE al fine di coprire i bisogni di un'Unione allargata;

19. rileva che le prossime riforme della politica agricola comune dovrebbero tener conto delle implicazioni finanziarie, sociali e ambientali dell'allargamento sull'agricoltura e viceversa anche della situazione del settore agricolo nei nuovi Stati membri; sottolinea che le riforme dovrebbero preferibilmente essere decise prima dell'adesione, tenendo conto degli obblighi attuali e futuri nel quadro dell'OMC; sottolinea, in particolare, la necessità di avviare discussioni sulla possibilità di concedere aiuti diretti agli agricoltori dei nuovi Stati membri;

20. constata che gli aiuti diretti ai produttori agricoli svolgono un ruolo importante e controverso nell'ambito dei negoziati di adesione; sottolinea l'esigenza di trasferire tali aiuti al «secondo pilastro» della PAC mediante un collegamento obbligatorio dei premi a criteri sociali e ambientali (conformità ecologica e modulazione), per disinnescare le controversie e garantire una struttura uniforme dei pagamenti dei premi in un'Unione allargata;

21. accoglie con favore la conclusione dell'accordo sull'ulteriore liberalizzazione degli scambi commerciali agricoli e l'opzione doppio zero, con cui si prevede la reciproca soppressione delle restituzioni all'esportazione e l'eliminazione dei dazi nel quadro di contingenti d'importazione; rileva che in questo modo i paesi candidati hanno compiuto un sensibile passo in avanti per quanto riguarda la preparazione al mercato comune interno;

22. rileva che, sebbene le principali difficoltà di bilancio in relazione all'allargamento riguardino le rubriche 1 (PAC) e 2 (Fondi strutturali), entrambi i rami dell'autorità di bilancio devono adottare le dovute precauzioni volte a individuare e prevenire problemi in altre rubriche di bilancio, non da ultimo le rubriche 3 (Politiche interne) e 5 (Spese amministrative), in cui già si profila un nuovo fabbisogno dovuto ai preparativi per l'allargamento;

23. chiede alla Commissione di fornire regolarmente cifre aggiornate sui costi finanziari dell'allargamento sino al 2006 contestualmente al proseguimento dei relativi negoziati;

24. esorta i paesi candidati ad adottare strategie per introdurre una legislazione contro la discriminazione ai sensi dell'articolo 13 del trattato;

⁽¹⁾ GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1.

Mercoledì 5 settembre 2001

25. sottolinea che l'acquis comunitario in materia di parità tra uomini e donne dovrebbe essere recepito prima dell'adesione, trattandosi essenzialmente di una questione attinente ai diritti umani, e che lo sviluppo delle istituzioni o il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa necessarie in tale ambito sono un presupposto fondamentale per la piena applicazione dell'acquis;

26. invita la Commissione a stanziare i fondi necessari per aiutare i paesi candidati ad adeguare pienamente le loro procedure e metodologie statistiche alle norme comunitarie; chiede ai governi di tutti i paesi candidati di elaborare e divulgare statistiche disaggregate in base al genere, che siano compatibili con quelle utilizzate nella Comunità, ai fini di una maggiore sensibilizzazione ai problemi e allo scopo di agevolare i confronti, nonché per seguire l'evoluzione della situazione della parità nei paesi in questione;

27. rileva come le procedure di asilo siano tuttora inadeguate in numerosi paesi candidati, soprattutto per quanto riguarda le disposizioni legislative e procedurali, l'accesso alle procedure di asilo (rifiuto di ingresso alla frontiera o detenzione arbitraria dei profughi; insoddisfacente funzionamento dei tribunali amministrativi);

28. sottolinea la responsabilità dell'Unione europea per quanto riguarda l'assistenza tecnica e finanziaria al rafforzamento dei controlli alle frontiere esterne, al fine di combattere l'immigrazione clandestina e la tratta di esseri umani; esorta al riguardo i paesi candidati ad elevare il livello qualitativo delle forze di polizia di frontiera e a rafforzare la lotta contro il traffico di stupefacenti e la criminalità internazionale;

29. sottolinea che l'esecuzione di controlli alle frontiere non deve pregiudicare né il diritto dei profughi di presentare domanda di asilo né principio del non respingimento; chiede, a questo proposito, che siano introdotte norme vincolanti, intese a garantire la compatibilità delle prassi di riammissione con il diritto di asilo;

30. nota che si registrano ancora numerosi casi di violenze gratuite e invita pertanto i paesi candidati ad adottare misure volte a migliorare le qualifiche e le prassi delle rispettive polizie mediante programmi di formazione sui temi della democrazia, dei diritti umani, del rispetto delle minoranze e del diritto d'asilo; invita altresì questi paesi a favorire assunzioni diversificate in seno alla polizia;

31. nota che, malgrado alcuni progressi, le condizioni nelle carceri restano sovente molto insoddisfacenti nella maggior parte degli Stati candidati, in particolare per quanto concerne la durata della custodia cautelare e la situazione carceraria dei minori, e invita pertanto questi paesi a migliorare tale stato di cose, a prevedere le necessarie modifiche del diritto penale, a varare programmi di formazione e, qualora non vi abbiano ancora provveduto, a ricondurre le amministrazioni carcerarie nella sfera di competenza del ministero della Giustizia;

32. sottolinea che la corruzione mette in pericolo il corretto funzionamento della polizia e della giustizia e mina la fiducia dei cittadini; sollecita pertanto i paesi candidati che non abbiano ancora ratificato le convenzioni del Consiglio d'Europa e dell'OCSE relative alla lotta contro la corruzione a provvedervi e a compiere ogni passo necessario per renderle esecutive al più presto possibile;

33. sottolinea che la piena fiducia nei reciproci standard di protezione dei dati è la preconditione per l'instaurarsi di una piena ed efficace cooperazione bilaterale con Europol e le autorità giudiziarie e di polizia degli Stati membri; sollecita pertanto i paesi candidati che non vi abbiano ancora provveduto a firmare e ratificare la convenzione del 28 gennaio 1981 del Consiglio d'Europa sulla protezione del singolo in materia di trattamento automatizzato dei suoi dati personali;

34. rileva che la comunicazione della Commissione del 25 luglio 2001 dal titolo «Ripercussioni dell'ampliamento sulle regioni frontaliere dei paesi candidati all'adesione» recepisce solo parzialmente il mandato del Consiglio europeo di Nizza di presentare un programma volto a rafforzare la competitività delle regioni frontaliere; esige, vista la particolare pressione esercitata, affinché si adeguino, sulle regioni frontaliere situate fra gli attuali e i futuri Stati membri, ulteriori misure di sostegno per queste regioni, che permetterebbero di creare importanti stimoli per una cooperazione transfrontaliera rafforzata;

35. chiede che vengano prese in considerazione misure di accompagnamento specifiche di carattere transfrontaliero (ad esempio eventuali periodi transitori) per le regioni che saranno verosimilmente interes-

Mercoledì 5 settembre 2001

sate dal fenomeno dei frontalieri, così da anticipare le ripercussioni della libera circolazione di lavoratori e servizi sul mercato del lavoro sulla base di criteri di valutazione ancora da definire, per garantire che il processo di integrazione, di cui si avverte l'estrema necessità, sia socialmente sostenibile; invita la Commissione a sviluppare ulteriormente con la commissione per l'occupazione e gli affari sociali del Parlamento europeo un documento di riferimento che contenga i criteri e le misure in parola;

36. critica lo scarso livello di sviluppo dei contratti collettivi di categoria e chiede che il dialogo sociale sia soprattutto rafforzato e portato avanti a livello settoriale, accompagnando tutto ciò, nelle regioni di confine, con contatti e forme di cooperazione transfrontaliera tra le parti sociali, allo scopo di imitare i UE quanto alle relazioni tra le parti sociali;

37. ritiene che periodi transitori in settori di cruciale importanza per il mercato unico necessitino ciascuno di una motivazione specifica e non possano essere solamente una questione di equilibrio negoziale, che l'ambito di applicazione nonché la durata di tali periodi debbano essere il più possibile limitati, in modo da evitare onerose distorsioni della concorrenza e consentire invece un graduale adattamento alla completa realizzazione del mercato interno;

38. incoraggia la Commissione ad utilizzare i risultati della task force BEST per valutare le industrie e le imprese dei paesi candidati; chiede alla Commissione di mettere queste valutazioni a disposizione dei paesi candidati e incoraggia tali paesi a utilizzare il «benchmarking» quale base per migliorare il loro potenziale industriale;

39. evidenzia l'urgente bisogno di programmi per la ristrutturazione dell'industria siderurgica nei paesi candidati e fa presente che a tale settore deve essere riservato un trattamento particolare, che preveda una politica di sussidi statali a breve termine per rendere possibile la sua sopravvivenza e la limitazione dei licenziamenti nonché una politica a lungo termine mirata all'adeguamento strutturale, alla razionalizzazione e alla specializzazione in prodotti siderurgici ad elevato valore aggiunto;

40. ribadisce l'opinione che il settore dell'energia necessiti urgentemente di attenzione per quanto riguarda la sicurezza delle forniture, i cambiamenti strutturali nell'industria del carbone, l'efficienza energetica, la ricerca e la produzione di energia rinnovabile e la sicurezza dell'energia nucleare; ritiene che lo scambio di diritti di emissione possa costituire in alcuni paesi una soluzione efficace all'enorme fabbisogno di investimenti e sostiene una maggiore partecipazione dei paesi candidati ai programmi comunitari quali SAVE, SYNERGY, ALTENER, ecc.;

41. constata che l'energia nucleare nei paesi candidati presenta tuttora molti problemi;

42. rileva che gli articoli 2 e 6 del trattato di Amsterdam concernenti lo sviluppo sostenibile e l'integrazione dell'ambiente in tutte le politiche devono essere pienamente applicati a tutte le parti dei negoziati di adesione, sia nei capitoli ambientali che in altri capitoli in particolare per l'agricoltura e la pesca, come pure agli Stati membri;

43. invita le autorità responsabili dell'Unione europea e i paesi candidati a ricercare soluzioni affinché le regioni nell'ambito dei paesi candidati che attualmente godono dello status di zone protette di interesse naturale o scientifico, che in taluni paesi sono più estese di quanto richiede l'acquis comunitario, siano mantenute ai loro attuali livelli;

44. ritiene che la chiusura dei negoziati di adesione e l'accordo su periodi transitori relativamente all'ambiente debbano essere subordinati alla qualità dei singoli piani e scadenziari di investimento per la piena attuazione dell'acquis; invita la Commissione a promuovere e a sostenere finanziariamente Eurepas, una rete embrionale delle autorità di controllo in materia di ambiente a livello regionale e locale degli Stati membri dell'Unione europea e dei paesi candidati all'adesione, in modo da garantire la piena attuazione pratica dell'acquis ambientale;

45. invita le istituzioni competenti dell'Unione europea a garantire che sia effettuata una valutazione di impatto ambientale approfondita, indipendente e affidabile prima di stanziare o erogare fondi di loro responsabilità e che i risultati di tali valutazioni siano utilizzati per determinare se i progetti siano degni di sostegno finanziario, ossia se contribuiscono a uno sviluppo sostenibile; gli stanziamenti comunque non dovrebbero in nessun caso essere stanziati per progetti che provocano un danno ambientale;

Mercoledì 5 settembre 2001

46. deplora che vi siano ancora notevoli ostacoli all'uso dei fondi preadesione UE per sostenere progetti ambientali e di conservazione, in particolare:

- il criterio del limite minimo di 5 milioni di euro per i progetti ISPA impedisce il sostegno a progetti locali, su piccola scala, gestiti dagli interessati, che spesso sono il modo più efficace per promuovere strategie sostenibili,
- il requisito del «ticket di ingresso» per LIFE Nature ha dissuaso molti paesi candidati dal partecipare a questo valido programma,

e chiede pertanto alla Commissione di rivedere tali disposizioni;

47. accoglie con favore la firma dell'accordo finanziario con i paesi interessati quale passo decisivo per la preparazione del programma SAPARD e auspica che tutti i paesi candidati siano quanto prima in grado di istituire gli enti di pagamento SAPARD; sottolinea l'importanza di uno sviluppo rurale integrato per il processo di allargamento; invita la Commissione a migliorare le informazioni sullo sviluppo rurale fornite alla popolazione rurale;

48. considera di importanza centrale che l'attuazione delle nuove proposte contenute nel Libro bianco della Commissione sulla sicurezza alimentare sia attentamente sorvegliata dai paesi candidati;

49. riconosce che la raccomandazione del comitato scientifico di includere tutti i paesi candidati all'adesione nel gruppo 3 per quanto riguarda il rischio di BSE è intesa esclusivamente a tutelare gli interessi dei consumatori; sollecita tali paesi ad investire con la massima celerità nella ristrutturazione dei mattatoi e a ritirare tutto il materiale a rischio ai sensi delle direttive comunitarie in materia; sollecita altresì una revisione del sistema integrato di amministrazione e controllo, ai fini della tracciabilità sistematica del bestiame;

50. chiede ai paesi candidati di porre in atto i meccanismi necessari per collegarsi efficacemente al sistema di allerta rapida comunitario, sia in termini di attivazione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare riguardo a eventuali gravi rischi sospetti o riconosciuti, e in termini di azione da avviare da parte del RAS a seguito di un avvertimento EFSA;

51. invita tutti i paesi candidati a realizzare una più approfondita cooperazione nel campo delle politiche in materia di istruzione e formazione; il più ampio scambio possibile di studenti è senza dubbio uno dei modi migliori per aumentare la comprensione dell'integrazione europea; sottolinea altresì lo speciale valore culturale che presentano gli scambi di studenti;

52. chiede alla Commissione e al Consiglio di abbinare il processo di allargamento all'effettiva attuazione di strumenti per prevenire e combattere tutte le forme di tratta delle donne e di affrontare la questione della violenza domestica contro le donne; chiede che risorse finanziarie ed assistenza tecnica siano messe a disposizione di un partenariato tra i servizi di polizia, d'immigrazione e della giustizia mediante progetti di gemellaggio; chiede che i fondi disponibili nell'ambito del programma PHARE siano utilizzati per aiutare i paesi candidati a partecipare al programma DAPHNE;

53. considerando che l'adozione dell'acquis comunitario nella sfera della parità tra i sessi rappresenta un presupposto fondamentale per l'adesione, chiede l'applicazione del mainstreaming; esorta i governi dei paesi candidati a promuovere un'equa partecipazione di donne e uomini al processo decisionale, come previsto dalla raccomandazione del Consiglio del 2 dicembre 1996;

54. ritiene che i paesi candidati non debbano soddisfare condizioni più rigorose degli Stati membri stessi e che debbano altresì godere degli stessi diritti;

55. ribadisce la non negoziabilità dei diritti dell'uomo e invita pertanto i paesi candidati ad abolire la legislazione che opera discriminazioni sulla base dell'orientamento sessuale;

56. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri nonché ai parlamenti e ai governi dei paesi candidati.

Mercoledì 5 settembre 2001

8. Estonia

A5-0251/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 704 — C5-0604/2000 — 1997/2177(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea, presentata il 24 novembre 1995, a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,
 - vista la relazione periodica 2000 della Commissione sui progressi compiuti dall'Estonia verso l'adesione (COM(2000) 704 — C5-0604/2000),
 - visto il documento di strategia per l'ampliamento 2000 — relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati (COM(2000) 700), presentato dalla Commissione,
 - viste le decisioni prese dal Consiglio europeo, segnatamente a Copenaghen (21-22 giugno 1993), Helsinki (10-11 dicembre 1999), Nizza (7-9 dicembre 2000) e Göteborg (15-16 giugno 2001),
 - visto il partenariato per l'adesione dell'Estonia del 1999,
 - vista la sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 504 — C5-0027/2000-1997/2177(COS) ⁽¹⁾),
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle altre commissioni interessate (A5-0251/2001),
- A. consapevole dell'assoluta necessità di portare a termine con successo il processo di ampliamento dell'Unione,
- B. convinto che ciò presupponga apertura, franchezza e rispetto delle norme e dei principi concordati, da parte delle istituzioni UE e degli Stati membri nonché dei paesi candidati,
- C. convinto altresì che, una volta avviata l'ultima e più difficile fase dei negoziati, tutte le parti dovranno esimersi dall'avanzare richieste irragionevoli; attendendosi piuttosto che siano le loro azioni a testimoniare il loro indubbio impegno nei confronti del progetto volto a comporre le fratture che i tragici eventi del passato hanno inflitto al nostro continente,
- D. considerando che questo Parlamento ha contribuito in modo rilevante alla definizione dei principi e delle politiche che ora fungono da guida al processo di ampliamento e che tali principi e politiche hanno dimostrato il loro valore,
- E. considerando che l'Estonia procede con buoni risultati nella sua preparazione all'adesione e che si è nettamente distinta come uno dei paesi candidati in posizione più avanzata,
- F. considerando che i negoziati hanno potuto procedere a ritmo costante grazie alla qualità dei preparativi dell'Estonia e alla misura in cui essa ha dimostrato disponibilità ad assumersi impegni,
- G. considerando necessario mantenere lo stesso slancio, il che richiede che problemi particolari e ostacoli potenziali vengano chiaramente identificati e affrontati adeguatamente,

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag. 130.

Mercoledì 5 settembre 2001

Rispetto dei criteri di Copenaghen*Criteri politici*

1. riconosce che l'Estonia soddisfa chiaramente i criteri politici per l'adesione all'UE;
2. plaude al fatto che siano stati sostanzialmente risolti i problemi esistenti nell'ambito giuridico, nel quale si evolve il rapporto tra le minoranze etniche e la società estone nel suo insieme; incoraggia l'Estonia a procedere con l'attuazione del suo programma «Integrazione della società estone 2000-2007»;
3. ritiene che sia importante una migliore conoscenza della lingua estone in seno alle minoranze etniche, principalmente di lingua russa; esprime pertanto preoccupazione per le persistenti difficoltà ad assicurare un facile accesso a programmi di insegnamento della lingua estone che siano soddisfacenti dal punto di vista qualitativo, in particolare nella parte nordorientale del paese, ove tale esigenza è maggiormente sentita;
4. incoraggia l'Estonia ad accelerare gli sforzi in corso volti a riformare il sistema giudiziario, a migliorare le condizioni dei luoghi di detenzione e a prevenire fenomeni di cattiva condotta della polizia e del personale carcerario;
5. si congratula con l'Estonia per il fatto che, sulla base delle stime in materia di corruzione, essa si colloca regolarmente in testa agli altri paesi candidati e anche a qualche Stato membro dell'UE; è consapevole tuttavia del fatto che ulteriori miglioramenti sono ancora possibili e prende atto degli sforzi che l'Estonia sta esplicando a tal fine;
6. accoglie con soddisfazione la recente decisione del parlamento estone (Riigikogu) di revocare svariate disposizioni del vecchio codice penale (Kriminaalkoodeks) contenenti una discriminazione nei confronti degli omosessuali e delle lesbiche, adottando un nuovo codice penale (Karistusseadustik);

Criteri economici

7. appoggia le conclusioni formulate dalla Commissione nella sua ultima relazione periodica, secondo le quali l'Estonia è un'economia di mercato funzionante che a breve termine dovrebbe essere in grado di far fronte alla pressione concorrenziale e alle forze di mercato all'interno dell'UE, purché continui ad attenersi all'attuale percorso di riforma;
8. si congratula con l'Estonia per gli ottimi risultati conseguiti nel suo sviluppo economico, risultati caratterizzati da una forte crescita, un'inflazione limitata, un afflusso ragguardevole di investimenti diretti esteri, l'equilibrio delle finanze pubbliche e un disavanzo delle partite correnti in graduale riduzione;
9. constata che tale successo è stato possibile anche grazie a una chiara politica di stabilità macroeconomica, a un'ampia fiducia nelle forze di mercato, al rilievo attribuito all'istruzione e a un intenso interesse nell'utilizzo delle possibilità offerte dal progresso tecnologico;

Criteri relativi all'acquis

10. prende atto della panoramica e della valutazione dettagliate incluse nella relazione periodica 2000 della Commissione; constata altresì che l'Estonia reputa obiettiva tale relazione; riconosce che, dalla sua pubblicazione, l'Estonia ha compiuto ulteriori progressi per quanto riguarda il suo allineamento con l'acquis;
11. si compiace del fatto che i negoziati di adesione concernenti il capitolo relativo all'ambiente siano stati provvisoriamente completati con successo; ha fiducia nel fatto che il ritmo attuale di recepimento e di applicazione dell'acquis verrà mantenuto, cosicché si potranno soddisfare gli obiettivi e i piani di investimento intermedi concordati nel quadro dei negoziati di adesione, in particolare per quanto riguarda la legislazione dell'Unione europea in materia di conservazione della natura, che deve essere pienamente applicata entro la data di adesione; invita il parlamento estone ad approvare gli emendamenti proposti alla legge sugli oggetti naturali protetti, attualmente in discussione in quella sede;
12. rileva che il capitolo relativo all'ambiente nel quadro dei negoziati con l'Estonia è stato provvisoriamente completato e che sono stati concordati quattro periodi di transizione, compreso uno per l'acqua potabile fino al 2013; chiede che si attui un attento monitoraggio — con la partecipazione di tutte le parti interessate, comprese le ONG ambientaliste — dei progressi volti a soddisfare gli obiettivi intermedi concordati nonché delle misure di applicazione e degli accordi di finanziamento previsti;

Mercoledì 5 settembre 2001

13. sottolinea la necessità di raggiungere un più elevato livello di sensibilizzazione e consultazione del pubblico in merito alle questioni concernenti la creazione della rete di zone protette «Natura 2000»; si compiace della decisione del governo estone di destinare considerevoli risorse del bilancio statale al ripristino e alla gestione di preziosi habitat seminaturali; incoraggia il governo estone a perseguire tale politica al fine di impedire il degrado di questi importanti habitat;

14. sottolinea che è assolutamente necessario che ogni nuovo Stato membro possa applicare correttamente la totalità dell'acquis comunitario; prende atto dell'analisi, presentata dalla Commissione nella sua ultima relazione periodica, relativa agli ambiti e alla misura in cui l'Estonia deve migliorare ulteriormente la sua capacità amministrativa; constata altresì che l'Estonia approva le linee principali di detta analisi;

15. vede con favore gli sforzi generali dell'Estonia volti ad evitare ogni inutile burocrazia ed il suo interesse in soluzioni innovative ai problemi amministrativi, ad esempio mediante un utilizzo intelligente delle nuove tecnologie; attende con interesse eventuali proposte future formulate dall'Estonia in merito a come l'acquis comunitario possa venire semplificato, reso più chiaro e di più agevole applicazione; rammenta tuttavia che vige sempre l'obbligo di applicazione corretta della legislazione esistente, a prescindere da ogni futura modifica immaginabile, proposta o già decisa della stessa;

16. ritiene inaccettabile che in Estonia opere straniere continuino ad essere messe legalmente in onda senza autorizzazione e retribuzione dell'autore;

Strategia di preadesione

17. evidenzia la difficile situazione dell'Estonia nordorientale, ove l'elevato tasso di disoccupazione, il degrado ambientale, le incerte prospettive economiche, la diffusione dell'HIV, l'insufficiente capacità del sistema giudiziario e altri fenomeni costituiscono un insieme di problemi che necessita di una risposta globale;

18. rammenta che, successivamente all'adesione, l'Estonia beneficerà di finanziamenti considerevoli da parte dell'UE ai fini dello sviluppo regionale; la invita ad affrontare con risolutezza i problemi esistenti per quanto riguarda le strutture istituzionali e la capacità amministrativa, ed a prestare particolare attenzione alla collaborazione fra tutti i livelli di governo, le parti sociali e le ONG, al fine di assicurarsi di essere preparata ad utilizzare il sostegno dell'UE nel migliore modo possibile;

19. rileva la necessità di garantire un maggior grado di flessibilità per quanto riguarda le dimensioni dei progetti finanziati a titolo del programma ISPA, in modo da rispondere meglio alle esigenze delle collettività locali e regionali;

20. prende atto dei sondaggi di opinione condotti in Estonia dai quali risulta un calo del sostegno all'adesione all'UE ed esprime preoccupazione all'idea di un'eventuale opposizione alla riunificazione dell'Europa da parte di qualcuno dei paesi candidati, perché ciò ridurrebbe la forza e la capacità della cooperazione europea;

Negoziati e questioni fondamentali in vista del parere conforme del Parlamento europeo sull'adesione dell'Estonia

21. prende atto dei preparativi dell'Unione stessa in vista dell'ampliamento e tiene conto della decisione secondo la quale essa dovrebbe essere pronta ad accogliere nuovi membri a partire dal 1° gennaio 2003; sottolinea pertanto che i tempi di adesione del primo gruppo di paesi dipendono in pratica esclusivamente dai preparativi dei paesi candidati e dalla conclusione positiva dei loro negoziati; ritiene tuttavia che vada rafforzato l'impegno politico dei leader dell'UE;

22. accoglie con favore e appoggia la tabella di marcia per la conclusione dei negoziati preparato dalla Commissione e adottata dal Consiglio europeo di Nizza e constata che i lavori sono stati finora condotti conformemente ad esso; conclude che dovrebbe essere realistico mettere in atto le prime adesioni prima delle elezioni europee del 2004, ma rammenta che la tabella di marcia lascia poco margine a ritardi ed esorta a mantenere il ritmo attuale;

23. ritiene di importanza decisiva per la coesione dell'Unione che l'acquis comunitario attribuisca a tutti gli Stati membri pari diritti e doveri e insiste affinché tale principio venga difeso dalle richieste prive di sufficiente fondamento di soluzioni transitorie o di disposizioni particolari avanzate dai paesi candidati o dagli Stati membri;

Mercoledì 5 settembre 2001

24. dichiara la sua intenzione di opporsi con vigore ad ogni tentativo volto ad introdurre qualsiasi nuovo requisito cui i paesi candidati debbano ottemperare; ritiene importante per la credibilità dell'Unione evitare inutili ritardi nei negoziati e nelle adesioni;

25. prende risolutamente le distanze da qualsiasi azione volta a bloccare i negoziati su un capitolo specifico o a bloccare l'adesione di qualsiasi paese candidato al fine di insistere su una richiesta del tutto priva di attinenza con il capitolo in questione o con lo stato di preparazione all'adesione del paese o dei paesi su cui tale azione influisce;

Altre importanti questioni e raccomandazioni

26. richiama l'attenzione sull'elevato tasso di disoccupazione e sul fatto che le notevoli disparità in termini di sviluppo economico costituiscono una sfida anche alla coesione economica e sociale;

27. si compiace che sia stata finalmente accreditata l'agenzia SAPARD estone; sottolinea l'importanza di uno sviluppo rurale integrato per il processo di ampliamento; constata tuttavia con preoccupazione il deficit in termini di informazione e il crescente malcontento della popolazione agricola; invita la Commissione a contribuire ad assicurare un miglioramento decisivo dell'informazione e della partecipazione della popolazione ai progetti di sviluppo rurale;

28. accoglie con favore l'imminente adesione dell'Estonia all'Agenzia europea dell'ambiente, il primo organismo dell'UE di cui l'Estonia diverrà membro a pieno titolo; constata che tale adesione offrirà all'Estonia nuove opportunità di ricevere scambi e sostegno nel suo adeguamento alla normativa dell'UE in materia ambientale, in un momento in cui il paese ancora risente delle conseguenze di mezzo secolo di occupazione sovietico-comunista;

29. appoggia gli sforzi esplicati dall'Estonia ai fini della sua piena integrazione alle strutture di sicurezza euroatlantiche e sottolinea il suo diritto ad elaborare autonomamente la propria linea politica in materia di sicurezza;

30. attende con interesse la piena partecipazione dell'Estonia alla politica estera e di sicurezza comune; si dichiara convinto, soprattutto alla luce dell'attiva partecipazione attuale e passata del paese nelle operazioni dell'ONU volte al mantenimento della pace, del fatto che l'Estonia possa apportare un importante contributo agli sforzi dell'UE che mirano, in conformità al trattato, a consolidare la sicurezza dell'Unione, a mantenere la pace e rafforzare la sicurezza internazionale, a promuovere la cooperazione internazionale e a sviluppare e rinsaldare la democrazia e il principio dello stato di diritto nonché il rispetto dei diritti umani;

*

* *

31. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento dell'Estonia.

9. Lettonia

A5-0252/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 706 — C5-0606/2000 — 1997/2176(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea, presentata il 27 ottobre 1995, conformemente all'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,
- vista la relazione periodica 2000 della Commissione sui progressi compiuti dalla Lettonia verso l'adesione (COM(2000) 706 — C5-0606/2000),
- visto il documento di strategia per l'ampliamento 2000 — relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati (COM(2000) 700), presentato dalla Commissione,

Mercoledì 5 settembre 2001

- viste le decisioni prese dal Consiglio europeo, segnatamente a Copenaghen (21-22 giugno 1993), Helsinki (10-11 dicembre 1999), Nizza (7-9 dicembre 2000) e Göteborg (15-16 giugno 2001),
 - visto il partenariato di adesione 1999 per la Lettonia,
 - vista la sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 506 — C5-0029/2000 — 1997/2176(COS)⁽¹⁾),
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle altre commissioni interessate (A5-0252/2001),
- A. consapevole dell'assoluta necessità di portare a termine con successo il processo di ampliamento dell'Unione,
- B. convinto che ciò presupponga apertura, franchezza e rispetto delle norme e dei principi concordati da parte delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri nonché dei paesi candidati,
- C. convinto inoltre che — una volta avviata la fase più difficile dei negoziati, quella finale — tutti i partecipanti debbano astenersi dall'avanzare richieste irragionevoli; attendendosi piuttosto che dal loro operato emerga senza ombra di dubbio il loro impegno nei confronti del progetto di saldare le fratture causate al nostro continente dai tragici avvenimenti del passato,
- D. considerando che il principio della totale differenziazione all'interno del processo di negoziato, secondo il quale ogni paese deve essere valutato in base ai propri meriti, comporta che deve essere offerta una effettiva possibilità di recupero ai paesi, inclusa la Lettonia, con i quali fino all'anno scorso non erano ancora stati avviati negoziati,
- E. considerando che la Lettonia continua a compiere buoni progressi nei suoi preparativi per l'adesione all'UE,
- F. considerando che questa situazione ha fatto sì che i negoziati procedessero ad un ritmo regolare, anche se diversi problemi e mancanze rendono ancora necessarie misure più incisive,
1. riconosce che la Lettonia ha compiuto sforzi enormi per colmare le lacune nei confronti dei paesi candidati del primo gruppo; nota che la Lettonia ha un'effettiva possibilità di recupero, purché progredisca ulteriormente con la riforma amministrativa e giudiziaria, nonché nella lotta contro la corruzione;

Rispetto dei criteri di Copenaghen*Criteri politici*

2. riconosce che la Lettonia soddisfa i criteri politici per l'adesione all'UE;
3. è preoccupato per le carenze ancora esistenti nel diritto processuale, la persistente mancanza di magistrati qualificati, l'insufficienza delle garanzie per il diritto ad un processo equo, i periodi di detenzione preventiva di lunghezza inaccettabile, in particolare il gran numero di minori detenuti in attesa di processo e il sovraffollamento e le scadenti condizioni igieniche delle prigioni;
4. nota che la Lettonia ha riconosciuto l'esigenza di migliorare l'efficienza, la responsabilità e la trasparenza del proprio sistema di pubblica amministrazione;
5. incoraggia la Lettonia a perseverare nella lotta contro la corruzione; sottolinea che un elevato livello di trasparenza, una chiara separazione tra il mondo politico e quello industriale, una funzione pubblica politicamente neutrale e una elevata professionalità nel settore giudiziario sono tratti caratteristici dei paesi con livelli veramente minimi di corruzione;

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag.133.

Mercoledì 5 settembre 2001

6. ricorda che l'integrazione del numero ancora notevole di non cittadini dipende, in larga misura, dall'attuazione del programma per l'integrazione della società lettone; raccomanda al governo e al parlamento lettoni di fornire adeguate risorse finanziarie al programma mediante il «Fondo di integrazione sociale»; sottolinea l'importanza di programmi gratuiti di formazione linguistica per gli adulti;

7. esprime l'auspicio che, nel quadro dell'integrazione generale dei gruppi etnici minoritari nella società lettone, questi gruppi siano rappresentati a livello politico in modo più equilibrato; ritiene che occorra evitare un'impostazione precipitosa, ma che ad un certo momento in futuro vada considerata la possibilità di ampliare il diritto di voto alle elezioni locali;

8. accoglie con favore la decisione della Lettonia di introdurre un nuovo sistema per i documenti d'identità, il quale prevede che in essi figurino soltanto la cittadinanza, senza menzione ulteriore dell'appartenenza etnica; spera pertanto che la totalità delle carte d'identità di vecchio tipo venga sostituita quanto prima;

9. nota che il progetto di legge sull'asilo colma molte delle lacune della vigente legge per i profughi in relazione all'acquis comunitario; sottolinea l'esigenza di ulteriori miglioramenti in modo da recepire la risoluzione del Consiglio del 20 giugno 1995 sulle garanzie minime per le procedure di asilo⁽¹⁾ e di assicurare il pieno rispetto del principio di non rifiuto;

Criteri economici

10. si congratula con la Lettonia per il suo riuscito sviluppo economico; nota che il disavanzo pubblico è stato in larga misura ridimensionato e che la continua forte crescita dovrebbe portare ad un più elevato gettito fiscale;

11. ricorda in tale contesto che le politiche di stabilizzazione del bilancio dovrebbero essere allineate ad altri obiettivi di sviluppo sostenibile, quali l'esigenza di migliorare la disponibilità di servizi sociali e di tutela sociale e di ridurre le crescenti disparità dei redditi; ritiene inoltre che debba essere esaminata la possibilità di aumentare il salario minimo legale, estremamente basso;

12. nota che la Lettonia è ben consapevole dei massicci investimenti necessari per ridurre l'inquinamento e rispettare i criteri ambientali UE; sottolinea la necessità di migliorare la cooperazione all'interno dell'amministrazione pubblica a livello centrale e locale nell'attuazione della legislazione ambientale, ad inclusione di investimenti tempestivi ed efficienti dal punto di vista dei costi;

13. nota che la privatizzazione è ormai quasi del tutto completata; chiede alla Commissione di sostenere la Lettonia nelle sue misure volte a liberalizzare il settore delle telecomunicazioni in vista dell'adesione all'UE; ricorda che nel contesto della prossima liberalizzazione del settore energetico dovrebbero essere offerti incentivi all'uso dell'enorme potenziale di energie rinnovabili, specialmente nelle zone rurali;

Criteri relativi all'acquis

14. auspica che venga accelerato il processo volto a fondere le comunità locali in unità più grandi, con una maggiore capacità di attuare importanti aspetti dell'acquis; incoraggia la Lettonia a procedere con la creazione di strutture regionali efficienti, in modo da trarre il massimo vantaggio dai Fondi strutturali dell'UE dopo l'adesione;

15. nota che l'allineamento con l'acquis non è ancora completo nel settore della politica sociale e dell'occupazione; sottolinea che occorre assicurarne anche un'adeguata applicazione; ricorda il ruolo fondamentale dei partner sociali nella legislazione comunitaria e l'importanza di un efficace dialogo sociale bipartito;

16. chiede alla Lettonia di adottare le necessarie disposizioni per il mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali e la libera circolazione dei lavoratori;

17. insiste affinché venga assicurato un processo di integrazione socialmente sostenibile e urgentemente necessario; invita la Commissione a elaborare, insieme con la commissione per gli affari sociali e l'occupazione del Parlamento europeo, un documento di riferimento;

⁽¹⁾ GU C 274 del 19.9.1996, pag.13.

Mercoledì 5 settembre 2001

18. ricorda l'importanza di sviluppare la capacità delle autorità regionali e locali di attuare la legislazione ambientale, che dipende anche dall'effettiva partecipazione ai processi decisionali delle organizzazioni non governative indipendenti; suggerisce che lo strumento di preadesione «gemellaggio» sia reso disponibile anche alle autorità regionali e locali, in modo da familiarizzarle con la prassi seguita dall'UE in questo settore;

Strategia di preadesione

19. si rammarica del ritardo nell'avvio del programma SAPARD per gli aiuti all'agricoltura e allo sviluppo rurale; chiede alla Commissione di accelerare questo processo; è d'accordo con la Commissione che la scadenza per la spesa dei fondi SAPARD assegnati nel bilancio 2000 debba essere prorogata fino alla fine del 2003;

20. sottolinea che SAPARD va attuato in modo da consentire alla popolazione rurale nel suo insieme di beneficiarne e di utilizzarne le notevoli possibilità di sviluppo rurale integrato e di produzione dolce per l'ambiente; ricorda l'importanza di sostenere e cooperare con le organizzazioni degli agricoltori, anche al fine di raggiungere gli agricoltori dotati di scarse risorse e senza accesso all'informazione;

21. si compiace del desiderio della Lettonia di gestire i futuri aiuti strutturali in modo decentrato; consiglia alla Commissione di accelerare il processo di decentramento dei Fondi di preadesione, anche per quanto riguarda l'applicazione dei principi del partenariato, in modo da sostenere i preparativi effettuati dalla Lettonia in questo contesto;

22. è preoccupato per le informazioni secondo le quali società basate nell'UE e operanti in Lettonia stanno adottando atteggiamenti ostili nei confronti dei sindacati e sono restie a cooperare con le associazioni dei datori di lavoro lettoni; chiede alla Commissione di esaminare attentamente questa situazione;

Relazioni Lettonia-Russia

23. si compiace degli sforzi compiuti dalla Lettonia per riattivare la commissione intergovernativa; si rammarica che diverse iniziative prese da parte lettone per il potenziamento della cooperazione transfrontaliera non abbiano ancora ricevuto il sostegno della Russia; ribadisce l'invito alla Russia a firmare e ratificare l'accordo sulle frontiere siglato con la Lettonia, già espresso nella sua risoluzione del 13 dicembre 2000 sull'attuazione della strategia comune dell'Unione Europea nei confronti della Federazione russa (2000/2007(INI) ⁽¹⁾);

Negoziati e questioni fondamentali in vista del parere conforme del Parlamento europeo sull'adesione della Lettonia

24. sottolinea l'importanza cruciale che riveste per la coesione dell'Unione il principio che gli Stati membri hanno uguali diritti ed obblighi; ribadisce questo principio nei confronti di richieste infondate di periodi transitori o di accordi speciali in relazione alle adesioni, a prescindere dal fatto che esse provengano da paesi candidati o da Stati membri;

25. ritiene deplorabile che, considerata la politica chiara definita dalla DG Ambiente, secondo cui i paesi candidati non chiedono periodi transitori per la trasposizione, l'attuazione e l'applicazione della legislazione in materia di protezione della natura, alcuni paesi candidati stiano tuttora cercando di negoziare periodi transitori in questo settore ed esorta la Commissione a mantenere una posizione ferma in sede di negoziato;

26. invita la Lettonia a creare i dispositivi necessari ai fini del collegamento integrale al sistema di allarme rapido comunitario (SAR), sia per quanto riguarda la segnalazione all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (AES) di qualsiasi rischio individuato o considerato grave, che in ordine alle misure che il SAR deve prendere a seguito di un allarme dell'AESA;

27. ritiene fondamentale che la Lettonia segua con attenzione la realizzazione delle nuove proposte contenute nel Libro bianco della Commissione sulla sicurezza alimentare (COM(1999) 719) e ne tenga pienamente conto, prima della definitiva conclusione dei negoziati;

⁽¹⁾ GU C 232 del 17.8.2001, pag.176.

Mercoledì 5 settembre 2001

28. sottolinea che la legislazione UE sul benessere degli animali deve essere opportunamente sostenuta da controlli adeguati, a livello nazionale e comunitario, se non si vuole che l'allargamento, comprendente la Lettonia, si traduca in un deterioramento della situazione nell'UE in relazione al benessere degli animali d'allevamento;

29. incoraggia la partecipazione della Lettonia al nuovo programma d'azione comunitario in materia di sanità, avviato nel 2000;

30. invita la Commissione a far sì che la strategia di informazione UE sull'ampliamento tenga conto anche delle specifiche esigenze e necessità dei «non cittadini» che vivono in Lettonia;

31. deplora il rifiuto opposto dagli Stati membri e dalla Commissione nei confronti della richiesta del Parlamento di una migliore informazione sui negoziati; ritiene che questo rifiuto sia illogico e nocivo allo spirito di cooperazione tra le istituzioni;

*
* *

32. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento della Lettonia.

10. Lituania

A5-0253/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Lituania all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 707 — C5-0607/2000 — 1997/2178(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione della Lituania all'Unione europea, presentata l'8 dicembre 1995 a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,
- vista la relazione periodica 2000 della Commissione sui progressi della Lituania verso l'adesione (COM(2000) 707 — C5-0607/2000),
- visto il documento di strategia per l'ampliamento 2000 — relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati (COM(2000) 700), presentato dalla Commissione,
- viste le decisioni prese dal Consiglio europeo, segnatamente a Copenaghen (21-22 giugno 1993), Helsinki (10-11 dicembre 1999), Nizza (7-9 dicembre 2000) e Göteborg (15-16 giugno 2001),
- visto il partenariato per l'adesione 1999 per la Lituania,
- vista la sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione della Lituania all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 507 — C5-0030/2000 — 1997/2178(COS) ⁽¹⁾),
- visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle altre commissioni interessate (A5-0253/2001),

A. consapevole dell'assoluta necessità di condurre in porto con successo il processo di ampliamento dell'Unione,

B. convinto che ciò presupponga apertura, franchezza e rispetto delle norme e dei principi convenuti, sia da parte delle istituzioni europee e degli Stati membri che da parte degli Stati candidati,

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag.135.

Mercoledì 5 settembre 2001

- C. convinto altresì che, una volta avviata l'ultima e più difficile fase dei negoziati, tutti i partecipanti debbano astenersi dall'avanzare richieste irragionevoli; attendendosi piuttosto che essi dimostrino con le azioni che il loro impegno nei confronti del progetto di saldare le fratture inflitte al continente dai tragici eventi del passato è assolutamente fuori discussione,
- D. considerando che questo Parlamento ha apportato un importante contributo alla definizione dei principi e delle politiche che ora fungono da guida al processo di ampliamento e che tali principi e politiche hanno dimostrato il loro valore,
- E. considerando che il principio della piena differenziazione nell'ambito del processo di negoziazione, secondo il quale ogni paese deve essere giudicato in base ai propri meriti, significa che si deve dare una vera possibilità di mettersi al passo a quei paesi, tra cui la Lituania, con i quali i negoziati sono stati aperti solo l'anno scorso,
- F. considerando che la Lituania continua a realizzare buoni progressi nei suoi preparativi all'adesione,
- G. considerando che ciò ha consentito ai negoziati di procedere con ritmo regolare, ma che alcuni problemi e carenze continuano a richiedere un'azione più incisiva,

Rispetto dei criteri di Copenaghen

Criteri politici

1. riconosce che la Lituania soddisfa chiaramente i criteri politici per l'adesione all'Unione europea; prende atto che i diritti delle minoranze etniche sono adeguatamente protetti; sottolinea che sarà nondimeno necessario migliorare il funzionamento di talune istituzioni e garantire in modo più efficace il rispetto permanente di taluni diritti;
2. incoraggia la Lituania a intensificare gli sforzi per quanto concerne la riforma dei servizi di polizia e il completamento della riforma del sistema giudiziario; richiama l'attenzione sulla necessità di ridurre drasticamente i periodi di detenzione preventiva e di assicurare che la detenzione sia utilizzata solo quando pienamente giustificata; ritiene che si debba dare la massima priorità alle misure volte a migliorare le condizioni nelle carceri;
3. si compiace delle recenti nomine di due difensori civili incaricati rispettivamente delle questioni attinenti alle pari opportunità e ai diritti dei bambini; auspica che le loro attività contribuiscano a migliorare la partecipazione delle donne alla società, alla vita familiare e all'educazione nonché a rafforzare il rispetto dei diritti delle donne e dei bambini;
4. reitera l'appello a intensificare gli sforzi per lottare contro il fenomeno della tratta delle donne a fini di sfruttamento sessuale a partire dalla Lituania verso gli Stati membri dell'UE e altri paesi; prende atto che è attualmente in preparazione un programma nazionale; ritiene che anche all'Unione europea e ai paesi di destinazione incomba una responsabilità in questo contesto; è del parere che si debba garantire alle vittime sia protezione che assistenza sanitaria, legale e psicologica;
5. invita il governo lituano ad eliminare dal codice penale le disposizioni che operano una discriminazione nei confronti di omosessuali e lesbiche, segnatamente l'articolo 122, che la Commissione europea dei diritti dell'uomo ha dichiarato contrario alla Convenzione europea sui diritti dell'uomo;
6. osserva che, mentre la corruzione che influisce sull'elaborazione di leggi, norme, regolamenti e decreti sembra relativamente limitata, la corruzione amministrativa costituisce un problema; si compiace della risoluzione del parlamento lituano sui principi etici cui devono richiamarsi gli esponenti politici e i funzionari dello Stato e incoraggia la Lituania a intensificare la lotta contro la corruzione assicurando che le autorità competenti dispongano di risorse adeguate per individuare e risolvere i casi di corruzione e impegnandosi allo stesso tempo per aumentare il livello delle retribuzioni, migliorare la formazione e rafforzare l'etica professionale in seno al servizio pubblico;

Mercoledì 5 settembre 2001

Criteri economici

7. condivide le conclusioni della Commissione e del Consiglio di associazione, secondo cui la Lituania dispone di un'economia di mercato funzionante e dovrebbe poter far fronte a medio termine alla pressione concorrenziale e alle forze di mercato all'interno dell'Unione, a condizione che le riforme vengano portate avanti;

8. si compiace del costante miglioramento delle prestazioni dell'economia lituana; prende atto delle tendenze molto positive registrate dalla maggior parte degli indicatori macroeconomici, tra cui le esportazioni, il debito pubblico e il saldo delle partite correnti; accoglie con favore l'avvenuta adesione della Lituania all'Organizzazione mondiale del commercio;

9. ritiene che stia emergendo una base sempre più solida per una crescita a lungo termine, il che rafforza in misura sostanziale le prospettive della Lituania per quanto concerne la sua capacità di far fronte al grande fabbisogno in fatto di investimenti e di assicurare una maggiore prosperità all'intera popolazione;

10. si compiace della ratifica della Carta sociale europea da parte del parlamento lituano; esprime tuttavia preoccupazione per la disoccupazione crescente; prende atto che il fenomeno è in larga misura conseguenza dei mutamenti strutturali; è convinto che, pur avendo questo effetto immediato, i mutamenti strutturali porteranno anche ad una migliore efficienza ed a una maggiore competitività e che questo dovrebbe tradursi nella creazione di nuovi posti di lavoro a un ritmo crescente;

11. ritiene che, a più lungo termine, un rallentamento del processo di riforma economica potrebbe solo aggravare il problema della disoccupazione; ritiene tuttavia che, pur portando avanti i suoi sforzi di riforma economica, lo Stato debba anche impegnarsi appieno per fornire assistenza ai disoccupati, migliorare le possibilità di riconversione professionale e la protezione sociale, lottare contro la povertà e salvaguardare la coesione sociale, in conformità con il sociale europeo; è consapevole dei pesanti condizionamenti legati alla necessità di non porre in pericolo la stabilità macroeconomica, ma incoraggia la Lituania a sviluppare ulteriormente le sue politiche in questi settori;

12. prende atto dell'adozione del Piano di sviluppo agricolo e rurale ed è convinto della validità dei numerosi obiettivi e azioni specifiche ivi inseriti; ritiene tuttavia che si possa ulteriormente approfondire la questione di come l'agricoltura lituana potrà acquisire un proprio profilo e conquistare un margine concorrenziale sul mercato dell'Unione;

13. raccomanda che il quadro regolamentare e i meccanismi di applicazione che disciplinano la proprietà fondiaria, la locazione delle terre e l'utilizzazione delle stesse vengano migliorati, in particolare per quanto concerne il processo di privatizzazione delle foreste, in modo da non compromettere la salvaguardia delle grandi ricchezze naturali del paesaggio rurale e da promuovere l'uso delle risorse naturali in linea con i principi di sostenibilità e con gli obiettivi di uno sviluppo rurale integrato;

14. ritiene che sia urgentemente necessario rafforzare la consapevolezza, a livello locale e tra i singoli agricoltori, delle sfide e opportunità che si vanno profilando; richiama l'attenzione sull'importante ruolo che le organizzazioni agricole possono svolgere in questo contesto; invita la Commissione ad assicurare che non vi siano ulteriori ritardi nel varo del progetto PHARE destinato specificamente a rafforzare tali organizzazioni nei paesi candidati;

15. prende atto che, per quanto riguarda la riforma fondiaria, è quasi completata la restituzione dei terreni;

16. prende atto dell'intenzione della Lituania di passare all'inizio del 2002, per la fissazione del corso della sua moneta, la litas, dal dollaro all'euro;

Criteri relativi all'acquis

17. prende atto del quadro generale e della valutazione dettagliata figuranti nella relazione periodica 2000 della Commissione; constata inoltre che la Lituania considera tale relazione obiettiva; riconosce che, dopo la pubblicazione della relazione, la Lituania ha compiuto ulteriori progressi nel suo adeguamento all'acquis comunitario, in particolare nei settori della politica sociale, dell'energia e dell'industria (promozione della competitività);

Mercoledì 5 settembre 2001

18. ritiene che sia i paesi candidati che gli Stati membri necessiteranno di periodi transitori in taluni settori;

19. sollecita inoltre l'avvio di un dialogo sociale che coinvolga tutti i settori e l'introduzione di contratti collettivi, la cui applicazione sia controllata da rappresentanze dei lavoratori;

Strategia di preadesione

20. invita la Lituania e la Commissione a concludere rapidamente i preparativi relativi al varo del programma SAPARD per l'agricoltura e lo sviluppo rurale; constata con soddisfazione che il programma PHARE sembra funzionare bene; prende atto che la programmazione dei progetti nel quadro dello strumento per le politiche strutturali di preadesione (ISPA) sta procedendo;

21. incoraggia il governo lituano ad accelerare l'individuazione di siti da destinare a progetti pilota agro-ambientali e lo sviluppo di questi ultimi nell'ambito del programma nazionale di sviluppo rurale;

22. prende atto con soddisfazione della partecipazione della Lituania a numerosi programmi comunitari;

Negoziati e questioni fondamentali in vista del parere conforme del Parlamento sull'adesione della Lituania

23. è convinto che il ritmo regolare con cui procedono i negoziati di adesione rispecchi la qualità dei preparativi della Lituania; osserva con compiacimento che la messa al passo è in atto; spera vivamente che la Lituania sarà in grado di mantenere i suoi buoni risultati quando si tratterà di onorare gli impegni assunti in sede di negoziato;

24. accoglie positivamente e appoggia con vigore la tabella di marcia per la conclusione dei negoziati preparato dalla Commissione e confermato dal Consiglio europeo di Nizza; osserva con soddisfazione che i progressi realizzati sono finora conformi a tale tabella;

25. raccomanda alla Lituania di rivolgere particolare attenzione, nel prosieguo dei preparativi all'adesione, ai settori dell'energia e dell'agricoltura nonché alle sue capacità amministrative in determinati settori;

26. incoraggia la partecipazione della Lituania al nuovo programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica avviato nel 2000;

Altre importanti questioni e raccomandazioni

27. accoglie favorevolmente i segnali che indicano che la Lituania potrebbe prendere una decisione sulla data di chiusura dell'unità 2 della centrale nucleare di Ignalina ben prima della fine del 2004, che in base alla Strategia energetica nazionale rappresenta il termine ultimo per tale decisione; invita il governo e il parlamento lituani a intensificare i preparativi per la chiusura totale della centrale onde consentire il rispetto degli impegni assunti; invita gli Stati membri a potenziare l'assistenza bilaterale nel quadro del Fondo internazionale per la chiusura della centrale nucleare di Ignalina; chiede un aumento dei fondi UE per contribuire ad agevolare la chiusura della centrale;

28. è consapevole che la Lituania diverrà più dipendente dalle centrali elettriche a combustibile fossile esistenti, molte delle quali sono particolarmente inquinanti; ritiene che, per limitare l'aumento di tale dipendenza, la Lituania debba sforzarsi di sfruttare il suo grande potenziale di risparmio energetico; è del parere che le politiche di tassazione e di prezzo debbano essere adattate a questo obiettivo;

29. sottolinea la necessità di un esaustivo piano strategico nazionale e regionale per la ristrutturazione della regione intorno alla centrale nucleare di Ignalina, basato su un dialogo approfondito con gli abitanti della regione;

30. esorta la Banca europea per gli investimenti a studiare in che modo si possano ulteriormente facilitare gli investimenti per migliorare l'efficienza energetica e produrre energia in modo rispettoso dell'ambiente;

Mercoledì 5 settembre 2001

31. ritiene che la Lituania possa trovarsi in una buona posizione anche per promuovere soluzioni alternative, come uno sfruttamento più estensivo della biomassa, compresa la produzione di biocarburanti, la costruzione di nuove centrali di cogenerazione e l'incremento dell'utilizzazione del gas, previa realizzazione dei necessari studi di fattibilità; è del parere che ciò possa apportare un contributo limitato, ma nondimeno prezioso, all'approvvigionamento energetico e allo sviluppo rurale;

32. ritiene che, viste le sfide analoghe che altri paesi della regione, candidati e non all'adesione all'UE, affrontano in determinati settori, sia opportuno esaminare le possibilità di sviluppare una cooperazione regionale in questi ambiti;

33. sottolinea il diritto della Lituania di definire in modo indipendente la propria linea in materia di politica della sicurezza e si compiace degli sforzi del paese volti ad una ampia integrazione nelle strutture di sicurezza euro-atlantiche quale contributo alla riduzione delle zone dell'Europa che presentano un diverso livello di sicurezza;

34. rammenta che, successivamente all'ampliamento, Kaliningrad diverrà un'enclave all'interno dell'Unione europea con un tenore di vita considerevolmente inferiore a quello delle regioni circostanti; accoglie pertanto con favore il fatto che la Russia abbia accordato a Kaliningrad uno status economico speciale, il che può contribuire a stimolare la crescita economica nella regione; constata con soddisfazione che la Lituania continua a svolgere un ruolo costruttivo negli sforzi intesi a potenziare la cooperazione con la Russia in relazione all'oblast di Kaliningrad, ma sottolinea la necessità di rafforzare l'impegno dell'UE nei confronti del dialogo con la Russia, in particolare per assicurare la possibilità di libera circolazione tra Kaliningrad e la Russia e tra Kaliningrad e gli Stati limitrofi dell'UE, anche nel quadro della cooperazione Schengen;

*

* *

35. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento della Lituania.

11. Polonia

A5-0254/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Polonia all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(2000) 709 – C5-0609/2000 – 1997/2174(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione della Polonia all'Unione europea presentata il 5 aprile 1994, ai sensi dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,
- visto il documento riepilogativo 2000 della Commissione sui progressi della Polonia verso l'adesione (COM(2000) 709 – C5-0609/2000),
- visto il documento di strategia per l'ampliamento – relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati (COM(2000) 700), presentato dalla Commissione,
- viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, segnatamente a Copenaghen (21 e 22 giugno 1993), Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997), Helsinki (10 e 11 dicembre 1999), Nizza (7-9 dicembre 2000) e Göteborg (15 e 16 giugno 2001),
- visto il partenariato 1999 per l'adesione della Polonia,
- vista la risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione della Polonia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag. 138.

Mercoledì 5 settembre 2001

- vista la sua risoluzione del 31 maggio 2001 sul trattato di Nizza e sul futuro dell'Unione europea (2001/2022(INI))⁽¹⁾
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle commissioni interessate (A5-0254/2001),
- A. considerando che il governo polacco ha ribadito che il paese sarà pronto ad aderire a partire dal 1° gennaio 2003,
- B. prendendo atto che in Polonia continua a vigere il pieno rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali,
- C. considerando che il governo polacco ha valutato positivamente il vertice di Nizza e che ha a più riprese espresso la propria volontà di essere associato alla discussione sul futuro istituzionale dell'Europa,
- D. considerando che gli agricoltori polacchi sono stati gli unici nell'Europa centrale comunista a mantenere con successo la proprietà privata nell'agricoltura e che essa è ancora caratterizzata da difficoltà strutturali dovute ad una frammentazione delle aziende e alla sovraoccupazione, mentre le possibilità di creare posti di lavoro alternativi nelle zone rurali continuano ad essere limitate,
- E. considerando che la situazione macroeconomica è nel complesso positiva e che l'inflazione e le esportazioni sono in netto miglioramento,
- F. considerando che il tasso di disoccupazione ufficiale permane elevato (16 %) e che tale fenomeno è concentrato soprattutto nelle zone rurali della Polonia nordorientale; che il «Piano nazionale d'azione per lo sviluppo dell'occupazione», adottato nell'estate 2000, contiene valide misure in linea con la strategia occupazionale dell'Unione europea,
- G. riconoscendo l'impegno del governo polacco per le riforme intraprese nei settori della sanità, delle pensioni, dell'istruzione e dell'amministrazione pubblica, e invitando le autorità polacche a continuare gli sforzi affinché l'implementazione di tali riforme proceda rapidamente ed efficacemente,
- H. sottolineando che uno dei compiti principali consiste ora nell'aumentare la stabilità e l'efficienza dell'amministrazione giudiziaria e pubblica polacca, in particolare per quanto riguarda i servizi di polizia, doganali, le guardie di frontiera e il controllo finanziario;
- I. considerando che l'Unione europea intensifica i propri aiuti di preadesione, in particolare contribuendo finanziariamente nel contesto della struttura finanziaria per il periodo 2000-2006, adottata dal Consiglio europeo di Berlino (24 e 25 marzo 1999); compiacendosi della conclusione degli accordi di finanziamento pluriennali e annuali con la Polonia per il programma SAPARD,
- J. considerando che le attività della commissione parlamentare mista UE-Polonia hanno notevolmente contribuito alla reciproca comprensione e continuano ad influenzare positivamente il processo di preparazione all'adesione,
1. esorta ad accelerare l'effettiva e verificabile attuazione dell'acquis comunitario al fine di rispettare gli impegni assunti e di beneficiare a pieno dei vantaggi che seguiranno l'adesione all'Unione europea;
2. si compiace dei notevoli sforzi effettuati dal parlamento polacco per adeguare rapidamente la legislazione nazionale all'acquis comunitario;
3. si rallegra della approvazione della legge di bilancio 2001 contenente, tra l'altro, aumenti delle spese in settori estremamente importanti a fini della adesione all'UE quale l'agricoltura; incoraggia le autorità polacche a proseguire nell'applicazione effettiva del Patto per l'Agricoltura;

⁽¹⁾ Testi approvati in tale data, punto 4.

Mercoledì 5 settembre 2001

4. si rende conto che il parere del Comitato Scientifico di collocare la Polonia, così come altri paesi candidati, nel Gruppo 3 rispetto al rischio di BSE ha esclusivamente l'obiettivo di proteggere gli interessi dei consumatori in Polonia e nell'Unione europea; incoraggia la Polonia ad investire rapidamente nella ristrutturazione dei macelli e a ritirare tutto il materiale a rischio, conformemente alle direttive europee in materia; incoraggia inoltre la ridefinizione del Sistema Integrato di Amministrazione e di Controllo al fine di consentire una sistematica rintracciabilità dei capi di bestiame ed accoglie con favore le azioni già intraprese dalle autorità polacche al fine di migliorare la situazione;
5. invita le autorità polacche e la Commissione a trovare un accordo di compromesso sulla partecipazione alla politica agricola comune sulla base della proposta del commissario Fischler di un «phasing-in» dei pagamenti diretti, poiché ciò agevolerebbe un'integrazione graduale di questo delicato settore dell'economia polacca nei meccanismi comunitari;
6. si rallegra dell'avvenuto accordo tra la Commissione e le autorità polacche riguardante la liberalizzazione degli scambi dei prodotti agricoli, accordo sopravvenuto con soddisfazione reciproca;
7. si compiace del fatto che nel contesto ambientale, dove i ritardi permangono notevoli (in particolare per quanto riguarda l'inquinamento idrico), il governo polacco si sia impegnato ad adottare l'insieme dell'acquis comunitario prima della fine del 2001; constata che l'attuazione di parte delle legislazione richiederà periodi transitori;
8. riconosce che l'agricoltura polacca deve ristrutturarsi per essere all'altezza della richiesta di qualità e di efficacia in termini di costi; tale ristrutturazione deve tenere conto delle questioni più ampie dello sviluppo rurale e della protezione dell'ambiente;
9. invita il governo polacco a rivedere la propria posizione sulla richiesta di periodi transitori di 5 anni per le acquisizioni industriali e 18 anni per l'acquisto di terreni forestali e agricoli in Polonia da parte di imprese e di cittadini dell'Unione europea, adottando un approccio più realistico, in sintonia con gli obiettivi di un'integrazione effettiva;
10. invita in questo contesto le autorità polacche a coordinare le procedure e le relazioni tra il ministero del Tesoro e il ministero degli Interni per quanto riguarda la concessione delle necessarie autorizzazioni agli investitori stranieri;
11. si felicita delle proposte di revisione della legislazione sul lavoro attualmente soggette al vaglio e alla discussione, volte ad allestire un programma di lotta alla disoccupazione; invita le autorità polacche a tener conto di questo problema che ormai riguarda ufficialmente il 16 % della popolazione;
12. si rallegra dell'intensificarsi dei gemellaggi previsti dal programma di Institution Building nel settore della polizia di frontiera; accoglie con soddisfazione la decisione delle autorità polacche di migliorare le condizioni di lavoro del personale impegnato nelle agenzie per il rispetto della legislazione;
13. auspica che sia scongiurato il pericolo di una «Cortina di documenti» alle frontiere esterne della Polonia dopo l'adesione del paese all'UE; appoggia pertanto l'auspicio delle autorità polacche di introdurre un regime doganale flessibile; auspica al riguardo misure precoci e sollecita a tal fine l'assistenza finanziaria dell'Unione;
14. ricorda alle autorità polacche la necessità di continuare la ristrutturazione industriale (soprattutto nel settore dell'acciaio, in quello chimico e in quello ferroviario), senza mai sottovalutare l'impatto sociale;
15. sottolinea la necessità permanente di controllare in modo credibile l'attuazione della politica di concorrenza, in particolare nei confronti degli aiuti statali;
16. ritiene che l'esistenza di zone economiche speciali in Polonia abbia sin dall'avvio dei negoziati costituito uno degli ostacoli principali; invita le autorità polacche a riconsiderare la domanda di un periodo di transizione per tali zone fino al 2017 e ad adeguare la propria legislazione alle norme comunitarie nelle questioni relative all'assistenza statale per gli investitori; nel caso delle zone economiche speciali ciò significa adeguare i privilegi fiscali all'acquis comunitario e agli obblighi previsti dall'Accordo europeo⁽¹⁾;

(¹) GU L 319 del 21.12.1993, pag. 4.

Mercoledì 5 settembre 2001

17. si compiace della comunicazione della Commissione su Kaliningrad (COM(2001) 26) e della conseguente discussione su tale regione, in particolare nel contesto del piano d'azione della dimensione settentrionale che riconosce il «ruolo unico» svolto da Kaliningrad nelle relazioni strategiche trilaterali fra l'Unione europea, i paesi candidati all'adesione (in particolare la Polonia e la Lituania) e la Russia; deplora tuttavia il fatto che il Consiglio non abbia ancora annunciato l'adozione di misure più concrete, in particolare per quanto riguarda le quattro questioni prioritarie (circolazione dei beni, delle persone, tutela ambientale e approvvigionamento energetico) e esorta il Consiglio a proporre le prime misure per il miglioramento delle sezioni interessate dei corridoi di trasporto paneuropei I (Danzica-Kaliningrad-Riga) e IX.B (Kaliningrad-Vilnius-Minsk) quale primo passo per la soluzione di tali questioni; nota che Kaliningrad rappresenta un importante snodo commerciale e che in pratica non è stata intrapresa alcuna azione per rimodernare la sezione interessata del corridoio di trasporto I; sottolinea che se il corridoio sarà pienamente rammodernato in modo da includere Kaliningrad e garantire scambi internazionali efficienti e la libera circolazione dei beni, l'UE dovrà contribuire al costo dell'ammodernamento;

18. sollecita la Polonia ad accelerare l'attuazione dell'acquis comunitario in materia di trasporti, in specie nel settore dell'accesso al mercato, della normativa sociale e sulla sicurezza e nel settore delle tasse e degli oneri stradali;

19. osserva che prima dell'adesione della Polonia sono state e saranno ancora adottate nuove importanti norme nel settore dei trasporti (liberalizzazione delle ferrovie, sicurezza marittima) e invita pertanto la Commissione, insieme con la Polonia, ad elaborare una chiara strategia volta all'attuazione di queste nuove misure legislative;

20. ritiene che nell'evoluzione della situazione economica in Polonia si sono indubbiamente registrati dei progressi per quanto riguarda la ristrutturazione della base industriale del paese, ma che sono comunque necessari ulteriori sforzi; rileva che la Polonia trae ancora giovamento da uno sviluppo piuttosto equilibrato basato su diversi poli di sviluppo e che soffre quindi di disparità meno gravi rispetto ad alcuni paesi membri e candidati; raccomanda di continuare a dare la priorità a questo approccio di sviluppo policentrico;

21. invita il governo polacco a completare il processo di liberalizzazione del flusso di tutti gli investimenti a lungo termine — ivi compresi gli investimenti per l'acquisto di beni immobili;

22. sostiene la necessità di una politica forte e proattiva per il mercato del lavoro, alla luce della crescente disoccupazione e del previsto aumento della popolazione attiva nonostante il modesto incremento demografico, una politica che trovi fondamento in una crescita economica sostenuta; si rallegra dei primi passi compiuti verso l'introduzione di una siffatta politica e, in particolare, della strategia nazionale per l'occupazione e le risorse umane 2000-2006, del piano d'azione nazionale per lo sviluppo dell'occupazione 2000-2001 e della valutazione congiunta delle priorità occupazionali in Polonia; ribadisce le proprie preoccupazioni circa le prospettive negative dell'occupazione in agricoltura e in altri comparti e conferma la richiesta di un'analisi delle conseguenze sociali dovute alla riconversione industriale;

23. rileva che il contributo della Commissione per campagne d'informazione in Polonia sull'Unione europea è stato carente, e sollecita un maggiore impegno al riguardo;

24. sottolinea l'importanza del rispetto del principio della parità tra uomo e donna in tutte le politiche, in particolare in materia di accesso all'occupazione, di retribuzioni salariali, promozione e formazione professionale, istruzione e partecipazione agli organismi decisionali, compresi quelli politici; nonché l'importanza di promuovere una politica che permetta di conciliare attività professionali e responsabilità familiari in modo da attuare una strategia per l'occupazione che non sia discriminatoria sulla base dell'appartenenza di genere, inclusa una serie di iniziative (pubbliche o private) che, nella pratica, facilitino l'integrazione tra vita professionale e familiare, in particolare per le famiglie con bambini;

25. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri e al governo e al parlamento polacco.

Mercoledì 5 settembre 2001

12. Repubblica ceca

A5-0255/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Repubblica ceca all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 703 — C5-0603/2000 — 1997/2180(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione all'Unione europea presentata dalla Repubblica ceca il 17 gennaio 1996, a norma dell'articolo 49 del Trattato sull'Unione europea,
 - vista la relazione periodica 2000 presentata dalla Commissione sui progressi della Repubblica ceca verso l'adesione (COM(2000) 703 — C5-0603/2000),
 - visto il documento di strategia per l'ampliamento — relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati presentato dalla Commissione (COM(2000) 700),
 - viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, in particolare a Copenaghen (21-22 giugno 1993), Helsinki (10-11 dicembre 1999), Nizza (7-9 dicembre 2000) e Göteborg (15-16 giugno 2001),
 - visto il partenariato per l'adesione concluso con la Repubblica ceca nel 1999,
 - vista la sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione della Repubblica ceca all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione del 31 maggio 2001 sul trattato di Nizza e il futuro dell'Unione europea (2001/2022(INI)) ⁽²⁾
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle altre commissioni interessate (A5-0255/2001),
- A. considerando che il Consiglio europeo di Nizza ha eliminato gli ostacoli istituzionali che si frapponavano all'adesione della Repubblica ceca,
- B. considerando che dopo il forte segnale dato dal vertice di Göteborg è necessario un ulteriore sforzo fondamentale da parte della Repubblica ceca per portare a compimento prima del 2004 la strategia di adesione adottata, in modo che i cittadini cechi possano prendere parte alle prossime elezioni del Parlamento europeo che si terranno nel 2004;
- C. considerando che la sopravvivenza delle piccole aziende agricole a conduzione familiare è stata una delle basi più vitali per la preservazione della biodiversità in numerosi paesi candidati;
- D. considerando che, vista la risoluzione del Parlamento europeo sul trattato di Nizza e il futuro dell'Unione europea in generale, e, in particolare, il suo paragrafo 4, occorrerebbe fissare a 22 il numero dei deputati che rappresenteranno la Repubblica Ceca al Parlamento europeo, cosa che non comprometterebbe l'equilibrio istituzionale raggiunto a Nizza;

Criteri politici

1. accoglie favorevolmente il fatto che nella Repubblica ceca sia garantita la stabilità costituzionale, che le regole democratiche vengano rispettate e che il paese continui a soddisfare i criteri politici di Copenaghen;

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag. 140. Testi approvati in tale data, punto 6.

⁽²⁾ Testi approvati in tale data, punto 4.

Mercoledì 5 settembre 2001

2. prende atto con soddisfazione del fatto che la Repubblica ceca continua ad adottare misure positive al fine di migliorare la posizione dei Rom nella società e nei settori dell'occupazione, dei servizi pubblici e sanitari e della scuola; chiede l'attiva partecipazione delle autorità locali e della popolazione interessata alla valutazione dei programmi e dei progetti; riconosce che la problematica dei Rom è una problematica socialmente, politicamente ed economicamente complessa ed interessa molti paesi candidati;

Criteri economici

3. prende atto del fatto che la Repubblica ceca può essere considerata un'economia di mercato funzionante e che, a medio termine, le sarà possibile far fronte alla pressione concorrenziale presente nell'UE, purché realizzi ulteriori progressi nelle riforme strutturali;

4. si compiace del fatto che, con questa consapevolezza, la Repubblica ceca ha impresso un ritmo più rapido alle riforme e attuato numerose privatizzazioni, pianificandone altre per i prossimi due anni,

5. rammenta tuttavia alla Repubblica ceca che il successo della riforma globale dell'economia esige un rafforzamento della concorrenza e del ruolo delle autorità di controllo nel settore bancario, nonché controlli trasparenti sull'utilizzazione degli aiuti di Stato;

6. insiste sul fatto che un quadro giuridico solido e coerente per le imprese rappresenta un elemento essenziale per il funzionamento del mercato interno; richiama, in particolare, l'attenzione sull'esigenza di un'applicazione trasparente ed effettiva della politica di concorrenza;

7. esprime preoccupazione per il crescente deficit di bilancio, che nel 2001, una volta eseguita la detrazione dei proventi delle privatizzazioni, potrebbe raggiungere il 7 % del prodotto interno lordo; invita pertanto il governo ceco a realizzare tempestivamente le necessarie riforme del sistema sanitario e pensionistico;

8. ricorda che il consolidamento del bilancio non deve avvenire in modo da compromettere gli obiettivi a medio termine della coesione sociale secondo il sociale europeo, in particolare la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale; rileva che sono urgentemente necessari investimenti pubblici orientati al futuro per migliorare la protezione sociale, la salute pubblica e l'istruzione oltre a rendere l'economia più sostenibile dal punto di vista ecologico;

9. ritiene necessario compiere sforzi particolari per combattere la disoccupazione dei giovani, dato che il tasso medio di disoccupazione delle persone al di sotto dei 25 anni ha raggiunto un picco del 17 % nel 1999;

10. sollecita misure volte a migliorare la vigilanza finanziaria, a combattere le irregolarità e le frodi nel settore bancario e a risolvere il problema dei crediti inesigibili, il quale, oltre a costituire un pesante fardello per il settore bancario, induce le banche ad agire con eccessiva cautela nel concedere nuovi crediti;

11. osserva che nella Repubblica ceca le frodi economiche e la pratica dell'«asset-stripping» (spoliazione delle attività) rappresentano tuttora un problema rilevante, che preoccupa anche i cittadini investitori; sollecita il governo a compiere maggiori sforzi per porre fine a tali pratiche accrescendo la dotazione numerica e la preparazione del personale dell'unità del ministero incaricata di questi problemi;

12. sollecita la Repubblica ceca a rispettare il suo calendario che prevede la chiusura dei negozi duty-free ai confini del paese entro il 31 dicembre 2001;

13. rileva che il capitolo sull'ambiente è stato provvisoriamente chiuso con la Repubblica Ceca e che sono stati negoziati due periodi transitori, tra cui uno fino al 2010 per il trattamento delle acque reflue; chiede un attento controllo dei progressi, con la partecipazione di tutti gli interessati, comprese le ONG ambientali, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi intermedi che sono stati stabiliti e l'attuazione delle misure e degli accordi finanziari che sono stati previsti;

Recepimento dell'acquis comunitario

14. accoglie favorevolmente l'adozione, avvenuta lo scorso febbraio, della legge sulla valutazione dell'impatto ambientale e della legge sulla gestione dei rifiuti; auspica che i lavori finalizzati all'attuazione della politica ambientale vengano intensificati, in considerazione anche dell'ultima relazione ambientale elaborata dal governo;

Mercoledì 5 settembre 2001

15. considera inaccettabile che nella Repubblica Ceca non si proceda con il necessario rigore contro la produzione e il commercio di copie pirata di supporti di dati elettronici;
16. auspica che il governo ceco presenti quanto prima in Parlamento la legge per la tutela della qualità dell'aria, dello strato di ozono e del sistema climatico; incoraggia la Repubblica ceca a mettere a punto strategie finanziarie, anche in considerazione della risoluzione del Parlamento europeo del 4 ottobre 2000 per programmare con precisione il pieno recepimento dell'acquis in materia di ambiente; invita insistentemente le autorità cecche a ratificare la Convenzione di Aarhus;
17. accoglie favorevolmente i notevoli progressi realizzati lo scorso anno riguardo all'allineamento legislativo nel settore dell'agricoltura, come pure i passi avanti compiuti relativamente alla creazione delle strutture di attuazione della PAC; rileva tuttavia che la Repubblica ceca deve intensificare ulteriormente il proprio impegno in tale ambito, specialmente per ciò che concerne le strutture amministrative destinate all'effettiva applicazione dell'acquis nel settore fitosanitario e veterinario;
18. sottolinea che la legislazione UE in materia di benessere degli animali deve essere sostenuta da controlli adeguati a livello nazionale e a livello UE se si desidera che l'ampliamento alla Repubblica Ceca non abbia quale conseguenza un peggioramento della situazione degli animali da allevamento nella UE;
19. è convinto della necessità di trovare un compromesso ragionevole fra gli interessi degli attuali Stati membri dell'UE e quelli della Repubblica ceca in merito alla libera circolazione delle persone e dei lavoratori; è dell'avviso che le proposte presentate a tal riguardo dalla Commissione nella primavera del 2001 rappresentino un valido punto di partenza;
20. incoraggia la partecipazione della Repubblica Ceca al nuovo programma d'azione della Comunità in materia di salute che ha avuto inizio nel 2000;
21. riconosce l'azione condotta dalla Repubblica ceca al fine di sviluppare il proprio quadro giuridico e istituzionale interno nel settore dei diritti umani e delle libertà fondamentali; nota a questo riguardo la ratifica, nel novembre 1999, della Carta sociale europea e l'approvazione della legge, entrata in vigore nel febbraio 2000, che crea la funzione di difensore civico, quale responsabile pubblico della protezione dei diritti dei cittadini; riconosce che esiste una legislazione specifica che vieta la tratta di donne e la violenza contro le donne, ma constata che non è sufficientemente rispettata; chiede al governo ceco di porre in atto quanto possibile per lottare contro questa tratta e la violenza contro le donne;
22. sollecita il governo ceco ad adottare misure per combattere i gravi problemi esistenti nel paese relativi alla tratta delle donne;
23. prende atto dei miglioramenti realizzati quanto alla politica regionale e all'assetto territoriale nonché al rafforzamento della capacità amministrativa del ministero per lo Sviluppo regionale (MRD); accoglie favorevolmente l'impulso dato dall'istituzione delle regioni allo sviluppo di un maggior orientamento sovranazionale da parte della Repubblica ceca; si compiace, in modo particolare, della volontà dei governatori delle regioni di perseguire i rispettivi interessi indipendentemente dall'amministrazione statale e d'intesa con altri partner regionali europei;
24. ritiene che ciò rappresenti un chiaro segnale del fatto che il moderno concetto di «Europa delle regioni» si sta affermando anche nella Repubblica ceca;
25. accoglie favorevolmente l'evolversi della discussione sulla legge relativa alla Banca centrale ceca, che nella forma attuale non sembra minacciarne l'indipendenza;
26. esorta il governo ceco a vigilare per impedire che eventuali modifiche legislative influenzino negativamente la capacità della Repubblica ceca di recepire l'acquis relativo all'unione economica e monetaria, dal momento che ciò potrebbe ritardare l'adesione all'Unione europea;
27. prende atto del programma di lotta alla corruzione che la Repubblica ceca ha introdotto nel 1998, conseguendo però solo scarsi risultati; la invita pertanto ad intensificare l'applicazione di tale programma;
28. rammenta alla Repubblica ceca che deve adottare al più presto provvedimenti di portata più ampia per migliorare le sue capacità di controllo alle frontiere, apportando modifiche strutturali all'amministrazione del settore, dal momento che la Repubblica ceca sta diventando sempre più paese di transito e di destinazione per l'immigrazione clandestina;

Mercoledì 5 settembre 2001

29. rammenta a tale riguardo alla Repubblica ceca che la legge adottata sul soggiorno degli stranieri recepisce solo in parte i principi giuridici di Schengen;

30. auspica che la Repubblica ceca sia consapevole della necessità di utilizzare in modo più mirato le proprie capacità amministrative di recepimento e controllo nei settori dell'agricoltura, dell'ambiente nonché dello sviluppo regionale e strutturale;

Strategia di preadesione

31. appoggia il lavoro della Commissione che si avvale dei tre strumenti di preadesione per contribuire al costante progredire delle riforme nella Repubblica ceca e si attende altresì da essa che ottenga quanto prima, al suo interno, il consenso sul programma speciale da tempo richiesto per la promozione delle regioni UE confinanti con gli Stati candidati all'adesione, in modo da erogare i fondi e realizzare il programma;

32. incoraggia la Repubblica ceca a proporre progetti di alto profilo soprattutto per il programma ISPA sulla base di un'analisi dei costi e benefici e su valutazioni strategiche di impatto ambientale, anche allo scopo di assicurare un'effettiva partecipazione di tutte le parti interessate e cioè gli enti locali e regionali, le parti sociali e le ONG a tutte le fasi della gestione del programma, affinché sia possibile realizzare miglioramenti sostanziali in materia di ambiente e trasporti;

33. incoraggia la Repubblica Ceca ad aderire al programma LIFE;

34. chiede al governo ceco di accordare una marcata priorità allo sviluppo dei programmi agroambientali al momento dell'assegnazione dei fondi nazionali e della UE a favore dello sviluppo rurale e della ristrutturazione del settore agricolo;

35. constata che non è sempre possibile che la produzione agricola, al momento dell'adesione, sia conforme alle norme europee per quanto concerne la sicurezza alimentare e i requisiti in materia veterinaria, fitosanitaria e di qualità; sottolinea l'esigenza che gli aiuti di preadesione siano diretti in particolare al miglioramento di tale situazione ed è consapevole che tali requisiti europei potranno limitare per un certo tempo gli scambi interni dopo l'adesione;

Negoziati e questioni fondamentali

36. accoglie favorevolmente la maggiore dinamica introdotta nel processo negoziale e, in modo particolare, la possibilità offerta dalle decisioni del Consiglio europeo di Nizza di affrontare con maggiore flessibilità i capitoli più spinosi;

37. accoglie favorevolmente la conclusione dei negoziati fra l'Unione europea e la Repubblica ceca in merito ad ampie concessioni bilaterali negli scambi di prodotti agricoli; esorta gli Stati membri ad accelerare il processo di ratifica di un protocollo in tal senso allegato all'accordo europeo⁽¹⁾; si compiace inoltre del fatto che l'UE e la Repubblica ceca abbiano raggiunto un accordo anche sulla liberalizzazione del commercio dei prodotti agricoli trasformati, e abbiano avviato negoziati per la liberalizzazione del commercio nel settore della pesca e dei prodotti ittici;

38. invita la Repubblica Ceca a definire i meccanismi necessari per poter fare effettivamente ricorso al Sistema comunitario di allarme rapido, sia allo scopo di allertare l'Autorità europea sulla sicurezza alimentare in merito a possibili gravi rischi percepiti o identificati sia in termini di misure che il Sistema d'allarme rapido deve adottare in seguito a un avvertimento della AESA;

39. accoglie favorevolmente la conclusione dei negoziati sul protocollo dell'accordo europeo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i loro Stati membri da una parte, e la Repubblica ceca, dall'altra, sulla valutazione della conformità e l'accettazione dei prodotti industriali (PECA)⁽²⁾ che comporta l'entrata in vigore nella Repubblica ceca di una serie di disposizioni relative al mercato interno dell'UE ancor prima dell'adesione e semplifica quindi ulteriormente gli scambi bilaterali;

40. accoglie favorevolmente l'entrata in vigore della seconda fase dell'accordo europeo a partire dall'1 febbraio 2001, quale segno dei progressi compiuti dalla Repubblica ceca nel campo della liberalizzazione della circolazione dei capitali e del diritto di stabilimento;

⁽¹⁾ GU L 360 del 31.12.1994, pag. 2.

⁽²⁾ GU L 135 del 17.5.2001, pag. 1.

Mercoledì 5 settembre 2001

41. accoglie favorevolmente la decisione del governo ceco di verificare che le leggi e i decreti adottati dal governo Beneš negli anni 1945 e 1946 e ancora in vigore non siano eventualmente in contrasto con il diritto comunitario e i criteri di Copenaghen;

42. si compiace del fatto che la Commissione abbia potuto fare da mediatore fra l'Austria e la Repubblica ceca riguardo alla questione della centrale nucleare di Temelin e che le due parti abbiano potuto raggiungere un accordo in merito ad un progetto per una nuova analisi dei rischi di Temelin, da elaborare in forma di valutazione dell'impatto sull'ambiente;

43. ricorda che l'opzione zero deve essere esaminata, soprattutto in considerazione del fatto che problemi continuano a venire alla luce per le carenze in materia di costruzione sia nella sezione nucleare che in quella non nucleare della centrale nucleare di Temelin;

44. invita la Commissione a esaminare nel caso dell'abbandono di Temelin la questione dell'ammortizzabilità di componenti di Temelin quale «investimento mancato» (ad esempio consentendo un supplemento di rete per un periodo limitato e dunque un'agevolazione economica per l'abbandono di Temelin) nonché a convocare una conferenza internazionale che dibatta sulle possibilità e i costi dell'abbandono nonché sulla possibilità di offrire a livello internazionale alla Repubblica Ceca un abbandono di Temelin;

45. si compiace del fatto che in politica estera, la Repubblica ceca si allinei sempre più alle dichiarazioni e posizioni comuni espresse dall'Unione europea nell'ambito della PESC;

46. appoggia l'obiettivo della Repubblica ceca di aderire quanto prima all'UE; auspica che, per motivi di logica interna e particolari relazioni storiche, anche la Repubblica Slovacca sia pronta all'adesione nello stesso periodo; si aspetta che, qualora ciò non dovesse purtroppo verificarsi, la Commissione sottoponga agli Stati membri e alla Repubblica ceca proposte concrete sul modo in cui disciplinare le problematiche di transizione, affinché non vengano erette frontiere insensate per un breve periodo di transizione, il che sarebbe contrario allo spirito dell'integrazione europea e avrebbe un costo politico e amministrativo elevato;

*
* *

47. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento della Repubblica ceca.

13. Slovacchia

A5-0256/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Slovacchia all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 711 – C5-0611/2000 – 1997/2173(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione della Slovacchia all'Unione europea presentata il 27 giugno 1995, a norma dell'articolo 49 del Trattato sull'Unione europea,
- vista la relazione periodica 2000 della Commissione sui progressi realizzati dalla Slovacchia verso l'adesione (COM(2000) 711 – C5-0611/2000),
- visto il documento sulla strategia per l'ampliamento 2000 sui progressi realizzati da ognuno dei paesi candidati verso l'adesione, presentato dalla Commissione (COM(2000) 700),
- viste le decisioni prese dal Consiglio europeo, segnatamente a Copenaghen (21-22 giugno 1993), Helsinki (10-11 dicembre 1999), Nizza (7-9 dicembre 2000) e Göteborg (15-16 giugno 2001),

Mercoledì 5 settembre 2001

- visto il partenariato per l'adesione concluso con la Slovacchia nel 1999,
 - vista la sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione all'Unione europea presentata dalla Slovacchia e sullo stato di avanzamento dei negoziati ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione del 31 maggio 2001 sul Trattato di Nizza e il futuro dell'Unione europea (2001/2022(INI)) ⁽²⁾,
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle altre commissioni interessate (A5-0256/2001),
- A. considerando che la Slovacchia ha realizzato progressi significativi nella ristrutturazione dei settori industriale e finanziario e pertanto nell'adeguamento della sua economia alle esigenze poste dall'adesione al mercato unico,
- B. considerando che la Slovacchia ha compiuto certi progressi nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione,

Criteri politici

1. prende atto del fatto che la Slovacchia continua a soddisfare i criteri politici di Copenaghen,
2. incoraggia il governo slovacco a progredire nello sviluppo di soluzioni a livello nazionale del problema delle minoranze, rileva tuttavia un divario tra la formulazione delle politiche e la loro applicazione pratica a livello locale; invita in particolare tutti i livelli di governo ad attuare politiche per il miglioramento delle condizioni di vita dei rom, eliminare i di discriminazione ed incrementare la loro presenza nel sistema d'istruzione superiore;
3. plaude all'intenzione del governo slovacco di dar vita ad un ciclo di studi universitari in lingua materna per gli appartenenti alla minoranza ungherese riducendo così, quantomeno parzialmente, la necessità di recarsi all'estero per continuare gli studi; esorta il governo slovacco a non fallire nel suo intento, cedendo all'argomento dell'autonomia delle esistenti università, bensì a conferire riscontri adeguati a questa volontà politica;
4. deplora che non si sia riusciti a conseguire un compromesso in materia di riorganizzazione dei distretti amministrativi atto a riscuotere anche il consenso dei rappresentanti della minoranza ungherese;
5. riconosce che la questione dei rom è complessa sotto il profilo culturale, sociale, politico ed economico e concerne una serie di paesi della regione; chiede all'Unione europea un impegno maggiore a tal riguardo;
6. ricorda che la Slovacchia è un paese di origine e di transito della sempre più diffusa tratta di donne, sebbene il numero dei casi scoperti dalle autorità sia limitato; prende atto con preoccupazione del rapporto dell'inviato speciale dell'ONU secondo cui la Slovacchia funge anche da paese di transito per il traffico di minori, la pornografia, la prostituzione ed il turismo sessuale; esorta il governo slovacco a adottare vigorosi provvedimenti tesi a lottare contro il traffico di esseri umani nonché a garantire alle vittime ed ai testimoni protezione ed assistenza sanitaria, giuridica e psicologica;
7. riconosce che la coalizione di governo ha raggiunto un accordo su alcune riforme chiave, quali la modifica della costituzione, la legge sul pubblico impiego e in particolare la riforma della pubblica amministrazione, che costituisce una priorità a breve termine nel quadro del partenariato di adesione;
8. osserva che la riforma costituzionale rappresenta un successo importante per la coalizione di governo, in quanto essa permette al paese di far avanzare ulteriori riforme legislative ed amministrative che sono indispensabili nella preparazione all'adesione;

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag. 143.

⁽²⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 4.

Mercoledì 5 settembre 2001

9. incoraggia il governo a continuare il dialogo sociale con tutte le parti sociali e la società civile onde raccogliere sostegno a favore delle misure che comportano necessariamente costi transitori significativi in termini di disoccupazione;

10. appoggia il governo nei suoi sforzi volti ad aumentare la forza d'attrazione esercitata dalla Slovacchia sugli investimenti stranieri diretti, ai fini della creazione di posti di lavoro in particolare nelle regioni svantaggiate;

Criteri economici

11. si congratula con il governo slovacco per l'azione intrapresa con determinazione per migliorare la stabilità macroeconomica riducendo il disavanzo fiscale e quello con l'estero, per stabilizzare l'economia e rendere più propizio l'ambiente commerciale;

12. apprezza il fatto che siano state realizzate riforme strutturali di ampia portata, tra le quali una nuova legge fallimentare, la ristrutturazione del debito e la privatizzazione delle banche statali;

13. accoglie con favore il fatto che la Slovacchia possa attualmente essere considerata un'economia di mercato funzionante, come confermato dalla sua adesione all'OCSE; conferma che la Slovacchia dovrebbe essere in grado, a medio termine, di far fronte alla pressione della concorrenza e alle forze di mercato all'interno dell'Unione, a condizione che il programma di riforme strutturali venga pienamente attuato;

14. incoraggia pertanto il governo slovacco a mantenere l'orientamento politico volto alla stabilizzazione macroeconomica e alle riforme strutturali; invita i partner della coalizione a proseguire nell'attuazione del loro ambizioso programma di riforma economica malgrado le divergenze politiche, e in particolare li sostiene nello sforzo per contenere il disavanzo di bilancio 2001, malgrado i temporanei effetti negativi sulla riduzione dell'imposta sul reddito delle imprese;

15. accoglie con favore il fatto che la Slovacchia abbia abolito la sovrattassa sulle importazioni in conformità agli impegni presi;

Criteri dell'acquis

16. accoglie con favore i progressi nel settore del mercato interno, rileva che la Slovacchia presenta ancora talune debolezze strutturali in ambiti importanti quali il controllo finanziario, l'agricoltura, l'ambiente, la giustizia e gli affari interni; si compiace che la Slovacchia abbia adottato misure per affrontare detti punti deboli potenziando significativamente il personale dei ministeri competenti;

17. incoraggia il governo slovacco a mantenere l'impulso alla riforma in tutti gli ambiti legislativi e ad operare con urgenza a favore dell'adozione di un progetto legislativo sul controllo interno delle finanze pubbliche, al fine di avviare i negoziati di adesione per quanto riguarda questo capitolo dell'acquis;

18. chiede alla Slovacchia di accelerare la trasposizione dell'acquis nel settore dell'agricoltura, in particolare per quanto concerne le capacità di attuazione nel campo veterinario e fitosanitario;

19. sottolinea che dall'ultimo documento strategico del Parlamento europeo sull'ampliamento, la politica di qualità non ha registrato progressi particolari e i preparativi della Slovacchia per la creazione di una rete integrata d'informazione sulla contabilità agricola non sono progrediti;

20. accoglie con favore l'avanzato recepimento della legislazione nel settore della salute animale e fitosanitario, pur rilevando che sussistono carenze per quanto riguarda l'attuazione di detta legislazione; sottolinea comunque il fatto positivo che la legislazione slovacca in materia di agricoltura biologica si basi sulla normativa dell'UE;

21. raccomanda alla Slovacchia di continuare a adoperarsi per l'attuazione di misure di protezione dell'ambiente nel settore dello sviluppo dello spazio rurale e delle foreste;

Mercoledì 5 settembre 2001

22. riconosce gli sforzi slovacchi nel settore agricolo per l'attuazione del programma SAPARD e la firma degli accordi finanziari e auspica che la Slovacchia possa quanto prima istituire gli enti di pagamento; raccomanda inoltre alla Slovacchia di migliorare complessivamente l'efficienza dell'amministrazione; sottolinea l'importanza di uno sviluppo rurale integrato per il processo di ampliamento; constata tuttavia con preoccupazione le carenze in termini di informazione e il crescente malcontento della popolazione agricola per quanto riguarda le possibili azioni di sostegno; invita la Commissione a garantire, nel quadro del programma SAPARD e di altri aiuti di preadesione, un miglioramento decisivo dell'informazione e della partecipazione della popolazione ai progetti di sviluppo rurale;

23. accoglie con favore la conclusione degli accordi sull'ulteriore liberalizzazione degli scambi commerciali agricoli e l'opzione doppio zero ivi contenuta, con cui si prevede la reciproca soppressione delle restituzioni all'esportazione e l'eliminazione dei dazi doganali nel quadro di contingenti d'importazione; rileva che in questo modo la Slovacchia ha compiuto un sensibile passo in avanti per quanto riguarda la preparazione al mercato comune interno;

24. rileva che i negoziati con la Slovacchia sul capitolo Ambiente sono stati appena avviati, ma che è ora necessario motivare adeguatamente le richieste di periodi transitori. Chiede che eventuali periodi transitori per la piena applicazione dell'acquis siano contenuti al minimo e chiede la definizione di obiettivi intermedi. Chiede inoltre una sorveglianza attenta dei progressi nel raggiungimento di detti obiettivi, nonché la definizione di un programma pratico delle misure di attuazione e dei dettagli relativi alle modalità di finanziamento previste;

25. incoraggia la Slovacchia ad accelerare la trasposizione legislativa nel settore dell'ambiente, in particolare nei campi relativi ad acqua, rifiuti, protezione della natura e inquinamento industriale, e altresì a definire strategie finanziarie volte ad assicurare la piena applicazione dell'acquis nel più breve tempo possibile; rammenta alla Slovacchia che il Parlamento europeo attribuisce molta importanza al rispetto dell'acquis in questo ambito, come confermato dalla sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sull'ampliamento;

26. incoraggia la partecipazione della Slovacchia al nuovo Programma d'azione comunitario per la salute iniziato nel 2000;

27. prende atto dei progressi della Slovacchia nella lotta contro il crimine e la corruzione, compiuti grazie alla formulazione di una politica governativa mirata, sebbene siano necessari maggiori sforzi in particolare per quanto riguarda la mancanza di trasparenza nel finanziamento dei partiti politici; accoglie con favore l'accresciuta cooperazione internazionale;

28. invita la Slovacchia a tradurre rapidamente le sue intenzioni in azioni specifiche al fine di migliorare a tal riguardo i suoi risultati, che per il momento sono insufficienti;

29. plaude al fatto che la Slovacchia abbia agito rapidamente nel dare seguito alle accuse secondo le quali un alto funzionario dell'ufficio governativo preposto al trattamento dei fondi dell'UE sarebbe coinvolto in un caso di corruzione;

30. attende che tutte le autorità slovacche continuino a fornire la loro piena assistenza all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) che ha prontamente inviato a Bratislava degli investigatori;

31. chiede che la relazione dell'OLAF riguardante il sospetto di appropriazione indebita di fondi comunitari (PHARE e ISPA) gli venga trasmessa senza indugio e chiede alle autorità slovacche di cooperare il più efficacemente possibile con l'OLAF nella conduzione dell'inchiesta;

32. attende di ricevere quanto prima una valutazione della Commissione e del governo slovacco in merito ad eventuali danni al bilancio dell'UE e alle misure adottate per porvi rimedio;

33. esorta con urgenza la Slovacchia a facilitare controlli comunitari in loco;

34. constata, nonostante i progressi realizzati dalla Repubblica slovacca grazie a una nuova normativa sul controllo finanziario interno, che rimangono punti deboli e che devono essere intrapresi sforzi per potenziare la funzione di audit interno negli organi governativi che gestiscono un bilancio;

Mercoledì 5 settembre 2001

35. insiste affinché la Slovacchia sviluppi strumenti di lotta contro la corruzione nella funzione pubblica e istituisca una cellula antifrode che cooperi con gli organi dell'Unione europea;
36. chiede alla Slovacchia di accelerare i preparativi per la chiusura e lo smantellamento dei reattori 1 e 2 della centrale nucleare Bohunice V1 e di perseguire attivamente il piano di ammodernamento di Bohunice V2, nonché di mettere in atto le restanti misure di sicurezza in materia di ammodernamento previste per le unità 1 e 2 di Mochovce;
37. accoglie con favore la conclusione dei negoziati sulle concessioni reciproche per i prodotti agricoli; invita gli Stati membri ad accelerare la conclusione, in tale ambito, di un protocollo aggiuntivo all'accordo europeo ⁽¹⁾;
38. chiede alla Slovacchia di creare i meccanismi necessari per collegarsi efficacemente al sistema di allerta rapida comunitario, sia in termini di attivazione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare riguardo a eventuali gravi rischi, sospetti o manifesti, sia in termini di azioni da avviare da parte del RAS a seguito di un avvertimento EFSA;
39. si compiace del fatto che la Repubblica slovacca abbia avviato i negoziati relativi a un protocollo all'accordo europeo di valutazione della conformità;
40. sottolinea che, successivamente alla riuscita adozione di modifiche costituzionali, la Slovacchia deve ora attuare in tempi brevi la riforma della pubblica amministrazione e del pubblico impiego;
41. chiede alla Slovacchia di assicurare che, in sede di esame degli aiuti statali, le misure a tal riguardo rispettino le norme CE pertinenti in materia di concorrenza, come richiesto dall'accordo europeo;
42. chiede al governo slovacco di intensificare i suoi sforzi nella preparazione all'accesso ai fondi strutturali e di prestare particolare attenzione al quadro giuridico, al coordinamento tra ministeri e al processo decisionale in seno al ministero guida, a una chiara separazione delle funzioni amministrative e politiche nonché alla capacità di gestione e al partenariato con partner regionali, locali e sociali, le ONG, le PMI e il settore commerciale;
43. chiede che il governo slovacco presenti alla Commissione europea un progetto di legge per l'adeguamento alla direttiva sui licenziamenti collettivi e alla direttiva sui comitati aziendali europei;
44. constata con soddisfazione i progressi compiuti a livello di adeguamento giuridico all'acquis comunitario in merito alla parità di trattamento tra uomini e donne soprattutto per quanto riguarda le leggi relative al divieto di lavoro notturno per le donne e al miglioramento dei diritti delle lavoratrici durante la gravidanza; sottolinea tuttavia che in tale settore l'acquis è stato recepito soltanto in misura parziale e che soprattutto le direttive sulla parità di trattamento in materia di sicurezza sociale devono ancora essere recepite;
45. chiede la promozione di contatti e cooperazione transfrontalieri tra le parti sociali delle regioni di frontiera, in modo da assicurare una migliore diffusione dei europei di partenariato sociale;
46. chiede la promozione di programmi per la creazione di occupazione per i lavoratori che perdono il posto a causa dell'apertura delle frontiere;
47. auspica che il governo slovacco sostenga e promuova lo sviluppo del mercato immobiliare nelle zone ad alta concentrazione industriale in modo da fornire alloggi nelle regioni in cui vi è carenza di forza lavoro;
48. invita il governo slovacco, sulla base dell'esperienza acquisita nell'attuazione dei piani nazionali per l'occupazione degli Stati membri nel quadro del processo di Lussemburgo, a concentrare i propri sforzi sull'elaborazione di iniziative analoghe; a tale scopo prospetta la necessità di introdurre, quale misura di accompagnamento, un sistema di monitoraggio inteso a migliorare l'informazione sull'andamento e sugli effetti dei processi di ristrutturazione dell'industria, in modo da limitare le ripercussioni negative sul mercato del lavoro;
49. rileva che con l'approvazione della legge sulle trasmissioni radiotelevisive, la Slovacchia ha effettuato progressi significativi nel settore audiovisivo e che la legislazione è ampiamente in linea con la direttiva sulla televisione senza frontiere;

⁽¹⁾ GU L 359 del 31.12.1994, pag. 2.

Mercoledì 5 settembre 2001

50. auspica che il Consiglio approvi rapidamente le proposte di risoluzione per la partecipazione della Slovacchia a CULTURA 2000 e MEDIA +; ricorda che l'instaurazione di uno spazio culturale europeo incentrato sul rispetto e la promozione della diversità culturale e linguistica e la condivisione di un patrimonio comune costituisce un fattore d'integrazione;

51. esorta la Commissione a promuovere pienamente la partecipazione della Slovacchia ai programmi comunitari volti a promuovere le pari opportunità, in particolare il programma relativo alla strategia comunitaria quadro sulle pari opportunità (2001-2005), come pure i programmi STOP e DAPHNE per combattere la violenza contro le donne;

52. accoglie con favore la recente apertura del capitolo sulla politica sociale e sul mercato del lavoro nell'ambito dei negoziati d'adesione con la Slovacchia e si compiace per la disponibilità del paese a mettere interamente in atto l'acquis comunitario nella legislazione nazionale; rammenta l'importanza di applicare l'approccio integrato della parità fra donna e uomo e l'analisi dell'impatto sulle pari opportunità al momento della revisione della normativa e della riforma della pubblica amministrazione; esorta il Consiglio e la Commissione a considerare le pari opportunità come una questione centrale nei negoziati con i paesi candidati; apprezza la ratifica da parte della Slovacchia del protocollo facoltativo del CEDAW il 17 novembre 2000, ratificato solo da una minoranza degli Stati membri dell'Unione e dei paesi candidati all'adesione;

Strategia di preadesione

53. accoglie con favore l'istituzione del Comitato consultivo paritetico UE-Slovacchia con il Comitato economico e sociale e che le parti sociali e la società civile possano contribuire all'ampliamento mediante le loro discussioni;

54. appoggia l'operato della Commissione nel suo incessante sostegno alla Slovacchia attraverso i tre strumenti PHARE, ISPA e SAPARD; insiste tuttavia su una migliore distribuzione su base regionale cosicché tutte le parti della popolazione possano equamente beneficiare dell'assistenza finanziaria UE; rileva che l'agenzia SAPARD non è stata ancora accreditata, anche a causa di problemi amministrativi interni alla Commissione, e che di conseguenza finora non è stato offerto alcun sostegno in questo ambito;

55. incoraggia la Slovacchia a proporre progetti di elevata qualità nei settori coperti dal programma ISPA, sulla base di analisi costi/benefici e di valutazioni strategiche d'impatto ambientale, nonché a garantire l'effettiva partecipazione di tutti gli interessati, vale a dire i governi locali e regionali, le parti sociali e le ONG a tutte le fasi della gestione del programma, al fine di ottenere miglioramenti sostanziali nei settori dell'ambiente e dei trasporti;

56. accoglie con favore la decisione del governo slovacco di aderire a LIFE III e invita alla piena utilizzazione del programma per contribuire a preservare l'eccellente biodiversità del paese;

57. sottolinea l'importanza, riconfermata dal Consiglio europeo di Helsinki, di permettere alla Slovacchia di raggiungere i paesi del gruppo di Lussemburgo;

58. ribadisce la speranza di vedere la Slovacchia in grado di aderire all'UE nella prima ondata del nuovo ampliamento dell'UE;

Negoziati e questioni fondamentali

59. evidenzia che il 2001 e il 2002 costituiscono due anni cruciali per la Slovacchia, in quanto caratterizzati dall'apertura di capitoli più difficili, e invita la Slovacchia a mantenere e persino incrementare i suoi sforzi al fine di rafforzare le sue capacità di negoziazione e di riforma;

Altre questioni di rilievo

60. constata con soddisfazione che la Slovacchia ha sviluppato l'abitudine di allineare le sue posizioni in materia di politica estera alle dichiarazioni comuni e alle posizioni comuni dell'Unione negli ambiti della PESC;

Mercoledì 5 settembre 2001

61. accoglie con favore il fatto che la Slovacchia abbia deciso di svolgere un ruolo attivo nel dibattito successivo a Nizza e di istituire una «Convenzione nazionale sul futuro europeo della Slovacchia», che definirà la posizione della Slovacchia in merito alle future modalità di evoluzione dell'UE;

62. invita la Commissione ad addivenire quanto prima ad una posizione comune sul programma speciale, da tempo sollecitato, in materia di sostegno alle regioni dell'UE confinanti con i paesi candidati all'adesione onde consentire lo stanziamento delle risorse e l'attuazione del programma;

*
* *

63. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento della Slovacchia.

14. Ungheria

A5-0257/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione dell'Ungheria all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(2000) 705 – C5-0605/2000 – 1997/2175(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione all'Unione europea presentata dall'Ungheria il 31 marzo 1994, conformemente all'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,
 - vista la relazione periodica 2000 della Commissione sui progressi dell'Ungheria verso l'adesione (COM(2000) 705 – C5-0605/2000),
 - visto il documento di strategia per l'ampliamento 2000 – relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati (COM(2000) 700), presentato dalla Commissione,
 - viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, in particolare a Copenaghen (21-22 giugno 1993), Helsinki (10-11 dicembre 1999), Nizza (7-9 dicembre 2000) e Göteborg (15-16 giugno 2001),
 - visto il Partenariato per l'adesione concluso nel 1999 con l'Ungheria,
 - vista la sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione dell'Ungheria all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(1999) 505 – C5-0028/2000 – 1997/2175(COS)) ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione del 31 maggio 2001 sul Trattato di Nizza e il futuro dell'Unione europea (2001/2022(INI)) ⁽²⁾,
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle altre commissioni interessate (A5-0257/2001),
- A. considerando che nel giugno 2000 l'Ungheria è stato il primo paese associato a passare alla seconda fase dell'Accordo di associazione con la Comunità europea e i suoi Stati membri,
- B. considerando che l'Ungheria si è dotata di istituzioni stabili, capaci di garantire la democrazia, il rispetto dei diritti dell'uomo e lo Stato di diritto,
- C. considerando che i lavori del Parlamento magiaro sono proseguiti conformemente al programma di ravvicinamento legislativo per il 2000,

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag. 146.

⁽²⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 4.

Mercoledì 5 settembre 2001

- D. considerando i progressi compiuti nell'attuazione del programma di sviluppo e di ammodernamento dell'amministrazione pubblica approvato nel maggio 1999 e i cui obiettivi centrali sono la deregolamentazione la deconcentrazione e il decentramento,
 - E. considerando che la formazione destinata a preparare funzionari ungheresi all'adesione all'Unione e che riguarderà circa 1.700 funzionari tra il 1999 e il 2002 si sta svolgendo in modo soddisfacente,
 - F. considerando che il funzionamento del sistema giudiziario è in linea di massima soddisfacente e auspicando che l'accumulo di processi presso la Corte Suprema possa risolversi in buona parte grazie alla formazione di nuovi giudici, alla legislazione recentemente approvata e all'istituzione di una nuova istanza di ricorso (Tribunale regionale),
 - G. considerando che i livelli inquietanti di corruzione esistenti nel paese implicano il rafforzamento delle misure legislative e amministrative di lotta contro tale fenomeno,
 - H. considerando che l'Ungheria aderisce già alla maggior parte delle principali convenzioni internazionali nel settore dei diritti dell'uomo e che i suoi diritti costituzionali godono di un'adeguata protezione,
 - I. considerando che le autorità hanno adottato un programma per l'ammodernamento delle strutture esistenti e la costruzione di due nuovi stabilimenti penitenziari, al fine di affrontare il problema del sovraffollamento delle carceri,
 - J. considerando che si sono fatti progressi nella promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, specie mediante il varo di una nuova legge che inverte l'onere della prova in caso di discriminazione,
 - K. considerando che a favore dei disabili sono state approvate norme sulle prestazioni sociali e l'istruzione pubblica, nonché programmi occupazionali specifici,
 - L. considerando che la situazione dei rom continua a richiedere un'attenzione particolare, malgrado il governo ungherese abbia già iniziato ad applicare il relativo programma a medio termine,
 - M. considerando che la situazione dell'Ungheria si mantiene stabile dal punto di vista macroeconomico e che il paese dispone di un quadro istituzionale adeguato alla crescita sostenuta dell'economia, capace di far fronte a breve termine alla pressione della concorrenza e alle forze di mercato all'interno dell'Unione europea,
 - N. considerando, tuttavia, che il tasso d'inflazione è tuttora del 10 % e costituisce il principale punto debole dei risultati macroeconomici del paese,
 - O. considerando che la sanità è il settore che con maggiore urgenza necessita di una riforma, malgrado siano stati fatti dei passi verso la privatizzazione dell'attività dei medici generici,
 - P. considerando che l'Ungheria continua a registrare notevoli progressi nella trasposizione e nell'applicazione dell'acquis comunitario nella maggior parte dei settori,
 - Q. considerando che l'Ungheria si sta adoperando per garantire che tutto l'acquis comunitario sia tradotto in lingua ungherese e che il 60 % circa del lavoro è già stato completato,
 - R. considerando che l'Ungheria ha risposto in modo soddisfacente alla maggior parte delle priorità a breve termine definite nel Partenariato per l'adesione e che ha già incominciato ad adottare alcune misure con l'obiettivo di raggiungere le priorità a medio termine previste nello stesso Partenariato,
- 1. plaude all'intesa raggiunta da tutti i partiti politici ungheresi rappresentati nel parlamento magiaro a favore dell'adesione dell'Ungheria all'Unione europea e prende atto del consenso ottenuto per quanto riguarda l'indizione, in via preliminare, di un referendum sull'adesione;
 - 2. ribadisce pertanto la necessità che vengano stabilite date fisse per la conclusione dei negoziati e per l'adesione, dato che il trattato di Nizza è stato già firmato, per contribuire ad evitare il diffondersi di un sentimento di delusione o addirittura di malcontento in seno alla società ungherese;

Mercoledì 5 settembre 2001

3. esorta l'Unione europea a portare avanti la strategia per l'allargamento definita dal Consiglio europeo di Helsinki del dicembre 1999 e basata sulla logica della differenziazione e del merito dei paesi candidati;
4. prende atto della reazione globalmente positiva dell'Ungheria al trattato di Nizza, malgrado l'ingiusta disparità di trattamento di cui è stata oggetto per quanto riguarda il numero di parlamentari che rappresenteranno il popolo ungherese al Parlamento europeo; propone pertanto che il numero dei parlamentari di questo paese sia portato a 22;
5. sottolinea la volontà manifestata dal governo e dal Parlamento ungheresi di promuovere e partecipare attivamente al dibattito post-Nizza lanciato dall'Unione;
6. ribadisce ancora una volta il fatto che l'Ungheria ottempera ai criteri politici di Copenaghen;
7. fa presente che il piano a medio termine adottato dal governo ungherese per promuovere l'integrazione della minoranza rom nella società ungherese deve essere integrato con misure concrete e immediate di appoggio, tra l'altro nei settori della scuola, dell'occupazione e degli alloggi — alcune delle quali sono già in corso — che devono essere concertate con i rappresentanti di detta comunità e monitorate congiuntamente; ritiene che la discriminazione nei confronti dei rom dipenda in gran parte dai pregiudizi e dagli atteggiamenti attuali e che soltanto l'informazione e l'istruzione potranno mettervi fine;
8. chiede all'Ungheria di elaborare e decidere in merito a tutte le norme e i privilegi speciali per i cittadini stranieri di origine ungherese, in conformità dell'acquis comunitario e nel rispetto dei paesi vicini;
9. prende nota dell'approvazione della legge sugli ungheresi residenti nei paesi limitrofi, come pure delle preoccupazioni che al riguardo hanno manifestato i governi della Romania e della Slovacchia; chiede alla Commissione di presentare una valutazione di questo tipo di legge in generale sotto il profilo della sua compatibilità con l'acquis comunitario come pure con lo spirito di buon vicinato e cooperazione tra gli Stati membri;
10. chiede che i partiti dell'opposizione siano adeguatamente rappresentati nell'ambito dei consigli d'amministrazione dei mezzi di comunicazione pubblici;
11. raccomanda al governo ungherese e a tutte le autorità interessate di intensificare, mediante interventi sistematici, la lotta contro la corruzione mostrando la stessa fermezza anche nella lotta contro il crimine organizzato, la droga, la prostituzione e il conseguente traffico di esseri umani, e ciò malgrado tutta la legislazione già adottata e applicata;
12. sottolinea che l'Ungheria funge da paese di origine nonché di transito e destinazione del dilagante traffico di donne e bambini a fini di prostituzione e sfruttamento sessuale; sollecita il governo ungherese ad adottare misure energiche per combattere la tratta di esseri umani e la prostituzione infantile e ad assicurare che alle vittime e ai testimoni venga garantita protezione nonché assistenza sanitaria, legale e psicologica;
13. auspica, in tale contesto, che l'Ungheria continui a partecipare ai programmi comunitari, in particolare al Quinto programma d'azione sulle pari opportunità per uomini e donne (2001-2005); chiede alla Commissione e all'Ungheria di integrare sistematicamente la nozione di «gender-mainstreaming» in tutte le politiche e le riforme avviate;
14. chiede al governo ungherese di eliminare le disposizioni del suo codice penale che discriminano gli omosessuali e le lesbiche, soprattutto l'articolo 199, che la Commissione europea dei diritti dell'uomo dichiarano essere contrarie alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo;
15. constata che le difficoltà economiche, l'apertura delle frontiere, il crimine organizzato e il conseguente aggravamento delle pene detentive come pure il mancato rinnovo delle strutture penitenziarie negli ultimi quarant'anni, sono all'origine di un significativo sovraffollamento e pertanto incoraggia le autorità ungheresi ad assegnare le necessarie risorse finanziarie per il risanamento delle carceri esistenti e la costruzione di un nuovo stabilimento penitenziario, contribuendo in tal modo a risolvere il problema del sovraffollamento delle carceri in Ungheria;
16. constata un maggiore impegno da parte dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori a promuovere un dialogo sociale rappresentativo e autonomo e ribadisce al governo e alle parti sociali la necessità di un maggiore sforzo nel settore della concertazione sociale; si congratula pertanto dell'aumento di circa il

Mercoledì 5 settembre 2001

60 % del salario minimo nazionale e invita il governo ungherese a favorire la conclusione dei contratti collettivi per settore di attività, parallelamente agli accordi aziendali già esistenti;

17. sottolinea il consolidamento della situazione macroeconomica ungherese che in quest'ultimo anno è migliorata, come risulta dagli indicatori di crescita economica e degli investimenti esteri, dell'occupazione e della produttività come pure del volume delle esportazioni;

18. esorta il governo e le autorità monetarie ungheresi a concentrare tutti i loro sforzi nella lotta contro l'inflazione il cui tasso resta lontano dai valori medi della zona euro, continuando nel contempo a risanare il bilancio;

19. prende nota della decisione del governo e del Parlamento ungheresi di adottare un bilancio con un orizzonte di due anni, soprattutto al fine di istituire un quadro di bilancio stabile e prevedibile che faciliti la conclusione dei negoziati di adesione;

20. chiama l'attenzione sull'esistenza di notevoli disparità tra le regioni dell'Ungheria e rileva che attualmente tutte le regioni potrebbero essere eleggibili a titolo dell'obiettivo 1; propone al governo di affrontare con determinazione le disparità regionali esistenti nel suo territorio e di promuovere la coesione economica e sociale all'interno del paese e di intensificare i suoi sforzi per prepararsi ai Fondi strutturali UE;

21. prende atto che è stato adottato un nuovo codice del lavoro basato sul principio della flessibilità e della mobilità della manodopera, allo scopo di adeguare le regole e l'organizzazione del mercato del lavoro alle esigenze della crescita economica e della qualificazione professionale;

22. ricorda al governo ungherese la necessità di ultimare le strutture amministrative per l'applicazione della PAC, soprattutto nei sottosettori veterinario e fitosanitario, visto che queste sono le strutture di base dell'acquis comunitario nel settore dell'agricoltura;

23. segue con molta attenzione il processo di armonizzazione del quadro giuridico in materia ambientale, soprattutto le questioni riguardanti la sua applicazione concreta e la sua integrazione in altri settori politici; rileva in particolare i recenti progressi compiuti nel coordinamento a livello ministeriale e anche le maggiori competenze conferite al ministero per l'ambiente;

24. sottolinea l'attenzione manifestata dalle autorità ungheresi nel cooperare con i paesi della regione in materia di protezione e ripristino ambientale; sottolinea anche i progressi realizzati nel settore del controllo della qualità dell'aria e, in concreto, l'accordo raggiunto con le sei principali centrali termiche per la produzione di energia, al fine di ridurre le emissioni inquinanti;

25. ricorda al governo ungherese la necessità di una maggiore conformità con la legislazione europea in materia di trasporti, specie per quanto riguarda lo sviluppo di mezzi efficaci per far rispettare le relative norme sociali e ambientali; osserva che nell'ambito della politica comune dei trasporti dovranno ancora essere approvate, prima dell'adesione dell'Ungheria, nuove leggi comunitarie molto importanti per la ristrutturazione di questo settore;

26. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, nonché ai parlamenti degli Stati membri, al governo e al parlamento ungheresi.

15. Bulgaria

A5-0258/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea e sullo stato delle trattative (COM(2000) 701 – C5-0601/2000 – 1997/2179(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione all'Unione europea, presentata dalla Bulgaria il 15 dicembre 1995 a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

Mercoledì 5 settembre 2001

- vista la Relazione periodica 2000 della Commissione sui progressi compiuti dalla Bulgaria verso l'adesione (COM(2000) 701 — C5-0601/2000),
 - visto il documento di strategia per l'ampliamento — relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati (COM(2000) 700), presentato dalla Commissione,
 - viste le decisioni prese dal Consiglio europeo, in particolare il 21-22 giugno 1993 a Copenaghen, il 12-13 dicembre 1997 a Lussemburgo, il 10-11 dicembre 1999 a Helsinki, il 7-9 dicembre 2000 a Nizza e il 15-16 giugno 2001 a Göteborg,
 - visto il «Partenariato per l'adesione» 1999 con la Bulgaria, oggetto di revisione nel febbraio 2000,
 - visti i negoziati di adesione avviati con la Bulgaria il 15 febbraio 2000,
 - vista la sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 501 — C5-0024/2000 — 1997/2179(COS))⁽¹⁾,
 - viste la Dichiarazione e le raccomandazioni adottate al termine della 12a riunione del Comitato parlamentare misto UE-Bulgaria svoltasi il 26-27 marzo 2001 a Bruxelles,
 - visto l'articolo 47, paragrafo del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle commissioni competenti (A5-0258/2001),
- A. considerando che il precitato documento di strategia, nel quale la Commissione presenta la sua «tabella di marcia» per l'anno successivo, conferma che i paesi meglio preparati all'adesione saranno in grado di progredire più rapidamente, come indicato nelle conclusioni del Consiglio europeo di Nizza,
- B. considerando che tutte le maggiori forze politiche della Bulgaria sono favorevoli all'adesione del paese all'Unione europea e alla NATO,
- C. considerando che il precedente governo bulgaro è stato la prima amministrazione post-comunista a portare a termine il suo mandato quadriennale; che la Bulgaria continua a soddisfare i criteri politici stabiliti dal Consiglio europeo di Copenaghen,
- D. considerando che la Bulgaria si è adoperata per adempiere agli obblighi assunti nell'ambito dell'Accordo europeo ed ha soddisfatto senza grandi problemi le principali condizioni,
- E. considerando che il 27 aprile 2000 la Bulgaria ha approvato il Programma nazionale riveduto per l'adozione dell'acquis (PNAA), in cui espone la strategia che intende seguire per il Partenariato di adesione,
- F. considerando che l'amministrazione pubblica nel suo insieme presenta tuttora gravi carenze,
- G. considerando che si riconosce la priorità della riforma del sistema giudiziario, che resta debole; che sono necessari tuttavia ulteriori interventi e risorse,
- H. considerando che tutte le disposizioni che vietano in modo specifico le relazioni omosessuali devono essere abrogate per realizzare la conformità ai parametri europei,
- I. considerando che la corruzione rimane un problema in Bulgaria e che la percezione e la realtà delle pratiche di corruzione mina la fiducia nella pubblica amministrazione e nel processo politico,
- J. considerando che nel 1999 il governo ha istituito il Consiglio nazionale per le questioni etniche e demografiche (CNEDI), incaricato di occuparsi specificamente delle minoranze, e un programma quadro per l'integrazione dei Rom nella società bulgara,
- K. considerando che l'economia bulgara ha risentito gravemente delle ripercussioni di crisi regionali,

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag. 149.

Mercoledì 5 settembre 2001

- L. considerando che la Bulgaria ha compiuto ulteriori progressi verso la realizzazione di un'economia di mercato funzionante ed ha raggiunto un buon livello di stabilità macroeconomica; che, tuttavia, essa deve anche dimostrare che sarà in grado di far fronte, a medio termine, alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'UE e che realizzerà in via prioritaria ulteriori riforme, quali il miglioramento dei servizi sociali e della protezione sociale, la lotta contro la povertà e l'elaborazione di un piano nazionale di occupazione,
- M. considerando che entro l'aprile del 2000 è stato restituito il 98 % dei terreni agricoli, ma che la mancanza di chiarezza in materia di diritti di proprietà e un'insufficiente normativa in materia di affitto e di uso di terreni agricoli continua ad avere un impatto negativo sullo sviluppo potenziale nelle aree rurali; che a tutt'oggi non esiste un mercato fondiario funzionante e che le banche continuano a non accettare terreni come garanzia,
- N. considerando che la ristrutturazione pianificata del settore energetico della Bulgaria ha subito ritardi,
- O. considerando che, sebbene la Bulgaria abbia compiuto alcuni progressi nel recepimento dell'acquis dell'UE in materia di ambiente, essa si trova tuttora di fronte a gravi sfide ambientali e l'attuazione dell'acquis in questo settore rimane un problema,
- P. considerando che la Bulgaria ha firmato con la Commissione un memorandum di intesa per lo smantellamento graduale di alcune unità della centrale nucleare di Kozloduy,
- Q. considerando che la Bulgaria, insieme ad altri paesi dell'Europa centrale candidati all'adesione, beneficia dal gennaio 2000 dell'assistenza finanziaria a titolo degli strumenti di preadesione Phare, ISPA e SAPARD,
- R. considerando che dieci capitoli sono stati provvisoriamente chiusi e che durante le Presidenze svedese e belga si spera di compiere progressi significativi; considerando che i bulgari hanno dichiarato il loro intento di aprire tutti i capitoli rimanenti al più tardi durante la Presidenza spagnola,

Questioni generali

- 1. ribadisce il proprio sostegno alla decisione presa dal Consiglio europeo di Helsinki di avviare i negoziati per l'adesione della Bulgaria all'Unione europea il 15 febbraio 2000 e conferma il suo pieno appoggio alla richiesta di adesione di questo paese;
- 2. si compiace dell'entusiasmo e del sostegno generale espresso dalla popolazione, dal governo e dai partiti politici della Bulgaria per l'adesione all'Unione europea;
- 3. rimane dell'avviso che la Bulgaria rappresenti un fattore importante per la stabilità regionale e riconosce il contributo positivo da essa fornito durante la crisi del Kosovo e l'atteggiamento maturo assunto di fronte alle difficoltà nel FYROM, nonché il suo continuo impegno nel promuovere la cooperazione nell'Europa sudorientale; in tale contesto prende atto delle riforme militari in corso e del forte sostegno esistente in Bulgaria a favore della futura adesione alla NATO;
- 4. rileva che la Bulgaria è stata uno dei maggiori sostenitori della politica UE nella regione e una partecipante attiva al Patto di stabilità per l'Europa sudorientale; rileva inoltre che la Bulgaria, assieme ad altri paesi nella regione, ha espresso preoccupazioni circa l'efficienza e il funzionamento del Patto di stabilità e ritiene che debba esserne prevista una revisione e una eventuale riforma;

Criteri politici

- 5. riconosce che il sistema politico bulgaro si è dimostrato notevolmente stabile negli ultimi anni e confida che il nuovo governo manterrà la sua coesione e l'impegno ad affrontare le riforme necessarie con rapidità ed efficienza adeguate;
- 6. concorda con la Commissione sul fatto che, pur soddisfacendo sostanzialmente i criteri politici di Copenaghen, la Bulgaria dovrebbe migliorare la sua capacità amministrativa per potersi assumere gli obblighi derivanti dall'adesione all'UE e creare un sistema giudiziario forte, indipendente, efficiente e professionale, che consenta di garantire il pieno rispetto nell'applicazione delle leggi e nell'attuazione della normativa UE e preveda chiari criteri per la selezione e la promozione dei giudici;

Mercoledì 5 settembre 2001

7. riconosce che il governo bulgaro sta adottando provvedimenti energici per far fronte al problema della corruzione, ma rinnova la propria richiesta per una strategia coerente che ne rafforzi l'impegno e sottolinea che gli organi incaricati di far rispettare la legge devono eseguire, ed essere visti eseguire, tali provvedimenti; sottolinea inoltre la necessità di rafforzare anche il quadro legislativo, soprattutto nei settori del controllo finanziario e della trasparenza nella vita pubblica;

8. si compiace del fatto che la Bulgaria abbia ratificato la maggior parte delle convenzioni sui diritti umani e la esorta ora ad impegnarsi ulteriormente per garantire che gli impegni da essa assunti vengano pienamente attuati; riconosce i seri problemi che il governo deve affrontare per integrare i Rom nella società; deplora la scarsa capacità amministrativa del CNEDI di eseguire il programma quadro per l'integrazione dei Rom nella società bulgara e l'inadeguatezza delle risorse finanziarie destinate a tale scopo;

9. invita il governo bulgaro a eliminare le disposizioni del codice penale discriminanti nei confronti degli omosessuali e delle lesbiche, in particolare, l'articolo 157, disposizione dichiarata contraria alla Convenzione europea dei diritti dell'Uomo dalla Commissione europea per i diritti dell'Uomo; sottolinea che il mantenimento di questo articolo nel codice penale equivale ad un mancato rispetto dei criteri politici di Copenaghen;

10. sottolinea la necessità di passi ulteriori per integrare pienamente i cittadini bulgari di origine turca, e in particolare la necessità di concentrarsi su problemi sociali, quali la povertà e l'alto tasso di disoccupazione nelle zone di cui si tratta;

Criteri economici

11. constata con soddisfazione che la Bulgaria ha realizzato un buon risultato sul piano macroeconomico e che, in base ai dati preliminari, nel 2000 il suo PIL è cresciuto del 5,8 % rispetto al 1999;

12. rileva nondimeno la scarsa fiducia della popolazione — dimostrata in occasione delle elezioni del 17 giugno 2001 — circa la capacità del governo e dell'amministrazione di tradurre la stabilità macroeconomica e finanziaria in standard di vita più elevati, nel miglioramento dei servizi sociali e della protezione sociale e in una minore disoccupazione; considera, in proposito, che occorrerebbe rafforzare significativamente le misure di governo intese a promuovere l'uguaglianza, la lotta contro la disoccupazione e il conseguimento di livelli più alti di prestazioni e protezione sociali e le azioni contro la povertà e l'emarginazione; sottolinea, in questo contesto, la necessità di rafforzare il ruolo del dialogo sociale nella definizione delle politiche economiche e sociali;

13. fa presente che la Bulgaria è il terzo principale beneficiario di fondi UE — con circa 728 milioni di euro assegnati nell'ambito di PHARE e, più tardi, dei programmi ISPA e SAPARD — ma che l'efficacia di questo investimento deve aumentare; chiede alla Commissione e alle autorità bulgare di individuare le carenze esistenti nell'orientamento e nell'esecuzione dei programmi UE e di presentare proposte per porvi rimedio, cominciando dal coinvolgimento effettivo di tutti gli interessati, e cioè i governi regionali e locali, le parti sociali e le ONG nella preparazione, attuazione e valutazione dei programmi e dei progetti; sottolinea l'importanza di migliorare la capacità di gestione dei fondi UE, compresi la revisione e il controllo;

14. invita le istituzioni responsabili dell'Unione europea a garantire che qualora vengano iniziati progetti di costruzione, prima di assegnare o fornire finanziamenti dai fondi, sia effettuata una valutazione di impatto ambientale esauriente e indipendente, dei cui risultati si tenga conto; invita specificamente l'Unione europea e le autorità bulgare a garantire che qualsiasi opera intrapresa nella Gola di Kresna in relazione al progetto autostradale venga effettuata nel più rigoroso rispetto dell'ambiente;

15. sottolinea che, se vuole diventare un'economia di mercato competitiva, la Bulgaria deve creare le giuste condizioni per promuovere un'economia sostenibile e attrarre investimenti esteri diretti ai fini di una rapida crescita che si alimenti da sé, e varare ulteriori riforme strutturali introducendo nel contempo nuove iniziative occupazionali;

16. sottolinea il nesso esistente fra un sistema giudiziario che funzioni correttamente ed un contesto imprenditoriale favorevole; fa presente che quest'ultimo può svilupparsi solo in un clima di stabilità e di trasparenza disciplinato in modo chiaro e sollecita pertanto il governo bulgaro ad adoperarsi per eliminare le lacune del mercato finanziario e gli ostacoli burocratiche alla creazione di imprese locali ed estere;

Mercoledì 5 settembre 2001

17. invita il governo bulgaro a concentrare le proprie iniziative al fine di creare un ambiente con tolleranza zero rispetto alla corruzione e per minimizzare le possibilità di corruzione al momento dell'elaborazione di una nuova legislazione;

18. sottolinea che, sebbene l'80 % circa delle attività dello Stato sia stato privatizzato e non costituisca più un onere per le casse statali, è necessario prestare maggiore attenzione alla qualità delle future operazioni di privatizzazione tenendo presente la mancanza di trasparenza e il deludente livello di entrate di bilancio in taluni casi precedenti;

19. sottolinea l'importanza di incoraggiare lo sviluppo delle piccole e medie imprese al fine di assorbire un gran numero di lavoratori in esubero a causa della ristrutturazione di grandi imprese e del settore agricolo; invita il governo bulgaro a concentrarsi sul miglioramento dell'ambiente industriale migliorando l'accesso ai finanziamenti;

20. sollecita il governo bulgaro a portare avanti, in via prioritaria, la privatizzazione del settore dell'energia, tenendo conto delle critiche espresse in occasione di precedenti privatizzazioni circa la mancanza di trasparenza;

Criteri relativi all'acquis

21. sottolinea l'esigenza di una legislazione attuativa che sia sostenuta dalle strutture amministrative e dalle risorse necessarie a realizzare le riforme indispensabili per conformarsi alla normativa comunitaria;

22. nota che i negoziati con la Bulgaria sul capitolo ambiente stanno soltanto iniziando; chiede che eventuali periodi di transizione vengano tenuti al minimo indispensabile e che vengano fissati obiettivi intermedi; chiede inoltre un controllo attento dei progressi;

23. rileva che la posizione negoziale della Bulgaria sul capitolo dell'ambiente è stata presentata ufficialmente alla Commissione, ma che per l'attuazione dell'acquis nel settore dell'ambiente rimangono alcuni problemi, pur avendo la Bulgaria compiuto qualche progresso a livello di recepimento; esorta pertanto la Bulgaria ad aumentare gli investimenti e a predisporre strutture migliori per l'attuazione e il controllo; chiede alla Commissione e agli Stati membri di continuare a fornire un'adeguata assistenza tecnica;

24. sottolinea che la legislazione dell'Unione sul benessere degli animali deve essere adeguatamente sostenuta con opportuni controlli a livello nazionale e a livello comunitario se si vuole che un allargamento che includa la Bulgaria non provochi un deterioramento della situazione a livello UE del benessere degli animali d'allevamento;

25. ricorda alla Bulgaria la necessità di attuare il Memorandum d'intesa firmato nel novembre 1999 per una rapida chiusura delle unità 1-4 dell'impianto nucleare di Kozloduy; nel contempo auspica che venga presentata quanto prima una strategia energetica fattibile, lungimirante e rispettosa dell'ambiente, che soddisfi le esigenze dell'economia bulgara;

26. in base alla politica chiaramente fissata dalla DG Ambiente secondo la quale i paesi candidati non chiedono periodi di transizione per la trasposizione, l'esecuzione e l'applicazione della legislazione per la protezione della natura, ritiene ci si debba rammaricare che taluni paesi candidati, tra cui la Bulgaria, cerchino ancora di negoziare periodi di transizione in questo settore e invita la Commissione a mantenere una posizione decisa nei negoziati;

27. sottolinea l'esigenza di migliorare le norme e l'applicazione dei regolamenti relativi all'uso del territorio per poter bloccare attività incontrollate di recupero di legna e per garantire un uso adeguato delle risorse locali nel contesto di misure integrate di sviluppo rurale;

28. riconosce che, rispetto alla maggior parte dei paesi candidati, la Bulgaria è più avanti nella costituzione di un'agenzia di pagamento per il programma SAPARD e che ciò dovrebbe essere integrato dalla messa a punto di un sistema efficace di lotta alle frodi; sottolinea inoltre, nell'ambito dell'aiuto di preadesione, la necessità che la Bulgaria rafforzi la capacità amministrativa e di assorbimento dei progetti Phare;

29. prende atto dei progressi realizzati dalla Bulgaria nel settore del controllo finanziario interno; chiede tuttavia che l'Agenzia per il controllo interno pubblico (PIFCA) continui a sviluppare la funzione di revisore interno, conformemente agli standard internazionali;

Mercoledì 5 settembre 2001

30. è lieto che la Bulgaria sia stata depennata dall'elenco di paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso di un visto per entrare nell'Unione, uno sviluppo che questo Parlamento sostiene da tempo;

31. rileva i progressi compiuti nella realizzazione della priorità a breve termine stabilita nel Partenariato per l'adesione di creare un efficace sistema di controlli alle frontiere; fa presente che a tal fine servono ulteriori risorse umane e investimenti in attrezzature moderne;

32. sottolinea che, nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata, è necessario predisporre un sistema nazionale di informazione conforme agli standard del Sistema di Informazione Schengen (SIS) e adottare programmi per la specializzazione professionale e il miglioramento delle attrezzature, in modo da aiutare le autorità a combattere la criminalità economica e il riciclaggio di denaro sporco, la tratta di esseri umani, il contrabbando, il traffico di droga e la corruzione;

33. ritiene sia d'importanza fondamentale che la Bulgaria controlli attentamente l'attuazione delle nuove proposte contenute nel Libro Bianco della Commissione sulla sicurezza alimentare, e che di essa si tenga pienamente conto prima che i negoziati siano definitivamente ultimati;

34. invita la Bulgaria a mettere in atto i meccanismi necessari per collegarsi effettivamente al Sistema comunitario di allerta rapida, sia per avvisare l'Autorità europea per la sicurezza alimentare di qualsiasi rischio grave identificato o temuto, sia per quanto riguarda le iniziative che devono essere prese dal Sistema di allerta rapida a seguito di un avvertimento dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare;

35. rileva che ulteriori e più rapidi progressi nell'apertura di nuovi capitoli e nella chiusura di quelli esistenti saranno possibili solo se la Bulgaria sarà in grado di fornire le necessarie informazioni dettagliate; in tale contesto richiama l'attenzione sul PNAA riveduto, il quale, pur indicando criteri politici ed economici più chiari e dettagliati rispetto al programma precedente, tuttora non fornisce informazioni adeguate sotto il profilo qualitativo e quantitativo;

Varie

36. si compiace dell'iniziativa assunta dalle autorità bulgare per rendere pubblicamente disponibili le informazioni relative ad azioni repressive attuate dalle autorità statali durante il regime comunista e chiede alle autorità bulgare di fornire ulteriori informazioni sull'uccisione di Georgi Markov avvenuta l'11 settembre 1978 a Londra;

37. chiede al governo bulgaro di adottare rapidamente le norme di attuazione della legge per la tutela dell'infanzia e di fornire informazioni sulla situazione dei bambini che vivono negli orfanotrofi del paese;

38. invita la Bulgaria ad attuare una maggiore cooperazione reciproca con gli altri paesi candidati nei settori dell'educazione e della politica di formazione (il massimo scambio possibile di studenti rappresenta indubbiamente uno dei modi migliori di aumentare la comprensione dell'integrazione europea); sottolinea lo speciale valore culturale che hanno gli scambi di studenti;

39. incoraggia la partecipazione della Bulgaria al nuovo Programma comunitario di azione nel settore della sanità, avviato nel 2000;

Conclusioni

40. confida nel fatto che la Bulgaria si sta muovendo nella giusta direzione per i suoi preparativi di adesione e che sarà in grado di avvalersi pienamente del principio del «recupero» e si aspetta che il governo, dopo le incertezze del periodo precedente le elezioni generali, intervenga con determinazione adottando le misure necessarie per accelerare i progressi in tutti i settori;

*

* *

41. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Parlamento e agli Stati membri, nonché al governo e al parlamento della Bulgaria.

Mercoledì 5 settembre 2001

16. Romania

A5-0259/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Romania all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(2000) 710 – C5-0610/2000 – 1997/2172(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione della Romania all'Unione europea, presentata il 22 giugno 1995 a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,
 - vista la relazione periodica per il 2000 della Commissione sui progressi della Romania verso l'adesione (COM(2000) 710 – C5-0610/2000),
 - visto il documento di strategia 2000 per l'ampliamento – relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati (COM(2000) 700), presentato dalla Commissione,
 - viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, segnatamente a Copenaghen (21-22 giugno 1993), Lussemburgo (12-13 dicembre 1997), Helsinki (10-11 dicembre 1999), Nizza (7-9 dicembre 2000) e Göteborg (15-16 giugno 2001),
 - visto il partenariato di adesione concluso con la Romania nel 1999, che sarà rivisto nel 2001,
 - vista la sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione della Romania all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(1999) 510 – C5-0033/2000 – 1997/2172(COS))⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione del 31 maggio 2001 sul trattato di Nizza e il futuro dell'Unione europea (2001/2022(INI))⁽²⁾,
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle altre commissioni interessate (A5-0259/2001),
- A. considerando che il fermo impegno di portare la Romania nel vivo dei suoi preparativi per l'adesione all'Unione europea è stato confermato dal Presidente Iliescu e dal governo romeno,
- B. considerando che nella relazione del 1999 la Commissione ha osservato, alla luce dei principi stabiliti al Vertice di Helsinki, che se non si fosse accordata la priorità alla soluzione della crisi delle istituzioni di assistenza all'infanzia, essa avrebbe dovuto riesaminare la sua valutazione dei criteri politici; che inoltre, nella precitata relazione periodica 2000 della Commissione, si sostiene che l'Ungheria rispetta i criteri politici di Copenaghen,
- C. considerando che il recepimento da parte della Romania della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia si è rivelato incompleto a causa di modifiche testuali che hanno compromesso la posizione dell'infanzia abbandonata,
- D. considerando che la legislazione secondaria sulle adozioni internazionali del 1996 ha creato un quadro giuridico per la tratta dei bambini su scala mondiale, situazione che è stata deplorata e osteggiata dalle parti contraenti della Convenzione dell'Aia sulle adozioni internazionali, sotto i cui auspici ufficiali si pretendeva essere collocata la legislazione incriminata, e recentemente dalla Chiesa ortodossa romena,
- E. considerando che questa grave situazione ha ostacolato lo sviluppo di servizi per l'infanzia, ha consentito la prosecuzione di gravi sevizie e l'abbandono dei bambini nelle istituzioni statali, e ha determinato la crescita del fenomeno dei bambini di strada e l'espansione della tratta di minori,

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag. 152.

⁽²⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 4.

Mercoledì 5 settembre 2001

- F. considerando che, il 14 dicembre 2000, il governo entrante ha messo un fermo sulle adozioni internazionali; che, nel giugno 2001, il Comitato romeno per le adozioni ha deciso di sospendere le adozioni internazionali; che la riunione del Gruppo ad alto livello del 12 giugno 2001 e poi il Primo ministro hanno decretato una moratoria delle adozioni internazionali da uno o due anni, prevedendo una revisione dei casi in corso risalenti a prima del 14 dicembre 2000, nell'attesa dell'idonea legge,
- G. considerando che il nuovo programma governativo per la tutela dell'infanzia mette in evidenza l'impegno di prendersi cura dei bambini romeni bisognosi fornendo servizi moderni e non istituzionalizzati per l'infanzia nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e del suo protocollo facoltativo sul traffico di minori,
- H. considerando che il Primo ministro ha dichiarato la sua volontà di fare della Romania un'area assolutamente vietata ai trafficanti di minori,
- I. considerando che i miglioramenti già realizzati in alcuni settori dell'amministrazione pubblica dovranno essere accompagnati dal rafforzamento della sua capacità amministrativa,
- J. considerando che negli ultimi mesi sono stati registrati positivi sviluppi macroeconomici, quali una crescita significativa, livelli di esportazione storicamente elevati, un aumento sostanziale delle riserve in valuta estera della Banca centrale ed una notevole riduzione del tasso di disoccupazione; che la stabilità macroeconomica raggiunta è insidiata da ingenti perdite delle imprese statali, dalla mancanza di disciplina finanziaria e dall'economia sommersa,
- K. considerando che sono stati compiuti notevoli progressi nei settori veterinario, dell'agricoltura biologica e degli scambi agricoli,
- L. considerando che l'assistenza finanziaria globale prevista nell'ambito della strategia di preadesione è di circa 630 milioni di euro all'anno, pari a circa il 6 % delle entrate consolidate del bilancio nazionale romeno e al 25 % delle spese per investimenti previste dal bilancio nazionale,
- M. considerando che, alla fine di luglio 2001, sono stati provvisoriamente conclusi solo otto capitoli, benché la Romania intenda accelerare i negoziati e sei nuovi capitoli siano stati aperti nel giugno e luglio 2001, portando il totale dei capitoli in via di negoziato a sette; che il Presidente romeno ha dichiarato, durante il Vertice di Göteborg, la ferma intenzione della Romania di operare per l'apertura di tutti i capitoli sotto il presente governo,

Aspetti generali

1. si compiace del fatto che il governo romeno abbia chiesto di essere giudicato sulla base delle sue azioni anziché delle promesse e dei documenti presentati; sottolinea che la capacità di attuare e applicare le norme legislative riveste almeno pari importanza dello stesso *acquis comunitario*;
2. appoggia il discorso del Presidente Iliescu del 20 dicembre 2000 in cui confermava l'impegno della Romania a favore del consolidamento della democrazia e dello stato di diritto; si compiace del programma del governo, il quale deve essere realizzato come uno strumento fondamentale per preparare l'adesione della Romania all'Unione europea;
3. sollecita il governo romeno ad assicurare una costante applicazione del principio delle pari opportunità e a intraprendere azioni positive sul problema della parità dei sessi, in particolare nei settori dell'istruzione, della creazione di posti di lavoro, della ricerca di lavoro, delle opportunità di promozione e della lotta contro la violenza nei confronti delle donne;
4. approva e sostiene fermamente l'impegno personale del Primo ministro per quanto riguarda i problemi della prostituzione e della pornografia e sollecita la Commissione a fare quanto in suo potere per sostenere questa iniziativa;

Mercoledì 5 settembre 2001

Minoranze

5. insiste affinché venga abolita dall'ordinamento giuridico romeno qualsiasi disposizione discriminatoria ancora vigente, ad esempio per quanto riguarda l'accesso all'occupazione;
6. invita le autorità romene a fare il massimo possibile per rispettare i principi di base comunitari concernenti la protezione delle minoranze, ad adottare strategie volte ad integrare le minoranze, a riconoscere i legittimi diritti e, in particolare, a varare una legislazione contro le discriminazioni ai sensi dell'articolo 13 del trattato CE e della Carta dei diritti fondamentali; si compiace dell'abolizione, avvenuta mediante un'Ordinanza di emergenza del 21 giugno 2001, dell'articolo 200 del codice penale, ed esorta il Senato a finalizzare senza indugio la procedura;
7. riconosce i gravi problemi che il governo si trova ad affrontare nell'integrazione dei Rom nella società; si compiace dell'adozione, avvenuta il 6 giugno 2001, della strategia nazionale destinata a migliorare lo status dei Rom, ed osserva che la corretta applicazione di tale legge riveste la massima importanza per ridurre le attuali situazioni discriminatorie;
8. plaude al fatto che in Romania possono essere impiegate, a fini amministrativi, lingue di minoranze nelle località in cui almeno il 20 % della popolazione appartiene alla minoranza in questione;

Diritti dell'infanzia

9. sostiene fermamente la dichiarazione chiara e inequivocabile, le analisi e i piani d'azione del Primo Ministro del 12 giugno 2001 per affrontare alla radice e ad altri livelli i problemi della riforma della sanità e dello sviluppo dei bambini in un contesto giuridico idoneo, compresa la sospensione delle adozioni internazionali per affrontare direttamente il problema della tratta di minorenni;
10. sostiene inoltre le proposte sulle forze di polizia e il potere giudiziario recentemente presentate dal Ministro degli Interni per affrontare la corruzione e le carenze del sistema per quanto riguarda i diritti dei bambini;
11. invita il governo a trasformare in legge e attuare questi programmi senza indugio; ricorda la necessità di creare la capacità amministrativa necessaria per l'attuazione della riforma; rileva che un Comitato esecutivo del Gruppo ad alto livello agli ordini del Capo di gabinetto è stato incaricato di effettuare i controlli e si attende che le sue relazioni periodiche siano trasmesse al Parlamento europeo;
12. ritiene che la realizzazione di queste riforme fondamentali darà un importante contributo al felice esito del processo di adesione avvicinando considerevolmente la data dell'adesione alla UE;

Criteri economici

13. si rallegra dei miglioramenti in termini di stabilizzazione macroeconomica e ricorda che la crescita economica sostenibile dipenderà dall'attuazione di adeguate politiche economiche, comprese le privatizzazioni;
14. chiede al governo rumeno di applicare integralmente la strategia economica a medio termine 2000-2004 e il piano d'azione in materia di politica economica 2001-2004, in quanto politica macroeconomica ispirata alla crescita e alla stabilità, e di avviare in modo coerente le necessarie riforme strutturali per poter rispettare sul medio e lungo periodo il criterio economico di un'economia di mercato efficiente che sia in grado di far fronte alla pressione della concorrenza e alle forze del mercato interno UE;
15. ribadisce che sono ancora necessarie importanti riforme economiche e settoriali, in particolare nei settori dell'ambiente e dell'agricoltura e ritiene che il bilancio approvato nell'aprile 2001 si basi su previsioni eccessivamente ottimistiche che potrebbero mettere in pericolo queste riforme e la stabilità macroeconomica;
16. rileva che i pagamenti diretti ai produttori agricoli svolgono un ruolo importante e controverso nei negoziati per l'adesione; incoraggia le parti negoziali a concludere accordi tecnici per ogni settore, evitando per quanto possibile i periodi transitori;

Mercoledì 5 settembre 2001

17. osserva che i negoziati con la Romania sul capitolo relativo all'ambiente non sono ancora iniziati mentre si prevede che la posizione negoziale romena verrà presentata soltanto in autunno; chiede che eventuali periodi di transizione per consentire il conseguimento della piena conformità con l'acquis siano di durata minima, e siano fissati obiettivi intermedi; sollecita inoltre un attento monitoraggio dei progressi compiuti verso il raggiungimento di tali obiettivi, l'adozione di un programma pratico di misure di applicazione, e la definizione dei dettagli degli accordi finanziari previsti;

18. ritiene che gli incidenti ambientali avvenuti all'inizio del 2000 abbiano confermato i gravi problemi ambientali esistenti in Romania nonché la scarsa capacità infrastrutturale in questo settore; rileva che sono necessari cospicui sforzi per rafforzare gli strumenti di monitoraggio e di laboratorio a livello locale e centrale;

19. ricorda l'allarmante valutazione sui siti ad alto rischio nel settore minerario e in quello della lavorazione dei minerali e invita le autorità romene a rispettare pienamente gli impegni assunti nell'ambito delle raccomandazioni della Task Force «Baia Mare»;

20. invita il governo a rinviare il completamento del secondo reattore della centrale nucleare di Cernavoda finché non sarà elaborata una strategia di costi minimi di investimento e di sostenibilità energetica che tenga conto dell'attuale sovraccapacità delle centrali energetiche e dello scarso livello di efficienza energetica; invita la Commissione a rivedere la sua proposta di cofinanziamento per la costruzione del secondo reattore;

21. sottolinea l'importanza di incoraggiare lo sviluppo delle piccole e medie imprese allo scopo di assorbire il gran numero di lavoratori licenziati a seguito della ristrutturazione delle grandi imprese e del settore agricolo; invita il governo romeno a concentrarsi sul miglioramento dell'ambiente imprenditoriale, attraverso la semplificazione e l'applicazione trasparente dei regolamenti economici, nonché un migliore accesso ai finanziamenti;

22. plaude alla razionalizzazione delle banche romene compiuto su sollecitazione del FMI, ma reputa necessari ulteriori sforzi per risanare e rendere trasparente il settore bancario romeno;

23. rileva che la situazione economica è ancora causa di preoccupazione soprattutto per i bambini, gli anziani e i disabili e ritiene fermamente che la ristrutturazione, oltre all'attuazione delle riforme della sicurezza sociale e del sistema sanitario, siano urgentemente necessarie per risolvere il problema della povertà in Romania;

24. chiede alla Commissione e al governo romeno di riservare particolare attenzione agli aspetti connessi all'occupazione, in particolare quelli del settore agricolo; chiede che siano prese in considerazione speciali misure di accompagnamento di carattere transfrontaliero, come i periodi transitori, nelle regioni in cui si prevede il pendolarismo transfrontaliero dei lavoratori;

Capacità amministrativa e capacità di adottare e applicare l'acquis comunitario

25. invia il governo rumeno a fare il massimo per migliorare l'amministrazione pubblica del paese elaborando una strategia globale per la riforma della pubblica amministrazione, depoliticizzando la funzione pubblica, attraendo e mantenendo nelle loro funzioni professionisti di alto livello, migliorando le disposizioni in materia di formazione e abolendo la comune pratica del doppio lavoro; plaude in questo contesto alla legge recentemente approvata sull'amministrazione locale;

26. ritiene essenziale l'adozione di misure per preparare la Romania ad adattarsi non soltanto all'acquis esistente ma anche a quello in via di elaborazione, e reputa che occorra uno sforzo molto maggiore per il monitoraggio e l'adeguamento a questo di quanto non sia avvenuto in passato;

27. prende atto con la massima preoccupazione delle recenti prove sul crescente coinvolgimento dell'esecutivo nel funzionamento del potere giudiziario e ribadisce la necessità di assicurare che i giudici ricevano stipendi adeguati, allo scopo di attrarre e mantenere in servizio professionisti del massimo livello e di ridurre le possibilità di corruzione;

28. rileva che i livelli di custodia cautelare, il sovraffollamento e la mancanza di pene alternative sono tutti problemi che devono essere ancora affrontati in modo organico;

Mercoledì 5 settembre 2001

29. rileva che devono essere adottate e debitamente applicate misure anticorruzione allo scopo di assicurare la trasparenza e la responsabilità nella vita politica, promuovere la neutralità e la responsabilità del settore pubblico, creare un ambiente sano per le attività economiche e aprire la società romena verso una maggiore libertà di informazione e un miglior accesso agli organi di comunicazione; osserva che la divisione dei compiti tra i vari organismi che partecipano alla lotta contro la corruzione rimane oscura e che va migliorato il coordinamento tra questi organi; invita la Romania a promuovere una cultura anticorruzione all'interno della funzione pubblica e ad istituire una cellula antifrode che cooperi con gli organi dell'Unione europea;

30. esprime la sua profonda preoccupazione per la riduzione della libertà d'informazione e dell'indipendenza dei mezzi di informazione e invita il governo e il parlamento romeni ad astenersi dall'adottare qualsiasi misura che non rispetti i principi fondamentali di una società democratica;

31. deplora l'insufficienza generale del livello d'informazione sulle questioni sociali da parte del governo nei riguardi della popolazione e della funzione pubblica nei confronti di cittadini; constata che la campagna d'informazione condotta dall'Unione europea a favore della Romania è stata insufficiente e chiede sensibili miglioramenti su questo punto; invita le istituzioni dell'Unione europea a lanciare campagne d'informazione sulle conseguenze dell'ampliamento; auspica una maggiore cooperazione, uno scambio di informazioni e migliori pratiche nel settore della politica dell'informazione e della comunicazione verso i cittadini;

32. sollecita il governo romeno a sostenere il dialogo sociale e lo invita a fare uno sforzo speciale per disciplinare i licenziamenti dei lavoratori dipendenti e la solvibilità dei datori di lavoro;

33. invita il governo romeno e la Commissione a trovare quanto prima una soluzione in merito all'attuale legislazione, contraria alle disposizioni dell'Accordo europeo, per quanto riguarda le restrizioni alle esportazioni di legname e rottami di metallo, gli ostacoli agli studi legali UE che si stabiliscono in Romania, la sospensione della legislazione sugli appalti pubblici e la perdita di indipendenza degli organi che disciplinano il mercato energetico romeno;

Assistenza finanziaria UE di preadesione

34. si rallegra del recente accordo tra la Commissione e il governo romeno sulla proroga del programma RICOP che consente l'utilizzo integrale dell'assistenza finanziaria messa a disposizione;

35. insiste sulla necessità di garantire un corretto monitoraggio e controllo della partecipazione romena ai programmi comunitari, al fine di prevenire eventuali abusi dell'assistenza finanziaria;

36. si compiace della creazione di agenzie di pagamento su base decentrata e sollecita la Commissione a migliorare le informazioni fornite in materia di sviluppo rurale, nell'ambito di SAPARD, alla popolazione delle campagne;

37. chiede alla Romania di adottare le misure legislative necessarie per assicurare un controllo finanziario interno ed esterno conforme alle norme internazionali, nonché di sviluppare le condizioni amministrative e organizzative che consentano l'applicazione di nuovi concetti di controllo finanziario e di audit interno; ritiene che vada accordata priorità ad operazioni di gemellaggio in tale settore; chiede di conoscere il livello di assorbimento dei fondi comunitari;

38. insiste sulla necessità di rafforzare il personale della delegazione della Commissione a Bucarest, allo scopo di assicurare che l'esecuzione dell'assistenza finanziaria UE sia opportunamente seguita, valutata e controllata in loco;

Controlli alle frontiere, restrizioni in materia di visti e sicurezza interna

39. ribadisce la sua posizione, secondo la quale ai cittadini rumeni non occorre alcun visto per entrare sul territorio dell'UE, e la posizione già espressa nel suo parere del 1° marzo 2001 sul progetto di regolamento del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo (14191/2000 — C5-0714/2000 — 2000/0030(CNS))⁽¹⁾; rivolge un appello al Consiglio affinché adotti al più presto il regolamento in questione; auspica che l'obbligo di visto per i cittadini romeni possa

⁽¹⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 3.

Mercoledì 5 settembre 2001

essere effettivamente abolito il 1° ottobre 2001 purché siano rispettate le condizioni prescritte; invita il governo romeno a impegnarsi chiaramente nella lotta contro l'immigrazione e i residenti illegali, compreso il rimpatrio dei residenti abusivi;

40. ritiene che la legge sugli stranieri adottata il 2 aprile 2001 sia un primo passo nella giusta direzione e si compiace della decisione adottata dalla Romania il 30 giugno 2001 di rilasciare un nuovo tipo di passaporto con maggiori caratteristiche di sicurezza; rileva che requisiti più rigorosi in materia di visti con alcuni paesi vicini rivestiranno la massima importanza; invita il governo romeno ad adottare i programmi necessari per ampliare la capacità di controllo alle frontiere;

41. esprime la propria preoccupazione per le proteste dei cittadini romeni concernenti l'operato dei diversi servizi segreti e di sicurezza creati nei vari ministeri nonché del Servizio segreto nazionale rumeno;

Il contributo della Romania alla stabilità regionale

42. ricorda l'importante ruolo svolto dalla Romania nella stabilizzazione dell'Europa sudorientale e plaude alla partecipazione costruttiva della Romania a varie iniziative di cooperazione regionale, come l'Iniziativa per la cooperazione nell'Europa sudorientale (SECI), il Processo di cooperazione nell'Europa sudorientale (SEEC), il Patto di stabilità per l'Europa sudorientale nonché l'Iniziativa per l'Europa centrale (IEC); accoglie favorevolmente l'importante contributo che già oggi la Romania fornisce alla politica estera e di sicurezza comune (PESC) dell'Unione, in particolare nel quadro del meccanismo di consultazione «15+15» sulla politica europea di sicurezza e di difesa (PESD);

43. è del parere che una decisione della NATO di invitare la Romania a far parte del Patto del Nord Atlantico nel 2002 rappresenterebbe un importante contributo alla stabilità regionale; plaude pertanto agli sforzi della Romania volti a creare i presupposti necessari ad un'adesione alla NATO e, in particolare, agli sforzi compiuti dal paese per riformare il proprio settore militare e adeguare la propria politica di difesa;

44. si compiace per la presidenza OSCE della Romania che contribuisce a migliorare gli obiettivi comuni sulla prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la ricostruzione post-bellica;

*

* *

45. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri, nonché al governo e al parlamento della Romania.

17. Slovenia

A5-0260/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Slovenia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 712 – C5-0612/2000 – 1997/2181(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione della Slovenia all'Unione europea presentata il 10 giugno 1996, ai sensi dell'articolo 49 del trattato sull'UE,
- visto la relazione periodica 2000 della Commissione sui progressi della Slovenia verso l'adesione (COM(2000) 712 – C5-0612/2000),
- visto il documento di strategia per l'allargamento 2000 – relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati, presentata dalla Commissione (COM(2000) 700),
- viste in particolare le decisioni adottate dal Consiglio europeo di Copenaghen (21 e 22 giugno 1993, di Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997), di Helsinki (10 e 11 dicembre 1999), di Nizza (7-9 dicembre 2000) e di Göteborg (15 e 16 giugno 2001),

Mercoledì 5 settembre 2001

- visto il partenariato per l'adesione concluso nel 1999 con la Slovenia,
 - vista la sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione della Slovenia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 512-C5-0035/2000 — 1997/2181(COS))⁽¹⁾,
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle altre commissioni interessate (A5-0260/2001),
- A. considerando che le autorità slovene hanno ribadito che il loro paese sarà pronto ad aderire a partire dal 1 gennaio 2003 e che l'acquis comunitario dovrebbe essere completato entro il primo semestre del 2002,
- B. considerando altresì che la Slovenia auspica di potere partecipare alle elezioni del Parlamento europeo del 2004 e che un ritardo nell'adesione potrebbe portare a una disaffezione dell'opinione pubblica slovena nei confronti dell'Europa,
- C. tenendo conto che la Slovenia sta preparando degli emendamenti costituzionali che metteranno in sintonia l'assetto istituzionale sloveno con quello europeo e che entreranno in vigore al momento dell'adesione all'Unione Europea,
- D. prendendo atto che, secondo la relazione periodica 2000 della Commissione, in Slovenia continua a vigere il pieno rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e che, avendo la Slovenia aderito alle più importanti convenzioni internazionali sui diritti costituzionali, si può affermare che tali diritti sono rispettati pienamente,
- E. tenendo conto del miglioramento dei rapporti con tutte le minoranze presenti nelle zone di confine della Slovenia; prendendo atto, in particolar modo, dell'accordo culturale intercorso con l'Austria, della distensione nei rapporti con l'Italia a seguito dell'approvazione della legge sulla tutela delle minoranze slovene e della fattiva collaborazione lungo l'intera frontiera italo-slovena e della soluzione di alcuni problemi aperti con la Croazia e auspicando un'iniziativa efficace del governo sloveno per risolvere i residui problemi patrimoniali esistenti con singoli cittadini, organizzazioni sociali, religiose e culturali;
- F. considerando che, dopo un iniziale avversione per il coinvolgimento nelle vicende balcaniche, ora la Slovenia si adopera attivamente per la stabilizzazione del sud-est europeo nei programmi internazionali e con l'invio di personale armato nelle zone destabilizzate,
- G. prendendo atto che la Slovenia vorrebbe offrire all'Unione Europea e alla comunità internazionale la propria conoscenza politica ed economica della regione ed il know-how storicamente acquisito e che già da adesso si adopera in questo senso,
- H. sottolineando che la situazione macroeconomica è giudicata estremamente positiva con il PIL in aumento (4-5 %) e ancora in grado di migliorare,
- I. riconoscendo che la disoccupazione (7 %) si mantiene sotto i livelli della media europea e che la tendenza all'emigrazione è minima,
- J. tenendo conto del desiderio della Slovenia di evitare qualsiasi periodo di transizione nel settore della libera circolazione delle persone,
- K. prendendo atto del fatto che è stata già adottata una serie di leggi e disposizioni sul governo, sulle agenzie pubbliche, sull'amministrazione, sul controllo ispettivo e sui funzionari pubblici al fine di creare una continuità nel servizio pubblico con personale spolicizzato e permanente sul tipo dei «civil servants» inglesi,
- L. considerando che la Slovenia, prima tra tutti i paesi candidati, ha chiuso il negoziato sul complesso e costoso capitolo dell'ambiente; prendendo atto inoltre che anche il capitolo della libera circolazione dei capitali è stato chiuso, a sorpresa, dopo un acceso dibattito interno dovuto alle tradizionali paure di un piccolo paese di fronte a grandi e ricche economie,

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag. 154.

Mercoledì 5 settembre 2001

- M. considerando che la sopravvivenza di piccole proprietà agricole ha rappresentato una delle basi fondamentali per la preservazione della biodiversità in molti paesi candidati;
- N. prendendo atto che la Slovenia si prepara all'ingresso nel sistema di Schengen e in questo contesto sta predisponendo sei punti di controllo lungo i futuri confini esterni dell'Unione; compiacendosi dei buoni risultati ottenuti dalle pattuglie miste italo-slovene operanti al confine tra i due paesi e create per bloccare il passaggio di clandestini provenienti da paesi terzi,
1. si compiace dei progressi sinora compiuti dalla Slovenia nel recepire i capitoli dell'acquis comunitario;
 2. invita il governo sloveno ad accelerare la privatizzazione delle banche principali a Lubiana e Maribor e considera funzionali gli ultimi sviluppi raggiunti in questa direzione;
 3. invita il governo sloveno a rilanciare la riforma nel settore finanziario promuovendo la concorrenza, ad accelerare la ristrutturazione delle imprese e ad aumentare la flessibilità della manodopera in modo da favorire lo sviluppo delle imprese e migliorare l'efficienza del mercato;
 4. invita le autorità slovene a rendere trasparenti le norme che regolano il flusso degli investimenti stranieri che sono tra i più bassi dei paesi candidati all'adesione, con una cifra inferiore ai 200 milioni di dollari, in gran parte frutto del reinvestimento degli anni precedenti;
 5. constata che la preoccupazione da parte slovena di un'eccessiva influenza del capitale straniero nel settore immobiliare dovrebbe essere fugata dalle sole 73 richieste di acquisto pervenute dal febbraio 1999 al 10 marzo 2001;
 6. auspica che siano risolte tutte le dispute riguardanti le privatizzazioni e in particolar modo quelle che derivano dalla trasposizione dell'acquis comunitario; ricorda inoltre che al momento dell'adesione la Slovenia dovrà rispettare l'insieme della normativa europea;
 7. rileva che il capitolo ambiente è stato provvisoriamente chiuso con la Slovenia e che sono stati negoziati tre periodi di transizione, compreso uno volto a durare fino al 2015 per il trattamento delle acque reflue urbane e un altro fino al 2011 per la prevenzione e il controllo integrati dell'inquinamento (IPPC); sollecita un attento monitoraggio dei progressi con la partecipazione di tutti gli interessati comprese le ONG ambientali relativamente al raggiungimento degli obiettivi intermedi che sono stati concordati nonché delle misure di attuazione degli accordi finanziari contemplati;
 8. sottolinea che la normativa UE sul benessere degli animali deve essere adeguatamente sostenuta da controlli adeguati a livello nazionale e comunitario qualora si voglia evitare che l'ampliamento volto a includere la Slovenia non risulti in un deterioramento dei livelli del benessere degli animali da allevamento nell'UE;
 9. ritiene d'importanza fondamentale che l'attuazione delle nuove proposte nel Libro Bianco della Commissione sulla sicurezza alimentare sia attentamente controllata dalla Slovenia e che se ne tenga pienamente conto prima del completamento dei negoziati;
 10. esorta la Slovenia a instaurare i meccanismi necessari per collegarsi efficacemente al sistema comunitario di allarme rapido, sia per allertare l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare di qualsiasi grave rischio percepito o identificato, sia per quanto riguarda le azioni da intraprendere da parte del sistema di allarme rapido a seguito di un allarme della suddetta Agenzia;
 11. considera utile un accordo consensuale sulla divisione regionale e in tal senso invita il governo a trovare una soluzione; tenendo conto dell'importanza di rafforzare la capacità dell'autorità regionale di attuare l'acquis, in particolare nel settore ambientale, nonché del suo ruolo determinante per una gestione valida e sostenibile dei fondi strutturali dell'UE dopo l'adesione;
 12. constata con soddisfazione che la Slovenia è ben preparata all'adesione all'UE ed è in grado di soddisfare senza termini di transizione i requisiti della Comunità europea nel settore dei trasporti — gran parte del quadro giuridico è già in atto ed entro il 2002 il processo sarà concluso;

Mercoledì 5 settembre 2001

13. rileva che grazie ai consistenti investimenti nella modernizzazione e a una politica dei trasporti orientata verso la qualità, l'efficienza dei costi, la protezione dell'ambiente e la sicurezza, il livello delle infrastrutture del paese si è avvicinato in misura considerevole a quello dell'UE;
14. sollecita inoltre la Commissione a promuovere iniziative e progetti nell'ambito del corridoio V, che mirano all'integrazione fisica e socioeconomica delle zone transfrontaliere UE-Slovenia;
15. chiede che si provveda rapidamente ad elaborare le disposizioni di legge ancora mancanti in materia di trasporti stradali (legge sul trasporto stradale, sui contratti di spedizione, miglioramenti della sicurezza dei trasporti), cosicchè possano entrare effettivamente in vigore entro il 2002;
16. sottolinea che occorre creare, sulla base della legge sulle ferrovie del 1999, il quadro normativo per ampliare i compiti del settore ferroviario, in particolare per quanto concerne l'interoperabilità per le linee ad alta velocità e le linee di tipo convenzionale; esprime soddisfazione per la modernizzazione in corso del tratto del corridoio V tra Ungheria e Slovenia che entro il 2002 colmerà questa lacuna della rete ferroviaria;
17. invita le autorità slovene a elaborare quanto prima una nuova base legislativa (legge sui trasporti aerei) per le attività di trasporto aereo e a procedere alla modernizzazione delle strutture amministrative;
18. esprime soddisfazione per i progressi compiuti nell'ambito del ravvicinamento delle norme giuridiche, principalmente nelle questioni attinenti alla sicurezza nell'ambito dei trasporti marittimi — anche se il codice relativo non è stato ancora approvato;
19. prende atto dei significativi sforzi delle autorità slovene per eliminare i forti ritardi nel campo dell'amministrazione pubblica e della giustizia; sottolineando che in quest'ultimo settore 145.000 cause civili sono ancora pendenti, si rallegra che, in base al programma «Hercules», un gruppo di giudici costituito ad hoc sarà inviato nei tribunali distrettuali con il massimo carico pendente e che personale specializzato sia stato assunto nei vari tribunali distrettuali; accoglie con soddisfazione l'informatizzazione del catasto avviata in collaborazione con la Banca Mondiale;
20. saluta con piacere la soluzione definitiva della controversia sloveno-croata sull'accesso del porto di Koper-Capodistria alle acque internazionali;
21. si compiace per il piano elaborato dal governo sloveno onde elaborare un Programma Nazionale di Sviluppo che metta in sintonia lo status e i programmi PHARE, SAPARD e ISPA;
22. incoraggia la partecipazione della Slovenia al nuovo programma d'azione sanitario della Comunità che ha avuto inizio nel 2000;
23. si compiace dell'impegno espressamente assunto dal governo sloveno di introdurre una normativa sulla salute mentale e lo invita a procedere al più presto in tal senso;
24. prende atto dei progressi realizzati dalla Slovenia per quanto riguarda il sistema di controllo finanziario esterno ed interno, ma chiede alle autorità slovene di assicurare una separazione dei servizi responsabili per l'audit interno e l'ispezione;
25. sollecita la Slovenia ad istituire un meccanismo preciso per il seguito da dare alle relazioni di audit interno;
26. auspica il rapido recepimento e l'allineamento della normativa in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
27. si compiace del dialogo sociale esistente, pur sostenendo che occorre rafforzarlo ulteriormente a livello settoriale;
28. chiede che si promuovano i contatti e la cooperazione transfrontalieri con le parti sociali delle regioni frontaliere in modo da assicurare una migliore circolazione dei europei di partenariato sociale;

Mercoledì 5 settembre 2001

29. invita la Slovenia, sulla scorta dell'esperienza acquisita nell'applicazione dei piani nazionali per l'occupazione degli Stati membri nel quadro del processo di Lussemburgo, a concentrare i propri sforzi sull'elaborazione di iniziative analoghe; a tale scopo prospetta la necessità di introdurre un sistema di monitoraggio di accompagnamento inteso a migliorare l'informazione sull'andamento e sugli effetti dei processi di ristrutturazione dell'industria, in modo da limitare le ripercussioni negative sul mercato del lavoro;

30. chiede l'integrazione dei principi di parità di retribuzione per lavoro di egual valore, di parità di trattamento uomo-donna sul lavoro e nella formazione professionale, nonché di conciliazione tra lavoro e vita familiare nel quadro giuridico sloveno, inclusa una serie di iniziative (pubbliche o private) che, nella pratica, facilitino l'integrazione tra vita professionale e familiare, in particolare per le famiglie con bambini;

31. rileva che non esistono sondaggi o statistiche sull'argomento, ma che secondo l'esperienza del telefono SOS, la violenza è presente in una famiglia su cinque in Slovenia; chiede alla Commissione di far partecipare pienamente la Slovenia ai programmi comunitari suscettibili di promuovere la parità tra uomini e donne e specialmente al programma d'azione relativo alla strategia comunitaria sulla parità dei generi (2001-2005), come pure ai programmi STOP e DAPHNE per combattere la violenza contro le donne;

32. constata che non è possibile che la produzione agricola sia in tutti i casi conforme, al momento dell'adesione, alle norme europee per quanto concerne la sicurezza alimentare e i requisiti in materia veterinaria, fitosanitaria e di qualità; sottolinea l'esigenza che gli aiuti di preadesione siano diretti in particolare al miglioramento di tale situazione ed è consapevole che tali requisiti europei potranno limitare per un certo tempo gli scambi interni dopo l'adesione;

33. sottolinea che le strutture aziendali nel settore agricolo restano sfavorevoli dato che ancora oggi il 90 % della superficie agricola è gestito da piccole aziende private, come conferma la ridotta superficie media delle aziende, pari a soli 4,8 ettari; rileva in tale contesto l'esigenza di sostenere in misura maggiore forme cooperative perché la Slovenia possa partecipare con successo al mercato interno;

34. si compiace che sia stata adottata una legge che riconosce ai cittadini dell'Unione europea che desiderano studiare in Slovenia lo stesso trattamento dei cittadini nazionali;

35. auspica vivamente che il Consiglio approvi rapidamente le proposte di decisione nella prospettiva della partecipazione della Slovenia ai programmi CULTURA 2000 e MEDIA +; ricorda che l'instaurazione di uno spazio culturale europeo imperniato sul rispetto e la promozione della diversità culturale e linguistica e la condivisione di un patrimonio comune è un fattore d'integrazione;

36. invita il governo sloveno a predisporre misure atte ad impedire monopoli nel settore della distribuzione della stampa;

37. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento sloveno.

18. Cipro

A5-0261/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione di Cipro all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(2000) 702 – C5-0602/2000 – 1997/2171(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione di Cipro all'Unione europea, presentata il 3 luglio 1990 a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,
- visti i negoziati di adesione avviati con la Repubblica di Cipro il 31 marzo 1998,

Mercoledì 5 settembre 2001

- vista la terza relazione periodica della Commissione sui progressi di Cipro verso l'adesione (COM(2000) 702 — C5-0602/2000),
 - visto il documento di strategia per l'ampliamento — relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati (COM(2000) 700) presentato dalla Commissione,
 - viste le decisioni prese dal Consiglio europeo, segnatamente a Copenaghen (21 e 22 giugno 1993), Firenze (21 e 22 giugno 1996), Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997), Helsinki (10 e 11 dicembre 1999), Nizza (7-9 dicembre 2000) e Göteborg (15 e 16 giugno 2001),
 - visti il regolamento (CE) n. 555/2000 del Consiglio del 13 marzo 2000 relativo alla realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di preadesione per la Repubblica di Cipro e la Repubblica di Malta ⁽¹⁾, la decisione del Consiglio del 20 marzo 2000 relativa ai principi, alla priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni specificati nel partenariato per l'adesione della Repubblica di Cipro ⁽²⁾ e il regolamento (CE) n. 390/2001 del Consiglio del 26 febbraio 2001 relativo all'assistenza alla Turchia nel quadro della strategia di preadesione e, in particolare, all'istituzione di un partenariato per l'adesione ⁽³⁾,
 - viste le sue risoluzioni del 15 aprile 1999 sulla relazione periodica della Commissione sui progressi di Cipro verso l'adesione (COM(1998) 710 — C4-0108/1999) ⁽⁴⁾ e del 4 ottobre 2000 sulla richiesta di adesione di Cipro all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 502 — C5-0025/2000 — 1997/2171(COS)) ⁽⁵⁾,
 - vista la sua risoluzione del 15 novembre 2000 sulla relazione periodica 1999 della Commissione sui progressi della Turchia verso l'adesione (COM(1999) 513 — C5-0036/2000 — 2000/2014(COS)) ⁽⁶⁾,
 - vista la dichiarazione finale della riunione della commissione parlamentare mista UE-Cipro tenutasi il 27 marzo 2001 a Limassol,
 - viste le conclusioni del Consiglio di associazione UE-Cipro tenutosi a Bruxelles il 15 maggio 2001,
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle altre commissioni interessate (A5-0261/2001),
- A. considerando che la Repubblica di Cipro (in appresso Cipro), riconosciuta a livello internazionale come rappresentante di tutta l'isola, soddisfa pienamente i criteri politici ed economici di Copenaghen per quanto è in suo potere (divisione dell'isola), e ha compiuto interessanti progressi nell'adozione dell'acquis comunitario, motivo per cui può sperare di aderire rapidamente all'Unione,
- B. considerando che l'unica legislazione che è conforme agli standard europei è quella che elimina tutte le disposizioni mirate specificamente a criminalizzare le relazioni omosessuali,
- C. considerando che il governo di Cipro sta negoziando l'adesione all'UE a nome di tutti i ciprioti e che, quando il processo di adesione sarà concluso, tutta l'isola e tutti i suoi cittadini faranno legalmente parte dell'Unione europea,
- D. considerando che Cipro si trova nella situazione paradossale di essere un paese candidato il cui 37 % del territorio è occupato da 27 anni dalla Turchia e che, dopo il crollo del muro di Berlino, Nicosia è l'unica capitale in Europa ad essere divisa,
- E. considerando che il processo di adesione e l'adesione stessa potrebbero essere utilizzati con maggiore determinazione quale catalizzatore per gli sforzi di pace e portare a una soluzione politica del problema della divisione dell'isola e considerando che una Cipro unificata e pacificata porterebbe più prosperità a tutta la popolazione dell'isola e più sicurezza alla regione,

⁽¹⁾ GU L 68 del 16.3.2000, pag. 3.

⁽²⁾ GU L 78 del 29.3.2000, pag. 10.

⁽³⁾ GU L 58 del 28.2.2001, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU C 219 del 30.7.1999, pag. 448.

⁽⁵⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag. 156.

⁽⁶⁾ GU C 223 dell'8.8.2001, pag. 182.

Mercoledì 5 settembre 2001

- F. sostenendo risolutamente tutti gli sforzi di pace compiuti dalle Nazioni Unite, compresa la serie di proposte presentate dal Segretario generale dell'ONU nel novembre 2000 che prevedono la creazione di uno Stato comune dotato di un'unica personalità giuridica internazionale, sovrano e indivisibile, che prevederebbe un'unica cittadinanza e garantirebbe le libertà fondamentali e i diritti dell'uomo (lo Stato comune sarebbe composto di due Stati costitutivi, ciascuno dotato di un ampio grado di autonomia),
- G. considerando che il sig. Denktash, sostenuto dalla Turchia, si è unilateralmente ritirato dal quinto ciclo di colloqui indiretti («proximity talks») organizzato sotto l'egida dell'ONU lasciando in tal modo i negoziati in un'impasse e che gli sforzi diplomatici non sono finora riusciti ad assicurare la ripresa di tali negoziati,
- H. considerando che il Consiglio europeo di Helsinki e i forum comunitari ad alto livello che l'hanno seguito hanno ripetutamente indicato che una soluzione politica non costituisce una condizione preliminare all'adesione di Cipro all'UE, benché una tale soluzione prima dell'adesione sia fortemente auspicabile,
- I. considerando che il blocco dei negoziati produce altresì conseguenze negative sulla soluzione dei problemi umanitari come la scomparsa di un gran numero di civili ciprioti, compresi donne e bambini, successivamente all'invasione turca del 1974, mentre la Turchia persiste a non reagire alle ripetute richieste di iniziative avanzate dalla commissione per i diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa,
- J. considerando che la sentenza del 10 maggio 2001 della Corte europea dei diritti dell'uomo considera la Turchia responsabile delle violazioni dei diritti dell'uomo commesse nella parte settentrionale di Cipro,
- K. considerando che durante l'occupazione turca della zona settentrionale di Cipro sono stati saccheggiati, e ciò è documentato, monasteri, chiese ed edifici culturali,
- L. considerando che la Turchia non ha ancora reagito alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo che la dichiara colpevole di violazione dei diritti della cittadina greco-cipriota Titina Loizidou, considerando che la Turchia mantiene un embargo su tutte le navi che battono bandiera cipriota,
- M. considerando che la relazione periodica 2000 fa riferimento, per la prima volta, alla difficile situazione economica in cui versa la parte nord dell'isola e che un'ampia maggioranza di entrambe le comunità sembrerebbe favorevole all'adesione dell'intera isola di Cipro all'Unione europea,

La situazione politica

1. ribadisce il suo fermo sostegno agli sforzi del Segretario generale delle Nazioni Unite miranti a trovare una soluzione globale e rapida, nonché la sua posizione, nota da lunga data, secondo cui una soluzione accettabile può fondarsi soltanto sul diritto internazionale, come sancito dalle risoluzioni approvate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, anche se si potrebbe immaginare un'applicazione progressiva dell'acquis nel nord dell'isola se ciò potesse agevolare la fine della divisione;
2. ribadisce il suo sostegno alle conclusioni del Consiglio europeo di Helsinki secondo le quali la soluzione della questione cipriota non costituisce una condizione preliminare all'adesione; approva senza riserve la posizione del commissario Verheugen secondo cui non vi possono essere negoziati separati con le due parti dell'isola, né si può pensare all'adesione di due Stati ciprioti né all'adesione della parte settentrionale dell'isola attraverso l'adesione della Turchia;
3. sottolinea che, ove la Turchia mettesse a esecuzione la minaccia di annettere il nord di Cipro in risposta all'adesione di Cipro all'UE e proclamasse questa parte settentrionale sua 82^a provincia, in flagrante violazione del diritto internazionale, metterebbe essa stessa fine alle proprie ambizioni di diventare membro dell'Unione europea,
4. invita la Turchia a considerare l'adesione di Cipro un importante contributo non solo per un'esistenza e uno sviluppo sicuri di entrambe le comunità, ma anche per il benessere di tutti i suoi cittadini; ritiene che l'adesione di Cipro, unitamente alla smilitarizzazione dell'isola e alle garanzie di sicurezza offerte dall'Unione europea, potrebbero costituire un passo importante verso la pace e la stabilità nella regione e rafforzare il partenariato di adesione tra la Turchia e l'UE;

Mercoledì 5 settembre 2001

5. deplora il ritiro unilaterale ingiustificato del sig. Denktash dai colloqui indiretti organizzati sotto l'egida dell'ONU e lo esorta ad accettare l'avvio di un nuovo ciclo di negoziati diretti e sostanziali;
6. respinge la formula utilizzata nel programma nazionale turco per l'adozione dell'acquis comunitario (PNAA) concernente Cipro, che ritiene contraria al diritto internazionale, alla risoluzione 3212/74 dell'Assemblea generale e alla risoluzione 541 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nonché alle proposte del Segretario generale dell'ONU e all'acquis comunitario;
7. si compiace di conseguenza del dialogo politico rafforzato tra l'UE e la Turchia, lanciato alla fine di marzo 2001, e del fatto che l'UE abbia concluso accordi di partenariato di adesione con Cipro e la Turchia che sono iniziative positive capaci di fornire un quadro alla soluzione della questione cipriota;
8. invita la Commissione, in questo contesto, a mettere la questione delle persone scomparse all'ordine del giorno della prossima riunione con la Turchia ed esorta la Turchia a conformarsi quanto prima alle sentenze, di carattere sia generale che individuale, della Corte europea dei diritti dell'uomo;
9. chiede alla Commissione e al Consiglio che l'Unione europea mantenga un forte impegno a favore di una soluzione negoziale, al fine di porre termine alla divisione dell'isola, ricorrendo a tutti gli strumenti appropriati di cui dispone per accelerare detto processo;

Il recepimento dell'acquis comunitario

10. ribadisce la sua soddisfazione per i progressi compiuti da Cipro nei negoziati di adesione e nota che attualmente 22 dei 29 capitoli sono provvisoriamente chiusi, il che colloca Cipro nel plotone di testa dei paesi candidati; invita di conseguenza il governo cipriota a proseguire gli sforzi di recepimento integrale e di attuazione dell'acquis comunitario in modo da concludere quanto prima i negoziati di adesione;
11. sottolinea che Cipro soddisfa i criteri politici ed economici di Copenaghen, per quanto è in suo potere (divisione dell'isola), e che i suoi progressi riguardo all'adozione dell'acquis comunitario rimangono eccellenti;
12. richiama l'attenzione sul fatto che, se Cipro soddisfa i criteri economici di Copenaghen, la sua stabilità macroeconomica si è recentemente indebolita e che il paese potrebbe non poter mantenere a medio termine l'attuale politica di bilancio, il che rende necessario seguirne attentamente gli sviluppi;
13. fa rilevare che, benché l'adozione dell'acquis comunitario sia in genere rapida, taluni settori richiedono ciò nondimeno particolare attenzione: l'ambiente nel suo insieme e, più in particolare, determinati aspetti quali la gestione dei rifiuti, la quantità e la qualità delle acque, l'applicazione dei meccanismi dell'acquis agricolo, la libera circolazione delle persone, gli aiuti statali, la sorveglianza della struttura bancaria, i controlli alle frontiere e la sicurezza marittima devono costituire per Cipro questioni prioritarie; sottolinea che se i negoziati proseguono al ritmo attuale, questi problemi non dovrebbero essere insormontabili;
14. rileva che, anche se i negoziati sul capitolo ambiente con Cipro sono stati avviati, essi non sono ancora stati conclusi; chiede che i periodi transitori finalizzati alla piena adozione dell'acquis siano ridotti al minimo e sollecita la fissazione di obiettivi intermedi;
15. invita Cipro a instaurare i meccanismi necessari a collegarsi efficacemente con il sistema di allarme rapido della Comunità sia per allertare l'autorità europea per la sicurezza alimentare di qualsiasi rischio grave percepito o identificato sia per consentire al sistema di allarme rapido di intervenire a seguito di un allarme della suddetta autorità;
16. si dichiara favorevole alla partecipazione di Cipro al nuovo programma di azione comunitario in materia di sanità che ha avuto inizio nel 2000;
17. sottolinea che, analogamente agli altri paesi candidati, Cipro deve rafforzare la sua capacità amministrativa e giuridica in modo da applicare correttamente l'acquis comunitario;

Mercoledì 5 settembre 2001

18. constata che gli aiuti diretti ai produttori agricoli svolgono un ruolo importante e controverso nell'ambito dei negoziati di adesione; sottolinea l'esigenza di trasferire tali aiuti al «secondo pilastro» della PAC subordinando obbligatoriamente il versamento dei premi a criteri sociali ed ambientali (condizionalità ambientale e modulazione), per disinnescare le controversie e garantire una struttura uniforme dei pagamenti dei premi in un'Unione ampliata;
19. prende atto che sono stati compiuti dei progressi nella preparazione dell'agricoltura cipriota alla politica agricola comune, sottolinea però che continuano a mancare alcuni elementi essenziali dell'acquis agricolo, in particolare per quanto riguarda la soppressione dei monopoli statali; raccomanda che Cipro istituisca altresì le strutture necessarie a livello amministrativo e procedurale;
20. si compiace del dialogo sociale avviato, in particolare di quello interprofessionale e trilaterale, ed esorta al rafforzamento e all'ampliamento del dialogo sociale bilaterale e settoriale;
21. invita il legislatore cipriota a eliminare dalla legislazione che disciplina l'accesso al mercato del lavoro e alla vita professionale le discriminazioni non conformi al diritto comunitario, in particolare i requisiti di nazionalità, domicilio, appartenenza ad associazioni professionali e prova di moralità;
22. ribadisce il fatto che l'adozione dell'acquis comunitario nell'ambito della parità tra uomini e donne costituisce una condizione imprescindibile per l'adesione, nella misura in cui essa è parte integrante dei diritti dell'uomo e che lo sviluppo istituzionale necessario in questo ambito è un elemento indispensabile per la piena attuazione dell'acquis comunitario;
23. constata, malgrado il buon livello del sistema cipriota di controllo finanziario interno ed esterno, che il governo cipriota deve rafforzare ulteriormente l'indipendenza delle funzioni di audit interno in seno al governo;
24. esorta Cipro ad adottare le misure necessarie a garantire l'adeguata gestione dei finanziamenti di preadesione e dei futuri fondi strutturali;
25. invita il governo cipriota a eliminare le disposizioni nel codice penale che discriminano contro gli omosessuali e le lesbiche, e in particolare l'articolo 171 che è stato dichiarato contrario alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo da parte della Commissione europea dei diritti dell'uomo;

Recenti sviluppi politici

26. esprime preoccupazione quanto alla penisola di Akamas e invita il governo cipriota a vigilare sulla sua preservazione quale zona ambientale di importanza europea, prestando particolare attenzione alla conservazione e protezione degli uccelli selvatici;
27. si compiace dei contatti, dei progetti e del dialogo tra le due comunità a tutti i livelli, elementi necessari all'instaurazione della fiducia; ritiene che l'organizzazione di eventi come il festival recentemente allestito da due partiti politici delle due comunità nella zona di sicurezza delle Nazioni Unite possa svolgere un ruolo nel ravvicinare le due comunità dell'isola, ma ritiene che detti eventi rimangano ancora troppo limitati in termini di portata e partecipazione;
28. invita la Commissione a sostenere e sviluppare ulteriormente tutte le attività a cui partecipano entrambe le comunità mettendo più facilmente a disposizione finanziamenti per progetti adeguati; esorta i rappresentanti turco-ciprioti a consentire ai membri della loro comunità di parteciparvi pienamente; invita la Repubblica di Cipro a facilitare l'organizzazione di siffatti eventi rendendo altresì più flessibili i criteri relativi alla selezione dei partecipanti;
29. insiste sulla necessità che i principali rappresentanti politici ciprioti utilizzino un tono di riconciliazione nei loro riferimenti all'altra comunità e che siano adottate misure urgenti per superare l'isolamento economico del nord;
30. ritiene che l'elaborazione, il finanziamento e l'attuazione di progetti congiunti di ecoturismo per le zone di Akamas e Karpas, il risanamento della zona delle miniere di rame di Lefke e i progetti di gestione delle acque e dei rifiuti potrebbero rappresentare interessanti possibilità di cooperazione tra le due comunità;

Mercoledì 5 settembre 2001

31. propone che siano instaurati contatti tra il Parlamento europeo, i rappresentanti della comunità turco-cipriota, la società civile, i giornalisti e tutti i partiti politici turco-ciprioti;
32. esprime preoccupazione per quanto riguarda la repressione della libertà di espressione e di opposizione nella parte occupata dell'isola;
33. rileva con soddisfazione l'entusiasmo per l'adesione di Cipro all'UE e sottolinea il clima per lo più favorevole all'adesione;
34. invita la Commissione, a tale riguardo, a intensificare i contatti nella parte settentrionale dell'isola in modo da informare tutta la popolazione dei vantaggi dell'adesione all'UE;
35. approva i colloqui tra il commissario Verheugen e il sig. Denktash il 27 agosto 2001 e tra Kofi Annan e il sig. Denktash il 28 agosto 2001 e spera che possano dare un nuovo impulso alle forze della riconciliazione;
36. esprime preoccupazione quanto ai timori che alcuni rappresentanti della comunità turco-cipriota hanno espresso in relazione alle intimidazioni che esercita sui sostenitori dell'UE un'organizzazione nazionalista nata di recente, che beneficia di un sostegno ufficiale nella parte occupata; condanna fermamente l'attentato recentemente compiuto contro gli uffici del giornale turco-cipriota «Avrupa»;
37. si compiace del proseguimento del dialogo con Cipro nel settore della politica europea comune di sicurezza e difesa;
38. invita la Turchia a riconoscere la risoluzione 1354/01 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, adottata all'unanimità il 15 giugno 2001, che proroga di sei mesi il mandato dell'UNFICYP;

*

* *

39. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri, al governo e al parlamento della Repubblica di Cipro, nonché al governo e alla Grande Assemblea nazionale della Repubblica di Turchia.

19. Malta

A5-0262/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione di Malta all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(2000) 708 – C5-0608/2000 – 1999/2029(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la domanda di adesione di Malta all'Unione europea, presentata nel luglio 1990 e ripresentata il 10 settembre 1998, a norma dell'articolo 49 del trattato UE,
- vista la relazione periodica 2000 della Commissione sui progressi di Malta verso l'adesione (COM(2000) 708 – C5-0608/2000),
- visto il documento di strategia per l'ampliamento 2000 – relazione sul progresso verso l'adesione compiuto da ognuno dei paesi candidati (COM(2000) 700), presentato dalla Commissione,
- viste le decisioni prese dal Consiglio europeo, in particolare a Copenaghen (21-22 giugno 1993), a Helsinki (10-11 dicembre 1999), a Nizza (7-9 dicembre 2000) e a Göteborg (15-16 giugno 2001),
- visto il partenariato per l'adesione 1999 con Malta,

Mercoledì 5 settembre 2001

- vista la sua risoluzione del 4 ottobre 2000 sulla domanda di adesione di Malta all'Unione europea e lo stato attuale dei negoziati (COM(1999) 508 — C5-0031/2000 — 1999/2029(COS))⁽¹⁾,
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri delle altre commissioni interessate (A5-0262/2001),
- A. considerando che le autorità maltesi mirano a concludere i negoziati entro il 31 dicembre 2002 e aspettandosi che tutti i capitoli vengano aperti entro la fine del 2001,
- B. considerando che il Consiglio europeo di Nizza ha auspicato che i cittadini dei nuovi stati membri possano partecipare alle prossime elezioni del Parlamento europeo nel 2004,

Criteri politici

1. si compiace del fatto che a Malta sia garantita la stabilità costituzionale, che siano rispettate le regole democratiche e che il paese continui a soddisfare i criteri politici di Copenaghen;
2. prende atto con rammarico del fatto che governo e opposizione parlamentare abbiano opinioni divergenti sulla domanda di adesione di Malta all'Unione europea e sostiene tutti gli sforzi delle varie istituzioni europee tesi ad avviare un dialogo costruttivo con tutte le organizzazioni costituzionali e con tutti gli strati sociali del paese al fine di assicurare la continuità del processo di adesione;

Criteri economici

3. ritiene che Malta disponga di un'economia di mercato funzionante e che possa far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione purché prenda le misure adeguate, proseguendo in particolare la ristrutturazione industriale;
4. invita Malta a impegnarsi ulteriormente e in modo deciso per ridurre il deficit del bilancio ed il disavanzo pubblico tenendo conto della dimensione sociale, e accoglie favorevolmente le azioni già intraprese al riguardo;
5. sollecita le autorità maltesi a predisporre un'idonea normativa per attuare pienamente le disposizioni dei pacchetti Erica 1 e 2, inclusa l'installazione di registratori dei dati di viaggio sulle navi maltesi e garantire che siano disponibili le risorse per controlli efficaci da parte dello Stato di approdo nonché per il monitoraggio e il controllo delle navi;
6. insiste affinché la Commissione continui a ribadire alle autorità maltesi che la piena ed effettiva adozione dell'*acquis* comunitario, segnatamente nell'area del trasporto marittimo, è un requisito per l'adesione e sollecita le istituzioni comunitarie a fornire adeguata assistenza tecnica per garantire che l'*acquis* venga attuato il più rapidamente possibile;

Applicazione dell'*acquis* comunitario

7. sollecita Malta a continuare ad attuare una politica ambientale conforme al suo stato di sviluppo economico e civile ed in particolare ad adottare le disposizioni trasversali in materia di valutazione dell'impatto ambientale;
8. chiede al governo maltese di adottare strategie volte a integrare le minoranze, a riconoscere i loro diritti legittimi e, in particolare, di introdurre una legislazione contro la discriminazione ai sensi dell'articolo 13 del trattato CE e della Carta dei diritti fondamentali;
9. accoglie favorevolmente in tale contesto l'adozione della nuova legge sulla tutela ambientale, considerandola un importante progresso in questo settore, ma fa osservare che gli obiettivi prioritari a breve termine previsti dal partenariato per l'adesione nei settori della gestione dei rifiuti e della qualità dell'aria e dell'acqua devono essere realizzati rapidamente;
10. deplora a tale proposito la mancata attuazione della precedente legge sulla tutela ambientale adottata nel 1991 che avrebbe potuto spianare la strada a una trasposizione più rapida dell'*acquis*;

⁽¹⁾ GU C 178 del 22.6.2001, pag. 158.

Mercoledì 5 settembre 2001

11. chiede non soltanto una trasposizione formale ma anche un'applicazione adeguata dell'acquis dell'UE per quanto riguarda la protezione della natura, ponendo in particolare l'accento sulle direttive sugli uccelli selvatici e sugli habitat;
12. sostiene gli sforzi di Malta per impedire l'aumento delle «montagne di rifiuti» vietando l'utilizzazione di bottiglie di plastica e mantenendo la sua regolamentazione in vigore relativa agli imballaggi delle bevande, dato che l'esperienza ha dimostrato che la riutilizzazione è il modo migliore per tutelare il delicato ambiente maltese e accoglie con favore un eventuale divieto relativo ai vuoti a perdere delle bevande;
13. sollecita Malta a procedere in modo deciso nelle riforme del settore agricolo, in costante consultazione con le associazioni di agricoltori, e in particolare a presentare un'analisi delle possibilità di sviluppo dell'agricoltura maltese derivanti dagli aiuti dell'UE allo spazio rurale;
14. prende atto con preoccupazione che Malta ha compiuto scarsi progressi nella costituzione delle strutture amministrative che sarebbero necessarie per l'attuazione della politica agricola comune;
15. richiama l'attenzione sul fatto che nel settore fitosanitario devono ancora essere recepite le disposizioni pertinenti dell'acquis e sottolinea che deve essere ancora sviluppata la capacità di affrontare i nuovi aspetti fitosanitari; accoglie invece con favore la presentazione di un programma di vigilanza veterinaria e l'adeguamento di alcune regole di verifica ai requisiti dell'UE; evidenzia che lo smaltimento di residui di macellazione non è ancora conforme all'acquis comunitario;
16. rileva che nella politica della qualità per i diversi prodotti agricoli devono ancora essere sviluppate denominazioni di qualità compatibili con quelle della Comunità;
17. chiede la negoziazione di quote adeguate per i pescatori maltesi per quanto riguarda il tonno e altre specie ittiche e l'introduzione di rigorose limitazioni circa l'uso di reti da circuizione nella zona, dal momento che queste contribuiscono a decimare la popolazione ittica e causano gravi danni alla flora e alla fauna marine nonché alla biodiversità del Mediterraneo;
18. auspica che Malta possa presentare quanto prima la sua posizione negoziale sul capitolo agricoltura;
19. constata che dal punto di vista dell'UE il tema della libera circolazione delle persone e dei lavoratori non costituisce un problema particolare visto il numero ridotto di abitanti, ma che, alla luce della sua situazione geografica, è opportuno tener conto delle riserve espresse da Malta; rileva inoltre che Malta ha segnalato la necessità di adottare un meccanismo di salvaguardia sulla libertà di circolazione dei lavoratori che tenga conto delle turbative che potrebbero essere arrecate al mercato del lavoro di Malta da un forte afflusso di lavoratori in conseguenza dell'adesione;
20. rammenta a Malta che la politica regionale rappresenta una delle grandi opportunità per il suo sviluppo economico e che proprio essa può equilibrare eventuali difficoltà transitorie nel processo di adeguamento economico, purché le disposizioni giuridiche e le strutture amministrative consentano di usufruire appieno dei mezzi finanziari in questo settore;
21. accoglie favorevolmente in questo contesto la realizzazione dell'adeguamento all'UE del metodo statistico, che consente attualmente a Malta di individuare l'ammontare degli aiuti strutturali a cui dà diritto l'adesione;
22. sollecita non da ultimo per questo motivo la Commissione a concedere a Malta un aiuto finanziario e tecnico globale per la ammodernamento dell'amministrazione pubblica, compresi gli strumenti finanziari che finora non erano disponibili per i paesi del Mediterraneo candidati all'adesione;
23. si compiace del fatto che in materia di giustizia e politica interna molti settori siano già sostanzialmente conformi alle norme comunitarie e rileva che Malta introdurrà tra breve delle modifiche alla legge esistente sul riciclaggio di denaro, che prevedono l'istituzione di un'unità di informazione finanziaria;
24. riconosce i meriti dell'ombudsman nel settore della corruzione, ma si aspetta che venga potenziata la forza d'intervento della commissione permanente contro la corruzione;

Mercoledì 5 settembre 2001

25. prende atto che il Parlamento maltese sta attualmente discutendo una serie di modifiche al proprio codice penale che saranno approvate entro il quarto trimestre del 2001; osserva che grazie a tali modifiche Malta potrà aderire alla Convenzione penale del Consiglio d'Europa sulla corruzione e potrà inoltre ratificare l'accordo OCSE sulla lotta contro la corruzione di funzionari stranieri nell'ambito di affari internazionali;

26. prende atto degli sforzi compiuti da Malta nel rafforzamento del sistema di controllo delle finanze pubbliche e dell'indipendenza della funzione di audit interno;

27. insiste affinché Malta, ai fini del controllo delle risorse proprie, adegui rapidamente la propria legislazione in materia di IVA;

28. chiede di essere informato sulla capacità di Malta di assicurare l'attuazione decentrata degli aiuti di preadesione sul piano della gestione e del controllo finanziari e invita Malta ad adottare le misure urgenti e sostanziali ancora necessarie per approntare adeguate strutture di gestione degli aiuti UE;

29. accoglie favorevolmente i primi passi intrapresi da Malta al fine di costituire un sistema per il controllo degli aiuti di Stato;

30. si compiace delle disposizioni politico-strutturali che Malta attua nel settore del trasporto marittimo e dei cantieri navali; invita la Commissione e gli Stati membri a mostrarsi flessibili nel settore al fine di non danneggiare questo comparto economico strutturalmente importante con periodi transitori troppo brevi nel campo degli aiuti di Stato;

31. sollecita Malta, nell'ambito della sua strategia di preparazione, a prestare particolare attenzione agli stanziamenti dell'UE nel settore della promozione delle piccole e medie imprese, perché, considerando la particolare struttura economica di Malta, è in questo ambito che potrebbe trovarsi la chiave per raggiungere il successo economico all'interno dell'UE; si compiace in tale contesto del lavoro dell'istituto per la promozione delle piccole imprese (IPSE);

32. si rallegra dei grandi progressi conseguiti da Malta nel campo della politica dell'istruzione; è particolarmente positivo il fatto che nel 2000 Malta abbia concluso accordi con l'Unione europea in modo da partecipare ai programmi comunitari di istruzione, formazione professionale e per la gioventù;

33. si compiace dei progressi realizzati da Malta in relazione all'acquis comunitario in materia sociale e in merito alle misure proposte in tema di sicurezza, salute e protezione sociale;

34. sollecita il legislatore maltese, in vista dell'adesione, a provvedere sia al recepimento del diritto sociale e del lavoro comunitario sia allo sviluppo dei servizi pubblici competenti in questo ambito;

35. ritiene che l'armonizzazione con l'acquis comunitario quanto alle problematiche riguardanti le pari opportunità tra i due sessi costituisca un requisito indispensabile per l'adesione di Malta all'UE, dal momento che si tratta di una questione fondamentale in materia di diritti umani; ritiene altresì che per conformarsi compiutamente all'acquis comunitario sia necessario porre in essere le istituzioni e le strutture amministrative del caso e adottare concrete misure politiche in tale settore;

36. accoglie favorevolmente il fatto che Malta orienti la sua politica estera secondo le dichiarazioni e le posizioni comuni dell'Unione nel settore della PESC;

*

* *

37. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri, nonché al governo e al parlamento di Malta.

Mercoledì 5 settembre 2001

20. Protezione dei passeggeri del trasporto aereo nell'Unione europea

A5-0249/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio concernente la protezione dei passeggeri del trasporto aereo nell'Unione europea (COM(2000) 365 – C5-0635/2000 – 2000/2299(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione (COM(2000) 365 – C5-0635/2000),
 - vista la sua risoluzione del 5 aprile 2001 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2027/97 sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidenti (COM(2000) 340 – C5-0294/2000 – 2000/0145(COD)⁽¹⁾),
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo e il parere della commissione giuridica e per il mercato interno (A5-0249/2001),
- A. considerando che l'articolo 71 del trattato stabilisce che il miglioramento dei livelli di sicurezza costituisce uno dei principali obiettivi della politica comune dei trasporti e che un viaggio sicuro rappresenta il diritto più importante per qualsiasi passeggero,
- B. considerando che l'articolo 153 del trattato stabilisce che al fine di promuovere gli interessi dei consumatori ed assicurare un elevato livello di protezione dei consumatori la Comunità contribuisce a tutelare la salute, la sicurezza e gli interessi economici dei consumatori,
- C. considerando che la liberalizzazione conduce a una maggiore concorrenza e fornisce ai consumatori servizi aerei a costi più bassi,
- D. considerando che l'aviazione civile si trova a far fronte a due tendenze: la crescita sia del fatturato sia dell'insoddisfazione dei consumatori,
- E. considerando che i passeggeri aerei dovrebbero conoscere i propri diritti e che tali diritti dovrebbero essere rafforzati,
- F. considerando che i passeggeri aerei non sono sufficientemente informati in merito ai loro diritti e che pertanto si trovano in una posizione impari rispetto ai vettori aerei e agli operatori dei servizi aeroportuali,
- G. considerando l'impegno firmato il 10 maggio 2001 a Lisbona dalla maggior parte delle società aeree europee sul servizio per i passeggeri aerei («Airline Passenger Service Commitment»)
- H. considerando che Internet fornisce nuove possibilità per i viaggiatori di acquistare e prenotare i biglietti aerei e per le compagnie aeree di informare i passeggeri,
- I. considerando che i passeggeri dovrebbero essere informati in merito alle precauzioni da prendere in caso di viaggi aerei,
1. accoglie con favore l'esauriente comunicazione della Commissione sulla protezione dei passeggeri aerei quale passo verso il miglioramento della qualità dei servizi aerei e quale mezzo per una migliore protezione dei diritti dei passeggeri del trasporto aereo;
2. ritiene che il desiderio di tutelare i passeggeri del trasporto aereo non dovrebbe ostacolare la libera concorrenza; ritiene che tali due obiettivi possano essere combinati in modo soddisfacente;
3. ritiene che gli utenti dei trasporti aerei abbiano il diritto di beneficiare della liberalizzazione, nonché di un elevato livello di sicurezza del trasporto;

⁽¹⁾ Testi approvati in tale data, punto 5.

Mercoledì 5 settembre 2001

4. invita la Commissione a presentare proposte specifiche che illustrino il modo in cui la Carta sui diritti dei passeggeri in Europa possa essere resa nota in più ampia misura affinché tutti i passeggeri del trasporto aereo in Europa siano tenuti pienamente informati in merito ai loro diritti, in particolare il loro diritto a chiedere e ottenere indennizzi;

5. è dell'avviso che per porre rimedio alla disinformazione esistente sarebbe opportuno distribuire la Carta dei diritti dei passeggeri nelle agenzie di viaggio, negli uffici delle società aeree e nei punti di informazione all'interno degli aeroporti; esorta la Commissione a specificare il modo in cui l'utilizzo della Carta sui diritti dei passeggeri possa essere promosso tramite le agenzie di viaggio in Europa e tramite Internet nel momento in cui biglietti aerei vengono prenotati in rete;

6. deplora che non siano stati compiuti progressi in merito all'iniziativa del Consiglio denominata «Cielo unico europeo», e al raggiungimento di un accordo sul regolamento modificato relativo al rifiuto d'imbarco e sulla proposta di direttiva sulla sicurezza degli aerei dei paesi terzi che utilizzano gli aeroporti comunitari, in seguito al conflitto in corso sullo status dell'aeroporto di Gibilterra; ritiene inaccettabile che tali misure per migliorare la protezione dei passeggeri aerei vengano bloccate per questi motivi e invita il Consiglio a risolvere tale conflitto quanto prima;

Accordi volontari contro regolamentazione

7. ricorda che la legislazione dell'Unione europea nel settore del trasporto aereo non costituisce l'unica opzione disponibile per tutelare e proteggere i diritti dei passeggeri; ritiene che la Comunità dovrebbe rafforzare i diritti dei passeggeri aerei in conformità del disposto dell'articolo 153 del trattato CE, trovando un punto di equilibrio tra legislazione riguardante gli interessi fondamentali dei passeggeri del trasporto aereo (ad esempio responsabilità del vettore) e impegni volontaristici da parte di aeroporti e compagnie aeree in ordine ad altri interessi (ad es. rafforzamento della qualità del servizio), tenendo comunque conto della posizione dominante detenuta in genere dalle compagnie aeree; sottolinea che la normativa garantisce una possibilità di indennizzo qualora i diritti dei passeggeri non vengano rispettati;

8. ritiene che l'adeguata protezione dei diritti dei passeggeri aerei dovrebbe essere il risultato di misure legislative abbinate ad azioni volontarie da parte di compagnie ed aeroporti; osserva a questo proposito che i diritti di base devono essere riconosciuti e garantiti dalle norme comunitarie pertinenti;

9. ritiene che il principio dell'autoregolamentazione, ove applicabile, dovrebbe includere meccanismi di controllo e di applicazione forzata delle disposizioni di un codice sottoscritto da compagnie e aeroporti e che tale codice dovrebbe contenere disposizioni in materia di arbitrato extragiudiziale;

10. accoglie con favore l'impegno volontario da parte delle compagnie aeree europee a favore di un servizio per i passeggeri del trasporto aereo, adottato a Lisbona il 10 maggio 2001; invita la Commissione a controllarne l'attuazione;

11. sottolinea che gli accordi volontari devono essere sufficientemente specifici per essere efficaci e fornire un adeguato livello di protezione ai consumatori; ritiene che a meno che la cooperazione volontaria non progredisca in modo sollecito e secondo un calendario chiaramente definito, la Commissione dovrebbe proporre iniziative legislative;

12. auspica che la Commissione formuli proposte concrete, ma raccomanda a quest'ultima di evitare l'eccessiva regolamentazione e di avvalersi altresì, se del caso, di metodi diversi dalla legislazione; raccomanda alla Commissione di valutare i costi e i benefici per stabilire se sia giustificata una qualche azione;

13. ricorda alla Commissione che un modo di migliorare la situazione è di applicare adeguatamente le norme esistenti;

14. sottolinea la necessità di rafforzare l'attuale tutela dei passeggeri del trasporto aereo in caso di rifiuto di imbarco, in particolare ampliando il campo d'applicazione del regolamento (CEE) n. 295/91 all'indennizzo per voli annullati, salvo in casi di forza maggiore e chiede che vengano fornite informazioni sul biglietto ai passeggeri sui casi di rifiuti d'imbarco;

Mercoledì 5 settembre 2001

Migliorare la qualità dei servizi

15. è consapevole del fatto che vi è un'interdipendenza tra le attività dei vari operatori interessati, in particolare le compagnie aeree, gli aeroporti, gli agenti di viaggio e i tour operators, come pure degli enti responsabili per il controllo di traffico aereo; ammette che la qualità dei servizi aerei è influenzata da terzi, quali il controllo del traffico aereo e gli aeroporti;

16. riconosce che numerosi ritardi che si verificano nei voli non sono direttamente attribuibili alle società aeree bensì agli organismi aeroportuali e ai servizi di controllo del traffico aereo; invita pertanto la Commissione e il Consiglio a adottare le misure necessarie per migliorare il sistema di controllo del traffico aereo;

17. accoglie con favore il documento di consultazione della Commissione su una relazione sui passeggeri del trasporto aereo comunitario relativa agli indicatori della qualità del servizio e attende con impazienza la prossima proposta in materia; ritiene che le segnalazioni dei consumatori, in cui vengono classificate le compagnie aeree per puntualità, annullamenti, spazio disponibile per passeggero, cattiva gestione dei bagagli, rifiuto d'imbarco e rimostranze, dovrebbero essere incluse in una pubblicazione periodica messa in luogo ben visibile negli aeroporti e nelle agenzie di viaggio per essere consultata da parte dei passeggeri;

18. è dell'avviso che i passeggeri del trasporto aereo dovrebbero disporre di informazioni più dettagliate e preavvisi ragionevoli in merito ai ritardi e a qualsiasi problema imprevisto che si verifichi durante il viaggio ed essere informati senza indugio in caso di cancellazione del loro volo; ritiene che i passeggeri aerei dovrebbero essere risarciti per ritardi ingiustificati, annullamenti e modifiche dell'itinerario e che i loro diritti in tali casi dovrebbero essere chiari e comprensibili;

19. ritiene che i contratti e le condizioni di trasporto debbano essere chiariti e resi più trasparenti al fine di renderli più accessibili e più facilmente comprensibili nonché per assicurare la sicurezza giuridica per i passeggeri; ritiene che occorra fornire ai passeggeri un completo accesso a tutte le tariffe, sia per le prenotazioni on-line che per quelle off-line;

20. ribadisce le richieste di informare pienamente e in anticipo i passeggeri del trasporto aereo in merito ai dettagli dei servizi, compresi il nome del vettore che fornisce il servizio, gli scali durante il viaggio, il tipo di aereo, lo spazio tra i sedili per i viaggi in classe turistica, i servizi prestati a bordo e l'offerta di promozioni esistenti soprattutto nel caso in cui la società aerea operi in regime di alleanza o di utilizzazione in comune dei codici («code-sharing»);

21. ritiene che il diritto dei passeggeri di presentare una protesta o rivendicazione di indennizzo nei casi in cui una società aerea non fornisce un livello adeguato di servizio è stato complicato dalle pratiche moderne come l'utilizzazione in comune dei codici e il subappalto dei servizi; invita la Commissione a proporre misure per accertare le responsabilità ed assicurare la sicurezza giuridica dei passeggeri in tali casi;

22. è dell'avviso che le disposizioni delle compagnie aeree concernenti la prenotazione eccedente, l'emissione di biglietti e l'attribuzione dei posti debbano essere riviste, in particolare in vista della standardizzazione dei formulari di reclamo in tutta l'Unione europea;

23. invita la Commissione ad assicurare che i consumatori su Internet vengano adeguatamente protetti quando acquistano biglietti in rete;

24. incoraggia le società aeree a mettere a disposizione fondi sufficienti per rimborsare e rimpatriare i passeggeri in caso di fallimento e a fornire ai passeggeri adeguate informazioni al punto di vendita in merito al livello di copertura a cui avranno diritto in tali casi;

25. esprime la ferma convinzione che il trattamento delle controversie dei consumatori dovrebbe essere facilitato; è dell'avviso che le strutture per una soluzione extragiudiziale dovrebbero essere rafforzate e che dovrebbe essere creata una rete comunitaria di organismi nazionali;

26. è profondamente preoccupato perché è stato riscontrato che alcuni aspetti delle condizioni generali di trasporto delle società aeree non sono conformi alla direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori; a tale riguardo, approva il piano della Commissione di presentare una proposta di regolamento sui requisiti dei contratti di trasporto aereo entro la fine di quest'anno; sottolinea l'alta priorità che deve essere accordata a questa proposta e invita la Commissione a presentarla al Consiglio e al Parlamento non appena possibile;

Mercoledì 5 settembre 2001

27. esorta gli Stati membri a ratificare quanto prima la Convenzione di Montreal ai fini di migliorare la tutela dei passeggeri in caso di incidenti e per consentire l'aggiornamento del regolamento (CE) n. 2027/97; a tale riguardo, sottolinea l'importanza che i passeggeri delle società aeree dispongano di informazioni chiare e facilmente accessibili sui limiti di responsabilità applicabili, compresi i limiti di tempo per presentare i reclami, che dovrebbero essere automaticamente fornite dalle società aeree al momento della prenotazione;

28. ritiene che debba essere migliorata l'accessibilità ai viaggi aerei per tutti i passeggeri, compresi i passeggeri disabili, i bambini e gli anziani;

29. si compiace per l'impegno mostrato dalle società aeree nella realizzazione delle azioni di formazione del personale in materia di sostegno ai passeggeri in generale e alle persone a mobilità ridotta in particolare;

30. esorta la Commissione a presentare proposte legislative che vietino a qualsiasi compagnia e aeroporto dell'Unione europea di imporre una sovrattassa alle persone con mobilità limitata per essere assistite a salire o a scendere dagli aerei nell'Unione europea;

Aspetti sanitari

31. ritiene che si debba prestare maggiore attenzione alla salute e che i passeggeri e l'equipaggio dovrebbero essere sufficientemente informati in merito agli aspetti sanitari relativi ai viaggi aerei;

32. raccomanda che le compagnie aeree forniscano istruzioni relative alla salute prima del decollo su voli a lungo raggio analoghe alle informazioni in materia di sicurezza già prescritte e che tali informazioni vengano messe a disposizione dei passeggeri iscrivendole sui biglietti, in particolare quelle concernenti le azioni preventive;

33. esorta la Commissione a stanziare urgentemente fondi dal bilancio comunitario della ricerca al fine di effettuare una valutazione indipendente dei possibili rischi per la salute pubblica per i passeggeri del trasporto aereo che effettuano voli di lungo raggio, compresa l'esecuzione di uno studio esaustivo in merito al problema della trombosi venosa profonda; esorta la Commissione a svolgere questa ricerca indipendente consultando compagnie aeree UE e gruppi di consumatori UE;

34. esorta i vettori dell'Unione europea ad informare i passeggeri in merito allo spazio disponibile tra i sedili in classe economica;

*
* * *

35. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

21. Echelon

A5-0264/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sull'esistenza di un sistema d'intercettazione globale per le comunicazioni private ed economiche (sistema d'intercettazione ECHELON) (2001/2098(INI))

Il Parlamento europeo,

- visti la sua decisione del 5 luglio 2000 di costituire una commissione temporanea sul sistema d'intercettazione ECHELON e il relativo mandato⁽¹⁾,
- visto il trattato CE che mira all'istituzione di un mercato comune caratterizzato da un elevato livello di competitività,

⁽¹⁾ GU C 121 del 24.4.2001, pag. 131.

Mercoledì 5 settembre 2001

- visti gli articoli 11 e 12 del trattato sull'Unione europea, che vincolano gli Stati membri all'obbligo di rafforzare e sviluppare la loro reciproca solidarietà politica,
- visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 6, paragrafo 2, che sancisce l'obbligo per l'Unione europea di rispettare i diritti fondamentali, e il suo titolo V, che riguarda le disposizioni sulla politica estera e di sicurezza comune,
- visto l'articolo 12 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo,
- vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, il cui articolo 7 tutela la vita privata e la vita familiare e cita espressamente il diritto al rispetto delle comunicazioni e il cui articolo 8 prevede il diritto alla protezione dei dati di carattere personale,
- vista la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, in particolare l'articolo 8 che tutela la vita privata e la riservatezza della corrispondenza, nonché gli altri numerosi accordi internazionali che contemplano la tutela della vita privata,
- viste le attività svolte dalla commissione temporanea sul sistema d'intercettazione ECHELON, che ha tenuto numerose audizioni e riunioni con esperti di ogni tipo, e in particolare con i responsabili dei settori pubblico e privato in materia di telecomunicazioni e protezione dei dati, con personale dei servizi di informazione, giornalisti, avvocati esperti della materia, deputati dei parlamenti nazionali degli Stati membri, ecc.,
- visto l'articolo 150, paragrafo 2 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione temporanea sul sistema d'intercettazione ECHELON (A5-0264/2001),

Sull'esistenza di un sistema di intercettazione globale per comunicazioni private ed economiche (sistema di intercettazione ECHELON)

- A. considerando che non si può nutrire più alcun dubbio in merito all'esistenza di un sistema di intercettazione delle comunicazioni a livello mondiale, cui cooperano in proporzione alle rispettive capacità gli Stati Uniti, il Regno Unito, il Canada, l'Australia e la Nuova Zelanda nel quadro del patto UKUSA; che, sulla base degli attuali indizi e di numerose dichiarazioni concordanti provenienti da un'ampia serie di persone e organizzazioni, comprese fonti americane, si può presumere che il nome del sistema sia «ECHELON», sebbene questa sia un'informazione di importanza relativa,
- B. considerando che attualmente non sussiste alcun dubbio sul fatto che il sistema non è destinato all'intercettazione delle comunicazioni di carattere militare, bensì quantomeno di quelle private ed economiche, anche se dall'analisi riportata nella relazione è emerso che le capacità tecniche di questo sistema non sono probabilmente così ampie come sostenuto da una parte dei media,
- C. considerando che è pertanto sconcertante, per non dire inquietante, che molti dei responsabili comunitari ascoltati, in particolare commissari europei, abbiano dichiarato di non essere a conoscenza di questo fenomeno,

Sui limiti del sistema di intercettazione

- D. considerando che il sistema di sorveglianza si basa in particolare sull'intercettazione globale delle comunicazioni via satellite; che tuttavia nelle aree ad elevata densità di comunicazioni solo un volume estremamente ridotto di queste viene trasmesso tramite satellite; che in tal modo la maggior parte di esse non può essere intercettata dalle stazioni di terra, bensì solo inserendosi nei cavi o captando le trasmissioni via radio, operazioni, queste, che — come hanno dimostrato le ricerche riportate nella relazione — sono possibili solo entro limiti ristretti; che l'impiego di personale per l'analisi finale delle comunicazioni intercettate comporta ulteriori limiti; che di conseguenza gli Stati UKUSA hanno accesso solo ad una parte molto esigua delle comunicazioni via cavo e via radio e sono in grado di analizzare solo una percentuale ancor più ridotta delle comunicazioni; che, per ingenti che siano le risorse disponibili e le capacità di intercettazione delle comunicazioni, il numero elevatissimo delle stesse rende in pratica impossibile un controllo esaustivo e dettagliato di tutte le comunicazioni,

Mercoledì 5 settembre 2001

Sulla possibile esistenza di altri sistemi di intercettazione

- E. considerando che l'intercettazione di comunicazioni costituisce un usuale strumento di spionaggio impiegato nell'ambito dei servizi di informazione e che anche altri Stati potrebbero gestire un simile sistema, nella misura in cui dispongano delle corrispondenti risorse finanziarie e delle circostanze geografiche adeguate; che la Francia, grazie ai suoi territori d'oltremare e alle sue infrastrutture tecniche ed organizzative, è l'unico Stato membro dell'Unione europea geograficamente e tecnicamente in grado di operare autonomamente un sistema di intercettazione globale; che inoltre vi sono numerosi elementi che fanno ritenere probabile che anche la Russia operi un sistema di questo genere,

Sulla compatibilità con il diritto dell'Unione europea

- F. considerando che la questione attinente alla compatibilità di un sistema del tipo ECHELON con il diritto dell'Unione europea richiede di operare una distinzione: se il sistema viene impiegato solo nell'ambito dei servizi di informazione, non si pone alcun elemento di contrasto con la normativa europea, in quanto le attività di sicurezza degli Stati non sono contemplate dal trattato CE, ma rientrerebbero nel titolo V del trattato sull'Unione europea (PESC), benché al momento non sia prevista ancora alcuna regolamentazione pertinente e quindi manchino punti di contatto. Per converso, se il sistema viene impiegato abusivamente a fini di spionaggio nei confronti della concorrenza, quest'ultimo è in contrasto con l'obbligo di cooperazione leale degli Stati membri e con il concetto di un mercato comune caratterizzato dalla libera concorrenza, e quindi uno Stato membro che vi partecipi agisce in violazione del diritto dell'Unione europea,
- G. considerando le dichiarazioni del Consiglio nella seduta del 30 marzo 2000 secondo le quali «il Consiglio non può ammettere la creazione o l'esistenza di un sistema di intercettazione delle telecomunicazioni che non rispetti le norme giuridiche degli Stati membri e che violi i principi fondamentali di tutela della dignità umana»,

Sulla compatibilità con il diritto fondamentale alla vita privata (articolo 8 della CEDU)

- H. considerando che tutte le intercettazioni di comunicazioni rappresentano una profonda ingerenza nella vita privata del singolo; che l'articolo 8 della CEDU tutela la vita privata e ammette queste interferenze solo se sono necessarie per salvaguardare la sicurezza nazionale, nella misura in cui le disposizioni in materia siano previste dalla legge nazionale e accessibili in generale, e stabiliscano in quali circostanze e a quali condizioni l'autorità pubblica può ricorrervi; che inoltre le ingerenze nella vita privata devono essere proporzionate rispetto all'interesse da tutelare, e quindi conformemente alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'Uomo non è sufficiente che siano meramente utili o auspicabili,
- I. considerando che un sistema del servizio di informazione che captasse a caso e in permanenza qualsiasi comunicazione violerebbe il principio di proporzionalità e non sarebbe compatibile con la CEDU; che parimenti si sarebbe in presenza di una violazione della CEDU nel caso in cui la normativa che disciplina la sorveglianza delle comunicazioni non preveda alcuna base giuridica, non sia accessibile in generale o sia formulata in maniera tale da non poter ipotizzare quali siano le eventuali conseguenze per i singoli ovvero l'interferenza non sia proporzionale; che le norme che disciplinano l'attività dei servizi di informazione americani all'estero sono in gran parte riservate, pertanto vi è ragione almeno di dubitare che il principio di proporzionalità venga rispettato e di sostenere che si è in presenza di una violazione dei principi di accessibilità del diritto e di prevedibilità del rispetto sanciti dalla Corte europea dei diritti dell'uomo,
- J. considerando che gli Stati membri non si possono sottrarre agli obblighi che incombono loro in virtù della CEDU, in quanto consentono di operare sul loro territorio ai servizi di informazione di altri Stati che prevedono normative meno rigide, poiché altrimenti il principio di legalità verrebbe privato delle sue due componenti, l'accessibilità e la prevedibilità del rispetto, e la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo svuotata di contenuto,
- K. considerando che la compatibilità con i diritti fondamentali dell'attività dei servizi di informazione legittimata in virtù di una legislazione in materia richiede la presenza di sistemi di controllo adeguati, in modo da controbilanciare il pericolo insito nell'azione segreta di una parte dell'apparato amministrativo; che la Corte europea dei diritti dell'uomo ha sottolineato espressamente la necessità di avvalersi di un sistema di controllo efficiente nell'ambito dell'attività dei servizi di informazione, e pertanto desta preoccupazioni il fatto che alcuni Stati membri non dispongano di alcun proprio organo parlamentare di controllo che si occupi dei servizi segreti,

Mercoledì 5 settembre 2001

Sulla questione se i cittadini dell'Unione europea siano tutelati in modo adeguato nei confronti dei servizi di informazione

- L. considerando che la tutela dei cittadini dell'Unione europea dipende dalla situazione giuridica propria dei singoli Stati membri, i quali sono tuttavia strutturati in modo diverso, e a volte non dispongono di alcun organo parlamentare di controllo, tanto da rendere quasi impossibile sostenere che sia garantita una tutela sufficiente; che i cittadini europei hanno un interesse fondamentale a che i rispettivi parlamenti nazionali siano dotati di una commissione di controllo speciale strutturata formalmente, che sorvegli e controlli le attività dei servizi di informazione; che persino laddove un organo di controllo è presente questo è più interessato ad occuparsi dell'attività dei servizi di informazione nazionali che non di quelli esteri, in quanto normalmente i cittadini del proprio Stato rientrano solo nel primo caso; che se i servizi d'informazione fossero obbligati a notificare successivamente al cittadino il fatto che le sue comunicazioni sono state intercettate, ad esempio cinque anni dopo l'avvenuta intercettazione, ciò costituirebbe un incoraggiamento ad adottare pratiche di interferenza proporzionale,
- M. considerando che, tenuto conto delle loro dimensioni, le stazioni di ricezione satellitare non possono essere costruite sul territorio di un paese senza il suo consenso,
- N. considerando che qualora i servizi di informazione cooperino nel quadro della PESC o della GAI, si chiede alle istituzioni di creare condizioni di protezione sufficienti a favore dei cittadini europei,

Sullo spionaggio economico

- O. considerando che rientra nell'attività dei servizi di informazione esteri occuparsi di dati economici, quali sviluppi settoriali, andamento dei mercati delle materie prime, rispetto di embarghi economici, rispetto delle regole di fornitura di beni a duplice uso, e così via, e che questi elementi spiegano il motivo per cui spesso le imprese pertinenti vengano sorvegliate,
- P. considerando che i servizi informativi degli Stati Uniti non si limitano a far luce su questioni economiche di ordine generale, ma ascoltano nei dettagli anche le comunicazioni fra imprese al momento dell'assegnazione di appalti, giustificandosi con la lotta contro i tentativi di corruzione; che con un'intercettazione dettagliata si rischia che le informazioni non vengano utilizzate per lottare contro la corruzione, ma a fini di spionaggio nei confronti della concorrenza, anche se gli Stati Uniti e il Regno Unito sostengono di non farlo; che il ruolo dell'Advocacy Center del ministero per il commercio statunitense continua ad essere poco chiaro e che è stato annullato un incontro con lo stesso che avrebbe dovuto chiarirne la funzione,
- Q. considerando che l'OCSE ha approvato nel 1997 un accordo per la lotta contro la corruzione di funzionari, che prevedeva la possibilità di perseguire legalmente a livello internazionale i casi di corruzione, e che pertanto anche sotto questo aspetto la corruzione non può giustificare nei singoli casi la prassi di intercettare le comunicazioni,
- R. considerando che non è in alcun caso tollerabile che i servizi di informazione, nello svolgimento di indagini su imprese estere, vengano sfruttati per lo spionaggio economico al fine di avvantaggiare la concorrenza sul territorio nazionale; consentendo altresì che si è più volte affermato che il sistema d'intercettazione globale sia stato utilizzato a tale scopo, benché nessun esempio del genere sia stato riscontrato,
- S. considerando che, nel corso della visita della delegazione della Commissione temporanea negli USA, fonti autorizzate hanno confermato la relazione Brown del Congresso degli Stati Uniti, indicando che il 5 % delle informazioni raccolte attraverso fonti non pubbliche è utilizzato per scopi economici; che le stesse fonti stimano che tale sistema di controllo delle informazioni potrebbe consentire alle imprese statunitensi di guadagnare fino a 7 miliardi di dollari in termini di contratti,
- T. considerando che spesso i dati aziendali sensibili si trovano all'interno delle stesse imprese, e pertanto lo spionaggio della concorrenza si traduce segnatamente nel tentativo di ottenere informazioni dai dipendenti o tramite infiltrati nell'azienda e, sempre più, cercando di penetrare nelle reti informatiche interne; che solo nel caso in cui i dati sensibili vengano trasmessi all'esterno via cavo o via radio

Mercoledì 5 settembre 2001

(satellite) si può impiegare un sistema di sorveglianza delle comunicazioni a fini di spionaggio della concorrenza e che tale situazione si verifica in modo sistematico solo nei seguenti tre casi:

- imprese che operano in tre aree geografiche con fuso orario diverso, i cui risultati intermedi vengono inviati dall'Europa verso l'America e quindi trasmessi in Asia;
- videoconferenze di gruppi multinazionali trasmesse tramite sistemi V-sat o via cavo;
- ordini importanti le cui trattative si svolgono in loco (ad esempio costruzione di impianti, installazione di infrastrutture delle telecomunicazioni, costruzione di nuovi sistemi di trasporto e così via) e da lì devono essere definiti con la sede centrale,

- U. considerando che la consapevolezza in materia di rischio e sicurezza nelle piccole e medie imprese è spesso insufficiente e che esse non si rendono conto dei pericoli connessi con lo spionaggio economico e l'intercettazione di comunicazioni,
- V. considerando che presso le istituzioni europee (ad eccezione della Banca centrale europea, della Direzione generale per le relazioni estere del Consiglio e della Direzione generale per le relazioni estere della Commissione) la consapevolezza in materia di sicurezza non è molto sviluppata e che occorre pertanto intervenire,

Sulle possibilità di autotutelarsi

- W. considerando che la sicurezza delle imprese si può conseguire solo rendendo sicuro l'intero ambiente di lavoro e proteggendo tutte le vie di comunicazione attraverso le quali vengono trasmesse le informazioni sensibili; che il mercato europeo offre sistemi di cifratura sufficientemente sicuri e a prezzi convenienti; che anche i privati devono essere sollecitati alla crittazione dei messaggi di posta elettronica; che un messaggio non crittato è alla stregua di una lettera senza busta; che in Internet sono disponibili gratuitamente per gli utenti privati sistemi di uso relativamente facile,

Sulla cooperazione tra i servizi di informazione nell'ambito dell'Unione europea

- X. considerando che l'Unione europea ha comunicato la propria intenzione di coordinare la raccolta di dati da parte dei servizi di informazione nel quadro di una propria politica di sicurezza e di difesa, senza tuttavia interrompere la cooperazione in questi settori con altri partner,
- Y. considerando che il Consiglio europeo ha deciso nel dicembre 1999 ad Helsinki di dotarsi di una capacità militare europea più efficiente al fine di poter assolvere a tutte le missioni di Petersberg a sostegno della PESC; che ha inoltre deciso che, per poter raggiungere tale obiettivo, l'Unione deve essere in grado per il 2003 di disporre rapidamente di contingenti di 50.000-60.000 unità che dovranno essere autosufficienti e disporre delle necessarie capacità di comando, controllo e di informazioni necessarie; che i primi passi verso una tale capacità autonoma in materia di informazioni sono già stati effettuati nel quadro della UEO e del Comitato permanente politico e di sicurezza,
- Z. considerando che una cooperazione dei servizi di informazione nell'ambito dell'Unione europea sarebbe indispensabile, poiché, da un lato, una politica di sicurezza comune che escluda la partecipazione dei servizi segreti non sarebbe sensata, e, dall'altro, vi sarebbero collegati non pochi vantaggi sotto il profilo professionale, finanziario e politico; che essa corrisponderebbe più adeguatamente al concetto di un partner che si pone di fronte agli USA su un piano di parità e potrebbe riunire tutti gli Stati membri in un sistema pienamente compatibile con quanto sancito dalla CEDU; che ovviamente il controllo di tale cooperazione deve essere affidato al Parlamento europeo,
- AA. considerando che il Parlamento europeo si appresta ad applicare il regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione⁽¹⁾ attraverso l'adattamento delle disposizioni del suo regolamento che disciplinano l'accesso a documenti sensibili,

⁽¹⁾ GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43.

Mercoledì 5 settembre 2001

Sulla conclusione e modifica di accordi internazionali sulla tutela dei cittadini e delle imprese

1. afferma, sulla base delle informazioni raccolte dalla Commissione temporanea che è indubbia l'esistenza di un sistema di intercettazione globale delle comunicazioni che funziona con la partecipazione degli Stati Uniti, del Regno Unito, del Canada, dell'Australia e della Nuova Zelanda nel quadro del patto UKUSA;
2. invita il Segretario generale del Consiglio d'Europa a presentare al comitato dei ministri una proposta per adeguare la tutela della vita privata garantita ai sensi dell'articolo 8 della CEDU ai moderni metodi di comunicazione e alle possibilità di intercettazione inserendola in un protocollo addizionale o, considerandola insieme alla normativa sulla tutela dei dati, nel quadro di una revisione della convenzione sulla tutela dei dati, a condizione di non ridurre il livello di protezione giuridica conseguito attraverso la Corte europea dei diritti dell'uomo né di diminuire il grado di flessibilità necessaria per gli adeguamenti agli sviluppi futuri;
3. chiede agli Stati membri — le cui leggi che regolano le capacità di intercettazione dei servizi segreti contengono tali discriminazioni in materia di protezione della privacy — di assicurare a tutti i cittadini europei le stesse garanzie legali relative alla tutela della vita privata e della riservatezza delle corrispondenze;
4. esorta gli Stati membri dell'Unione europea a istituire una piattaforma europea, composta di rappresentanti degli organismi nazionali incaricati di controllare i risultati ottenuti dagli Stati membri in materia di rispetto dei diritti fondamentali e dei cittadini, al fine di verificare se le disposizioni nazionali concernenti i servizi di informazione sono compatibili con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e con la Carta dei diritti fondamentali dell'UE, allo scopo di esaminare le disposizioni di legge che garantiscano il rispetto del segreto epistolare e delle comunicazioni, e ad accordarsi su una raccomandazione, destinata agli Stati membri, concernente un codice di condotta che garantisca a tutti i cittadini europei la tutela della vita privata sull'intero territorio degli Stati membri in conformità di quanto stabilito all'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e che garantisca altresì che l'attività dei servizi di informazione sia compatibile con i diritti fondamentali, nonché esercitata in base alle condizioni di cui all'articolo 8 della CEDU, indicate al capitolo 8 della relazione della commissione temporanea del Parlamento europeo, in particolare al punto 8.3.4; sottolinea la necessità di elaborare norme comuni più adatte alle esigenze di tutela dei diritti fondamentali dei cittadini dell'Unione, norme che siano più ampie di quelle garantite dall'articolo 8 della CEDU;
5. invita gli Stati membri ad approvare, nel corso della prossima Conferenza intergovernativa, la Carta europea dei diritti fondamentali quale atto legislativo vincolante ed esigibile per vie legali, in modo da innalzare il livello di protezione dei diritti fondamentali, in particolare per quanto riguarda la protezione della sfera privata;
6. invita gli Stati membri del Consiglio d'Europa ad approvare un protocollo addizionale che consenta alle Comunità europee di aderire alla CEDU, oppure a riflettere su altre eventuali misure intese ad ovviare ai conflitti giurisprudenziali tra la Corte di Strasburgo e la Corte di Lussemburgo;
7. invita nel frattempo le istituzioni della UE ad applicare, nell'ambito delle rispettive competenze, i diritti fondamentali contenuti nella CEDU e nei relativi protocolli nonché nella Carta;
8. invita il Segretario generale dell'ONU ad incaricare la commissione responsabile di presentare proposte intese ad adeguare alle innovazioni tecniche l'articolo 17 del patto internazionale sui diritti civili e politici che garantisce la tutela della vita privata;
9. ritiene necessario che venga negoziata e firmata una convenzione tra l'Unione europea e gli Stati Uniti in base alla quale ciascuna delle due parti rispetti nei confronti dell'altra le disposizioni di tutela della vita privata dei cittadini e di riservatezza delle comunicazioni delle imprese applicabili ai propri cittadini e alle proprie imprese;
10. esorta gli Stati Uniti a firmare il protocollo addizionale al Patto internazionale sui diritti civili e politici, affinché, in caso di sua violazione, sia possibile presentare ricorsi individuali contro gli Stati Uniti dinanzi alla commissione per i diritti umani istituita dal Patto; sollecita le pertinenti ONG americane, in particolare l'ACLU (American Civil Liberties Union) e l'EPIC (Electronic Privacy Information Center) ad esercitare la dovuta pressione sul governo americano;

Mercoledì 5 settembre 2001

Sulle misure legislative nazionali intese a tutelare cittadini e imprese

11. esorta gli Stati membri a rivedere e se necessario adattare le loro legislazioni nazionali in materia di attività dei servizi di informazione affinché siano compatibili con i diritti fondamentali come definiti dalla CEDU e con la giurisprudenza della Corte dei diritti dell'uomo;
12. invita gli Stati membri a dotarsi di strumenti vincolanti che garantiscano una tutela effettiva delle persone fisiche e giuridiche da qualsiasi forma di intercettazione extragiudiziaria delle loro comunicazioni;
13. sollecita gli Stati membri, elaborando a tal fine un codice di condotta (come menzionato al paragrafo 4), ad adoperarsi per conseguire l'obiettivo, riguardo all'attività dei servizi di informazione, di una tutela comune, il cui livello corrisponda al più elevato tra quelli garantiti dagli Stati membri dell'Unione europea, poiché i soggetti interessati dall'attività di un servizio di informazione estero sono di solito i cittadini di paesi terzi e pertanto anche di altri Stati membri;
14. invita gli Stati membri a negoziare con gli Stati Uniti un codice di condotta simile a quello dell'UE;
15. invita gli Stati membri che non vi abbiano ancora provveduto a garantire un controllo parlamentare e giurisdizionale adeguato dei loro servizi segreti;
16. esorta il Consiglio e gli Stati membri a istituire in via prioritaria un sistema di monitoraggio e controllo democratico della capacità europea autonoma in materia di servizi di informazione e delle altre attività coordinate in materia di informazione a livello europeo; propone che il Parlamento europeo svolga un ruolo importante all'interno di questo sistema di monitoraggio e controllo;
17. invita gli Stati membri a mettere in comune i loro mezzi di intercettazione delle comunicazioni al fine di rafforzare l'efficacia della PESD nei settori dell'informazione, della lotta contro il terrorismo, della proliferazione nucleare o del traffico internazionale di stupefacenti, nel rispetto delle disposizioni relative alla protezione della vita privata dei cittadini e della riservatezza delle comunicazioni delle aziende, sotto il controllo del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;
18. invita gli Stati membri, al fine di rafforzare la protezione della sfera privata dei cittadini dell'UE, a stipulare un accordo con i paesi terzi in cui tutte le parti contraenti si impegnino a informare il paese, nei confronti del quale si attuino misure di intercettazione, delle misure previste;

Sulle misure legislative speciali volte alla lotta contro lo spionaggio economico

19. esorta gli Stati membri a riflettere sul modo in cui sia possibile in forza di normative del diritto europeo e di quello internazionale lottare contro lo spionaggio economico e la corruzione come mezzo per assicurarsi appalti, in particolare valutare se sia possibile elaborare una regolamentazione nel quadro dell'OMC che tenga conto delle distorsioni della concorrenza imputabili a un tale comportamento, ad esempio considerando nulli simili accordi; invita gli Stati Uniti, l'Australia, la Nuova Zelanda e il Canada ad aderire a tali iniziative;
20. sollecita gli Stati membri ad impegnarsi ad inserire nel trattato CE una clausola che vieti lo spionaggio economico, a non condurre alcuna attività di spionaggio economico gli uni nei confronti degli altri, direttamente o per il tramite di una potenza straniera operante sul loro territorio, né a consentire a una potenza straniera alcuna operazione di spionaggio dal territorio di uno Stato membro dell'UE, al fine di rispettare lo spirito e le disposizioni del trattato CE;
21. sollecita gli Stati membri ad impegnarsi con un esplicito e vincolante strumento a non condurre alcuna attività di spionaggio economico e a dimostrare di conseguenza di essere in armonia con lo spirito e le disposizioni del trattato CE; sollecita gli Stati membri a trasporre questo principio vincolante nella loro legislazione nazionale sui servizi d'informazione;
22. invita gli Stati membri e il governo degli Stati Uniti ad avviare un dialogo aperto UE-USA sulla raccolta di informazioni di tipo economico;

Mercoledì 5 settembre 2001

Sulle misure intese all'applicazione del diritto e loro controllo

23. esorta i parlamenti nazionali che non dispongono di un proprio organo di controllo incaricato di sorvegliare i servizi d'informazione a istituirne uno;
24. invita gli organi di controllo nazionali dei servizi segreti ad attribuire grande peso alla tutela della vita privata nell'esercizio dell'attività di controllo a loro affidata, a prescindere dal fatto che si tratti di sorvegliare i cittadini del proprio Stato, di un altro Stato membro o di paesi terzi;
25. invita gli Stati membri ad assicurare che non si verifichino abusi dei loro servizi d'informazione al fine di raccogliere dati materia concorrenziale (competitive intelligence), andando contro al dovere di cooperazione leale tra Stati membri e al concetto di un mercato comune basato sulla libera concorrenza;
26. sollecita la Germania e il Regno Unito a subordinare l'ulteriore autorizzazione sul loro territorio di intercettazioni di comunicazioni ad opera dei servizi di informazione degli USA alla compatibilità con la CEDU, vale a dire che tali attività devono soddisfare il principio di proporzionalità, avere base giuridica accessibile e conseguenze prevedibili per il singolo, ed esorta altresì i due Stati ad esercitare un controllo efficiente, poiché sono responsabili sul loro territorio della compatibilità con i diritti dell'uomo dell'attività dei servizi di informazione, sia essa autorizzata o anche solo tollerata;

Sulle misure intese a promuovere l'autotutela di cittadini e imprese

27. invita la Commissione e gli Stati membri a informare i loro cittadini e le loro imprese della possibilità che le loro comunicazioni internazionali, in determinate circostanze, siano intercettate; ribadisce che tale informazione deve essere accompagnata da un sostegno pratico all'elaborazione e all'attuazione di concetti di protezione di ampia portata, inclusa la tecnologia della sicurezza dell'informazione;
28. invita la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri ad elaborare e attuare una politica efficace ed attiva in materia di sicurezza nella società dell'informazione; ribadisce che, nel quadro di questa politica, deve essere rivolta un'attenzione specifica al rafforzamento della consapevolezza di tutti gli utenti dei moderni sistemi di comunicazione, al fine di proteggere le informazioni riservate; chiede inoltre che sia istituita una rete coordinata di agenzie a livello europeo in grado di fornire sostegno pratico all'elaborazione e all'attuazione di strategie di protezione di ampia portata;
29. esorta la Commissione e gli Stati membri ad elaborare misure adeguate intese a promuovere, sviluppare e realizzare tecnologie e software di cifratura europei e volte soprattutto a sostenere i progetti incentrati sullo studio di software di cifratura di facile uso il cui testo sorgente sia noto;
30. sollecita la Commissione e gli Stati membri a sviluppare software di cui sia reso pubblico il testo sorgente, in modo da poter garantire l'assenza di eventuali «backdoor» (cosiddetti «open-source software» o «software liberi»);
31. invita la Commissione a definire una qualificazione del livello di sicurezza del software destinato allo scambio di posta elettronica, collocando il software con un codice sorgente non pubblicato nella categoria meno affidabile;
32. invita le istituzioni europee e le amministrazioni pubbliche degli Stati membri a ricorrere in modo sistematico alla cifratura dei messaggi di posta elettronica, in modo che nel lungo periodo la cifratura diventi un procedimento consueto;
33. invita le istituzioni comunitarie e le amministrazioni pubbliche degli Stati membri a prevedere la formazione del proprio personale e la sua familiarizzazione con le nuove tecnologie e tecniche di cifratura mediante la realizzazione delle pratiche e dei corsi di formazione necessari;
34. chiede che sia prestata particolare attenzione alla posizione dei paesi candidati; chiede che sia dato loro sostegno qualora non siano in grado di dotarsi delle misure di protezione necessarie a causa di una mancanza di indipendenza tecnologica;

Su altre misure

35. sollecita le imprese a rafforzare la cooperazione con i servizi di controspionaggio e a informarli in merito a particolari attacchi dall'esterno a fini di spionaggio economico, in modo da potenziare l'efficienza di detti servizi;

Mercoledì 5 settembre 2001

36. chiede alla Commissione di elaborare un'analisi della sicurezza, dalla quale emerga ciò che deve essere protetto, e di sviluppare un progetto relativo alla protezione;
37. invita la Commissione ad aggiornare il proprio sistema di cifratura, essendo urgentemente necessario ammodernarlo, e invita l'autorità di bilancio (Consiglio e Parlamento) a stanziare le risorse necessarie a tal fine;
38. propone che la sua commissione competente elabori una relazione di iniziativa sulla sicurezza e la protezione della segretezza presso le Istituzioni europee;
39. invita la Commissione a garantire la protezione dei dati al momento dell'elaborazione degli stessi e ad intensificare la protezione della segretezza di documenti non accessibili al pubblico;
40. invita la Commissione e gli Stati membri a investire, nel quadro del Sesto programma quadro di ricerca, in nuove tecnologie relative alle tecniche di crittazione e decrittazione;
41. chiede che, in caso di distorsioni della concorrenza dovute ad aiuti di Stato o a un utilizzo economico abusivo dello spionaggio, gli Stati penalizzati ne informino le autorità e gli organi di controllo dello Stato a partire dal quale sono intraprese queste attività di modo che sia posto termine alle attività di distorsione;
42. esorta la Commissione a presentare una proposta volta a istituire, in stretta collaborazione con l'industria e gli Stati membri, una rete coordinata a livello europeo di centri di consulenza, in particolare in quegli Stati membri nei quali tali centri non esistano ancora, nel settore della sicurezza delle informazioni delle imprese, volta non solo ad accrescere la sensibilizzazione in tale ambito, ma anche ad offrire un sostegno pratico;
43. ritiene opportuno organizzare un congresso internazionale sulla tutela della vita privata contro la sorveglianza delle telecomunicazioni, affinché ONG europee, statunitensi e di altri Stati creino una piattaforma che consenta di confrontarsi su aspetti transfrontalieri e internazionali e di coordinare i settori di attività e gli interventi;

*

* *

44. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Segretario generale e all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, dei paesi candidati all'adesione e di Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda e Canada.
-

Giovedì 6 settembre 2001

(2002/C 72 E/04)

PROCESSO VERBALE**SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

PRESIDENZA DELL'ON. RENZO IMBENI

*Vicepresidente***1. Apertura della seduta**

La Presidenza dichiara aperta la seduta alle 9.30.

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

La on. González Álvarez ha segnalato, nel suo intervento nel corso della discussione sul Mediatore, (*vedi processo verbale in data odierna, punto 5*) di essere stata presente alla seduta di ieri, ma che il suo nome non figura nell'elenco dei presenti.

Interviene l'on. Swoboda, il quale — riferendosi alla votazione sulla sua relazione (A5-0266/2001) (*punto 11 del processo verbale del giorno precedente*) contesta l'adattamento compiuto dai servizi per risolvere un'incoerenza provocata dalla votazione, ovvero, da un lato, l'approvazione della proposta della Commissione da parte dell'Assemblea e, dall'altro, l'approvazione della risoluzione legislativa che prevedeva la reiezione di tale proposta. Chiede che tale problema di principio sia deferito alla commissione AFCE (la Presidenza segnala che deferirà la questione alla Presidente del Parlamento).

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Presentazione di documenti

La Presidenza ha ricevuto dal Consiglio:

- Proposta di regolamento del Consiglio relativa alla costituzione di una impresa comune GALILEO (COM(2001) 336 — C5-0329/2001 — 2001/0136(CNS))
 - deferimento merito: ITRE
 - parere: BUDG, RETT
 - base giuridica: articolo 171 trattato CE, articolo 172 trattato CE

4. Storno di stanziamenti

La commissione dei bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 12/2001 (C5-0313/2001 — SEC(2001) 1008).

Dopo aver preso conoscenza del parere del Consiglio, essa ha autorizzato il trasferimento, conformemente all'articolo 26, paragrafo 5, lettera b) del regolamento finanziario, secondo la seguente ripartizione:

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI:

Capitolo B7-20 — Aiuto alimentare e azioni di sostegno

- Articolo B7-202 — Trasporto, distribuzione, misure di accompagnamento e di controllo dell'attuazione
- Articolo B7-202 A — Trasporto, distribuzione, misure di accompagnamento e di controllo dell'attuazione — Spese di gestione amministrativa SI - 40 000 €

Capitolo B7-42 — Programma di azioni a favore del Vicino e Medio Oriente

- Articolo B7-420 — Azioni comunitarie connesse all'accordo di pace concluso tra Israele e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP)
- Articolo B7-420 A — Azioni comunitarie connesse all'accordo di pace concluso tra Israele e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) — Spese di gestione amministrativa SI - 1 700 000 €

Giovedì 6 settembre 2001

Capitolo B7-52 — Assistenza agli Stati partner dell'Europa orientale e dell'Asia centrale

- Articolo B7-520 — Assistenza agli Stati partner dell'Europa orientale e dell'Asia centrale
- Articolo B7-520 A — Assistenza agli Stati partner dell'Europa orientale e dell'Asia centrale — Spese di gestione amministrativa

SI - 14 580 000 €

Capitolo B7-54 — Cooperazione con i paesi dei Balcani occidentali

- Articolo B7-541 — Assistenza ai paesi dei Balcani occidentali
- Articolo B7-541 A — Assistenza ai paesi dei Balcani occidentali — Spese di gestione amministrativa

SI - 9 600 000

Capitolo B7-60 — Azioni comunitarie a favore delle organizzazioni non governative

- Articolo B7-600 — Partecipazione comunitaria ad azioni a favore di paesi in via di sviluppo realizzate da organizzazioni non governative
- Voce B7-6000 A — Partecipazione comunitaria ad azioni a favore di paesi in via di sviluppo realizzate da organizzazioni non governative — Spese di gestione amministrativa

SI - 1 800 000 €

Capitolo B7-62 — Questioni multisetoriali interdisciplinari

- Articolo B7-620 — Ambiente nei paesi in via di sviluppo
- Voce B7-6200 A — Ambiente nei paesi in via di sviluppo e foreste tropicali — Spese di gestione amministrativa

SI - 420 000 €

Capitolo B7-63 — Infrastrutture e servizi sociali

- Articolo B7-631 — Infrastrutture e servizi sociali
- Voce B7-6312 A — Aiuti alle popolazioni e assistenza nel campo della salute riproduttiva, compresa la lotta contro l'HIV/AIDS — Spese di gestione amministrativa

SI - 670 000 €

Capitolo B7-70 — Iniziativa europea per la democrazia e i diritti dell'uomo

- Articolo B7-701 — Promozione e difesa dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali
- Articolo B7-701 A — Promozione e difesa dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali — Spese di gestione amministrativa
- Articolo B7-702 — Sostegno ai processi di democratizzazione e al consolidamento dello Stato di diritto
- Articolo B7-702 A — Sostegno ai processi di democratizzazione e al consolidamento dello Stato di diritto — Spese di gestione amministrativa
- Articolo B7-703 — Promozione del rispetto dei diritti umani e della democratizzazione, sostegno della prevenzione dei conflitti e del ripristino della pace civile
- Articolo B7-703 A — Promozione del rispetto dei diritti umani e della democratizzazione, sostegno della prevenzione dei conflitti e del ripristino della pace civile — Spese di gestione amministrativa

SI - 394 000 €

SI - 1 182 000 €

SI - 394 000 €

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI:

Capitolo B7-30 — Cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'Asia

- Articolo B7-300 — Cooperazione finanziaria e tecnica con i paesi in via di sviluppo dell'Asia
- Articolo B7-300 A — Cooperazione finanziaria e tecnica con i paesi in via di sviluppo dell'Asia — Spese di gestione amministrativa

SI 10 980 000 €

Capitolo B7-31 — Cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'America latina

- Articolo B7-310 — Cooperazione finanziaria e tecnica con i paesi dell'America latina
- Articolo B7-310 A — Cooperazione finanziaria e tecnica con i paesi dell'America latina — Spese di gestione amministrativa

SI 1 590 000 €

Giovedì 6 settembre 2001

Capitolo B7-41 — Meda (Misure di accompagnamento alle riforme delle strutture economiche e sociali nei paesi terzi mediterranei)

- Articolo B7-410 — Meda (Misure di accompagnamento alle riforme delle strutture economiche e sociali nei paesi terzi mediterranei)
- Articolo B7-410 A — Meda (Misure di accompagnamento alle riforme delle strutture economiche e sociali nei paesi terzi mediterranei) — Spese di gestione amministrativa

SI 18 210 000 €

*

* *

La commissione dei bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 19/2001 (C5-0346/2001 — SEC(2001) 128).

Dopo aver preso conoscenza del parere del Consiglio essa ha deciso di autorizzare, conformemente all'articolo 26, paragrafo 5, lettera b) del regolamento finanziario, l'intero trasferimento:

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI:

Capitolo 100 — Stanziamenti accantonati SI/SP – 80 000 €

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI:

Capitolo 11 — Personale in attività di servizio

— a titolo della voce 1110 — Agenti ausiliari SI/SP 80 000 €

5. Relazione annuale sull'attività del Mediatore europeo (2000) — Codice di buona condotta amministrativa accessibile al pubblico — Statuto del Mediatore (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su tre relazioni.

Interviene il Mediatore europeo, Jacob Söderman.

L'on. Bösch illustra la relazione da lui presentata, a nome della commissione per le petizioni, concernente la relazione annuale sull'attività del Mediatore europeo per l'anno 2000 (C5-0302/2001 — 2001/2043(COS)) (A5-0280/2001).

L'on. Perry illustra la relazione da lui presentata, a nome della commissione per le petizioni, sulla relazione speciale del Mediatore al Parlamento europeo a seguito dell'indagine di propria iniziativa circa l'esistenza e l'accessibilità al pubblico, nelle varie istituzioni e organismi comunitari, di un codice di buona condotta amministrativa dei funzionari (C5-0438/2000 — 2000/2212(COS)) (A5-0245/2001).

La on. Almeida Garrett illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per gli affari costituzionali, sulla modifica dell'articolo 3 dello statuto del Mediatore ([1999/2215(ACI)] (A5-0240/2001).

Intervengono gli onn. Sbarbati, relatrice per parere della commissione PETI, Wieland, a nome del gruppo PPE-DE, De Rosa, a nome del gruppo PSE, Duff, a nome del gruppo ELDR, Hautala, a nome del gruppo Verts/ALE, González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, Gollnisch, gruppo TDI, Bonde, a nome del gruppo EDD, Hans-Peter Martin, Eurig Wyn, Krarup, Koukiadis e Dybkjær.

PRESIDENZA DELL'ON. GERHARD SCHMID

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Lambert, Blak e la vicepresidente della Commissione, Loyola de Palacio e il Mediatore, Jacob Söderman.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivi punti 18, 19 e 20.*

Giovedì 6 settembre 2001

6. Verifica dei poteri

Su proposta della commissione giuridica e per il mercato interno, il Parlamento ratifica la nomina degli onn. Bartolozzi, Borghezio, Brienza, dos Santos, Mennitti, Pastorelli e Santini.

7. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo PSE il Parlamento ratifica le seguenti nomine:

- commissione ENVI: on. Vairinhos al posto dell'on. Lage
- commissione RETT: on. Lage al posto dell'on. Vairinhos
- commissione AFCO: on. dos Santos

8. Delibere della commissione per le petizioni (2000-2001) (discussione)

L'on. Camisón Asensio illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per le petizioni, sulle delibere della commissione per le petizioni nell'anno parlamentare 2000-2001 (2001/2010(INI) (A5-0236/2001).

Intervengono gli onn. Fourtou, a nome del gruppo PPE-DE, De Rossa, a nome del gruppo PSE, González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, Marinos, Gemelli, presidente della commissione PETI e la vicepresidente della Commissione, Loyola de Palacio.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi successivo punto 21.

9. Zuccheri e preparati destinati all'alimentazione umana * (discussione)

L'on. Lannoye illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, sui progetti di direttiva del Consiglio relativi alla semplificazione delle direttive verticali sui prodotti alimentari:

Proposte di direttiva del Consiglio concernenti:

1. determinati tipi di zucchero destinati all'alimentazione umana (14003/1999 — C5-0346/1999 — 1996/0113(CNS));
2. il miele (8701/2000 — C5-0347/1999 — 1996/0114(CNS));
3. i succhi di frutta e altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana (13760/1999 — C5-0348/1999 — 1996/0115(CNS));
4. taluni tipi di latte conservato parzialmente e totalmente disidratato destinato all'alimentazione umana (14002/1999 — C5-0349/1999 — 1996/0116(CNS));
5. le confetture, gelatine e marmellate di frutta e la crema di marroni destinate all'alimentazione umana (7138/2000 — C5-0350/1999 — 1996/0118(CNS));
(Nuova consultazione) (A5-0217/2001).

Intervengono gli onn. Thyssen, a nome del gruppo PPE-DE, Hyland, a nome del gruppo UEN, Fiori, Kieß, Whitehead, Ayuso González, Ebner, Souchet, non iscritto, Rodríguez Ramos e il commissario Fischler.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi successivo punto 15.

(La seduta è sospesa alle 11.50 in attesa del turno di votazioni e ripresa alle 12.00)

Giovedì 6 settembre 2001

PRESIDENZA DELL'ON. JAN-KEES WIEBENGA

Vicepresidente

Intervengono gli onn.:

- Swoboda il quale, riallacciandosi al suo intervento in apertura della seduta (*punto 2*), rileva una contraddizione tra il paragrafo 4 della risoluzione legislativa e le decisioni del Parlamento;
- Jarzembowski, il quale contesta tali affermazioni sostenendo che la contraddizione in questione non incide sulla coerenza del testo e costituisce materia di riflessione per la Commissione; a giudizio e dell'oratore non occorre apportare alcuna modifica alla risoluzione legislativa, la quale rispecchia la posizione adottata ieri dalla maggioranza dell'Aula.
(la Presidenza assicura che la questione verrà esaminata).

TURNO DI VOTAZIONI**10. Comunicazioni elettroniche ***I (votazione)**

Relazione Cappato — A5-0270/2001
(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(2000) 385 — C5-0439/2000 — 2000/0189(COD):

Emendamenti approvati: 1-8, 10, 11, 13-15, 17, 22, 24, 26, 27, 29, 31-34, 35, 46 e 48- 50 in blocco; 42 con votazione per AN (PSE, Verts/ALE, ELDR, TDI); 9; 12; 16; 38 con votazione per AN (PSE, TDI); 45; 47; 23; 56; 25 (primo comma); 25 (secondo comma); 57 con VE (291 favorevoli, 176 contrari, 6 astenuti); 37; 40; 60 con votazione per AN (PSE, TDI); 53 con VE (259 favorevoli, 210 contrari, 6 astenuti); 51 con VE (401 favorevoli, 49 contrari, 15 astenuti); 58; 52; 59; 61

Emendamenti respinti: 19 con VE (195 favorevoli, 239 contrari, 33 astenuti); 20; 21; 39 con votazione per AN (TDI); 41 con votazione per AN (Verts/ALE); 54; 55; 36 con votazione per AN (PSE, Verts/ALE, TDI); 44

Emendamenti decaduti: 18; 43

Emendamenti non posti in votazione (articolo 140, paragrafo 1, lettera d) del regolamento): 28; 30

Emendamento ritirato: 62

Interventi:

- la on. Paciotti ha segnalato un errore nella versione italiana dell'emendamento 53 (la Presidenza le ha assicurato che la questione sarà esaminata).

Votazioni distinte: emendamenti 9, 12 (GUE/NGL); 16 (GUE/NGL, PSE) 19 (GUE/NGL, PSE, Verts/ALE, ELDR); 20, 21 (GUE/NGL, PSE, ELDR); 45 (ELDR); 47 (GUE/NGL, ELDR)

Con votazione per AN (PSE, TDI), il Parlamento respinge la proposta della Commissione (*punto 1 dei «Testi approvati»*).

La Presidenza, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, del regolamento, invita la Commissione a ritirare la sua proposta.

Interviene il commissario Fischler, il quale indica che la Commissione esaminerà la questione prima di esprimersi su un eventuale ritiro della sua proposta, e il relatore il quale, sulla base dell'articolo 68, paragrafo 3, del regolamento, chiede il rinvio in commissione della sua relazione.

Il Parlamento decide di deferire la relazione alla commissione competente.

Giovedì 6 settembre 2001

11. Restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso per pentabromodifenil-etere ***I (votazione)

Relazione Ries — A5-0271/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(2001) 12 — C5-0018/2001 — 2001/0018(COD):

Emendamenti approvati: 2, 3 e 5 in blocco; 1; 4; 15; 6 con votazione per AN (Verts/ALE); 16 (prima parte) con votazione per AN (Verts/ALE); 16 (seconda parte); 16 (terza parte)

Emendamenti respinti: 9 con VE (218 favorevoli, 243 contrari, 8 astenuti); 11; 10; 12

Emendamenti decaduti: 13; 7; 14

Emendamento ritirato: 8

Emendamenti annullati: 17

Votazioni per parti separate:

Emendamento 16 (GUE/NGL, Verts/ALE):

prima parte: paragrafi 1 e 2

seconda parte: paragrafo 3, testo senza i termini «al più tardi a partire dal 1° gennaio 2006»

terza parte: tali termini

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 2 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 2 dei «Testi approvati»*).

12. Sangue umano e suoi componenti ***I (votazione)

Relazione Nisticò — A5-0272/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(2000) 816 — C5-0034/2001 — 2000/0323(COD):

Emendamenti approvati: 2, 4-8, 10-12, 14-16, 18-25, 28-37, 39, 41, 44-46, 48-54 e 57-74 in blocco; 43 con VE (246 favorevoli, 217 contrari, 33 astenuti); 1 con votazione per AN (PSE); 3 (prima parte) con votazione per AN (PSE); 3 (seconda parte) con votazione per AN (PSE); 9 con votazione per AN (PSE); 13 (prima parte); 17 con votazione per AN (PSE); 27; 47; 55 con VE (246 favorevoli, 237 contrari, 7 astenuti); 75 (dopo il primo comma) con votazione per AN (PPE-DE, EDD).

Emendamenti respinti: 13 (seconda parte) con votazione per AN (Verts/ALE); 56 con VE (240 favorevoli, 241 contrari, 7 astenuti)

Emendamento decaduto: 75 (primo comma)

Emendamenti non posti in votazione (articolo 140, paragrafo 1, lettera d) del regolamento): 26; 42

Emendamenti annullati: 38; 40; 76

Interventi:

- il relatore, all'inizio della votazione, ha chiesto che l'emendamento 75, per motivi di logica, venisse posto in votazione prima degli emendamenti 55 e 56, pur dichiarandosi favorevole ad un emendamento orale proposto all'emendamento 43. L'on. Lund a nome del gruppo PSE si è opposto a tale richiesta. La Presidenza ha deciso in seguito di rispettare l'ordine di votazione previsto. Il relatore ha chiesto che la sua richiesta fosse posta in votazione (la Presidenza gli ha replicato che l'Aula sarebbe stata chiamata a pronunciarsi sull'emendamento di compromesso, ma che l'ordine di votazione degli emendamenti rientrava nelle competenze della Presidenza);

Giovedì 6 settembre 2001

- l'on. Bowis ha fatto osservare che era necessario votare separatamente l'emendamento 43, dal momento che era stato annunciato un emendamento orale volto a sostituire la seconda parte dell'emendamento.
La Presidenza gli ha dato ragione, ed ha pregato l'on. Tannock, coautore dell'emendamento orale, di dare lettura di questo, richiesta che l'on Tannock ha accolto: «In caso di penuria di taluni prodotti del plasma, ed esclusivamente per le importazioni nell'Unione europea di prodotti originari di paesi terzi, gli Stati membri possono autorizzare deroghe alla presente direttiva a condizione che siano rispettati i requisiti in materia di qualità e di sicurezza».
La Presidenza ha constatato oltre 12 deputati si opponevano alla presa in considerazione di tale emendamento orale, che non è stato quindi posto in votazione;
- l'on. Lisi, dopo la votazione sugli emendamenti 55 e 56, ha espresso la sua contrarietà al fatto che l'emendamento 75 fosse stato fatto decadere.

Votazioni distinte: emendamenti 27, 47 (Verts/ALE)

Votazioni per parti separate:

Emendamento 3 (Verts/ALE):

prima parte: testo ad eccezione di termini «Qualora uno Stato membro registri... sangue proveniente da altri Stati membri»

seconda parte: tali termini

Emendamento 13 (Verts/ALE):

prima parte: testo senza la soppressione «nonchè alla lavorazione, conservazione e distribuzione degli stessi qualora siano destinati alla trasfusione»

seconda parte: tale soppressione

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 3 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 3 dei «Testi approvati»*).

13. Applicazione alle imprese delle regole di concorrenza * (votazione)

Relazione Jonathan Evans — A5-0229/2001

(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI REGOLAMENTO (COM(2000) 582 — C5-0527/2000 — 2000/0243(CNS):

Emendamenti approvati: 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19 con VE (312 favorevoli, 146 contrari, 10 astenuti); 20; 21; 22; 23 con VE (283 favorevoli, 177 contrari, 12 astenuti); 24; 25; 26; 27; 34; 35; 38; 40 (prima parte); 41; 42; 43

Emendamenti respinti: 10 con votazione per AN (ELDR); 28 con VE (226 favorevoli, 242 contrari, 11 astenuti); 29; 30; 31; 32; 33; 36; 37; 40 (seconda parte)

Emendamento ritirato: 39

Interventi:

- l'on. Berenguer Fuster, a nome del gruppo PSE, ha ritirato la richiesta di voto per parti separate relativa all'emendamento 10, presentata dal suo gruppo, ed ha ritirato altresì l'emendamento 39;

Votazioni distinte: emendamenti 1-9, 11-26 (PSE)

Votazioni per parti separate:

Emendamento 40 (PPE-DE):

prima parte: testo senza i termini «i termini e»

seconda parte: tali termini

Con votazione per AN (ELDR), il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 4 dei «Testi approvati»*).

Giovedì 6 settembre 2001

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con votazione per AN (ELDR), il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 4 dei «Testi approvati»*).

14. Sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri * (votazione)

Relazione Andria — A5-0269/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(2001) 113 — C5-0121/2001 — 2001/0062(CNS):

Emendamenti approvati: 1-4 in blocco

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 5 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con votazione per AN (PPE-DE), il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 5 dei «Testi approvati»*).

15. Zuccheri e preparati destinati all'alimentazione umana* (votazione)

Relazione Lannoye — A5-0217/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

(Emendamento 31 annullato)

1. PROPOSTA DI DIRETTIVA (14003/1999 — C5-0346/1999 — 1996/0113(CNS) (**zuccheri**):

Emendamento approvato: 1

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

2. PROPOSTA DI DIRETTIVA (8701/2000 — C5-0347/1999 — 1996/0114(CNS) (**miele**):

Emendamenti approvati: 2, 4, 11 e 13 in blocco; 5; 6 e 7 (fusi) (testo senza i termini «miele per uso industriale») con VE (285 favorevoli, 157 contrari, 8 astenuti); 8; 10; 12; 14; 26

Emendamento decaduto: 3

Emendamenti non posti in votazione (articolo 140, paragrafo 1, lettera d) del regolamento): 6 e 7 (fusi) (i termini «miele per uso industriale»), 9, 17 e 21

Emendamenti fusi: 6 e 7

Emendamento annullato: 31

Votazioni distinte: emendamenti 5, 6 e 7 (fusi), 8, 10, 12, 14 (PPE-DE)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

Giovedì 6 settembre 2001

3. PROPOSTA DI DIRETTIVA (13760/1999 — C5-0348/1999 — 1996/0115(CNS) (succhi di frutta):

Emendamenti approvati: 22 con VE (228 favorevoli, 223 contrari, 5 astenuti); 23 (prima parte) con VE (236 favorevoli, 209 contrari, 4 astenuti); 29

Emendamenti respinti: 15; 18 con votazione per AN (PPE-DE); 20 con VE (186 favorevoli, 266 contrari, 4 astenuti); 23 (seconda parte); 25; 19 (prima parte); 19 (seconda parte) con VE (216 favorevoli, 223 contrari, 12 astenuti); 28 con VE (217 favorevoli, 226 contrari, 5 astenuti)

Emendamenti decaduti: 30; 16

Votazioni distinte: emendamenti 15, 20, 22 (PSE)

Votazioni per parti separate:

Emendamento 23 (PSE):

prima parte: testo senza i termini «(elenco positivo delle sostanze autorizzate da definirsi entro un breve termine di 6 mesi)»

seconda parte: tali termini

Emendamento 19 (PSE):

prima parte: primo comma

seconda parte: resto

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

4. PROPOSTA DI DIRETTIVA (14002/1999 — C5-0349/1999 — 1996/0116(CNS) (latte conservato):

Emendamento approvato: 24

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

5. PROPOSTA DI DIRETTIVA (7138/2000 — C5-0350/1999 — 1996/0118(CNS) (confetture, gelatine di frutta):

Emendamento respinto: 27 con VE (213 favorevoli, 230 contrari, 7 astenuti)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*punto 6 dei «Testi approvati»*).

16. Risultati della conferenza sui cambiamenti climatici a Bonn (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0539, 0540, 0541, 0543, 0551 e 0552/2001
(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0539/2001 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0539, 0540, 0541, 0543, 0551, 0552/2001):

presentata dagli onn.:

Moreira da Silva, a nome del gruppo PPE-DE,

Roth-Behrendt, Hulthén e Corbey, a nome del gruppo PSE,

Davies, a nome del gruppo ELDR,

Giovedì 6 settembre 2001

Turmes, Hautala, Lannoye e De Roo, a nome del gruppo Verts/ALE,
González Álvarez, Sjöstedt e Papayannakis, a nome del gruppo GUE/NGL,
Fitzsimons, a nome del gruppo UEN,
Blokland, a nome del gruppo EDD,

Elemento del testo approvato con votazione per AN: paragrafo 5 (PPE-DE)

Votazioni per parti separate:

Paragrafo 3 (PPE-DE):

prima parte: fino a «che stanno aumentando più rapidamente»: approvata

seconda parte: resto: approvata

Paragrafo 4 (PPE-DE):

prima parte: fino a «delle emissioni di gas a effetto serra»: approvata

seconda parte: resto: approvata

Con votazione per AN (Verts/ALE), il Parlamento approva la risoluzione (*punto 7 dei «Testi approvati»*).

17. Lotta alla criminalità informatica (votazione)

Relazione Cederschiöld — A5-0284/2001

(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 1; 2

Interventi:

— la relatrice è intervenuta sugli emendamenti all'inizio della votazione.

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 8 dei «Testi approvati»*).

18. Relazione annuale sull'attività del Mediatore europeo (votazione)

Relazione Bösch — A5-0280/2001

(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Votazione distinta: paragrafo 4 (PSE): approvato

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 9 dei «Testi approvati»*).

19. Codice di buona condotta amministrativa accessibile al pubblico (votazione)

Relazione Perry — A5-0245/2001

(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 10 dei «Testi approvati»*).

Giovedì 6 settembre 2001

20. Statuto del Mediatore (votazione)

Relazione Almeida Garrett — A5-0240/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamento respinto: 1 con votazione per AN (ELDR)

Interventi:

- l'on. von Boetticher sull'emendamento 1, l'on. Duff su tale intervento e il relatore sull'emendamento 1.

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 11 dei «Testi approvati»*).

21. Delibere della commissione per le petizioni (2000/2001) (votazione)

Relazione Camisón Asensio — A5-0236/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 12 dei «Testi approvati»*).

*

* *

Intervengono gli onn.:

- Cox il quale, in riferimento alla votazione sulla relazione Nisticò (A5-0272/2001) e, segnatamente, all'intervento dell'on. Tannock, afferma di avere la sensazione che gli argomenti da questi sollevati non fossero privi di fondamento, e che non si può escludere che l'Aula si sia pronunciata in modo errato. Chiede, di conseguenza, a nome del gruppo ELDR, che i servizi competenti redigano una nota sul problema, da sottoporre ai gruppi politici.
- la on. Lynne, la quale lamenta il mancato rispetto del divieto di fumare nell'area attigua all'Emiciclo.

Dichiarazioni di voto:

Hanno fatto dichiarazioni di voto orali i seguenti deputati:

- Relazione Cappato — A5-0270/2001
on. Fatuzzo
- Relazione Nisticò — A5-0272/2001
on. Fatuzzo
- Relazione Jonathan Evans — A5-0229/2001
on. Fatuzzo, Konrad
- Relazione Andria — A5-0269/2001
on. Fatuzzo
- Relazione Lannoye — A5-0217/2001
on. Fatuzzo
- Relazione Cederschiöld — A5-0284/2001
onn. Fatuzzo, McKenna, a nome del gruppo Verts/ALE (quest'ultima anche sulla relazione Cappato (A5-0270/2001))
- Relazione Bösch — A5-0280/2001
on. Fatuzzo

Giovedì 6 settembre 2001

- Relazione Almeida Garrett — A5-0240/2001
on. Fatuzzo
- Relazione Camisón Asensio — A5-0236/2001
on. Fatuzzo

Si sono iscritti per rilasciare dichiarazioni di voto per iscritto i seguenti deputati:

- Relazione Cappato — A5-0270/2001
onn. Meijer, Newton Dunn, Sacrédeus, Figueiredo
- Relazione Ries — A5-0271/2001
on. Schörling
- Relazione Nisticò — A5-0272/2001
onn. Grossetête, Caudron, Raffaele Costa, Figueiredo, Laguiller, Bordes, Cauquil, Alavanos, Carlotti, Caveri
- Relazione Jonathan Evans — A5-0229/2001
onn. Blokland, Figueiredo
- Relazione Andria — A5-0269/2001
on. Meijer
- Relazione Lannoye — A5-0217/2001
onn. Lulling, Grossetête, Villiers
- Risoluzione comune — Cambiamento climatico — B5-0539/2001
onn. Meijer, Vachetta
- Relazione Perry — A5-0245/2001
on. Dehousse
- Relazione Almeida Garrett — A5-0240/2001
onn. Sacrédeus, Laguiller, Bordes, Cauquil

Correzioni di voto:

I seguenti deputati hanno desiderato così votare:

- Relazione Cappato — A5-0270/2001
 - emendamento 19
contraria: on. Flesch
 - emendamento 39
contrario: on. Harbour
 - emendamento 42
favorevoli: onn. Gunilla Carlsson; Newton Dunn; Schierhuber; Pirker
contrari: onn. Carlotti; Carnero González; McCarthy; Berès
 - emendamento 60
favorevole: on. Désir
contraria: on. Schleicher
 - proposta della Commissione
contrari: onn. Maaten; Korakas
astenuti: onn. Villiers; Wuermeling; Cunha
- Relazione Nisticò — A5-0272/2001
 - emendamento 1
favorevole: on. Harbour
contrario: on. Hans-Peter Martin
 - emendamento 13 (seconda parte)
contrari: onn. Van Hulten; Flemming
 - emendamento 75 (seconda parte)
favorevole: on. Skinner
astenuti: onn. Laguiller; Cauquil; Bordes

Giovedì 6 settembre 2001

- Relazione Jonathan Evans — A5-0229/2001
 - emendamento 10
contrari: onn. Purvis; Santer
 - emendamento 19
favorevole: on. Schörling
 - risoluzione legislativa
contrario: on. Lipietz
- Relazione Andria — A5-0269/2001
 - Votazione finale
favorevole: on. Pirker
- Relazione Lannoye — A5-0217/2001
 - emendamento 18
favorevole: on. Berthu
contrario: on. Korakas
- Risoluzione comune — Cambiamento climatico — B5-0539/2001
 - paragrafo 5
favorevole: on. Roth-Behrendt

(La seduta è sospesa alle 13.22 e ripresa alle 15.00)

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

PRESIDENZA DELL'ON. GERARD ONESTA

Vicepresidente

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ

L'ordine del giorno reca la discussione su problemi d'attualità, urgenti e di notevole rilevanza *(per i titoli e gli autori delle proposte di risoluzione, vedi processo verbale del 4 settembre 2001, punto 3)*.

22. Zimbabwe (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sette proposte di risoluzione (B5-0549, 0554, 0571, 0581, 0582, 0583 e 0592/2001).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Belder, Mulder, Maes, Van Orden, Bordei e Kinnock.

Intervengono Banotti, a nome del gruppo PPE-DE, Khanbhai, Gahler, Parish, e il commissario Lamy, membre de la Commission.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 29.*

23. Afta epizootica (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, otto proposte di risoluzione (B5-0548, 0553, 0555, 0563, 0573, 0580, 0584 e 0593/2001).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Van Dam, Martinez, Mulder, Sturdy, Lucas e Adem.

Intervengono Maat, a nome del gruppo PPE-DE, Whitehead, a nome del gruppo PSE, Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo Verts/ALE, Keppelhoff-Wiechert e il commissario Lamy.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 30.*

Giovedì 6 settembre 2001

24. Diritti umani (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, ventinove proposte di risoluzione (B5-0545, 0556, 0565, 0579, 0585, 0594, 0546, 0557, 0566, 0578, 0586, 0595, 0558, 0564, 0572, 0587, 0596, 0559, 0570, 0577, 0588, 0597, 0601, 0544, 0560, 0567, 0576, 0589 e 0598/2001).

Mauritania

Interviene l'on. Rod per presentare la proposta di risoluzione del gruppo Verts/ALE.

PRESIDENZA DELL'ON. INGO FRIEDRICH

Vicepresidente

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Van den Bos e Khanbhai.

Interviene l'on. Carnero González, a nome del gruppo PSE.

Togo

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Rod, Van den Bos, Johan Van Hecke e Cauquil.

Cambogia

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Maaten, Posselt e Maes.

Rifugiati afgani richiedenti asilo in Australia

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Maaten, Sörensen, González Álvarez, Medina Ortega e Tannock.

Intervengono gli onn. Sacrédeus, a nome del gruppo PPE-DE, e Kinnock, a nome del gruppo PSE.

Attentato contro un treno in Angola

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Rod, Coelho, Ribeiro e Castro e Miranda.

Intervengono gli onn. Ribeiro e Castro, quest'ultimo per fatto personale a seguito del precedente intervento, il commissario Lamy, sull'insieme del punto «Diritti umani», Wurtz, presidente del gruppo GUE/NGL, il quale chiede che l'on. Miranda possa parlare in seguito all'intervento dell'on. Ribeiro e Castro, Miranda, presidente della commissione DEVE, per fatto personale e Posselt sullo svolgimento delle discussioni.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi successivi punti da 31 a 35.

25. Mine antiuomo (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sette proposte di risoluzione (B5-0542, 0550, 0561, 0568, 0575, 0590 e 0599/2001)

Interviene l'on. Maes per illustrare la proposta di risoluzione presentata a nome del gruppo Verts/ALE.

Interviene l'on. Cauquil, sul titolo della proposta di risoluzione comune.

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Maaten, Tannock, in sostituzione dell'on. Van Orden e González Álvarez.

Giovedì 6 settembre 2001

Interviene il commissario Lamy.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 36.*

26. Siccità nell'America centrale (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sei proposte di risoluzione (B5-0547, 0562, 0569, 0574, 0591 e 0600/2001).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. García-Margallo y Marfil, Marset Campos e Díez González.

Intervengono gli onn. González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, e il commissario Lamy.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 37.*

Interviene l'on. Medina Ortega per segnalare un errore nella versione spagnola del considerando E della proposta di risoluzione comune sui rifugiati afgani (la Presidenza risponde che il testo verrà corretto).

FINE DELLA DISCUSSIONE SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ

27. Agricoltura di montagna (discussione)

L'on. Ebner illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, sui 25 anni d'applicazione della regolamentazione comunitaria a favore dell'agricoltura di montagna (2000/2222(INI) (A5-0277/2001).

PRESIDENZA DELL'ON. LUIS MARINHO

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Schierhuber, a nome del gruppo PPE-DE, Izquierdo Rojo, a nome del gruppo PSE, Caveri, a nome del gruppo ELDR, Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo Verts/ALE, Patakis, a nome del gruppo GUE/NGL, Martinez, gruppo TDI, McCartin, Santini e il commissario Fischler.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 38.*

28. Istruzione «di base» dei bambini nei paesi in via di sviluppo (discussione)

La on. Kinnock illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sull'istruzione di base nei paesi in via di sviluppo nel contesto della sessione straordinaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sui bambini del settembre 2001 (2001/2030(INI)) (A5-0278/2001).

Intervengono gli onn. Ferrer, a nome del gruppo PPE-DE, Martínez Martínez, a nome del gruppo PSE, Van den Bos, a nome del gruppo ELDR, Maes, a nome del gruppo Verts/ALE, Junker e il commissario Fischler.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 39.*

Giovedì 6 settembre 2001

TURNO DI VOTAZIONI**FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÀ***(Richiesta la maggioranza semplice)***29. Zimbabwe** (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0549, 0554, 0571, 0581, 0582, 0583 e 0592/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0549/2001 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0549, 0554, 0571, 0581, 0582 e 0592/2001):

presentata dagli onn.:

Van Orden, Banotti, Corrie, Deva, Foster, Gahler, Korhola, Lehne, Maij-Weggen, Parish e Sacrédeus, a nome del gruppo PPE-DE,
Kinnock e Van den Berg, a nome del gruppo PSE,
Cox, Mulder e Haarder, a nome del gruppo ELDR,
Maes e Lucas, a nome del gruppo Verts/ALE,
Andrews, a nome del gruppo UEN,
Belder, a nome del gruppo EDD

*Emendamento approvato: 1**Interventi:*

- L'on. Swoboda, a nome del gruppo PSE, ha proposto un emendamento orale al paragrafo 10 affinché questo reciti come segue: «chiede a tutti gli Stati membri di aderire alle linea seguita da alcuni Stati membri riducendo o sospendendo i loro impegni finanziari nello Zimbabwe». La Presidenza ha constatato che più di dodici deputati si opponevano alla presa in considerazione di tale emendamento orale che pertanto non è stato accolto.

Votazioni distinte: paragrafo 10 originale: approvato con VE (81 favorevoli, 32 contrari, 2 astenuti)Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 13 dei «Testi approvati»*).**30. Afta epizootica** (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0548, 0553, 0555, 0563, 0573, 0580, 0584 e 0593/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0548/2001 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0548, 0555, 0563, 0573 e 0580/2001):

presentata dagli onn.:

Sturdy e Maat, a nome del gruppo PPE-DE,
Mulder, a nome del gruppo ELDR,
Lucas, Eurig Wyn e Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo Verts/ALE,
Berlato e Hyland, a nome del gruppo UEN,
Van Dam, a nome del gruppo EDD

Emendamenti respinti: 2; 4; 3; 1 con VE (52 favorevoli, 68 contrari, 4 astenuti)*Interventi:*

- l'on. Ribeiro e Castro su alcune indicazioni errate nella lista di voto a proposito di alcuni emendamenti;

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 14 dei «Testi approvati»*).
(Le proposte di risoluzione B5-0553, 0584 e 0593/2001 decadono.)

Giovedì 6 settembre 2001

31. Diritti umani: Mauritania (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0545, 0556, 0565, 0579, 0585 e 0594/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0545/2001 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0545, 0556, 0565, 0579, 0585 e 0594/2001):

presentata dagli onn.:

Khanbhai, a nome del gruppo PPE-DE,
Carlotti, Napoletano e Van den Berg, a nome del gruppo PSE,
Van den Bos, a nome del gruppo ELDR,
Rod, Maes e Isler Béguin, a nome del gruppo Verts/ALE,
Sjöstedt e Manisco, a nome del gruppo GUE/NGL,
Nobilia, a nome del gruppo UEN,

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 15 dei «Testi approvati»*).

32. Diritti umani: Togo (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0546, 0557, 0566, 0578, 0586 e 0595/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0546/2001 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0546, 0557, 0566, 0578, 0586 e 0595/2001):

presentata dagli onn.:

Johan Van Hecke, Schwaiger, Maij-Weggen, Morillon, Oomen-Ruijten e de Sarnez, a nome del gruppo PPE-DE,
Carlotti e Van den Berg, a nome del gruppo PSE,
Van den Bos, a nome del gruppo ELDR,
Rod, Isler Béguin e Maes, a nome del gruppo Verts/ALE,
Morgantini e Sylla, a nome del gruppo GUE/NGL,
Nobilia, a nome del gruppo UEN

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 16 dei «Testi approvati»*).

33. Diritti umani: Cambogia (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0558, 0564, 0572, 0587 e 0596/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0558/2001 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0558, 0564, 0572, 0587 e 0596/2001):

presentata dagli onn.:

Nassauer e Posselt, a nome del gruppo PPE-DE,
Lage, Carlotti, Van den Berg, Corbett e Berenguer Fuster, a nome del gruppo PSE,
Maaten, a nome del gruppo ELDR,
McKenna, a nome del gruppo Verts/ALE,
Frahm, a nome del gruppo GUE/NGL

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 17 dei «Testi approvati»*).

34. Diritti umani: Rifugiati afgani richiedenti asilo in Australia (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0559, 0570, 0577, 0588, 0597 e 0601/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0559/2001 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0559, 0570, 0577, 0588, 0597 e 0601/2001):

presentata dagli onn.:

Tannock, a nome del gruppo PPE-DE
Van den Berg, Terrón i Cusi, Van Lancker, Medina Ortega e Swiebel, a nome del gruppo PSE

Giovedì 6 settembre 2001

Malmström e Olle Schmidt, a nome del gruppo ELDR
Boumedienne-Thiery, Lucas, McKenna, Sörensen, Buitenweg, Lambert e Voggenhuber, a nome del gruppo Verts/ALE
Ainardi, Di Lello Finuoli, Uca, Miranda, Korakas e Cossutta, a nome del gruppo GUE/NGL
Muscardini e Turchi, a nome del gruppo UEN

Interventi:

- l'on. Tannock, a nome del gruppo PPE-DE, ha proposto due emendamenti orali:
al titolo e al paragrafo 5 introducendo il riferimento a «433» anziché «438» rifugiati e
al considerando G volto a sostituirci i termini «hanno preso d'assalto la» con i termini «si sono imbarcate sulla».
La Presidenza ha constatato che non c'era opposizione alla presa in considerazione di tali emendamenti orali, che sono stati integrati nel testo.

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 18 dei «Testi approvati»*).

35. Diritti umani: Attentato contro un treno in Angola (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0544, 0560, 0567, 0576, 0589 e 0598/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0544/2001 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0544, 0560, 0567, 0576, 0589 e 0598/2001):

presentata dagli onn.:
Cunha, Coelho, a nome del gruppo PPE-DE
Lage, Van den Berg a nome del gruppo PSE
Malmström, a nome del gruppo ELDR
Maes, Lucas, Isler Béguin, a nome del gruppo Verts/ALE
Miranda, Vinci, Manisco, a nome del gruppo GUE/NGL
Queiró, Ribeiro e Castro, a nome del gruppo UEN

Emendamento respinto: 1

Votazione distinta: considerando I (GUE/NGL): approvato

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 19 dei «Testi approvati»*).

36. Mine antiuomo (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0542, 0550, 0561, 0568, 0575, 0590 e 0599/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0542/2001 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0542, 0561, 0568, 0575, 0590 e 0599/2001):

presentata dagli onn.:
Van Orden e Johan Van Hecke, a nome del gruppo PPE-DE,
Van den Berg e Sakellariou, a nome del gruppo PSE,
Haarder, Sánchez García e Gasóliba i Böhm, a nome del gruppo ELDR,
Maes e McKenna, a nome del gruppo Verts/ALE,
Morgantini, Eriksson, Brie e Miranda, a nome del gruppo GUE/NGL,
Segni, a nome del gruppo UEN,
Bonino, Dupuis, Dell'Alba, Pannella, Cappato, Turco e Della Vedova

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 20 dei «Testi approvati»*).
(La proposta di risoluzione B5-0550/2001 decade.)

Giovedì 6 settembre 2001

37. Siccità nell'America centrale (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0547, 0562, 0569, 0574, 0591 e 0600/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0547/2001 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0547, 0562, 0569, 0574, 0591 e 0600/2001):

presentata dagli onn.:

Salafranca Sánchez-Neyra e García Margallo y Marfil, a nome del gruppo PPE-DE,
Diez González, Carrilho, Medina Ortega, Fava e Menéndez del Valle, a nome del gruppo PSE,
Sánchez García e Gasoliba i Böhm, a nome del gruppo ELDR,
Mayol i Raynal, Lipietz, Nogueira Román, Frassoni e Isler Beguin, a nome del gruppo Verts/ALE,
Marset Campos, Miranda e Manisco, a nome del gruppo GUE/NGL,
Queiró e Ribeiro e Castro, a nome del gruppo UEN

Emendamenti respinti: 1; 2 con votazione per AN (Verts/ALE)

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 21 dei «Testi approvati»*).

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITA'

38. Agricoltura di montagna (votazione)

Relazione Ebner — A5-0277/2001
(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamento approvato: 1

Interventi:

- l'on. Fiori ha segnalato una contraddizione con il resto del testo nella versione italiana del paragrafo 11.

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 22 dei «Testi approvati»*).

39. Istruzione «di base» dei bambini nei paesi in via di sviluppo (votazione)

Relazione Kinnock — A5-0278/2001
(*Richiesta la maggioranza semplice*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (*punto 23 dei «Testi approvati»*).

Dichiarazioni di voto:

Si sono iscritti per rilasciare dichiarazioni di per iscritto i seguenti deputati:

- Relazione Ebner — A5-0277/2001
on. Meijer
- Relazione Kinnock — A5-0278/2001
onn. Bordes, Cauquil

FINE DELLA DISCUSSIONE SU PROBLEMI DI ATTUALITA'

Giovedì 6 settembre 2001

40. Composizione delle delegazioni

Su proposta del gruppo PSE, il Parlamento ratifica la nomina della on. Carrilho a presidente della delegazione per le relazioni con i paesi dell'America centrale e con il Messico.

41. Competenza delle commissioni – Delega del potere deliberante alle commissioni (articolo 62 del regolamento) – Autorizzazione a elaborare relazioni d'iniziativa – Cooperazione tra le commissioni parlamentari

Competenza delle commissioni

Modifiche necessarie al regolamento del Parlamento in ottemperanza del Trattato di Nizza. (REG 012161) (Merito: AFEO. Cfr. lettera della Presidente del Parlamento in data 9 marzo 2001)

Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 259/68: Regolamenti e regolamentazioni applicabili ai funzionari e altri agenti delle Comunità europee (2001/0104(CNS)).
(Competente per parere: CONT)

Proposta di regolamento (CE) n. 1683/95 che istituisce un uniforme per i visti (2001/0080(CNS))
(Competente per parere: PETI)

Proposta di direttiva del Consiglio relativa allo statuto dei cittadini di paesi terzi con residenza di lunga durata (2001/0074(CNS))
(Competente per parere: PETI)

Sviluppare una partnership globale con la Cina (2001/2045(COS))
(Competente per parere: LIBE. Cfr. anche autorizzazione di modifica del titolo in appresso)

Delega del potere deliberante alle commissioni (articolo 62 del regolamento)

A norma dell'articolo 62 del regolamento, è stata deferita alle seguenti commissioni, con potere deliberante:

Una proposta della Commissione sull'attuazione di azioni innovative nel quadro dell'articolo 6 del regolamento del Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2000-2006 (COM(2000) 894 – C5-0341/2001 – 2001/2141(COS))
(Merito: EMPL; competente per parere: RETT)
(Decisione della Conferenza dei presidenti del 13 giugno 2001)

Cooperazione tra le commissioni parlamentari

(A norma dell'articolo 26, paragrafo 2, del regolamento, la Conferenza dei presidenti ha preso conoscenza, nella riunione del 6 settembre 2001, delle seguenti raccomandazioni relative alla cooperazione tra le commissioni parlamentari nel quadro delle disposizioni dell'articolo 162 del regolamento (applicazione delle procedure «Hughes» e «Hughes rafforzata» così come riprese, rispettivamente, nelle decisioni della Conferenza dei presidenti delle commissioni del 13 giugno 1995 e dell'8 giugno 2000):

Relazioni UE/Stati Uniti: Per un potenziamento delle relazioni transatlantiche imperniate sulla strategia e il conseguimento di risultati (COM(2001) 154 – C5-0339/2001 – 2001/2139(COS))
(Merito: AFET; competente per parere: ITRE. Procedura «Hughes» tra AFET e ITRE. Decisione della Conferenza dei presidenti del 6 settembre 2001)

Mercati finanziari: abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato (abusi di mercato) (COM(2001) 0281 – C5-0262/2001 – 2001/0118(COD))
(Merito: ECON; competente per parere: JURI. Procedura «Hughes» tra ECON e JURI. Decisione della Conferenza dei presidenti del 6 settembre 2001)

Giovedì 6 settembre 2001

Autorizzazione a elaborare relazioni d'iniziativa

Bilancio provvisorio della riforma delle OCM nel quadro di Agenda 2000 (2001/2127(INI))
(AGRI Decisione della Conferenza dei presidenti del 5 luglio 2001)

Diritti sessuali delle donne e salute riproduttiva (2001/2128(INI))
(FEMM. Decisione della Conferenza dei presidenti del 5 luglio 2001)

La politica dell'Unione europea nei confronti dei paesi mediterranei relativamente alla promozione dei diritti delle donne e la pari opportunità in tali paesi (2001/2129(INI))
(FEMM. Decisione della Conferenza dei presidenti del 5 luglio 2001)

Autorizzazione a elaborare relazioni d'iniziativa legislativa

Iniziativa legislativa in vista dell'elaborazione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio su un sistema di prezzi imposti per i libri (INI 01 2061)
(JURI Decisione della Conferenza dei presidenti del 5 luglio 2001)

Modifica del titolo di relazioni già autorizzate dalla Conferenza dei presidenti

Strategia dell'Unione europea nei confronti della Cina: attuazione della comunicazione del 1998 (COM(98) 181) e misure da prendere per rafforzare la politica comunitaria (COM(01) 265 — 2001/2045(COS) — Processo verbale del 15 marzo 2001)
(Titolo precedente: Sviluppare una partnership globale con la Cina)
(Merito: AFET; competenti per parere: LIBE e ITRE)

Ritiro di una relazione d'iniziativa

Il ravvicinamento del diritto civile e commerciale degli Stati membri (2000/2044(INI)).
Merito: JURI. Annunciata nel Processo verbale del 14 aprile 2000. Decisione della Conferenza dei presidenti del 6 settembre 2001.

42. Seguito dato ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento

E' stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle risoluzioni approvati dal Parlamento nel corso delle tornate di maggio 2001.

43. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 51 del regolamento)

Conformemente all'articolo 51, paragrafo 3, del regolamento, la Presidenza comunica al Parlamento il numero di firme raccolto dalle dichiarazioni iscritte nel registro previsto da tale articolo:

N. del documento	Primo firmatario	Firme
8/2001	Muscardini, Nobilia, Turchi, Berlato, Musumeci	15
9/2001	Buitenweg, Heaton-Harris, Hulthén, Van der Laan, Thorning-Schmidt	27
10/2001	Gobbo	1

44. Trasmissione dei testi approvati nel corso della presente seduta

La Presidenza ricorda che, conformemente all'articolo 148, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che, con l'accordo del Parlamento, trasmetterà sin d'ora ai destinatari i testi approvati nel corso della presente seduta.

Giovedì 6 settembre 2001

45. Calendario delle prossime sedute

La Presidenza ricorda che le prossime sedute si terranno il 19 e 20 settembre 2001.

46. Interruzione della sessione

La Presidenza dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

La seduta è tolta alle 18.55.

Julian Priestley
Segretario generale

Nicole Fontaine
Presidente

Giovedì 6 settembre 2001

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Abitbol, Adam, Agag Longo, Ahern, Ainardi, Alavanos, Almeida Garrett, Alyssandrakis, Andersson, Andreasen, Andria, Aparicio Sánchez, Arvidsson, Atkins, Attwooll, Auroi, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bakopoulos, Balfé, Baltas, Banotti, Barón Crespo, Bartolozzi, Bastos, Bautista Ojeda, Bayrou, Beazley, Belder, Berend, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Berlato, Bernié, Berthu, Bethell, Blak, Blokland, Bodrato, Böge, Bösch, von Boetticher, Bonde, Bonino, Bordes, Borghezio, van den Bos, Bourlanges, Bouwman, Bowe, Bowis, Bradbourn, Breyer, Buitenweg, Bullmann, van den Burg, Bushill-Matthews, Busk, Butel, Callanan, Camisón Asensio, Campos, Camre, Cappato, Carlotti, Carlsson, Carnero González, Caudron, Cauillery, Cauquil, Caveri, Cederschiöld, Cerdeira Morterero, Cesaro, Ceyhun, Chichester, Clegg, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Collins, Corbett, Corbey, Cossutta, Costa Raffaele, Coûteaux, Cox, Crowley, Cunha, Cushnahan, van Dam, Damião, Dary, Daul, Davies, De Clercq, Dehousse, Dell'Alba, Della Vedova, De Mita, Deprez, De Rossa, De Sarnez, Désir, Deva, De Veyrac, Díez González, Di Lello Finuoli, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ducarme, Duff, Duhamel, Duin, Dupuis, Dybkjær, Ebner, Echerer, Elles, Eriksson, Esclopé, Esteve, Ettl, Evans Jillian, Evans Jonathan, Evans Robert J.E., Färm, Fatuzzo, Fava, Ferber, Ferreira, Ferrer, Ferri, Figueiredo, Fiori, Fitzsimons, Flemming, Flesch, Florenz, Fontaine, Ford, Formentini, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Frahm, Frassoni, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, Garaud, García-Margallo y Marfil, García-Orcuyo Tormo, Gargani, Garot, Gasóliba i Böhm, de Gaulle, Gebhardt, Gemelli, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gil-Robles Gil-Delgado, Glante, Glase, Gobbo, Goebbels, Goepel, Görlach, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, Goodwill, Gorostiaga Atxalandabaso, Graefe zu Baringdorf, Graça Moura, Gröner, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Guy-Quint, Haarder, Hänsch, Hager, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hazan, Heaton-Harris, Hedkvist Petersen, Helmer, Hernández Mollar, Herzog, Hieronymi, Honeyball, Hortefeux, Howitt, Hudghton, Hughes, Huhne, van Hulten, Hume, Hyland, Ilgenfritz, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Jensen, Jöns, Jonckheer, Jové Peres, Junker, Karamanou, Karas, Katiforis, Kaufmann, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Keßler, Khanbhai, Kindermann, Kinnock, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korakas, Korhola, Koukiadis, Koulourianos, Krarup, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Krivine, Kronberger, Kuckelkorn, Kuhne, van der Laan, Lage, Lagendijk, Laguiller, Lalumière, Lamassoure, Lambert, Lang, Langen, Lannoye, de La Perrière, Laschet, Lavarra, Lechner, Lehne, Le Pen, Liese, Linkohr, Lipietz, Lisi, Lucas, Lulling, Lund, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McCarthy, McCartin, McKenna, McMillan-Scott, Maes, Malliori, Manders, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Mantovani, Marchiani, Marinho, Marini, Marinos, Markov, Marques, Marset Campos, Martens, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martin Hugues, Martinez, Martínez Martínez, Mastorakis, Mathieu, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mayol i Raynal, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Mennea, Mennitti, Menrad, Messner, Miguélez Ramos, Miller, Miranda, Modrow, Mombaur, Montfort, Moreira Da Silva, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Müller Rosemarie, Mulder, Murphy, Muscardini, Musotto, Mussa, Myller, Nair, Napoletano, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Niebler, Nisticò, Nobilia, Nogueira Román, Ojeda Sanz, Okking, Olsson, Onesta, Oomen-Ruijten, Oostlander, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Pack, Paisley, Papayannakis, Parish, Pasqua, Pastorelli, Patakis, Paulsen, Peijs, Pérez Álvarez, Pérez Royo, Perry, Pesälä, Piecyk, Piétrasanta, Pirker, Pisicchio, Pittella, Plooi-j-van Gorsel, Podestà, Poettering, Pohjamo, Poignant, Poos, Posselt, Prets, Procacci, Pronk, Puerta, Purvis, Rack, Radwan, Randzio-Plath, Rapkay, Raymond, Read, Redondo Jiménez, Ribeiro e Castro, Ries, Riis-Jørgensen, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rocard, Rod, Rodríguez Ramos, de Roo, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Rovsing, Rübig, Rühle, Rutelli, Sacrédeus, Saïfi, Saint-Josse, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sandbæk, Sanders-ten Holte, Santer, Santini, dos Santos, Sartori, Savary, Sbarbati, Scallon, Scarbonchi, Scheele, Schierhuber, Schleicher, Schmid Gerhard, Schmid Herman, Schmidt, Schmitt, Schnellhardt, Schörfling, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Segni, Seppänen, Sichrovsky, Simpson, Sjöstedt, Skinner, Smet, Soares, Sörensen, Sommer, Sornosa Martínez, Souchet, Souladakis, Sousa Pinto, Staes, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Stockton, Sturdy, Sudre, Sumberg, Suominen, Swiebel, Swoboda, Tajani, Tannock, Theato, Thors, Thyssen, Titford, Titley, Torres Marques, Trakatellis, Trentin, Tsatsos, Turchi, Turco, Turmes, Uca, Vachetta, Väyrynen, Vairinhos, Valdivielso de Cué, Valenciano Martínez-Orozco, Van Brempt, Vanhecke, Van Hecke, Van Lancker, Van Orden, Varaut, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vattimo, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vinci, Virrankoski, Vlasto, Voggenhuber, Volcic, Wallis, Walter, Watson, Watts, Weiler, Wenzel-Perillo, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiebenga, Wieland, Wiersma, von Wogau, Wuermeling, Wuori, Wurtz, Wyn, Wynn, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimeray, Zimmerling, Zissener, Zorba, Zrihen

Giovedì 6 settembre 2001

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE**Relazione Cappato A5-0270/2001****Emendamento 42****Favorevoli: 220****EDD:** Titford**ELDR:** Andreasen, Busk, De Clercq, Jensen, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Riis-Jørgensen, Sbarbati, Schmidt, Thors**NI:** Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bushill-Matthews, Callanan, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mann Thomas, Marini, Marinos, Marques, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pisicchio, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallon, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Berès, Carlotti, Carnero González, Ettl, Färm, Fava, Katiforis, Koukiadis, McCarthy, Malliori, Martin David W., Mastorakis, Murphy, Myller, Prets, dos Santos, Scarbonchi, Simpson, Swoboda

TDI: Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco

UEN: Berlato, Caullery, Crowley, Fitzsimons, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Turchi

Contrari: 213**EDD:** Belder, Blokland, van Dam, Sandbæk

ELDR: Attwooll, van den Bos, Caveri, Clegg, Cox, Davies, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Fleisch, Formentini, Gasóliba i Böhm, Haarder, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger**PPE-DE:** Bradbourn, Fiori, Gemelli, Sacrédeus, Santer, Schierhuber, Thyssen, van Velzen

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Díez González, Duhamel, Ferreira, Fruteau, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Kindermann, Kinnock, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Nair, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna,

Giovedì 6 settembre 2001

Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Rapkay, Read, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Sakellariou, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Skinner, Soares, Souladakis, Swiebel, Titley, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

UEN: Camre

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Voggenhuber, Wuori

Astensionni: 15

EDD: Abitbol, Bernié, Bonde, Butel, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

PPE-DE: Purvis

PSE: Evans Robert J.E.

Relazione Cappato A5-0270/2001

Emendamento 38

Favorevoli: 263

EDD: Titford

ELDR: Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Patakis

NI: Berthu, Garaud, de La Perrière, Montfort, Souchet, Varaut

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fournou, Fraga Estevez, Friedrich, Gähler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Kappelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Kieß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Kuckelkorn

TDI: Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco

UEN: Berlato, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Turchi

Giovedì 6 settembre 2001

Contrari: 211**EDD:** Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse**ELDR:** Formentini, Procacci**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Maset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger**PSE:** Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Désir, Díez González, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuhne, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Nair, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba**UEN:** Camre**Verts/ALE:** Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori**Astensioni: 9****EDD:** Bonde, Krarup, Okking, Sandbæk**GUE/NGL:** Bordes, Cauquil, Laguiller**UEN:** Ribeiro e Castro**Verts/ALE:** Gahrton**Relazione Cappato A5-0270/2001****Emendamento 39****Favorevoli: 210****EDD:** Titford**ELDR:** Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Fleisch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson**GUE/NGL:** Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Korakas, Laguiller, Patakis**NI:** Berthu, Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut**PPE-DE:** Costa Raffaele, De Mita, Deprez, Doyle, García-Orcoyen Tormo, Harbour, Martens, Schwaiger, Van Hecke

Giovedì 6 settembre 2001

PSE: Adam, Andersson, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bullmann, Campos, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Désir, Díez González, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Hänsch, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lavarra, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Obiols i Germà, Paciotti, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Souladakis, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba

UEN: Camre, Fitzsimons, Hyland

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Echerer, Evans Jillian, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 246

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Formentini, Newton Dunn, Rutelli, Sbarbati

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjøstedt, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cocilovo, Coelho, Cushnahan, Daul, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Maat, McCartin, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Bowe, Glante, Guy-Quint, Hazan, Paasilinna, Randzio-Plath, Wynn

TDI: Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco, Vanhecke

UEN: Berlato, Caullery, Collins, Crowley, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Turchi

Verts/ALE: Gahrton

Giovedì 6 settembre 2001

Astensioni: 6**EDD:** Bonde, Krarup, Okking, Sandbæk**GUE/NGL:** Uca**NI:** Garaud**Relazione Cappato A5-0270/2001****Emendamento 41****Favorevoli: 232****EDD:** Abitbol, Bernié, Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford**ELDR:** Andreasen, Busk, De Clercq, Haarder, Jensen, Newton Dunn, Olsson, Riis-Jørgensen, Sbarbati, Schmidt, Thors**NI:** Berthu, Garaud, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Poos, Sakellariou**TDI:** Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco, Vanhecke**UEN:** Berlato, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Turchi**Contrari: 241****EDD:** Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Attwooll, van den Bos, Caveri, Clegg, Cox, Davies, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Fleisch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Manisco, Markov, Maset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger**PPE-DE:** Sacrédeus

Giovedì 6 settembre 2001

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Désir, Díez González, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusi, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba

UEN: Camre

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Astensionioni: 9

EDD: Bonde, Krarup, Okking, Sandbæk

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

Verts/ALE: Gahrton

Relazione Cappato A5-0270/2001

Emendamento 36

Favorevoli: 198

EDD: Bonde, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Haarder, Newton Dunn, Sbarbati

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Korakas, Laguiller, Patakis

NI: Berthu, Garaud, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Foster, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, McCartin, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saifi, Santini, Sartori, Scallan, Schleicher, Schmitt, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Trakatellis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Martin David W.

Giovedì 6 settembre 2001

TDI: Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco, Vanhecke

UEN: Berlato, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Contrari: 288

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, Coûteaux, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Banotti, Bethell, Bodrato, Chichester, De Sarnez, Fiori, Flemming, Florenz, Fourtou, Gemelli, Grosch, Hansenne, Lulling, Maat, Marques, Martens, Morillon, Oomen-Ruijten, Posselt, Pronk, Purvis, Sacrédeus, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Thyssen, Van Hecke, van Velzen, Vidal-Quadras Roca

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfé, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Désir, Díez González, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba

UEN: Camre, Ribeiro e Castro

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Astensioni: 3

EDD: Titford

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Cocilovo

Giovedì 6 settembre 2001

Relazione Cappato A5-0270/2001**Emendamento 60****Favorevoli: 263****EDD:** Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse**ELDR:** Andreassen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Fleisch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson**GUE/NGL:** Alyssandrakis, Korakas, Patakis**NI:** Berthu, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut**PPE-DE:** Banotti, Bodrato, Chichester, Cocilovo, Deprez, De Sarnez, Fatuzzo, Fiori, Florenz, Fourtou, Gemelli, Grosch, Hansenne, Jarzembowski, Lulling, Maat, Mantovani, Martens, Morillon, Oomen-Ruijten, Peijs, Posselt, Pronk, Purvis, Sacrédeus, Santer, Schleicher, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Thyssen, Van Hecke, van Velzen, Vidal-Quadras Roca**PSE:** Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbey, Damião, Dary, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Hänsch, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Nair, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen**UEN:** Camre, Collins, Crowley, Fitzsimons, Hyland, Ribeiro e Castro**Verts/ALE:** Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori**Contrari: 209****EDD:** Bonde, Sandbæk**ELDR:** Formentini, Sbarbati**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Garaud**PPE-DE:** Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Ferber, Ferrer, Flemming, Foster, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, McCartin,

Giovedì 6 settembre 2001

Mann Thomas, Marini, Marinos, Marques, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Parish, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schmitt, Schnellhardt, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Trakatellis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

TDI: Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco, Vanhecke

UEN: Berlato, Caullery, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Astensionisti: 14

EDD: Coûteaux, Krarup, Okking, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PSE: Désir, Guy-Quint, Kuhne, Mann Erika, Rapkay, Trentin

Relazione Cappato A5-0270/2001

Proposta Commissione

Favorevoli: 129

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Andreasen, Attwooll, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Koulourianos, Patakis

NI: Berthu, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut

PPE-DE: Banotti, Bethell, Bodrato, Chichester, Cocilovo, De Mita, De Sarnez, Fatuzzo, Fiori, Florenz, Fourtou, Gemelli, Grosch, Hansenne, Jarzembowski, Lamassoure, Lulling, Maat, Marini, Morillon, Oomen-Ruijten, Peijs, Pisicchio, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Santer, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Smet, Suominen, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, von Wogau, Wuermeling

TDI: Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco, Vanhecke

UEN: Berlato, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Segni

Verts/ALE: Voggenhuber

Contrari: 204

EDD: Sandbæk

ELDR: Duff, van der Laan, Newton Dunn

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

PPE-DE: Bourlanges, Sacrédeus

Giovedì 6 settembre 2001

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusi, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Camre

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Wuori

Astensioni: 155

EDD: Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Böge, von Boetticher, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Costa Raffaele, Cushnahan, Daul, Deprez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Evans Jonathan, Ferber, Ferrer, Flemming, Foster, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Inglewood, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, McCartin, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Parish, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Podestà, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Tajani, Tannock, Theato, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Evans Robert J.E., Scarbonchi

UEN: Caullery, Marchiani, Ribeiro e Castro

Relazione Ries A5-0271/2001

Emendamento 6

Favorevoli: 465

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

Giovedì 6 settembre 2001

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Laguiller, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Souchet

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcyoyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafraña Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Nair, Napolitano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, de Gaulle, Gollnisch, Le Pen, Martinez, Turco, Vanhecke

UEN: Berlato, Camre, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Echerer, Evans Jillian, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 10

EDD: Abitbol, Bernié, Butel, Coûteaux, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

PPE-DE: Cunha

PSE: Bowe

Giovedì 6 settembre 2001

Astensioni: 10**EDD:** Titford**PPE-DE:** Arvidsson, Carlsson, Cederschiöld, Costa Raffaele, Grönfeldt Bergman, Stenmarck**TDI:** Borghezio, Gobbo, Speroni**Relazione Ries A5-0271/2001****Emendamento 16, prima parte****Favorevoli: 461****EDD:** Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk**ELDR:** Andreassen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Laguiller, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Souchet**PPE-DE:** Almeida Garrett, Andria, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fraga Estevez, Friedrich, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xavier, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Nassauer, Nisticò, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener**PSE:** Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

Giovedì 6 settembre 2001

TDI: Borghezio, de Gaulle, Gobbo, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Vanhecke

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 5

PPE-DE: Arvidsson, Carlsson, Cederschiöld, Grönfeldt Bergman, Stenmarck

Astensionari: 4

EDD: Coûteaux, Titford

TDI: Cappato, Gollnisch

Relazione Nisticò A5-0272/2001

Emendamento 1

Favorevoli: 456

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Laguiller, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Pataakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perrière, Montfort, Souchet, Varaut

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gemelli, Gil-Robles, Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Berenguer Fuster, van den Berg, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan,

Giovedì 6 settembre 2001

Hedkvist Petersen, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lavarra, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Müller Rosemarie, Myller, Nair, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Randzio-Plath, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Souladakis, Swiebel, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco, Vanhecke

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Collins, Gallagher, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 11

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Stockton

PSE: Berger, Ettl, Prets, Rapkay, Scheele, Swoboda

UEN: Crowley

Astensionni: 3

EDD: Titford

PSE: Roth-Behrendt

UEN: Hyland

Relazione Nisticò A5-0272/2001**Emendamento 3, prima parte****Favorevoli: 476**

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreassen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Laguiller, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Pataakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Souchet

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Boursanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De

Giovedì 6 settembre 2001

Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Berenguer Fuster, van den Berg, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Myller, Nair, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco, Vanhecke

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Hautala, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 5

PSE: Berger, Bösch, Ettl, Scheele

Verts/ALE: Graefe zu Baringdorf

Astensionisti: 3

EDD: Coûteaux, Titford

PSE: Roth-Behrendt

Relazione Nisticò A5-0272/2001

Emendamento 3, seconda parte

Favorevoli: 345

EDD: Abitbol, Belder, Blokland, Bonde, Coûteaux, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Caveri

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Korakas, Patakis, Wurtz

Giovedì 6 settembre 2001

NI: Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere, Montfort, Souchet

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Liese, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saifi, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wiermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Myller, Nair, Napolitano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Rodríguez Ramos, Rothe, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Soulidakis, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Vanhecke

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Collins, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Isler Béguin, Lambert

Contrari: 100

ELDR: Andreasen, Attwooll, Busk, Clegg, Davies, De Clercq, Duff, Esteve, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis

GUE/NGL: Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Laguiller, Markov, Maset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci

UEN: Crowley

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Jonckheer, Lagendijk, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sørensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Giovedì 6 settembre 2001

Astensioni: 14**EDD:** Bernié, Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford**ELDR:** Dybkjær**PSE:** Roth-Behrendt**TDI:** Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Turco**Relazione Nisticò A5-0272/2001****Emendamento 9****Favorevoli: 448****EDD:** Belder, Bernié, Blokland, Butel, Coûteaux, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk**ELDR:** Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Laguiller, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Souchet**PPE-DE:** Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcyoyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Scallan, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener**PSE:** Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Blak, Bowe, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Guy-Quint, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Rojo, Karamanou, Katiforis, Koukiadis, Lage, Lalumière, Lavarra, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Murphy, Myller, Nair, Napolitano, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Pittella, Poignant, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roure, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Watts, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen**TDI:** Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco, Vanhecke

Giovedì 6 settembre 2001

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Collins, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 32

PSE: Berger, Bösch, Bullmann, Ettl, Glante, Görlach, Gröner, Hänsch, Jöns, Junker, Kindermann, Kinnock, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Linkohr, Mann Erika, Müller Rosemarie, Piecyk, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Rothe, Rothley, Sakellariou, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Swoboda, Walter, Weiler

UEN: Crowley

Astensionni: 3

EDD: Titford

PSE: Roth-Behrendt

Verts/ALE: Gahrton

Relazione Nisticò A5-0272/2001

Emendamento 13, seconda parte

Favorevoli: 50

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Patakis

NI: Berthu, de La Perriere, Montfort, Souchet

PPE-DE: Bourlanges, Costa Raffaele, Flemming, Hernández Mollar, Hieronymi, Lamassoure, Müller Emilia Franziska, Pérez Álvarez

PSE: Cerdeira Morterero, Färm, Fava, van Hulten, Izquierdo Rojo, Katiforis, Koukiadis, Marinho, Mastorakis, Näir, Obiols i Germà, Paasilinna, Rothe, Rothley, Soares, Souladakis, Torres Marques, Volcic

TDI: Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Dupuis, Gobbo, Speroni, Turco

UEN: Berlato, Camre, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Turchi

Contrari: 432

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, Coûteaux, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Laguiller, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover,

Giovedì 6 settembre 2001

Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Inglewood, Jarzembowski, Jeggler, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rosing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Kindermann, Kinnock, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Sousa Pinto, Swibel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Trentin, Tsatsos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Della Vedova, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

UEN: Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Segni

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Astensioni: 8

EDD: Titford

ELDR: Dybkjær

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Varaut

PPE-DE: Korhola

TDI: de Gaulle

UEN: Caullery

Relazione Nisticò A5-0272/2001

Emendamento 17

Favorevoli: 443

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sbarbati, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

Giovedì 6 settembre 2001

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Laguiller, Markov, Maset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere, Montfort

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Boursanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushman, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klatz, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bowe, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Duhamel, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Guy-Quint, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Karamanou, Katiforis, Koukiadis, Lage, Lalumière, Lavarra, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Murphy, Myller, Nair, Napoletano, Paasilinna, Pérez Royo, Pittella, Poignant, Poos, Rocard, Rodríguez Ramos, Roure, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Simpson, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusi, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Bempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Watts, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Borghezio, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco, Vanhecke

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Collins, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 30

PPE-DE: Stenzel

PSE: Bösch, Ettl, Glante, Görlach, Gröner, Hänsch, Junker, Kindermann, Kinnock, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Linkohr, Mann Erika, Marinho, Müller Rosemarie, Piecyk, Prets, Randzio-Plath, Rothe, Rothley, Sakellariou, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Tsatsos, Walter, Weiler

UEN: Crowley

Giovedì 6 settembre 2001

Astensioni: 7**EDD:** Coûteaux, Titford**NI:** Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Varaut**PSE:** Roth-Behrendt**Relazione Nisticò A5-0272/2001****Emendamento 75, seconda parte****Favorevoli: 367****EDD:** Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreassen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cunha, Cushnahan, De Mita, Deprez, Deva, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Florenz, Foster, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Kieß, Knolle, Koch, Konrad, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pisicchio, Podestà, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Blak, Bowe, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Koukiadis, Kuckelkorn, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Nair, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Pittella, Poignant, Randzio-Plath, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Schulz, Simpson, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Swiebel, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Watts, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Turco**UEN:** Berlato, Crowley, Gallagher, Muscardini, Mussa, Nobilia, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi**Verts/ALE:** Lannoye

Giovedì 6 settembre 2001

Contrari: 102

EDD: Abitbol, Bernié, Bonde, Butel, Coûteaux, Esclopé, Krarup, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Plooi-van Gorsel, Sanders-ten Holte

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Berthu, Garaud, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut

PPE-DE: Bodrato, Böge, Daul, De Sarnez, Elles, Flemming, Fourtou, Grossetête, Karas, Klamt, Korhola, Martin Hugues, Morillon, Pirker, Pomés Ruiz, Saïfi, Sudre, van Velzen, Vlasto

PSE: Berger, Bösch, Duin, Ettl, Junker, Krehl, Piecyk, Prets, Rapkay, Sakellariou, Scheele, Schmid Gerhard, Skinner, Swoboda, Walter

TDI: Borghezio, Gobbo, Speroni

UEN: Camre, Fitzsimons, Marchiani, Pasqua

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lipietz, Lucas, McKenna, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Astensionni: 15

EDD: Okking, Titford

GUE/NGL: Vachetta

NI: Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Costa Raffaele

PSE: Roth-Behrendt

TDI: de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

UEN: Collins, Hyland

Relazione Evans A5-0229/2001

Emendamento 10

Favorevoli: 69

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

GUE/NGL: Frahm

NI: Berthu, Ilgenfritz, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut

PPE-DE: Averoff, Ayuso González, Hansenne, Oomen-Ruijten, Purvis, Santer

UEN: Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Lagendijk, Lannoye, Lipietz, Lucas, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes

Giovedì 6 settembre 2001

Contrari: 404**EDD:** Titford

ELDR: Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vachetta, Wurtz

NI: Hager, Kronberger

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Avilés Perea, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gähler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles, Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni, Turco, Vanhecke

UEN: Pasqua**Verts/ALE:** Voggenhuber, Wuori**Astensionis: 9****EDD:** Coûteaux**GUE/NGL:** Bordes, Cauquil, Laguiller, Vinci

Giovedì 6 settembre 2001

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Konrad, von Wogau

Verts/ALE: Lambert

Relazione Evans A5-0229/2001

Proposta Commissione

Favorevoli: 409

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreassen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Frahm, Herzog, Jové Peres, Markov

NI: Berthu, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfé, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Cappato, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Turco

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Giovedì 6 settembre 2001

Contrari: 54**EDD:** Abitbol, Coûteaux, Titford**GUE/NGL:** Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Korakas, Laguiller, Patakis, Vachetta**PPE-DE:** Konrad**PSE:** Kuhne, Mendiluce Pereiro, Rapkay**TDI:** de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez**Verts/ALE:** Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori**Astensioni: 25****GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, González Álvarez, Kaufmann, Koulourianos, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vinci, Wurtz**NI:** Gorostiaga Atxalandabaso**PPE-DE:** Costa Raffaele**TDI:** Vanhecke**Relazione Evans A5-0229/2001****Risoluzione****Favorevoli: 402****EDD:** Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse**ELDR:** Andreassen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson**GUE/NGL:** Frahm, Herzog, Jové Peres, Markov**NI:** Berthu, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut**PPE-DE:** Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirkker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

Giovedì 6 settembre 2001

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Nair, Napolitano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Della Vedova

UEN: Berlato, Camre, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Lipietz

Contrari: 50

EDD: Abitbol, Coûteaux, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Korakas, Laguiller, Patakis, Vachetta

PPE-DE: Konrad

TDI: de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Astensioni: 28

EDD: Bonde, Krarup, Okking, Sandbæk

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, González Álvarez, Kaufmann, Koulourianos, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

TDI: Vanhecke

Relazione Andria A5-0269/2001

Risoluzione

Favorevoli: 459

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

Giovedì 6 settembre 2001

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Markov, Maset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, de La Perriere, Montfort, Souchet, Varaut

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Boursanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfé, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dary, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Bonino, Cappato, Dupuis, Turco

UEN: Berlato, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Wuori

Contrari: 9

EDD: Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

TDI: de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

Astensionni: 9

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Patakis, Vachetta

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

Giovedì 6 settembre 2001

PPE-DE: Konrad, Wuermeling

TDI: Vanhecke

UEN: Camre

**Relazione Lannoye A5-0217/2001
Emendamento 18**

Favorevoli: 103

EDD: Abitbol, Bernié, Bonde, Butel, Esclopé, Krarup, Raymond, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bordes, Cauquil, Cossutta, Eriksson, Frahm, Kaufmann, Laguiller, Meijer, Modrow, Morgantini, Schmid Herman, Seppänen, Sjøstedt, Uca, Vachetta, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager

PPE-DE: Hernández Mollar, Santini

PSE: Carlotti, Ferreira

Verts/ALE: Auroi, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Sørensen, Staes, Turmes, Wuori

Contrari: 334

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Paulsen

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bakopoulos, Di Lello Finuoli, Figueiredo, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Koulourianos, Marset Campos, Miranda, Papayannakis, Patakis, Vinci

NI: Berthu, Ilgenfritz

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dehousse, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans

Giovedì 6 settembre 2001

Robert J.E., Färm, Fava, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Gröner, Hänsch, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sousa Pinto, Swiebel, Swoboda, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Verts/ALE: Bautista Ojeda, Mayol i Raynal, Nogueira Román

Astensioni: 5

EDD: Coûteaux, Titford

NI: Souchet

TDI: Della Vedova, Vanhecke

B5-0539/2001 – Risoluzione comune – Cambiamenti climatici a Bonn

Paragrafo 5

Favorevoli: 398

EDD: Abitbol, Bernié, Bonde, Butel, Coûteaux, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Fleisch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

NI: Berthu, Hager, Ilgenfritz, Souchet

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles, Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Lechner, Lehne, Liese, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Naranjo Escobar, Nassauer, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Purvis, Radwan, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Schierhuber, Schleicher, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Hänsch, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo

Giovedì 6 settembre 2001

Rojo, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Nair, Napoletano, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothley, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Simpson, Skinner, Souladakis, Sousa Pinto, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: de Gaulle, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Crowley, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 9

EDD: Belder, Blokland, van Dam

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Patakis, Vachetta

PPE-DE: Musotto

Verts/ALE: Schröder Ilka

Astensioni: 33

EDD: Titford

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Laguiller, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vinci, Wurtz

PPE-DE: Sacrédeus

PSE: Adam

TDI: Cappato

UEN: Fitzsimons, Marchiani

B5-0539/2001 – Risoluzione comune – Cambiamenti climatici a Bonn
Risoluzione

Favorevoli: 438

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, Coûteaux, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Busk, Caveri, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Patakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Hager, Ilgenfritz, Souchet

Giovedì 6 settembre 2001

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Grosch, Grossetête, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Lechner, Lehne, Liese, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Pérez Álvarez, Perry, Pírker, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Purvis, Radwan, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallan, Schierhuber, Schleicher, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Díez González, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Görlach, Gröner, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalmière, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Nair, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: de Gaulle, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

UEN: Berlato, Camre, Caullery, Crowley, Fitzsimons, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bouwman, Breyer, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Sörensen, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 3

EDD: Titford

PPE-DE: Lisi

Verts/ALE: Schröder Ilka

Astensioni: 13

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller, Vachetta

PPE-DE: Arvidsson, Carlsson, Cederschiöld, Grönfeldt Bergman, Stenmarck

PSE: Adam

TDI: Cappato, Della Vedova, Dupuis

Giovedì 6 settembre 2001

Relazione Almeida Garrett A5-0240/2001**Emendamento 1****Favorevoli: 107**

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreassen, Attwooll, van den Bos, Busk, Clegg, Cox, Davies, De Clercq, Ducarme, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Ries, Riis-Jørgensen, Rutelli, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Korakas, Koulourianos, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Seppänen, Sjøstedt, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

PPE-DE: Kauppi, Vatanen

PSE: Bowe, Katiforis

TDI: Bonino, Cappato, Della Vedova, Dupuis

Verts/ALE: Auroi, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Hautala, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Maes, Mayol i Raynal, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Staes, Turmes

Contrari: 317

EDD: Coûteaux

ELDR: Caveri, Procacci, Sbarbati

NI: Hager

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bethell, Böge, von Boetticher, Boursanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Chichester, Cocilovo, Coelho, Costa Raffaele, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Foster, Fourtou, Fraga Estevez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grosse-tête, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hortefeux, Inglewood, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, McCartin, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Pérez Álvarez, Perry, Pisicchio, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Purvis, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Santini, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stevenson, Stockton, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bullmann, van den Burg, Carlotti, Carnero González, Caudron, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Corbett, Corbey, Damião, Dehousse, Désir, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Hänsch, Hazan, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Nair, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, dos Santos, Savary, Scarbonchi, Scheele, Schulz, Simpson, Skinner,

Giovedì 6 settembre 2001

Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Tsatsos, Vairinhos, Van Lancker, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba, Zrihen

TDI: de Gaulle, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Camre, Caullery, Crowley, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni

Verts/ALE: Graefe zu Baringdorf, Nogueira Román, Schröder Ilka, Schroedter, Sörensen, Voggenhuber

Astensioni: 16

EDD: van Dam, Titford

GUE/NGL: Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Figueiredo, Kaufmann, Laguiller, Miranda, Patakis

NI: Berthu, Souchet

PSE: Lage

UEN: Berlato

Verts/ALE: Bautista Ojeda, McKenna

B5-0547/2001 — Risoluzione comune — Siccità nell'America centrale

Emendamento 2

Favorevoli: 34

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Okking

ELDR: van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Maaten, Mulder, Wallis

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Cauquil, González Álvarez, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Patakis

NI: Berthu

Verts/ALE: Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Buitenweg, Graefe zu Baringdorf, Lagendijk, Lannoye, Maes, Mayol i Raynal, Onesta, Sörensen

Contrari: 86

PPE-DE: Avilés Perea, Bowis, Bradbourn, Camisón Asensio, Chichester, Coelho, Cushnahan, Daul, Deva, Ebner, Elles, Ferrer, Fiori, Flemming, Fourtou, Fraga Estevez, Gahler, Gemelli, Goepel, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hannan, Heaton-Harris, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Knolle, Koch, Langen, Maat, McCartin, Martens, Mayer Hans-Peter, Menrad, Müller Emilia Franziska, Nassauer, Ojeda Sanz, Parish, Podestà, Posselt, Purvis, Redondo Jiménez, Sacrédeus, Saïfi, Santini, Schierhuber, Schleicher, Schröder Jürgen, Smet, Sommer, Stenmarck, Stevenson, Sturdy, Tannock, Thyssen, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Zacharakis

PSE: Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Ettl, Ford, Gillig, Gröner, Izquierdo Rojo, Junker, Kindermann, Kinnock, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Myller, Piecyk, Prets, Scheele, Souladakis, Swoboda, Titley, Watts, Wiersma, Zrihen

UEN: Ribeiro e Castro

Giovedì 6 settembre 2001

TESTI APPROVATI

1. Comunicazioni elettroniche ***I

A5-0270/2001

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (COM(2000) 385 – C5-0439/2000 – 2000/0189(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

La proposta è stata respinta ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ A norma dell'articolo 68, paragrafo 3, del regolamento, la questione è stata rinviata alla commissione competente.

2. Restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso dei pentabromodifenil etere ***I

A5-0271/2001

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante ventiquattresima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (pentabromodifenil etere) (COM(2001) 12 – C5-0018/2001 – 2001/0018(COD))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO
DELLA COMMISSIONE ⁽¹⁾

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1

TITOLO

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante ventiquattresima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (pentabromodifenil etere)

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante ventiquattresima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (pentabromodifenil etere, **ottabromodifenil etere**)

Emendamento 2

CONSIDERANDO 5

(5) Gli eteri di difenile tecnici disponibili in commercio sono miscele e contengono molecole con un numero variabile di atomi di bromo. L'ottabromodifenil etere (octaBDE) tecnico contiene pentaBDE, oltre ad octaBDE ed eptaBDE. **È in corso la valutazione dei rischi potenziali dell'octaBDE (tecnico) nel quadro del regolamento (CEE) n. 793/93; la valutazione dei rischi non è stata ancora completata e sebbene sia possibile**

(5) Gli eteri di difenile tecnici disponibili in commercio sono miscele e contengono molecole con un numero variabile di atomi di bromo. L'ottabromodifenil etere (octaBDE) tecnico contiene pentaBDE, oltre ad octaBDE ed eptaBDE. **Al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente, l'uso di octaBDE contenente più dello 0,1 % di pentaBDE non potrà più essere ammesso dal momento che l'uso di pentaBDE sarà vietato.**

⁽¹⁾ GU C 154 E del 29.5.2001, pag. 112.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

che in futuro vengano raccomandati provvedimenti volti a ridurre i rischi la presente proposta **non** deve **porre limitazioni riguardanti l'octaBDE tecnico.**

Inoltre, benché la valutazione dei rischi **dell'octaBDE non sia** stata ancora completata, la presente proposta deve **avere l'effetto di vietare tale sostanza, dal momento che dalla valutazione in corso emerge che essa comporta rischi comprovati per la salute umana e l'ambiente.**

Emendamento 3

CONSIDERANDO 5 BIS (nuovo)

(5 bis) Alternative più sicure all'uso dei polibromodifenil eteri (PBDE) sono commercialmente disponibili, sia che si tratti di ritardanti ignifughi privi di alogeno o di materiali alternativi.

Emendamento 15

CONSIDERANDO 5 TER (nuovo)

(5 ter) Tutti i PBDE sono strettamente affini dal punto di vista chimico: non soltanto il pentaBDE, ma anche l'octaBDE e il decaBDE evaporano da prodotti in uso e vengono riscontrati nell'aria e nella polvere domestica, tutti vengono ritrovati nei tessuti e nel sangue degli animali e dell'uomo, e tutti provocano la produzione di furani e diossine bromate tossici nell'incenerimento. Le principali proprietà ambientali e i meccanismi di tossicità dei PBDE sono analoghi a quelli dei PCB e delle dibenzodiossine strutturalmente affini.

Emendamento 4

CONSIDERANDO 5 QUATER (nuovo)

(5 quater) E' ampiamente riconosciuto che le procedure di valutazione e di controllo dei rischi sulle sostanze esistenti, valutate ai sensi del regolamento (CEE) n. 793/93, sono caratterizzate dalla loro lentezza e farraginosità. I ritardi registrati nella valutazione dei rischi dell'octaBDE e del decaBDE sono dovuti in gran parte al metodo individuale prescelto per testare e classificare questi prodotti chimici. Inoltre, migliaia di sostanze potenzialmente pericolose non hanno ancora formato oggetto di una valutazione; è opportuno pertanto che la Commissione e gli Stati membri si impegnino ad attuare un metodo di valutazione dei rischi per famiglia di prodotti chimici al fine di accelerare il processo di classificazione e individuare rapidamente le sostanze nocive per la salute umana e l'ambiente.

Emendamento 5

ALLEGATO

Allegato I, punto [XX], punto 3 (direttiva 76/769/CEE)

3. In deroga a quanto disposto sopra le presenti disposizioni non si applicano all'ottabromodifenil etere purché contenga meno del 5 % «in massa» di difenil etere, derivato pentabromato.

Soppresso

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 6

ALLEGATO

Allegato I, punto [XX bis] (nuovo) (direttiva 76/769/CEE)

[XX bis] difenil etere, derivato octabromato **$C_{12}H_2Br_8O$**

1. Non può essere immesso in commercio né impiegato come sostanza o come componente di preparati in concentrazioni superiori allo 0,1 % in massa.

2. Non possono essere immessi in commercio articoli contenenti tale sostanza, o aventi parti nelle quali se ne fa uso in funzione di ritardante di fiamma, in concentrazioni superiori allo 0,1 % in massa.

Emendamento 16

ALLEGATO

Allegato I, punto [XX] ter (nuovo) (direttiva 76/769/CEE)

[XX ter] difenil etere, derivato decabromato **$C_{12}H_2Br_{10}O$**

1. Non può essere immesso in commercio né impiegato come sostanza o come componente di preparati in concentrazioni superiori allo 0,1 % in massa.

2. Non possono essere immessi in commercio articoli contenenti tale sostanza, o aventi parti nelle quali se ne fa uso in funzione di ritardanti di fiamma, in concentrazioni superiori allo 0,1 % in massa.

3. Tali disposizioni si applicano al più tardi a partire dal 1° gennaio 2006, a meno che la valutazione dei rischi a norma del regolamento (CEE) n. 793/93 non concluda che il decaBDE non suscita alcuna preoccupazione.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante ventiquattresima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia d'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (pentabromodifenil etere) (COM(2001) 12 – C5-0018/2001 – 2001/0018(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2001) 12 ⁽¹⁾),
- visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 95 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C5-0018/2001),
- visto l'articolo 67 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0271/2001),

⁽¹⁾ GU C 154 E del 29.5.2001, pag. 112.

Giovedì 6 settembre 2001

1. approva la proposta della Commissione così emendata;
2. chiede che la proposta gli venga nuovamente presentata qualora la Commissione intenda modificare sostanzialmente la proposta emendata o sostituirla con un nuovo testo;
3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

3. Sangue umano e suoi componenti ***I

A5-0272/2001

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e che modifica la direttiva 89/381/CEE del Consiglio (COM(2000) 816 – C5-0034/2001 – 2000/0323(COD))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO
DELLA COMMISSIONE ⁽¹⁾

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1 CONSIDERANDO 1 BIS (nuovo)

(1 bis) La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea stabilisce all'articolo 3, paragrafo 2 il divieto di fare del corpo umano e delle sue parti in quanto tali una fonte di lucro. Ciò vale anche per il sangue umano sotto qualsiasi forma (liquido, solido, congelato, liofilizzato, ecc.). Il sangue non è una merce, ma un dono di un essere umano ad un altro essere umano, dono che viene offerto qualunque sia la razza, la religione e la nazionalità, ecc. del destinatario. Una maggiore sicurezza aumenta la fiducia nel sistema trasfusionale, il che rafforza in particolare la motivazione dei donatori a dare il loro sangue. Un elevato numero di donatori è decisivo per la possibilità di una selezione critica di donatori idonei, e per il grado di autosufficienza. La mancanza di sangue offerto gratuitamente rappresenta la minaccia più grave per la sicurezza dell'approvvigionamento di sangue della Comunità. La presente direttiva è intesa ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento di sangue dell'UE, essa deve pertanto comprendere iniziative per reclutare e mantenere donatori idonei, nonché iniziative che possano ridurre la dipendenza dalle importazioni di sangue da paesi terzi. Se i donatori debbono offrire gratuitamente il loro sangue, anche la fornitura di sangue deve essere non commerciale, la lavorazione del sangue è a tutti i livelli un servizio prestato agli enti sanitari dei paesi membri a vantaggio dei pazienti.

Emendamento 2 CONSIDERANDO 2

(2) La disponibilità del sangue e del plasma utilizzati a fini terapeutici dipende dalla volontà e generosità dei cittadini della Comunità che sono disposti a farne dono; al fine di salva-

(2) La disponibilità del sangue e del plasma utilizzati a fini terapeutici dipende dalla volontà e generosità dei cittadini della Comunità che sono disposti a farne dono; al fine di salva-

⁽¹⁾ GU C 154 E del 29.5.2001, pag. 141.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

guardare la salute pubblica ed evitare la trasmissione di malattie infettive attraverso i derivati del sangue, occorre adottare misure precauzionali durante la raccolta, lavorazione, distribuzione e utilizzazione.

guardare la salute pubblica ed evitare la trasmissione di malattie infettive attraverso i derivati del sangue, occorre adottare misure precauzionali durante la raccolta, lavorazione, distribuzione e utilizzazione, **sfruttando pienamente i progressi scientifici compiuti in materia di identificazione e di inattivazione degli agenti patogeni.**

Emendamento 3
CONSIDERANDO 4

(4) Per quanto riguarda l'utilizzazione del sangue o del plasma in quanto a materie prime per la produzione di medicinali, l'articolo 3 della direttiva 89/381/CEE fa riferimento ai provvedimenti che devono essere adottati dagli Stati membri per prevenire la trasmissione di malattie infettive, tra cui l'applicazione delle monografie della farmacopea europea e le raccomandazioni del Consiglio d'Europa e dell'Organizzazione mondiale della sanità, in particolare per quanto concerne la selezione e il controllo dei donatori di sangue e di plasma. Inoltre gli Stati membri devono adottare provvedimenti per promuovere l'autosufficienza relativa al sangue e al plasma nella Comunità e incoraggiare le donazioni volontarie di sangue e di plasma. Pertanto tali disposizioni riguardano il sangue ed i suoi componenti raccolti e controllati per essere utilizzati esclusivamente quali materie prime per i prodotti medicinali.

(4) Per quanto riguarda l'utilizzazione del sangue o del plasma in quanto a materie prime per la produzione di medicinali, l'articolo 3 della direttiva 89/381/CEE fa riferimento ai provvedimenti che devono essere adottati dagli Stati membri per prevenire la trasmissione di malattie infettive, tra cui l'applicazione delle monografie della farmacopea europea e le raccomandazioni del Consiglio d'Europa e dell'Organizzazione mondiale della sanità, in particolare per quanto concerne la selezione e il controllo dei donatori di sangue e di plasma. Inoltre gli Stati membri devono adottare provvedimenti per promuovere l'autosufficienza relativa al sangue e al plasma nella Comunità e incoraggiare le donazioni volontarie di sangue e di plasma. Pertanto tali disposizioni riguardano il sangue ed i suoi componenti raccolti e controllati per essere utilizzati esclusivamente quali materie prime per i prodotti medicinali. **Gli Stati membri debbono prendere i provvedimenti necessari per accrescere il livello di autosufficienza dell'UE e dei suoi Stati membri, anche per quanto riguarda il numero di donatori. Ciò aumenterà sia la sicurezza sia la quantità di sangue. Qualora uno Stato membro registri un deficit di sangue e lo riceva da un altro Stato membro, il sangue nazionale deve essere preferito al sangue proveniente da altri Stati membri. L'UE non deve infine minare l'autosufficienza dei paesi terzi, qualora uno Stato membro necessiti di sangue importato. È pertanto necessario attribuire priorità anche al sangue proveniente da altri Stati membri della Comunità.**

Emendamento 4
CONSIDERANDO 4 BIS (nuovo)

(4 bis) E' opportuno che la Commissione e gli Stati membri potenzino la ricerca nel campo delle biotecnologie volte alla produzione di componenti e prodotti del sangue utili ai fini terapeutici e nel campo delle nuove tecnologie per una migliore e più duratura conservazione nonché per la sterilizzazione del sangue e dei suoi precursori e derivati.

Emendamento 5
CONSIDERANDO 10

(10) Alla luce dei principi di sussidiarietà e proporzionalità enunciati nell'articolo 5 del trattato, gli scopi dell'intervento prospettato, in particolare quello di contribuire alla reciproca fiducia nella qualità del sangue e **del plasma** donati e alla tutela della salute dei donatori, e quello di raggiungere l'autosuffi-

(10) Alla luce dei principi di sussidiarietà e proporzionalità enunciati nell'articolo 5 del trattato, gli scopi dell'intervento prospettato, in particolare quello di contribuire alla reciproca fiducia nella qualità del sangue e **dei componenti del sangue** donati **e dei derivati del sangue** e alla tutela della salute dei

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

cienza a livello comunitario e sviluppare la fiducia nella sicurezza del percorso trasfusionale tra gli Stati membri, non possono essere realizzati in misura sufficiente dagli Stati membri e possono quindi, a causa delle dimensioni e degli effetti dell'intervento stesso, essere realizzati meglio a livello comunitario; la presente direttiva si limita a quanto è necessario per conseguire tali scopi.

donatori, e quello di raggiungere l'autosufficienza a livello comunitario e sviluppare la fiducia nella sicurezza del percorso trasfusionale tra gli Stati membri, non possono essere realizzati in misura sufficiente dagli Stati membri e possono quindi, a causa delle dimensioni e degli effetti dell'intervento stesso, essere realizzati meglio a livello comunitario; la presente direttiva si limita a quanto è necessario per conseguire tali scopi.

Emendamento 6

CONSIDERANDO 12 BIS (nuovo)

(12 bis) E' opportuno adottare norme specifiche sull'auto-trasfusione per evitare il rischio di complicazioni alloimmuni e ridurre quello di complicazioni infettive associato alla trasfusione.

Emendamento 7

CONSIDERANDO 12 TER (nuovo)

(12 ter) I dati genetici personali sono coperti dal diritto fondamentale alla vita privata e non devono pertanto essere a disposizione di terzi quali società assicurative, datori di lavoro e autorità né di interessi commerciali o di altro genere.

Emendamento 8

CONSIDERANDO 12 QUATER (nuovo)

(12 quater) Occorre garantire che siano vietate le analisi genetiche senza l'autorizzazione scritta del donatore. Occorre altresì garantire che non siano attribuiti brevetti nell'ambito del materiale genetico e delle informazioni genetiche derivanti da donazioni di sangue.

Emendamento 9

CONSIDERANDO 13

(13) La moderna prassi della trasfusione del sangue si basa sui principi della donazione volontaria, dell'anonimato **del** donatore e **del** ricevente, **della gratuità della donazione** e del carattere non lucrativo dei centri che forniscono servizi di trasfusione sanguigna.

(13) La moderna prassi della trasfusione del sangue si basa sui principi della donazione volontaria **e a carattere gratuito**, dell'anonimato **tra il** donatore e **il** ricevente, e del carattere non lucrativo dei centri che forniscono servizi di trasfusione sanguigna.

Emendamento 10

CONSIDERANDO 14

(14) Gli Stati membri adotteranno tutte le misure necessarie a garantire ai futuri donatori di sangue o di **plasma** la riservatezza di qualunque informazione collegata con la loro salute che sia stata fornita al personale autorizzato, dei risultati della selezione delle loro donazioni e della futura rintracciabilità del percorso del dono.

(14) Occorre adottare tutte le misure necessarie a garantire ai futuri donatori di sangue o di **componenti del sangue** la riservatezza di qualunque informazione collegata con la loro salute che sia stata fornita al personale autorizzato, dei risultati della selezione delle loro donazioni e della futura rintracciabilità del percorso del dono. **Inoltre, è opportuno che la Commissione e gli Stati membri promuovano, data la carenza di sangue e il carattere gratuito delle donazioni, campagne e iniziative intese a incentivare le donazioni e a conferire maggiore pre-**

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

stigio sociale ai donatori. E' opportuno inoltre che siano avviati meccanismi volti a impedire la mercificazione del sangue, dei componenti del sangue e dei suoi derivati a qualunque livello.

Emendamento 11

CONSIDERANDO 20

(20) Alla Commissione deve *pertanto* essere conferito il potere di apportare le necessarie modificazioni **agli allegati** al fine di adeguarli al progresso scientifico e tecnico.

(20) Alla Commissione deve essere conferito il potere **di preparare i requisiti tecnici e** di apportare le necessarie modificazioni al fine di adeguarli al progresso scientifico e tecnico.

Emendamento 12

CONSIDERANDO 21 BIS (nuovo)

(21 bis) I lavori con le cellule staminali umane rappresentano un settore promettente della ricerca medica, anche se è ancora presto per pronosticare il successo della ricerca per i pazienti. Un'alternativa all'estrazione di cellule staminali da embrioni umani, eticamente e scientificamente discutibile, nonché, in alcuni Stati membri, illegale, è la ricerca su cellule staminali di adulti, ricavate ad esempio dal sangue di adulti o su cellule staminali ricavate dal sangue del cordone ombelicale dei neonati. La ricerca e l'applicazione di tali alternative è ostacolata dalle diverse normative negli Stati membri. La Commissione deve pertanto presentare, nel quadro di una proposta sulla qualità e la sicurezza dei tessuti e delle cellule di origine umana, normative intese a garantire una utilizzazione sicura delle cellule staminali di adulti e delle cellule staminali ricavate dal sangue del cordone ombelicale dei neonati e contribuire alla promozione di tali alternative.

Emendamento 13

ARTICOLO 1

La presente direttiva si applica alla raccolta e al controllo del sangue umano e dei suoi componenti, a qualunque uso siano destinati, nonché alla lavorazione, conservazione e distribuzione degli stessi qualora siano destinati alla trasfusione.

Tuttavia, quando il sangue ed i suoi componenti vengano raccolti e controllati per essere utilizzati esclusivamente quali materie prime per i prodotti medicinali, ai sensi della direttiva 89/381/CEE, si applicano le disposizioni di quest'ultima direttiva.

1. La presente direttiva si applica alla raccolta e al controllo del sangue umano e dei suoi componenti, a qualunque uso siano destinati, nonché alla lavorazione, conservazione e distribuzione degli stessi qualora siano destinati alla trasfusione, **al fine di garantire sempre un elevato livello di sicurezza e di qualità. La direttiva non si applica alla autotrasfusione.** Quando il sangue ed i suoi componenti vengano raccolti e controllati per essere utilizzati esclusivamente quali materie prime per i prodotti medicinali, ai sensi della direttiva 89/381/CEE, si applicano le disposizioni di quest'ultima direttiva **solo per quanto riguarda gli aspetti della lavorazione, conservazione e distribuzione.**

Emendamento 14

ARTICOLO 1, PARAGRAFO 2 (nuovo)

2. La presente direttiva si applica fatti salvi i requisiti previsti dalla direttiva 98/79/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 1998 relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro ⁽¹⁾ e dalla direttiva 95/46/CE.

⁽¹⁾ GU L 331 del 7.12.1998, pag. 1.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 15

ARTICOLO 2

1. La presente direttiva stabilisce norme di qualità e di sicurezza del sangue e dei suoi componenti, che non siano né prodotti medici ai sensi della direttiva 65/65/CEE del Consiglio ⁽¹⁾ né reagenti ai sensi della direttiva 98/79/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾, al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana nella Comunità europea.

2. La presente direttiva lascia impregiudicata l'applicazione della direttiva 98/79/CE e della direttiva 95/46/CE.

⁽¹⁾ GU 22 del 9.2.1965, pag. 369/65.

⁽²⁾ GU L 331 del 7.12.1998, pag. 1.

Obiettivo della presente direttiva è di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, stabilendo norme di qualità e di sicurezza del sangue, dei suoi componenti e derivati.

Emendamento 16

ARTICOLO 3, PARAGRAFO 1, LETTERA c BIS) (nuova)

c bis) Autotrasfusione: trasfusione di sangue autologo ottenuto attraverso predeposito, emodiluizione preoperatoria normovolemica, recupero peri-operatorio.

Emendamento 17

ARTICOLO 3, PARAGRAFO 1, LETTERA d BIS) (nuova)

d bis) Donazione volontaria e gratuita: la donazione per la quale la persona dona sangue, plasma o componenti cellulari per sua propria libera scelta e non riceve in cambio nessun compenso pecuniario o di natura comparabile, né ore libere dall'attività lavorativa a parte quelle necessarie per la donazione e lo spostamento a tal fine. Tuttavia, l'offerta di merci di valore trascurabile o rinfreschi e il rimborso delle spese di viaggio sono compatibili con il concetto di donazione volontaria e gratuita.

Emendamento 18

ARTICOLO 3, PARAGRAFO 1, LETTERA g)

g) Ispezione: controllo ufficiale e obiettivo, effettuato in conformità con norme prestabilite al fine di determinare i problemi e le strategie per la loro soluzione.

g) Ispezione: controllo ufficiale e obiettivo, effettuato in conformità con norme prestabilite al fine di **valutare il rispetto della presente direttiva e di altre normative pertinenti**, di determinare i problemi e le strategie per la loro soluzione.

Emendamento 19

ARTICOLO 3, PARAGRAFO 1, LETTERA h)

h) Incidente: qualunque evento negativo collegato con la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione di sangue, di componenti e di **precursori** del sangue.

h) Incidente: qualunque evento negativo collegato con la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione di sangue, di componenti e di **derivati** del sangue.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 20

ARTICOLO 3, PARAGRAFO 1, LETTERA i)

i) Reazione indesiderata: risposta nociva e inattesa del donatore o del paziente connessa con il prelievo o la trasfusione di sangue e dei suoi componenti.	i) Reazione indesiderata: risposta nociva e inattesa del donatore o del paziente connessa con il prelievo o la trasfusione di sangue e dei suoi componenti o di derivati del sangue.

Emendamento 21

ARTICOLO 3, PARAGRAFO 1, LETTERA i BIS) (nuova)

i bis) Emovigilanza: insieme delle procedure di sorveglianza organizzate relative alle reazioni indesiderate o inattese dei donatori o dei riceventi, nonché al controllo epidemiologico dei donatori.

Emendamento 22

ARTICOLO 3, PARAGRAFO 1, LETTERA i TER) (nuova)

i ter) Rintracciabilità: mezzi che consentono di ritrovare tutte le informazioni relative alla raccolta e al controllo del sangue e dei suoi componenti, indipendentemente dall'uso cui sono destinati, nonché alla loro lavorazione, conservazione e distribuzione qualora siano destinati alla trasfusione.

Emendamento 23

ARTICOLO 3, PARAGRAFO 2

2. I termini usati negli allegati da II a IX sono definiti nell'allegato I.	Soppresso

Emendamento 24

ARTICOLO 4, PARAGRAFO 2

2. Gli Stati membri provvedono affinché le autorità competenti facciano rispettare le condizioni di accreditamento e organizzino ispezioni e altre misure di controllo per garantire la qualità e la sicurezza del sangue umano e dei suoi componenti, al fine di garantire il rispetto della presente direttiva.	2. Gli Stati membri provvedono affinché le autorità competenti facciano rispettare i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi necessari per l' accreditamento e organizzino ispezioni e altre misure di controllo per garantire il rispetto della presente direttiva.

Emendamento 25

ARTICOLO 4, PARAGRAFO 3

3. La presente direttiva non impedisce ad alcuno Stato membro di mantenere in vigore o introdurre nel proprio territorio misure di protezione più rigorose purché siano conformi al trattato. Queste misure più rigorose devono consistere in misure di sicurezza basate sulle attuali conoscenze scientifiche e non ostacolare l'attuazione della presente direttiva, in particolare per quanto riguarda la libera circolazione dei prodotti labili del sangue.	3. La presente direttiva non impedisce ad alcuno Stato membro di mantenere in vigore o introdurre nel proprio territorio misure di protezione più rigorose purché siano conformi al trattato. Queste misure più rigorose devono consistere in misure di sicurezza basate interamente sulle attuali conoscenze scientifiche e non devono ostacolare l'attuazione della presente direttiva.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 27

ARTICOLO 5, PARAGRAFO 1

1. *Prima di iniziare qualunque attività relativa alla raccolta e al controllo del sangue umano e dei suoi componenti, a qualunque uso siano destinati, nonché alla lavorazione, alla conservazione e alla distribuzione quando siano destinati alla trasfusione, il centro ematologico richiede l'accreditamento presso le autorità competenti.*

A tal fine presenta una notifica alle autorità competenti, indicando il proprio nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché il nome della persona responsabile e le informazioni elencate nell'allegato II, parte A.

1. *L'autorità competente concede l'accreditamento alle strutture di medicina trasfusionale perché esercitino le attività di trasfusione di cui all'articolo 1. Ogni modifica sostanziale degli elementi dell'accreditamento, così come ogni nuova attività deve essere ufficialmente riconosciuta come conforme.*

Emendamento 28

ARTICOLO 5, PARAGRAFO 2

2. In caso di sostituzione della persona responsabile, il centro ematologico fornisce immediatamente alle autorità competenti il nome della nuova persona responsabile e la data d'assunzione delle funzioni.

2. In caso di sostituzione **definitiva** della persona responsabile, *la struttura di medicina trasfusionale* fornisce immediatamente alle autorità competenti il nome della nuova persona responsabile e la data d'assunzione delle funzioni.

Quando la persona responsabile è temporaneamente assente, il nome del supplente deve essere trasmesso all'autorità competente.

Emendamento 29

ARTICOLO 7, PARAGRAFO 1, COMMA 1

1. La persona responsabile presenta alle autorità competenti **che hanno ricevuto la comunicazione originaria**, non meno di nove mesi prima della scadenza dell'accreditamento, una nuova comunicazione contenente, in particolare, le informazioni **indicate nell'allegato II parte B** nonché qualunque informazione pertinente **elencata nell'allegato II parte A**, se sono intervenute modificazioni **dal momento della prima notifica**.

1. La persona responsabile presenta alle autorità competenti, non meno di nove mesi prima della scadenza dell'accreditamento, una nuova comunicazione contenente, in particolare, le informazioni **richieste nell'articolo 27, paragrafo 1, lettera b)** nonché qualunque informazione pertinente **richiesta nell'articolo 27, paragrafo 1, lettera a)**, se sono intervenute modificazioni dal **precedente accreditamento**.

Emendamento 30

ARTICOLO 8, PARAGRAFO 1

1. Le autorità competenti organizzano ispezioni e altre misure di controllo adeguate *nei centri ematologici* per garantire che le condizioni poste dalla presente direttiva siano soddisfatte.

1. Le autorità competenti organizzano ispezioni e altre misure di controllo adeguate *nelle strutture di medicina trasfusionale e nei laboratori di fabbricazione degli emoderivati*, per garantire che le condizioni poste dalla presente direttiva siano soddisfatte.

Emendamento 31

ARTICOLO 8, PARAGRAFO 2

2. Le autorità competenti organizzano le ispezioni e le misure di controllo a intervalli regolari. L'intervallo tra due ispezioni o misure di controllo non deve superare un anno.

2. Le autorità competenti organizzano le ispezioni e le misure di controllo a intervalli regolari. L'intervallo tra due ispezioni o misure di controllo non deve superare un anno. **Una struttura di medicina trasfusionale può essere ispezionata a più breve termine in funzione dei risultati dell'ispezione precedente, e in modo immediato ed appropriato in caso di incidente grave.**

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 32

ARTICOLO 8, PARAGRAFO 4 BIS (nuovo)

4 bis. *Se l'autorità competente constata che le norme stabilite non sono rispettate, può procedere, in funzione della gravità dell'infrazione, alla revoca immediata dell'accREDITAMENTO o alla sua sospensione temporanea.*

In caso di sospensione temporanea, l'autorità competente procede, entro un termine di tre mesi, ad una nuova ispezione che può portare alla revoca dell'accREDITAMENTO se l'infrazione perdura o se si constatano altre infrazioni.

Emendamento 33

ARTICOLO 9, PARAGRAFO 1, LETTERA a)

a) *Possesso di un diploma, certificato o altro titolo che sancisca un ciclo di formazione universitaria — o un ciclo di formazione riconosciuto equivalente dallo Stato interessato — di durata minima pari a 4 anni di insegnamento teorico e pratico in una delle seguenti discipline scientifiche: farmacia, medicina, medicina veterinaria, chimica, chimica e tecnologia farmaceutica, biologia.*

a) *Qualifica in medicina, di preferenza con una specializzazione in ematologia o altra specializzazione medica analoga.*

Emendamento 34

ARTICOLO 9, PARAGRAFO 1, LETTERA b)

b) Esperienza pratica di almeno due anni, in uno o più istituti autorizzati a realizzare attività connesse alla raccolta e al controllo del sangue umano e dei suoi componenti o alla loro lavorazione, conservazione e distribuzione.

b) Esperienza pratica di almeno due anni **post laurea**, in uno o più istituti autorizzati a realizzare attività connesse alla raccolta e al controllo del sangue umano e dei suoi componenti o alla loro lavorazione, conservazione e distribuzione.

Emendamento 35

ARTICOLO 10, PARAGRAFO 1

1. Il personale che interviene nella raccolta, nel controllo, nella lavorazione, nella conservazione e nella distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti riceve una formazione adeguata in tempo opportuno.

1. Il personale che interviene nella raccolta, nel controllo, nella lavorazione, nella conservazione e nella distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti **e derivati possiede qualificazioni appropriate per svolgere tali funzioni** riceve una formazione adeguata in tempo opportuno **e segue regolarmente corsi di formazione. Ciò riguarda anche il personale che lavora per le organizzazioni volontarie di donatori. Il personale è formato in stretta collaborazione tra le strutture di medicina trasfusionale e le organizzazioni volontarie di donatori.**

Emendamento 36

ARTICOLO 10, PARAGRAFO 3

3. Devono essere stabiliti orientamenti per la formazione del personale in riferimento ai temi indicati **nell'allegato III.**

3. Devono essere stabiliti orientamenti per la formazione del personale in riferimento ai temi indicati **nell'articolo 27, paragrafo 1, lettera c).**

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 37

ARTICOLO 10, PARAGRAFO 3 BIS (nuovo)

3 bis. *Le prestazioni che implicano interventi sui donatori e/o riceventi di sangue o dei suoi componenti sono di esclusiva responsabilità tecnica del personale dei servizi sanitari.*

Emendamento 39

ARTICOLO 11, PARAGRAFO 1

1. Le autorità competenti provvedono affinché ciascun *centro ematologico* istituisca e mantenga in essere un sistema di qualità per centri ematologici (sistema QCE).

1. Le autorità competenti provvedono affinché ciascuna *struttura di medicina trasfusionale* istituisca e mantenga in essere un sistema di qualità **che si basi sui principi delle buone prassi di fabbricazione dei medicinali per uso umano ai sensi della direttiva 91/356/CEE della Commissione, del 13 giugno 1991 ⁽¹⁾, e delle norme ISO.**

⁽¹⁾ GU L 193 del 17.7.1991, pag. 30.

Emendamento 41

ARTICOLO 11, PARAGRAFO 3

3. La Commissione stabilisce, con la procedura di cui all'articolo 26, paragrafo 2, norme particolareggiate relativamente alle attività, indicate al paragrafo 2 del presente articolo, che devono essere svolte *dai centri ematologici*.

3. La Commissione stabilisce, con la procedura di cui all'articolo 26, paragrafo 2, norme particolareggiate, **tenendo conto delle vigenti norme ISO**, relativamente alle attività, indicate al paragrafo 2 del presente articolo, che devono essere svolte *dalle strutture di medicina trasfusionale*.

Emendamento 43

ARTICOLO 13, PARAGRAFO 1, COMMA 1

1. Gli Stati membri prendono tutte le misure necessarie per garantire la rintracciabilità del percorso, dal donatore al paziente e viceversa, del sangue e dei suoi componenti che sono raccolti, controllati, lavorati, conservati o distribuiti sul loro territorio.

1. Gli Stati membri prendono tutte le misure necessarie per garantire, **per ciascuna donazione**, la rintracciabilità del percorso, dal donatore al paziente e viceversa, del sangue e dei suoi componenti che sono raccolti, controllati, lavorati, conservati o distribuiti sul loro territorio. **Gli Stati membri assicurano altresì che il sangue e i prodotti da esso derivati che vengono introdotti nell'UE da paesi terzi, siano conformi ai criteri stabiliti nella presente direttiva.**

Emendamento 44

ARTICOLO 13, PARAGRAFO 1, COMMA 2

A tal fine, gli Stati membri fanno sì che i *centri ematologici* istituiscano, sotto la responsabilità della persona responsabile, un sistema di identificazione dei donatori e attribuiscono un numero a ciascun dono e ai relativi prodotti.

A tal fine, gli Stati membri fanno sì che *le strutture di medicina trasfusionale* istituiscano, sotto la responsabilità della persona responsabile, un sistema **universale possibilmente informatizzato** di identificazione dei donatori e attribuiscono un numero a ciascun dono e ai relativi prodotti.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 45

ARTICOLO 13, PARAGRAFO 2

2. Gli Stati membri provvedono affinché il sangue e i componenti che sono raccolti, lavorati, conservati e distribuiti sul loro territorio rispondano alle norme di etichettatura **di cui all'allegato IV**.

2. Gli Stati membri provvedono affinché il sangue e i componenti che sono raccolti, *controllati*, lavorati, conservati e distribuiti sul loro territorio rispondano alle norme di etichettatura **come richiesto nell'articolo 27, paragrafo 1, lettera d)**.

Emendamento 46

ARTICOLO 14, TITOLO E PARAGRAFO 1

Notifica di incidenti e di reazioni indesiderate

1. Gli Stati membri provvedono all'istituzione di un sistema **che consenta di raccogliere, compilare e inviare alle autorità competenti le informazioni riguardanti gli incidenti e le reazioni indesiderate connessi alla raccolta, al controllo, alla lavorazione, alla conservazione e alla distribuzione del sangue e dei suoi componenti**.

Sistema di emovigilanza

1. Gli Stati membri provvedono all'istituzione di un sistema **di emovigilanza che comporti, oltre al controllo epidemiologico dei donatori, tutte le procedure di sorveglianza organizzate relative alle reazioni indesiderate o inattese dei donatori o dei riceventi. Tale sistema consente all'autorità competente di raccogliere e di valutare le informazioni riguardanti le reazioni indesiderate o inattese connesse alla raccolta del sangue e dei suoi componenti, nonché all'uso dei prodotti del sangue a scopo terapeutico, onde evitare che sopravvengano**.

Emendamento 47

ARTICOLO 14, PARAGRAFO 2

2. **La persona responsabile notifica all'autorità competente qualunque incidente grave o reazione indesiderata grave connessi alla raccolta del sangue e dei suoi componenti.**

Soppresso

Emendamento 48

ARTICOLO 14, PARAGRAFO 2 BIS (nuovo)

2 bis. Ogni struttura di medicina trasfusionale stabilisce una procedura intesa ad eliminare dal circuito di distribuzione, in modo mirato ed efficace, il sangue o i suoi componenti o derivati difettosi.

Emendamento 49

ARTICOLO 14, PARAGRAFO 3, COMMA 2 (nuovo)

Viene inoltre istituita una procedura inerente alla ricerca retrospettiva.

Emendamento 50

ARTICOLO 14, PARAGRAFO 3 bis (nuovo)

3 bis. I dati relativi all'emovigilanza sono conservati per almeno trent'anni.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 51

ARTICOLO 15, PARAGRAFO 1

1. Gli Stati membri provvedono affinché i centri ematologici tengano registri relativi alle informazioni **prescritte negli allegati V, VI e VII**, nonché al grado di diffusione dei marcatori virali nei donatori di sangue e di **plasma** e delle sieroconversioni confermate positive.

1. Gli Stati membri provvedono affinché le strutture di medicina trasfusionale tengano registri relativi alle informazioni **richieste nell'articolo 27, paragrafo 1, lettere e), f), g), h)** nonché al grado di diffusione dei marcatori virali nei donatori di sangue e di **componenti del sangue** e delle sieroconversioni confermate positive.

Emendamento 52

ARTICOLO 15 bis (nuovo)

Articolo 15 bis**Esami clinici generali**

Un esame, che comprenda come minimo un colloquio e la misurazione della pressione arteriosa, è effettuato da un medico prima di ciascuna donazione di sangue o di componente del sangue; il medico è incaricato, in particolare, di fornire al donatore le informazioni necessarie e di raccogliere da lui informazioni che gli permettano di stabilirne l'idoneità.

Emendamento 53

ARTICOLO 16

Gli Stati membri provvedono affinché tutti i donatori di sangue o di **plasma** siano informati **a norma dell'allegato V, parte A**.

Gli Stati membri provvedono affinché tutti i donatori di sangue o di **componenti di sangue** siano informati **secondo quanto richiesto dall'articolo 27, paragrafo 1, lettera e), e affinché tutti i pazienti ricevano informazioni sulle possibili reazioni indesiderate dovute alla trasfusione**

Emendamento 54

ARTICOLO 17

Gli Stati membri provvedono affinché, una volta espressa la volontà di iniziare la donazione di sangue o di suoi componenti, tutti i donatori forniscano *al centro di donazione* le informazioni **indicate all'allegato V, parte B**.

Gli Stati membri provvedono affinché, una volta espressa la volontà di iniziare la donazione di sangue o di suoi componenti, tutti i donatori forniscano *alla struttura di medicina trasfusionale* le informazioni **richieste nell'articolo 27, paragrafo 1, lettera f)**

Emendamenti 55 e 75

ARTICOLO 18, PARAGRAFI 1 e 2

1. Al fine di tutelare la salute del donatore e del ricevente, i centri ematologici provvedono affinché sussistano procedimenti di valutazione per tutti i donatori di sangue e di suoi componenti e affinché siano rispettati i criteri stabiliti all'**allegato VI**.

1. Al fine di tutelare la salute del donatore e del ricevente, le strutture di medicina trasfusionale provvedono affinché **tutte le donazioni di sangue e dei componenti di sangue siano volontarie e a carattere gratuito e affinché** sussistano procedimenti di valutazione per tutti i donatori di sangue e di suoi componenti e affinché siano rispettati i criteri stabiliti all'**articolo 27, paragrafo 1, lettera g)**.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

2. *Il sangue e i suoi componenti saranno raccolti da donatori rispondenti ai criteri di idoneità indicati all'allegato VI.*

2. *Gli Stati membri riferiscono alla Commissione in ordine a tali misure ogni due anni, per la prima volta due anni dopo l'entrata in vigore della presente direttiva. Sulla base di tali relazioni la Commissione riferisce al Parlamento europeo e al Consiglio in merito a qualsiasi ulteriore misura eventualmente necessaria essa intenda adottare a livello comunitario.*

Emendamento 57

ARTICOLO 18, PARAGRAFO 3

3. Qualunque deviazione dell'età, della tensione arteriosa, del numero di pulsazioni, dell'emoglobina o dell'ematocrito non deve in ogni caso andare oltre a quanto **stabilito all'allegato VI.**

3. Qualunque deviazione dell'età, della tensione arteriosa, del numero di pulsazioni, dell'emoglobina o dell'ematocrito non deve in ogni caso andare oltre a quanto **richiesto nell'articolo 27, paragrafo 1, lettera g).**

Emendamento 58

ARTICOLO 18, PARAGRAFO 4

4. L'intervallo di tempo trascorso tra due donazioni di sangue o di plasma per aferesi, nonché il volume prelevato dal donatore in ciascun donazione deve essere conforme ai criteri stabiliti **nell'allegato VI.**

4. L'intervallo di tempo trascorso tra due donazioni di sangue o di plasma per aferesi, nonché il volume prelevato dal donatore in ciascun donazione deve essere conforme ai criteri stabiliti **nell'articolo 27, paragrafo 1, lettera g).**

Emendamento 59

ARTICOLO 18, PARAGRAFO 5

5. Se nel procedimento di donazione viene individuata la presenza delle malattie o dei sintomi **descritti all'allegato VI**, il donatore è escluso definitivamente.

5. Se nel procedimento di donazione viene individuata la presenza delle malattie o dei sintomi **di cui nell'articolo 27, paragrafo 1, lettera g)**, il donatore è escluso definitivamente.

Emendamento 60

ARTICOLO 18, PARAGRAFO 6

6. I risultati della valutazione e del controllo del donatore devono essere documentati e qualsiasi risultato anormale deve essere comunicato al donatore.

6. I risultati della valutazione e del controllo del donatore devono essere documentati e qualsiasi risultato anormale deve essere comunicato al donatore. **Va garantito il diritto del donatore a non conoscere i risultati di un'eventuale analisi genetica dei suoi dati.**

Emendamento 61

ARTICOLO 18 BIS (nuovo)

Articolo 18 bis**Assicurazione**

Gli Stati membri garantiscono cure immediate e piena copertura assicurativa ai donatori vittime di incidenti connessi con il prelievo.

Emendamento 62

ARTICOLO 19

*I centri ematologici garantiranno che ciascun dono di sangue e dei suoi componenti sia controllato **a norma allegato VII.***

*La strutture di medicina trasfusionale garantiscono che ciascun dono di sangue e dei suoi componenti sia controllato **in con-***

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

formità degli standard più elevati di sicurezza e di qualità per i test effettuati, e in conformità delle procedure scientifiche e tecniche più recenti sotto il profilo dei requisiti che riflettono l'attuale miglior prassi così come viene definita e regolarmente riveduta e aggiornata attraverso un opportuno processo di consultazione peritale. Inoltre, esse sfruttano pienamente i progressi scientifici in materia di identificazione e di inattivazione degli agenti patogeni.

Emendamento 63

Articolo 20, paragrafo 1

1. I centri ematologici provvedono affinché le modalità di conservazione del sangue e dei suoi componenti siano conformi alle disposizioni **elencate nell'allegato VIII, parte A**

1. Le strutture di medicina trasfusionale provvedono affinché le modalità di conservazione del sangue e dei suoi componenti siano conformi alle disposizioni **di cui all'articolo 27, paragrafo 1, lettera i).**

Emendamento 64

ARTICOLO 20, PARAGRAFO 2

2. I centri ematologici provvedono affinché siano rispettati gli obblighi di chiara indicazione **del momento** di congelamento successivo alla raccolta del sangue e dei suoi componenti, **in all'allegato VIII, parte B.**

2. Le strutture di medicina trasfusionale provvedono affinché siano rispettati gli obblighi di chiara indicazione **delle condizioni** di congelamento successivo alla raccolta del sangue e dei suoi componenti, **di cui all'articolo 27, paragrafo 1, lettera j).**

Emendamento 65

ARTICOLO 21

I centri ematologici provvedono affinché i requisiti di qualità e di sicurezza corrispondano a standard elevati, **in applicazione dell'allegato IX.**

Le strutture di medicina trasfusionale provvedono affinché i requisiti di qualità e di sicurezza corrispondano a standard elevati, **richiesti nell'articolo 27, paragrafo 1, lettera k)**

Emendamento 66

ARTICOLO 22, PARAGRAFO 3, COMMA 1

3. Gli Stati provvedono affinché i dati raccolti a norma della presente direttiva siano resi anonimi, in modo tale che il donatore non sia più identificabile.

3. Gli Stati provvedono affinché i dati raccolti a norma della presente direttiva, **ad uso di terzi**, siano resi anonimi, in modo tale che il donatore non sia più identificabile.

Emendamento 67

ARTICOLO 22, PARAGRAFO 3, COMMA 2, LETTERA c)

c) **non avvenga alcuna rivelazione non autorizzata di tali informazioni**, garantendo al tempo stesso la rintracciabilità del percorso dei doni.

c) **sia garantita la protezione dei dati personali e delle informazioni genetiche dei donatori e dei riceventi**, garantendo al tempo stesso la rintracciabilità del percorso dei doni.

Emendamento 68

ARTICOLO 23

Al fine di agevolare lo scambio di informazioni sulla raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione di sangue e dei suoi componenti, comprese quelle relative ad inci-

1. Al fine di agevolare lo scambio di informazioni sulla raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione di sangue e dei suoi componenti **e derivati**, comprese

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

denti e alle reazioni indesiderate, la Commissione svolge periodiche riunioni con le autorità competenti designate dagli Stati membri al fine di scambiare informazioni sulle esperienze acquisite nell'applicazione delle misure *destinate a proteggere la salute umana*.

quelle relative ad incidenti e alle reazioni indesiderate, la Commissione svolge periodiche riunioni con le autorità competenti designate dagli Stati membri, *delegazioni di esperti delle strutture di medicina trasfusionale ed altre parti pertinenti* al fine di scambiare informazioni sulle esperienze acquisite nell'applicazione delle misure *della presente direttiva*. *Occorre disporre di informazioni sulla raccolta e la distribuzione del sangue e dei suoi componenti nonché di dati sull'impiego clinico per poter valutare l'applicazione della presente direttiva e il livello dell'autosufficienza nazionale e regionale.*

2. *Riunioni d'urgenza sono organizzate qualora nuovi dati epidemiologici o scientifici dovessero suggerire l'esistenza di rischi per la salute umana connessi alla raccolta, al controllo, alla lavorazione, alla conservazione e alla distribuzione del sangue e dei suoi componenti e derivati.*

Emendamento 69

ARTICOLO 26, PARAGRAFO 1

1. La Commissione è assistita da un comitato composto da rappresentanti *degli Stati membri e presieduto dal rappresentante della Commissione*.

1. La Commissione è assistita da un comitato composto da *esperti* rappresentanti *delle strutture di medicina trasfusionale e di altre parti pertinenti*. *I compiti di tale comitato comprendono anche la revisione regolare e l'aggiornamento annuale delle norme di qualità e di sicurezza in conformità delle attuali norme professionali e attraverso un processo trasparente di consultazione.*

Emendamento 70

ARTICOLO 27

Adeguamento al progresso tecnico

Gli allegati da I a IX sono adeguati al progresso scientifico e tecnico con la procedura di cui all'articolo 26, paragrafo 2.

Requisiti tecnici e loro adeguamento al progresso tecnico e scientifico

1. *I requisiti tecnici sono stabiliti in accordo con la procedura indicata nell'articolo 26, paragrafo 2 e riguardano i seguenti punti:*

- a) *informazioni che le strutture di medicina trasfusionale devono fornire alle autorità competenti prima dell'accreditamento;*
- b) *informazioni che le strutture di medicina trasfusionale devono fornire alle autorità competenti prima del rinnovo dell'accreditamento;*
- c) *linee guida per la formazione;*
- d) *requisiti in materia di etichettatura per il sangue e i suoi componenti;*
- e) *informazioni da fornire ai donatori;*
- f) *informazioni da richiedere ai donatori;*
- g) *requisiti relativi all'idoneità dei donatori di sangue e di componenti del sangue e al controllo praticato sui doni di sangue;*

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

- h) *requisiti relativi ai test praticati sui doni di sangue intero e di componenti del sangue;*
- i) *requisiti per la conservazione;*
- j) *requisiti per la congelazione;*
- k) *requisiti di qualità e sicurezza dei componenti del sangue.*

2. *Le disposizioni adottate in accordo al paragrafo 1 entrano in vigore nei singoli Stati membri alla data specificata nell'articolo 30 al più tardi. Tali disposizioni saranno adeguate al progresso tecnico-scientifico secondo la procedura indicata nell'articolo 26, paragrafo 2, almeno una volta all'anno. La definizione delle specificazioni tecniche e l'adeguamento al progresso saranno effettuati tenendo conto delle specifiche raccomandazioni del Consiglio d'Europa e dell'OMS, nonché delle indicazioni di altre istituzioni e organizzazioni europee interessate.*

Emendamento 71

ARTICOLO 28

Quando adegua *gli allegati della presente direttiva* al progresso scientifico e tecnico la Commissione **può consultare** i comitati scientifici competenti, in particolare al fine di garantire un livello *analogo* di qualità e sicurezza del sangue e *del plasma* utilizzati per la trasfusione e del sangue e *del plasma* utilizzati quali materie prime per la produzione di medicinali.

Quando adegua **i requisiti tecnici, previsti nell'articolo 27**, al progresso scientifico e tecnico la Commissione **consulta** i comitati scientifici competenti, in particolare al fine di garantire un livello **identico** di qualità e sicurezza del sangue e **dei suoi componenti** utilizzati per la trasfusione del sangue e **dei suoi componenti** utilizzati quali materie prime per la produzione di medicinali.

Emendamento 72

ARTICOLO 29, COMMA - 1 (nuovo)

Articolo 3, paragrafo 1 (direttiva 89/381/CEE)

Il paragrafo 1 dell'articolo 3 della direttiva 89/381/CEE è sostituito dal testo seguente:

1. Per il prelievo e il controllo del sangue umano e del plasma umano si applica la direttiva 2001 .../.../CE del Parlamento europeo e del Consiglio [che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e derivati e che modifica la direttiva 89/381/CEE del Consiglio].

Emendamento 73

ARTICOLO 29

Articolo 6 bis (direttiva 89/381/CEE)

Per quanto riguarda l'utilizzazione del sangue e del plasma umani quali materie prime per la produzione dei medicinali di cui all'articolo 3, le modificazioni dell'allegato della direttiva 75/318/CEE, previste dall'articolo 6, sono adeguate al progresso tecnico con la procedura di cui agli articoli 26 e 28 della direttiva 2001/.../CE del Parlamento europeo e del Consiglio [che

Per quanto riguarda l'utilizzazione del sangue e del plasma umani quali materie prime per la produzione dei medicinali di cui all'articolo 3, le modificazioni dell'allegato della direttiva 75/318/CEE, previste dall'articolo 6, sono adeguate al progresso tecnico con la procedura di cui agli articoli 26 e 28 della direttiva 2001/.../CE del Parlamento europeo e del Consiglio [che

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e che modifica la direttiva 89/381/CEE del Consiglio].

stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti **e derivati**, e che modifica la direttiva 89/381/CEE del Consiglio].

Emendamento 74

ALLEGATI

Gli Allegati sono soppressi.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e che modifica la direttiva 89/381/CEE del Consiglio (COM(2000) 816 – C5-0034/2001 – 2000/0323(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2000) 816 ⁽¹⁾),
- visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 152, paragrafo 4 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C5-0034/2001),
- visto l'articolo 67 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0272/2001),

1. approva la proposta della Commissione così emendata;
2. chiede che la proposta gli venga nuovamente presentata qualora la Commissione intenda modificare sostanzialmente la proposta emendata o sostituirla con un nuovo testo;
3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 154 E del 29.5.2001, pag. 141.

Giovedì 6 settembre 2001

4. Applicazione alle imprese delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato *

A5-0229/2001

Proposta di regolamento del Consiglio concernente l'applicazione alle imprese delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato recante modifica dei regolamenti (CEE) n. 1017/68, (CEE) n. 2988/74, (CEE) n. 4056/86 e (CEE) n. 3975/87 («Regolamento d'applicazione degli articoli 81 e 82 del trattato») (COM(2000) 582 – C5-0527/2000 – 2000/0243(CNS))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO
DELLA COMMISSIONE⁽¹⁾

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1

Considerando 8

(8) Per garantire che le regole di concorrenza applicate agli operatori economici nella Comunità siano omogenee, è necessario regolamentare, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera e) del trattato, i rapporti fra gli articoli 81 e 82 e le legislazioni nazionali in materia di concorrenza, escludendo l'applicazione del diritto nazionale agli accordi, decisioni e pratiche contemplati da detti articoli.

(8) Per garantire che le regole di concorrenza applicate agli operatori economici nella Comunità siano omogenee **e che ai singoli soggetti di diritto sia garantita la certezza giuridica**, è necessario regolamentare, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera e) del trattato, i rapporti fra gli articoli 81 e 82 e le legislazioni nazionali in materia di concorrenza, escludendo l'applicazione del diritto nazionale agli accordi, decisioni e pratiche contemplati da detti articoli.

Emendamento 2

Considerando 18

(18) L'applicazione coerente delle regole di concorrenza **richiede** altresì l'istituzione di meccanismi di cooperazione fra la Commissione e gli organi giudiziari degli Stati membri. È utile, in particolare, che questi ultimi possano rivolgersi alla Commissione per ottenere informazioni o pareri in merito all'applicazione del diritto comunitario della concorrenza. È inoltre necessario che la Commissione e le autorità garanti della concorrenza degli Stati membri possano formulare osservazioni scritte od orali dinanzi ai giudici nazionali nei casi di applicazione dell'articolo 81 o 82. A tal fine è opportuno assicurare che la Commissione e le autorità garanti della concorrenza degli Stati membri possano disporre di informazioni sufficienti riguardo ai procedimenti giudiziari nazionali.

(18) L'applicazione coerente delle regole di concorrenza **e la garanzia della certezza giuridica per i soggetti di diritto richiedono** altresì l'istituzione di meccanismi di cooperazione fra la Commissione e gli organi giudiziari degli Stati membri. È utile, in particolare, che questi ultimi possano rivolgersi alla Commissione per ottenere informazioni o pareri in merito all'applicazione del diritto comunitario della concorrenza. È inoltre necessario che la Commissione e le autorità garanti della concorrenza degli Stati membri possano formulare osservazioni scritte od orali dinanzi ai giudici nazionali nei casi di applicazione dell'articolo 81 o 82. A tal fine è opportuno assicurare che la Commissione e le autorità garanti della concorrenza degli Stati membri possano disporre di informazioni sufficienti riguardo ai procedimenti giudiziari nazionali.

Emendamento 3

Articolo 4, paragrafo 2

2. La Commissione può, mediante regolamento, definire taluni tipi di accordi, decisioni di associazioni di imprese e pratiche concordate contemplati dall'articolo 81, paragrafo 1 del trattato, ed assoggettarli a un obbligo di registrazione da parte delle imprese. Essa stabilisce in tal caso anche le modalità della registrazione nonché le sanzioni applicabili in caso di inosservanza dell'obbligo. La registrazione di un accordo, di una decisione di associazione di imprese o di una pratica concordata non conferisce alcun diritto alle imprese o associazioni di imprese che la effettuano, e non osta all'applicazione del presente regolamento.

Soppresso

⁽¹⁾ GU C 365 E del 19.12.2000, pag. 284.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 4

Articolo 5

Le autorità nazionali garanti della concorrenza sono competenti ad applicare nei singoli casi il divieto di cui all'articolo 81, paragrafo 1 del trattato qualora le condizioni previste dall'articolo 81, paragrafo 3 non siano soddisfatte, nonché il divieto di cui all'articolo 82. A tal fine, agendo d'ufficio o in seguito a denuncia, possono emettere decisioni volte a ordinare la cessazione di un'infrazione, ad adottare provvedimenti provvisori, ad accettare impegni o a comminare ammende, penalità di mora o qualunque altra sanzione prevista **dal diritto nazionale**. Qualora, in base alle informazioni di cui dispongono, non sussistano le condizioni per un divieto, possono anche decidere di non avere motivo di intervenire.

Le autorità nazionali garanti della concorrenza sono competenti ad applicare nei singoli casi il divieto di cui all'articolo 81, paragrafo 1 del trattato qualora le condizioni previste dall'articolo 81, paragrafo 3 non siano soddisfatte, nonché il divieto di cui all'articolo 82. A tal fine, agendo d'ufficio o in seguito a denuncia, possono emettere decisioni volte a ordinare la cessazione di un'infrazione, ad adottare provvedimenti provvisori, ad accettare impegni o a comminare ammende **a norma dell'articolo 22**, penalità di mora **a norma dell'articolo 23** o qualunque altra sanzione prevista **dal diritto comunitario della concorrenza, purché tale sanzione sia adeguata e conforme ai principi generali del diritto comunitario**. Qualora, in base alle informazioni di cui dispongono, non sussistano le condizioni per un divieto, possono anche decidere di non avere motivo di intervenire.

Emendamento 5

Articolo 7, paragrafo 1

1. Se la Commissione constata, in seguito a denuncia o d'ufficio, un'infrazione dell'articolo 81 o dell'articolo 82 del trattato, può obbligare, mediante decisione, le imprese e associazioni di imprese interessate a porre fine all'infrazione constatata. A tal fine può imporre loro l'adozione di tutte le misure **necessarie**, inclusi rimedi di natura strutturale. Qualora sussista un interesse può inoltre procedere alla constatazione di un'infrazione già cessata.

1. Se la Commissione constata, in seguito a denuncia o d'ufficio, un'infrazione dell'articolo 81 o dell'articolo 82 del trattato, può obbligare, mediante decisione, le imprese e associazioni di imprese interessate a porre fine all'infrazione constatata. A tal fine può imporre loro l'adozione di tutte le misure, inclusi rimedi **a livello di comportamento e di natura strutturale che siano proporzionati e necessari per porre fine efficacemente all'infrazione**. Qualora sussista un interesse può inoltre procedere alla constatazione di un'infrazione già cessata.

Emendamento 27

Articolo 7, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. Nei procedimenti in materia di concorrenza sono qualificate come parti interessate non solo le persone fisiche o giuridiche titolari di diritti o interessi legittimi individuali o collettivi sulla base dei quali possono avviare un procedimento, ma anche le persone titolari di diritti in seguito ad una decisione adottata nel quadro del procedimento, nonché le persone i cui interessi legittimi individuali o collettivi possano essere interessati da una risoluzione.

Alle parti interessate ai sensi del primo comma viene agevolato l'accesso ai documenti facenti parte della pratica, ad eccezione di quelli dichiarati riservati.

Emendamento 6

Articolo 8, paragrafo 2

2. Le decisioni adottate ai sensi del paragrafo 1 sono applicabili per un periodo massimo di un anno rinnovabile.

2. Le decisioni adottate ai sensi del paragrafo 1 sono applicabili per un periodo massimo di un anno rinnovabile, **nella misura in cui ciò sia necessario ed opportuno.**

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 7

Articolo 10, comma 2 bis e paragrafo 2 (nuovo)

Nel valutare l'interesse pubblico comunitario, la Commissione può applicare il presente articolo in particolare a qualsiasi accordo che influisca sugli scambi tra gli Stati membri e che:

- a) implichi o dipenda da un rischio finanziario considerevole o da un investimento di capitale,*
- b) implichi la soluzione di una nuova questione in materia di diritto comunitario della concorrenza oppure implichi l'applicazione di tale diritto a una nuova situazione.*

2. Qualora la Commissione adotti una decisione che stabilisca l'inapplicabilità dell'articolo 81, paragrafo 1, del trattato, tale decisione è vincolante per tutti gli Stati membri.

Emendamento 8

Articolo 11, paragrafi 2, 3 e 4

2. La Commissione trasmette immediatamente alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri copia **dei principali** documenti raccolti ai fini dell'applicazione degli articoli da 7 a 10 del presente regolamento.

3. Quando le autorità nazionali garanti della concorrenza sono chiamate a intervenire su un caso d'applicazione dell'articolo 81 o dell'articolo 82 del trattato, oppure agiscono d'ufficio per l'applicazione di detti articoli, esse ne informano la Commissione all'inizio del procedimento.

4. Quando le autorità nazionali garanti della concorrenza intendono, ai sensi degli articoli 81 e 82 del trattato, adottare una decisione volta a ordinare la cessazione di un'infrazione, ad accettare impegni o a revocare l'applicazione di un regolamento d'esenzione per categoria, esse consultano preliminarmente la Commissione. A tal fine le trasmettono, al più tardi un mese prima dell'adozione della decisione, una presentazione del caso in questione e copia **dei principali** atti formati nell'ambito del loro procedimento. Su richiesta della Commissione le forniscono inoltre qualsiasi altro documento relativo alla pratica trattata.

2. La Commissione trasmette immediatamente alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri copia **di tutti i** documenti **nessari** raccolti ai fini dell'applicazione degli articoli da 7 a 10 del presente regolamento.

3. Quando le autorità nazionali garanti della concorrenza sono chiamate a intervenire su un caso d'applicazione dell'articolo 81 o dell'articolo 82 del trattato, oppure agiscono d'ufficio per l'applicazione di detti articoli, esse ne informano la Commissione all'inizio del procedimento.

4. Quando le autorità nazionali garanti della concorrenza intendono, ai sensi degli articoli 81 e 82 del trattato, adottare una decisione volta a ordinare la cessazione di un'infrazione, ad accettare impegni o a revocare l'applicazione di un regolamento d'esenzione per categoria, esse consultano preliminarmente la Commissione. A tal fine le trasmettono, al più tardi un mese prima dell'adozione della decisione, una presentazione del caso in questione e copia **di tutti gli** atti **nessari** formati nell'ambito del loro procedimento. Su richiesta della Commissione le forniscono inoltre qualsiasi altro documento relativo alla pratica trattata.

Emendamento 9

Articolo 14, paragrafo 2

2. Il comitato consultivo è composto da rappresentanti delle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri. Ciascuno Stato membro designa un rappresentante che, in caso di impedimento, può essere sostituito da un altro rappresentante.

2. Il comitato consultivo è composto da rappresentanti delle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri **incaricate della decisione sulle pratiche**. Ciascuno Stato membro designa un rappresentante che, in caso di impedimento, può essere sostituito da un altro rappresentante.

Emendamento 11

Articolo 14, paragrafo 5

5. Il parere è formulato per iscritto **ed** è unito al progetto di decisione. **Il comitato consultivo può raccomandare la pubblicazione del parere e la Commissione può procedere a tale pubblicazione. La decisione di pubblicazione tiene debitamente** conto dell'interesse delle imprese a che non vengano divulgati segreti commerciali.

5. Il parere è formulato per iscritto, unito al progetto di decisione **e pubblicato. La pubblicazione deve tenere** conto dell'interesse delle imprese a che non vengano divulgati segreti commerciali.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 12

Articolo 15, paragrafo 3, comma 1

3. Per ragioni di interesse pubblico comunitario la Commissione può, **agendo d'ufficio**, presentare osservazioni scritte o orali agli organi giudiziari degli Stati membri in merito ai procedimenti che implicano questioni d'applicazione degli articoli 81 o 82 del trattato. La Commissione può farsi rappresentare dalle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri. Queste ultime possono a loro volta, **di propria iniziativa**, presentare osservazioni scritte o orali agli organi giudiziari del loro Stato.

3. Per ragioni di interesse pubblico comunitario la Commissione può presentare osservazioni scritte o orali agli organi giudiziari degli Stati membri in merito ai procedimenti che implicano questioni d'applicazione degli articoli 81 o 82 del trattato. La Commissione può farsi rappresentare dalle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri. Queste ultime possono a loro volta presentare osservazioni scritte o orali agli organi giudiziari del loro Stato.

Emendamento 13

Articolo 16

In virtù dell'articolo 10 del trattato e del principio d'applicazione uniforme del diritto comunitario, gli organi giudiziari e le autorità garanti della concorrenza degli Stati membri devono **adoperarsi affinché non** siano adottate decisioni in contrasto con le decisioni adottate dalla Commissione.

In virtù dell'articolo 10 del trattato e del principio d'applicazione uniforme del diritto comunitario, gli organi giudiziari e le autorità garanti della concorrenza degli Stati membri devono **evitare che** siano adottate decisioni in contrasto con le decisioni adottate dalla Commissione.

Emendamento 14

Articolo 20, paragrafo 2, lettera f)

f) chiedere a qualsiasi rappresentante **o membro del personale** dell'impresa o dell'associazione di imprese informazioni relative all'oggetto e allo scopo dell'ispezione e verbalizzarne le risposte.

f) chiedere a qualsiasi rappresentante dell'impresa o dell'associazione di imprese informazioni relative all'oggetto e allo scopo dell'ispezione e verbalizzarne le risposte.

Emendamento 15

Articolo 22, paragrafo 1, alinea

1. La Commissione **può**, mediante decisione, infliggere alle imprese ed alle associazioni di imprese ammende il cui importo può giungere fino all'uno per cento del fatturato annuo totale realizzato durante l'esercizio sociale precedente, quando intenzionalmente o per negligenza:

1. La Commissione, **o un'autorità nazionale garante della concorrenza possono**, mediante decisione, infliggere alle imprese ed alle associazioni di imprese ammende il cui importo può giungere fino all'uno per cento del fatturato annuo totale realizzato durante l'esercizio sociale precedente, quando intenzionalmente o per negligenza:

Emendamento 16

Articolo 22, paragrafo 2, alinea

2. La Commissione **può**, mediante decisione, infliggere alle imprese ed alle associazioni di imprese ammende il cui importo può giungere fino al dieci per cento del fatturato totale realizzato durante l'esercizio sociale precedente da ciascuna delle imprese che hanno partecipato all'infrazione, quando intenzionalmente o per negligenza:

2. La Commissione, **o un'autorità nazionale garante della concorrenza possono**, mediante decisione, infliggere alle imprese ed alle associazioni di imprese ammende il cui importo può giungere fino al dieci per cento del fatturato totale realizzato durante l'esercizio sociale precedente da ciascuna delle imprese che hanno partecipato all'infrazione, quando intenzionalmente o per negligenza:

Emendamento 17

Articolo 22, paragrafo 4

4. Qualora sia comminata un'ammenda a un'associazione di imprese ai sensi del presente regolamento, e questa non sia solvibile, la Commissione può esigere tale pagamento **da ciascuna delle** imprese aderenti all'associazione **al momento in cui**

4. Qualora sia comminata un'ammenda a un'associazione di imprese ai sensi del presente regolamento, e questa non sia solvibile, la Commissione può esigere tale pagamento, **in solido, dalle** imprese aderenti all'associazione, **qualora sia**

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

è stata commessa l'infrazione. L'ammontare richiesto a ciascun membro non può eccedere 10 % del suo fatturato totale realizzato nel caso dell'esercizio sociale precedente.

stato disatteso l'obbligo di prevenire l'infrazione. L'ammontare richiesto a ciascun membro non può eccedere 10 % del suo fatturato totale realizzato nel caso dell'esercizio sociale precedente.

Emendamento 18

Articolo 23, paragrafo 1, alinea

1. La Commissione **può**, mediante decisione, infliggere alle imprese e associazioni di imprese penalità di mora il cui importo può giungere fino al cinque per cento del fatturato medio giornaliero realizzato durante l'esercizio sociale precedente per ogni giorno di ritardo a decorrere dalla data fissata nella decisione, al fine di costringerle:

1. La Commissione, **o un'autorità nazionale garante della concorrenza possono**, mediante decisione, infliggere alle imprese e associazioni di imprese penalità di mora il cui importo può giungere fino al cinque per cento del fatturato medio giornaliero realizzato durante l'esercizio sociale precedente per ogni giorno di ritardo a decorrere dalla data fissata nella decisione, al fine di costringerle:

Emendamento 19

Articolo 23, paragrafo 2

2. Quando le imprese o associazioni di imprese hanno adempiuto all'obbligo per la cui osservanza è stata inflitta la penalità di mora, la Commissione **può** fissare l'ammontare definitivo di questa in una misura inferiore a quella che risulta dalla decisione originaria. Si applicano per analogia le disposizioni dell'articolo 22, paragrafo 4.

2. Quando le imprese o associazioni di imprese hanno adempiuto all'obbligo per la cui osservanza è stata inflitta la penalità di mora, la Commissione, **o l'autorità nazionale garante della concorrenza possono** fissare l'ammontare definitivo di questa in una misura inferiore a quella che risulta dalla decisione originaria. Si applicano per analogia le disposizioni dell'articolo 22, paragrafo 4.

Emendamento 34

Articolo 26, paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis) La Commissione avvia un periodo probatorio durante il quale possono essere acquisite tutte le prove proposte presso gli interessati e dichiarate pertinenti. Il rifiuto di ammissione di una prova avviene mediante decisione motivata.

Le prove a discarico possono essere proposte in qualsiasi momento del procedimento sino alla proposta di decisione definitiva.

Emendamento 35

Articolo 26, paragrafo 2, comma 1

2. Nel corso del procedimento sono pienamente garantiti i diritti di difesa delle parti interessate. Esse hanno diritto d'accesso al fascicolo, fermo restando l'interesse delle imprese alla tutela dei propri segreti aziendali. Tale interesse non può impedire la divulgazione e l'utilizzo da parte della Commissione delle informazioni necessarie a dimostrare l'esistenza di un'infrazione.

2. Nel corso del procedimento sono pienamente garantiti i diritti di difesa delle parti interessate. Esse hanno diritto d'accesso al fascicolo, fermo restando l'interesse delle imprese alla tutela dei propri segreti aziendali. Tale interesse non può impedire la divulgazione e l'utilizzo da parte della Commissione delle informazioni necessarie a dimostrare l'esistenza di un'infrazione. **Non possono essere inflitte sanzioni basate sulla base di documenti che l'accusato non abbia potuto esaminare in contraddittorio.**

Emendamento 38

Articolo 27, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. Chiunque violi l'obbligo del segreto d'ufficio incorre nelle responsabilità relative e nelle sanzioni previste dalla normativa applicabile.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 20

Articolo 28, paragrafo 3 bis (nuovo)

3 bis. La Commissione può inoltre adottare orientamenti di applicazione per chiarire le disposizioni dei regolamenti di esenzione.

Emendamento 21

Articolo 28, paragrafo 4

4. Quando la Commissione intende adottare un regolamento d'esenzione, ne pubblica il progetto invitando tutti i soggetti interessati a farle pervenire le loro osservazioni entro il termine da essa stabilito, che non può essere inferiore a un mese.

4. Quando la Commissione intende adottare un regolamento d'esenzione **o degli orientamenti**, ne pubblica il progetto invitando tutti i soggetti interessati a farle pervenire le loro osservazioni entro il termine da essa stabilito, che non può essere inferiore a un mese.

Emendamento 22

Articolo 28, paragrafo 5

5. La Commissione sente il parere del comitato consultivo in materia di intese e posizioni dominanti prima di pubblicare un progetto di regolamento di esenzione e prima di adottare tale regolamento.

5. La Commissione sente il parere del comitato consultivo in materia di intese e posizioni dominanti prima di pubblicare un progetto di regolamento di esenzione e prima di adottare tale regolamento. **Le stesse consultazioni sono previste nel caso della pubblicazione di orientamenti.**

Emendamento 23

Articolo 34, lettera a)

a) **l'introduzione di un obbligo di registrazione per determinati tipi di accordi;**

Soppresso

Emendamento 40

Articolo 34, lettera b)

b) la forma, il contenuto e le altre modalità delle denunce presentate ai sensi dell'articolo 7, e la procedura applicabile per il rigetto delle denunce;

b) la forma, il contenuto e le altre modalità delle denunce presentate ai sensi dell'articolo 7, e la procedura applicabile per il rigetto delle denunce, **le idonee formalità per le denunce, gli atti cui la Commissione procede d'ufficio, le dichiarazioni degli interessati e i diversi diritti a questi riconosciuti;**

Emendamento 41

Articolo 34, lettera b bis) (nuova)

b bis) le singole fasi del procedimento: presentazione delle imputazioni, audizione delle parti interessate, fase probatoria e fase risolutiva;

Emendamento 42

Articolo 34, lettera c)

c) le modalità di informazione e di consultazione di cui all'articolo 11;

c) le modalità di informazione e di consultazione di cui all'articolo 11 **nonché le modalità in cui sono informati gli interessati;**

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 43

*Articolo 34, lettera d bis) (nuova)****d bis) le modalità di raccolta delle dichiarazioni dei testimoni.***

Emendamento 24

Articolo 35, paragrafo 1, comma 2

La validità delle decisioni d'applicazione dell'articolo 81, paragrafo 3 del trattato adottate dalla Commissione in virtù di detti regolamenti cessa **alla** data di applicazione del presente regolamento.

La validità delle decisioni d'applicazione dell'articolo 81, paragrafo 3 del trattato adottate dalla Commissione in virtù di detti regolamenti cessa **al più tardi due anni dalla** data di applicazione del presente regolamento.

Emendamento 25

*Articolo 36 bis (nuovo)***Articolo 36 bis*****Relazione sull'attuazione del presente regolamento***

Dopo un periodo di 3 anni a decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, la Commissione presenta una relazione nella quale analizza la capacità delle giurisdizioni e autorità nazionali di porre in atto le disposizioni del presente regolamento. In detta relazione la Commissione propone misure tese a migliorare la formazione in diritto comunitario della concorrenza, l'accesso all'informazione necessaria e la coerente applicazione del diritto comunitario della concorrenza.

Emendamento 26

*Articolo 41 bis (nuovo)***Articolo 41 bis****Controllo periodico**

Il funzionamento del presente regolamento è soggetto a un controllo periodico. In particolare, per la prima volta [dopo diciotto mesi dalla sua prima applicazione], viene presentata al Consiglio e al Parlamento europeo una relazione annuale speciale sul suo funzionamento.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente l'applicazione alle imprese delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato recante modifica dei regolamenti (CEE) n. 1017/68, (CEE) n. 2988/74, (CEE) n. 4056/86 e (CEE) n. 3975/87 («Regolamento d'applicazione degli articoli 81 e 82 del trattato») (COM(2000) 582 – C5-0527/2000 – 2000/0243(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2000) 582 ⁽¹⁾),
- consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 83 del trattato (C5-0527/2000),

⁽¹⁾ GU C 365 E del 19.12.2000, pag. 284.

Giovedì 6 settembre 2001

- visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e i pareri della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia e della commissione giuridica e per il mercato interno (A5-0229/2001),
1. approva la proposta della Commissione così emendata;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
 5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

5. Sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri *

A5-0269/2001

Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri (COM(2001) 113 — C5-0121/2001 — 2001/0062(CNS))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO
DELLA COMMISSIONE⁽¹⁾

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1
Considerando 6 bis (nuovo)

(6 bis) È istituito un meccanismo di bilancio appropriato, inteso a proteggere il bilancio comunitario da potenziali rischi legati a inadempienze, con relative chiamate in garanzia.

Emendamento 2
Considerando 8

8) L'introduzione della moneta unica ha comportato una consistente riduzione del numero di Stati membri che possono ricorrere al meccanismo in oggetto, il che giustifica una riduzione dell'attuale massimale di 16 miliardi di Euro. Tuttavia, il massimale dei prestiti da concedere va mantenuto a un livello abbastanza alto da consentire di far fronte in misura adeguata alle esigenze simultanee di più Stati membri. Una riduzione del massimale da 16 a 12 miliardi di Euro sembra di natura tale da rispondere a tali preoccupazioni.

8) L'introduzione della moneta unica ha comportato una consistente riduzione del numero di Stati membri che possono ricorrere al meccanismo in oggetto, il che giustifica una riduzione dell'attuale massimale di 16 miliardi di Euro. Tuttavia, il massimale dei prestiti da concedere va mantenuto a un livello abbastanza alto da consentire di far fronte in misura adeguata alle esigenze simultanee di più Stati membri. Una riduzione del massimale da 16 a 12 miliardi di Euro sembra di natura tale da rispondere a tali preoccupazioni **e da tenere anche in considerazione i futuri allargamenti dell'Unione Europea.**

⁽¹⁾ GU C 180 E del 26.6.2001, pag. 199.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 3

Articolo 9

Il Consiglio adotta le decisioni di cui agli articoli 3 e 5 a maggioranza qualificata, in base a una proposta presentatagli dalla Commissione previa consultazione del Comitato economico e finanziario.

Il Consiglio adotta le decisioni di cui agli articoli 3 e 5 a maggioranza qualificata, in base a una proposta presentatagli dalla Commissione previa consultazione del Comitato economico e finanziario **e del Parlamento europeo**.

Emendamento 4

Articolo 11

Il Consiglio esamina ogni **tre anni**, in base a una relazione presentatagli dalla Commissione e previo parere del Comitato economico e finanziario, se il meccanismo istituito continui ad essere adeguato nel suo principio di base, modalità e massimali, alle esigenze che hanno indotto a istituirlo.

Il Consiglio esamina ogni **due anni**, in base a una relazione presentatagli dalla Commissione e previo parere del Comitato economico e finanziario **e del Parlamento europeo**, se il meccanismo istituito continui ad essere adeguato nel suo principio di base, modalità e massimali, alle esigenze che hanno indotto a istituirlo.

Risoluzione legislativa del Parlamento sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri (COM(2001) 113 – C5-0121/2001 – 2001/0062(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2001) 113 ⁽¹⁾),
 - consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 308 del trattato CE (C5-0121/2001),
 - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e il parere della commissione per i bilanci (A5-0269/2001),
1. approva la proposta della Commissione così emendata;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
 5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 180 E del 26.6.2001, pag. 199.

Giovedì 6 settembre 2001

6. Zuccheri e preparati destinati all'alimentazione umana *

A5-0217/2001

1.

Proposta di direttiva del Consiglio relativa a determinati tipi di zucchero destinati all'alimentazione umana (14003/1999 – C5-0346/1999 – 1996/0113(CNS))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
Emendamento 1	
<i>Allegato, parte A, punto – 1 (nuovo)</i>	
– 1. Zucchero bruno	
<i>Da definirsi entro il ... (6 mesi dopo l'adozione della presente direttiva)</i>	

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa a determinati tipi di zucchero destinati all'alimentazione umana (14003/1999 – C5-0346/1999 – 1996/0113(CNS))

(Procedura di consultazione – nuova consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta del Consiglio (14003/1999),
- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(1995) 722) ⁽¹⁾,
- visto il suo parere del 14 gennaio 1998 ⁽²⁾ e del 4 maggio 1999 ⁽³⁾,
- nuovamente consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 37 del trattato CE (C5-0346/1999),
- visto l'articolo 67 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0217/2001),

1. approva la proposta del Consiglio così emendata;
2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
4. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 231 del 9.8.1996, pag. 6.

⁽²⁾ GU C 34 del 2.2.1998, pag. 84.

⁽³⁾ GU C 279 dell'1.10.1999, pag. 90.

Giovedì 6 settembre 2001

2.

Proposta di direttiva del Consiglio concernente il miele (8701/2000 — C5-0347/1999 — 1996/0114(CNS))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 2

Considerando 6 bis

(6 bis) *Non deve essere ritirato né il polline né alcun altro costituente particolare del miele, a meno che ciò sia inevitabile al momento dell'eliminazione di materie organiche e inorganiche estranee; quest'operazione può essere realizzata mediante filtraggio; qualora il filtraggio porti all'eliminazione di una quantità importante di polline, è necessario informarne correttamente il consumatore con un'appropriata menzione sull'etichetta.*

Soppresso

Emendamento 26

Considerando 6 ter

6 ter. il miele, la cui denominazione sia completata con indicazioni concernenti l'origine floreale o vegetale, regionale, territoriale o topografica, o con criteri di qualità specifici, non può essere addizionato con miele **filtrato** e, al fine di migliorare la trasparenza del mercato, l'etichettatura dei mieli **filtrati** o destinati all'industria deve essere obbligatoria per qualsiasi transazione sul mercato alla rinfusa;

6 ter. il miele, la cui denominazione sia completata con indicazioni concernenti l'origine floreale o vegetale, regionale, territoriale o topografica, o con criteri di qualità specifici, non può essere addizionato con miele **destinato all'industria** e, al fine di migliorare la trasparenza del mercato, l'etichettatura dei mieli destinati all'industria deve essere obbligatoria per qualsiasi transazione sul mercato alla rinfusa;

Emendamento 4

Considerando 7

(7) **Come segnalato nella** comunicazione, del 24 giugno 1994, al Parlamento europeo e al Consiglio sulla situazione dell'apicoltura europea, la Commissione **può** adottare metodi di analisi per garantire il rispetto delle caratteristiche di composizione e di qualsiasi indicazione specifica supplementare per qualsiasi tipo di miele commercializzato nella Comunità europea.

(7) **Conformemente alla sua** comunicazione, del 24 giugno 1994, al Parlamento europeo e al Consiglio sulla situazione dell'apicoltura europea, la Commissione **deve** adottare metodi di analisi per garantire il rispetto delle caratteristiche di composizione e di qualsiasi indicazione specifica supplementare per qualsiasi tipo di miele commercializzato nella Comunità europea.

Emendamento 5

Considerando 7 bis

(7 bis) **È opportuno tenere conto dei risultati dei** lavori relativi alla nuova norma Codex per il miele, **adeguata**, ove necessario, alle esigenze specifiche della Comunità.

(7 bis) **I** lavori relativi alla nuova norma Codex per il miele **possono essere presi in considerazione, adeguandoli** ove necessario, alle esigenze specifiche della Comunità.

Emendamenti 6 e 7

Articolo 2, paragrafo 2, comma 1

2. Le denominazioni di vendita di cui all'allegato I, punti 2 e 3, sono riservate ai prodotti in esso definiti e devono essere utilizzate nel commercio per designarli. Queste denominazioni possono essere sostituite dalla semplice denominazione di vendita «miele», a eccezione **del miele filtrato**, del miele di favo, del miele in pezzi di favo o favo tagliato nel miele e del miele per uso industriale.

2. Le denominazioni di vendita di cui all'allegato I, punti 2 e 3, sono riservate ai prodotti in esso definiti e devono essere utilizzate nel commercio per designarli. Queste denominazioni possono essere sostituite dalla semplice denominazione di vendita «miele», a eccezione del miele di favo, del miele in pezzi di favo o favo tagliato nel miele e del miele per uso industriale.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 8

Articolo 2, paragrafo 2, comma 2, trattino 2, alinea

— a esclusione **del miele filtrato e** del miele per uso industriale, le denominazioni possono essere completate da indicazioni che fanno riferimento:

— a esclusione del miele per uso industriale, le denominazioni possono essere completate da indicazioni che fanno riferimento:

Emendamento 10

Articolo 2 bis

Ove si tratti di miele per uso industriale **e di miele filtrato**, i contenitori per merce alla rinfusa, gli imballaggi e i documenti commerciali indicano chiaramente la denominazione completa del prodotto di cui all'allegato I, **parte 2, lettera b), punto 8 e** parte 3.

Ove si tratti di miele per uso industriale, i contenitori per merce alla rinfusa, gli imballaggi e i documenti commerciali indicano chiaramente la denominazione completa del prodotto di cui all'allegato I, parte 3.

Emendamento 11

Articolo 3

La Commissione **può adottare** metodi per verificare la conformità del miele alle disposizioni della presente direttiva. Tali metodi sono adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 2. Sino all'adozione di tali metodi gli Stati membri di avvalgono, ogniqualvolta possibile, di metodi convalidati internazionalmente riconosciuti, quali i metodi approvati del Codex Alimentarius, per verificare il rispetto delle disposizioni della presente direttiva.

La Commissione **adotta** metodi per verificare la conformità del miele alle disposizioni della presente direttiva. Tali metodi sono adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 2. Sino all'adozione di tali metodi gli Stati membri di avvalgono, ogniqualvolta possibile, di metodi convalidati internazionalmente riconosciuti, quali i metodi approvati del Codex Alimentarius, per verificare il rispetto delle disposizioni della presente direttiva.

Emendamento 12

*Allegato I, parte 2, lettera b), punto 8***8. Miele filtrato:**

miele ottenuto eliminando sostanze organiche o inorganiche estranee in modo da avere come risultato un'eliminazione significativa dei pollini.

Soppresso

Emendamento 13

Allegato II, comma 2

Al miele immesso sul mercato in quanto tale o utilizzato in prodotti destinati al consumo umano non è aggiunto alcun ingrediente alimentare, **neppure gli additivi, e non è effettuata nessun'altra aggiunta se non di miele.** Nei limiti del possibile, il miele deve essere privo di sostanze organiche e inorganiche estranee alla sua composizione. **Fatto salvo il punto 3 dell'allegato I**, esso non deve avere un sapore o odore anomali, né avere iniziato un processo di fermentazione, né presentare un grado di acidità modificato artificialmente, né essere stato riscaldato in modo da distruggerne o inattivarne sensibilmente gli enzimi naturali.

Al miele immesso sul mercato in quanto tale o utilizzato in prodotti destinati al consumo umano non è aggiunto alcun ingrediente alimentare. **L'aggiunta di additivi alimentari è vietata.** Nei limiti del possibile, il miele deve essere privo di sostanze organiche e inorganiche estranee alla sua composizione. **Non può, in nessun caso, contenere sostanze qualsiasi in quantità tali da poter rappresentare un pericolo per la salute umana.** **Fatta salva la parte 3 dell'allegato I**, esso non deve avere un sapore o odore anomali, né avere iniziato un processo di fermentazione, né presentare un grado di acidità modificato artificialmente, né essere stato riscaldato in modo da distruggerne o inattivarne sensibilmente gli enzimi naturali.

Giovedì 6 settembre 2001

TESTO DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 14

Allegato II, comma 3

Fermo restando il punto 8, parte 2 dell'allegato I, è vietato estrarre *polline* o componenti specifiche del miele, *salvo qualora sia inevitabile nell'estrazione di sostanze estranee inorganiche o organiche.*

È vietato estrarre componenti specifiche del miele *come il polline.*

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio concernente il miele (8701/2000 – C5-0347/1999 – 1996/0114(CNS))

(Procedura di consultazione – nuova consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta del Consiglio (8701/2000),
 - vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(1995) 722) ⁽¹⁾,
 - visto il suo parere del 14 gennaio 1998 ⁽²⁾ e del 4 maggio 1999 ⁽³⁾,
 - nuovamente consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 37 del trattato CE (C5-0347/1999),
 - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0217/2001),
1. approva la proposta del Consiglio così emendata;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 231 del 9.8.1996, pag. 10.

⁽²⁾ GU C 34 del 2.2.1998, pag. 86.

⁽³⁾ GU C 279 dell'1.10.1999, pag. 91.

Giovedì 6 settembre 2001

3.

Proposta di direttiva del Consiglio concernente i succhi di frutta e altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana (13760/1999 – C5-0348/1999 – 1996/0115(CNS))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 29

Articolo 3, paragrafo 6

6. Fatto salvo l'articolo 7, paragrafi 2 e 5 della direttiva 79/112/CEE, nel caso di miscugli di succo di frutta e di succo di frutta ottenuto da un succo concentrato, e di nettare di frutta ottenuti interamente o parzialmente a partire da uno o più succhi concentrati, l'etichettatura deve comportare la dicitura «a base di succo/succhi concentrato/i» o «parzialmente a base di succo/succhi concentrato/i», a seconda dei casi. Questa dicitura deve figurare immediatamente accanto alla denominazione di vendita, bene in evidenza rispetto all'intero contesto e a caratteri chiaramente visibili.

Soppresso

Emendamento 22

Allegato I, parte II, punto 2, trattino 3

— per i succhi di uva, **se è stata** utilizzata la solfitazione dell'uva mediante biossido di zolfo, **la desolfitazione tramite processi fisici è autorizzata** purché la quantità totale di SO₂ presente nel prodotto finito non superi i 10 mg/l;

— per i succhi di uva, **può essere** utilizzata la solfitazione dell'uva mediante biossido di zolfo, purché la quantità totale di SO₂ presente nel prodotto finito non superi i 10 mg/l. **È autorizzata la desolfitazione tramite processi fisici;**

Emendamento 23

Allegato I, parte II, punto 2, trattino 13

— coadiuvanti di assorbimento chimicamente inerti conformi alle direttive relative ai materiali e agli oggetti a contatto con i prodotti alimentari, utilizzati per ridurre il tenore di limonoidi e naringina del succo di agrumi senza incidere in modo rilevante sul tenore di **glucosidi dei limonoidi**, acido, zuccheri (compresi gli oligosaccaridi) o minerali.

— coadiuvanti di assorbimento chimicamente inerti conformi alle direttive relative ai materiali e agli oggetti a contatto con i prodotti alimentari, utilizzati per ridurre il tenore di limonoidi e naringina del succo di agrumi senza incidere in modo rilevante sul tenore di acido, zuccheri (compresi gli oligosaccaridi) o minerali. **Durante il processo di deammarizzazione i glucosidi dei limonoidi possono essere eliminati nella misura in cui ciò risulti tecnologicamente necessario.**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio concernente i succhi di frutta e altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana (13760/1999 – C5-0348/1999 – 1996/0115(CNS))

(Procedura di consultazione — nuova consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta del Consiglio (13760/1999),
- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(1995) 722) ⁽¹⁾,
- visto il suo parere del 14 gennaio 1998 ⁽²⁾ e del 4 maggio 1999 ⁽³⁾,

⁽¹⁾ GU C 231 del 9.8.1996, pag. 14.⁽²⁾ GU C 34 del 2.2.1998, pagg. 91.⁽³⁾ GU C 279 dell'1.10.1999, pag. 92.

Giovedì 6 settembre 2001

- nuovamente consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 37 del trattato CE (C5-0348/1999),
 - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0217/2001),
1. approva la proposta del Consiglio così emendata;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

4.

Proposta di direttiva del Consiglio relativa a taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato destinato all'alimentazione umana (14002/1999 — C5-0349/1999 — 1996/0116(CNS))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
Emendamento 24 <i>Articolo 5</i>	
Le misure necessarie per l'attuazione della presente direttiva concernenti i punti citati in appresso sono adottate secondo la procedura di regolamentazione di cui all'articolo 6, paragrafo 2:	Le misure necessarie per l'attuazione della presente direttiva concernenti i punti citati in appresso sono adottate secondo la procedura di regolamentazione di cui all'articolo 6, paragrafo 2:
— l'adeguamento della presente direttiva alla legislazione comunitaria generale in materia di prodotti alimentari;	— l'adeguamento della presente direttiva alla legislazione comunitaria generale in materia di prodotti alimentari;
— gli adeguamenti al progresso tecnico.	— gli adeguamenti al progresso tecnico e agli standard internazionali.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa a taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato destinato all'alimentazione umana (14002/1999 — C5-0349/1999 — 1996/0116(CNS))

(Procedura di consultazione — nuova consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta del Consiglio (14002/1999),
- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(1995) 722)⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU C 231 del 9.8.1996, pag. 20.

Giovedì 6 settembre 2001

- visto il suo parere del 14 gennaio 1998 ⁽¹⁾ e del 4 maggio 1999 ⁽²⁾,
 - nuovamente consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 37 del trattato CE (C5-0349/1999),
 - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0217/2001),
1. approva la proposta del Consiglio così emendata;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 34 del 2.2.1998, pag. 93.

⁽²⁾ GU C 279 dell'1.10.1999, pagg. 94.

5.

Proposta di direttiva del Consiglio relativa alle confetture, gelatine e marmellate di frutta e alla crema di marroni destinate all'alimentazione umana (7138/2000 — C5-0350/1999 — 1996/0118(CNS))

La proposta è approvata.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alle confetture, gelatine e marmellate di frutta e alla crema di marroni destinate all'alimentazione umana (7138/2000 — C5-0350/1999 — 1996/0118(CNS))

(Procedura di consultazione — nuova consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta del Consiglio (7138/2000),
 - vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(1995) 722) ⁽¹⁾,
 - visto il suo parere del 14 gennaio 1998 ⁽²⁾ e del 4 maggio 1999 ⁽³⁾,
 - nuovamente consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 37 del trattato CE (C5-0350/1999),
 - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0217/2001),
1. approva la proposta del Consiglio;
 2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

⁽¹⁾ GU C 231 del 9.8.1996, pag. 27.

⁽²⁾ GU C 34 del 2.2.1998, pag. 95.

⁽³⁾ GU C 279 dell'1.10.1999, pag. 95.

Giovedì 6 settembre 2001

3. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.
-

7. Risultati della Conferenza sui cambiamenti climatici a Bonn

B5-0539, 0540, 0541, 0543, 0551 e 0552/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sui risultati della Conferenza di Bonn sui cambiamenti climatici

Il Parlamento europeo,

- visti il Protocollo di Kyoto della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (UNFCCC) del dicembre 1997, la Sesta Conferenza delle parti (COP-6) tenutasi all'Aia dal 13 al 24 novembre 2000 e l'ultima Conferenza di Bonn (COP-6, parte 2) svoltasi dal 16 al 27 luglio 2001,
 - vista la prossima conferenza di Marrakech (COP-7), in programma tra fine ottobre e inizio novembre 2001,
 - vista la dichiarazione rilasciata dal Commissario sig.ra Wallström il 4 settembre 2001,
 - viste le sue risoluzioni sui cambiamenti climatici, in particolare quella del 5 luglio 2001 sulla strategia dell'Unione europea in prospettiva della conferenza di Bonn sui cambiamenti climatici (COP-6, parte 2)⁽¹⁾,
- A. considerando che la ratifica e l'applicazione integrale del protocollo sono essenziali per affrontare il problema cruciale del cambiamento climatico così come per il futuro dell'ambiente mondiale,
- B. considerando che l'Unione europea e i suoi Stati membri hanno la responsabilità di procedere con le azioni previste dal protocollo di Kyoto e di incoraggiare le altre parti a fare altrettanto,
- C. considerando che la delegazione dell'Unione europea sarà chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nel quadro di tale processo e che i rappresentanti del Parlamento europeo dovrebbero essere coinvolti nelle attività della delegazione più di quanto avvenuto in passato,
- D. considerando che l'Amministrazione degli Stati Uniti non ha ancora riconsiderato la sua decisione negativa, malgrado la veemente condanna internazionale e le iniziative politiche e diplomatiche adottate dall'UE onde dirimere tale controversia, né ha finora avanzato alcuna proposta per invertire il processo di riscaldamento globale; accogliendo con soddisfazione la posizione della Commissione senatoriale degli Stati Uniti per le relazioni con l'estero, che ha approvato all'unanimità un emendamento in cui si invitano gli Stati Uniti a un nuovo impegno nel quadro del COP-7,
- E. considerando che i paesi sviluppati, inclusi gli Stati Uniti, sono i principali responsabili delle emissioni di gas a effetto serra e che tali paesi dovrebbero pertanto svolgere un ruolo di primo piano nel processo di Kyoto; considerando altresì che, nella sua risoluzione del 5 aprile 2001⁽²⁾, questo Parlamento ha chiesto alla Commissione e agli Stati membri dell'Unione europea di mantenere tale ruolo di primo piano,
1. accoglie con favore l'intesa internazionale su una serie di decisioni volte ad accelerare l'azione relativa al cambiamento climatico, raggiunta a Bonn il 23 luglio 2001 da oltre 180 paesi, tra cui il Giappone, l'Australia, il Canada e la Russia, ma con l'importante eccezione degli Stati Uniti; ritiene che tale accordo rilanci il Protocollo di Kyoto e rappresenti uno strumento essenziale per l'attuazione di una strategia mondiale contro il surriscaldamento del pianeta; ritiene inoltre che l'intesa raggiunta a Bonn sia un passo importante verso la nascita di un processo decisionale a livello mondiale e multilaterale nel settore dell'ambiente;
-
- ⁽¹⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 25.
⁽²⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 17.

Giovedì 6 settembre 2001

2. è fermamente convinto del fatto che l'Unione europea debba mantenere un ruolo di guida quanto agli sforzi esplicati sul piano internazionale per contrastare i cambiamenti climatici; invita pertanto la Commissione a presentare con urgenza una proposta di ratifica del protocollo di Kyoto, prima della Conferenza di Marrakech; incoraggia altresì tutti i governi nazionali a sottoporre quanto prima ai rispettivi parlamenti nazionali una proposta legislativa per la ratifica del protocollo onde rispettare le soglie per l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto prima della Conferenza di Rio + 10 prevista per il mese di settembre 2002;
3. esorta la Commissione a presentare entro fine anno proposte di direttiva concrete sui meccanismi flessibili (sistema di commercio dei diritti di emissione) per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e sul Programma europeo per il cambiamento climatico, contemplando misure settoriali per la riduzione di tali emissioni, soprattutto quelle legate ai trasporti, che stanno aumentando più rapidamente e chiede alla Commissione di prendere in considerazione un atto legislativo sui limiti delle emissioni di CO₂ per tutti i tipi di veicoli;
4. invita la Commissione a incoraggiare tutti gli Stati membri ad adottare quanto prima possibile i piani nazionali per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; esprime la propria soddisfazione per il fatto che l'accordo di Bonn esclude l'utilizzo dell'energia nucleare ai fini dell'ottenimento di *carbon credits* e prevede tempi di avvio rapidi e procedure semplificate per i piccoli progetti nel campo delle energie rinnovabili;
5. è fermamente convinto del fatto che la Conferenza di Bonn, oltre a trasmettere un segnale favorevole per quanto concerne la lotta ai cambiamenti climatici, rappresenta anche un messaggio estremamente positivo per tutti i cittadini preoccupati dalla globalizzazione;
6. ritiene che la dichiarazione rilasciata a Bonn dalle imprese statunitensi dimostri il loro timore che la mancata partecipazione degli Stati Uniti al protocollo di Kyoto possa a lungo termine rivelarsi svantaggiosa, soprattutto per quanto riguarda le tecnologie pulite e l'efficienza energetica; prende atto con interesse delle reazioni di numerosi ricercatori ed economisti statunitensi riportate dalla stampa, così come di quelle delle ONG e dei cittadini americani, che inducono a sperare che l'Amministrazione degli Stati Uniti modifichi la sua posizione; propone che la COP-9 del 2003 si svolga negli Stati Uniti e sia incentrata sul commercio internazionale di carbone, che deve iniziare nel 2008;
7. sostiene la decisione di creare un fondo specifico per finanziare le misure volte ad aiutare i paesi in via di sviluppo ad adattarsi al cambiamento climatico e a fornire loro nuove tecnologie compatibili con l'ambiente; ritiene che tale decisione sia una prima misura opportuna per affrontare la questione della necessaria solidarietà tra i paesi sviluppati e i paesi in via di sviluppo;
8. accoglie con favore l'istituzione di un chiaro meccanismo per controllare e favorire il rispetto, ad opera delle parti firmatarie, dei rispettivi obiettivi per le emissioni; si rammarica, tuttavia, delle lacune dell'intesa per quanto riguarda le sanzioni, ma ritiene che il «ramo esecutivo», responsabile dell'accertamento di un eventuale mancato rispetto degli obiettivi, dovrebbe costituire la base per un futuro strumento giuridico efficace e più forte, accompagnato da sanzioni adeguate;
9. esprime rammarico per lo squilibrio dell'intesa raggiunta a Bonn per quanto riguarda l'importanza attribuita ai rispettivi strumenti per una strategia contro i cambiamenti climatici; rinvia alla sua risoluzione del 26 ottobre 2000 ⁽¹⁾ su un programma europeo per il cambiamento climatico (ECCP), in cui si afferma, in particolare, che:
 - i «pozzi di carbonio» sono discutibili dal punto di vista scientifico e dovrebbero essere utilizzati esclusivamente sotto controllo e in misura limitata e che
 - si dovrebbe prevedere una limitazione analoga al ricorso ai meccanismi flessibili quali lo scambio dei diritti di emissione;
10. invita la Commissione e gli Stati membri ad adottare ulteriori iniziative per sviluppare una strategia dell'Unione europea basata su tali principi e, più in generale, sulle raccomandazioni formulate da questo Parlamento nella summenzionata risoluzione; invita in particolare la Commissione a presentare quanto prima la sua comunicazione basata sul Programma europeo per il cambiamento climatico, includendo proposte d'azione concrete in tutti i settori interessati;

⁽¹⁾ GU C 197 del 12.7.2001, pag. 397.

Giovedì 6 settembre 2001

11. sollecita gli Stati membri a seguire la recente iniziativa della Norvegia e a non avvalersi dei «pozzi di carbonio» per soddisfare l'obiettivo di Kyoto, come contemplato nell'accordo finale di Bonn;
 12. ritiene che l'acquisto nell'Unione europea di diritti di emissione («hot air») debba essere subordinato all'utilizzo di finanziamenti verdi in Russia e in Ucraina e che tutti i finanziamenti raccolti mediante la vendita di diritti di emissione debbano essere utilizzati per progetti utili per l'ambiente;
 13. ribadisce che il processo di Kyoto rappresenta unicamente la base di un ulteriore lavoro volto a combattere il cambiamento climatico; esorta pertanto le parti contraenti, e in particolare i paesi industrializzati, ad adottare ulteriori obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni;
 14. sottolinea che la cooperazione con il Parlamento europeo, la Commissione e il Consiglio si è rivelata costruttiva ed auspica che la conferenza di Marrakech rafforzi tale cooperazione e il ruolo del Parlamento europeo nel quadro di questo processo;
 15. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai Parlamenti degli Stati membri e al segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.
-

8. Lotta alla criminalità informatica

A5-0284/2001

Raccomandazione del Parlamento europeo sulla strategia intesa a creare una società dell'informazione sicura migliorando la sicurezza delle infrastrutture dell'informazione e mediante la lotta alla criminalità informatica (2001/2070(COS))

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 39, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea, che consente al Parlamento europeo di formulare raccomandazioni al Consiglio,
 - vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni «Creare una società dell'informazione sicura migliorando la sicurezza delle infrastrutture dell'informazione e mediante la lotta alla criminalità informatica» (COM(2000) 890),
 - viste le sue precedenti risoluzioni sulle tecnologie dell'informazione, segnatamente le sue risoluzioni sul copyright e il commercio elettronico,
 - visti i recenti lavori e risultati ottenuti in questo settore dal G8, dall'OSCE, dalle Nazioni Unite, dal Consiglio d'Europa, dai rappresentanti dell'industria, dai servizi di polizia e dagli organismi preposti alla protezione della privacy,
 - visto l'articolo 107 del Regolamento,
 - vista la relazione della commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni e i pareri della commissione giuridica e per il mercato interno e della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0284/2001),
- A. preoccupato per le dispute giuridiche che potrebbero insorgere in sede di applicazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sul crimine informatico, della legislazione degli Stati membri e delle norme della Comunità europea e dell'Unione europea,
- B. visto che un'adeguata protezione dei dati costituisce una condizione indispensabile per ottenere la fiducia dei consumatori e assicurare un flusso affidabile e libero dell'informazione,

Giovedì 6 settembre 2001

- C. considerando che le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione stanno avendo un impatto rivoluzionario e fondamentale per la crescita dell'Europa, la competitività e le opportunità occupazionali, oltre che profonde implicazioni economiche, sociali e giuridiche, e stanno diventando un elemento cruciale delle nostre economie,
- D. consapevole pertanto del fatto che la società dell'informazione potrebbe essere sfruttata da criminali per mettere a repentaglio non soltanto il corretto funzionamento del software, dell'hardware e dei network, ma anche per perpetrare reati di tipo tradizionale grazie a tecniche computerizzate, attaccando per esempio:
- i diritti fondamentali, la dignità e la privacy dei cittadini (violazioni della privacy, comportamenti razzisti e xenofobi, pornografia infantile, traffico di esseri umani, traffico illecito di droghe, organi ed armi, ecc.),
 - il corretto funzionamento della vita quotidiana nella nostra società, perturbando servizi di interesse generale (attacchi alle reti computerizzate dei servizi di trasporto e comunicazione, alle forniture di energia e di acqua, alle attività economiche e ai servizi ambientali),
 - il corretto funzionamento della nostra economia attraverso minacce all'industria (copyright, telemarketing, trasferimenti di conti) e ai servizi finanziari (frodi finanziarie, rapine alle banche, riciclaggio di denaro sporco, frodi sulle carte di credito),
 - la sicurezza interna ed esterna degli Stati membri attraverso la minaccia del terrorismo,
- E. consapevole del fatto che le tecniche tradizionali o le procedure tradizionali di applicazione della legge utilizzate dai servizi di polizia non sempre sono sufficienti per fronteggiare questi tipi di reato a causa delle difficoltà che si incontrano nel definire in modo coerente ed efficace:
- l'autore di un reato, nel caso di un'associazione a delinquere su scala mondiale, e la responsabilità di terzi,
 - il luogo in cui si è verificato l'evento,
 - i criteri di valutazione dell'elemento doloso (*dolus directus aut dolus eventualis*),
 - l'impatto dei danni reali o potenziali collegati all'attività,
 - il luogo in cui è stato commesso il reato visto che il contesto è esso stesso senza frontiere,
 - le competenze dell'autorità giudiziaria e gli strumenti di mutua assistenza giuridica,
 - le modalità della lotta contro il crimine informatico che, per definizione, è un fenomeno in evoluzione, sotto il profilo formale e contenutistico,
- F. preoccupato per il fatto che, malgrado gli sforzi delle organizzazioni internazionali e sopranazionali, i vari ordinamenti giuridici nazionali, persino all'interno degli Stati membri, mostrano tuttora notevoli divergenze specie per quanto riguarda:
- le norme penali relative all'attività di «hacking», alla tutela della segretezza commerciale e all'elemento oggettivo del reato,
 - i poteri coercitivi degli organismi di investigazione (specie per quanto riguarda i dati criptati e le indagini nelle reti internazionali),
 - l'ambito di applicazione, relativamente alla responsabilità dei provider di servizi intermedi, da una parte, e i fornitori di contenuto dall'altro, della giurisdizione penale che implica l'attuazione della direttiva sul commercio elettronico in modo da raggiungere l'armonizzazione,
- G. convinto che tali divergenze indeboliscano la capacità degli Stati membri di lottare contro la criminalità informatica e che gli Stati membri e le istituzioni europee debbano definire un quadro giuridico coerente per le indagini e le sanzioni penali con riferimento alla criminalità ad alta tecnologia e ai reati connessi ai sistemi informatici, come proposto dalla Commissione nella sua comunicazione, per proteggere i cittadini europei, il mercato interno e la sicurezza interna dell'Unione stessa e dei suoi Stati membri,

Giovedì 6 settembre 2001

- H. consapevole che la lotta contro la criminalità informatica è già stata presa in considerazione dal Consiglio europeo di Tampere quale priorità nello sviluppo dell'Unione come spazio di libertà, sicurezza e giustizia (articolo 2 del trattato UE), che deve essere fondato su:
- i principi della democrazia, dello stato di diritto e della protezione dei diritti fondamentali (articolo 6, paragrafo 2, del trattato UE),
 - il controllo giurisdizionale della Corte di giustizia sulle iniziative delle istituzioni europee, anche quando queste operano nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale (articolo 46, lettera d), del trattato UE),
 - il reciproco rafforzamento tra le politiche della Comunità e dell'Unione, tenendo conto che il trattato UE non pregiudica il trattato CE (articolo 47 del trattato UE),
 - l'obbligo per gli Stati membri di cooperare lealmente fra loro e con le istituzioni europee all'atto di introdurre misure interne ed esterne per una società europea dell'informazione più sicura, preservando allo stesso tempo i diritti dell'Unione e della Comunità, in particolare mediante l'introduzione nelle convenzioni internazionali di opportune clausole di accesso/sconnessione conformi alla giurisprudenza della Corte di giustizia (causa «AETR») ⁽¹⁾,
 - la necessità di associare il Parlamento europeo, con l'obiettivo di assicurare il controllo democratico in sede di adozione della legislazione interna dell'Unione e degli accordi internazionali (come le convenzioni del Consiglio d'Europa),
- I. ricordando che un futuro quadro regolamentare dell'Unione per quanto concerne la criminalità informatica deve assicurare che i requisiti dei singoli Stati membri e dell'Unione in materia di sicurezza siano compatibili con i principi della cittadinanza europea e che occorre trovare un giusto equilibrio tra le attività di lotta contro la criminalità informatica e i diritti fondamentali dell'individuo riguardanti la riservatezza e la protezione dei dati personali,
- J. ricordando che il diritto fondamentale alla riservatezza e alla protezione dei dati personali in questi settori va interpretato sulla base dell'articolo 8 della Convenzione europea sui diritti dell'uomo (CEDU) e della giurisprudenza del Tribunale per i diritti dell'uomo, secondo cui ogni eccezione ai principi della riservatezza richiede una base giuridica, deve essere necessaria ai fini della protezione di un interesse pubblico e deve essere rigorosamente proporzionata all'obiettivo specifico previsto, per cui qualsiasi obbligo generalizzato concernente la conservazione dei dati e qualsiasi forma di intercettazione sistematica sono in contrasto con questo principio di proporzionalità ⁽²⁾,
- K. ribadendo il parere del gruppo di lavoro istituito sulla base dell'articolo 29 della direttiva 95/46/CE ⁽³⁾ e le dichiarazioni dei responsabili nazionali della sicurezza informatica riuniti a Stoccolma e ad Atene,

⁽¹⁾ Una clausola generale di sconnessione è più efficace che non cercare di individuare per ogni aspetto di una Convenzione possibili incoerenze con il diritto comunitario. Si tratta inoltre di un'operazione difficile, in quanto le disposizioni della Convenzione sono generali e il diritto comunitario può evolvere. Essendo le disposizioni della Convenzione così generali, la loro attuazione a livello di diritto nazionale potrebbe risultare incompatibile con il diritto comunitario. Una clausola di sconnessione è utile anche per assicurare tutti gli interessati che la Convenzione non usurperà gli strumenti giuridici comunitari esistenti.

⁽²⁾ Secondo questa giurisprudenza, in particolare:

- l'obiettivo dell'articolo 8 è essenzialmente quello di proteggere l'individuo da interferenze arbitrarie da parte delle autorità pubbliche (CDU, sentenza del 23.7.1968), per cui un'eccezione al diritto alla protezione dei dati è ammissibile solo se necessaria o indispensabile in una società democratica;
- qualsiasi eccezione deve essere fondata sul diritto, che deve essere «accessibile» e «prevedibile» (sentenze CDU «Gropper Radio AG» del 28.3.1990, «Barthold» del 25.3.1985, «Kruslin» del 24.4.1990 e «Chappel» del 30.3.1989);
- la protezione giuridica deve essere assicurata in particolare quando viene esercitato in segreto un potere dell'esecutivo, come nel caso delle misure di sorveglianza segreta delle comunicazioni. In tali casi sarebbe contrario allo stato di diritto che la discrezionalità giuridica accordata all'esecutivo venisse espressa in termini di potere illimitato. Pertanto, la legge deve indicare con sufficiente chiarezza la portata della discrezionalità riconosciuta alle autorità competenti e le modalità del suo esercizio, tenuto conto dell'obiettivo legittimo della misura in questione, per fornire all'individuo una protezione adeguata contro un'interferenza arbitraria. (sentenze CDU «Malone» del 2.08.1984 e, nella stessa prospettiva, «Sunday Times» del 26.04.1979 e «Valenzuela Contreras» del 30.07.1998).

⁽³⁾ GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31.

Giovedì 6 settembre 2001

1. esprime le seguenti raccomandazioni:

Nella misura in cui la Comunità e l'Unione sono direttamente responsabili

- a) invita il Consiglio e la Commissione ad avviare, a livello dell'Unione, una strategia coerente che consenta da una parte di preservare Internet (o qualsiasi altra rete di comunicazione internazionale) come un mercato globale e libero nonché la sicurezza dei servizi e delle infrastrutture dell'informazione in modo che ognuno possa portare avanti le sue diverse attività e, dall'altro, di prevenire, allo stesso tempo, le attività criminali lesive delle libertà e degli interessi dei cittadini e dell'interesse pubblico;
- b) invita la Commissione a mettere a punto definizioni comuni e proposte per risolvere i conflitti di giurisdizione tra Stati membri (la non esclusione della nazionalità essendo una delle distinzioni principali) e per ravvicinare il diritto penale sostanziale nella misura ritenuta necessaria per raggiungere una coerenza a livello politico e giuridico tale da facilitare l'azione penale e l'irrogazione della pena nei confronti di coloro che si rendono responsabili di:
- il traffico di esseri umani, il riciclaggio di denaro sporco, la pornografia infantile e il terrorismo;
 - i cosiddetti crimini high-tech, ad esempio diffusione di virus, diniego di servizi, accesso non autorizzato, con o senza dolo, o azioni e attività miranti ad eludere la protezione della proprietà intellettuale, come la vendita e pubblicizzazione di dispositivi di «hacking» per finalità illecite e la pubblicazione su Internet di codici o parole d'ordine;

sottolinea pertanto che occorre sancire il principio che le attività criminali «off-line» devono essere criminali «on-line» e che, laddove vi sia una definizione comune dei reati, occorre garantire il riconoscimento reciproco delle ordinanze predibattimentali; chiede pertanto alla Commissione:

- di proporre misure legislative e iniziative non legislative finalizzate alla definizione di un quadro globale di politica di lotta al crimine informatico al fine di garantire la sicurezza delle infrastrutture dell'informazione;
 - di fissare gli obiettivi per la lotta contro la criminalità informatica e i mezzi per conseguire tali obiettivi;
 - di valutare l'efficacia del quadro regolamentare esistente della succitata direttiva 95/46/CE e della direttiva 97/66/CE⁽¹⁾;
 - di consultare, in particolare, le società di carte di credito al fine di consentire una maggiore autoregolamentazione di Internet e di promuovere la sicurezza;
 - di considerare l'introduzione, su base volontaria, di un sistema europeo di certificazione (standard europeo) per far fronte alla criminalità informatica, in linea con le posizioni già espresse dal Parlamento europeo;
 - di avanzare proposte relative al ravvicinamento del diritto sostanziale e procedurale nel settore della tutela della proprietà intellettuale e all'introduzione di sanzioni realmente dissuasive nonché procedure calibrate sull'ambiente telematico mondiale;
- c) invita il Consiglio e la Commissione a delineare misure per la raccolta delle prove da parte dei servizi di polizia, che devono essere:
- chiaramente definite in relazione allo specifico comportamento criminale come definito al punto (b);
 - legittime in modo che, ad esempio, qualsiasi intercettazione rispetti le norme già definite nella Convenzione di assistenza legale reciproca e ottemperare comunque a una decisione giudiziaria;
 - proporzionate e limitate, nel tempo e nella portata, a ciò che è strettamente necessario per consentire, se del caso, prima del pronunciamento della Corte, una procedura finalizzata soprattutto al blocco delle informazioni pertinenti che essendo volatili, andrebbero altrimenti perse;
 - concepite in modo tale da evitare qualsiasi intrusione arbitraria nel settore della privacy;
- d) invita il Consiglio e la Commissione a far sì che queste misure assicurino un equilibrio tra un'efficace prevenzione e punizione del crimine ed il rispetto del diritto alla libertà di ogni individuo e alla tutela dei dati personali e rispettino la Convenzione europea sui diritti dell'uomo, la Carta UE dei diritti fondamentali (in particolare il diritto alla libertà di espressione, il rispetto della vita e delle comunicazioni private e alla protezione dei dati personali) e la legislazione UE nonché a tener conto dei pareri

⁽¹⁾ GU L 24 del 30.1.1998, pag. 1.

Giovedì 6 settembre 2001

del gruppo di lavoro istituito sulla base dell'articolo 29 della succitata direttiva 95/46/CE e del responsabile della protezione dei dati istituito dal regolamento (CE) n. 45/2001⁽¹⁾; in tale contesto, ricorda che il problema dell'anonimato dell'accesso a Internet va attentamente analizzato al fine di trovare le soluzioni più eque al problema della criminalità informatica senza pregiudicare gli interessi legittimi degli utilizzatori;

- e) raccomanda alla Commissione di concentrare:
- a livello politico, le competenze in materia di protezione dei dati, attualmente disperse tra le Direzioni generali Mercato interno e Società dell'informazione, sotto la responsabilità del Commissario competente per i diritti fondamentali;
 - a livello amministrativo, in una direzione specifica, tutte le unità della Commissione responsabili per l'attuazione delle politiche connesse alla privacy;
 - a livello del responsabile europeo per la protezione dei dati, la segreteria di tutte le autorità di protezione dei dati operanti nell'ambito dell'Unione;
- f) invita il Consiglio e la Commissione a confermare il principio in base al quale i costi per la lotta contro il crimine, derivanti da misure legislative, dovrebbero essere imputati ai servizi di polizia. Nei casi in cui, conformemente alla legislazione dell'Unione o a quella nazionale, occorra per lo stoccaggio di dati la loro salvaguardia e altre esigenze generatrici di costi aggiuntivi, la cooperazione di organismi privati come, ad esempio, i fornitori di servizio Internet e gli operatori di rete, le spese devono essere rimborsate; gli operatori di rete e i fornitori di servizi non devono essere ritenuti responsabili in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali o di danni dovuti a richieste di controlli di polizia; in linea generale rileva che l'uso di Internet deve essere accessibile a tutti e che conseguentemente il suo costo deve essere mantenuto ad un livello quanto più basso possibile, in conformità delle conclusioni del Vertice di Lisbona;
- g) chiede al Consiglio e alla Commissione di incoraggiare la cooperazione di quanti operano nell'industria informatica al fine di rendere efficace la prevenzione dei crimini informatici garantendo che le leggi non creino oneri eccessivi all'industria;
- h) raccomanda al Consiglio e alla Commissione di istituire, a livello UE, un Foro del crimine informatico in cui i servizi di polizia, i provider, gli operatori delle telecomunicazioni, le organizzazioni per le libertà civili, i rappresentanti dei consumatori, le autorità preposte alla protezione dei dati ed altre parti interessate si incontrino al fine di trovare soluzioni giuridiche comuni per taluni problemi esistenti e di accrescere la comprensione reciproca e la cooperazione a livello UE; compito del Foro sarebbe di accrescere la consapevolezza dei cittadini circa i rischi creati dai criminali che si servono di Internet, di promuovere la miglior prassi per la sicurezza, di elaborare un codice etico, di individuare strumenti e procedure efficaci per contrastare il crimine informatico e incoraggiare l'ulteriore sviluppo dei meccanismi di gestione delle crisi e di allerta; chiede agli Stati membri che ancora non abbiano istituito simili strutture sul loro territorio di dare vita ad iniziative di questo genere;
- i) invita il Consiglio a definire chiaramente il ruolo di Europol e Eurojust nella lotta contro il crimine informatico evitando la duplicazione delle banche dati interne, assicurando il coordinamento reciproco e garantendo che l'attività di questi organismi sia soggetta al controllo democratico e rispetti l'acquis comunitario sulla protezione dei dati personali; esorta pertanto gli Stati membri a sostenere le unità di polizia specializzate nella lotta contro il crimine informatico a livello nazionale;
- j) chiede al Consiglio e alla Commissione di organizzare una conferenza di insigni giuristi degli Stati membri e dei paesi candidati:
- per discutere delle questioni e dei problemi della criminalità informatica che si pongono sotto il profilo della giurisdizione su Internet (ad esempio, le banche dati) e del reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie in campo penale nonché dell'assistenza reciproca (ad esempio, clausola della duplice perseguibilità, riduzione della burocrazia, sostituzione delle rogatorie e dei trattati con procedure più rapide) e
 - per esaminare i problemi relativi alla definizione dei reati, alle questioni correlate in materia di diritti umani, alle questioni probatorie e alle circostanze nelle quali si potrebbero eventualmente istituire «cibertribunali» specializzati;

(¹) GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1.

Giovedì 6 settembre 2001

- k) raccomanda al Consiglio e alla Commissione di promuovere la ricerca europea nel campo delle tecnologie di protezione e prevenzione, quali le tecniche di trascrizione in codice per migliorare la possibilità di autotutela dell'utente e accrescere la consapevolezza degli utenti; ritiene che i consumatori, l'industria e gli altri soggetti dovrebbero quindi sviluppare e applicare misure di sicurezza e tecnologie preventive, in particolare:
- rafforzando, in conformità con la legislazione comunitaria esistente, i «numeri verdi» (*hotlines*) che promuovono un'Internet più sicura, sistemi europei di valutazione per i fornitori di Internet e altre iniziative che assicurino messaggi sicuri, motori di ricerca di facile uso (con filtri), l'individuazione e il perseguimento di forum di discussione connessi alla pornografia infantile e promuovendo la cooperazione con le società che emettono carte di credito per individuare servizi illegali;
 - coordinando il trattamento dei reclami presentati da utenti di Internet in materia di trafficanti, pornografia infantile e xenofobia e collegandoli alla banca dati del G-8, per assicurare uno scambio di informazioni in tempo reale su una rete di punti di contatto funzionante 24 ore su 24;
 - facendo in modo che il CCR coordini la ricerca sulla sorveglianza della tecnologia «peer-to-peer», oltre alla ricerca in generale sull'informatica forense;
 - prendendo pienamente atto della priorità che il Parlamento accorda alla ricerca nel settore della sicurezza dell'informazione, come stabilito nella sua risoluzione del 3 maggio 2001 su «Internet di prossima generazione: la necessità di un'iniziativa di ricerca dell'UE»⁽¹⁾;
 - raccogliendo e analizzando i dati statistici disponibili sui vari tipi di reato informatico a sostegno del quadro di valutazione della Commissione volto a esaminare i progressi compiuti nella creazione di una zona di libertà, sicurezza e giustizia; invita gli Stati membri e quanti lavorano nell'industria informatica a cooperare in tale settore;

Nella misura in cui è necessaria l'iniziativa internazionale

- l) raccomanda al Consiglio e alla Commissione di invitare gli Stati membri (e i paesi candidati) a coordinare i loro sforzi sulla scena internazionale e ad adottare un approccio comune alle attività svolte in materia di lotta contro la criminalità informatica nelle varie sedi internazionali (Consiglio d'Europa, G-8, Gruppo di Lione, OCSE e ONU) e in particolare a modificare il progetto di Convenzione del Consiglio d'Europa sul crimine informatico (cui aderiscono anche gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone e il Sudafrica), in modo da salvaguardare un reale equilibrio tra gli interessi dei servizi di polizia e la necessità di proteggere i diritti fondamentali e le libertà dei cittadini, in particolare la privacy, la protezione dei dati e gli interessi commerciali. A tal fine è necessario che:
- il principio di stoccaggio generalizzato dei dati venga vietato;
 - nessuno possa essere obbligato a incriminare se stesso rivelando codici o programmi di criptazione;
 - non possano essere liberamente trasferiti dati verso un paese terzo che non garantisca un livello di protezione dei dati equivalente a quello assicurato dall'articolo 8 della CEDU e dalla Convenzione n. 108 del Consiglio d'Europa;
 - i diritti comunitari e dell'Unione siano mantenuti, per consentire, da una parte, alla Comunità o all'Unione di aderire alla Convenzione, in rappresentanza degli Stati membri quando è in gioco la politica comunitaria o dell'Unione (clausola di collegamento) e, d'altra parte, per affermare che gli Stati membri sono vincolati dalle regole dell'Unione o della Comunità se emerge un conflitto con la Convenzione (clausola di distacco);

ritiene pertanto che occorra rafforzare tali aspetti in una ulteriore nuova versione prima di firmare la Convenzione;

- m) chiede al Consiglio e alla Commissione di sollecitare gli Stati membri a modificare immediatamente il progetto di Convenzione includendo una clausola di accesso e di sconnessione che tuteli i diritti della Comunità e dell'Unione così come sono stati definiti dalla Corte di giustizia;

⁽¹⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 14.

Giovedì 6 settembre 2001

- n) raccomanda al Consiglio e alla Commissione di avviare un ampio dialogo e intensificare gli scambi esistenti con gli Stati Uniti allo scopo di individuare una strategia comune e di ridurre almeno le differenze che si constatano nelle metodologie di lotta contro il crimine informatico, così come sono state delineate nella presente raccomandazione; al riguardo va migliorato il dialogo transatlantico su questioni legislative ed esaminata la possibilità di inviare rappresentanti dell'UE presso organi informali statunitensi che lottano contro il crimine informatico, quali il Partenariato per la sicurezza delle infrastrutture essenziali (PCIS); occorrerebbe inoltre invitare rappresentanti statunitensi presso gli organismi corrispondenti dell'UE;

*
* *

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente raccomandazione al Consiglio e alla Commissione.

9. Relazione annuale sull'attività del Mediatore europeo (2000)

A5-0280/2001

Risoluzione del Parlamento europeo concernente la relazione annuale sull'attività del Mediatore europeo (2000) (C5-0302/2001 – 2001/2043(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la relazione annuale per il 2000 del Mediatore europeo (C5-0302/2001),
- visto l'articolo 43 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
- visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 21 e 195,
- visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 20,
- visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 107,
- vista la sua risoluzione del 17 novembre 1993, in particolare la sezione concernente lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore⁽¹⁾,
- vista la sua risoluzione del 9 marzo 1994 concernente lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore, segnatamente l'articolo 3, paragrafo 8⁽²⁾,
- vista la sua risoluzione del 14 luglio 1995 sul ruolo del Mediatore europeo⁽³⁾,
- vista la sua risoluzione del 6 luglio 2000 concernente la relazione annuale del Mediatore europeo relativa al 1999⁽⁴⁾,
- vista la sua risoluzione del 6 luglio 2000 sulle deliberazioni della commissione per le petizioni nell'anno parlamentare 1999-2000⁽⁵⁾,
- visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per le petizioni (A5-0280/2001),

⁽¹⁾ GU C 329 del 6.12.1993, pag. 132.

⁽²⁾ GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15.

⁽³⁾ GU C 249 del 25.9.1995, pag. 226.

⁽⁴⁾ GU C 121 del 24.4.2001, pag. 468.

⁽⁵⁾ GU C 121 del 24.4.2001, pag. 465.

Giovedì 6 settembre 2001

- A. considerando che la Carta dei diritti fondamentali stabilisce al Capo V (Cittadinanza), articolo 43 (Mediatore) che: «Qualsiasi cittadino dell'Unione o qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro ha il diritto di sottoporre al Mediatore dell'Unione casi di cattiva amministrazione nell'azione delle istituzioni o degli organi comunitari, salvo la Corte di giustizia e il Tribunale di primo grado nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali»,
- B. considerando che la missione più importante del Mediatore consiste nel tutelare i diritti dei cittadini dell'Unione europea contro comportamenti amministrativi scorretti delle autorità comunitarie,
- C. considerando che la stretta collaborazione tra il Mediatore, il Parlamento e la sua commissione competente per le petizioni ha dato buoni risultati, sia per quanto riguarda la trasmissione di denunce che, sul piano giuridico, sono da valutarsi come petizioni, sia in ordine alla presentazione di relazioni speciali, in particolare la relazione speciale sul «codice di buona prassi amministrativa nelle varie istituzioni e organismi comunitari» (C5-0438/2000),
- D. considerando che nell'interesse dei cittadini dell'Unione le relazioni speciali del Mediatore sono essenziali e di grande valore per l'attività legislativa del Parlamento,
- E. considerando che la politica di informazione degli organi comunitari a favore dei cittadini dell'Unione per quanto riguarda le petizioni presentate al Parlamento (competenza generale) e le denunce presentate al Mediatore europeo (competenza speciale per comportamenti amministrativi scorretti) va migliorata,
- F. considerando che il Mediatore deve garantire, proprio nei casi di cattiva amministrazione che danno adito alle indagini del Mediatore e si concludono con una valutazione critica, che l'amministrazione oggetto della censura dia altresì seguito alle sue osservazioni critiche entro un termine adeguato,
1. approva la relazione annuale 2000 presentata dal Mediatore, che contiene un riepilogo ricco di informazioni dei casi dei quali il Mediatore si è occupato o che egli ha investigato di propria iniziativa;
2. ritiene opportuno, nell'interesse dell'accessibilità a questa relazione altamente informativa, che ne venga pubblicato un sunto destinato al grande pubblico, essendo assodato che i cittadini richiedono assai spesso la relazione anche sul sito Web;
3. ritiene necessario migliorare la politica di informazione degli organi comunitari per quanto riguarda il diritto di petizione dei cittadini presso il Parlamento (cfr. articolo 44 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea) e le denunce presso il Mediatore (cfr. articolo 43 di detta Carta);
4. ritiene necessario adoperarsi affinché la Carta dei diritti fondamentali sia inserita nel trattato, allo scopo di rafforzare il diritto dei cittadini europei di presentare petizioni al Parlamento e denunce al Mediatore europeo;
5. condivide il parere del Mediatore di rafforzare ulteriormente la cooperazione tecnica con la commissione per le petizioni del Parlamento, cui incombe la tutela generale dei diritti dei cittadini sanciti nell'ordinamento giuridico comunitario, eventualmente mediante un contributo attivo del Mediatore nei casi in cui siano coinvolti istituzioni e organi della Comunità;
6. sottolinea che le relazioni speciali del Mediatore, sempre preparate con cura, promuovono e agevolano l'attività legislativa del Parlamento, come, per esempio, la relazione speciale sulle procedure di selezione del personale dell'Unione europea (C5-0082/2000) ⁽¹⁾ oppure la relazione speciale sulla buona prassi amministrativa (C5-0438/2000);
7. ritiene che il Mediatore, nell'esame dei casi di cattiva amministrazione, dovrebbe applicare i principi stabiliti dal Codice di buona prassi amministrativa, in modo da dare attuazione al diritto dei cittadini a una buona amministrazione sancito dall'articolo 41 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;

⁽¹⁾ GU C 371 del 22.12.1999, pag. 12.

Giovedì 6 settembre 2001

8. constata che la maggior parte delle indagini del Mediatore sono svolte nei confronti della Commissione europea, fermo restando tuttavia che il numero di denunce è obiettivamente esiguo se si considera che la Commissione rappresenta l'organo amministrativo dell'Unione, che fornisce il supporto amministrativo a tutte le politiche comunitarie;
9. sottolinea la necessità, proprio a causa del basso numero di denunce che il Mediatore conclude con una valutazione critica, di garantire che le competenti autorità comunitarie provvedano a sanare entro un termine adeguato i casi di cattiva amministrazione oggetto della censura;
10. invita il Mediatore ad abbreviare ulteriormente la durata dell'esame delle denunce, proseguendo la tendenza positiva degli anni scorsi;
11. chiede al Mediatore di cooperare con il Parlamento in vista dell'accordo interistituzionale di nuova elaborazione con la Commissione europea e con il Consiglio per il trattamento delle petizioni e delle denunce;
12. accoglierebbe con favore la presentazione di una relazione speciale del Mediatore europeo concernente il carattere riservato di documenti che si trovano in possesso di autorità comunitarie, tenendo conto della procedura dell'Allegato VII del Regolamento del Parlamento «Procedura da applicare per l'esame dei documenti confidenziali trasmessi al Parlamento europeo»;
13. incoraggia il Mediatore a intervenire affinché i paesi che desiderano aderire all'Unione europea istituiscano l'ufficio del Mediatore per reprimere casi di cattiva amministrazione;
14. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Mediatore europeo e a tutte le istituzioni e organismi dell'Unione europea, ai governi e ai Parlamenti degli Stati membri, nonché ai difensori civici nazionali o agli organi corrispondenti degli Stati membri.

10. Accessibilità al pubblico di un codice di buona condotta amministrativa

A5-0245/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla relazione speciale del Mediatore europeo al Parlamento europeo a seguito dell'indagine di propria iniziativa circa l'esistenza e l'accessibilità al pubblico, nelle varie istituzioni e organismi comunitari, di un codice di buona condotta amministrativa (C5-0438/2000 – 2000/2212(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la relazione speciale del Mediatore europeo (C5-0438/2000),
 - visto l'articolo 195 del trattato CE, relativo ai compiti del Mediatore europeo,
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per le petizioni e i pareri della commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni e della commissione giuridica e per il mercato interno (A5-0245/2001),
- A. considerando estremamente importante che lo stesso codice di buona condotta amministrativa venga applicato a tutte le istituzioni, organismi e agenzie dell'Unione europea,
- B. considerando che si dovrebbero prevedere disposizioni che riguardino situazioni speciali e deroghe (soprattutto al fine di garantire la sicurezza delle iniziative di istituzioni o di organismi qualora dette iniziative dipendano da un livello di sicurezza più elevato);
1. chiede alla Commissione di presentare un'apposita proposta di regolamento contenente un codice di buona condotta amministrativa, basata sull'articolo 308 del trattato che istituisce la Comunità europea;

Giovedì 6 settembre 2001

2. chiede alla Commissione di tener conto delle seguenti proposte di modifica al progetto del Mediatore europeo:
3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al Mediatore europeo.

PROGETTO
DEL MEDIATORE EUROPEO

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

Modifica 1

L'istituzione,

Il Consiglio dell'Unione europea,

Modifica 2

Visto 1

Viste le disposizioni del trattato di Amsterdam relative alla trasparenza, in particolare **l'articolo 1** del trattato sull'Unione europea **e l'articolo 21** del trattato CE,

visto l'articolo 41 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e viste le disposizioni del trattato di Amsterdam relative alla trasparenza, in particolare **gli articoli 1 e 6** del trattato sull'Unione europea **e gli articoli 21 e 308** del trattato CE,

Modifica 3

Visto 6

Visto **l'esistente codice di condotta relativo all'accesso del pubblico ai documenti della Commissione contenuto nella decisione della Commissione 94/90/CECA, CE, CEEA) dell'8 febbraio 1994** ⁽¹⁾,

visto il regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU L 46 del 18.2.1994, pag. 58.

⁽¹⁾ GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43.

Modifica 4

Considerando 1

Considerando che **il trattato di Amsterdam ha introdotto esplicitamente il concetto di trasparenza nel trattato dell'Unione europea, affermando che esso segna una nuova tappa nel processo di creazione di un'unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa, in cui le decisioni siano prese nel modo più trasparente possibile e il più vicino possibile ai cittadini,**

considerando che **dall'entrata in vigore del trattato di Maastricht ogni cittadino di uno Stato membro è altresì cittadino dell'Unione europea; che, come riconosciuto dall'articolo 41 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nel concetto di cittadinanza rientra il diritto alla buona amministrazione,**

Modifica 5

Considerando 4

Considerando che tale codice **potrà essere efficace soltanto se sarà un documento** accessibile pubblicamente ai cittadini e **per tanto pubblicato sotto forma di decisione analogamente alla succitata decisione sull'accesso del pubblico ai documenti della Commissione,**

considerando che tale codice **deve essere** accessibile pubblicamente **nel modo più ampio possibile** ai cittadini e **reso facilmente disponibile, anche attraverso Internet,**

Modifica 6

Considerando 7

Considerando che è pertanto auspicabile elaborare un codice che disciplini i principi di buona condotta amministrativa che i funzionari debbono rispettare nei loro rapporti con il pubblico e rendere tale codice accessibile al pubblico,

considerando che è pertanto auspicabile elaborare un codice che disciplini i principi di buona condotta amministrativa che **le istituzioni, le loro amministrazioni e i loro** funzionari debbono rispettare nei loro rapporti con il pubblico e rendere tale codice accessibile al pubblico,

Giovedì 6 settembre 2001

PROGETTO
DEL MEDIATORE EUROPEOMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

Modifica 7

Articolo 1

Nei **suoi** rapporti con il pubblico, **il personale dell'istituzione rispetta** i principi **sanciti nella presente decisione, principi** che compongono il codice di buona condotta amministrativa, denominato in appresso «il codice».

Nei **loro** rapporti con il pubblico, **le istituzioni e il loro personale rispettano** i principi che compongono il codice di buona condotta amministrativa, denominato in appresso «il codice».

Modifica 8

Articolo 2, paragrafo 2

2. **L'Istituzione adotta** le misure necessarie per far sì che le disposizioni previste dal presente codice si applichino alle altre persone alle **sue** dipendenze, quali persone impiegate con contratto di diritto privato, esperti di amministrazioni nazionali in commissioni di servizio e tirocinanti.

2. **Le Istituzioni e le loro amministrazioni adottano** le misure necessarie per far sì che le disposizioni previste dal presente codice si applichino alle altre persone alle **loro** dipendenze, quali persone impiegate con contratto di diritto privato, esperti di amministrazioni nazionali in commissioni di servizio e tirocinanti.

Modifica 9

Articolo 2, paragrafo 3 bis

3 bis. Ai sensi del codice:

- a) **con il termine «istituzione» si intende un'istituzione o un organo comunitario**
- b) **con il termine «funzionario» si intende un funzionario o altro agente delle Comunità europee.**

Modifica 10

Articolo 3, paragrafo 1

1. Il presente codice contiene i principi generali di buona condotta amministrativa che si applicano a tutti i rapporti **dei funzionari dell'istituzione** con il pubblico, a meno che non siano disciplinati da disposizioni specifiche.

1. Il presente codice contiene i principi generali di buona condotta amministrativa che si applicano a tutti i rapporti **delle istituzioni e delle loro amministrazioni** con il pubblico, a meno che non siano disciplinati da disposizioni specifiche.

Modifica 11

Articolo 5, paragrafo 3

3. In particolare, il funzionario evita qualsiasi discriminazione ingiustificata tra membri del pubblico basata **sulla** nazionalità, sesso, razza, origine etnica, religione o credo, handicap, età od orientamento sessuale.

3. In particolare, il funzionario evita qualsiasi discriminazione ingiustificata tra membri del pubblico basata **su** nazionalità, sesso, razza, **colore della pelle**, origine etnica **o sociale, caratteristiche genetiche, lingua**, religione o credo, **opinioni politiche o di qualunque altro tipo, appartenenza a una minoranza nazionale, proprietà, nascita**, handicap, età od orientamento sessuale.

Modifica 12

Articolo 6, paragrafo 3

3. Nell'adottare decisioni, il funzionario **cerca di trovare un** giusto equilibrio tra gli interessi dei singoli e l'interesse pubblico in generale.

3. Nell'adottare decisioni, il funzionario **rispetta il** giusto equilibrio tra gli interessi dei singoli e l'interesse pubblico in generale.

Giovedì 6 settembre 2001

PROGETTO
DEL MEDIATORE EUROPEOMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

Modifica 13

Articolo 8, paragrafo 3

3. Il funzionario si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni **su questioni riguardanti i propri interessi o quelli di familiari, parenti, amici e conoscenti.**

3. **Il comportamento di un funzionario non deve essere mai ispirato a interesse personale, familiare o nazionale, né dipendere da pressioni politiche.** Il funzionario si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni **in cui egli stesso o un suo congiunto abbia un interesse finanziario.**

Modifica 14

Articolo 10, titolo

Legittime aspettative **e** coerenza

Legittime aspettative, coerenza **e consulenza**

Modifica 15

Articolo 10, paragrafo 1

1. Il funzionario è coerente con il proprio comportamento amministrativo nonché con l'azione amministrativa dell'istituzione. Il funzionario segue le normali prassi dell'istituzione, a meno che non vi siano legittimi motivi per discostarsi da esse in un caso specifico.

1. Il funzionario è coerente con il proprio comportamento amministrativo nonché con l'azione amministrativa dell'istituzione. Il funzionario segue le normali prassi dell'istituzione, a meno che non vi siano legittimi motivi per discostarsi da esse in un caso specifico, **motivi che devono essere specificati per iscritto.**

Modifica 16

Articolo 10, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. Se del caso, il funzionario consiglia il pubblico su come presentare una questione rientrante nella sua sfera di competenza e su come procedere durante l'esame della questione.

Modifica 17

Articolo 11

Il funzionario opera in modo equo e ragionevole.

Il funzionario opera in modo **imparziale**, equo e ragionevole.

Modifica 18

Articolo 12, paragrafo 1

1. Nei suoi rapporti con il pubblico, il funzionario dà prova di spirito di servizio, correttezza, e disponibilità. Nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e posta elettronica, il funzionario cerca **nei limiti del possibile** di rendersi utile e di rispondere alle domande postegli.

1. Nei suoi rapporti con il pubblico il funzionario dà prova di spirito di servizio, correttezza, e disponibilità. Nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e posta elettronica, il funzionario cerca di rendersi utile **quanto più possibile** e risponde **nella maniera più completa e accurata possibile** alle domande postegli.

Modifica 19

Articolo 12, paragrafo 3

3. Se si verifica un errore che lede i diritti o gli interessi di un membro del pubblico, il funzionario è tenuto a scusarsi.

3. Se si verifica un errore che lede i diritti o gli interessi di un membro del pubblico, il funzionario è tenuto a scusarsi, **a sforzarsi di correggere nel modo più opportuno gli effetti negativi risultanti dal suo errore e a informare il membro del pubblico di eventuali diritti di ricorso in conformità dell'articolo 19 del codice.**

Giovedì 6 settembre 2001

PROGETTO
DEL MEDIATORE EUROPEOMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

Modifica 20

Articolo 13

Il funzionario fa sì che ogni cittadino dell'Unione o qualsiasi membro del pubblico che scrive all'istituzione in una delle lingue previste dal trattato riceva una risposta nella stessa lingua.

Il funzionario fa sì che ogni cittadino dell'Unione o qualsiasi membro del pubblico che scrive all'istituzione in una delle lingue previste dal trattato riceva una risposta nella stessa lingua. ***Nei limiti del possibile, la presente disposizione si applica anche a persone giuridiche, quali organizzazioni (ONG) e imprese.***

Modifica 21

Articolo 15, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. Il funzionario segnala al cittadino o all'organizzazione gli eventuali errori od omissioni presenti nei loro documenti e dà loro la possibilità di correggerli.

Modifica 22

Articolo 17, paragrafo 1

1. Il funzionario assicura che sia presa una decisione su ogni richiesta o denuncia indirizzata all'istituzione entro un termine ragionevole, senza indugio e in ogni caso non oltre i due mesi dalla data di ricevimento. La stessa norma si applica alle risposte a lettere provenienti da membri del pubblico.

1. Il funzionario assicura che sia presa una decisione su ogni richiesta o denuncia indirizzata all'istituzione entro un termine ragionevole, senza indugio e in ogni caso non oltre i due mesi dalla data di ricevimento. La stessa norma si applica alle risposte a lettere provenienti da membri del pubblico ***e alle risposte a note amministrative che il funzionario abbia inviato ai suoi superiori richiedendo istruzioni quanto alle decisioni da adottarsi.***

Modifica 23

Articolo 21, paragrafo 1

1. Il funzionario che tratta dati personali riguardanti un cittadino rispetta ***i principi sanciti dalla direttiva 95/46/CE relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.***

1. Il funzionario che tratta dati personali riguardanti un cittadino rispetta ***la vita privata e l'integrità del singolo individuo ai sensi delle disposizioni del regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati*** ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1.

Modifica 24

Articolo 22, paragrafo 1

1. Qualora sia competente per la materia in questione, il funzionario fornisce a membri del pubblico le informazioni richieste. Il funzionario fa in modo che le informazioni comunicate siano chiare e comprensibili.

1. Qualora sia competente per la materia in questione, il funzionario fornisce a membri del pubblico le informazioni richieste. ***Ove opportuno, il funzionario esprime un parere sul modo di avviare una procedura amministrativa nella sua sfera di competenza.*** Il funzionario fa in modo che le informazioni comunicate siano chiare e comprensibili.

Giovedì 6 settembre 2001

PROGETTO
DEL MEDIATORE EUROPEOMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

Modifica 25

Articolo 23, paragrafo 1

1. *A seguito di richieste di accesso a documenti dell'istituzione, il funzionario dà accesso a tali documenti conformemente alla decisione dell'istituzione concernente l'accesso del pubblico ai documenti.*

1. *Il funzionario esamina le richieste di accesso ai documenti nel rispetto delle norme adottate dall'istituzione e dei principi e limiti generali di cui al summenzionato regolamento (CE) n. 1049/2001.*

Modifica 26

Articolo 25

1. *L'istituzione adotta le necessarie misure per far sì che il presente codice goda della più ampia pubblicità tra i cittadini. In particolare essa assicura la diffusione di un opuscolo denominato «...» contenente una presentazione del presente codice nonché il suo testo integrale in allegato.*

1. *L'istituzione adotta misure efficaci per informare il pubblico dei diritti spettantigli ai sensi del presente codice. Ove possibile, rende il testo disponibile sotto forma elettronica attraverso la «home page» del suo sito web.*

2. *L'istituzione fornisce una copia del presente codice a ogni cittadino che lo richieda.*

2. *La Commissione pubblica e distribuisce ai cittadini, per conto di tutte le istituzioni, il codice sotto forma di opuscolo.*

Modifica 27

Articolo 26

Qualsiasi inadempienza da parte di un funzionario nell'ottemperare ai principi enunciati nel presente codice può essere oggetto di una denuncia dinanzi al Mediatore europeo conformemente all'articolo 195 del trattato che istituisce le Comunità europee nonché allo Statuto del Mediatore europeo.

Qualsiasi inadempienza da parte di **un'istituzione o** di un funzionario nell'ottemperare ai principi enunciati nel presente codice può essere oggetto di una denuncia dinanzi al Mediatore europeo conformemente all'articolo 195 del trattato che istituisce le Comunità europee nonché allo Statuto del Mediatore europeo.

Modifica 28

Articolo 27

La presente decisione sarà rivista dopo due anni dalla sua entrata in vigore. Nel 200... il Segretario generale presenterà una relazione sull'applicazione della presente decisione nel periodo ...-... in preparazione di tale revisione.

Dopo due anni ciascuna istituzione sottopone a revisione l'esecuzione del codice. L'istituzione informa il Mediatore europeo dei risultati di tale revisione.

11. Statuto del Mediatore

A5-0240/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla modifica dell'articolo 3 dello statuto del Mediatore (1999/2215(ACI))

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato istitutivo della Comunità europea, con specifico riferimento all'articolo 195, paragrafo 4,
- visto il trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, con specifico riferimento all'articolo 20 D, paragrafo 4,
- visto il trattato istitutivo della Comunità europea dell'energia atomica, con specifico riferimento all'articolo 107 D, paragrafo 4,

Giovedì 6 settembre 2001

- vista la sua decisione del 9 marzo 1994 sullo statuto e le condizioni generali di esercizio delle funzioni del Mediatore ⁽¹⁾, inserita nell'Allegato X del regolamento del Parlamento europeo,
 - visti la relazione della commissione per gli affari costituzionali e il parere della commissione per le petizioni (A5-0240/2001),
1. decide di apportare la seguente modifica all'articolo 3, paragrafo 2 della sua decisione del 9 marzo 1994 sullo statuto e le condizioni generali di esercizio delle funzioni del Mediatore;
 2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione in vista dell'applicazione dell'articolo 195, paragrafo 4 del trattato CE.

STATUTO
E CONDIZIONI GENERALI

2. Le istituzioni e gli organi comunitari hanno l'obbligo di fornire al mediatore le informazioni che egli richiede loro e **gli permettono la consultazione dei loro fascicoli. Essi possono rifiutarvisi soltanto per motivi di segreto professionale debitamente giustificati.**

Consentono l'accesso a documenti provenienti da uno Stato membro **e soggetti in tale Stato al segreto in virtù di una disposizione legislativa o regolamentare soltanto previo consenso di detto Stato membro.**

Consentono l'accesso agli altri documenti provenienti da uno Stato membro dopo averne informato lo Stato membro interessato.

In ambo i casi, e in conformità dell'articolo 4, il mediatore non può divulgare il contenuto di detti documenti.

I funzionari e gli altri agenti delle istituzioni e degli organi comunitari **sono tenuti a testimoniare**, a richiesta del mediatore; **essi rendono dichiarazioni a nome delle loro amministrazioni e in base alle istruzioni di queste e restano vincolati dall'obbligo del segreto professionale.**

⁽¹⁾ GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15.

PROPOSTA
DI MODIFICA

2. Le istituzioni e gli organi comunitari hanno l'obbligo di fornire al mediatore le informazioni che egli richiede loro e **di permettergli di consultare e di riprodurre qualsiasi documento. «Per documento» si intende qualsiasi contenuto informativo a prescindere dal suo supporto (testo su supporto cartaceo o elettronico, registrazione sonora, visiva o audiovisiva).**

Consentono **al mediatore** l'accesso a **tutti i documenti riservati** provenienti da uno Stato membro **dopo averne informato lo Stato membro interessato.**

In tutti i casi in cui i documenti sono classificati «SECRET» (segreto) o «CONFIDENTIEL» (riservatissimo), il mediatore, **a norma dell'articolo 4,** non può divulgare il contenuto di tali documenti.

I funzionari e gli altri agenti delle istituzioni e degli organi comunitari, **testimoniano** a richiesta del mediatore; **essi sono tenuti a fornire informazioni complete e veridiche.**

12. Delibere della commissione per le petizioni (2000-2001)

A5-0236/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulle delibere della commissione per le petizioni nell'anno parlamentare 2000-2001 (2001/2010(INI))

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 163 del suo regolamento,
- visto l'articolo 175, paragrafo 5, del suo regolamento,
- viste le sue precedenti risoluzioni sulle petizioni,
- visti gli articoli 21 e 194 del trattato CE,

Giovedì 6 settembre 2001

- vista la relazione annuale 1999-2000 del Mediatore europeo,
 - visto l'accordo interistituzionale del 1989 sul rafforzamento del diritto di petizione ⁽¹⁾,
 - vista la relazione della commissione per le petizioni (A5-0236/2001),
- A. considerando che il diritto di petizione è un diritto fondamentale dei cittadini europei e di qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede in uno Stato membro,
- B. considerando che i cittadini europei desiderano una maggiore partecipazione alla costruzione della Comunità mediante la presentazione di petizioni al Parlamento europeo,
- C. considerando che le petizioni costituiscono uno strumento privilegiato per conoscere l'impatto della legislazione comunitaria sulla vita dei cittadini,
- D. considerando che le petizioni rafforzano le competenze di controllo del Parlamento europeo laddove rivelano situazioni di violazione del diritto comunitario,
1. ricorda che il diritto di petizione sancito dai trattati costituisce un sistema efficace per mantenere le istituzioni a contatto con i cittadini, fungendo da strumento per conoscere i loro problemi e le loro giuste aspirazioni, cosa di straordinaria importanza per gli stessi cittadini;
2. sottolinea, d'altro lato, che le petizioni e le denunce indirizzate al Mediatore europeo sono i due soli mezzi offerti ai cittadini europei per fornire informazioni in merito alle carenze esistenti nella legislazione comunitaria e per denunciare i casi di mancata applicazione e mancato recepimento del diritto comunitario; in questo ordine di idee, la commissione per le petizioni sostiene le iniziative del Mediatore europeo in materie come l'elaborazione di un codice di buona condotta amministrativa, l'accesso del pubblico ai documenti delle istituzioni e l'elaborazione di relazioni speciali;
3. constata che spesso i cittadini che si rivolgono al Parlamento europeo per porre rimedio a una situazione di ingiustizia da cui sono afflitti non ottengono tanto tempestivamente quanto sarebbe auspicabile una risposta adeguata alle loro preoccupazioni;
4. raccomanda che la questione del diritto di petizione dei cittadini sia iscritta all'ordine del giorno della prevista Convenzione sul futuro della costruzione dell'Unione europea, al fine di potenziare la partecipazione diretta dei cittadini all'attività quotidiana delle istituzioni comunitarie;
5. sottolinea che una fruttuosa cooperazione tra il Parlamento, il Consiglio e la Commissione è essenziale per rispondere alle preoccupazioni riflesse dai cittadini europei nelle loro petizioni, ma che finora questo aspetto lascia molto a desiderare per quanto riguarda il Consiglio;
6. riconosce che, in linea generale, la Commissione assume gradualmente un ruolo costruttivo nell'esame delle petizioni e se ne compiace;
7. sottolinea che le violazioni dei principi delle norme comunitarie da parte degli organi amministrativi degli Stati membri, siano essi nazionali, regionali o locali, evidenziate tramite le petizioni, obbligano la Commissione ad avviare procedure contro lo Stato membro in questione, a norma dell'articolo 226 del Trattato;
8. invita la Commissione a dare seguito alla raccomandazione del Mediatore europeo concernente l'introduzione di un codice di procedura chiaro l'esame delle procedure di infrazione contro gli Stati membri;
9. constata che i cittadini europei, che hanno alla loro portata i più moderni mezzi di comunicazione e di informazione concessi dal mondo dell'informatica, non li possono ancora sfruttare pienamente, in quanto gli appositi strumenti giuridici e tecnici non sono stati ancora sufficientemente sviluppati e adattati dalle istituzioni, in particolare dal Parlamento;
10. ribadisce la richiesta fatta alla Commissione affinché, unitamente alla commissione per le petizioni del Parlamento, sviluppi sistemi elettronici di trattamento delle informazioni e basi di dati sui casi già decisi, che servano da giurisprudenza per l'esame delle petizioni, mettendoli a disposizione dei cittadini dell'Unione tramite Internet;

⁽¹⁾ GU C 120 del 12.4.1989, pag. 90.

Giovedì 6 settembre 2001

11. invita la commissione competente per le questioni relative al regolamento ad adattare la normativa in vigore in modo da consentire ai cittadini il ricorso ai mezzi elettronici nelle varie fasi dell'esame delle loro petizioni;
12. invita inoltre detta commissione a studiare le indispensabili modifiche al punto XVII dell'Allegato VI del regolamento per consentire alla commissione per le petizioni di svolgere un ruolo più attivo per quanto riguarda l'esame delle petizioni che le vengono presentate;
13. ritiene che andrebbero rafforzate le possibilità dei cittadini di promuovere l'adozione di norme comunitarie mediante le petizioni; a tal fine, chiede alla commissione responsabile di prendere in esame eventuali modifiche del regolamento e dei trattati;
14. auspica l'elaborazione di un nuovo accordo interistituzionale che permetta di ottenere una maggiore efficacia e celerità nell'esame delle petizioni, prevedendo in particolare termini da rispettare imperativamente, un'efficace cooperazione tra il Parlamento, il Consiglio, la Commissione e il Mediatore e la presenza obbligatoria del Consiglio al momento dell'esame delle petizioni;
15. ritiene che detto nuovo accordo interistituzionale dovrebbe confermare il diritto della commissione per le petizioni di ottenere le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento dei suoi compiti;
16. intende, qualora un'istituzione non reagisca in modo sollecito e ragionevole per quanto riguarda la ricerca di una giusta soluzione a una petizione, proporre alla Presidenza del Parlamento la pubblicità che ritenga consona al caso;
17. ritiene che, nella prospettiva dell'ampliamento dell'Unione ai paesi candidati, debbano essere prese in considerazione le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, in particolare l'articolo 21, quando si tratta di determinare i casi in cui si sia verificata una violazione del principio di non discriminazione;
18. sostiene che nei casi di petizioni di particolare importanza sarebbe opportuno ottenere la presenza dei firmatari alle delibere della commissione per le petizioni, tanto nei locali del Parlamento quanto nel luogo in cui è sorto il problema, così come dare l'incarico alla Direzione generale degli Studi o allo STOA di effettuare studi a tale riguardo;
19. raccomanda la promozione a livello comunitario, da parte delle istituzioni, di un'opera di educazione e di informazione sul diritto di petizione dei cittadini, anche mediante l'istituzione di un sito web su Internet;
20. afferma che, in considerazione delle esperienze fatte, la prassi di promuovere relazioni di iniziativa costituisce un mezzo particolarmente adeguato e atto a essere utilizzato dalla commissione per le petizioni, per cui in futuro detta prassi dovrebbe essere potenziata;
21. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, alle loro commissioni per le petizioni, nonché al Mediatore europeo e ai mediatori nazionali od organi analoghi degli Stati membri.

13. Zimbabwe

B5-0549, 0554, 0571, 0581, 0582 e 0592/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Zimbabwe

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni del 13 aprile 2000 ⁽¹⁾, 18 maggio 2000 ⁽²⁾, 6 luglio 2000 ⁽³⁾ e 15 marzo 2001 ⁽⁴⁾ sulla situazione in Zimbabwe,

⁽¹⁾ GU C 40 del 7.2.2001, pag. 425.

⁽²⁾ GU C 59 del 23.2.2001, pag. 241.

⁽³⁾ GU C 121 del 24.4.2001, pag. 394.

⁽⁴⁾ «Testi approvati», punto 15.

Giovedì 6 settembre 2001

- vista la risoluzione dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE adottata a Libreville, Gabon, il 22 marzo 2001,
 - viste le conclusioni del Consiglio «Affari Generali» del 25 giugno 2001, che ha rilevato la mancanza di progressi nel dialogo politico con il governo dello Zimbabwe e ha espresso vive preoccupazioni per i recenti sviluppi nel paese,
 - vista la ferma presa di posizione adottata sotto forma di risoluzione dalla Conferenza sulla società civile svoltasi ad Harare il 4 agosto 2001,
 - vista la minaccia del governo dello Zimbabwe di dichiarare lo stato di emergenza,
 - in previsione della prossima riunione del Consiglio affari generali, che si terrà l'8 ottobre 2001,
- A. considerando che lo Zimbabwe sta scivolando verso una situazione di caos; che l'ordine pubblico e la situazione in fatto di diritti umani si sono rapidamente deteriorati nelle ultime settimane per effetto delle azioni ispirate dal Presidente Mugabe, che hanno instaurato un clima di terrore e disperazione avvertito da tutti gli strati della popolazione,
- B. considerando che negli ultimi diciotto mesi 117 cittadini dello Zimbabwe, fra cui sette agricoltori, sono stati uccisi in atti di violenza politica, che vi sono state massicce violazioni dei diritti umani e che nell'ultimo anno 250 mila cittadini hanno perso il posto di lavoro per effetto delle turbolenze politiche ed economiche,
- C. allarmato per il continuo aggravarsi della crisi alimentare, che fa registrare gravi carenze di generi di prima necessità tra cui farina e mais, e per la necessità di importare il 40 % del fabbisogno del paese,
- D. considerando che gli attacchi alla libertà di stampa sono proseguiti, con azioni vessatorie a danno di giornalisti sia locali che esteri, fra cui l'arresto avvenuto il 15 agosto 2001 di quattro giornalisti del *Daily News*; che secondo fonti delle Nazioni Unite giornalisti dello Zimbabwe sarebbero stati oggetto di minacce di morte ed esisterebbe una lista di vittime designate;
- E. considerando che gli ufficiali di polizia sospettati di simpatizzare con l'opposizione sono stati licenziati o trasferiti e che il capo della Polizia ha annunciato pubblicamente la sua appartenenza allo ZANU-PF,
- F. considerando che i membri dell'opposizione — il Movimento per il Cambiamento Democratico (MDC) — sono continuamente sottoposti a vessazioni, intimidazioni violente e arresti arbitrari e temono per la loro stessa vita; che il leader dell'MDC Morgan Tsvangirai deve attualmente rispondere di accuse immaginarie; che più recentemente il deputato MDC Willias Madzimore è stato aggredito e la sua abitazione saccheggiata; che Douglas Chapoterara, vicepresidente dell'MDC nel Makoni West, si è salvato a stento dopo un'aggressione perpetrata nella sua stessa abitazione da un gruppo di militanti dello ZANU-PF;
- G. considerando che sono proseguite le violente aggressioni a danno degli agricoltori e dei braccianti, con l'uccisione di Ralph Corbet nei pressi di Kwekwe, l'incendio doloso di abitazioni ad opera di facinorosi, la brutale intimidazione di braccianti e l'arresto nella zona di Chinhoyi di ventuno coltivatori, che sono stati detenuti per oltre due settimane e quindi rilasciati dietro versamento di una cauzione esorbitante,
- H. considerando che l'economia è vicina al collasso, con un tasso di inflazione al 70 %; che la disoccupazione raggiunge quasi il 50 %; che gli investimenti esteri hanno subito un vistoso calo dell'80 % e che il governo ha deciso di confiscare il 40 % di tutte le valute che entrano nel paese,
- I. considerando che il governo dello Zimbabwe da anni non affronta in modo adeguato l'iniqua struttura della proprietà terriera, che è in larga misura all'origine della povertà e della disuguaglianza strutturale, e che la sua recente politica di occupazione delle terre è non solo illegale e intesa a destabilizzare totalmente il paese, ma rappresenta anche una forma di sfruttamento di sentimenti razzisti a fini elettorali,
- J. considerando che le pure e semplici espressioni di sconcerto pronunciate a livello internazionale hanno scarso effetto sul regime e che il Presidente Mugabe ha disinvoltamente ignorato anche gli accorati appelli lanciati da altri leader africani,
- K. considerando che l'UE non ha avviato ancora alcuna procedura ai sensi dell'articolo 96 dell'accordo di Cotonou,

Giovedì 6 settembre 2001

- L. considerando che la maggior parte degli Stati membri dell'UE hanno notevolmente tagliato o sospeso il sostegno finanziario e gli aiuti di cooperazione allo sviluppo a favore dello Zimbabwe, con l'eccezione della Francia che ha significativamente accresciuto il suo impegno finanziario,
- M. considerando che i leader politici democratici dello Zimbabwe hanno chiesto l'imposizione di restrizioni di viaggio a carico del Presidente Mugabe e del suo entourage e la ricerca dei beni esportati da Mugabe all'estero,
- N. considerando che, secondo la costituzione, le elezioni presidenziali dovranno tenersi prima dell'aprile 2002; che le strutture amministrative per lo svolgimento delle elezioni saranno probabilmente create in tempi brevi, influenzando le rispettive opportunità dei candidati alla presidenza,
1. condanna l'escalation della violenza nello Zimbabwe e la riluttanza del regime di Mugabe a far cessare le violenze politiche e le occupazioni illegali di proprietà;
 2. plaude al coraggio e alla resistenza dei politici e degli altri cittadini che hanno continuato ad ergersi a difesa dei valori democratici e dei diritti umani malgrado le gravissime intimidazioni;
 3. si rammarica che il Presidente Mugabe abbia rifiutato di incontrare il capo del Consiglio mondiale delle Chiese, dopo essere stato criticato dalle chiese dello Zimbabwe per non aver fatto cessare le violenze politiche;
 4. insiste sull'importanza dell'imparzialità della polizia e della giustizia negli Stati di diritto e sottolinea quanto riferito dallo «*Zimbabwe Independent*» in un articolo che conferma le accuse di corruzione nei confronti del regime di Mugabe;
 5. ritiene che la questione della proprietà terriera potrà essere risolta solo con mezzi legali e non violenti e sollecita il governo dello Zimbabwe a risolvere la questione della distribuzione fondiaria mediante meccanismi legali, democratici e trasparenti;
 6. accoglie con favore gli sforzi della *task force* della SADC, composta da Sudafrica, Mozambico e Botswana unitamente alla Troika SADC (Malawi, Namibia e Angola), volti ad incoraggiare la moderazione e il ripristino delle regole democratiche da parte del governo del Presidente Mugabe;
 7. confida che il gruppo dei ministri degli esteri del Commonwealth riuniti ad Abuja il 6 settembre 2001 insistano presso il Presidente Mugabe perché intervenga immediatamente per ripristinare la fiducia internazionale in questo paese, con specifico riferimento ai diritti umani, all'ordine pubblico, alla stabilità economica e alla trasparenza del processo elettorale;
 8. ritiene che le belle parole difficilmente riusciranno a persuadere il Presidente Mugabe a modificare la sua linea e che occorre adesso un'azione visibile e tangibile rivolta direttamente al Presidente Mugabe e al suo entourage, ma che risparmi la popolazione dello Zimbabwe;
 9. invita la Commissione ad assicurare con ogni possibile mezzo che gli attivisti dello ZANU-PF non si appropriino degli aiuti umanitari e alimentari per i propri fini personali ed elettoralistici e la invita a sospendere ogni iniziativa di cooperazione allo sviluppo attualmente gestita dal governo dello Zimbabwe e dalle sue agenzie, almeno finché non siano pienamente ripristinati la democrazia e la legalità;
 10. chiede al governo francese di aderire alla linea seguita da alcuni Stati membri riducendo o sospendendo i loro impegni finanziari nello Zimbabwe;
 11. sollecita il Consiglio e la Commissione a prendere misure contro lo Zimbabwe ai sensi dell'articolo 96 dell'accordo di Cotonou, prima della riunione dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE che si svolgerà a Bruxelles il 29 ottobre 2001;
 12. invita il Consiglio dell'Unione europea, in occasione dell'incontro informale dei ministri degli esteri che si terrà a Genval l'8 e il 9 settembre 2001, a preparare possibili iniziative concrete degli Stati dell'UE per esercitare pressioni sul Presidente Mugabe e ad adottare conseguenti azioni comuni al prossimo Consiglio «Affari Generali» dell'8 ottobre 2001;

Giovedì 6 settembre 2001

13. insiste in particolare affinché il Consiglio europeo adotti le misure necessarie per identificare e congelare i beni detenuti negli Stati membri e nei paesi strettamente associati dal Presidente Mugabe, dai suoi familiari e da determinati membri del suo entourage;
14. insiste altresì per l'introduzione di un divieto d'ingresso negli Stati dell'UE e nei paesi strettamente associati, per il Presidente Mugabe, i suoi familiari, e determinati membri del suo entourage;
15. ritiene vitale che l'Unione europea invii osservatori alle elezioni presidenziali nello Zimbabwe, chiedendo pieni diritti di accesso per gli osservatori UE, ed invita la Commissione ad avviare i preparativi per una importante missione di monitoraggio elettorale, che dovrà includere il supporto per gli osservatori locali e la formazione degli osservatori;
16. condanna ogni iniziativa del Presidente Mugabe volta a dichiarare lo stato di emergenza, che sarebbe evidentemente finalizzata all'annullamento delle elezioni presidenziali;
17. invita i capi di governo del Commonwealth, in occasione dell'incontro di Brisbane del 6-9 ottobre 2001, a compiere i passi necessari per sospendere lo Zimbabwe dal Commonwealth fin quando sia ripristinata la legalità e vengano tutelati i diritti umani di tutti i cittadini;
18. invita la Banca europea per gli investimenti e la Banca mondiale a rivedere le operazioni di prestito a favore del governo di questo paese e a considerare la sospensione dei crediti concessi;
19. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, agli Stati membri dell'UE e ai paesi candidati, al governo e al parlamento dello Zimbabwe, al Segretario generale delle Nazioni Unite, all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE, al Segretario generale della SADC, al Segretario generale dell'OUA, al Segretario generale del Commonwealth, al Presidente della Banca mondiale e al Presidente della Banca europea per gli investimenti.

14. Afta epizootica

B5-0548, 0555, 0563, 0573 e 0580/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sull'afta epizootica

Il Parlamento europeo,

- vista la sua risoluzione del 5 aprile 2001 sull'afta epizootica nell'Unione europea ⁽¹⁾,
- A. considerando che le misure adottate dal governo del Regno Unito per controllare l'afta epizootica sono fallite e che in Inghilterra si registrano nuovi focolai della malattia,
- B. preoccupato per la mancata messa in opera da parte del Regno Unito di controlli alle frontiere per quanto riguarda l'afta epizootica e per la mancanza di armonizzazione dei controlli nei porti e aeroporti dell'Unione, il che determina un elevato rischio di nuova diffusione della malattia aldilà delle frontiere,
- C. considerando che in autunno e in inverno le condizioni climatiche aumentano i rischi di contaminazione,
- D. osservando il crescente rischio di una diffusione delle malattie infettive attraverso le importazioni nell'UE, il che significa che tutti gli Stati membri devono rimanere estremamente vigili,
- E. considerando che l'opinione pubblica potrebbe non approvare un'ulteriore abbattimento di massa degli animali contagiati o sospetti,

⁽¹⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 12.

Giovedì 6 settembre 2001

1. chiede al Consiglio e alla Commissione di rendere al più presto una dichiarazione, in cui vengano affrontate le seguenti questioni:
 - per quali motivi l'epidemia di afta è durata così a lungo nel Regno Unito e ancora non è stata controllata e per quale motivo non si è fatto ricorso all'opzione della vaccinazione controllata;
 - quali sono le misure che il Consiglio e la Commissione intendono adottare per prevenire e controllare i rischi di contagio sia all'interno dell'Unione sia con riferimento al controllo alle frontiere esterne;
 - quali sono i progressi compiuti nella messa a punto di nuovi metodi di sperimentazione e di vaccini *marker* e intende la Commissione accelerare la messa a punto di questi prodotti;
 - quali sono, allo stato attuale, i costi diretti per la Commissione derivanti dall'insorgenza dell'afta epizootica e come si configura l'analisi costi-benefici dei vari approcci di controllo della malattia dal punto di vista di tutti i soggetti interessati del mondo rurale;
 - quali nuove linee di bilancio sono previste dalla Commissione per combattere e prevenire possibili future epidemie;
 - quale programma d'azione propongono il Consiglio e la Commissione per prevenire e controllare l'afta epizootica in futuro;
 2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.
-

15. Diritti dell'uomo: Repubblica islamica di Mauritania

B5-0545, 0556, 0565, 0579, 0585 e 0594/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Mauritania

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla situazione in Mauritania,
- A. vista la condanna a cinque anni di detenzione per «cospirazione contro lo Stato» del leader del Fronte popolare, sig. Melanine, ex ministro e in seguito oppositore del Presidente Ould Taya, nonché di altri due membri del FPM,
 - B. considerando che i tre uomini sono stati condannati a cinque anni di detenzione per cospirazione (atti di sabotaggio e terrorismo) ma che permangono seri dubbi circa l'equità del processo e circa l'indipendenza del Tribunale; considerando altresì che a due osservatori della Federazione marocchina degli avvocati e della Federazione internazionale delle leghe per i diritti umani è stato vietato di assistere al processo,
 - C. considerando che queste incarcerazioni avvengono contestualmente alla vasta repressione di oppositori politici al governo, di attività politiche dell'opposizione, della stampa e delle organizzazioni per i diritti umani,
 - D. vista la decisione nell'ottobre 2000 di sciogliere il principale partito d'opposizione «Unione delle Forze democratiche/Era nuova»;
 - E. considerando che le elezioni legislative e municipali sono previste per il 19 ottobre 2001 alla presenza di una commissione elettorale nazionale indipendente,
 - F. visto il monopolio dei media pubblici da parte del partito al governo e il divieto di radio e televisioni libere,
 - G. considerando che l'Assemblea nazionale della Mauritania è attualmente dominata dal partito di governo del Presidente, che detiene 78 dei 79 seggi parlamentari,
 - H. considerando che le ultime notizie fanno riferimento alla persistente esistenza della schiavitù,

Giovedì 6 settembre 2001

- I. considerando che la condanna del sig. Melainine è priva di fondamento giuridico,
 - J. considerando che le decisioni relative allo scioglimento di partiti d'opposizione pregiudicano il processo democratico,
 - K. considerando che la costituzione garantisce le libertà individuali e collettive, in particolare la libertà d'associazione, di riunione e di espressione e il diritto dei cittadini di scegliere liberamente i propri governanti,
 - L. considerando che il rispetto dei diritti umani e dei principi democratici sono fattori fondamentali per l'aiuto UE,
 - M. considerando che il dialogo tra il potere e l'opposizione è il modo migliore per stabilire le norme di trasparenza elettorale e garantire la libera espressione della volontà popolare;
1. deplora gli abusi continuati nei confronti degli oppositori politici;
 2. chiede la rimessa in libertà immediata e incondizionata del sig. Melainine e degli altri due membri del FPM;
 3. chiede la revisione del processo, dinnanzi ad un altro tribunale e in presenza di osservatori internazionali, in modo da garantire ai tre membri del FPM il legittimo diritto ad un giusto processo;
 4. chiede al governo mauritano di rispettare la costituzione, garantire il diritto alla libera espressione e consentire la formazione e il riconoscimento di partiti politici;
 5. invita il governo della Mauritania a cogliere l'occasione delle prossime elezioni per dar prova di uno scrupoloso rispetto delle regole democratiche;
 6. ritiene che le elezioni legislative municipali previste per l'ottobre 2001 debbano essere rinviate per consentire la partecipazione di tutti i protagonisti politici, invita il governo della Mauritania a garantire i diritti democratici di tutti i partiti e rappresentanti dell'opposizione e a stabilire senza indugi una commissione elettorale nazionale indipendente;
 7. chiede al governo della Mauritania di acconsentire a che i prossimi scrutini si svolgano alla presenza di osservatori internazionali, inclusa una delegazione di membri del Parlamento europeo;
 8. invita il governo della Mauritania ad adottare immediatamente misure per fare cessare la persistente prassi della schiavitù;
 9. chiede al Consiglio e alla Commissione di avviare consultazioni con la Mauritania, conformemente alla procedura prevista dall'articolo 96 dell'accordo di Cotonou, qualora il governo della Mauritania non dovesse reagire rapidamente e adeguatamente alle preoccupazioni cui si è accennato;
 10. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo della Mauritania, al Segretario generale delle Nazioni Unite e ai copresidenti dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE.

16. Diritti dell'uomo: Repubblica del Togo

B5-0546, 0557, 0566, 0578, 0586 e 0595/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione nel Togo

Il Parlamento europeo,

— viste le sue precedenti risoluzioni sul Togo,

- A. allarmato dall'arresto e dalla condanna a sei mesi di reclusione, il 3 agosto 2001, dell'avvocato Yawowi Agboyibo, responsabile del Comitato d'azione per il rinnovamento, uno dei principali movimenti di opposizione, per «attentato all'onore del Primo ministro»,

Giovedì 6 settembre 2001

- B. considerando che persistono seri dubbi sull'equità del processo e sull'indipendenza del tribunale, il cui presidente è anche rappresentante del partito al potere nella commissione elettorale nazionale,
- C. vista la proposta del Primo ministro di rinviare le elezioni politiche previste per il 14 e 28 ottobre 2001, nonché la sua presa di posizione a favore della revisione dell'articolo 59 della Costituzione per consentire al presidente Eyadema di ripresentarsi alle elezioni presidenziali, nonostante l'impegno da questi assunto pubblicamente, nel giugno 1999, a non richiedere un nuovo mandato presidenziale,
- D. considerando che lo svolgimento delle elezioni politiche, originariamente previste per il 2000, nonché la scadenza, nel 2003, del mandato del Presidente Eyadema, al potere dal 1967, sono al centro degli accordi-quadro di Lomé conclusi nel luglio 1999 tra il regime e l'opposizione per porre fine a un decennio di disordini;
- E. rammentando che, dall'ascesa al potere del Presidente Eyadema nel 1967, gli autori di malversazioni non sono mai stati perseguiti in giudizio per rispondere delle azioni commesse,
1. chiede la liberazione immediata e incondizionata di Yawowi Agboyibo;
 2. chiede che la condanna sia cancellata dal suo certificato penale, in modo da consentirgli di candidarsi normalmente alle prossime scadenze elettorali;
 3. invita le autorità ad organizzare nel più breve termine possibile lo svolgimento di elezioni politiche libere e trasparenti, che il popolo togolese attende dall'inizio del 2000;
 4. chiede che l'Unione europea con la partecipazione del Parlamento europeo, vigili sulle elezioni e invii osservatori;
 5. condanna qualsiasi tentativo di modifica dell'articolo 59 della Costituzione;
 6. chiede al Presidente Eyadema di far rispettare al suo governo l'accordo-quadro di Lomé, firmato tra i partiti di opposizione e i sostenitori dello stesso Presidente nel luglio 1999;
 7. esorta le autorità del Togo a porre fine al clima di impunità che regna nel paese, nonché a identificare e a perseguire penalmente i responsabili delle violazioni dei diritti umani accertate dall'inchiesta condotta dalle Nazioni Unite e dall'OUA;
 8. invita l'Unione europea a proseguire la verifica del rispetto dei diritti umani e dei principi democratici in Togo, e a subordinare la ripresa di relazioni di cooperazione normali a progressi sostanziali da raggiungere in questi settori;
 9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio dei ministri ACP-UE e al governo togolese.

17. Diritti dell'uomo: Regno di Cambogia

B5-0558, 0564, 0572, 0587 e 0596/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla Cambogia

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla Cambogia,
- vista la legge cambogiana del 16 agosto 2001 relativa all'istituzione di un Tribunale cambogiano speciale, a carattere internazionale, chiamato a giudicare i membri dei Khmer rossi,
- visti gli accordi di Parigi, dell'ottobre 1993, e l'impegno in essi previsto a favore della democrazia,

Giovedì 6 settembre 2001

- vista la risoluzione della Commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite sulla Cambogia, approvata il 25 aprile 2001,
 - visto l'Accordo di cooperazione UE-Cambogia del 1° novembre 1999,
 - vista la comunicazione della Commissione in materia di assistenza e monitoraggio delle elezioni da parte dell'UE (COM(2000) 191),
- A. considerando che le elezioni dei consigli Khum Sangkat, che si terranno nel febbraio 2002, costituiscono una nuova tappa nel rafforzamento del processo di democratizzazione in Cambogia e che, dal 1998, il paese sta attraversando il suo primo periodo di pace in trent'anni,
- B. dichiarandosi allarmato per la morte violenta di Toch Voeun, candidato alle elezioni locali per il partito Sam Rainsy, avvenuta successivamente alla morte di altri due membri dei partiti di opposizione al Partito popolare della Cambogia (PPC), attualmente al potere,
- C. esprimendo preoccupazione per l'impatto della modifica apportata dalla Commissione elettorale nazionale al proprio regolamento interno, in pieno svolgimento del processo di registrazione degli elettori per le elezioni comunali, e prendendo atto che il 19 agosto 2001 la Commissione elettorale nazionale ha deciso unilateralmente di sospendere la registrazione degli elettori, con la conseguenza che il 30 % degli aventi diritto non ha potuto registrarsi,
- D. considerando l'importanza di un contesto libero da violenza e intimidazioni prima e durante le elezioni e la necessità che la Commissione elettorale nazionale adotti un atteggiamento obiettivo e imparziale per l'intera durata del processo,
- E. considerando che l'opposizione democratica accusa il governo di privare migliaia di cittadini del diritto di voto, applicando misure discriminatorie contro taluni gruppi di popolazione, come per esempio gli operai,
- F. considerando la recente decisione delle due camere del parlamento cambogiano e del re Norodom Sihanouk di approvare il progetto di legge sul tribunale chiamato a processare i Khmer rossi,
- G. ricordando che il processo democratico in Cambogia, la stabilità delle nuove istituzioni e il ripristino della società civile possono realizzarsi solamente se i responsabili di genocidio subiscono un giusto processo condotto da un tribunale conformemente a norme internazionali,
- H. considerando che il Tribunale speciale sarà istituito nel quadro della giurisdizione interna della Cambogia e sarà composto a maggioranza di giudici cambogiani,
- I. considerando che rimangono aperte varie questioni relative alla procedura penale e al numero di Khmer rossi da processare,
- J. manifestando tuttavia la propria preoccupazione per il deterioramento dell'ambiente in Cambogia, in particolare per l'eccessivo disboscamento praticato negli ultimi anni, che provoca un rapido deflusso delle acque pluviali e l'erosione del suolo e che, secondo una recente relazione della Banca asiatica per lo sviluppo, potrebbe causare entro cinque anni la completa deforestazione del paese,
- K. dichiarandosi allarmato per le recenti alluvioni nella regione del delta del Mekong e per il crescente numero di vittime e di senzatetto,

Elezioni municipali

1. deplora le continue restrizioni poste all'attività dell'opposizione politica e il sistematico ricorso alla violenza politica;
2. esprime preoccupazione per la crescente violenza nel periodo precedente alle elezioni locali e condanna i tre omicidi politici (due membri del SRP e un membro del FUNCINPEC) nonché i numerosi casi di minacce e di intimidazioni politiche verificatesi negli ultimi mesi;
3. si rammarica del momento scelto dalla Commissione elettorale nazionale per modificare il regolamento applicabile alla registrazione degli elettori per le elezioni comunali, che ha reso ancora più difficile un processo già organizzato in modo carente, visto che la popolazione non sapeva dove doveva recarsi per la registrazione, e che potrebbe inoltre comportare un cambiamento dell'equilibrio elettorale in molti comuni a vantaggio del PPC;

Giovedì 6 settembre 2001

4. esorta il governo a prendere immediatamente disposizioni per mettere fine alla violenza, le autorità cambogiane ad astenersi da qualsiasi atto di intimidazione contro l'opposizione democratica nonché il sistema giudiziario, le forze armate e le autorità locali a rimanere indipendenti e neutrali, al fine di garantire uno svolgimento democratico delle elezioni;
5. invita il governo cambogiano a prorogare il periodo per la registrazione degli elettori e ad eliminare le pratiche discriminatorie, in modo tale da creare condizioni di parità per tutti i partecipanti, inclusa la garanzia dell'accesso ai mezzi d'informazione per tutti i partiti politici che partecipano alle elezioni;
6. invita il Consiglio a inviare una missione di osservatori dell'Unione europea alle elezioni in Cambogia;
7. invita la Commissione ad istituire un programma mirato all'istruzione degli elettori nonché alla formazione degli operatori elettorali e dei candidati dei partiti;

Tribunale speciale

8. accoglie con favore l'approvazione, da parte del Consiglio costituzionale, e la firma, da parte del re Norodom Sihanouk, della legge che istituisce il Tribunale speciale avente il compito di processare i membri dei Khmer rossi, che, consentendo di processare i leader del Partito del Kampuchea democratico per crimini contro l'umanità e genocidio, contribuirà a mettere fine alla cultura dell'impunità nel paese;
9. esorta il governo della Cambogia a concludere quanto prima il Memorandum d'intesa con le Nazioni Unite per quanto riguarda le modalità relative all'istituzione del Tribunale, onde permettere un tempestivo avvio delle procedure;
10. accoglie con favore l'annuncio della messa in stato d'accusa del vice leader dei Khmer rossi ed esorta le parti a risolvere i problemi in sospeso e, in particolare, a giungere a un accordo sulla questione dei leader dei Khmer rossi che hanno beneficiato di un'amnistia negli anni '90, sottolineando che l'immunità per quanto riguarda i processi pregiudicherebbe l'obiettivo di rendere giustizia alle vittime e di portare la pace e la riconciliazione nel paese;
11. esprime preoccupazione per il fatto che il Tribunale offre minori garanzie rispetto a quanto inizialmente chiesto dalle Nazioni Unite;
12. sottolinea pertanto la necessità di garantire processi severi, in conformità con le norme di giustizia riconosciute a livello internazionale;

Alluvioni/Ambiente

13. esprime solidarietà alle vittime delle recenti alluvioni e alle loro famiglie, nonché alle migliaia di senzatetto;
14. deplora i mezzi violenti utilizzati dalla polizia cambogiana per disperdere le vittime delle alluvioni che, in fuga dalle loro case inondate, si sono dirette verso le città;
15. esorta il governo cambogiano ad adottare serie misure contro lo sfruttamento eccessivo delle foreste e le pratiche illegali nel settore della silvicoltura e della pesca, e invita la Commissione ad assistere la Cambogia nel valutare i pericoli del disboscamento per l'ambiente, che potrebbero causare disastri ecologici quali il susseguirsi di alluvioni e siccità con effetti distruttivi;

*

* *

16. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, alle Nazioni Unite, all'ASEAN nonché al governo e al parlamento della Cambogia.

Giovedì 6 settembre 2001

18. Diritti dell'uomo: Rifugiati afgani richiedenti asilo in Australia

B5-0559, 0570, 0577, 0588, 0597 e 0601/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla vicenda dei 433 profughi afgani al largo delle coste australiane

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla politica di asilo e sulla situazione in Afghanistan, in particolare la risoluzione del 13 giugno 2001 ⁽¹⁾,
 - vista la Convenzione delle Nazioni Unite del 1951 sullo status dei rifugiati, che l'Australia è stato uno dei primi Stati a sottoscrivere,
 - vista la Convenzione dell'Organizzazione marittima internazionale sulla sicurezza in mare e le relative disposizioni del diritto del mare,
- A. considerando che la situazione in Afghanistan continua a deteriorarsi, determinando un continuo esodo di popolazione; riconoscendo le gravi difficoltà economiche che attraversa il popolo afgano, le cui cause vanno in larga misura ricondotte all'azione del regime dei taliban,
- B. considerando che il 26 agosto 2001 Arne Rinnan, capitano del mercantile norvegese MS «Tampa» ha risposto all'SOS inoltrato dal Centro australiano di coordinamento ricerche e salvataggi di Canberra soccorrendo un'imbarcazione indonesiana in procinto di affondare con a bordo 433 profughi afgani, e quattro membri indonesiani dell'equipaggio,
- C. considerando che la zona dell'operazione di soccorso ricade sotto la giurisdizione indonesiana ma che il porto più vicino era nell'isola di Christmas, in territorio australiano; che il mercantile Tampa era equipaggiato per accogliere un numero limitato di persone,
- D. considerando che il governo australiano ha rifiutato al mercantile Tampa l'autorizzazione all'attracco in qualsivoglia zona del suo territorio, ritenendo la questione di competenza indonesiana,
- E. ricordando che, con la Convenzione ONU del 1951 sullo status dei rifugiati, di cui l'Australia è Parte contraente, questo paese si è assunto in base al diritto internazionale l'obbligo di permettere ai richiedenti asilo di introdurre una richiesta formale, una volta approdati in territorio australiano,
- F. deplorando che l'Indonesia abbia dichiarato di non voler prestare la propria collaborazione,
- G. considerando che le truppe aeree speciali australiane (SAS) si sono imbarcate sulla nave chiedendole di far rotta verso le acque internazionali, richiesta peraltro rifiutata dal suo capitano,
- H. considerando che le truppe australiane hanno comunque fornito ai profughi viveri, servizi igienici e cure mediche,
- I. considerando che la Corte federale di Melbourne ha deliberato che i 433 richiedenti asilo potevano essere trasferiti in una nave della Marina militare australiana per essere condotti in Papua Nuova Guinea e, successivamente, via aerea, in Nuova Zelanda e nell'isola di Nauru, dove sarebbe stata esaminata la loro richiesta di asilo,
1. deplora il fatto che gli stati confinanti (Indonesia e Australia) non abbiano intrapreso immediate iniziative per risolvere il problema;
2. apprezza l'operato del Centro di coordinamento australiano per le ricerche e i salvataggi e la pronta decisione del capitano Arne Rinnan, che non ha esitato a venire in soccorso dei profughi afgani;
3. rammenta l'esistenza di convenzioni internazionali in materia di protezione dei profughi e di procedure di asilo che vanno osservate da tutti gli Stati, e richiama la necessità di considerare la dimensione umanitaria in vicende drammatiche di questo tipo;

⁽¹⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 11.

Giovedì 6 settembre 2001

4. considerando che l'Australia ha nel frattempo ottenuto dalla Nuova Zelanda il permesso di accogliere 150 profughi a bordo del Tampa e dal Nauru l'accoglienza di altri 283 profughi, fino all'esame delle loro richieste di asilo;
5. esprime soddisfazione per il fatto che sia stato possibile sbloccare l'impasse, trovando una soluzione per i 433 rifugiati e consentendo a coloro che presentino richieste giudicate valide di stabilirsi nei paesi confinanti;
6. esprime apprezzamento per la prontezza con cui la Nuova Zelanda e Nauru hanno accettato di accogliere temporaneamente i profughi nel proprio territorio perché la loro richiesta di asilo possa essere esaminata;
7. esprime preoccupazione per il crescente numero di rifugiati e sfollati in tutto il mondo e per la sempre più accentuata tendenza a ricorrere ad inumani provvedimenti di espulsione;
8. invita il regime dei taliban ad agevolare l'opera delle organizzazioni non governative che forniscono aiuti umanitari di emergenza e aiuti alimentari al popolo afgano;
9. invita il Consiglio e la Commissione ad affrontare tale problematica nel quadro delle Nazioni Unite individuando soluzioni che potrebbero includere forme di responsabilità condivisa fra gli Stati a livello regionale e internazionale;
10. chiede al Consiglio e alla Commissione di intraprendere i passi necessari per sancire l'obbligo degli Stati che si affacciano sui mari in cui si sono verificate situazioni di questo tipo, a prestare soccorso ai naufraghi e a garantire loro un trattamento conforme alle procedure previste dalla Convenzione internazionale sullo status dei rifugiati del 28 luglio 1951;
11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi di Australia, Norvegia, Nauru, Nuova Zelanda e Indonesia e al Segretario delle Nazioni Unite.

19. Diritti dell'uomo: Attentato contro un treno in Angola

B5-0544, 0560, 0567, 0576, 0589 e 0598/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Angola

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla situazione in Angola,
 - viste la dichiarazione della Presidenza belga a nome dell'Unione europea, dell'agosto 2001, nonché le dichiarazioni della Presidenza svedese del maggio 2001 e della Presidenza portoghese del gennaio 2000,
- A. considerando l'attentato terroristico perpetrato contro un treno passeggeri utilizzando mine e lancia-razzi e mitragliando i superstiti che cercavano di fuggire, il cui bilancio è stato di 252 morti e 165 feriti e che passerà alla storia come uno degli attentati più sanguinosi di tutti i tempi,
 - B. considerando che l'attacco è stata rivendicato dall'UNITA di Jonas Savimbi,
 - C. considerando che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha condannato nella sua dichiarazione del 16 agosto 2001 l'attacco sferrato dall'UNITA al treno passeggeri,
 - D. considerando che una settimana più tardi un autobus è caduto in un'imboscata dello stesso tipo, con un bilancio di 50 morti e 12 feriti, cui si devono aggiungere i 29 morti e i 52 feriti degli attacchi contro altri due autobus verificatisi a Gabela il 2 settembre 2001,
 - E. considerando che questi attentati fanno seguito al sanguinoso attacco sferrato dall'UNITA a Caxito nell'aprile 2001, che aveva causato 150 morti, e all'abbattimento in volo di un aereo angolano con a bordo 48 passeggeri, nell'ottobre 2000,

Giovedì 6 settembre 2001

- F. considerando che quest'estate i voli del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite hanno dovuto essere sospesi poiché gli aerei sono stati più volte mitragliati dall'UNITA,
- G. considerando che le agenzie delle Nazioni Unite, incluso il Programma alimentare mondiale, continuano, pur in un contesto militarmente instabile, a fornire viveri al milione di sfollati presenti in Angola,
- H. considerando che i dirigenti dell'UNITA continuano a violare gli impegni che hanno assunto nel quadro del processo di pace, e in particolare del protocollo di Lusaka,
- I. considerando che il governo dell'Angola ha la sua parte di responsabilità nelle interminabili sofferenze del popolo angolano,
- J. considerando che il conflitto angolano non potrà essere risolto in modo durevole fintanto che continuerà il traffico di diamanti che consente all'UNITA di finanziare l'acquisto di armi,
- K. considerando che la risoluzione n. 1295 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sull'applicazione di provvedimenti nei confronti dell'UNITA chiedeva un rafforzamento delle misure, in particolare mediante l'istituzione di un meccanismo di controllo,
- L. considerando il comunicato congiunto rilasciato a Blantyre, in Malawi, il 14 agosto 2001 dai Capi di Stato dei paesi membri della SADC (Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe) e concernente l'inasprimento delle sanzioni ONU nei confronti dell'UNITA, incluso il divieto di contrabbandare diamanti per finanziare la guerra civile,
- M. considerando le conclusioni cui è giunta il 31 agosto 2001 la diciottesima commissione permanente comune Angola-Zambia per le questioni attinenti alla difesa e alla sicurezza,
- N. considerando l'importanza della decisione del Presidente dos Santos di non ricandidarsi alle prossime elezioni presidenziali, che si svolgeranno verosimilmente nel 2002 o nel 2003,
- O. considerando le conclusioni del CEPPS statunitense (consorzio per le elezioni e il rafforzamento del processo elettorale), del 20 agosto 2001,
- P. considerando che le future elezioni si dovranno svolgere in un clima di pace e libertà a tutti i livelli, garantendo la libertà dei mezzi d'informazione in generale,
- Q. considerando che la revisione della costituzione e della legge elettorale dell'Angola, che dovrebbe essere ultimata entro il 2002, deve sancire il rispetto dei diritti umani, lo stato di diritto, il buon governo, elezioni libere e democratiche e la libertà della stampa e dei mezzi d'informazione,
- R. esprimendo la propria preoccupazione per il protrarsi della guerra civile che oppone da più di un quarto secolo il governo dell'Angola e l'UNITA, così come per il fallimento dell'accordo di pace di Lusaka per mancanza di buona volontà,
- S. considerando le recenti dichiarazioni del Presidente José Eduardo dos Santos, stando alle quali il governo dell'Angola sarebbe disposto ad avviare un dialogo sulle modalità per giungere alla pace sulla base del protocollo di Lusaka,
- T. considerando che il «Vertice della speranza» — che dal 26 al 30 novembre 2001 vedrà riuniti ad Abuja, in Nigeria, i leader africani — dovrà concentrare la propria attenzione sul protrarsi della guerra civile in Nigeria chiedendo un cessate il fuoco vincolante,
- U. considerando che, malgrado le notevoli risorse naturali del paese, la popolazione angolana vive tuttora in condizioni di estrema povertà, con un'inflazione del 173 %,
1. condanna fermamente i suddetti atti di terrorismo dell'UNITA ed esprime la propria solidarietà alle vittime e ai loro familiari,
2. sottolinea che il protrarsi di queste azioni non contribuisce allo sviluppo di misure atte a creare un clima di fiducia, necessarie per progredire sulla strada di un dialogo serio ed effettivo che possa portare alla pace e alla riconciliazione nazionale in Angola;

Giovedì 6 settembre 2001

3. sollecita pressantemente l'UNITA a porre fine a questo tipo di operazioni dirette contro la popolazione civile e a rispettare la lettera e lo spirito del protocollo di Lusaka, impegnandosi seriamente nella ricerca della pace mediante azioni concrete;
 4. ribadisce di attribuire importanza all'effettiva applicazione delle sanzioni imposte nei confronti dell'UNITA dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e invita quest'ultimo a condannare i paesi e le società che violano la risoluzione n. 1295 (2000) e che, con l'acquisto di diamanti, contribuiscono a finanziare questa guerra;
 5. sottolinea il suo impegno a favore di una soluzione politica basata sull'accordo di pace di Bicesse, sul protocollo di Lusaka e sulle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
 6. sollecita la Presidenza dell'Unione, i ministri degli Esteri dell'Unione e la Commissione a conferire la priorità alla soluzione dell'annosa crisi angolana e a intervenire più energicamente contro le forniture di mine terrestri, missili terra-terra e altre armi destinate a una guerra che ha già fatto un milione di morti;
 7. deplora l'aumento del dispiegamento di mine in Angola, paese firmatario della convenzione di Ottawa e che è stato al centro di operazioni di bonifica finanziate dall'Unione europea;
 8. plaude al rafforzamento della cooperazione fra gli Stati africani, a livello regionale e continentale, come dimostrato dalla SADC e dall'istituzione dell'Unione africana, ed esorta la Commissione ad aiutare tali organizzazione a porre in essere strategie e unità per la prevenzione dei conflitti;
 9. si impegna a verificare con attenzione se la Commissione e gli Stati membri cooperino efficacemente e condividano le proprie conoscenze con le organizzazioni delle Nazioni Unite e le ONG che operano in loco per alleviare le sofferenze degli strati più indigenti della popolazione angolana, in una guerra civile che dura da 26 anni;
 10. esorta nuovamente le parti coinvolte nel conflitto a cooperare pienamente con le organizzazioni umanitarie e a garantire la protezione del personale di queste ultime;
 11. sottolinea la pressante necessità che tutte le parti coinvolte nel conflitto angolano avviino un dialogo di portata globale, che sfoci in una pace sostenibile che assicuri la promozione e la tutela dei diritti umani;
 12. ribadisce il proprio sostegno agli sforzi esplicati dalle chiese e da varie organizzazioni della società civile per il raggiungimento della pace, il consolidamento della democrazia e il rispetto dei diritti umani; incoraggia tutte le iniziative, da qualsiasi parte esse provengano, volte alla pacificazione di tutto il territorio angolano;
 13. sottolinea che una soluzione duratura e valida per il futuro dell'Angola non può coinvolgere solo le due parti belligeranti ma passa necessariamente per un dialogo esteso agli altri partiti rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni della società civile e alle varie chiese;
 14. invita le autorità angolane e i principali partiti politici a fissare una data per le elezioni politiche e presidenziali, e chiede che l'Unione europea fornisca assistenza tecnica e invii osservatori elettorali;
 15. ribadisce di attribuire importanza all'impegno del governo a organizzare elezioni libere ed eque e a creare i presupposti oggettivi affinché esse siano effettivamente tali ed abbiano un adeguato tasso di partecipazione, benché attualmente non sembrano esservi molte possibilità che le elezioni siano precedute da un cessate il fuoco, dal ripristino della libertà di movimento nel paese, dal necessario raggiungimento della pace e da un periodo di intensa preparazione per sviluppare una cultura della libertà, inclusi la libertà della stampa e dei mezzi di informazione e il rispetto reciproco;
 16. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al Segretario generale delle Nazioni Unite, al Segretario generale dell'OUA, agli Stati membri dell'Unione europea e ai paesi candidati, al governo e al Parlamento dell'Angola, agli Stati membri dell'accordo di partenariato di Cotonou e all'UNITA.
-

Giovedì 6 settembre 2001

20. Mine terrestri antiuomo

B5-0542, 0561, 0568, 0575, 0590 e 0599/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulle azioni a favore dell'adesione di attori non statali alla totale messa al bando delle mine terrestri antiuomo

Il Parlamento europeo,

- viste le sue risoluzioni del 17 dicembre 1992 sulle devastazioni causate dalle mine antiuomo⁽¹⁾, del 29 giugno 1995 sulle mine terrestri e le armi laser accecanti⁽²⁾ e sulle mine antiuomo: un ostacolo micidiale allo sviluppo⁽³⁾, del 18 dicembre 1997 sul divieto e la distruzione delle mine antiuomo⁽⁴⁾ e del 25 ottobre 2000 sulle mine antiuomo⁽⁵⁾,
 - vista la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio «Rafforzare il contributo dell'Unione europea all'azione contro le mine terrestri antiuomo» e la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'azione contro le mine terrestri antiuomo (COM(2000) 111),
- A. considerando che l'uso delle mine terrestri antiuomo, oltre a causare la perdita di vite umane, in particolare tra la popolazione civile, rappresenta un grave ostacolo alla ricostruzione sociale ed economica dei paesi colpiti,
- B. considerando che attualmente la maggior parte delle mine terrestri viene collocata nel contesto di conflitti armati e/o di guerre civili, in cui nell'uso delle mine possono essere coinvolte sia le forze armate dello Stato sia gruppi armati non statali,
- C. considerando che il Trattato sulla messa al bando delle mine, del 1997, è stato ratificato da 119 Stati e firmato da 141 Stati,
- D. considerando che 52 Stati non hanno ancora firmato e ratificato la Convenzione di Ottawa,
- E. considerando l'importanza della Conferenza dei paesi firmatari delle Convenzione di Ottawa, che si terrà a Managua dal 18 al 22 settembre 2001,
- F. considerando che la comunità internazionale ha il dovere morale di attivarsi affinché tutte le parti in causa in tali conflitti, che si tratti di Stati o di attori non statali, si impegnino a favore della messa al bando delle mine terrestri antiuomo, al fine di giungere a un vero e proprio divieto dell'uso di queste armi disumane a livello mondiale,
- G. considerando che un impegno di questo tipo non implica il sostegno ad attori non statali, o il riconoscimento della legittimità delle loro attività,
- H. considerando gli sforzi messi in atto dai governi, dalle istituzioni internazionali e dalle ONG specializzate per incoraggiare gli attori non statali a interdire l'uso delle mine terrestri antiuomo,
1. invita l'Unione europea a prendere in considerazione tutti i mezzi possibili per esercitare pressione sugli attori non statali chiaramente poco disposti a impegnarsi a favore di un totale divieto delle mine terrestri antiuomo;
 2. si pronuncia a favore della rinuncia all'utilizzo, alla produzione, allo stoccaggio e al trasferimento di mine terrestri antiuomo da parte di attori non statali;
 3. esorta il Consiglio e la Commissione a individuare le fonti di approvvigionamento di mine antiuomo per gli attori non statali;

⁽¹⁾ GU C 21 del 25.1.1993, pag. 161.

⁽²⁾ GU C 183 del 17.7.1995, pag. 44.

⁽³⁾ GU C 183 del 17.7.1995, pag. 47.

⁽⁴⁾ GU C 14 del 19.1.1998, pag. 201.

⁽⁵⁾ GU C 197 del 12.7.2001, pag. 193.

Giovedì 6 settembre 2001

4. chiede che vengano destinate maggiori risorse alle operazioni umanitarie di sminamento e di sensibilizzazione al problema delle mine, nonché ai programmi di riabilitazione e di assistenza per le vittime delle mine;
5. accoglie con favore le proposte di ricercare l'adesione degli attori non statali, per esempio mediante la sottoscrizione di un Atto di impegno ad aderire alla totale messa al bando delle mine terrestri antiuomo e a partecipare alle azioni di lotta contro le mine;
6. invita la Conferenza di Managua a sostenere gli sforzi volti a ottenere un forte impegno da parte degli attori non statali;
7. invita i paesi firmatari della Convenzione di Ottawa a prestare una maggiore attenzione al problema delle mine antiuomo, per quanto riguarda gli attori non statali, e a sostenere gli sforzi messi in atto dalle ONG specializzate e dalle istituzioni internazionali per coinvolgere gli attori non statali nel processo di messa al bando delle mine;
8. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi degli Stati membri, al Segretario generale delle Nazioni Unite, al Comitato internazionale della Croce rossa, al Comitato per la campagna internazionale per la messa al bando delle mine terrestri, all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE, nonché ai governi degli Stati Uniti d'America, della Federazione russa e della Repubblica popolare cinese.

21. Siccità nell'America centrale

B5-0547, 0562, 0569, 0574, 0591 e 0600/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione di siccità in America centrale

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sull'America centrale e in particolare la sua risoluzione del 15 giugno 2000 ⁽¹⁾ su un piano d'azione comunitario per la ricostruzione dell'America centrale,
- A. considerando le disastrose conseguenze provocate dalla siccità, che ha colpito da più di tre mesi l'istmo centroamericano e che ha indotto l'organizzazione per le Nazioni Unite a definire la situazione più grave dei danni provocati dall'uragano Mitch,
- B. sottolineando l'aggravarsi della situazione umana e sociale già assai difficile in cui versa la zona dopo le catastrofi naturali da essa patite (uragano Mitch, terremoto di El Salvador) e l'incidenza negativa che tutto ciò avrà sulle aspettative di sviluppo socioeconomico dei paesi colpiti,
- C. esprimendo allarme per le previsioni dei responsabili del Programma mondiale per l'alimentazione (PMA) dell'ONU, che stimano a più di 1 milione e mezzo le persone colpite dalla fame e dall'esaurimento delle riserve alimentari, che potrebbe provocare una rapida diffusione della carestia,
- D. considerando d'altro canto che non si tratta di un fenomeno climatologico isolato, ma che esso si ripete in America centrale anno dopo anno con intensità crescente, e che la sua relazione di causa-effetto con i cambiamenti climatici provocati dall'effetto serra e dal surriscaldamento del pianeta sono ben noti,
- E. constatando altresì che dinanzi a tale processo di deterioramento cronico la reazione, anno dopo anno, si limita ai necessari aiuti d'emergenza attraverso il crescente invio di alimenti, ma che sia i governi locali, sia i donatori internazionali adottano poche misure preventive da tradursi in progetti di sviluppo sostenibile che coinvolgano la popolazione contadina colpita,

⁽¹⁾ GU C 67 dell'1.3.2001, pag. 297.

Giovedì 6 settembre 2001

1. dichiara la propria costernazione e la propria profonda solidarietà nei confronti delle popolazioni e dei governi dei paesi colpiti;
 2. invita il Consiglio e la Commissione a valutare rapidamente le conseguenze della siccità e a porre in atto in modo agile meccanismi di aiuti d'emergenza che contribuiscano a mitigare gli effetti della carestia;
 3. invita il Consiglio e la Commissione affinché, nel corso dell'elaborazione del bilancio 2002, tengano conto di circostanze così speciali e affinché si riconosca l'aiuto finanziario necessario a soddisfare le necessità fondamentali delle popolazioni colpite della regione;
 4. raccomanda al Consiglio e alla Commissione di considerare il carattere ciclico e crescente della siccità in America centrale e di dare impulso a politiche di sviluppo sostenibile che si traducano in un programma specifico per interventi di sviluppo agricolo che incidano sulla prevenzione della siccità e del deterioramento ambientale nelle zone più colpite dell'America centrale;
 5. chiede alla Commissione di invitare i governi dell'America centrale ad assumersi le proprie responsabilità dinanzi a questa crisi cronica, adottando politiche pubbliche volte a riattivare i settori rurali più vulnerabili sotto il profilo sociale ed ecologico;
 6. invita la sua Presidente a trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi dei paesi dell'America centrale e al Parlamento centroamericano.
-

22. Agricoltura di montagna

A5-0277/2001

Risoluzione del Parlamento europeo su 25 anni di applicazione del regime comunitario a favore dell'agricoltura nelle regioni montane (2000/2222(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la decisione delle Nazioni Unite di proclamare il 2002 Anno internazionale delle montagne, in vista anche dell'incontro «Rio + 10» di Johannesburg che riprenderà il capitolo 13 dell'Agenda 21 sulle regioni montane,
 - vista la sua risoluzione del 23 ottobre 1998 su una nuova strategia per le zone di montagna, le zone svantaggiate e le zone ecologicamente sensibili ⁽¹⁾,
 - vista la direttiva 75/268/CEE del Consiglio sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate,
 - apprezzando le importanti novità sulle regioni montane europee derivanti dalla seconda Relazione di coesione, in particolare là dove si prospettano misure politiche a partire dal 2006,
 - segnalando l'importanza della Carta europea delle regioni montane proposta dal Consiglio d'Europa e ricordando la Convenzione alpina con i suoi protocolli,
 - visto l'articolo 163 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (A5-0277/2001),
- A. considerando che le zone di montagna rappresentano circa il 30 % della superficie dell'Unione europea e circa il 20 % della sua superficie agricola utilizzata, e in alcuni Stati membri come Italia, Spagna, Portogallo, Grecia e Austria costituiscono oltre il 50 % del territorio dello Stato, e che circa 30 milioni di persone vivono nelle zone di montagna,

⁽¹⁾ GU C 341 del 9.11.1998, pag. 369.

Giovedì 6 settembre 2001

- B. considerando che la politica europea a favore dell'agricoltura nelle regioni montane deve essere inserita nel contesto più ampio di una politica europea globale a favore dei territori montani in considerazione della forte interazione tra i diversi settori economici,
- C. considerando che riguardo ai problemi delle regioni montane spesso sorgono problemi politici di «gouvernance» nell'ambito dell'Unione, tenuto conto dell'importanza del livello decisionale regionale e locale,
- D. considerando che è necessaria una definizione europea omogenea delle zone di montagna, ai fini di una più esatta comprensione e analisi dei problemi della popolazione che vive in tali zone e in vista di un sostegno specifico,
- E. considerando che è indispensabile proteggere le zone di montagna e promuovere uno sviluppo e una gestione sostenibili di tali zone, così ricche di risorse d'importanza vitale per tutta l'Unione, e che in primo luogo è necessario proteggere le acque, i boschi, le specie animali e vegetali rare e gli habitat rari, nonché preservare gli spazi destinati alle attività ricreative e del tempo libero,
- F. considerando che le zone di montagna sono caratterizzate da forti squilibri socioeconomici, con zone in declino e aree di povertà, nonché dalla tendenza all'emigrazione, fenomeno conseguente alle difficoltà di movimento o alla scarsa accessibilità dei servizi collettivi, e che nelle stesse zone la popolazione agricola resta una componente importante,
- G. considerando che le indennità compensative introdotte dall'UE con la direttiva 75/268/CEE hanno contribuito a ridurre l'esodo della popolazione dalle zone di montagna e l'abbandono delle attività agricole,
- H. considerando che la produzione agricola nelle zone di montagna è fortemente svantaggiata rispetto all'agricoltura praticata in pianura, a causa dell'orografia sfavorevole, dei terreni spesso di cattiva qualità e poco produttivi e del clima sovente rigido, e che le indennità volte a compensare tali svantaggi sono necessarie in permanenza se si vuole conservare l'agricoltura nelle zone di montagna data la sua importanza per la struttura sociale, per l'economia e per l'ambiente,
- I. osservando che il tipo e l'intensità dello sfruttamento agricolo hanno un'influenza decisiva sulla natura e sul paesaggio, e che il paesaggio colturale lavorato in modo non intensivo svolge una funzione essenziale quale habitat per la flora e la fauna delle zone di montagna,
- J. considerando che l'agricoltura di montagna, di tipo estensivo, costituisce una garanzia per le risorse idriche e la loro salvaguardia dall'inquinamento, contribuendo quindi a mantenere un rapporto equilibrato tra la montagna stessa — riserva di acqua potabile — l'irrigazione dei pascoli e la produzione di elettricità,
- K. considerando che gli agricoltori delle zone di montagna, mediante metodi di coltura sostenibili, svolgono funzioni importantissime per la collettività, in particolare attraverso:
- la conservazione duratura del paesaggio colturale e naturale e la gestione dei pascoli d'alta montagna
 - la produzione di alimenti di qualità pregiata
 - la prevenzione di calamità naturali quali valanghe, frane, cadute di massi e inondazioni
 - la tutela della biodiversità, del bosco e dei corsi d'acqua
 - lo svolgimento di una funzione d'insediamento minimo e di una funzione di base per il turismo, il quale proprio nelle zone di montagna contribuisce notevolmente alla creazione di valore aggiunto senza che gli agricoltori ne traggano adeguato profitto,
- L. considerando che il sostegno alle aziende agricole di montagna ha un significato per la stabilità e l'equilibrio dell'intero territorio dell'Unione, soprattutto dal punto di vista idrogeologico; che deve essere infatti valutata globalmente la conservazione del paesaggio e dello spazio rurale: la dimensione delle superfici comunitarie di territorio di montagna assegna automaticamente un interesse strategico al loro equilibrio, dal punto di vista ambientale, economico e sociale, al preciso fine di assicurare garanzie di continuità allo sviluppo delle aree di pianura,

Giovedì 6 settembre 2001

- M. considerando che molte zone di montagna dipendono economicamente dal turismo, che questo ramo di attività rappresenta una fonte di guadagno essenziale per la popolazione e che una gestione sostenibile è possibile anche mediante l'interconnessione tra agricoltura di montagna e turismo,
- N. considerando che il sostegno strutturale alle zone di montagna, anche alla luce dell'allargamento dell'UE, dev'essere gradualmente aumentato al fine di evitare la cessazione di aziende, in particolare piccole aziende agricole — soprattutto a carattere familiare — e imprese artigianali nonché il peggioramento delle condizioni dell'ambiente,
- O. considerando l'importanza della pluriattività nelle regioni montane, che consente di riunire attività diverse per la realizzazione di un unico reddito minimo e di avere una visione sistematica dell'economia di montagna,
- P. considerando che la politica agricola della Comunità, per quanto riguarda le zone di montagna, dev'essere inserita in una strategia complessiva di sviluppo sostenibile di tali zone che metta in primo piano la funzione di protezione ambientale dell'agricoltura e il suo ruolo per lo sviluppo rurale,
- Q. osservando che tale strategia richiede un'impostazione interregionale e transfrontaliera e un coordinamento con gli Stati membri interessati e che sono necessarie, tanto a livello nazionale che europeo, misure economiche e sociali di adeguamento e di accompagnamento affinché la sopravvivenza degli agricoltori e delle loro aziende nelle zone di montagna non sia messa in pericolo dall'applicazione di criteri esclusivamente economici,
- R. considerando che i fattori economici sono decisivi per la conservazione delle aziende agricole nelle zone di montagna e che gli agricoltori di tali zone si sentono sempre più imprenditori e manager, che sanno distinguere chiaramente fra superfici coltivate di alto valore agronomico e superfici difficili, scarsamente produttive, la cui coltivazione conviene solo per ragioni ecologiche e solo se vi è il sostegno finanziario della società,
- S. considerando che l'aspetto della produzione di qualità e dell'agricoltura biologica deve avere un peso particolare nell'orientare l'agricoltura e il sostegno dell'UE nelle zone di montagna, perché le denominazioni d'origine protetta riferite alle zone di montagna offrono certi vantaggi,
- T. considerando che l'agricoltura nelle zone di montagna dell'Unione, in considerazione del suo ruolo di protezione dell'ambiente e di cura del paesaggio, ad esempio per la conservazione dei suoli, dovrebbe ricevere maggiore sostegno, in particolare attraverso un aumento a breve termine dei pagamenti compensativi nel quadro del FEAOG,
- U. considerando che le aziende agricole piccole e medie sono in grado di svolgere compiti plurifunzionali e possono controbilanciare la tendenza all'intensivazione derivante dalla globalizzazione dei mercati mondiali,
- V. considerando che dal 1991 i programmi LEADER e INTERREG hanno cofinanziato una serie di progetti soprattutto nelle zone di montagna, evidenziando la dimensione comunitaria del sostegno a tali zone,
- W. considerando che nelle zone di montagna la diversità biologica e quella culturale sono strettamente collegate e che queste zone ospitano spesso minoranze tradizionali e storiche, che hanno sviluppato una cultura, una lingua e delle usanze specifiche,
- X. considerando le caratteristiche del fabbisogno energetico nelle zone di montagna, molto disperso nello spazio e soggetto a forti variazioni legate all'altitudine, alla stagione e in parte al turismo, nonché la disponibilità in tali zone di fonti di energia rinnovabili,
- Y. considerando che le stesse condizioni di marginalità delle aziende agricole di montagna non permettono loro di conoscere le possibilità di supporto e di incentivo che la CE mette a disposizione di tutte le aziende agricole e di usufruirne, innescando pertanto una spirale a causa della quale sono le aziende ubicate nelle aree più difficili ad avere le maggiori difficoltà ad usufruire dei contributi e dei sostegni pubblici a loro favore,
- Z. considerando che è necessario accompagnare i programmi destinati allo sviluppo delle aree agricole più svantaggiate, come LEADER +, con politiche trasversali che semplifichino in misura radicale, per le aziende agricole di montagna, l'approccio alle misure e ai contributi comunitari, estendendo in particolare il sistema dei pagamenti forfettari,

Giovedì 6 settembre 2001

AA. considerando inoltre che è indispensabile alleviare le difficoltà di ordine sociale a cui vanno incontro le aziende agricole montane, in particolare quelle condotte da giovani imprenditori e da donne, ormai di fronte ad una severa riduzione del sistema dei servizi sociali che sono invece comunemente a disposizione delle aziende di pianura (quali la scolarizzazione della prole, le possibilità di istruzione, l'accesso a Internet, ecc.),

1. invita la Commissione a presentare entro il 2001 una comunicazione al Consiglio e al Parlamento europeo che illustri la posizione e le azioni dell'UE in vista dell'Anno delle montagne proclamato per il 2002 dalle Nazioni Unite;

2. invita la Commissione a sviluppare, tenendo conto del prossimo allargamento, una strategia comunitaria complessiva per lo sviluppo sostenibile delle zone di montagna dell'Unione e dei paesi candidati, in cui rientri anche la salvaguardia dell'agricoltura; tale strategia dovrebbe comprendere in particolare la cooperazione transfrontaliera delle regioni di montagna (Alpi, Pirenei, Carpazi, Balcani ecc.) e definire misure specifiche nel quadro dei programmi INTERREG, PHARE, TACIS e SAPARD ai fini dell'inserimento dei paesi candidati e delle regioni limitrofe nelle misure a favore delle zone di montagna;

3. considera decisiva una ricerca sulle regioni montane europee da parte della Commissione per favorire anche una classificazione comune di tali zone in Europa e una riflessione sulle conseguenze dei cambiamenti climatici nonché la definizione di un marchio di denominazione dei prodotti provenienti dalle regioni montane coerente con le norme europee in materia;

4. invita la Commissione ad elaborare una definizione chiara basata sui criteri dell'altitudine, della pendenza e della durata ridotta dei periodi vegetativi, nonché su combinazioni di tali criteri, che consenta di distinguere chiaramente tra loro le zone di montagna e le altre zone svantaggiate, data la diversità delle problematiche, all'atto della definizione delle strategie di sviluppo e dei meccanismi di sostegno;

5. considera assolutamente necessario controbilanciare gli svantaggi naturali permanenti con pagamenti compensativi; per questo motivo tali pagamenti devono essere mantenuti come elemento primario della politica per le zone di montagna, unitamente alla diversificazione mediante pagamenti compensativi differenziati; dovrebbero essere disponibili meccanismi di sostegno specifici per un allevamento rispettoso delle esigenze degli animali e per l'agricoltura ecologica; inoltre si dovrebbe mettere a punto una strategia integrata di sostegno all'agricoltura e alla silvicoltura nonché al turismo (agriturismo) nelle zone di montagna, dato che le loro funzioni si integrano a vicenda e sono in parte interdipendenti;

6. è favorevole a una graduale redistribuzione delle risorse finanziarie dell'UE destinate all'agricoltura a vantaggio del secondo pilastro della politica agricola (sviluppo dello spazio rurale), per rafforzare in modo particolare, in sede di finanziamento, la funzione di conservazione dell'ambiente e del paesaggio che l'agricoltura svolge, e affinché si tenga particolare conto del carattere plurifunzionale dell'agricoltura in zone ecologicamente sensibili come quelle di montagna;

7. insiste sulla necessità che, oltre al secondo pilastro, l'economia delle zone svantaggiate riceva un sostegno aggiuntivo da parte dei fondi strutturali con una particolare attenzione ai trasporti, alle telecomunicazioni e al sostegno dello sviluppo commerciale per le imprese non direttamente connesse con l'agricoltura e il turismo; segnala inoltre, tra le direttrici prioritarie di sviluppo, la necessità di dotare progressivamente tali zone di infrastrutture e servizi minimi essenziali, sia nei settori dell'istruzione, della sanità e dei trasporti, sia in quelli legati alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione;

8. si oppone a una soppressione generale del sistema delle quote lattiere per le zone di montagna, poiché la produzione di latte nelle zone di montagna e in quelle svantaggiate non rappresenta solo un elemento puramente economico, ma gli allevamenti bovini di piccole dimensioni predominanti in quelle zone costituiscono anzi la premessa per la necessaria salvaguardia del paesaggio, mentre la produzione di latte costituisce nel contempo la principale fonte di sussistenza e la trasformazione del latte è orientata alla fabbricazione di prodotti locali di elevato valore qualitativo;

9. invita la Commissione a sostenere le forme estensive di zootecnia, come l'allevamento di vacche nutrici e di ovini e caprini nelle zone di montagna, e ad attribuire di conseguenza ai produttori di tali zone delle quote per le vacche nutrici, gli ovini e i caprini;

Giovedì 6 settembre 2001

10. chiede di prevedere misure a tutela delle razze bovine tipiche di montagna, come esempio di biodiversità, e a vantaggio dei settori agricoli di particolare rilievo, come la viticoltura, ricordandone l'importante funzione di tutela del territorio montano;
11. chiede che i produttori dediti alla viticoltura di montagna, di fronte a costi di ristrutturazione di importo considerevole che rendono difficoltosa l'adesione alle misure di sostegno oggi in vigore, debbano vedere comparati i costi di impianto di vigneti di pianura e di montagna con quelli dei vigneti in zona collinare, in quanto l'agricoltura di montagna non è assolutamente meccanizzabile;
12. invita la Commissione, nel quadro della politica per lo sviluppo dello spazio rurale nelle zone di montagna, a sostenere mediante finanziamenti di avviamento le strutture regionali di trasformazione e commercializzazione gestite in forma collettiva nonché la lavorazione di prodotti di qualità; chiede a tal fine che la Commissione si impegni a valutare la possibilità di attribuire alle produzioni di qualità di montagna un marchio a garanzia dell'origine e della qualità per le produzioni prodotte e trasformate nelle aree delimitate e denominate montane, per garantire l'esistenza trasversale delle valorizzazioni di prodotti DOP e IGP;
13. osserva che la strategia di aumento della competitività, in linea di massima portata ulteriormente avanti con l'Agenda 2000, e la ricerca di un'ulteriore liberalizzazione della produzione agricola, nonché il sempre maggiore orientamento al mercato mondiale, accelereranno il mutamento strutturale in agricoltura con i suoi effetti e aspetti negativi sotto il profilo regionale, ecologico e sociale; invita la Commissione a cercare di ottenere stabilmente, nei negoziati in seno all'OMC, il riconoscimento del carattere plurifunzionale dell'agricoltura europea nonché, ad esempio, l'ammissibilità di misure di sostegno anche regionali miranti alla conservazione dell'ambiente e alla salvaguardia delle opportunità di sviluppo regionale nelle zone svantaggiate;
14. è favorevole alla conclusione di convenzioni regionali, anche nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, sul della Convenzione alpina, per istituzionalizzare e intensificare la cooperazione volta alla soluzione di specifici problemi regionali e transfrontalieri, fornendo così un esempio concreto di realizzazione dell'idea di un'Europa delle regioni;
15. è favorevole inoltre allo sviluppo di politiche che consentano di integrare l'ammissibilità delle zone di alta montagna e di media montagna in seno alle politiche strutturali dell'Europa, privilegiando e considerando come entità amministrativa le denominazioni di origine controllata, i marchi o altro e tutti i consorzi agricoli la cui produzione sia di comprovata qualità;
16. invita la Commissione, in vista dell'Anno delle montagne 2002 e in preparazione della sua strategia complessiva, ad aggiornare i dati sulle zone di montagna;
17. chiede alla Commissione, in relazione a tale strategia complessiva, di rivedere la definizione di regioni svantaggiate, non solo in relazione all'altitudine, al clima e alle condizioni dei terreni, ma anche in relazione alla densità e alle tendenze della popolazione, alla struttura demografica e al potenziale di sviluppo dell'attività commerciale;
18. ritiene che, fondandosi su quanto realizzato nell'ambito del Quinto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'UE, anche nell'ambito del Sesto programma quadro si debba sostenere la ricerca agronomica specifica per l'agricoltura di montagna, con criteri orientati alla prassi e alle specificità territoriali, comprendendo in tali ricerche anche la definizione e la verifica degli obiettivi e delle misure di politica agricola; i risultati dovrebbero essere diffusi in modo sistematico ed essere applicati nella formazione e nella consulenza in campo agricolo;
19. sottolinea la necessità di promuovere la parità delle opportunità tra uomini e donne e di predisporre adeguati programmi di formazione e perfezionamento per i giovani agricoltori, al fine di assicurare una gestione sostenibile delle superfici agricole e di migliorare l'efficienza delle imprese sotto il profilo dell'economia aziendale;
20. fa presente che l'agricoltura nelle zone di montagna dei paesi candidati all'adesione, a causa degli svantaggi naturali, è ancora nettamente meno competitiva dell'agricoltura degli stessi paesi considerata in generale; invita la Commissione a riesaminare obiettivi e strumenti del programma di preadesione per i paesi candidati (SAPARD) con riferimento all'agricoltura nelle zone di montagna di tali paesi; invita inoltre la Commissione a sviluppare per le zone di montagna una strategia coerente, che tenga conto dell'allargamento, per quanto riguarda il sostegno strutturale in vista della revisione intermedia alla fine del 2003 e per gli anni successivi al 2006;

Giovedì 6 settembre 2001

21. ritiene che per le zone di montagna che, in seguito all'intensificarsi della concorrenza per l'ottenimento di aiuti strutturali che si verificherà con l'allargamento, riceveranno il sostegno strutturale dell'UE in misura minore di quanto non avvenga finora, si debbano adottare misure compensative nazionali e regionali ed eventualmente deroghe alle norme comunitarie sugli aiuti di Stato alle imprese;
22. sollecita, dinanzi ai problemi di spopolamento e di emigrazione sofferti dalle zone montane, la messa in atto di politiche di riassorbimento degli emigranti che siano realizzabili sotto il profilo socioeconomico;
23. ritiene necessario che la politica di concorrenza, in particolare per quanto riguarda i limiti agli aiuti di Stato, tenga conto della specificità dell'economia di montagna, e ciò anche per il settore turistico;
24. sottolinea la necessità di rafforzare in modo sostanziale le reti locali di trasporto, ed in particolare le strade e le vie di accesso alle fattorie, ai pascoli e ai boschi, nelle zone di montagna, nel rispetto dei principi della sostenibilità, per preservare tali zone nella loro funzione di spazio vitale, naturale ed economico; chiede a tal fine che la Commissione si impegni affinché sia assicurato, di concerto con gli Stati membri, un sostegno strutturale alla costruzione di impianti di risalita quale investimento strutturale in grado di assicurare uno sviluppo complessivo delle aree montane in modo trasversale, soddisfacendo il principio della multifunzionalità di tutte le aree alpine;
25. invita la Commissione a promuovere nelle zone di montagna gravate da un traffico intenso e inquinante, in particolare da quello di transito, misure strutturali e di riassetto territoriale miranti a spostare la capacità di trasporto di passeggeri e merci verso il mezzo di trasporto di volta in volta più ecologico e verso sistemi di trasporto intermodali;
26. sottolinea che uno sviluppo sostenibile del turismo fondato sulla qualità delle offerte e dei servizi può contribuire in misura decisiva alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale e dell'economia delle zone di montagna, e invita pertanto la Commissione a promuovere la partecipazione degli agricoltori al valore aggiunto del turismo nelle zone di montagna appoggiando in misura maggiore le offerte dell'agriturismo;
27. ricorda che la commercializzazione in loco di prodotti tipici locali reca vantaggio all'agricoltura di montagna e al turismo locale e che i tragitti brevi garantiscono una qualità migliore, visti gli standard igienici richiesti dall'UE; idealmente, produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli dovrebbero avvenire nello stesso luogo; strutture economiche efficienti e sostenibili nelle zone di montagna — ad esempio mercati contadini, agriturismo, vendita diretta dalla fattoria — presuppongono la creazione di condizioni di base semplici, sotto il controllo regionale, per consentire una gestione non burocratica e basata sulla prassi;
28. sottolinea che le zone di montagna europee possono trovare la propria nicchia nel mercato turistico globale solo conservando le loro caratteristiche indivisibili, imperniata nella cultura locale e nell'agricoltura tipica;
29. è favorevole ad un sostegno prioritario all'artigianato, al commercio, all'industria e ai servizi nelle zone di montagna, nel quadro di programmi comunitari di sostegno alle piccole e medie imprese nonché nel quadro del programma comunitario per lo sviluppo rurale, al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione;
30. invita la Commissione a prevedere, nel quadro della strategia complessiva per le zone di montagna, specifici meccanismi di sostegno per l'utilizzazione preferenziale in tali zone di fonti energetiche rinnovabili, in condizioni di compatibilità ambientale e paesaggistica, in particolare per lo sfruttamento razionale delle risorse idriche e del legno ottenuto dalla gestione sostenibile dei boschi di montagna;
31. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai paesi con i quali sono in corso negoziati per l'adesione all'UE.
-

Giovedì 6 settembre 2001

23. Istruzione «di base» dei bambini nei paesi in via di sviluppo

A5-0278/2001

Risoluzione del Parlamento europeo sull'istruzione di base nei paesi in via di sviluppo nel contesto della sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sui bambini del settembre 2001 (2001/2030(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la Convenzione del 1989 sui diritti del fanciullo,
 - visto il Vertice mondiale sui bambini svoltosi nel 1990 a Jomtien, in Thailandia, il Vertice sociale delle Nazioni Unite del 1995 e il Forum mondiale sull'istruzione tenutosi nel 2001 a Dakar, nel Senegal,
 - in vista della sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sui bambini che si svolgerà a New York dal 19 al 21 settembre 2001,
 - visto l'articolo 163 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A5-0278/2001),
- A. considerando che l'articolo 26 della Dichiarazione universale sui diritti dell'uomo considera l'istruzione un diritto umano fondamentale,
- B. considerando espressamente gli impegni assunti nel Quadro di azione di Dakar e la necessità di intraprendere azioni che ne consentano l'attuazione,
- C. considerando che la Sessione speciale delle Nazioni Unite sui bambini passerà in rassegna i progressi realizzati nell'attribuzione ai bambini di taluni diritti, fra cui l'istruzione, e adotterà un ordine del giorno globale e un piano d'azione per il nuovo decennio,
- D. considerando che il primo progetto di documento rivisto per la Sessione speciale dell'ONU sui bambini ha posto in luce dieci imperativi, fra cui quello che «tutte le fanciulle e tutti i fanciulli devono ricevere un'istruzione di base libera, obbligatoria e di buona qualità»,
- E. considerando che il 10 novembre 2000 la Commissione e il Consiglio hanno presentato una dichiarazione comune in cui sostengono l'esigenza di un impegno globale a conseguire un'istruzione elementare universale e in cui si cita l'istruzione fra le priorità dello sviluppo,
- F. considerando che 130 milioni di bambini non sono mai andati a scuola, che altri 150 milioni di bambini iniziano le scuole elementari ma le abbandonano prima di avere imparato a leggere e a scrivere e che nei paesi in via di sviluppo vi sono 900 milioni di analfabeti,
- G. sottolineando il carattere indivisibile ed universale dei diritti dell'uomo, ivi compreso il diritto all'istruzione, e che non ci deve essere alcuna discriminazione per motivi di sesso, disabilità, razza, etnia, religione o cultura,
- H. considerando che due terzi dei bambini che non vanno a scuola sono di sesso femminile, che le quote di scolarizzazione delle fanciulle sono più basse di quelle dei fanciulli, mentre più alte sono le quote di abbandono della scuola,
- I. considerando che sotto il profilo dell'istruzione i bambini disabili sono fra i più svantaggiati e che in molti paesi le principali disposizioni in materia di istruzione li escludono esplicitamente,
- J. considerando che le disposizioni d'urgenza per molti bambini sfollati o colpiti da conflitti, siccità o fame raramente si estendono fino a comprendere un'istruzione adeguata, anche quando la condizione di sfollato e l'instabilità siano protratte nel tempo,

Giovedì 6 settembre 2001

- K. sottolineando l'importanza di un'istruzione per la pace dove i bambini siano vittime di conflitti violenti, come nel caso dei bambini nei campi profughi,
- L. ritenendo che rimediare alla crisi dell'istruzione rappresenti una delle strategie più efficaci a nostra disposizione per rompere il ciclo della povertà e che esso costituisca la chiave di uno sviluppo umano sostenibile e degli sforzi volti ad avanzare verso gli obiettivi in materia di sviluppo concordati a livello internazionale per il 2015,
- M. deplorando il fatto che dalla Conferenza di Dakar a oggi vi siano stati pochissimi progressi e che in particolare manchino la guida e il coordinamento degli sforzi internazionali necessari a rimediare alla crisi in materia di istruzione,
- N. considerando che, stanti le attuali tendenze, non raggiungeremo l'obiettivo, previsto per il 2005, della parità fra i sessi in materia di istruzione, in particolare nell'Asia meridionale e nell'Africa subsahariana, né l'obiettivo, per il 2015, di un'istruzione elementare universale; si valuta anzi che 75 milioni di bambini resterebbero al di fuori del circuito scolastico,
- O. considerando che gli sforzi compiuti sono stati gravemente indeboliti dall'epidemia di HIV/AIDS, a causa della quale, nei paesi africani maggiormente colpiti morirà probabilmente nei prossimi cinque anni il 10 % degli insegnanti, mentre il numero di orfani di AIDS potrebbe salire a più del 20 % di tutti i bambini in età scolare,
- P. considerando che le disparità economiche globali e l'onere del debito hanno privato molti governi delle risorse necessarie a fornire istruzione a tutti i bambini, e che i programmi di adeguamento strutturale hanno costretto i governi a ridurre le spese nel settore pubblico,
- Q. ritenendo che l'esperienza scolastica debba essere incentrata sui bambini, dipendere dalla comunità locale ed esprimersi nel linguaggio locale e che i curricula debbano essere flessibili e riguardare le vite dei bambini,
- R. rilevando che la Campagna per l'istruzione globale ha richiesto un riesame delle priorità di spesa nei paesi in cui è elevata la spesa militare, onde garantire che all'istruzione venga assegnata una maggiore preminenza nei bilanci nazionali,
- S. ritenendo che il raggiungimento di un'istruzione di base per tutti sia la condizione preliminare per più equi di globalizzazione e per l'eliminazione del «divario digitale»,
- T. considerando che i paesi donatori, fra cui l'UE, dovrebbero sviluppare orientamenti comuni sulle politiche, sulle procedure operative, sui sistemi contabili, sul monitoraggio e sulla valutazione, e che i donatori dovrebbero porre fine alla prassi degli aiuti vincolati nel settore dell'istruzione, nella fornitura tanto di beni quanto di servizi,
- U. rilevando che in vista delle limitazioni di capacità che devono affrontare i paesi in via di sviluppo è importante definire tempi realistici per l'elaborazione di piani d'istruzione nazionale che ne prevedano la partecipazione, e che il 2002 potrebbe rappresentare una data poco realistica a tal fine,
1. accoglie con favore l'organizzazione di una Sessione speciale delle Nazioni Unite sui bambini e riconosce che tale conferenza rappresenta un'opportunità vitale di sottolineare la fondamentale importanza dell'istruzione di base per tutti;
 2. ritiene che un'istruzione di qualità libera e obbligatoria dovrebbe essere resa disponibile a tutti i bambini fino all'età di 15 anni, come previsto dall'OIL;
 3. chiede con urgenza un'iniziativa globale sull'istruzione, come promesso a Dakar, e chiede alla comunità dei donatori di istituire urgentemente un calendario preciso per lo sviluppo di una simile iniziativa globale;

Giovedì 6 settembre 2001

4. chiede la fornitura dei finanziamenti essenziali, attraverso l'aiuto e la cancellazione del debito, che ammonti ad almeno 4 milioni di USD all'anno e sia focalizzata specificamente sui paesi più poveri, quale mezzo per garantire che nessun governo che intenda ottenere un'istruzione di base, elementare, libera e di buona qualità per tutti possa fallire a causa della mancanza di adeguate risorse;
5. chiede di rivedere le politiche di adeguamento strutturale del FMI e della Banca mondiale onde garantire che esse sostengano un'istruzione libera e di qualità, anziché minarla;
6. ribadisce che durante i negoziati per il bilancio del 2001 il Parlamento europeo, unitamente al Consiglio, ha stabilito che gli aiuti della Commissione all'istruzione devono essere raddoppiati e ha constatato che nelle linee di bilancio regionale sono recepiti obiettivi specifici a favore dell'istruzione;
7. ritiene che l'ammissibilità agli aiuti debba essere condizionata dal fatto che i paesi poveri sviluppino strategie in grado di fornire un'istruzione di buona qualità;
8. accoglie con favore l'impegno della Commissione volto a sostenere programmi di sviluppo settoriale gestiti dalle autorità nazionali, con la partecipazione della società civile e con un chiaro riconoscimento della necessità di garantire che gli sforzi di ciascuno siano complementari fra loro e coerenti;
9. chiede alla Commissione di presentare al Parlamento e al Consiglio una proposta di direttiva intesa a sbloccare gli aiuti a favore del settore dell'istruzione onde mettere fine alla subordinazione degli aiuti alla fornitura di beni e servizi nel quadro dei programmi di aiuto europei;
10. esorta la Commissione a sostenere il piano d'azione tripartito dell'UNESCO che comprende l'elaborazione di piani d'azione nazionali, l'organizzazione di riunioni tecniche regionali e subregionali e il coordinamento, da parte dell'UNESCO, dei partner di «Education For All»;
11. accoglie con favore il coordinamento, da parte della Commissione, degli sforzi degli Stati membri attraverso un gruppo di lavoro di esperti nonché all'interno del gruppo di lavoro dell'UNESCO che si occupa del quadro d'azione, e ritiene che tale gruppo possa svolgere un ruolo importante nello sviluppo di strategie e posizioni comuni;
12. plaude alla partecipazione della Commissione al Comitato direttivo dell'Associazione per lo sviluppo dell'istruzione in Africa, il che equivale a dire che la Commissione è coinvolta nel dialogo politico con i ministri per l'istruzione africani e nelle discussioni sulla fornitura di assistenza tecnica;
13. invita la Commissione a collaborare strettamente e coordinare con i governi nazionali, la società civile, le ONG, i partner dell'ONU e le istituzioni finanziarie internazionali la definizione di piani indicativi nazionali, e di collaborare con i governi nazionali per attribuire le responsabilità ed evitare doppiioni;
14. rileva la necessità della Commissione di disporre di risorse umane e finanziarie adeguate allo scopo di ottemperare ai propri compiti di coordinamento e poter sostenere un ruolo guida;
15. invita l'UE a prendere l'iniziativa di sviluppare un partenariato innovativo fra i governi e il settore privato, onde mobilitare un miliardo di USD all'anno per Education For All;
16. ritiene che a nessun bambino debba essere negata l'istruzione perché non è in grado di pagarla, ed esorta tutti i governi ad istituire un calendario preciso per eliminare rapidamente le spese dirette e indirette per l'istruzione primaria, mantenendo al tempo stesso un livello elevato o migliorando ulteriormente la qualità dell'istruzione;
17. ritiene che i finanziamenti debbano essere resi disponibili a contesti di sviluppo non standard, ivi comprese le emergenze nazionali, le situazioni di conflitto, i campi profughi o i casi in cui i governi ignorino i diritti di gruppi di bambini;
18. ritiene che i piani d'azione nazionali dovrebbero definire obiettivi chiari per accelerare i progressi verso un'istruzione elementare universale, e che essi dovrebbero individuare le lacune di finanziamento da colmare attraverso un'intensificazione dell'aiuto nel quadro dell'iniziativa globale;

Giovedì 6 settembre 2001

19. ritiene che le strategie di sviluppo nel settore dell'istruzione dovrebbero essere integrate nelle strategie nazionali di riduzione della povertà ed essere elaborate dai governi nazionali in consultazione con la società civile, le comunità locali e i donatori;
20. sottolinea l'importanza della partecipazione della società civile allo sviluppo delle strategie d'istruzione nazionali e ritiene che i genitori, gli insegnanti e i loro sindacati nonché le comunità povere debbano essere incoraggiate a partecipare all'elaborazione dei piani d'istruzione nazionali per poter così contribuire alla valutazione dei problemi e all'individuazione delle soluzioni;
21. rileva che il decentramento dell'istruzione all'interno di uno Stato costituisce generalmente uno sviluppo positivo che può conferire potere alle comunità locali, ma sottolinea che il governo centrale deve conservare la responsabilità per quanto riguarda la concessione del grosso del finanziamento necessario nonché la concessione ai funzionari locali di una formazione, dell'autorità e di risorse adeguate per abilitarli a gestire efficacemente a livello locale i sistemi di istruzione;
22. invita la società civile a costringere i governi a rendere conto del loro impegno di conseguire l'obiettivo dell'istruzione per tutti;
23. invita tutti i paesi aventi una spesa militare elevata a riesaminare le loro priorità di spesa nazionale in favore di un maggiore contributo al settore dell'istruzione;
24. sottolinea l'importanza di prestare particolare attenzione all'istruzione delle fanciulle, e ritiene che si potrebbero iniziare a correggere le disparità nelle opportunità reclutando e formando insegnanti locali di sesso femminile, eliminando le tendenze a favore del sesso maschile nei programmi e nei relativi materiali, offrendo pasti gratuiti a scuola, prevenendo con opportuni finanziamenti il ritiro anticipato da scuola delle fanciulle, incoraggiando i genitori a partecipare alla gestione degli istituti di insegnamento e costruendoli più in prossimità delle comunità che essi servono;
25. rileva che le scuole dovrebbero costituire «zone di sicurezza» dove i diritti dei bambini siano rispettati e dove i casi di molestie sessuali e violenze all'interno delle scuole e intorno ad esse siano documentati e tenuti in seria considerazione, e che notoriamente ciò rappresenta una delle cause principali dell'abbandono della scuola da parte dei bambini, e in particolare delle bambine;
26. rileva che la scarsa qualità dell'istruzione costituisce uno dei principali fattori di abbandono della scuola da parte dei bambini e chiede che si presti particolare attenzione all'esigenza di migliorare la qualità dell'istruzione fornita, tra l'altro adattando il calendario scolastico alle esigenze locali, tenendo presente la richiesta di lavoro stagionale e impartendo lezioni nelle lingue locali;
27. sottolinea che è estremamente importante migliorare la formazione e il sostegno agli insegnanti onde garantire che possano contare su salari equi e regolarmente versati, aule ben equipaggiate e libri di testo di qualità;
28. rileva che in molti paesi in via di sviluppo la pandemia di HIV/AIDS ha avuto un effetto devastante sul sistema scolastico, sui docenti e sugli alunni, e chiede che tutti i programmi destinati ad affrontare il problema dell'HIV/AIDS tengano pienamente conto di tale aspetto;
29. ritiene che le persone di qualunque età, comprese quelle che hanno abbandonato molto presto la scuola, debbano avere l'opportunità di beneficiare di programmi di apprendimento che durino tutta la vita ed avere accesso anche a quell'istruzione primaria che possono non aver ricevuto durante l'infanzia;
30. invita la comunità dei donatori a sostenere l'istruzione nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ove il livello di istruzione di base lo consenta;
31. ritiene che si debba prestare particolare attenzione alla reintegrazione degli ex bambini soldati nella società; invita la comunità internazionale dei donatori a lanciare programmi per la rieducazione degli ex bambini soldati;
32. invita gli Stati membri a inserire, nel corso della prossima Conferenza intergovernativa, una base giuridica nei trattati dell'UE al fine di promuovere e proteggere i migliori interessi dei bambini in tutte le politiche, i programmi e la legislazione dell'UE;

Giovedì 6 settembre 2001

33. plaude ai recenti impegni della Commissione relativi all'integrazione di una prospettiva dei diritti del fanciullo negli strumenti di cooperazione allo sviluppo della Comunità e nell'individuazione di linee guida strategiche per l'adozione, e invita la Commissione a rispettare senza indugio tale impegno;

34. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai copresidenti dell'Assemblea paritetica comune ACP-UE, al segretariato dell'UNGASS, all'UNICEF, all'UNESCO, alle delegazioni nazionali presso l'Assemblea generale dell'ONU, al Segretario generale dell'ONU, alla Banca mondiale e all'FMI.
